REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 14 febbraio 2011
Anno XLI numero 10

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

Seduta consiliare
26 Gennaio 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	26 Gennaio 2011

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

RESOCONTO SOMMARIO N. 34
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 26 GENNAIO 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.10

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.
Concede la parola al Consigliere Oliviero, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
OLIVIERO, PSE: osserva che è un fatto gravissimo che la Giunta regionale non sia presente in Aula, ritiene, pertanto, che non si può procedere con la seduta di Question Time.
Invita il Presidente del Consiglio regionale a stigmatizzare il comportamento dell'Amministrazione regionale che non ha rispetto per l'Aula e per l'attività ispettiva dei Consiglieri regionali.
PRESIDENTE: accoglie la richiesta del Consigliere Oliviero e si impegna a stigmatizzare in maniera più incisiva l'atteggiamento omissivo dei rappresentanti del Governo regionale.
Concede la parola al Consigliere Gianfranco Valiante, che ha chiesto di intervenire
VALIANTE G., PD: condivide le dichiarazioni del Consigliere regionale, Oliviero. Fa notare, altresì, che l'assenza della Giunta regionale rappresenta in modo grave tutto il malessere e la difficoltà di interlocuzione che il Consiglio regionale e i singoli Consiglieri regionali hanno con la Giunta regionale
Invita il Presidente del Consiglio ad intervenire in maniera determinata e forte.
PRESIDENTE: concede la parola alla Consigliera regionale, Rosaria Anita Sala, che ha chiesto di intervenire.
SALA, IDV: esprime profondo rammarico e manifesta disagio a dover svolgere il Question Time in un'Aula completamente vuota. Chiede al Presidente del Consiglio regionale se non sia più opportuno in seguito svolgere il Question Time un'ora prima del Consiglio regionale.
PRESIDENTE: dichiara che la seduta odierna del Question Time non avrà luogo e che stigmatizzerà al Presidente della Giunta regionale in maniera forte l'atteggiamento irriguardoso della Giunta regionale e degli Assessori regionali nei confronti del Consiglio regionale.
Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.16

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *26 GENNAIO 2011*

RESOCONTO INTEGRALE N. 34
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 26 GENNAIO 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.10

PRESIDENTE: Buongiorno. Diamo inizio ai lavori!
Chiede la parola il Consigliere Oliviero.
OLIVIERO (Presidente gruppo PSE): C'è una grande difficoltà, il Governo della Regione non è presente, questa è una cosa gravissima, ritengo che questo Question Time, senza la presenza dell'Amministrazione regionale sia una cosa assolutamente inutile.
La invito a soprassedere la convocazione di questa mattina e a stigmatizzare il comportamento dell'Amministrazione della Giunta regionale che non ha rispetto per l'Aula, tanto meno per l'attività di indagine dei Consiglieri regionali. Grazie!
PRESIDENTE: Accolgo la sua richiesta, anche perché questa era una posizione che avevo assunto già qualche tempo fa, ho sempre detto: "Quando non ci sono gli Assessori il Question Time non si svolge!". Oggi non svolgeremo il Question time, stigmatizzeremo nella maniera più forte l'atteggiamento dei rappresentanti del Governo.
Chiede la parola il Consigliere Valiante Gianfranco.
VALIANTE G. (PD): Anche io voglio rimarcare quest'assenza gravissima che connota tutto il malessere e la difficoltà di interlocuzione che questo Consiglio e i singoli Consiglieri hanno con la Giunta e con il Governo. Credo che sia una mancanza di rispetto vedere quest'Aula e i banchi del Governo desolatamente vuoti, eppure portiamo questioni fondamentali e importanti per lo sviluppo.
Anche io condanno e censuro l'operato e il modo di essere della Giunta regionale, la prego di intervenire anche come Presidente del Consiglio, come ella ha già annunciato, in maniera determinata e forte. Grazie.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Sala.
SALA (IDV): Anche io come IDV e come Consigliere di quest'assemblea vorrei che facessimo innanzitutto più Question Time, vorrei pure più domande, in effetti questo è un momento ufficiale in cui i cittadini chiedono una risposta e la risposta che viene è una risposta ufficiale, per cui molto importante per la Regione.
Sono dispiaciuta e manifesto il disagio di fare un Question Time in un'Aula completamente vuota.
Mi chiedo se è il caso di riproporre il Question Time un'ora prima del Consiglio regionale.
PRESIDENTE: Per quanto mi riguarda il Question Time non lo svolgeremo, stigmatizzeremo in maniera forte quest'atteggiamento di mancanza di rispetto da parte del Governo e degli Assessori rispetto a chi propone un'interrogazione, ma soprattutto rispetto a tutto il Consiglio regionale.
La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 11.16

fonte: http://burc.regione.campania.it

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
26 Gennaio 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	26 Gennaio 2011

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

e. ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" – Reg. Gen. 64;

f. ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE "Modifica art. 1 L.R. n. 14/2001 (Tutela igienico sanitaria della popolazione della esposizione a radiazione non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni)" Reg. Gen. 43;

g. ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE "Modifica ed integrazione del nuovo regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia (ATC) emanato con Dpgr 626/2003 – con allegati – Delibera G.R. n. 820/2010" Reg. Gen. 134;

4. **ALLEGATO B**

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

c. ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

RESOCONTO SOMMARIO N. 35
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 26 GENNAIO 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante
Indi del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Commemorazione;**
- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" – Reg. Gen. 64;**
- **Esame della proposta di legge – "Modifiche L.R. n. 1/2000 – Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale" – Reg. Gen. n. 50 (ex art. 58 Regolamento Interno);**
- **Esame della proposta di legge – "Modifica art. 1 L.R. n. 14/2001 (Tutela igienico sanitaria della popolazione della esposizione a radiazione non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni)" Reg. Gen. 43;**
- **Esame della proposta "Modifica ed integrazione del nuovo regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia (ATC) emanato con Dpgr 626/2003 – con allegati – Delibera G.R. n. 820/2010" Reg. Gen. 134;**
- **Debiti fuori bilancio – allegato n. 1;**
- **Ordini del Giorno.**

Inizio lavori ore 15.35

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Commemorazione

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta consiliare e, prima di dare inizio ai lavori commemora la giornata della memoria : "Il 27 gennaio del 1945, allorché furono abbattute le cancellate di Auschwitz, al mondo intero si diffuse la precisa cognizione dell'orrore compiuto da una follia ideologica e culturale, , quale fu il nazismo. Fu una tragedia inenarrabile per l'intera umanità che con l'emanazione delle leggi razziali, attraverso l' imprigionamento e la tortura, arrivò all'eliminazione di circa 6 milioni di persone tra ebrei, zingari, omosessuali, portatori di handicap e oppositori politici, umiliando quel mondo già così profondamente offeso dalla violenza, di una guerra sanguinosa e brutale, Fu un olocausto subito da milioni di ebrei, che rappresenta, tra i tragici eventi di genocidio, quello, di dimensioni più vaste e crudeli. Si è da subito aperto un importante capitolo di riflessione che ha portato le generazioni che si sono, da allora, susseguite, a doversi dare una spiegazione, soprattutto a doversi assolutamente spendere ed impegnare nel ricordo della memoria di quei tragici eventi perché non avessero più a ripetersi.
La giornata della memoria in Campania, una Regione che vanta una solidissima cultura di tolleranza, si celebra, sin dalla sua istituzione, attraverso la realizzazione di tantissime iniziative cultuali. E'sempre recepita la memoria come valore culturale, la memoria come valore indispensabile a rafforzamento di valori e ad un sempre maggiore radicamento dei principi di libertà e democrazia universalmente riconosciuti. Lo sterminio di un popolo mina intimamente le fondamenta dell'intera civiltà umana, dunque, è nostro dovere di cittadini, opporci in ogni modo e in ogni luogo della terra, ad episodi simili, coltivando la memoria come concetto e come funzione del ricordo che dobbiamo risolvere con noi stessi e tramandare soprattutto ai nostri giovani.
Primo Levi che ha incarnato nelle sue opere il senso della memoria, ha affermato che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

comprendere è impossibile, ma conoscere è necessario e lo è ancor di più allorché quei principi alti, nobili e universalmente riconosciuti fanno ancora fatica oggi, in alcune parti del mondo, ad affermarsi compiutamente.".
Subito dopo la lettura del testo commemorativo, invita l' Aula ad osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 30 della seduta del 20 Dicembre 2010. Osserva che se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa al secondo punto all'ordine del giorno "Comunicazioni del Presidente".
Comunica che, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della L.R. n. 12 del 20 giugno 2006, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania, nella seduta del 16 dicembre ha approvato la quinta variazione al bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2010.
Comunica che in data 20 gennaio 2011 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale, promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, notificato in data 29 dicembre 2010 per la declaratoria di illegittimità costituzionale della L.R. n. 1 del 25 ottobre recante modifica alla legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania, legge finanziaria anno 2010, relativo alle strutture turistiche ricettive, balneari e la gestione delle acque termali".
Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, il disegno di legge, le interrogazioni e le risposte alle interrogazioni sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.
Concede la parola al Consigliere Ruggiero sull'ordine dei lavori.
RUGGIERO, PDL: propone l'inversione al punto 5 e successivamente al punto 6 dell'ordine del giorno.
PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Lonardo che chiede di intervenire sull'ordine di lavori.
LONARDO, Popolari Udeur: in primis lamenta il ritardo con cui hanno inizio le sedute consiliari rispetto all'orario di convocazione e successivamente chiede una calendarizzazione delle sedute delle Commissioni consiliari che eviti la coincidenza delle stesse ed infine ricorda all'Aula che il 28 luglio 2010 è stato approvato un Ordine del giorno che impegnava la Giunta Regionale e per essa l'Assessorato al Turismo ad istituire una Commissione Consultiva composta dai rappresentanti delle associazioni di categoria di cui sollecita la costituzione.
PRESIDENTE: sottolinea alla Consigliera Lonardo la non pertinenza del suo intervento in relazione agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
Concede la parola alla Consigliera Antonia Ruggiero.

Alle ore 15.51 la Consigliera Alessandrina Lonardo abbandona l'Aula.

RUGGIERO, PDL: ribadisce la proposta di inversione al punto 5 e successivamente al punto 6 dell'ordine del giorno.
PRESIDENTE: constatato che l'Aula è d'accordo passa all'esame del quinto punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

Esame della proposta di legge - "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" Reg. Gen. 64

PRESIDENTE: concede la parola alla Consigliere Angela Cortese designata quale relatrice della proposta di legge indicata in titolo in Aula dalla VI Commissione consiliare competente.
CORTESE, PD: in primis ringrazia il Presidente e i componenti della VI Commissione consiliare permanente,il Presidente del Consiglio regionale e tutte le associazioni del terzo settore coinvolte a prevenire e a contrastare la violenza di genere. Rappresenta all'Aula che la proposta di legge è dedicata a tutte le donne che hanno subito violenza,la prima causa di morte femminile in Italia ,ricorda le morti delle cittadine campane Teresa Buonocore ed Emiliana Femiano.Subito dopo relaziona all' Aula sulla portata e sul contenuto dell' articolato di cui alla proposta di legge.
NUGNES, PDL: sottolinea che sui contenuti della proposta di legge in discussione c'è stata una grande convergenza e sensibilità di tutte le forze politiche soprattutto delle Consigliere regionali presenti in Consiglio regionale.
SALA, IDV: in primis ricorda all'Aula che già la legge regionale n11/2005 rappresentò per la regione Campania un grande traguardo in quanto prima regione d'Italia a legiferare in materia. Sottolinea ,altresì, che la proposta di legge in approvazione nella seduta odierna rappresenta un ampliamento della sfera d' intervento della L.11/2005.
PRESIDENTE: comunica che non essendovi altri oratori iscritti a parlare, dichiara chiusa la discussione generale e passa all'esame dell'articolato.
Pone in discussione l'articolo 1 e comunica che vi è l'emendamento 1.3 – Martusciello.
Concede la parola alla Consigliera Antonia Ruggiero per illustrarlo.
RUGGIERO, PDL: comunica che gli emendamenti 1.3, 1.1 e 1.2, tutti a firma Martusciello, sono ritirati.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 2 e comunica che è stato presentato l'emendamento 2.2 – Martusciello.
RUGGIERO,PDL: comunica che l'emendamento è ritirato.
PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 2.1 - Martusciello.
RUGGIERO,PDL: illustra l'emendamento "all'articolo 2, comma 1, la lettera d) è soppressa".
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2 così come emendamento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 3 e comunica che sono stati presentati gli emendamenti 3.1, 3. 2 e 3.3, tutti a firma Martusciello.
RUGGIERO, PDL: comunica che gli emendamenti all'articolo 3 sono tutti ritirati.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passa all'esame dell'articolo 4 e comunica che è stato presentato l'emendamento 4.1 – Martusciello che sopprime l'articolo 4. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passa all'articolo aggiuntivo 4.2 - Martusciello e comunica che vi sono subemendamenti all'articolo aggiuntivo 0.4.2.1,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

0.4.2.2, 0.4.2.3, 0.4.2.4, 0.4.2.5, 0.4.2.6, 0.4.2.7, 0.4.28, o.4.2.9, 0.4.2.10, 0.4.2.11, 0.4.2.12, 0.4.2.12 e 0.4.2.13, tutti a firma Marino, che sono ritirati dal proponente. Comunica che anche l'articolo aggiuntivo 4.2 – Martusciello è ritirato.
Passa all'esame dell'articolo 5, comunica che non vi sono emendamenti e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'art. 6, osserva che non ci sono emendamenti e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 7, comunica che non vi sono emendamenti e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passa all'esame dell'articolo 8, dà lettura dell'articolo così come riscritto dalla II Commissione consiliare permanente:
1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente Legge si fa fronte per l'anno 2011 con le risorse iscritte sull'unità previsionale di base, 4.16.41 capitolo 7.834 con riferimento al finanziamento della Legge Regionale 23 febbraio 2005 numero 11 recante istituzioni di centri e case di accoglienza e assistenza per le donne maltrattate.
2. I finanziamenti concessi ai sensi della presente sono cumulabili con altre risorse previste dalla normativa comunitaria statale e regionale secondo le procedure e le modalità stabilite dalla normativa medesima.
3. Per gli anni successivi si provvederà al finanziamento con Legge di Bilancio.
Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'art. 9, osserva che non vi sono emendamenti e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'art. 10, osserva che non vi sono emendamenti e lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: chiede che il Consiglio regionale autorizzi, ai sensi dell'Art. 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Non essendovi obiezioni così resta stabilito.
Passa alla votazione dell'intero articolato con il voto elettronico, ai sensi e per gli effetti del quarto comma dell' articolo 64 del R.I. e indica preliminarmente il significato del "si" e del"no" Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	45
Astenuti	00
Contrari	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 6 all'ordine del giorno.

Proposta di Legge, modifica alla Legge Regionale 7 gennaio 2000, numero 1, direttive regionali in materia di distribuzione commerciale. Registro Generale numero 50

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Nugnes per illustrare la proposta di legge reg. gen. n. 50, riportato in titolo.
NUGNES, PDL: propone il rinvio della proposta di legge indicata in titolo alla III Commissione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

consiliare permanente ,per il riesame, alla luce ,anche delle risultanze di ulteriori audizioni con le categorie interessate.
MARCIANO, PD: condivide la proposta di rinvio della proposta di legge di che trattasi, formulata dalla Consigliera regionale Nugnes, per il riesame alla III Commissione consiliare competente.
PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano la proposta della Consigliera regionale, Daniela Nugnes di rinviare il provvedimento di legge in III Commissione consiliare permanente.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

Proposta di Legge, modifica dell'Art. 1 della Legge Regionale 14/2001, tutela igienico – sanitaria delle popolazioni dall'esposizione radiazione non ionizzanti, generati da impianti per tele radiocomunicazioni. Registro Generale numero 43

PRESIDENTE: passa all'esame della proposta di legge reg. gen. n. 43, riportata in titolo. Comunica che la quinta Commissione Consiliare permanente nella seduta del ventitre dicembre ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Concede la parola al Presidente della V Commissione consiliare permanente, Michele Schiano di Visconti, quale relatore designato.
SCHIANO DI VISCONTI, PDL: relaziona all'Aula che la proposta di legge è stata approvata all' unanimità dalla competente Commissione consiliare permanente. Sottolinea che le stazioni amatoriali costituiscono un'attività di genere diverso da quelle professionali e necessitano,pertanto,di una disciplina normativa meno restrittiva soprattutto per le implicazioni sociali del settore amatoriale. Invita,pertanto ,l' Aula ad approvare la proposta di legge in discussione nella seduta odierna.
GIORDANO, IDV: in primis, a nome del gruppo esprime viva soddisfazione per il lavoro svolto dalla V Commissione consiliare permanente che ha approvato all' unanimità il provvedimento legislativo di che trattasi. Condivide nel merito le dichiarazioni del Presidente della V Commissione consiliare permanente.
PICA, Presidente della Commissione antimobbing: sottolinea che la ratio della proposta di legge è rivolta a sottrarre le stazioni radioamatoriali alle restrittive norme contro la diffusione dell' inquinamento magnetico di cui alla legge regionale n.14/2001.Rappresenta,altresì,che il dettato normativo fa obbligo alle stazioni amatoriali di comunicare all' agenzia regionale per la protezione ambientale il luogo e l'indirizzo di esercizio della stazione stessa e la potenza trasmissiva massima per ciascuna banda di frequenza utilizzata.
PRESIDENTE: atteso che non vi sono altri oratori iscritti a parlare, passa all'esame dell'articolato unico. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: chiede che il Consiglio autorizzi, ai sensi dell'articolo 65 comma 3, secondo periodo del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito**.**

PRESIDENTE: pone in votazione con il sistema di voto elettronico, ai sensi e per gli effetti del quarto comma dell' articolo 64 del R.I., la proposta di legge nella sua interezza e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	48
Votanti	48
Favorevoli	48
Astenuti	00
Contrari	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

Alle ore 16.40 assume la Presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

Esame della proposti "Modifica ed integrazione del nuovo regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia (ATC) emanato con Dpgr 626/2003 – con allegati – Delibera G.R. n. 820/2010" Reg. Gen. 134

PRESIDENTE: passa all'esame della proposta di legge reg. gen. 134, riportata in titolo, iscritta al quarto punto dell'ordine del giorno. Comunica che l'ottava Commissione consiliare, nella seduta del 16 dicembre 2010, ha esaminato il prvvedimento di che trattasi e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Concede la parola al Consigliere regionale, Oliviero, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori..

OLIVIERO, PSE: chiede il rinvio dell'esame del provvedimento regolamentare alla prossima seduta consiliare per assenza del relatore, ,indicato dalla VIII Commissione consiliare competente, Consigliere regionale De Lucia.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Daniela Nugnes, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

NUGNES, PDL: si associa alla proposta formulata dal Consigliere Gennaro Oliviero.

PRESIDENTE: prende atto e comunica che intanto è arrivato in Aula il Consigliere De Lucia e in qualità di relatore d'Aula e Presidente della Commissione consiliare permanente gli concede la parola.

DE LUCIA, UDC: rappresenta all' Aula che con la proposta di modifica del regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia si variano i criteri di priorità per le iscrizioni dei cacciatori agli ambiti stessi, collegandoli all' anzianità della residenza anagrafica. Afferma altresì, che,il provvedimento in discussione dispone una riserva, nella percentuale dello 0,5,della disponibilità complessiva per le iscrizioni giornaliere ,per ciascun ambito,a beneficio delle associazioni venatorie in proporzione della loro rappresentanza.Invita ,infine ,l' Aula ad approvare il provvedimento in discussione.

PRESIDENTE: atteso che non vi sono altri oratori iscritti a parlare, passa all'esame dell'articolo 1 e comunica che sono state presentate quattro proposte emendative: la prima, subemendamento 0.1.1.2 – Sommese all'emendamento 1.1 - Salvatore, che decade per l'assenza del proponente in Aula; la seconda, subemendamento 0.1.1.3 – Aveta all'emendamento 1.1 - Salvatore, che, dopo le parole "Comitato tecnico faunistico venatorio regionale", elimina le parole "in proporzione ai rispettivi soci in Campania".

Concede la Parola al Consigliere Aveta per di illustrare il subemendamento a sua firma.

AVETA, La Destra: afferma che la ratio della sua proposta emendativa era di definire la quota di riserva in maniera paritaria per tutte le associazioni venatorie.

DE LUCIA, Presidente dell'VIII Commissione Consiliare: ribadisce che la proposta di modifica del regolamento proviene dal settore venatorio e dalle relative associazioni che rivestono importanza soprattutto in ragione della loro rappresentatività.

PRESIDENTE: nel prendere atto che il Consigliere Aveta non ritira la proposta emendativi a sua firma, pone in votazione per alzata di mano il subemendamento 0.1.1.3 – Aveta.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del gruppo dell'UDC e del Consigliere Oliviero.

PRESIDENTE: concede la parola al Presidente dell'VIII Commissione consiliare, Pasquale De Lucia.

DE LUCIA, Presidente VIII Commissione: richiama l'Aula al senso di responsabilità e ribadisce quanto precedentemente dichiarato in merito alla circostanza che le associazioni venatorie hanno importanza soprattutto in ragione della loro rappresentatività**.**

SALVATORE, Per Caldoro Presidente: condivide le dichiarazioni del Consigliere regionale, De Lucia. Chiede per motivi di opportunità una breve pausa dei lavori consiliari..

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

PRESIDENTE: costatato che l'Aula è d'accordo, sospende la seduta per dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 17.05 riprende alle ore 17.15 con la Presidenza del vice Presidente Antonio Valiante.

PRESIDENTE: ricorda che è stato approvato il subemendamento 0.1.1.3 - Aveta all'emendamento 1. 1 a firma del Consigliere Gennaro Salvatore, al quale concede la parola per illustrare l'emendamento.

Alle ore 17.20 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

SALVATORE, Per Caldoro Presidente: nel rappresentare all'Aula che l'approvazione del subemendamento a firma del Consigliere Aveta modifica sostanzialmente la natura del suo emendamento, dichiara di ritirare l'emendamento presentato.
AVETA, La Destra: dichiara di fare proprio l'emendamento del Consigliere Salvatore e chiede di metterlo in votazione con il sistema di voto elettronico.
PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento 1.1 – Salvatore, fatto proprio dal Consigliere Aveta, con il sistema di voto elettronico e comunica che si vota "si" per l'approvazione e "no" per la non approvazione.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	09
Contrari	36
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: comunica che il subemendamento 0.1.1.3 – Aveta, votato precedentemente, con la non approvazione dell'emendamento 1.1 – Salvatore, è precluso. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 1.

Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione del PSE.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione del PSE.

PRESIDENTE: chiede che il Consiglio regionale autorizzi, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE: concede la parola, per dichiarazione di voto, al Consigliere Daniela Nugnes.
NUGNES, PDL: dichiara il voto favorevole da parte del gruppo politico di appartenenza al testo approvato e sottolinea che la rappresentatività di tutte le associazioni venatorie sarà garantita in maniera paritaria nell' ambito della legge regionale sulla caccia che nell' immediato futuro la maggioranza si impegna a far approvare.
DE LUCIA, Presidente VIII Commissione: condivide nel merito la dichiarazione della Consigliera regionale Nugnes,e ringrazia l' Aula che si avvia ad approvare il provvedimento di modifica ed integrazione per la gestione degli ambiti territoriali di caccia.
D'AMELIO, PD: annuncia il voto favorevole del gruppo PD.
PRESIDENTE: Passa alla votazione della proposta di modifica ed integrazione del nuovo regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia con il sistema di voto elettronico. Comunica che si vota "si" per l'approvazione della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

legge e "no" per la non approvazione. Dichiara aperta la votazione e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	45
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Oliviero, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

OLIVIERO, PSE: chiede alla Presidenza di sollecitare all' Assessorato competente l' emanazione del regolamento di attuazione della legge cosiddetta "Piano Casa.

PRESIDENTE: prende atto e assicura il proprio impegno presso l' Assessorato competente. Passa all'esame del settimo punto all' ordine del giorno "Riconoscimento di debiti fuori bilancio"e subito dopo dà la parola al Consigliere regionale, Nocera.

NOCERA, PDL: chiede che i Capigruppo si esprimano in relazione all'approvazione dei debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Aveta.

AVETA, La Destra: dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

VALIANTE A., PD: dichiara il voto favorevole all'approvazione di tutti i debiti fuori bilancio.

MUCCIOLO, PSE: dichiara il voto favorevole all'approvazione dei debiti fuori bilancio.

NOCERA, PDL: ribadisce quanto precedentemente dichiarato.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Foglia.

FOGLIA, UDC: dichiara il proprio voto favorevole all' approvazione dei debiti fuori bilancio.

LONARDO, Popolari Udeur: dichiara il proprio voto favorevole all' approvazione dei debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE: pone in votazione, con consequenzialità, per alzata di mano, i debiti fuori bilancio reg. gen. 101, reg. gen. 102, reg. gen. 103, reg. gen. 104, reg. gen. 105, reg. gen. 109, reg. gen. 110, reg. gen. 111, reg. gen. 116, reg. gen. 117, reg. gen. 119, reg. gen. 134, reg. gen. 135, reg. gen. 144, reg. gen. 145, reg. gen. 146, reg. gen. 150, reg. gen. 151 e reg. gen. 163.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: prende atto della richiesta dell'Aula di rinvio del punto all'ordine del giorno "Nomine" e passa all'esame degli ordini del giorno presentati alla Presidenza in data odierna e sottoscritti da tutti i Presidenti di gruppo.

Ordine del Giorno
"Inserimento lavorativo di persone con disabilità e garanzia del rispetto delle quote di riserva" reg. gen. 52/4

PRESIDENTE: passa all'ordine dl giorno reg. gen. 52/4, riportato in titolo, e dà lettura del dispositivo finale: Tanto premesso e considerato, il Consiglio Regionale della Campania fa voti al Governo e al Parlamento nazionale per rendere più severe le sanzioni previste per la violazione degli obblighi di cui all'Art. 3 della Legge 68/1999, così modificata dalla Legge 247/2007, onde favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e garantire il rispetto delle quote di riserva; Impegna la Giunta Regionale nella sua azione già avviata, di rafforzare il sistema di vigilanza e controllo delle inadempienze delle cosiddette "scoperture", coinvolgendo, ulteriormente, i servizi pubblici provinciali per l'impiego; Sostiene, infine, lo sviluppo di misure per l'inclusione e l'adeguamento dei posti di lavoro così come previsto dal piano per il lavoro "Campania al lavoro".
Lo pone in votazione per alzata di mano.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno
"Salvaguardia della forza lavoro della Svidis S.r.l." reg. gen. 53/4

PRESIDENTE: passa al successivo ordine del giorno reg. gen. 53/4, riportato in titolo, e dà lettura del dispositivo finale: si impegna la Giunta e l'Assessore alle Attività Produttive a convocare le organizzazioni sindacali e il legale rappresentante della Svidis S.r.l. affinché si possano salvaguardare la forza lavoro impegnata in tale attività.
Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno
"Leggi 219/81, 32/1992 e 226/1999 – Mancata proroga rimborso I.V.A."
reg. gen. 54/4

PRESIDENTE: passa all'ultimo ordine del giorno reg. gen. 54/4, riportato in titolo, e dà lettura del dispositivo finale: impegnano il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta Regionale, ad intervenire presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministri competenti del Governo nazionale affinché siano poste in essere tutte le iniziative legislative regolamentari affinché:
a. le domande presentate dai cittadini entro il 31/12/2008 per il rimborso IVA siano rendicontabili dai Comuni entro il 30/6/2009;
b. sia concessa una proroga di ulteriori tre anni del rimborso Iva di cui alla Legge 449/97, scaduta al 31/12/2008 per quanti eseguono interventi di adeguamento sismico o miglioramento sismico, sull'intero territorio nazionale, dando la possibilità agli stessi di rendicontare nei sei mesi successivi alla scadenza come determinato dall'Art. 19 della Protezione Civile n. 3076 del 3/8/2000;
c. siamo ammessi al rimborso gli interventi di cui alla Legge n. 219/81 e sue modifiche integrazioni iniziati prima del 31/12/1997.
Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: constatato che non vi sono altri punti indicati all'ordine del giorno da esaminare, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.55.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

RESOCONTO INTEGRALE N. 35
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 26 GENNAIO 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante
Indi del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Commemorazione;**
- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" – Reg. Gen. 64;**
- **Esame della proposta di legge – "Modifiche L.R. n. 1/2000 – Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale" – Reg. Gen. n. 50 (ex art. 58 Regolamento Interno);**
- **Eesame della proposta di legge – "Modifica art. 1 L.R. n. 14/2001 (Tutela igienico sanitaria della popolazione della esposizione a radiazione non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni)" Reg. Gen. 43;**
- **Esame della proposta "Modifica ed integrazione del nuovo regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia (ATC) emanato con Dpgr 626/2003 – con allegati – Delibera G.R. n. 820/2010" Reg. Gen. 134;**
- **Debiti fuori bilancio – allegato n. 1;**
- **Ordini del Giorno.**

Inizio lavori ore 15.35

PRESIDENTE: La seduta è aperta. C'è una commemorazione da fare.

Commemorazione

PRESIDENTE: Il 27 gennaio del '45, allorché furono abbattute le cancellate di Auschwitz, al mondo intero si diffuse la precisa cognizione dell'orrore compiuto da una follia ideologica e culturale, se di ideologia culturale si può parlare, quale fu il nazismo, fu una tragedia inenarrabile per l'intera umanità che pertanto, nell'emanazione di leggi razziali, passando per imprigionamento e tortura, arrivò all'eliminazione di perlomeno 6 milioni di persone tra ebrei, zingari, omosessuali, portatori di handicap e oppositori politici, umiliando quel mondo già così profondamente offeso dalla violenza di una guerra sanguinosa e brutale, sull'olocausto, cui dovettero sottostare milioni di ebrei, che rappresenta, tra i diversi casi di genocidio, quello, forse, più vasto e crudele. Si è da subito aperto un importante capitolo di riflessione che ha portato le generazioni che si sono, da allora, susseguite, a doversi dare una spiegazione, soprattutto a doversi assolutamente spendere ed impegnare nel ricordo della memoria di quei giorni tragici eventi affinché non avessero più a ripetersi.
La giornata della memoria in Campania, una Regione che vanta una solidissima cultura di tolleranza, si celebra, sin dalla sua istituzione, attraverso la realizzazione di tantissime iniziative culturali; è sempre recepita la memoria come valore culturale, la memoria come valore indispensabile a rafforzamenti e ad un sempre maggiore radicamento dei principi di libertà e democrazia universale riconosciuti, lo sterminio di un popolo mina intimamente le fondamenta dell'intera civiltà umana, dunque, è nostro dovere di cittadini, opporci in ogni modo e in ogni luogo della terra, ad episodi simili, coltivando la memoria come concetto e come funzione del ricordo che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dobbiamo risolvere a noi stessi e soprattutto ai nostri giovani.
Primo Levi che ha incarnato nelle sue opere il senso della memoria, ha affermato che comprendere è impostile, ma conoscere è necessario e lo è ancor di più allorché quei principi alti, nobili e universalmente riconosciuti, fanno ancora fatica oggi, in alcune parti del mondo, ad affermarsi compiutamente.
Vorrei pertanto invitare i colleghi dell'Aula e tutti i presenti ad osservare un minuto di silenzio in memoria del genocidio ebraico e di tutti i genocidi che hanno macchiato la storia dell'umanità.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Si dà per letto ed approvato se l'Aula è d'accordo.

Letto ed approvato

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Seduta del 26 Gennaio 2011. Comunico, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della L.R. n. 12 del 20 giugno 2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania, nella seduta del 16 dicembre ha approvato la quinta variazione al bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2010.
Comunico che in data 20 gennaio 2011 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale, promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, notificato in data 29 dicembre 2010 per la declaratoria di illegittimità costituzionale della L.R. n. 1 del 25 ottobre recante modifica alla legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania, legge finanziaria anno 2010, relativo alle strutture turistiche ricettive, balneari e la gestione delle acque termali".
Comunico che in data 26 gennaio sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale"
(Reg.Gen. n.140)
Ad iniziativa del Consigliere Cortese.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla III e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione dell'Osservatorio regionale per la sicurezza alimentare" (Reg. Gen. n. 144)
Ad iniziativa del Consigliere Iacolare.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla VIII e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione del nuovo registro dei tumori della popolazione della regione Campania" (Reg. Gen. n.145)
Ad iniziativa del Consigliere Sommese Carmine e Schiano di Visconti.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Riorganizzazione della rete di unità di senologia (Breast Unit) in regione Campania e abrogazione della legge regionale del 9 ottobre 2005, n.20" (Reg. Gen. n.147)
Ad iniziativa dei Consiglieri D'Angelo, Schiano di Visconti, Paolino, Amente, Longo, Raia, Nugnes, Ruggiero.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza – Misure di sostegno alle persone non autosufficienti ed alle loro famiglie"
(Reg. Gen. n.148)
Ad iniziativa del Consigliere Iacolare.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla V e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale regionale in Campania"
(Reg. Gen. n.150)
Ad iniziativa dei Consiglieri Oliviero, Mucciolo e Sommese Carmine.
Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Organizzazione turistica in Campania"
(Reg. Gen. n.151)
Ad iniziativa dei Consiglieri Schifone, Lonardo, Aveta, Polverino, S.Nappi.
Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II e I per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Disposizioni urgenti per la chiusura delle cave e dei cementifici nell'area casertana."
(Reg. Gen. n.152)
Ad iniziativa dei Consiglieri Oliviero e Mucciolo.
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla VII e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo"(Reg. Gen. n.153)
Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Baldi, Ianniciello, Nocera e De Flaviis.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II Commissione Permanente e II Speciale Politiche giovanili per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi della legge

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

31 maggio 1965, n.575 e s.m.i."(Reg. Gen. n.154)
Ad iniziativa dei Consiglieri Amato, Amente, Gabriele,G. Valiante,
Cortese, Ruggiero, Caputo.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II Commissione Permanente e III Speciale per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Interventi regionali in materia di sostegno alle vittime della criminalità organizzata e comune."(Reg. Gen. n.155)
Ad iniziativa dei Consiglieri G. Valiante, Caputo, Marino, Polverino, Cortese, Amato.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Disposizioni, azioni ed interventi per il riconoscimento, il sostegno e la valorizzazione del ruolo, della funzione sociale e dell'attività svolta dagli oratori parrocchiali ed altri enti similari di istituzioni religiose e di enti di culto riconosciute dallo stato italiano."(Reg. Gen. n.157)
Ad iniziativa dei Consiglieri Oliviero e Mucciolo.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II Commissione Consiliare Permanente e alla II Speciale per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è pervenuto il seguente Disegno di legge:
"Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale"
(Reg.Gen.n.149)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Miraglia- .
Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed
alla III e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Presidente sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico, inoltre, che le risposta alle interrogazioni pervenute dal Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto dell'odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Ha chiesto la parola, sull'ordine dei lavori, il Consigliere Ruggiero.
RUGGIERO (PDL): Chiedo l'inversione dell'ordine del giorno del punto 4 e del punto 5, chiediamo che il punto 4 diventi 3 e il punto 5 diventi 4.
PRESIDENTE: Chiede di intervenire, sull'ordine dei lavori, anche il Consigliere Lonardo.
LONARDO (Popolari Udeur): Chiedo scusa, ma la collega Ruggiero avendo sentito, peraltro, che doveva chiedere un'inversione dell'ordine del giorno, doveva arrivare al punto per fare l'inversione, ecco perché insistevo per parlare, a prescindere che avevo chiesto prima la parola, ma intanto qui non è un problema. La prima cosa che voglio dire è il ritardo che c'è ogni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

volta che si convoca una seduta. Oggi abbiamo iniziato con 30 minuti di ritardo, vorrei sapere la motivazione, visto e considerato che ci può essere l'occasione di un ritardo, sarebbe buona norma comunicarlo all'Aula e l'Aula, chiaramente, prende conto del ritardo e, quindi, si organizza un po' il proprio tempo, perché penso che se si ha rispetto, lo si deve dare a tutti.
Oggi mi sono pervenute tre convocazioni da parte di diverse Commissioni, tutte nello stesso orario, ho provveduto ad inviarle anche una lettera ufficialmente, ma vorrei dirlo anche a quest'Aula, ritenendo opportuno che forse il Presidente del Consiglio debba immediatamente convocare una Conferenza dei Presidenti delle Commissioni onde riorganizzare un po' le convocazioni perché ritengo che i piccoli gruppi devono avere l'opportunità di poter partecipare a tutte le commissioni, quindi, le chiedo di fare questa convocazione onde organizzare al meglio il Consiglio.
Peraltro vorrei ricordare che siamo nella sessione bilancio, quindi, non si possono tenere altre commissioni, questo lo dice il Regolamento, poi sarà la Conferenza dei Capigruppo ad organizzare insieme a lei.
Intanto chiedo la parola, Signor Presidente e Signori Consiglieri, perchè il 28 luglio scorso, questo Consiglio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che ha impegnato la Giunta, in particolare l'Assessore al Turismo, ad istituire da subito una Commissione Consultiva composta dai rappresentanti delle associazioni di categoria, dai consumatori di Confindustria e Confcommercio.
PRESIDENTE: Visto che lei è così precisa, questo non rientra nella questione dell'ordine dei lavori, non c'entra assolutamente! Visto che lei è così brava e vuole farsi rispettare, questo non rientra nell'ordine dei lavori.

LONARDO (Popolari Udeur): E' un fatto dell'Aula, qui sta venendo meno la Giunta. Non è vero quello che lei dice. Io devo poter parlare e lei mi deve dare la parola perché è un ordine del giorno.
PRESIDENTE: Le ho dato la parola sull'ordine dei lavori, questo non rientra nell'ordine dei lavori.
LONARDO (popolari Udeur): Io devo poter parlare, lei sta facendo un atto grave: sta venendo meno ad un ordine del giorno approvato all'unanimità dell'Aula.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ruggiero.
RUGGIERO (PDL): Volevo chiedere se era possibile fare l'inversione dell'ordine del giorno dei punti 5 e 6, quindi, portare il punto 5 a 3 e il punto 6 farlo diventare 4.
PRESIDENTE: Siamo al punto 3, quando arriviamo ai punti che lei dice, mettiamo in votazione la proposta.

Alle ore 15.51 il Consigliere Lonardo abbandona l'Aula

RUGGIERO (PDL): Volevo spostare il punto 5 al punto 3 e il punto 6 al punto 4, quindi, il 3 slitta a 5.
PRESIDENTE: Se l'Aula è d'accordo possiamo fare l'inversione dei punti all'ordine del giorno, spostiamo il punto 5 al punto 3, il 6 al 4, il 3 passa al punto 5.
Vorrei solo ricordare all'Aula che il Consiglio oggi è iniziato con mezz'ora di ritardo, perché c'era il problema dei disabili, c'era il problema dei BROS, e si doveva cercare di evitare ulteriori problemi che esistono al di fuori di questo Consiglio, quindi solo per questo e unicamente per questo il Consiglio è iniziato con mezz'ora di ritardo, senza avere nemmeno l'opportunità di avvisare l'Aula perché il Presidente era impegnato a risolvere queste questioni e certamente non perché c'erano altre motivazioni. Io capisco che c'è chi vuol

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

far capire all'Aula che conosce i Regolamenti, ma solo e unicamente per questo motivo. Per quanto riguarda le Commissioni io ho mandato una lettera a tutti i Presidenti di Commissione perché non è inserito all'interno del Regolamento che le altre Commissione non possono tenersi, è una prassi che il Consiglio ha sempre portato avanti, quando inizia la sessione bilancio è auspicabile non convocare altre Commissioni. E' una prassi io mi auguro che dopo la mia comunicazione i Presidenti delle Commissione si attengano a ciò però, ripeto, è solo una prassi non è regolata da nessun articolo del Regolamento. Quindi passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

Esame della proposta di legge - "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" Reg. Gen. 64

PRESIDENTE: Relaziona la Consigliere Cortese. Prego la parola alla Consigliere Cortese.

CORTESE (PD): Signor Presidente, innanzitutto prima di passare alla relazione più dettagliata della proposta di legge, corre l'obbligo che io faccia dei ringraziamenti che non sono assolutamente formali. Io devo ringraziare tutte le Consigliere, tutti i Consiglieri, lo stesso Presidente del Consiglio e in modo particolare fatemi ringraziare la Presidente della VI Commissione, Antonia Ruggiero, ma devo ringraziare anche la rete antiviolenza, tutte le Associazioni femminili e femministe che non hanno mai abbassato la guardia e che continuano ad essere un pungolo per le istituzioni. Nella mia relazione io dovrei partire dalle storie delle donne, dalle storie di tante donne, dai loro nomi che restano sicuramente come una memoria, che restano come prova di una verità odiosa, crudele, potrei citare Ina, Paola, Sara, Teresa, Emiliana e potremmo continuare. Da noi la violenza è la prima causa di morte o di invalidità permanente delle donne tra i 14 e i 50 anni, è la prima causa di morte più del cancro, più degli incidenti stradali, una piaga sociale come le morti sul lavoro e come le morti per mafia. Ogni giorno da Bolzano a Catania 7 donne sono prese a botte oppure sono oggetto di ingiurie o subiscono abusi. Le statistiche di quest'anno ci dicono che siamo a un più 22% rispetto allo scorso anno. E' un femminicidio, è la violenza maschile contro le donne, una realtà spietata che getta un'ombra inquietante sul tessuto delle relazioni uomo donna. Si, perché il pericolo, il pericolo per le donne, non è solo la strada, non è solo la notte, lo è molto di più la normalità. Se nel consolante immaginario collettivo la violenza è quella del bruto appostato nella strada buia, le statistiche ci rimandano a una verità più brutale perché la violenza sta in casa, nella coppia, nella famiglia, solida o dissestata, borghese o povera. Si confonde con gli affetti, si annida laddove il potere maschile è sempre stato considerato naturale. Ebbene, dal 2006 ormai si indaga sulle donne uccise in quanto donne, e dal 2006 noi abbiamo dovuto registrare un crescendo, siamo passati dalle 107 del 2006 a 115 nel 2010. Mi dispiace che quando questo numero del 2010 è stato raccolto, purtroppo mancavano due donne all'appello, tra le donne uccise in quanto donne, una è Teresa Buonocore e l'altra è Emiliana Femiano, due donne campane che hanno perso la vita in quanto donne. La nostra legge è una legge, diciamo, fatta di una decina di articoli, una legge snella che parte da quella che era stata la prima legge contro la violenza di genere del 2005, di cui la Campania si era dotata e che doveva essere rivisitata perché nel frattempo la Campania aveva varato una legge, la 11, quella sulla dignità sociale, sono intervenuti i fondi europei per quanto riguarda la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

prevenzione della violenza, quindi c'era bisogno di adeguare questa legge alla modernità. Quindi il primo articolo, l'articolo 1, definisce i principi della norma, l'articolo 2 ne definisce le finalità, l'articolo 3 istituisce e regola i centri di assistenza e le case di accoglienza, quindi tutto quello che è la rete che dovrà ospitare le donne sole o minori, che sono state esposte alla minaccia di violenza fisica, psichica, sessuale. L'articolo 5 regola la formazione degli operatori perché è importante che ci sia una formazione degli operatori che si occupano delle donne che hanno subìto violenza, l'altro articolo definisce gli interventi di comunicazione e di sensibilizzazione perché la questione è anche una questione culturale. L'articolo 7 definisce la clausola valutativa perché la Giunta regionale deve poter monitorare, analizzare ogni anno con un'apposita relazione questa legge, l'articolo 8 definisce la previsione di copertura finanziaria, io voglio ringraziare la Commissione Bilancio che celermente ha esaminato la legge e ha fatto in modo che oggi potesse essere discussa e se il Consiglio è d'accordo anche approvata. L'articolo 9 dispone l'abrogazione della presente legge e l'articolo 10 relativo alle dichiarazioni di urgenza dell'entrata in vigore della presente legge. Io vi ringrazio e penso che il Presidente ci sottoporrà l'esame della legge articolo, per articolo.

PRESIDENTE: C'è l'intervento dell'onorevole Nugnes, prego.

NUGNES (PDL): L'intervento dell' Assessore Angela Cortese ritengo che sia stato esaustivo e ha spiegato il senso della legge. D'altronde il nostro dovere è anche politico, fare un piccolo intervento al fine di spiegare, spiegare al Consiglio tutto, soprattutto al genere maschile presente in Aula, il percorso di questa legge che ha superato ogni steccato politico, perché quando una legge è presentata e sottoscritta da tutte quante le donne del Consiglio regionale, quando sulla stessa ci si confronta anche in sedi medianiche come è capitato a me e all'Assessore Angela Cortese in una trasmissione televisiva. Alla fine ci si rende conto che gli steccati ideologici ci sono su ben altri argomenti, ma non su argomenti veri che oggettivamente le donne hanno la sensibilità, non perché sia superiore o perché sia diversa dagli uomini, ma solo e esclusivamente perché si riconoscono come un genere facilmente attaccabile. Ritengo che sia doveroso fare questo passaggio con forza, se mi consente Angela Cortese in Consiglio regionale, perché gli steccati ideologici ci mettono uno contro l'altra politicamente per quella che è la visione della società, per quella che è la funzione della donna nella famiglia, per quelli che sono aspetti di altro genere. Rispetto ad argomenti del genere si supera tutto e non c'è partito che possa tenere, non ci sono argomenti nemmeno di carattere, probabilmente, superiore che possano convincerci del fatto che ideologicamente non si può stare separati. Questa era una cosa che ci tenevo a dire all'Aula, ci siamo ampiamente confrontati su questa materia e anche su questo argomento. Era giusto che questa cosa rimanesse agli atti, perché io immagino che questo sia l'inizio del rispetto ad una serie di argomenti che oggettivamente possono essere posti all'attenzione di quest'Aula da noi genere femminile e lo ribadisco non per creare una distinzione, perché questa già la fanno troppo spesso gli uomini, ma solo e esclusivamente per fare intendere innanzitutto a me stessa e poi a tutti quanti i colleghi, a tutti quanti in Consiglio e tutti i presenti in Aula, che oggettivamente su determinati argomenti bisogna anche un po' stare attenti a quella che è l'attività femminile, perché c'è una sensibilità che ci tiene distinti e che fortunatamente noi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

rivendichiamo a prescindere dai partiti. Grazie.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliere Sala, Italia dei Valori, prego.

SALA (IDV): In Parlamento ci sono voluti 20 anni per approvare la legge sulla violenza sessuale, la legge è passata solamente con un voto trasversale delle donne e poi degli uomini di tutti i partiti. Quindi quando c'è uno sforzo e un problema viene sentito, comunicato, divulgato e assimilato si capisce che per uno sforzo di civiltà a questo punto, per tentare di dare degli strumenti ai più deboli , si può far un buon lavoro in Parlamento. Qui in Regione Campania, come ha detto la Consigliera Cortese, nel 2005 ci fu un voto unanime sulla prima legge, con l'istituzione di centri antiviolenza e di centri di assistenza. Il voto passò all'unanimità ma allora, 5 anni fa, la cosa cominciava già ad entrare nella mente delle persone. Voglio dire che in Regione Campania nel 1992 ci fu un primo centro sperimentale di centri antiviolenza, voglio anche dire che in Campania purtroppo, pur se abbiamo avuto una legge di centri che ce ne sono ben pochi, ben pochi perché delle volte noi auspichiamo una cosa migliore, poi praticamente non mettiamo in atto i nostri propositi. Questa legge che rivisita la prima legge della Regione Campania vuole, innanzitutto, ampliare il raggio d'azione della prima legge, facendo in modo che in tutti gli ambiti sanitari il problema venga denunziato e assistito e ci sia anche la prevenzione, penso che questa volta diamo al salto di qualità l'azione del fare. Ci vogliono i centri di assistenza per denunziare e per assistere, però prima di tutto dobbiamo puntare sulla cultura della non violenza, per cui prevenzione. Lo auspico, so che questo problema non è molto sentito.

PRESIDENTE: Posso chiedere ai Consiglieri Foglia, Iacolare e Martusciello e tutti quanti di ascoltare?

SALA (IDV): Anche se sembra un problema tutto al femminile non è così, non è così perché la violenza all'interno delle coppie, la violenza subìta dalle donne ha un motivo, il non dialogo, e anche questa sera io sento poche persone disponibili ad ascoltare, in effetti se noi ci ascoltiamo, non abbiamo più bisogno di far violenza uno con l'altro perché sentiamo i bisogni di uno e rispondiamo, se possiamo, alle sue richieste. Per cui mi auguro che tutto il Consiglio della Regione Campania possa dare il voto favorevole a questa legge, trasversalmente, perché gli schieramenti su queste cose non devono avere barriere ideali, anzi d'ora in poi dobbiamo affrontare praticamente le questioni e spero che anche su altre leggi che offendono la dignità delle persone, si possa essere tutti favorevoli per dare un salto di qualità alla nostra cultura.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi sulla discussione generale. Passiamo all'articolato.

Articolo 1 . Sull'articolo 1 ci sono i seguenti emendamenti: allora il primo è l'1. 3, all'articolo 1, comma 2, primo rigo dopo la parola "ogni atto di violenza" aggiungere le seguenti parole "o persecutorio" a firma del Consigliere Martusciello. Lo vuole illustrare o lo mettiamo in votazione?

La parola alla Consigliere Ruggiero per illustrarlo. Prego, Consigliera.

RUGGIERO (PDL): All'articolo 1, comma 2, primo rigo dopo le parole "ogni atto di violenza" aggiungere le seguenti parole "o persecutorio" questo qui lo ritiriamo perché già c'è la legge sullo stalking. Poi c'è l'emendamento….

PRESIDENTE: Un attimo solo, lo diciamo man mano. Allora l'articolo 1. 3. Passiamo all'articolo 1. 1 sempre la parola alla Consigliere Ruggiero.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

RUGGIERO (PDL): Allora l'articolo 2, comma 1, dopo le parole "Legge 8 novembre 2000, numero 328, legge…".
PRESIDENTE: Ma non è questo è l'1. 1, è questo qui: all'articolo 1, comma 2, dopo le parole "suoi luoghi di lavoro" aggiungere…
RUGGIERO (PDL): Questo lo ritiriamo.
PRESIDENTE: Pure questo è ritirato?
RUGGIERO (PDL): Si.
PRESIDENTE: Va bene. Allora passiamo all'1. 2, lo illustra lei?
RUGGIERO (PDL): Questo pure lo ritiriamo.
PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 2, sempre a firma Martusciello l'emendamento 2. 2 chi lo illustra? Sempre la Consigliere Ruggiero. Prego Consigliere Ruggiero.
RUGGIERO (PDL): All'articolo 2, comma 1, la lettera d) è soppressa.
PRESIDENTE: Non è questo c'è prima un altro il 2.2, poi dopo sta l'altro.
RUGGIERO (PDL): Ritirato.
PRESIDENTE: Allora il 2. 2 pure è ritirato, passiamo sul 2. 1, lo illustra sempre la Consigliere Ruggiero?
RUGGIERO (PDL): Allora l'articolo 2, comma 1, la lettera d) è soppressa.
PRESIDENTE: Quindi la mettiamo in votazione questa?
RUGGIERO (PDL): Si.
PRESIDENTE : Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Allora votiamo l'articolo 2 così come emendamento chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 3. C'è il seguente emendamento 3. 1, lo illustra sempre la Consigliere Ruggiero.
RUGGIERO (PDL): E' ritirato.
PRESIDENTE: 3. 2.
RUGGIERO (PDL): Ritirato.
PRESIDENTE : 3. 3.
RUGGIERO (PDL): Ritirato.
PRESIDENTE: allora mettiamo in votazione l'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 4, c'è un emendamento 4.1.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Allora questo lo mettiamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 5. All'articolo 5 ci sono dei subemendamenti agganciati all'articolo aggiuntivo: emendamento alla "proposta di legge misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" articolo aggiuntivo "L'osservatorio regionale sul mobbing" c'è l'articolo a firma di Martusciello. Se non è ritirato dobbiamo mettere prima in discussione i subemendamenti. C'è il sub emendamento 01.0.4.2.1, all'articolo 4 "Osservatorio regionale sul mobbing" alla lettera C del comma 3, dopo la parola in materia di lavoro aggiungere il seguente periodo "E da una rappresentanza delle Commissioni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

consiliari speciali mobbing. Questo è a firma del Consigliere Marino che non è presente in Aula quindi decade. C'è il sub emendamento 0.4.4.2 sempre a firma Marino che non è in Aula quindi se nessuno lo fa suo decade; sempre a firma Marino c'è il sub emendamento 0.4.2.3, se non c'è in Aula il Consigliere Marino, decade. Allora, il successivo subemendamento 0.4.2.4 sempre a firma Marino, non vedo il Consigliere in Aula, decaduto. Passiamo al successivo emendamento 0.4.2.5 sempre a firma di Marino, decaduto. Altro subemendamento 0.4.2.6 sempre a firma Marino. No, il Consigliere Marino adesso è presente in Aula quindi sul successivo subemendamento 0.4.2.7 sempre a firma Marino, prego Consigliere Marino.

MARINO (Caldoro Presidente): Perché riguardavano tutta la questione mobbing.

PRESIDENTE: Quindi sono tutti ritirati?

MARINO(Caldoro Presidente): Tutti ritirati.

PRESIDENTE: Allora, tutti i subemendamenti a firma Marino vengono ritirati. Mettiamo in votazione l'articolo aggiuntivo, l'articolo aggiuntivo a firma Martusciello, questo pure è ritirato ? Pure l'articolo aggiuntivo, allora è ritirato, lo deve dire qualcuno, allora è ritirato! È a firma Martusciello, Consigliere allora è ritirato l'articolo aggiuntivo? Quindi ritirato! Allora, mettiamo in votazione l'ex Art. cinque, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'Art. 6, non ci sono emendamenti, mettiamo in votazione l'Art. 6, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Art. 7, non ci sono emendamenti, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Allora, l'Art. 8 è così descritto dalla II Commissione: uno - agli oneri derivanti dall'attuazione della presente Legge si fa fronte per l'anno 2011 con le risorse iscritte sull'unità previsionale di base, 4.16.41 capitolo 7.834 con riferimento al finanziamento della Legge Regionale 23 febbraio 2005 numero 11 recante istituzioni di centri e case di accoglienza e assistenza per le donne maltrattate. Due - i finanziamenti concessi ai sensi della presente sono cumulabili con altre risorse previste dalla normativa comunitaria statale e regionale secondo le procedure e le modalità stabilite dalla normativa medesima. Tre - per gli anni successivi si provvederà al finanziamento con Legge di Bilancio. Allora, mettiamolo in votazione, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Art. 9, non ci sono emendamenti, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Art. 10, non ci sono emendamenti quindi chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Il Consiglio autorizza ai sensi dell'Art. 65 comma tre secondo periodo del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

obiezioni così resta stabilito. Allora passiamo alla votazione con il voto elettronico, si vota SI per l'approvazione della Legge, e NO per la non approvazione. Quindi dichiaro aperta la votazione, qualche minuto per permettere a tutti i Consiglieri di votare, prego i Consiglieri che stanno fuori di raggiungere l'Aula per votare, se vogliono votare la Legge. Prego i commessi di controllare che tutti i Consiglieri abbiano la scheda inserita ai loro posti.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:
Presenti 47
Votanti 47
Favorevoli 47
Astenuti 00
Contrari 00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Allora, passiamo al punto quattro.

Proposta di Legge, modifica alla Legge Regionale 7 gennaio 2000, numero 1, direttive regionali in materia di distribuzione commerciale. Registro Generale numero 50

PRESIDENTE: Allora, chi illustra? Qualcuno dovrebbe illustrare la proposta di Legge, prego la parola al Consigliere Nugnes per illustrare la proposta di Legge. Prego Consigliere Nugnes.
NUGNES (PDL): Dunque, la proposta di Legge di cui si discute nasce con l'intento, ritengo ovviamente poi condivisibile, di evitare di sospendere l'apertura di nuovi centri commerciali a seguito di aperture un po' impazzata che ci sono state nell'ultimo decennio, al fine di aiutare un po' una maggiore concorrenza tra i piccoli commercianti e di evitare la desertificazione. D'altronde prendiamo anche atto, e oggi c'è stato il confronto in tal senso con gli uffici preposti alla Commissione delle Attività Produttive, che ci sono delle riserve rispetto ad un'interpretazione di una Legge Nazionale che ha recepito una direttiva europea e che probabilmente potrebbe poi vedere vanificato il provvedimento che verrebbe fuori da quest' Aula. Sulla scorta di ciò, la proposta che faccio all'Aula è quella di mandare il testo all'attenzione della terza Commissione, quindi l'Attività Produttive, soprattutto preventivamente; però chiedo formalmente già sin d'ora al Presidente facente funzione e quindi alla Commissione stessa, le opportune audizioni di tutte quante le categorie, per cercare di fare un percorso che poi possa giustificare il superamento di questa Legge Nazionale eventualmente ai sensi dell'Art. 2 della Legge 2010. Questa è la proposta che noi oggi portiamo all'attenzione dell'Aula e chiedo la condivisione, chiaramente, anche da parte dell'opposizione.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Marciano, prego.
MARCIANO (PD): No, l'intervento della collega Nugnes aiuta la discussione che dovremmo fare, perché io comprendo le motivazioni che sono dietro la proposta, che però noi dovremmo tentare - come Regione e come istituzione - di provare a dare ad un settore così delicato dell'economia della nostra Regione, una risposta di sistema e quindi evitare di intervenire con provvedimenti spot che tra l'altro per tanti aspetti hanno anche tratti di incostituzionalità molto forte. Lo ricordo a me stesso e ai colleghi, noi abbiamo cominciato, con la Presidenza Diodato, una discussione di merito su un progetto di riforma della 1/2000; è la Legge che regola le attività sul commercio in Campania anche perché in questo decennio sono intervenute

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

successive modificazioni sul piano dei provvedimenti e delle normative urbanistiche e della regolazione del commercio in campo locale e nazionale quindi diciamo il lavoro che si stava tentando di fare con successive audizioni già programmate in parte alcune già svolte con le organizzazioni di categoria, andava esattamente in questo senso. Comprendo la preoccupazione che è alla base dell'ispirazione di questo disegno di Legge perché immagino che noi dovremmo avere con un po' di numeri alla mano, con un po' di statistiche, un quadro di quello che è accaduto, l'impatto occupazionale che questi centri commerciali, che la grande distribuzione, la grande distribuzione organizzata, ha avuto sul nostro territorio, l'impatto urbanistico, come hanno modificato i tempi di vita, i modi di vita delle nostre città, come hanno inciso sulla qualità dei servizi, come tutto questo mondo incrocia altre novità che sono intervenute. Penso ad esempio ai grandi centri commerciali, naturalmente anche a tutto il terreno del commercio di vicinato o del commercio ambulante. Io richiamo, nel condividere il rinvio di questa proposta in Commissione, quindi sollecitando me stesso e gli altri colleghi, alla ripresa di un lavoro che era già particolarmente avanti, tengo a sottolineare molto il rischio di incappare in motivi di incostituzionalità, alla Regione spetta la programmazione, non già le condizioni di condizionamento di un libero mercato, e attenzione a non rincorrere in quelle che sono sentenze della Corte Costituzionale che hanno già bocciato provvedimenti di Legge assunti su questo stesso terreno, in Lombardia e non per ultimo nella Regione Puglia. Quindi condivido lo spirito e anche la possibilità di continuare un dialogo e un confronto con le organizzazioni di categoria; a nome mio e del gruppo del PD sosteniamo la proposta di rinvio del testo alla terza Commissione. Grazie.

PRESIDENTE: c'è una proposta del Consigliere Nugnes di rinviare la proposta di Legge in Commissione, quindi mettiamo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: La richiesta è accolta, la proposta di Legge ritorna in Commissione. Passiamo al punto tre all'ordine del giorno.

Proposta di Legge, modifica dell'Art. 1 della Legge Regionale 14/2001, tutela igienico – sanitaria delle popolazioni dall'esposizione radiazione non ionizzanti, generati da impianti per tele radiocomunicazioni. Registro Generale numero 43

PRESIDENTE: La quinta Commissione Consiliare probabilmente nella seduta del ventitre dicembre ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula, do la parola al Presidente Schiano, prego.

SCHIANO DI VISCONTI (PDL): Presidente, Onorevoli Consiglieri, nella seduta del ventitre dicembre 2010 la Commissione ha approvato all'unanimità la proposta di Legge in oggetto unitamente al testo risultante per il soggetto di competenza. La presente proposta di Legge modifica l'Art. 1 della Legge Regionale numero 14 del 24/11/2001, tutela igienico sanitaria delle popolazioni dall'esposizione a radiazioni non ionizzanti generata da impianti per telecomunicazioni e prevede di aggiungere il seguente comma: la disposizione della presente Legge non si applica alla stazione di Radioamatore di cui al decreto legislativo numero 259 del primo agosto 2003 recante codice della comunicazione elettronica, se operanti nel

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

rispetto dei limiti di potenza previsti dal Codice in vigore. I titolari delle stazioni di Radioamatore di cui sopra, comunicano all'agenzia regionale della protezione ambientale della Campania il luogo e l'indirizzo di esercizio della stazione e la potenza trasmessa massima per ciascun vanto di frequenza utilizzato. Secondo quanto confermato anche dall'Arpac con propria nota di osservazione tecnica dell'11/11/2010, le emissioni delle stazioni di Radioamatore sono particolarmente sporadiche e con irradiazioni per brevi periodi di tempo ed inoltre la potenza del segnale trasmissivo non supera quasi mai il valore di un Volt per metro, ben al di sotto del limite di sei volt per metro previsto dalla normativa vigente, decreto del Ministero 381/98. Bisogna anche considerare che i Radioamatore sono frequentemente impiegati per assicurare il supporto all'autorità competente sulle emergenze di Protezione Civile e che l'attività Radioamatoriale ha anche una più generale valenza sociale. Allo stato, quasi nessuna Regione italiana ha imposto norme restrittive sull'istallazione delle antenne necessarie per operare l'estrazione di Radioamatore. Appare quindi coerente ed opportuno escludere dette stazioni dalle norme restrittive contro la diffusione dell'inquinamento elettromagnetico, prevedendo al contempo che i titolari inviino all'Arpac i dati geografici e di potenza trasmessi dalle stesse. Quindi per questo motivo e perché la Commissione ha espresso il parere favorevole, invito l'Aula ad approvare. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, la parola al Capo Gruppo Italia dei Valori Giordano, prego Consigliere.

GIORDANO (IDV): Allora, a nome dell'Italia dei Valori voglio esprimere la mia soddisfazione per l'approvazione di questa Legge che vi ripeto è stata licenziata con parere favorevole e unanime dalla specifica Commissione. Io penso che questo emendamento e la Legge Regionale Campana 24 novembre 2001 numero 14, ci allinea sia a quella che è la normativa italiana e anche la normativa di alcune Regioni che sono avanzate in tal senso, cioè come ad esempio la Regione Veneto e ritengo sottolineare soltanto una cosa rispetto diciamo alla completa descrizione tecnica del Presidente della Quinta Commissione, cioè che tra le attività che i Radioamatori esplicano vi è anche quella di disponibilità operativa in caso di emergenza e per rimanere nell'ambito della Regione Campania è memorabile l'encomiabile opera da loro svolta in occasione del sisma del novembre '80 per la quale ricevettero il plauso delle massime autorità sia locali che dello Stato. Ora questa efficienza dimostrata impiantando stazioni trasmittenti da loro stessi operati nei luoghi altrimenti irraggiungibili per la distruzione di altri mezzi di comunicazione, è frutto anche di continue sperimentazioni inerenti lo spostamento e l'uso in condizione precaria delle apparecchiature che la Legge Regionale in questione modificata, verrebbe invece fortemente limitata se non addirittura preclusa. Quindi alla luce sia delle motivazioni del Presidente Schiano, sia anche per l'attività che i Radioamatori esplicano in caso di emergenza nei giorni di catastrofi, vi è quindi proprio il voto favorevole dell'Italia dei Valori grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Pica per favore.

PICA (PD): Ma la proposta di legge, signor Presidente e signori colleghi Consiglieri, di iniziativa del sottoscritto e del collega Casillo, ha ottenuto come ha ben spiegato il Presidente Schiano il parere favorevole della Quinta Commissione con alcune modifiche ed integrazioni che non alterano le finalità e gli obiettivi della proposta stessa che nella

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sostanza mirava e mira ad ottenere un riconoscimento pieno di quella che è la funzione di volontariato e di disponibilità a favore delle comunità locali delle associazioni dei Radioamatori che sono moltissime in Regione Campania e nelle cinque Province e che, come è stato detto poc'anzi, hanno un ruolo molto significativo soprattutto nei casi di eventi calamitosi e di disastri ambientali che, ahimè, purtroppo si ripetono periodicamente. Quindi la Legge, così come emendata, risponde in pieno, ripeto, a quelle che erano le finalità originarie - l'Arpac come è giusto che sia si riserva un ruolo di controllo e di monitoraggio - ma soprattutto evidenzia un dato, cioè che i Radioamatori in realtà non rivestono la caratteristica della continuità o della professionalità, siamo cioè nel campo della saltuarietà perché l'attività si lega, appunto come già è stato spiegato, ad eventi particolari ed eccezionali. Per cui in questo modo si dà sicuramente ai nostri Radioamatori la possibilità di usufruire di percorsi legislativi e normativi che non sono facilitativi, ma che rispondono in pieno al loro ruolo e alla loro funzione nel contesto delle attività sociali di volontariato nella nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi passiamo all'articolato. Ci sono altri interventi, allora all'articolo uno non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 65 comma 3, secondo periodo del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Passiamo al voto elettronico sulla legge. E' aperta la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	48
Votanti	48
Favorevoli	48
Astenuti	00
Contrari	00

La legge è approvata

Alle ore 16.40 assume la Presidenza il Vice Presidente Valiante Antonio.

PRESIDENTE: Siamo al punto 4 dell'ordine del giorno, relativo alla proposta di Modifica e integrazione del nuovo Regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia emanato con decreto n. 626/2003 del Presidente della Giunta regionale con relativi allegati. La delibera di Giunta è la n. 820 del 2010, Reg. Gen. n. 134.

L'VIII Commissione consiliare, nella seduta del 16 dicembre 2010 ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Se c'è qualcuno dell'VIII Commissione che intende relazionare. Se non c'è nessuno passiamo all'esame dell'articolato.

La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE): Chiedo il rinvio di questa norma alla prossima settimana perché non c'è il relatore, qualcuno ci dovrebbe pur spiegare da cosa nasce questa esigenza.

PRESIDENTE: Ci sono pareri contrari? La parola alla collega Nugnes.

NUGNES (PDL): Mi associo all'istanza fatta dal collega Gennaro Oliviero.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

PRESIDENTE: E' arrivato l'onorevole De Lucia, prego, la parola all'onorevole De Lucia.

DE LUCIA (PD): Innanzitutto chiedo scusa al Presidente e ai colleghi consiglieri per il ritardo. C'era stata, da parte del territorio, soprattutto dalle Associazioni di categoria del mondo venatorio, una richiesta di modificare il Regolamento per la gestione degli ambiti territoriali di caccia e nella fattispecie, tra l'altro c'è la volontà, in Commissione, di rivisitare l'intero Regolamento; al momento sembrava, anche per lo stringere del tempo, la richiesta prioritaria, essere quella della modifica del Regolamento nella parte in cui si stabilivano i criteri di presentazione delle istanze da parte dei cacciatori.

Si era anche concordato in Commissione all'unanimità, poi è stata approvata la proposta di modifica del Regolamento in Giunta, oggi viene in Consiglio, relativamente ai metodi e ai criteri per la presentazione delle istanze da parte del mondo venatorio, quindi, dei cacciatori, soprattutto per quanto riguarda il metodo dell'inoltro della domanda che oggi è legato, purtroppo, se ho capito bene, alla data e all'ora di presentazione delle istanze.

Dovete sapere che il primo febbraio di ogni anno, le sedi degli ambiti territoriali di caccia - che poi le sedi coincidono con le sedi delle province – della Regione Campania vengono assediate da migliaia di cacciatori per la data e l'ora, quindi arrivare alle ore 8.00 è uno dei criteri prioritari per l'ammissione alla residenza venatoria del singolo cacciatore.

Si era proposta la modifica in tal senso sulla base della residenza anagrafica del singolo cacciatore.

Per di più si voleva lasciare una riserva dello 0,5 del numero di cacciatori affidata ad ogni Atc per quanto riguarda la possibilità di avere permessi giornalieri, versando una quota non inferiore al 30% della quota dell'intero Atc.

C'era un'unità di intendi su questa posizione, purtroppo pare di capire che siamo arrivati oltre il termine consentito sia il Presidente Caldoro, che i decreti dei Presidenti della Provincia. Quello di Caserta che regolamenta le modalità di accesso agli Atc è stato emesso, e purtroppo con gli stessi criteri degli anni passati, perché non siamo riusciti ad approvarlo in tempi opportuni con questa proposta di modifica, per cui non ho avuto modo di parlare con nessuno tra ieri e oggi, quindi, non so se ci sono state novità, però, c'è sia il decreto di Caldoro che dei Presidenti, ad ogni buon fine credo che comunque sia un atto, pur avendo evidenziato la possibilità di una modifica di sistema, quindi, organica al Regolamento. Tra l'altro sapete che stiamo lavorando in modo organico ad una nuova legge di sistema sulla caccia che va integralmente a modificare la 8 del '96. Credo che nelle more di questo lavoro che va ad inquadrare una nuova legge sulla caccia, moderna e di sistema e un nuovo Regolamento o degli Atc, credo, se i colleghi condividono, di poter quantomeno approvare questa modifica che è una modifica bipartisan, ma soprattutto voluta dal mondo venatorio e dal mondo dell'associazionismo, un mondo che molto spesso viene bistrattato ma non dimentichiamo, sono richieste di chi ci dà la possibilità, versando le proprie risorse, perché dovete sapere che ogni cacciatore versa i propri soldi per poter esercitare questo diritto all'attività venatoria, per cui, credo che sarebbe opportuno, anche come messaggio politico, di apertura a questo mondo, ahimè molto spesso bistrattato, approvare questa modifica al Regolamento.

Non credo, per il momento, di dover aggiungere altro. Grazie!

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

PRESIDENTE: Il collega Oliviero mantiene la richiesta o la ritira, avendo avuto la relazione del Presidente della Commissione? Dice che possiamo procedere.
Passiamo all'esame dell'articolo 1 su cui ci sono 4 proposte di modifiche, la prima è del Consigliere Sommese, che non vedo in Aula, quindi la superiamo, decade; la seconda è del Consigliere Aveta, il quale propone questa modifica: Dopo le parole "Comitato tecnico faunistico venatorio regionale", eliminare le parole "in proporzione ai rispettivi soci in Campania".
La parola al Consigliere Aveta.
AVETA (Gruppo Misto): Il riparto avverrebbe un modo uguale per tutte le associazioni senza tener conto degli iscritti, perché sappiamo che spesso questi tesseramenti sono non facilmente controllabili, quindi, si creerebbero delle disparità di fatto, invece tutte le associazioni parteciperebbero in parti uguali, un emendamento molto semplice, è anche un emendamento simile ad un altro presentato dal collega Pica e dal Capogruppo del PD, questo è il motivo che mi ha portato a scriverlo.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Lucia.
DE LUCIA (PD): Volevo spiegare all'amico Carlo, a cui mi legano sentimento di affetto, che secondo il suo emendamento andremo a ledere quello che è il diritto di rappresentanza e di rappresentatività, è vero che c'è il tesseramento, ma non entriamo nel merito, ci sono associazioni che in una Provincia, vedi Caserta, ha 8 mila soci, c'è un'altra associazione che ne ha 300, non credo che sia giusto, cioè, questo emendamento andrebbe a far perdere la sostanza dell'associazionismo e della forza dell'associazionismo, credo che eliminare le parole "in proporzione ai rispettivi soci in Campania" credo che andremmo a ledere gli interessi del mondo dell'associazionismo e dei cacciatori in se.
PRESIDENTE: Il Consigliere Aveta mantiene la proposta? La poniamo ai voti.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del gruppo dell'UDC e del Consigliere Oliviero

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Lucia.
DE LUCIA (PD): Non me ne voglia il collega Carlo Aveta, ma al di là del problema politico, giustamente qualche collega mi suggerisce, in ogni Consiglio regionale dobbiamo affrontare un caso politico, non va bene, però, dico, amici della maggioranza, perdonatemi voi dell'opposizione, eliminare le parole "in proporzione ai rispettivi soci in Campania" significa equiparare due associazioni di cui una rappresenta 30 mila persone, in questo caso 30 mila esercenti l'attività venatoria, l'altra che rappresenta 300 addetti all'attività venatoria, 300 persone, credo che questo, amici, vada ad offendere il mondo dell'organizzazione sindacale e di categoria in Regione Campania.
Non credo che sia giusto, anzi, vi invito, anche con una sorta di autotutela, lo dico al Signor Presidente e ai Signori consiglieri tutti, di verificare, perché all'indomani dell'uscita pubblica di una tale proposta approvata, io sarò costretto a dare delle motivazioni e sarò anche costretto, molto spesso, probabilmente, così come capita da un po' di tempo, anche a non essere orgoglioso di essere componente di questo Consiglio regionale.
Vi invito a riflettere sul senso di responsabilità che questo Consiglio regionale dovrebbe avere, per cui, Carlo, scusami, non è un'offesa personale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *26 Gennaio 2011*

Permetti che a questo punto io, da Presidente della Commissione competente, rilasci una mia dichiarazione che renderò anche pubblica, dirò che questo Consiglio regionale, probabilmente, molto spesso vota senza rendersi conto di ciò che vota. Ho il dovere morale di evidenziare il senso di responsabilità.
Ho il piacere e l'onore di esprimere il mio pensiero, ho il dovere di far capire che noi rappresentiamo gli interessi di una Regione, in questo caso stiamo parlando di un mondo venatorio molto spesso bistrattato e questo emendamento, questa proposta così com'è stata approvata, sarà sicuramente un motivo per metterci contro.
Ogni giorno, fuori al Consiglio regionale, c'è gente che protesta, domani avremo l'opportunità di vedere protestare anche il mondo venatorio, io non credo di dover aggiungere altro. Grazie!
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Salvatore.
SALVATORE (Presidente gruppo Caldoro Presidente): Grazie Presidente! Le motivazioni del Presidente De Lucia, a mio modo di vedere, sono fonti visibili. Da un punto di vista procedurale, se non erro, abbiamo approvato un subemendamento, a firma del collega Aveta, al mio emendamento; allora, volevo pregare il collega Aveta e gli altri colleghi, di avere un minuto di sospensione e insieme al Presidente della Commissione coordiniamo un attimo il testo dell'emendamento tale che possa, in qualche modo, raccogliere le preoccupazioni del Presidente De Lucia. Se ciò non fosse possibile, allora preannuncio il ritiro del mio emendamento.
PRESIDENTE: Se non ci sono opinioni contrarie, sospenderei la seduta per dieci minuti.

Alle ore 17.20 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE: E' stato approvato il subemendamento all'emendamento 1. 1 a firma del Consigliere Gennaro Salvatore. Prego, la parola al Consigliere Gennaro Salvatore.
SALVATORE (Presidente gruppo Caldoro Presidente): Presidente, la ringrazio. Voglio rappresentare all'Aula che l'approvazione del subemendamento a firma del Consigliere Aveta, a mio avviso passato in un momento di distrazione dell'Aula, modifica sostanzialmente la natura dell'emendamento che io avevo rappresentato all'Aula, per questi motivi ritiro l'emendamento presentato.
PRESIDENTE: Prego il Consigliere Aveta.
AVETA (Gruppo Misto): Presidente, io faccio mio l'emendamento e chiedo di metterlo in votazione e di votare col voto elettronico.
PRESIDENTE: Va bene. Allora si vota col voto elettronico. Votiamo l'emendamento, "si" per l'approvazione e "no" per la non approvazione. Diamo qualche minuto per fare in modo che i Consiglieri raggiungano l'Aula. Si vota "si" per l'approvazione dell'emendamento e "no" per la bocciatura dell'emendamento. Nel frattempo comunico che il subemendamento 0. 1. 1 è precluso.
Dichiaro aperta la votazione. Diamo 5 minuti per votare in modo tale che i Consiglieri possono raggiungere l'Aula. Dichiaro chiusa la votazione.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Perché non votate? Non abbiamo ancora chiuso la votazione. Possiamo riattivare la votazione per favore? Stiamo votando di nuovo. Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	09
Contrari	36
Astenuti	00

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione del PSE

PRESIDENTE: Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione del PSE

PRESIDENTE: Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.
Passiamo al voto, ci sono delle dichiarazioni di voto. Aveva chiesto prima la parola il Consigliere Nugnes, prego Consigliere.
NUGNES (PDL): Chiedo scusa, chiaramente anticipo le dichiarazioni di voto favorevole al testo così come approvato articolo per articolo, però il Presidente e l'Aula mi consenta di fare qualche passaggio rispetto all'intero testo, in quanto Popolo della Libertà, quindi come Gruppo consiliare, tiene a precisare che probabilmente su questo argomento, non fosse altro a volte anche per una questione passionale che ciascuno di noi mette nelle cose, si crea qualche confusione . Si crea qualche confusione, la nostra bocciatura dell'emendamento ripresentato in Aula dal Consigliere Carlo Aveta, trova fondamento nella questione che, così come formulata dal collega Gennaro Salvatore già nella prima votazione che poi si è ritenuta di dover annullare, non corrispondeva a determinati tipi di esigenze, non garantiva la vera rappresentatività di tutte quante le associazioni di categoria. Pertanto si riprende esattamente da quel punto e quindi si boccia così come formulato da Gennaro Salvatore e poi ripresentato, pur consapevoli però di un dato di fatto che noi abbiamo sviscerato attentamente nell'ambito dell'VIII Commissione, con il Presidente e con tutti quanti i competenti, per cui bisogna fare i conti con quella che è la verità delle cose. Questo è un regolamento attuativo rispetto solo e esclusivamente alle iscrizioni degli ambiti territoriali di caccia da parte dei cacciatori, quindi i requisiti che a questi vengono richiesti per poter accedere e per poter essere iscritti nell'ambito dell'annualità venatoria. La rappresentatività delle associazioni su questi argomenti invece, la garanzia che chiediamo oggi come PDL in quest'Aula e che poi con forza e saremo sicuri di poterlo condividere con tutta quanta la forza della maggioranza, quindi la rappresentatività delle associazioni, dovrà essere, invece, garantita nella legge caccia, che sappiamo è anche all'attenzione dell'VIII Commissione. Il Presidente mi pareva di condividere e quindi di poter parlare anche a suo nome, mi conforterà poi successivamente, altrimenti con una sua dichiarazione di voto in tal senso, sentite tutte quante le associazioni.
Sarà dovere e premura di tutti quanti i componenti, prima di licenziare questo testo, Presidente De Lucia, di dare pari dignità a tutte le associazioni in tutte le parti in cui il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

loro parere deve essere sentito, non fosse altro perché rispondono a quelle che sono le esigenze del territorio. Questo è un percorso che si è condiviso già prima di arrivare in quest'Aula, sono convinta che si continuerà a condividere con l'intera maggioranza dell'VIII Commissione e sarà pedissequamente ripreso nell'ambito del licenziamento della legge sulla caccia. Grazie.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto anche per quanto riguarda il Presidente De Lucia, prego.

DE LUCIA (PD): Condivido l'intervento della collega Nugnes. Prendo atto che l'appello mio di poc'anzi è servito giustamente a rendere chiaro il concetto e quindi addivenire a una decisione saggia, cioè quella che poi ha determinato e determinerà qui a un momento l'approvazione del testo che fu approvato nella Commissione VIII in modo unanime e quindi bipartisan. E' chiaro che la PDL che ringrazio in questa fase, così come ringrazio tutti quelli che hanno condiviso il nostro pensiero, un grazie particolare va al senso di responsabilità anche dei gruppi politici dell'opposizione, però è chiaro che la PDL non può, secondo me, distrarsi su argomenti così importanti quando si vota. Per cui vi chiedo scusa del pathos con cui ho esternato il mio pensiero nel primo intervento, però credo che al di là della questione politica che andava posta, noi abbiamo il dovere di tutelare gli interessi generali della collettività, in questo caso di un segmento sociale della comunità della Regione Campania. Relativamente alla pari rappresentanza, onorevole Nugnes noi viviamo l'Italia, e la Regione Campania è uno stato di diritto, ci sono delle leggi che regolano il funzionamento di tutto nel nostro mondo, c'è la legge 157, la legge organica e nazionale sulla caccia che riconosce il principio della rappresentanza, e la rappresentanza si riconosce attraverso l'inserimento delle associazioni all'interno di comitati tecnici faunistici, nazionali, regionali e provinciali. Quindi non siamo noi a determinare il grado di rappresentanza delle associazioni o delle singole associazioni, ma è la legge che stabilisce in quale rango va inserita ogni singola associazione. Noi abbiamo semplicemente il dovere di tutelare una categoria che, dicevo, è una categoria sicuramente negli ultimi anni non considerata alla stregua di quella che è. La caccia molto spesso non viene vista come uno sport, tra l'altro oggi per andare a caccia occorrono un bel po' di soldini, quindi si sta restringendo a uno sport di elite. Credo che con tutti questi problemi, questo Consiglio regionale ha il dovere di recepire, così come fa per altri segmenti sociali, le legittime esigenze di questa categoria. Mi auguro semplicemente che nelle more della nuova legge organica e di sistema, vada a modificare la legge regionale 8/96, e il Regolamento dell'ATC nella sua interezza si possa inserire - nonostante il decreto di Caldoro sia stato emesso - questi principi di modifica che consentiranno comunque dai dare più rappresentanza, ma soprattutto più democrazia ai cacciatori stessi. Rinnovo il grazie a lei signor Presidente per aver concesso questo momento di riflessione ai gruppi politici, soprattutto un grazie va a Carlo Aveta e all'intero Consiglio regionale. Grazie.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera D'Amelio, sempre per dichiarazione di voto.

D'AMELIO (PD): Annuncio il voto favorevole del gruppo del Pd; è un lavoro che è stato fatto in Commissione in maniera bipartisan. Credo che nella discussione che si deve fare sulla legge, così come già è stato detto, bisogna dare dignità a tutte le associazioni di cacciatori, naturalmente in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

rappresentanza anche della forza che hanno. Certo arriviamo un po' in ritardo rispetto ai decreti che il Presidente della Giunta ha già fatto, ma auspico che il fatto che il Consiglio prenda questa decisione, possa fare in modo di allargare un po' alle esigenze soprattutto dei giovani e di chi vede la caccia come uno sport vero, dato l'atteggiamento di chiusura che c'è sempre stata verso queste categorie. Spesso, insomma, c'è stata una disattenzione in quanto si è vista la caccia solo come uno sfogatoio, invece noi dobbiamo valorizzarlo al massimo in modo che venga visto come sport e le giovani generazioni possano poter cominciare a vivere questo sport, quanto meno in piccoli gruppi.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione della legge, con voto elettronico. Si vota "si" per l'approvazione della legge e "no" per la non votazione. Apriamo la votazione e diamo 5 minuti per votare.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	45
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE): Chiedo la parola sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE: Diamo la parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE): Presidente, chiedo scusa ma voglio ricordare a lei ed a tutta l'Aula che abbiamo approvato la legge sul piano casa, cioè l'avete approvata, qualche giorno prima abbiamo approvato il Regolamento della Giunta per quanto riguarda le procedure presso il Genio Civile, questo Regolamento non è stato mai pubblicato sul Burc e i geni civili continuano a lavorare come lavoravano prima, cioè ci sono grosse difficoltà per gli operatori della nostra Regione per poter iniziare attività edilizie. Allora è una contraddizione che il Consiglio licenzia un provvedimento "misure urgenti" e nello stesso tempo queste misure urgenti non vengono poi portate avanti sul piano burocratico. Volevo segnalare questo all'Aula, soprattutto a lei affinché possa scrivere al Presidente Caldoro di pubblicare questo benedetto Regolamento votato all'unanimità in quest'Aula. E' veramente una questione estremamente difficile.

Puoi dire tutto quello che vuoi ma è attinente alla vita della nostra Regione, la vita materiale della nostra Regione!

PRESIDENTE: Voglio rassicurare l'Aula che l'Assessore è stato già sollecitato, lo rifaremo di nuovo. Passiamo al punto successivo, riconoscimento di debiti fuori bilancio, prego Consigliere Nocera.

NOCERA (PDL): No, io Presidente pongo una questione pregiudiziale sui debiti fuori bilancio; vorrei che l'Aula nella sua interezza ed i Capi Gruppo si esprimessero sul voto che daranno sui debiti fuori bilancio, come fatto pregiudiziale.

PRESIDENTE: Io non penso che possa chiedere all'Aula un voto preventivo rispetto a una cosa, voglio dire che dobbiamo formularla diversamente.

NOCERA (PDL): Questa richiesta nasce da una questione prettamente politica perché noi sappiamo benissimo che sono debiti con sentenza esecutiva e quindi mettono al riparo sul piano istituzionale i Consiglieri Regionali, ma c'è un motivo prettamente politico. Il centro destra non può votare i debiti contratti dal centro sinistra, perché a questo punto la significa che PDL rinvia con la dicitura di verificare le responsabilità contabili e le responsabilità penali sui debiti fuori bilancio, quindi da questo nasceva,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Presidente, la richiesta di capire se l'opposizione vota a favore o no dei debiti fuori Bilancio, perché in questo caso noi chiediamo un rinvio con la postilla che ho poc'anzi detto.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola Aveta e poi il Vice Presidente Valiante. Prego Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto): Presidente, io proprio per le stesse motivazioni espresse dal collega Nocera abbandonerò l'Aula per dissenso politico su tutti gli emendamenti, da qui in poi quindi non solo per quelli di oggi. Incomincio ad annunciarlo per quelli di oggi, quindi abbandono l'Aula per tutti i debiti fuori bilancio per dissenso politico. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Vice Presidente Valiante. Prego.

VALIANTE A. (PD): Io non so a chi fosse rivolta la richiesta di verifica sui debiti fuori bilancio perché io ho dato uno sguardo a quelli posti all'ordine del giorno e sono tutti debiti riconosciuti con delibera dalla Giunta Regionale in carica, quindi credo che il chiarimento vada richiesto alla Giunta Regionale che avrebbe dovuto fare e come io ritengo che abbia fatto, le dovute verifiche prima di adottare la delibera di liquidazione e inviarla al Consiglio. Siccome è stata trasferita al Consiglio la responsabilità di approvarla o no è del Consiglio; io - nell'annunciare che trattasi di tutti i debiti riconosciuti per via di sentenza - personalmente li voto tutti perché supportati da una sentenza di organi giurisdizionali che hanno provveduto alla liquidazione, indipendentemente dalla presa d'atto della Giunta, ma io prendo anche atto che la maggioranza non ritiene che la Giunta abbia svolto un lavoro attento nel prendere atto di questi debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE: Io voglio chiedere anche ai Consiglieri di non abbandonare l'Aula dopo il voto perché ci sono degli ordini del giorno, non uno, alcuni ordini del giorno tutti importanti da votare. La parola al Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE): Presidente, questa per la verità è forse la prima volta che si è verificata una discussione sui debiti fuori bilancio perché se così dovesse essere i debiti non potranno essere mai approvati in Consiglio Regionale in quanto qui c'è un'opposizione che sostanzialmente è opposizione perché è minoranza in Consiglio Regionale; se proprio si dovesse votare, a questo punto chiedo io il voto elettronico perché responsabilità sul piano personale non ne vorrei, vorrei esprimere il mio si, anche se con i debiti fuori bilancio fatti dalla Giunta di ieri e di oggi io personalmente non c'entro.

PRESIDENTE: Poi di nuovo il Consigliere Nocera? Prego.

NOCERA (PDL): Io forse non sono stato chiaro perché l'Onorevole Valiante non ha capito l'intendimento. La Giunta è un organo esecutivo, il Consiglio Regionale è un'assemblea elettiva e quindi voglio chiarire che questo distinguo lo facciamo in Aula perché io ho posto un problema politico; forse è sfuggito al Consigliere Valiante, che sembra veramente un paradosso dover assistere che il centro destra che non ha responsabilità rispetto a questi debiti fuori bilancio di voti, e il centro sinistra fa Pilato e se ne lava le mani. Rispetto a questo dato che deve emergere o c'è l'unanimità del Consiglio Regionale oppure noi rinviamo, cioè è una posizione politica che ha assunto la PDL, non vedo quale è lo scandalo che in quest'Aula si vuole far passare.

PRESIDENTE: Consigliere Foglia e poi il Consigliere Lonardo.

FOGLIA (UDC): Io prendo la parola in qualità di componente, anzi Vice Presidente della Commissione Bilancio, per ricordare ai colleghi della maggioranza che si tratta di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

debiti fuori bilancio per i quali è intervenuta una sentenza del Tribunale, sentenza peraltro esecutiva, per cui non pagare significa far gravare di un ulteriore debito l'ente Regione perché dal momento in cui è stata emessa, è stata chiesta l'emissione del decreto ingiuntivo, è stato richiesto e poi è divenuto esecutivo, decorrono i termini per gli interessi già calcolati sulla scorta capitale precedentemente dovuta ai vari creditori. Quindi, al di là delle considerazioni pur giuste che faceva il Consigliere Nocera e che io mi sento di condividere dal punto di vista politico ma esclusivamente politico, a noi tocca la responsabilità di chi compone la maggioranza e di chi amministra la Regione. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lonardo, prego.

LONARDO (Popolari Udeur): Bene, io volevo chiedere appunto se tutti quanti questi provvedimenti sono con sentenza esecutiva. Se questi provvedimenti sono tutti con sentenza esecutiva, non è colpa mia! Ok.

PRESIDENTE: Mi dicono gli uffici che sono tutti con sentenze. Consigliere D'Amelia aveva chiesto la parola? No, no, ok. Allora, io penso che dopo le dichiarazioni che ha fatto il Consigliere Valiante possiamo ritirare la proposta che ha fatto il Consigliere Mucciolo per voto elettronico e votiamo per alzata di mano. Allora votiamo, li elenchiamo citando solo il Registro Generale;

Registro Generale numero 101 dobbiamo votare di volta in volta, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale numero 102, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale numero 103, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale 104, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale 105, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale numero 109, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale 110, chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale numero 111, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale numero 116, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: Registro Generale numero 117, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale numero 119, chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale numero 134, chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale numero 135, chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale numero 144, chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale numero 145, chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale numero 146, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale numero 150, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale 151, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Registro Generale numero 163, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo agli ordini del giorno, certo noi mettiamo in votazione solo gli ordini del giorno che sono arrivati oggi in Aula e che portano la firma di tutti i Capi Gruppo. Partiamo dal primo ordine del giorno: il Consiglio Regionale della Campania premesso che con la Legge 18/2009; possiamo passare direttamente all'impegno; premesso e considerato che il Consiglio Regionale della Campania fa voti al Governo e al Parlamento nazionale per rendere più severe le sanzioni previste per la violazione degli obblighi di cui all'Art. 3 della Legge 68/1999, così modificata dalla Legge 247/2007, onde favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e garantito il rispetto delle quote di riserva. Impegna la Giunta Regionale nella sua azione già avviata, di rafforzare il sistema di vigilanza e controllo delle inadempienze delle cosiddette scoperture coinvolgendo ulteriormente i servizi pubblici provinciali per l'impiego. Sostiene infine lo sviluppo di misure per l'inclusione e l'adeguamento di posti di lavoro così previsto dal piano per il lavoro Campania lavoro. Allora, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo al successivo ordine del giorno che reca sempre le firme di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

tutti i Capi Gruppi. Tutto ciò premesso, si impegna la Giunta e l'Assessore alle Attività Produttive a convocare le organizzazioni sindacali e il legale rappresentante della Svidis s.r.l. affinché si possano salvaguardare le forze lavoro impegnate in tale attività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: L'ultimo ordine del giorno: impegna il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta Regionale ad intervenire presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministri competenti del Governo nazionale affinché siano poste in essere tutte le iniziative legislative regolamentari affinché le domande presentate dai cittadini entro il 31/12/2008 per il rimborso Iva siano rendicontabili dai Comuni entro il 30/6/2009. B, sia concessa una proroga di ulteriori tre anni del rimborso di Iva di cui alla Legge 449/97 scadute al 31/12/2008 per quanti eseguono interventi di adeguamento sismico o miglioramento sismico sull'intero territorio nazionale dando la possibilità agli stessi di rendicontare nei sei mesi successivi alla scadenza come determinata dall'Art. 19 della Protezione Civile numero 3.076 del 3/8/2000. C, siano ammesse al rimborso gli interventi di cui alla Legge numero 219/81 e sue modifiche ed integrazioni iniziate prime del 31/12/'97. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Abbiamo terminato, esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, quindi la seduta è sciolta.

I lavori del Consiglio terminano alle ore 17.55.

Pubblicazione atti amministrativi approvati dal Consiglio regionale

– Debiti fuori bilancio –

Nelle sedute di Consiglio regionale del 16 e del 28 dicembre 2010 sono stati approvati gli atti amministrativi di seguito elencati.

I singoli provvedimenti sono consultabili in uno con il regolare attestato di approvazione, già firmato dal Presidente del Consiglio regionale della Campania, cliccando sull'oggetto dello stesso provvedimento:

Registro generale n.81

Oggetto:L.R. n.7/2002 art.47 comma 3 lettera a)-Riconoscimento debito fuori bilancio-Sentenza TAR Campania sez.III n.6788 del 21/06/2007- Giudizio De Benedictis Felice c/Regione Campania variazione conpensativa tra capitoli della medesima UPB con allegati.

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DEL 02/11/2010 n. 735

Registro generale n.83

Oggetto:Art. 47 commi 3e4 della L.R.n. 7/2002-Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio derivate da sentenza esecutiva TAR Campania sez.- na 2 n.2011 del 17/04/2009.

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DEL 02/11/2002 n.739

Registro generale n.87

Oggetto:Riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito delle sentenze n. 4867 del 13/05/2010 emessa dalla V sezione del TAR Campania, Napoli, su ricorso dal Dott. Franco Nardone.

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DEL 12/11/2010 n.758

Registro generale n.88

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto:L.R. 30 Aprile 2002 n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debiti fuori bilancio derivate da sentenze del Giudice di Pace n.241/09, danni da fauna selvatica, a favore del Sig. Storti Felice e Avv. Rossella Verderosa.

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DEL 12/11/2010 n.762

Registro generale n.89

Oggetto:Riconoscimento di debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DEL 12/11/2010 n.764

Registro generale n.91

Oggetto:Riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 47 L.R. N. 7 del 2002 atti di pignoramento promossi da Cavuoti Isabella, Merolla Tiziana, Amodio Rosa e Despucches Antonella.

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DEL 12/11/2010 n.775

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

I.1:Consiglio Regionale della Campania – Settore Amministrazione ed Economato – Centro Direzionale Isola F8 – Napoli CAP 80143 Telefono n. 0817783523 Fax n. 081.7783821; Indirizzo internet: www.consiglio.regione.campania.it. - Indirizzo presso il quale inviare le domande di partecipazione: Consiglio Regionale della Campania – Protocollo Generale – Centro Direzionale Isola F13 – 80143 Napoli - II.1.1: Affidamento biennale del Servizio di portierato ed altre mansioni accessorie II.1.2: Servizi - Centro Direzionale di Napoli – Isola F13/F8; II.1.3: appalto pubblico; II.1.5: Servizio di portierato ed altre mansioni accessorie; II.2.1: Importo complessivo presunto di appalto euro 1.280.000,00 oltre IVA; II.3: 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto; III.1.1:come specificato nel disciplinare di gara;III.1.3: quella prevista all'art.34 e seguenti del D. Lgs. 163/06; III.2.1: Come specificato nel Disciplinare di gara; III.2.2: Come specificato nel Disciplinare di gara; III.2.3: Come specificato nel Disciplinare di gara; IV.1.1: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/06; IV.2.1: offerta economicamente più vantaggiosa; IV.3.4: 16/03/2011 ore: 15.00; IV.3.7: 180 giorni dalla data di cui al punto IV.3.4; IV.3.8: 14/04/2011 ore 11.00 Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale di Napoli - Isola F8, dodicesimo piano.

C.I.G. 07990840FA

Il Responsabile del Settore: Dr. Giulio Angrisani

Delibera della Giunta Regionale n. 20 del 28/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 - PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI CASTELCIVITA (SA - APPROVAZIONE. (CON ALLEGATI).

L'Assessore all'Agricoltura: Vito Amendolara
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:
a. i beni silvo–pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L.R. n. 13/87 come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità di appositi Piani di Assestamento con validità decennale, la cui redazione è a carico della Regione Campania;
b. con Deliberazione di Giunta Regionale del 31/10/2002, n. 5249, è stata data attuazione al D.P.R n. 357/97, contenente il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, ed è stato previsto che la procedura di Valutazione di Incidenza, anche relativa ai P.A.F, cosi come definita all'art. 6 comma 3 della direttiva 92/43/CEE, deve essere svolta in conformità dell'art. 5 del Decreto suddetto;
c. con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 426/08 è stato approvato il disciplinare delle procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale;
d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 29 gennaio 2010, n. 9, è stato emanato il regolamento contenente le disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza
e. la disciplina di specie prevede per i Piani ricadenti in tali aree la necessità di acquisire, prima dell' approvazione con deliberazione di Giunta Regionale del P.A.F. in veste definitiva, il parere dell'Ente Parco, ai sensi degli artt. 6 e 7 delle misure di salvaguardia, allegate al D.P.R. del 5.6.1995;

PRESO ATTO: che il Comune di Castelcivita (SA), con nota del 29/11/2010, n. 0009023, ha trasmesso al Settore per il Piano Forestale Generale i seguenti documenti, che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
a. Parere del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano del 16/07/2009, n. 10757, con il quale in relazione alla documentazione del P.A.F. si esprime favorevole ;
b. Decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A:G:C:05 del02/09/2010, n. 936, con il quale sono state fornite le prescrizioni in merito al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2008-2017" proposto dal Comune di Castelcivita (SA) ed inerenti al parere favorevole di valutazione d'incidenza;

CONSIDERATO:
a. che il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3 a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dal Settore per il Piano Forestale Generale;
b. che la presente proposta di delibera, da cui non derivano oneri a carico del bilancio regionale, dispone l'approvazione del PAF del Comune di Castelcivita (SA); dotando l'Ente dello strumento per la pianificazione forestale dei beni silvo-pastorali;

DATO ATTO che il P.A.F. del Comune di Castelcivita (SA) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso il Settore Piano Forestale Generale dell'A.G.C. 11;

RITENUTO di approvare il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Castelcivita (SA), predisposto per il decennio 2008/2017;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. di approvare il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Castelcivita (SA), valevole per il decennio 2008/2017, corredato dai seguenti documenti, che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
1.1. Parere del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano del 16/07/2009, n. 10757, con il quale in relazione alla documentazione del P.A.F. si esprime favorevole ;
1.2. Decreto del Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente dell'A:G:C:05 del02/09/2010, n. 936, con il quale sono state fornite prescrizioni in merito al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2008-2017" proposto dal Comune di Castelcivita (SA) ed inerenti al parere favorevole di valutazione d'incidenza;
2. di darea atto che il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Castelcivita (SA) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L.R. 11/96, atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
3. di stabilire che il P.A.F. del Comune di Castelcivita (SA) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso il Settore Piano Forestale Generale dell'A.G.C. 11;
4. di dare mandato al Settore Piano Forestale Generale di effettuare gli accertamenti dovuti per legge ai fini della verifica del rispetto da parte dell'Ente beneficiario delle norme contenute nella L.R. 11/96 in sede di attuazione del Piano suddetto;
5. di inviare la presente deliberazione al Settore per il Piano Forestale Generale, per gli adempimenti consequensiali e al Settore Stampa Documentazioni ed Informazione e Bollettino Ufficiale dell'AGC 01, per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

N°	*Del*	*A.G.C.*	*Settore*	*Servizio*
936	*02/09/2010*	*5*	*2*	*3*

Oggetto:

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "piano di assestamento forestale 2008 - 2017" - proposto dal Comune di Castelcivita (SA).

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : DACB88493C37F4ADB598E79A9AC168585A212ACC

Frontespizio Allegato : 3DDB76FF40421F8E30E75621AF5C52CDF18203C8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Rauci Luigi**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Rauci Luigi**

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
936	**02/09/2010**	**5**	**2**	**3**	**0**

Oggetto:

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "piano di assestamento forestale 2008 - 2017" - proposto dal Comune di Castelcivita (SA).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Rauci Luigi**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr. Rauci Luigi**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	**Dr.ssa Adelaide Pollinaro**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Oggetto:

D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "piano di assestamento forestale 2008 - 2017" - proposto dal Comune di Castelcivita (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 8.10.2008 prot. 1244/P.M., acquisita al prot. n° 851598 in data 15.10.2008, il Comune di Castelcivita (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "piano di assestamento forestale 2008 - 2017" ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 15.07.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza rimandando a Valutazione di incidenza i singoli interventi che comporranno il quadro propositivo esecutivo dello strumento di pianificazione, prescrivendo inoltre:

- effettuare, prima dell'apertura dei singoli cantieri che verranno, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si agisce, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nelle successive fasi operative previste dal PAF i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio
- per ogni singolo intervento programmato, per le singole particelle, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera
- per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti in fase successiva), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Inoltre si prescrive relativamente alla protezione della biodiversità:

- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.)
- salvaguardare la diversità deindrologica e le fasce protettive a ridosso dei valloni e degli impluvi
- selezionare le matricine e le specie arboree in modo tale da mantenere o migliorare la composizione percentuale di quelle presenti
- preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che il Comune di Castelcivita (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 26.08.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 15.07.2010, in merito al progetto "piano di assestamento forestale 2008 - 2017" proposto dal Comune di Castelcivita (SA), rimandando a Valutazione di incidenza i singoli interventi che comporranno il quadro propositivo esecutivo dello strumento di pianificazione, prescrivendo inoltre:
  - effettuare, prima dell'apertura dei singoli cantieri che verranno, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
  - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si agisce, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
  - non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
  - Nelle successive fasi operative previste dal PAF i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio
  - per ogni singolo intervento programmato, per le singole particelle, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera
  - per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti in fase successiva), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Inoltre si prescrive relativamente alla protezione della biodiversità:

- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.)
- salvaguardare la diversità deindrologica e le fasce protettive a ridosso dei valloni e degli impluvi
- selezionare le matricine e le specie arboree in modo tale da mantenere o migliorare la composizione percentuale di quelle presenti
- preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna.;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

AREA TECNICA-CONSERVAZIONE DELLA NATURA
SERVIZIO TECNICO
UFFICIO AUTORIZZATIVO

Prot. n. 10757 del 16 LUG. 2009
Tb 43/08

COMUNE DI CASTELCIVITA
PROVINCIA DI SALERNO
23 LUG. 2009
Prot. N. 005733

Al Sig. Sindaco del Comune di
CASTELCIVITA

e.pc. Al Dirigente del Settore
Piano Forestale Generale
Via Porzio - Centro Direzionale Isola A6 – NAPOLI
c.a Dott. Daniela Lombardo

Al C.T.A. – Sede

Oggetto: Piano di Assestamento dei beni silvo-pastorali del Comune di Castelcivita (SA) valevole per il periodo 2008-2017 – Riscontro Vs nota prot. n.5022 del 26/06/2009
- Autorizzazione ai sensi degli artt.5,6,7 Allegato A del D.P.R. 05/06/95 –
- Sentito ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

PREMESSA

Il Comune di Castelcivita, giusta nota prot. n.1516/P.M. del 21/12/2008, ha trasmesso istanza per il rilascio di autorizzazione, ai sensi delle misure di salvaguardia allegate al D.P.R. 05/06/95, relativa al Piano di Assestamento dei beni silvo-pastorali valevole per il periodo 2008-2017.
Inoltre, per il PAF è stato chiesto, ai sensi dell'art 5 del D.P.R. n.357/97. e s.m.i., il "sentito" dell'Ente Parco sulla Valutazione di Incidenza.
Viene, infine evidenziato che il PAF è stato già approvato in minuta dal Settore per il Piano Forestale Generale della Regione Campania ed è in esame presso il Settore Tutela Ambiente Regionale.
Successivamente, a seguito di richiesta di documentazione, con nota prot.5022 del 26/06/2009 acquisita al protocollo dell'Ente Parco in data 30/06/2009 al n.9686, l'istanza è stata integrata con i seguenti elaborati:
- Addenda al PAF 2008-2017
- Valutazione di Incidenza
- Carta dei vincoli ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

Per quanto innanzi.
Vista l'istruttoria predisposta dal Prof. Antonio Saracino sulla base di quanto previsto nella convenzione stipulata dall'Ente Parco e l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Arboricoltura Botanica e Patologia Vegetale.

SI COMUNICA

PARERE FAVOREVOLE all'approvazione del piano di assestamento forestale.

Di seguito si riporta quanto emerso nella relazione istruttoria sopra citata.
"Dopo aver preso visione dell'addenda del PAF, delle carte dei vincoli e della pericolosità e di quella dei vincoli e rischio da frana, nonché del nuovo elaborato di valutazione di incidenza si approva integralmente il PAF di Castelcivita (periodo di validità 2008-2017).
Il PAF approvato è integrato da un'addenda di 7 pagine contenenti, fra l'altro, il piano dei tagli valido per la classe economica 1 e 2, rimodulato secondo le prescrizione dettate dall'Ente Parco.
Si esprime inoltre parere favorevole alla valutazione di incidenza, rielaborata secondo le indicazioni fornite dagli organi tecnici dell'Ente Parco.
La pregressa buona qualità tecnica dell'elaborato è stata notevolmente migliorata recependo appieno gli elementi di conservazione e di gestione sostenibile delle risorse naturali presenti in modo significativo nel territorio comunale."

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Gerardo Saggese

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Ernesto Alfano

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Geol. Andrea Toni

Record 6933

Per copia conforme all'originale
Castelcivita, li 29 NOV. 2010
Il Funzionario

UFFICIO POLIZIA AMMINISTRATIVA CASTELCIVITA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 965 del 30/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 1 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 AI SENSI DELL'ART. 29 COMMA 4 LETTERA D) DELLA LR N. 7/2002 DI QUOTE PARTE DELLE ECONOMIE DI SPESA, CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, CONCERNENTI IL CAP. 4198 UPB 2.66.146. DESTINAZIONE ALLE LL.RR. 49/80, 32/77, 51/75.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- Che il Consiglio Regionale con Legge 21 gennaio 2010, n. 2, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21 gennaio 2010, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria anno 2010";
- Che il Consiglio Regionale con Legge 21 gennaio 2010, n. 3, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21 gennaio 2010, ha approvato il "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012";
- Che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010 ha approvato il Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- Che, con le deliberazioni n.501 dell'11 giugno e n.689 dell'8 ottobre 2010, la Giunta Regionale ha definito i tetti programmatici di spesa per competenza e per cassa 2010 per ciascuna Area Generale di Coordinamento, attribuendo ad ogni Coordinatore la responsabilità, per quanto di pertinenza della propria Area, del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno;
- Che con delibera n. 1318 del 1° agosto 2006, pubblicata sul BURC n. 43 del 18/09/2006, la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER), documento di programmazione di settore che, come dallo stesso precisato, costituisce la cornice programmatica di riferimento per tutte le risorse destinate allo sviluppo economico che la Regione prevede di acquisire ed impiegare nel corso del triennio di riferimento;
- Che si è provveduto ad aggiornare il predetto documento per le annualità 2007, 2008 e 2009 rispettivamente con le deliberazioni n.957 del 5 giugno 2007 (approvazione da parte del Consiglio Regionale, con emendamenti, nella seduta del 18/07/2007 – attestato di approvazione n.87/1), n.962 del 30 maggio 2008 e n.1378 del 6 agosto 2009 (approvazione da parte del Consiglio Regionale, con emendamenti, nella seduta del 24/12/2009);

PREMESSO altresì

- Che la legge regionale 29 maggio 1980, n° 49 prevede espressamente provvidenze a favore delle associazioni di categoria delle piccole e medie imprese commerciali e turistiche e dei loro Istituti di Patronato;
- Che l'art.8 della succitata L.R.49/80 dispone che l'onere derivante dall'applicazione della stessa gravi per gli anni successivi all'anno di adozione della legge su appositi capitoli del bilancio regionale e per entità determinate dalle leggi di bilancio;
- Che con la deliberazione di Giunta Regionale n° 6681 del 16/12/00, pubblicata sul BURC n. 3 del 15 gennaio 2001, di integrazione e rettifica delle precedente DGR n. 3117/99, sono stati definiti i criteri ed individuati i soggetti legittimati a ricevere le provvidenze di cui alla L.R. 49/80;
- Che la Legge Regionale 05 giugno 1975, n. 51 prevede analoghe provvidenze in favore delle Associazioni professionali degli artigiani che siano emanazione di organizzazioni nazionali operanti a livello regionale ed in tutte le province della Campania;

- Che la Legge Regionale 7 luglio 1977, n. 32 di istituzione, tra l'altro, della Consulta Regionale della Cooperazione dispone ugualmente la concessione di sovvenzioni a favore delle Associazioni Regionali di Cooperative;

DATO ATTO

- Che la deliberazione n.1377 del 6 agosto 2009, la cui sospensione disposta con DGR 534/2010 è stata dichiarata cessata ex DGR 810/2010, ha altresì inteso ricondurre, in conformità agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato, gli interventi in favore dell'associazionismo in Campania di cui alle richiamate LL.RR 51/75, 32/77 e 49/80 al regime "de minimis" ex regolamento (CE) N. 1998/2006, individuando nello stesso la modalità attuativa di concessione dei relativi finanziamenti e subordinando l'assegnazione e la successiva erogazione ai soggetti potenzialmente beneficiari al possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente;
- Che, relativamente alle sovvenzioni riservate a favore delle Associazioni Regionali di Cooperative, l'articolo 9 della L.R.32/77 prevede che" la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, approva il piano di concessione delle sovvenzioni, delibera la concessione del contributo e ne indica le modalità di erogazione";
- Che ai sensi dell'articolo 4, 2° comma, del D.Lgs. 165/01 è ai dirigenti che spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e che pertanto le attività di cui al citato art.9 della L.R.32/77 ricadono sul Dirigente del Settore competente in materia;

RILEVATO

- Che, relativamente alla L.R.49/80, i bilanci gestionali approvati dalla Giunta Regionale antecedentemente all'esercizio finanziario 2007 riportavano puntualmente al cap. 4314 iscritto all'U.P.B. 2.69.164 e denominato "Provvidenze e sovvenzioni alle associazioni delle piccole e medie imprese commerciali del turismo e dei servizi (L.R. 29 maggio 1980 n. 49)" lo stanziamento atto a dare copertura alla legge *de qua*;
- Che nell'esercizio finanziario 2007 con deliberazione n. 2123 del 7 dicembre 2007 la Giunta Regionale, nell'ambito del riparto delle risorse disponibili sul Fondo unico per le Attività Produttive conferito alle Regioni in materia di commercio, iscritte alla competenza del cap. 4197 -U.P.B. 2.66.146-, ha disposto che l'importo di € 1.750.000,00 fosse destinato alle provvidenze e sovvenzioni alle associazioni delle piccole e medie imprese commerciali del turismo e dei servizi di cui alla L.R. 49/80;
- Che, con la su citata DGR 1377/09, la Giunta Regionale, in attuazione delle previsioni dettagliate dal PASER -linea d'azione 3- per il triennio 2008-2011, ha tra l'altro definito in € 1.750.000,00 l'importo destinato a favore delle associazioni di categoria delle piccole e medie imprese commerciali e turistiche e dei loro Istituti di Patronato di cui alla L.R. 49/80;
- Che relativamente alla L..R. 51/75, gli stanziamenti annualmente previsti in favore degli aventi potenzialmente diritto al capitolo 4152 UPB 2.67.150 sono stati oggetto di impegno fino a tutto l'esercizio finanziario 2008;

- Che per la L.R. 32/77, gli stanziamenti ugualmente previsti al capitolo 4306 UPB 2.67.150 dei bilanci gestionali delle rispettive annualità, sono stati oggetto di impegno fino a tutto l'esercizio finanziario 2008;
- Che nel corso dell'esercizio finanziario 2009 non è stato possibile provvedere allo stanziamento dei fondi necessari al finanziamento delle predette leggi regionali;
- Che il bilancio per l'esercizio finanziario in corso non contempla allo stato apposito stanziamento atto a dare copertura alle attività delle Associazioni suddette;

CONSIDERATO

- Che la L.R.1/2009 individuava specifici provvedimenti per il contrasto degli effetti della crisi economica e del disagio sociale successivamente attuati, tra l'altro, con la deliberazione della Giunta Regionale n.256 del 13 febbraio 2009, con la quale sono definiti misure ed interventi supplementari alla programmazione nazionale di contrasto alla crisi, che tuttora penalizza il tessuto economico regionale;
- Che le associazioni, in particolare CONFESERCENTI e CONFCOMMERCIO, storicamente assegnatarie dei fondi previsti dalla L.R. 49/80, hanno in più sedi evidenziato l'emergenza derivante dai buchi finanziari accusati dalle diverse strutture regionali e provinciali a seguito della mancata assegnazione delle provvidenze attese a fronte di un mantenimento del livello di assistenza alle imprese associate in linea con quello degli anni precedenti;
- Che a seguito del mancato stanziamento si è determinata una riduzione dei servizi di assistenza alle imprese volontariamente aggregate dovuta all'assenza di sostegno finanziario dell'Amministrazione regionale in favore delle associazioni, già beneficiarie negli anni passati delle risorse delle citate leggi regionali;
- Che nell'ambito dell'aggiornamento del PASER 2009, linea d'azione 5-attività 4, si prevede, tra l'altro, il rafforzamento delle filiere di eccellenza della Regione Campania anche attraverso il finanziamento alle singole imprese aderenti alle Associazioni, tra le quali si individuano le organizzazioni di categoria, già emanazione delle organizzazioni Nazionali operanti a livello regionale e provinciale;
- Che ogni ridotta azione delle associazioni e dei patronati determinerebbe una immediata minore azione di aggregazione di filiera, ritenuta rilevante anche per il raggiungimento delle finalità individuate dal Piano d'azione per lo Sviluppo economico regionale;
- Che, come specificato in premessa, la totalità delle risorse destinate allo sviluppo economico che la Regione prevede di acquisire ed impiegare, debba essere destinata a finanziare interventi in coerenza con gli indirizzi dettati dal suddetto documento programmatico di settore;
- Che, nelle more di un auspicabile intervento legislativo di riordino di tali provvidenze volto a meglio armonizzare la normativa regionale a quella comunitaria, si renda opportuno effettuare le necessarie variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario in corso al fine di garantire la copertura alle citate leggi regionali ancora vigenti in linea con le indicazioni programmatiche settoriali;
- Che l'importo complessivo a ciò destinato, nell'ottica del mantenimento del trend di stanziamenti e di spesa, possa determinarsi in € 2.850.000,00 da ripartire come segue:

  1.750.000 € per la L.R. 49/80

  550.000 € per la L.R. 51/75

  550.000 € per la L.R. 32/77

- Che le verifiche amministrativo contabili effettuate, secondo quanto riportato in dettaglio nella nota AGC 12 "Sviluppo Economico" prot. n. 748644 del 16/09/2010 e successiva prot. n. 758081 del 20/09/2010, evidenziano che l'assunzione al 31.12.2010 degli impegni di spesa concernenti le leggi citate risulta compatibile con i tetti programmatici di spesa dell'Area medesima fissati per l'esercizio finanziario 2010 ai sensi delle suddette deliberazioni n.501/2010 e n.689/2010;

CONSIDERATO

- Che possa a tal fine effettuarsi l'iscrizione dell'importo di € 2.850.000,00 alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, all'U.P.B 2.66.146 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 4198 "Fondo unico per le attività produttive conferite alla regione in materia di industria, artigianato ed energia (art. 19 comma 6 d.lgs. 112/98)", quale economia al 31/12/2009 di spese finanziate da entrate a destinazione vincolata;
- Di demandare ai Dirigenti competenti *ratione materiae* l'adozione dei consequenziali atti amministrativi in ottemperanza ai criteri già individuati con le deliberazioni della Giunta Regionale n° 3117 del 2 giugno 1999 e n° 6681 del 16 dicembre 2000 ed in conformità ai criteri istruttori attuati per le annualità precedenti;
- Di dare infine atto che ai Dirigenti competenti *ratione materiae* spetta l'adozione degli atti amministrativi necessari per l'approvazione dei piani di riparto delle sovvenzioni ordinarie per le annualità 2004 e seguenti ai sensi degli artt. 5, 6 e 9 della L.R. 32/77;
- Di precisare che i provvedimenti consequenziali alla presente Deliberazione dovranno comunque intervenire sulla base delle intese che saranno convenute con le Associazioni di Categoria;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 03 "Promozione ed internazionalizzazione del sistema produttivo , dal Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" e dal Settore 02 " Aiuti alle Imprese e Sviluppo insediamenti produttivi" per la parti di rispettiva competenza.

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto delle risultanze delle verifiche effettuate dal Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'AGC "Sviluppo Economico" e dal Settore 02 "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese" dell'AGC "Bilancio Ragioneria Tributi", in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2009, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, relativamente al cap. 4198 denominato "Fondo unico per le attività produttive conferite alla regione in materia di industria, artigianato ed energia (art. 19 comma 6 d.lgs. 112/98)" nell'ambito dell'UPB 2.66.146;
- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, la somma oggetto della predetta ricognizione, ammontante complessivamente ad euro 2.850.000,00, alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, all'UPB 2.66.146, e, ai fini gestionali, al cap. 4198 denominato "Fondo unico per le attività produttive conferite alla regione in materia di industria, artigianato ed energia (art. 19 comma 6 d.lgs. 112/98)" assegnato alla responsabilità amministrativa del Settore 02 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico";
- di incrementare, per l'effetto, di euro 2.850.000,00 l'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2010 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente

con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, il capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

- di destinare tale importo di € 2.850.000,00 al finanziamento delle LL.RR. 49/80, 51/75 e 32/77 come di seguito specificato:

  1.750.000 € per la L.R. 49/80

  550.000 € per la L.R. 51/75

  550.000 € per la L.R. 32/77

- di demandare ai Dirigenti competenti *ratione materiae* l'adozione dei consequenziali atti amministrativi in ottemperanza ai criteri già individuati con le deliberazioni della Giunta Regionale n° 3117 del 2 giugno 1999 e n° 6681 del 16 dicembre 2000 nonché in conformità ai criteri istruttori attuati per le annualità precedenti e, comunque, sulla base delle intese che saranno convenute con le Associazioni di Categoria;
- di dare atto infine che ai Dirigenti competenti *ratione materiae* spetta l'adozione degli atti amministrativi necessari per l'approvazione dei piani di riparto delle sovvenzioni ordinarie per le annualità 2004 e seguenti ai sensi degli artt. 5, 6 e 9 della L.R. 32/77;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08, Bilancio Ragioneria e Tributi, e 12, Sviluppo Economico, ai Settori proponenti, al Settore 01.02, Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R.n.7/2002.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 22 del 28/01/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 416 DEL 25/03/2010 AD OGGETTO "FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI REDAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' E DI PROGETTI PRELIMINARI RELATIVI AD OPERE PUBBLICHE O DI INTERESSE PUBBLICO DI PARTICOLARE IMPORTANZA STRATEGICA PER LO SVILUPPO REGIONALE". DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA D.G.R. N. 533/2010.

Su proposta dell'Assessore Edoardo Cosenza

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 125 del 15/02/2010, la Giunta regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
b. che l'indicata deliberazione è stata annullata con deliberazione n. 497 del 4/06/2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);
c. che con deliberazione n. 533 del 02/07/2010, pubblicata sul B.U.R.C. n. 50 del 21/07/2010, la Giunta regionale ha disposto di:
   c.1. attivare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A) alla D.G.R. n. 533/2010, adottate nel periodo pre-elettorale, corrispondenti ai 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali;
   c.2. sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge 7/08/1990, n. 241, l'efficacia delle deliberazioni richiamate sub 1, nelle more delle conclusione del procedimento;
   c.3. dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 01 di trasmettere immediatamente il presente provvedimento ai Coordinatori e ai Dirigenti dei Settori competenti, al fine dell'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
   c.4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti dei settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche richiamate in premessa, conseguente schema di proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta.

VISTO

a. che con deliberazione di Giunta regionale n. 7306 del 31/12/2001 è stato approvato un programma di realizzazione di infrastrutture sul territorio regionale ed individuate alcune opere per le quali avviare gli studi e/o progettazioni di opere da eseguire sul territorio della regione Campania;
b. che con successiva deliberazione n. 2924 del 21/06/2002 è stata approvata la nuova programmazione delle progettazioni e degli studi di fattibilità, dando mandato al dirigente del Settore Opere Pubbliche di provvedere alla liquidazione della spesa;
c. che con decreto n. 144 dell'1/08/2007 del Dirigente del Settore Opere Pubbliche si è preso atto della conclusione degli studi e progetti programmati, accertando economie per un importo complessivo di € 962.452,51;
d. che, con deliberazione n. 117 del 30/01/2009, la Giunta regionale ha riprogrammato tali risorse destinando l'importo di € 469.975,78 all'attività di progettazione delle opere necessarie per il riutilizzo del canale Conte Sarno e la realizzazione della seconda foce del fiume Sarno;
e. che il residuo importo di € 492.476,73, già oggetto dell'impegno 10310/2001 assunto sul capitolo 2122 del bilancio regionale esercizio 2001, è stato destinato, con deliberazione di G.R. n. 416 del

25/03/2010, al finanziamento delle spese di redazione di studi di fattibilità e di progetti preliminari relativi ad opere pubbliche o di interesse pubblico di particolare importanza strategica per lo sviluppo regionale, inseriti nella programmazione triennale dell'ente richiedente;

f. che con la D.G.R.C. n. 416/2010 è stato, in particolare:
f.1 autorizzato l'utilizzo delle economie totali, derivanti dai finanziamenti di cui alle precedenti programmazioni di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 7306 del 31/12/2001 e n. 2924 del 21/06/2002 e dalla presente programmazione, per il finanziamento di ulteriori richieste che interverranno;
f.2 dato incarico al Dirigente del Settore Opere Pubbliche dell'A.G.C. 15 di espletare le attività istruttorie sulle richieste di finanziamento già inoltrate dai comuni, per verificarne la corrispondenza con gli indirizzi di programmazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1639 del 30/10/2009, con priorità per i comuni fino a 20.000 abitanti;

g. che con decreto del Dirigente del Settore Opere Pubbliche n. 49 del 13/04/2010, opportunamente notificato nelle forme di legge ai comuni interessati, è stato approvato l'elenco degli studi di fattibilità e di progetti preliminari proposti dai comuni per un importo complessivo, ammesso a contributo, di € 356.720,00.

RILEVATO

a. che tra gli atti deliberativi sospesi dalla D.G.R.C. n. 533 del 2/07/2010 vi è la D.G.R.C. n. 416 del 25/03/2010;
b. che il Settore Opere Pubbliche, in esecuzione degli adempimenti consequenziali come potere di autotutela, ha formalmente comunicato a tutti i comuni interessati l'avvio del procedimento di revoca con riferimento alla deliberazione di G.R. n. 416/2010 e al D.D. n. 49 del 13/04/2010, invitando i medesimi a presentare per iscritto, entro dieci giorni, le proprie eventuali osservazioni, con particolare riferimento ad eventuali procedure amministrative e rapporti negoziali già avviati;
c. che parte dei comuni beneficiari dei finanziamenti di cui alla D.G.R.C. n. 416/2010 e D.D. n. 49/2010, (allegato A), nei termini indicati, ha presentato osservazioni in merito, accludendo la documentazione comprovante l'avvio delle procedure amministrative per l'affidamento degli incarichi di redazione degli studi di fattibilità o progetti preliminari, per un importo complessivo di € 246.720,00.

RITENUTO

a. che l'eventuale revoca dell'atto deliberativo n. 416/2010 potrebbe cagionare contenziosi contro la G.R.C., con richieste di risarcimento da parte di quelle Amministrazioni comunali che, alla data di avvio del procedimento di revoca, avevano già avviato i procedimenti amministrativi o gli atti negoziali per l'affidamento degli incarichi di redazione degli studi di fattibilità o progetti preliminari ammessi a contributo;
b. che sussistono i presupposti per l'esercizio del potere di autotutela nei confronti della citata D.G.R.C. n. 416/2010, trattandosi di atto eccedente l'ordinaria amministrazione adottato nei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali e, per l'effetto, di revocarla parzialmente nei limiti dell'importo di € 245.756,73, destinando tale somma ad economia di spesa;
c. che possa essere confermata la D.G.R.C. n. 416/2010 nei limiti dell'importo residuo di € 246.720,00 corrispondente ai procedimenti amministrativi già avviati per l'affidamento degli incarichi di redazione degli studi di fattibilità o dei progetti preliminari ammessi a contributo.

VISTI

- l'art. 77 ter , comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche dalla legge 6/08/2008 n. 133;
- l'art. 14 commi da 19 a 24 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78;
- la D.G.R.C. n. 497 del 4/06/2010;
- la D.G.R.C. n. 533 del 02/07/2010;
- gli art. 7, 21 quinquies, 21 octies e 21 nonies della l. 241/90 e ss.mm.ii;
- l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la D.G.R.C. n. 533 del 2/07/2010, e posto in essere dal Dirigente del Settore Opere Pubbliche, parte dei comuni beneficiari dei finanziamenti, (allegato A), alla data di avvio del procedimento di revoca della D.G.R. n. 416/2010, aveva già avviato i procedimenti amministrativi o gli atti negoziali per l'affidamento degli incarichi di redazione degli studi di fattibilità o progetti preliminari ammessi a contributo per un importo complessivo di € 246.720,00;
2. di riconoscere la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del potere di autotutela nei confronti della citata D.G.R.C. n. 416/2010, trattandosi di atto eccedente l'ordinaria amministrazione adottato nei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali e, per l'effetto, di revocarla parzialmente nei limiti dell'importo di € 245.756,73, destinando tale somma ad economia di spesa;
3. di confermare la D.G.R.C. n. 416/2010 nei limiti dell'importo residuo di € 246.720,00 corrispondente ai procedimenti amministrativi già avviati per l'affidamento degli incarichi di redazione degli studi di fattibilità o dei progetti preliminari ammessi a contributo;
4. di dare mandato al Dirigente del Settore Opere Pubbliche di dare attuazione alla presente deliberazione;
5. di inviare il presente atto all'Assessore ai LL.PP., al Coordinatore dell'AGC 01 Gabinetto Presidente G.R., al Coordinatore A.G.C. 15 LL.PP., al Settore Opere Pubbliche per gli adempimenti di rispettiva competenza ed al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A

Comune	Descrizione lavoro	Contributo massimo riconoscibile
Oliveto Citra (SA)	Costruzione in via G. Moscato di un parcheggio pubblico con annesse strutture da destinare a servizi socio-sanitari del Sele e del Tanagro	**20.000,00**
S. Agata dei Goti (BN)	Recupero centro storico ed eliminazione dei pericoli incombenti per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto e a dissesti idrogeologici - risanamento delle cavità per la rifunzionalizzaione e rivitalizzazione della città sotterranea	**80.000,00**
Prata P. U. (AV)	Riqualificazione urbana centro storico e borgo antico	**60.000,00**
Minori (SA)	Realizzazione di una funivia che possa migliorare i collegamenti tra i Comuni di Minori e Ravello	**18.360,00**
Minori (SA)	Realizzazione di un itinerario turistico e adeguamento funzionale del collegamento tra l'approdo del Comune di Minori ed il porto del Comune di Maiori	**18.360,00**
Colliano (SA)	Riqualificazione della sede comunale e dell'antistante villa comunale con la realizzazione di un sistema integrato di parcheggi	**50.000,00**
	TOTALI	**246.720,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 26 del 28/01/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE N. 168 DEL 25/02/2010: "MANIFESTAZIONE PARCHINMOSTRA 2010 - VIII EDIZIONE - PROVVEDIMENTI". DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N. 533/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010, la Giunta Regionale della Campania - nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*", ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi - ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della Giunta Regionale "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

b. che l'indicata deliberazione è stata annullata con deliberazione n. 497 del 4.06.2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n.468/1991, n.68/2010);

b. che con deliberazione G.R.C. n. 533 del 02.07.2010, recante la "*Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010*", la Giunta Regionale della Campania ha disposto di :

   h.1. avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni ivi indicate nell'elenco allegato sub A), adottate nel periodo pre-elettorale, corrispondenti ai 46 giorni antecedenti le ultime consultazioni elettorali;
   h.2. sospendere con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge 7 agosto 1990, n. 241, l'efficacia delle suddette deliberazioni ivi richiamate, nelle more delle conclusione del procedimento;
   h.3 incaricare i Coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio del potere di autotutela;
   h.4. dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti dei settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche amministrativo-contabili, in ordine all'incidenza dei provvedimenti interessati sul patto di stabilità interno e sulla compatibilità e coerenza con il predisponendo piano di stabilizzazione finanziaria, conseguenti schemi di proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

c. che tra gli atti deliberativi sospesi dalla suddetta d.G.R.C. n. 533/2010 è compresa la d.G.R.C. n. 168 del 25.02.2010, recante "*Manifestazione Parchinmostra 2010 – VIII Edizione.- Provvedimenti*", con la quale si approvava l'iniziativa di tale manifestazione e si stabiliva il limite dell'importo della relativa spesa in complessivi € 340.000,00 (trecentoquarantamila/00), a valere sul capitolo di spesa 5320 U.P.B. 3.11.32 del Settore 03 – Politica del Territorio, incardinato nell'A.G.C. n. 16;

d. che con deliberazione G.R.C. n. 501 dell'11 giugno 2010 e successiva deliberazione G.R.C. n. 689 dell'8 ottobre 2010, la Giunta Regionale ha definito i tetti programmatici di spesa per competenza e per cassa 2010, per ciascuna Area Generale di Coordinamento, attribuendo ad ogni Coordinatore la responsabilità, per quanto di pertinenza della propria Area, del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno;

CONSIDERATO

a. che, in ottemperanza alla nota Prot. n. 2010.0610389 del 16.07.2010 del Coordinatore del Gabinetto del Presidente, facente seguito alla deliberazione G.R.C. n. 533/2010, questo Settore comunicava - con relativa nota raccomandata A/R Prot. n. 2010.0619000 del 20.07.2010 - al Presidente della Mostra d'Oltremare s.p.a., con sede al Viale Kennedy, 54 in Napoli, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della Legge n. 241/90, l'avvio del procedimento di revoca della deliberazione G.R.C. n. 168/2010, al fine di consentire la prescritta attività di presentazione, nei previsti termini, di memorie procedimentali scritte e documentazioni, di cui all'art. 10 della medesima legge;

PRESO ATTO

a. della prodotta memoria procedimentale - Prot. n. 0003481/10 del 03.08.2010, a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Mostra d'Oltremare, dott. Ferdinando Morra - trasmessa con raccomandata A/R n. 12407821781-6 del 03.8.2010 presso questo Settore ed ivi acquisita agli atti al Prot. n. 2010.0666995 in data 05.08.2010, nella quale si invitava a riconsiderare il provvedimento di revoca a fronte degli impegni pienamente assolti dalla stesso Ente Mostra d'Oltremare S.p.A.;

CONSIDERATO, altresì

a. che, in attuazione del disposto della d.G.R.C. n. 533/2010, il competente Settore Politica del Territorio ha proceduto all'esame istruttorio della suddetta deliberazione G.R.C. n. 168/2010;

b. che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:

b.1. con la deliberazione G.R.C. n. 168/2010 è stato approvato lo svolgimento dell'VIII Edizione della Manifestazione "Parchinmostra 2010", nei giorni del 6 e 7 marzo 2010, presso la sede dell'Ente Mostra d'Oltremare S.p.A. in Napoli, ove peraltro si sono sempre svolte le precedenti analoghe edizioni, sin dal 2003, sempre con la specifica finalità istituzionale di promozione dei parchi naturali, nonché delle altre aree protette regionali (parchi e riserve);

b.2. con decreto del Dirigente del Settore Politica del Territorio n. 45 del 01.3.2010 è stato assunto l'impegno di spesa di complessivi € 340.000,00, a valere sul capitolo 5320 dell'U.P.B. 3.11.32 del bilancio gestionale 2010;

b.3. Il Dirigente del Settore Politica del Territorio della Giunta Regionale della Campania, per la suddetta VIII Edizione di "Parchinmostra 2010", stipulava, con l'Ente Mostra d'Oltremare S.p.A., il contratto prot. 1092 in data 04.3.2010 di locazione temporanea degli spazi ivi ubicati, nonché di attività e servizi tecnici e accessori, necessari alla realizzazione della manifestazione *de qua,* confermando il relativo corrispettivo economico, già precedentemente impegnato, con il suddetto D.D. n. 45 del 01.3.2010;

b.4. il Dirigente del Settore Politica del Territorio, in ragione dell'attività svolta dall'Ente Mostra d'Oltremare S.p.A., valutava e riscontrava positivamente l'esito della manifestazione di che trattasi, sia in termini oggettivi, che sulla scorta delle dettagliate relazioni e spese sostenute, all'uopo trasmesse a cura di detto Ente ;

b.5. conseguenzialmente, con decreto del Dirigente del Settore Politica del Territorio n. 68 del 26 marzo 2010 è stata predisposta la liquidazione, a saldo, di € 340.000,00 a valere sul capitolo 5320 dell'U.P.B. 3.11.32 del bilancio gestionale 2010, a favore della Mostra d'Oltremare S.p.A.;

DATO ATTO

a. che le relative risorse trovano copertura sull'impegno assunto con D.D. n. 45 del 01.3.2010, di cui all'impegno n. 466 del 10.3.2010 del Settore Gestione delle Entrate e Spese di Bilancio;

RITENUTO

a. che non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della d.G.R.C. n. 168/2010 e, pertanto, di dover dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della suddetta d.G.R.C. n. 168/2010;

b. pertanto, che la suddetta deliberazione G.R.C. n. 168/2010 ha prodotto i suoi effetti;

VISTO

- l'art. 14 commi da 19 a 24 del d.lgs. 31 maggio 2010 n. 78, recante " *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" - interventi in materia previdenziale*";
- la deliberazione G.R.C. n. 497 del 4 giugno 2010, di "*Annullamento della d.G.R.C. n. 125 del 15 febbraio 2010*";
- la deliberazione G.R.C. n. 533 del 02. luglio 2010, di "*Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010"*;
- la deliberazione G.R.C. n. 501 dell'11 giugno 2010, "*Patto di stabilità interno anno 2010 - Determinazioni*;
- la deliberazione G.R.C. n. 689 dell'8 ottobre 2010,"*Patto di Stabilità Interno 2010 - Rideterminazione Obiettivo Programmatico Anno 2010 assegnato alle Aree Generali di Coordinamento*";
- gli art. 7, 21 quinquies, 21 octies e 21 nonies della Legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm.e ii., recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta Regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la deliberazione n. 533 del 02.07.2010, per mezzo del competente Settore Politica del Territorio, che per la deliberazione G.R.C. n. 168 del 25.02.2010 non sussistono i presupposti per l'esercizio del potere di autotutela;
2. di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della suddetta deliberazione G.R.C. n. 168/2010;
3. di dichiarare che la suddetta deliberazione G.R.C. n. 168/2010 ha prodotto i suoi effetti;
4. di dare mandato al Dirigente del Settore 03_Politica del Territorio dell'A.G.C. n. 16, di adottare gli atti amministrativi al fine dell'esecuzione della presente deliberazione, nel rispetto del combinato disposto di cui alle suddette deliberazioni G.R.C. n. 501/2010 e n. 689/2010*;*
5. di disporre la trasmissione della presente deliberazione:
   - all'Assessore al Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, per opportuna conoscenza;
   - al Coordinatore dell'A.G.C. 16 - Governo del Territorio, per le relative attività concertative e di comunicazione;
   - al Coordinatore dell'A.G.C. n. 8 - Bilancio Ragioneria e Tributi – Settore Entrate e Spese, per i provvedimenti di competenza;
   - al Dirigente del Settore n. 03 - Politica del Territorio dell'A.G.C. n. 16, per i consequenziali provvedimenti amministrativi;
   - al Coordinatore dell'A.G.C. n. 02 - Settore n.01_ Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, per la registrazione e l'archiviazione;

- all'A.G.C. n. 01 - Gabinetto Presidente della Giunta Regionale - Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 892 del 14/12/2010

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

RIMODULAZIONE DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL POR FSE 2007/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- che la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato-Regioni-Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE);
- che con D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- che con D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE 2007-2013;
- il D.P.G.R. n. 62 del 7/3/2008 "POR FSE 2007-2013 Designazione dei dirigenti di settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del programma" ha individuato i Dirigenti cui affidare la responsabilità gestionale dei singoli Obiettivi Operativi del Programma;

RILEVATO

- che con D.G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta ha approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro" (di seguito denominato Piano), prevedendone il cofinanziamento anche con risorse del POR FSE 2007-2013 oltre che sugli altri fondi nazionali e regionali a disposizione;
- che la citata D.G.R. n.690/2010 ha dato mandato alle AA.GG.CC. n.3 e n.17, in coordinamento con le altre Aree di volta in volta interessate, di dare seguito alla deliberazione stessa attraverso l'adozione di tutti gli atti consequenziali individuando gli obiettivi operativi e le procedure da attivarsi per la realizzazione degli interventi programmati nel Piano e prevedendo il parere dell'Autorità di Gestione del POR FSE laddove richiesto;

CONSIDERATO

- che al fine di assicurare l'avvio del Piano occorre adottare i provvedimenti necessari ad attuare le principali azioni previste dallo stesso Piano e, nell'immediato, le seguenti:
  - PIÙ APPRENDI PIÙ LAVORI (Incentivazione alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante, destinato ai giovani tra 18 e 29 anni);
  - INTEGRAZIONE E REGOLARIZZAZIONE DEL LAVORO DEGLI IMMIGRATI (Incentivazione alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante);
  - CIG PIÙ (Erogazione di trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e di Mobilità in deroga e azioni di orientamento, riqualificazione e ricollocazione collegate alla Cig in deroga);
  - PIÙ SVILUPPO PIÙ LAVORO (Incentivi all'assunzione di giovani e disoccupati di lunga durata);
  - MINIMI TERMINI (Sostegno all'assunzione dei lavoratori atipici e promozione di sistemi di security);

- PRIMIMPRESA OSS (Tirocini di inserimento lavorativo destinati a disoccupati e inoccupati residenti Campania e in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario);

- che, a tal fine, I responsabili degli obiettivi operativi hanno effettuato la prevista attività istruttoria in ordine alla coerenza delle azioni da avviare rispetto gli obiettivi operativi del po fse 2007/2013 e precisamente:
  - PIÙ APPRENDI PIÙ LAVORI: Asse I "Adattabilità" - Obiettivo Specifico a) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" - Obiettivo Operativo a2) *"Attuare nuove tipologie di apprendistato"* (CAP 4604);
  - MINIMI TERMINI: Asse I "Adattabilità" - Obiettivo Specifico b) "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro" - Obiettivo Operativo b1) *"Contrastare la precarizzazione dei lavoratori in condizione di minore stabilità lavorativa attraverso interventi mirati di formazione e rafforzamento dei sistemi di protezione*" (CAP 4608);
  - CIG PIÙ**:** Asse I "Adattabilità" - Obiettivo Specifico c) "Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità" - Obiettivo Operativo c4) *"Rafforzare le capacità di contrastare i rischi di disoccupazione dei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze"* (CAP 4620);
  - PIÙ SVILUPPO PIÙ LAVORO: Asse II "Occupabilità" - Obiettivo Specifico e) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese"- Obiettivo Operativo e1) *"Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi*" (CAP 4628);
  - PRIMIMPRESA OSS: II "Occupabilità" - Obiettivo Specifico e) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese"- Obiettivo Operativo e1) *"Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi*" (CAP 4628);
  - INTEGRAZIONE E REGOLARIZZAZIONE DEL LAVORO DEGLI IMMIGRATI: Asse III "Inclusione sociale" Obiettivo Specifico g) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro"- Obiettivo Operativo g7) "Garantire pari opportunità di accesso e di permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli dei migranti" (CAP 4660)
- che al fine di garantire la immediata attuazione delle azioni sopra individuate, e la relativa copertura finanziaria, occorre procedere alla rimodulazione della dotazione finanziaria di ciascun obiettivo operativo all'interno dell'Asse di riferimento modificando la D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 secondo quanto indicato nella tabella allegata al presente provvedimento;

RITENUTO

- di dover approvare la dotazione finanziaria di ciascun obiettivo operativo del PO FSE 2007/2013, a parziale modifica di quanto assentito con DGR 27/2008 secondo l'allegata tabella e nell'ambito della dotazione assegnata a ciascun asse;
- di dover assentire all'attivazione delle procedure necessarie per la realizzazione degli interventi di attuazione del Piano del Lavoro destinando le risorse necessarie alla loro copertura a valere su ciascun obiettivo operativo del PO FSE 2007/2013 ritenuto coerente dal relativo responsabile secondo lo schema sotto riportato:

Ob.Op	Interventi da avviare per l'attuazione del Piano del Lavoro	Risorse destinate all'intervento
a.2	**Più Apprendi Più Lavori**	€ 16.000.000,00
b.1	**Minimi Termini**	€ 2.000.000,00
c.4	**CIG Più**	€ 19.500.000,00
ASSE I		**€ 37.500.000,00**
e.1	**Più Sviluppo Più Lavoro**	€ 16.500.000,00

e.1	**Prima Impresa OSS**	€ 5.100.000,00
ASSE II		**€ 21.600.000,00**
g.7	**Integrazione e regolarizzazione del Lavoro degli Immigrati**	€ 2.000.000,00
ASSE III		**€ 2.000.000,00**

- di dover incaricare l'AGC 17 e l'AGC 3, nell'ambito delle rispettive competenze, di procedere all'attivazione dell'esercizio del potere di autotutela relativamente ai provvedimenti programmatici che non abbiano già legittimamente esaurito i propri effetti, al fine di adeguare le finalità alle nuove strategie contenute nel Piano del Lavoro, fermo restando il mandato alle succitate Aree di dare esecuzione alla presente deliberazione attraverso la realizzazione degli interventi programmati e fermo restando il parere di competenza dell'AdG;

VISTI
- il Regolamento (CE) 1081/2006 del Consiglio del 5 luglio 2006 s.m.i. relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la decisione della Commissione C(2207)5478 del 7 novembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;
- la D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 con cui la Giunta regionale della Campania ha preso atto della Decisione sopra citata;
- la D.G.R. n. 27 del 11/01/2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo del P.O. FSE 2007-2013;
- la D.G.R. n. 690 dell'8/10/2010 con cui è stato approvato il Piano Straordinario per il Lavoro dell'Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale;
- la D.G.R. n. 828 del 26/11/2010 di rinnovo di incarico al Coordinatore pro tempore dell'AGC 17.

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la dotazione finanziaria di ciascun obiettivo operativo del PO FSE 2007/2013, a parziale modifica di quanto assentito con DGR 27/2008, secondo l'allegata tabella e nell'ambito della dotazione assegnata a ciascun asse;
- di assentire all'attivazione delle procedure necessarie per la realizzazione degli interventi di attuazione del Piano del Lavoro destinando le risorse necessarie alla loro copertura a valere su ciascun obiettivo operativo del PO FSE 2007/2013 ritenuto coerente dal relativo Responsabile secondo lo schema sotto riportato:

Ob.Op	Interventi da avviare per l'attuazione del Piano del Lavoro	Risorse destinate all'intervento
a.2	**Più Apprendi Più Lavori**	€ 16.000.000,00
b.1	**Minimi Termini**	€ 2.000.000,00

Ob.Op	Interventi da avviare per l'attuazione del Piano del Lavoro	Risorse destinate all'intervento
c.4	**CIG Più**	€ 19.500.000,00
ASSE I		**€ 37.500.000,00**
e.1	**Più Sviluppo Più Lavoro**	€ 16.500.000,00
e.1	**Prima Impresa OSS**	€ 5.100.000,00
ASSE II		**€ 21.600.000,00**
g.7	**Integrazione e regolarizzazione del Lavoro degli Immigrati**	€ 2.000.000,00
ASSE III		**€ 2.000.000,00**

- di incaricare l'AGC 17 e l'AGC 3, nell'ambito delle rispettive competenze, di procedere all'attivazione dell'esercizio del potere di autotutela relativamente ai provvedimenti programmatici che non abbiano già legittimamente esaurito i propri effetti, al fine di adeguare le finalità alle nuove strategie contenute nel Piano del Lavoro, fermo restando il mandato alle succitate Aree di dare esecuzione alla presente deliberazione attraverso la realizzazione degli interventi programmati e fermo restando il parere di competenza dell'AdG;
- di notificare il presente atto ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:
- al Capo di Gabinetto;
- all'Autorità di Gestione del PO FSE;
- all'Ufficio di Piano;
- al NVVIP;
- al Tavolo Regionale di Partenariato Economico e Sociale;
- alle AAGGCC 17 e 3;
- ai Responsabili degli Ob.Op. a2, b1), c4), e1), g7) del POR FSE 2007-2013;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

ALLEGATO ALLA DGR BANDI 2010 PIANO LAVORO				
Ob. Op.	**Dotazione finanziaria 2007-13**	**Interventi**	**Risorse per intervento**	**Dotazione rimodulata**
a.1	50.000.000,00			38.500.000,00
a.2	20.000.000,00	*Più Apprendi Più Lavori*	16.000.000,00	16.000.000,00
b.1	3.000.000,00	*Minimi Termini*	2.000.000,00	3.000.000,00
c.4	11.000.000,00	*CIG Più*	19.500.000,00	26.500.000,00
ASSE I	**84.000.000,00**		**37.500.000,00**	**84.000.000,00**
d.1	20.000.000,00			15.500.000,00
d.2	28.000.000,00			28.000.000,00
e.1	30.000.000,00	*Più Sviluppo Più Lavoro*	16.500.000,00	49.600.000,00
		Primimpresa OSS	5.100.000,00	
e.2	35.000.000,00			19.900.000,00
e.7	5.000.000,00			5.000.000,00
e.8	7.000.000,00			7.000.000,00
ASSE II	**125.000.000,00**		**21.600.000,00**	**125.000.000,00**
g.7	12.000.000,00	*Integraz. e Regolariz. del Lavoro degli Immigrati*	2.000.000,00	12.000.000,00
ASSE III	**12.000.000,00**		**2.000.000,00**	**12.000.000,00**

Decreto Presidente Giunta n. 33 del 10/02/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

NOMINA AMMINISTRATORE UNICO AIR - AUTOSERVIZI IRPINI S.P.A.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che con DGR n. 5635 del 27 ottobre 2001 la Giunta regionale ha deliberato la costituzione della società A.IR. – Autoservizi Irpini S.p.A.;
b. che, con atto per notaio D'Amore – Rep. 161761 – Racc. 20849, è stata costituita l' A.IR. – Autoservizi Irpini S.p.A., frutto della trasformazione della Gestione Trasporti s.r.l;
c. che con nota prot. 129703 del 12 febbraio 2010 la dott.ssa Rosa D'Amelio, ha comunicato di aver rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore unico della società A.IR. – Autoservizi Irpini S.p.A.;
d. che con DPGRC n. 27 del 15 febbraio 2010 è stato nominato il dott. Guglielmo Allodi quale Amministratore Unico della suddetta società;

CONSIDERATO

a. che il vigente statuto della società A.IR. – Autoservizi Irpini S.p.A. all'art. 18 prevede che la nomina e la revoca del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico spetti alla Regione Campania;
b. che il successivo art. 19 stabilisce che gli amministratori sono nominati per un periodo di un triennio, che sono rieleggibili e debbono essere scelti tra coloro che hanno una speciale competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte in enti e aziende pubbliche o private, o per uffici ricoperti;
c. che l'art. 1, comma 14, della L.R. n. 7 del 20.07.2010, come modificato dall'art. 1, comma 8, della L.R. n. 8 del 6.08.2010, entrata in vigore il 12 agosto 2010, dispone che "Alla data di entrata in vigore della presente legge gli attuali consiglieri delle società partecipate nonché degli amministratori unici cessano dal mandato continuando ad assicurare l'ordinaria amministrazione fino alla ricostituzione dell'organo amministrativo";

PRESO ATTO dell'avvenuta cessazione dall'incarico, per effetto di quanto disposto con la legge regionale sopra richiamata, del dott. Guglielmo Allodi da Amministratore Unico dell'A.IR. – Autoservizi Irpini S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. 1694 del 10 febbraio 2011 con la quale il Presidente della Giunta Regionale ha comunicato il nominativo, con allegato curriculum, dell'ing. Angelo D'Amelio, nato a Lioni (AV) il 6.04.1954, chiamato a ricoprire la carica di Amministratore Unico della società A.IR. – Autoservizi Irpini S.p.A.;

RITENUTO che occorre, pertanto, provvedere alla ricostituzione dell'organo di amministrazione della AIR – Autoservizi Irpini S.p.A.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

1. E' nominato, ai sensi dell'articolo 18 del vigente statuto, quale amministratore unico dell'A.IR. – Autoservizi Irpini S.p.A. l'ing. Angelo D'Amelio, nato a Lioni (AV) il 6.04.1954;
2. Di fissare la durata in carica dell'amministratore unico in tre esercizi con decorrenza dalla data dell'assemblea sociale convocata per la nomina;

3. E' stabilito che il compenso per l'Amministratore Unico è pari al massimo di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. c), della L.R. n. 24 del 29.12.2005, salva la rideterminazione disposta con leggi regionali nn. 7 e 8 del 2010;
4. Di subordinare l'efficacia della presente nomina al rilascio della dichiarazione di mancanza di cause ostative o di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia;
5. E' disposto l'invio del presente decreto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
6. E' disposta la notifica del presente decreto all'interessato.
7. Di inviare copia del presente decreto al Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali dell'A.G.C. 01, al settore 03 dell'A.G.C. 01, per le necessaria notifica all'interessato, e al BURC per la pubblicazione;

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 22 del 04/02/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che le amministrazioni pubbliche devono istituire il Nucleo di Valutazione con il compito di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
b. che il Nucleo di Supporto alla Valutazione dei Dirigenti, nominato con Delibera di G.R. n. 65 del 16/01/2009, è cessato in data 30/06/2010;
c. che il D.L.vo 27 ottobre 2009, n. 150 ha fissato i nuovi criteri e le nuove modalità per la valorizzazione del merito e l'incentivazione della performance cui le Amministrazioni debbono adeguarsi entro il 31/12/2010, unitamente all'istituzione di un Organismo di valutazione;
d. che per l'anno 2010 è già stato avviato il processo di valutazione dei Dirigenti della Giunta Regionale della Campania;

CONSIDERATO che,

a. con DGRC n. 662 del 24 settembre 2010, le cui motivazioni sono da intendersi integralmente riportate, la Giunta Regionale, vista la necessità di provvedere al prosieguo del processo di valutazione Dirigenti anno 2010 e all'adeguamento dell'attuale Sistema di valutazione delle Prestazioni Dirigenziali e del Personale di Comparto ai nuovi criteri per la valorizzazione del merito e l'incentivazione della performance, così come previsto dal D. L.vo 27 ottobre 2009, n. 150, ha costituito, per il periodo strettamente necessario allo svolgimento delle suddette attività, e, comunque, non oltre il 31/12/2010, un apposito Organismo di valutazione, composto da esperti in materia di management, valutazione del personale e diritto del lavoro nelle Amministrazioni Pubbliche;
b. con la medesima deliberazione la Giunta ha dato mandato al Presidente di procedere, con proprio atto monocratico, su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, alla nomina di 7 esperti, quali componenti esterni del suddetto Organismo;
c. che con successiva DGRC n. 24 del 31 gennaio 2011, la Giunta, preso atto del mancato perfezionamento dell'iter di costituzione dell'Organismo, ha modificato il termine dell'incarico affidato agli esperti con DGRC 662/2010, fissandolo alla data del 30 giugno 2011, salvo proroga o cessazione anticipata dei compiti affidati, ovvero fino alla nomina dell'Organismo di Valutazione di cui all'art. 14 del D. lgs. N. 150 del 27 ottobre 2009, e confermando per il resto la suddetta deliberazione;

PRESO ATTO che le attività da affidare al Gruppo di esperti esterni, sono da annoverare tra quelle di alto contenuto professionale e quindi funzionali allo svolgimento dei compiti istituzionali della Regione,

VISTA la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. 1314/SP del 5.11.2010;

ESAMINATI i curriculum vitae degli esperti attestanti la comprovata professionalità ed esperienza in materia di management, valutazione del personale e diritto del lavoro nelle Amministrazioni Pubbliche, nonché la relativa posizione di autonomia rispetto alla struttura Amministrativa Regionale;

RITENUTO di stabilire che il compenso lordo da erogare, a completamento delle attività di cui sopra, a ciascun componente esterno è fissato, nel rispetto delle riduzioni previste dalla L. 122/2010, in euro 11.000,00, come stabilito dalla DGRC n. 662/2010;

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla nomina di 7 (sette) componenti esterni del suddetto Organismo con decreto del Presidente della Giunta Regionale;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito per trascritte:

1. Sono nominate, quali componenti dell'Organismo di Valutazione istituito con DGR n. 662 del 24 settembre 2010, come successivamente modificata dalla DGRC n. 24 del 31 gennaio 2011, le persone di seguito indicate:
   - prof. De Falco Salvatore Esposito, nato a Napoli, il 6.06.1968;
   - prof. Giuliano Balbi, nato a Napoli, il 7.03.1962;
   - dott. De Leva Nicola, nato a Portici (NA), il 31.05.1955;
   - prof.ssa Ferrara Maria, nata a Napoli, il 12.07.1962;
   - avv. Nardone Antonio, nato a Napoli, il 28.05.1965;
   - dott. Nicoletti Giovanni Francesco, nato a S. Giovanni in Fiore (CS), il 20.01.1964
   - avv. Gargiulo Vincenzo, nato a Napoli, 27.06.1952.

2. Il termine dell'incarico affidato agli esperti nominati componenti dell'Organismo di cui al precedente punto 1. è fissato al 30/06/2011, salvo proroga o cessazione anticipata dai compiti affidati, ovvero fino alla nomina dell'Organismo di Valutazione di cui all'art. 14 del D .lgs. n. 150 del 27.10.2009.
3. Si dispone che il suddetto Gruppo, con periodicità trimestrale, rediga un'apposita relazione all'Assessore alle Risorse Umane sulle attività svolte.
4. Il compenso lordo da erogare, a completamento delle attività di cui sopra, a ciascun componente esterno è stabilito, nel rispetto delle riduzioni previste dalla L. 122/2010, in euro 11.000,00.
5. E' dato mandato al dirigente del Settore "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale" di provvedere all'assunzione del relativo provvedimento di impegno di spesa, nonché di provvedere alla formalizzazione degli incarichi di cui al punto 1.
6. Sono richieste agli interessati le dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.
7. Il presente atto viene inviato al Consiglio regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale;
8. Il presente atto è inviato, ad intervenuta esecutività, ai Coordinatori delle AA.GG.CC. 01 e 07, al dirigente del settore 03 dell'AGC 01, al dirigente del Settore 02 Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale, all'Assessore alle Risorse Umane, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 23 del 04/02/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

DIRETTIVE GENERALI PER LA DEFINIZIONE DELL'ITER PROCEDIMENTALE PER L'EMANAZIONE DEI REGOLAMENTI REGIONALI.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 26, comma 3, dello Statuto regionale, che dispone che il Consiglio regionale delibera sui regolamenti della Giunta;
VISTO l'articolo 47 dello Statuto regionale e, in particolare, del comma 1, lett. i), che dispone che il Presidente della Giunta regionale emana i regolamenti;
VISTO l'articolo 50, comma 1, dello Statuto regionale, che dispone che la Giunta regionale è l'organo esecutivo della Regione;
VISTO l'articolo 56, dello Statuto regionale, che dispone in materia di potestà regolamentare.

CONSIDERATO che la mancata previsione di norme di attuazione dello Statuto rende necessario definire l'*iter* procedurale per l'emanazione dei regolamenti regionali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate :

1. di approvare l'allegato schema recante l'iter procedurale per l'emanazione dei regolamenti regionali;

2. di trasmettere il presente atto al Settore 03 dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente per la notifica al Consiglio regionale, agli Assessori della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto della Giunta regionale, al Capo ufficio legislativo del Presidente, alla Segreteria di Giunta nonchè al BURC per la Pubblicazione.

Caldoro

ALLEGATO

Iter procedurale per l’emanazione dei regolamenti regionali

1. A seguito dell'adozione della deliberazione di approvazione delo schema di regolamento da parte della Giunta regionale, la Segreteria di Giunta regionale provvede a verificare se trattasi di un regolamento di cui all'articolo 56, comma 2, ovvero un regolamento di delegificazione di cui al comma 4 del medesimo articolo.

1.1. Nel caso si tratti di regolamento di cui all'articolo 56, comma 2, dello Statuto, la Segreteria di Giunta lo trasmette al Consiglio regionale, dandone comunicazione al Gabinetto del Presidente;
1.2. Nel caso si tratti di regolamento autorizzato dalla legge regionale alla delegificazione di materie di competenza esclusiva della Regione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 56, comma 4, dello Statuto, la Segreteria di Giunta lo invia al Gabinetto del Presidente per la predisposizione del decreto presidenziale di emanazione, nel quale si fa riferimento alla legge regionale di autorizzazione che ha preventivamente determinato le norme generali regolatrici della materia e disposto l'abrogazione delle norme legislative vigenti, con effetto dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari.

2. Dalla data di ricezione da parte del Consiglio regionale della deliberazione della Giunta regionale che adotta il regolamento, decorre il termine perentorio di sessanta giorni assegnato al Consiglio regionale per l'approvazione dello stesso o per l'eventuale formazione del silenzio-assenso.
3. Per ognuna delle ipotesi che si potranno verificare, si prevede il seguente procedimento:

3.1. se, decorso il termine perentorio di sessanta giorni, non perviene alcuna comunicazione dal Consiglio regionale, la Segreteria di Giunta, con propria nota indirizzata al Consiglio regionale, attesta il decorso del termine per la formazione del silenzio-assenso al fine della consequenziale emanazione e pubblicazione del regolamento;

3.2. se, prima della scadenza del termine perentorio di sessanta giorni, il Gabinetto del Presidente riceve la comunicazione del Consiglio regionale circa l'avvenuta approvazione del regolamento, lo stesso si attiva per la predisposizione del decreto presidenziale di emanazione, con la medesima procedura usata per la promulgazione delle leggi;

3.3. se, prima della scadenza dello stesso termine, il Gabinetto del Presidente riceve la comunicazione del Consiglio regionale circa l'approvazione del regolamento, ma con la formulazione di osservazioni, si determina, sul piano procedimentale, la necessità di un riesame da parte della Giunta regionale, limitatamente alle sole disposizioni oggetto di osservazioni, cui deve far seguito una nuova deliberazione consequenziale e definitiva;

3.4. Se il Consiglio regionale si pronuncia negativamente entro il termine previsto dall’articolo 56 dello Statuto, il regolamento non può essere emanato.

4. Per l'ipotesi di cui al precedente punto 3.3, in particolare:

4.1. La natura dell'esame consequenziale all'approvazione consiliare accompagnata da osservazioni ha una valenza politica e comunque di alta amministrazione, determinando la necessità che il riesame del provvedimento già deliberato si svolga direttamente in Giunta regionale;

4.2. Le eventuali modifiche al regolamento, in sede di riesame consequenziale delle osservazioni, sono deliberate dalla Giunta regionale in via definitiva. Se necessario, e sia previsto nella deliberazione, l'Ufficio legislativo del Presidente provvede al coordinamento formale del testo approvato, così come da verbale della seduta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il testo del regolamento da emanare è preceduto dalla formula: “La Giunta regionale ha deliberato. Il Presidente della Giunta regionale emana” ed è seguito dalla formula: “Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Campania.”.

6. I regolamenti saranno numerati con un'autonoma numerazione e pubblicati negli stessi modi e negli stessi tempi previsti per la pubblicazione della legge.

Decreto Presidente Giunta n. 24 del 07/02/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTI ORGANISMO DI VALUTAZIONE. RETTIFICA DECRETO PRESIDENZIALE N. 22 DEL 4 FEBBRAIO 2011.

IL PRESIDENTE

VISTO
il decreto del Presidente della Giunta regionale n.22 del 4/02/2011;

ATTESO che occorre sostituire il punto n. 5 del decretato del suindicato provvedimento, con il seguente: "di demandare al Settore Studio Organizzazione e Metodo- Formazione del personale l'adozione degli atti così come disposto dalla delibera di G.R. n. 662 del 24.09.2010, così come modificata dalla delibera di G.R. n. 24 del 28.1.2011, nonché di provvedere alla formalizzazione degli incarichi di cui al punto 1";

RITENUTO necessario provvedere alla opportuna rettifica;

DECRETA

1. di sostituire il punto n. 5 del decretato del DPGRC n. 22/2011 con il seguente: "di demandare al Settore Studio Organizzazione e Metodo- Formazione del personale l'adozione degli atti così come disposto dalla delibera di G.R. n. 662 del 24.09.2010, così come modificata dalla delibera di G.R. n. 24 del 28.1.2011, nonché di provvedere alla formalizzazione degli incarichi di cui al punto 1";
2. Il presente atto è inviato, ad intervenuta esecutività, ai Coordinatori delle AA.GG.CC. 01 e 07, al dirigente del Settore 02 Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale, all'Assessore alle Risorse Umane, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 25 del 07/02/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO DI CUI ALLA DGRC N. 686 DEL 8.10.2010.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che con DGRC n. 686 dell'08 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 75 del 15.11.2010, è stato costituito il Gruppo di Lavoro per l'assistenza funzionale al rilancio dello sviluppo economico, anche con riferimento ai temi della mobilità e del trasporto pubblico, per l'integrazione dei temi dell'efficienza energetica, dell'internazionalizzazione e dell'attrazione degli investimenti;
b. che il suddetto Gruppo di Lavoro, dipende funzionalmente dall'Assessore ai Trasporti e alle Attività Produttive, che lo presiede, ed opera in raccordo con il Gabinetto e con la Struttura di supporto per la redazione del piano di cui all'art. 14, comma 22, del D.L. 78/2010, convertito in l. 122/2010;
c. che la suddetta Delibera dispone inoltre, al punto 5. del deliberato, che con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore ai Trasporti ed alle Attività Produttive, di concerto con l'Assessore agli Affari Generali, gestione e formazione del personale, saranno individuati i componenti del Gruppo di Lavoro;

RILEVATO

a. che il Gruppo di Lavoro presieduto dall'Assessore ai Trasporti, Viabilità e alle Attività Produttive o, su sua delega, dal dirigente competente, è, altresì, composto da :
    a.1 un Dirigente dell'AGC 12, con funzioni di coordinamento operativo che potrà essere coadiuvato da un Dirigente dell'AGC 14;
    a.2 fino a tre esperti, anche esterni all'amministrazione, nelle materie di cui al precedente punto a. delle premesse;
    a.3 tre funzionari per la trattazione delle questioni consequenziali;
b. che il Gruppo di Lavoro è dotato di una Segreteria tecnica composta da tre dipendenti regionali;

CONSIDERATO

a. che, su proposta dell'Assessore ai Trasporti ed alle Attività Produttive, di concerto con l'Assessore agli Affari Generali, gestione e formazione del personale, sono stati indicati i dirigenti e dipendenti da individuarsi quali componenti del Gruppo di Lavoro di cui ai punti a.1 e a.3, nonché quali componenti della Segreteria Tecnica;
b. che in conformità a quanto disposto dalla DGRC 686/2010, gli esperti del Gruppo di cui al precedente punto a.2, possono essere individuati anche tra persone in possesso di professionalità specialistiche non rinvenibili o disponibili all'interno dell'Amministrazione regionale;
c. che, su proposta dell'Assessore ai Trasporti ed alle Attività Produttive, di concerto con l'Assessore agli Affari Generali, gestione e formazione del personale, sono stati indicati i tre esperti, esterni all'Amministrazione, di cui al precedente punto a.2 ;

VISTI i *curricula* degli esperti indicati nella suddetta nota dai quali risulta la comprovata professionalità ed esperienza posseduta dagli interessati;

PRESO ATTO dell'indicazione effettuata dall'Assessore ai trasporti e alle Attività Produttive sui componenti da individuarsi quali componenti il Gruppo di Lavoro;

RILEVATA la necessità di definire immediatamente le procedure per la costituzione del Gruppo di Lavoro, anche al fine di scongiurare ulteriori ed irreparabili pregiudizi all'amministrazione regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, su proposta dell'Assessore ai Trasporti ed alle Attività Produttive, di concerto con l'Assessore agli Affari Generali, gestione e formazione del personale all'individuazione dei componenti del suddetto Gruppo, al fine di attivare lo stesso, rendendolo pienamente operativo e funzionante;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono di seguito per trascritti:

1. Sono individuati, quali componenti del Gruppo di Lavoro di cui alla DGRC n. 686 del 8.10.2010:
   a. Il Dott. Luciano Califano, Coordinatore dell'AGC 12, con funzioni di coordinamento operativo, e l' Avv. Gaetano Botta, Coordinatore dell'AGC 14, che lo coadiuva;
   b. Il sig. Alfonso Bonavita, funzionario del settore 03 dell'AGC 12, l'ing. Ciro Rigione, del settore 04 dell'AGC 12 e l'ing. Maria Grazia Mianulli, del settore 02 dell'AGC 14, quali funzionari deputati alla trattazione delle questioni consequenziali;
   c. la sig.ra Carolina Castaldo e il sig. Giuseppe Vaio, del settore 04 dell0'AGC 12, nonché il sig. Domenico Di Gioia, del settore 02 dell'AGC 14, quali dipendenti componenti della Segreteria tecnica a supporto del Gruppo di Lavoro;
   d. I sigg.:
      i. dott. Igino della Volpe, nato a Napoli il 6.04.1958;
      ii. prof. Riccardo Mercurio nato a Napoli il 4.08.1945;
      iii. prof. Avv. Antonio Palma, nato a Marigliano (NA) il 18.11.1951;

      quali componenti del Gruppo di Lavoro in qualità di esperti esterni;
2. I componenti del Gruppo di Lavoro durano in carica per il termine stabilito nella DGRC n. 686 dell'8.10.2010;
3. La durata dell'incarico affidato ai tre componenti in qualità di esperti esterni è da intendersi direttamente collegata alla durata del Gruppo di Lavoro di cui fanno parte, come stabilito nella DGRC 686/2010.
4. L'attività dei componenti del Gruppo di Lavoro è svolta a titolo gratuito, salva la possibilità, in conformità alla summenzionata deliberazione di Giunta regionale, di riconoscere ai professionisti di cui alla lett. d) del punto 1, previa autorizzazione del dirigente preposto, il rimborso di eventuali spese di missione, poste a carico delle AA.GG.CC. n. 12 e 14.
5. Nei confronti dei professionisti di cui alla lett. d) del punto 1., l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla verifica dell'inesistenza di situazioni ostative e delle incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti, e sulle quali gli stessi saranno chiamati a rendere apposita dichiarazione all'atto di notifica del presente decreto;
6. E' disposta l'immediata notifica del presente decreto a tutti gli interessati;
7. Di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale;
8. Il presente provvedimento è inviato al Settore 03 dell'Area Generale di Coordinamento 01, al fine della trasmissione al Consiglio regionale, alle AA.GG.CC. 01, 07, 12 e 14 per gli adempimenti di competenza, e al Direttore dell'Ufficio B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 31 del 08/02/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 3 Interventi a favore di fasce socio-sanitarie particolarmente 'deboli'

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL TAVOLO TECNICO REGIONALE SULLA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA EX DPGRC N. 168/2010.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 168 dell'08/10/2010 è stato costituito il Tavolo Tecnico regionale sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica con il compito di supportare le competenze istituzionali in materia di SLA dell'AGC 20, Settore 03: Fasce Deboli e di attivare le procedure utili di accompagnamento, verifica e monitoraggio della attuazione del percorso di assistenza ai cittadini affetti da SLA;

RITENUTO che, allo scopo di perseguire gli obiettivi del Tavolo, sia opportuno integrarne la composizione con ulteriori figure professionali che, per la loro riconosciuta competenza ed esperienza maturata nel settore, possano contribuire al conseguimento degli obiettivi assegnati allo stesso;

VISTI i curricula della prof.ssa Maria Rosaria Monsurrò, neurologo del Policlinico Seconda Università di Napoli e del dott. Antonio Palmieri Macarone, direttore UOC anestesia e rianimazione P.O. "Pellegrini" di Napoli;

VISTO
il proprio decreto n 109 del 21/05/2010 di ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale con il quale è stata riservata al Presidente quella relativa alla materia della sanità

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Fasce Deboli e dalle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore Fasce Deboli

DECRETA

1. di **integrare** la composizione del "Tavolo Tecnico regionale sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica" di cui al DPGRC n. 168/2010 inserendo i seguenti componenti:
   1.1 prof.ssa Maria Rosaria Monsurrò, neurologo policlinico Seconda Università di Napoli;
   1.2 dott. Antonio Palmieri Macarone, direttore UOC anestesia e rianimazione P.O. Pellegrini;

2. di **stabilire** che le attribuzioni e le condizioni di partecipazione al Tavolo restano invariate;

3. di **trasmettere** il presente documento al BURC per la successiva pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 32 del 09/02/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

FORMAZIONE DI PROGRAMMI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E DI RIQUALIFICAZIONE DI AMBITI URBANI DEGRADATI E DISMESSI - D.G.R. 396/09. SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA (EX ART. 12 L.R. 16/2004 E S.M.I.), CON I COMUNI DI BARONISSI, BENEVENTO, FRIGNANO, PALMA CAMPANIA, SAN VITALIANO, SERINO. DELEGA ALL'ASSESSORE TAGLIALATELA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- che con riguardo all'edilizia residenziale, il D.M. 22 aprile 2008 (in attuazione della Legge 8 febbraio 2007 n. 9 e della decisione 2005/842 CE della Commissione Europea) definisce alloggio sociale "l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale in locazione permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato" (art. 1 comma 2);
- che la Regione Campania in armonia con le disposizioni nazionali, già con D.G. n. 231 del 06/02/2008, ha approvato le Linee Guida per la Programmazione in materia di Edilizia Residenziale Pubblica, con le quali ha inteso delineare la nuova strategia regionale per attuare i programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio ed urbano esistente nonché dei problemi di mobilità, per perseguire obiettivi sociali e ambientali coerenti con gli indirizzi di pianificazione del P.T.R. nonché con la programmazione territoriale del POR Campania 2007/2013;
- che l'A.G.C. Governo del Territorio, Settore E.P.A., con D.D. n. 294 del 03/07/2008, ha inteso pubblicare un avviso per manifestazione di interesse, finalizzato ad individuare la disponibilità di soggetti pubblici, di soggetti privati ed operatori economici a proporre e realizzare interventi di riqualificazione edilizia e di ERS coerenti con le linee guida di cui alla delibera di G.R. n. 231 del 06/02/08;
- che con D.G.R. n. 396 del 6 marzo 2009 sono state approvate le "Linee guida e procedure attuative per la formazione di programmi di edilizia residenziale e sociale e di riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi", con lo scopo di promuovere lo sviluppo urbano sostenibile della città mediante strategie per la valorizzazione del tessuto urbano, la riduzione del disagio abitativo, il miglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale

PREMESSO ALTRESI'

- che uno dei fondamenti della strategia regionale è la "concertazione", conseguita valorizzando la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione e attuazione dei nuovi programmi;
- che, il soggetto pubblico deve assumere un ruolo di regia e di proposizione di interventi urbanistici, ambientali, edilizi, sociali ed economici in una logica integrata e con un sistema di partenariato tra i soggetti pubblici e tra pubblico e privato;
- che, in particolar modo, la Regione intende proporsi quale soggetto facilitatore delle iniziative perseguibili nell'ambito di innovative politiche per la casa e l'alloggio sociale;
- che, in tale logica, le Amministrazioni Comunali di Baronissi, Benevento, Frignano, Palma Campania, San Vitaliano, Serino, sulla scorta delle istanze presentate, ai sensi del D.D. 294/08, hanno completato l'iter tecnico – amministrativo previsto dalla citata D.G.R. 396/09, superando le diverse fasi procedurali ivi previste e finalizzate alla definizione di Accordi di programma

CONSIDERATO

- che, nel merito, così come previsto al punto III) "Attuazione degli Interventi" delle Linee Guida, giusta D.G.R. n. 396 del 06/03/2009, è stata attivata la procedura, previste dall'art. 12 della L.R. 16/2004, finalizzata alla promozione della conclusione di un accordo di programma con le singole Amministrazioni Comunali;

- che con decreto del Presidente della G.R. n. 109 del 21 maggio 2010, all'on. Marcello Taglialatela, è attribuito l'incarico di Assessore all'Urbanistica e Territorio con delega nelle seguenti materie:
    - Urbanistica e governo del territorio
    - Tutela dei beni ambientali e paesistici
    - Edilizia pubblica ed abitativa
    - Monitoraggio e controllo degli accordi di programma

RITENUTO

- pertanto opportuno, in considerazione dell'espressa competenza in materia, delegare l'Assessore regionale all'Urbanistica e Territorio, on. Marcello Taglialatela, alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, *(ex art.12 L.R. 16/2004 e s.m.i.),* con le Amministrazioni Comunali che hanno concluso l'iter tecnico – amministrativo, di cui alla Delibera 396/09, di seguito indicate: Baronissi, Benevento, Frignano, Palma Campania, San Vitaliano, Serino

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché Dirigente del Settore Politica del Territorio e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

- di delegare l'Assessore regionale all'Urbanistica e Territorio, on. Marcello Taglialatela, alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, *(ex art.12 L.R. 16/2004 e s.m.i.),* con le Amministrazioni Comunali che hanno concluso l'iter tecnico – amministrativo, di cui alla Delibera 396/09, di seguito indicate: Baronissi, Benevento, Frignano, Palma Campania, San Vitaliano, Serino;
- di trasmettere copia del presente decreto al Settore regionale A.A.G.G. della Presidenza e Collegamento con gli Assessori, all' A.G.C. n. 16 – Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali – Settore n. 04 - Edilizia Pubblica ed Abitativa, per il seguito di competenza e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Caldoro

Decreto Assessorile n. 26 del 08/02/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005, ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA " PRO LOCO CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA " CON SEDE NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA**, con sede nel comune di Castellammare di Stabia , è iscritta con numero di posizione **NA 70** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 476 dell' 1/06/2010;

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE

l'E.P.T. di Napoli con propria deliberazione n. 279 del 29/11/2010 ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

il Comitato Provinciale UNPLI di Napoli con nota prot. n. 9/2010 del 29/10/2010, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO

di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della **PRO LOCO CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA** dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;
- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Città di Castellammare di Stabia**", numero di posizione **NA 70,** con sede nel comune di Castellammare di Stabia (NA);

2) di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 27 del 08/02/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005, ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA " PRO LOCO MARIA SS. DI CAMPIGLIONE " CON SEDE NEL COMUNE DI CAIVANO (NA)

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MARIA SS. DI CAMPIGLIONE**, con sede nel comune di Caivano, è iscritta con numero di posizione **NA 69** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 476 dell' 1/06/2010;

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE

l'E.P.T. di Napoli con propria deliberazione n. 278 del 26/11/2010 ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO MARIA SS. DI CAMPIGLIONE**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

il Comitato Provinciale UNPLI di Napoli con nota prot. n. 8/2010 del 29/10/2010, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO

di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della **PRO LOCO MARIA SS. DI CAMPIGLIONE** dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;
- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Maria SS. di Campiglione**", numero di posizione **NA 69,** con sede nel comune di Caivano (NA);

2) di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 28 del 08/02/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005, ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA " PRO LOCO TUFINO " CON SEDE NEL COMUNE DI TUFINO (NA)

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO TUFINO**, con sede nel comune di Tufino, è iscritta con numero di posizione **NA 68** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 476 dell' 1/06/2010;

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE

l'E.P.T. di Napoli con propria deliberazione n. 276 del 26/11/2010 ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **PRO LOCO TUFINO**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

il Comitato Provinciale UNPLI di Napoli con nota prot. n. 7/2010 del 29/10/2010, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO

di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della **PRO LOCO TUFINO** dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;
- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Pro Loco Tufino**", numero di posizione **NA 68,** con sede nel comune di Tufino (NA);

2) di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 29 del 08/02/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005, ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "SANT'ANTONIO ABATE" CON SEDE NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE (NA)

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **SANT'ANTONIO ABATE**, con sede nel comune di Sant'Antonio Abate, è iscritta con numero di posizione **NA 53** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 476 dell' 1/06/2010;

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE

l'E.P.T. di Napoli con propria deliberazione n. 275 del 26/11/2010 ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **SANT'ANTONIO ABATE**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

il Comitato Provinciale UNPLI di Napoli con nota prot. n. 6/2010 del 29/10/2010, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO

di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della Pro Loco **SANT'ANTONIO ABATE** dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;
- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Sant'Antonio Abate**", numero di posizione **NA 53,** con sede nel comune di Sant'Antonio Abate (NA);

2) di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Decreto Assessorile n. 30 del 08/02/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 07/2005, ART. 7, COMMA 2 - CANCELLAZIONE DALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA " VESUVIO " CON SEDE NEL COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della L. R. n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61, avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni pro loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

ai sensi dell'art. 2 della succitata L R n. 7 del 15/02/2005, è istituito presso l'Assessorato al Turismo della Regione Campania l'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco;

CONSIDERATO CHE

l'Associazione Pro Loco denominata **VESUVIO**, con sede nel comune di San Sebastiano al Vesuvio, è iscritta con numero di posizione **NA 49** all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco, approvato con Decreto Dirigenziale n. 476 dell' 1/06/2010;

l'art. 7 della L.R. 07/2005, al comma 1, prevede che "Le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alle strutture turistiche locali di competenza entro il 30 aprile di ogni anno idonea documentazione comprovante l'attività svolta al fine di consentire la verifica agli organi ispettivi";

il comma 2, del medesimo art. 7, recita: "se le associazioni non presentano la documentazione di cui al comma 1 per due anni consecutivi, l'assessore regionale al turismo, su proposta delle strutture turistiche locali e sentito il rispettivo comitato provinciale dell'UNPLI, emana il provvedimento di cancellazione dall'albo con la perdita dei benefici di cui alla presente legge";

TENUTO CONTO CHE

l'E.P.T. di Napoli con propria deliberazione n. 280 del 29/11/2010 ha proposto, ai sensi dell'art 7 – comma 2 della L.R. 7/2005, la cancellazione dall'Albo Regionale dell' associazione Pro Loco denominata **VESUVIO**, attestando, tra l'altro, l'avvenuta notifica dell'avvio del procedimento di cancellazione e l'assenza di contenzioso in atto, riferiti all'associazione Pro Loco medesima;

il Comitato Provinciale UNPLI di Napoli con nota prot. n. 5/2010 del 29/10/2010, ha espresso parere favorevole alla cancellazione dall'Albo Regionale della surrichiamata associazione Pro Loco;

RITENUTO

di dover provvedere, ai sensi dell'art. 7 - comma 2 della L.R. n. 7/2005, alla cancellazione della Pro Loco **VESUVIO** dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania;

VISTE

- la L.R. 7/2005;
- la L.R. 61/1974;
- l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
- la legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di disporre la cancellazione dall'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata "**Vesuvio**", numero di posizione **NA 49,** con sede nel comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA);

2) di trasmettere il presente Decreto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per gli adempimenti di conseguenza per la cancellazione dall'Albo, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori per conoscenza.

Avv. Giuseppe De Mita

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N°3 DEL 03.01.2011

OGGETTO: Adozione del tariffario regionale per le prestazioni dei Dipartimenti delle AA.SS.LL. (Area dell'Igiene Pubblica e della Promozione della Salute; Area degli Alimenti, Area dell'Igiene e Sicurezza negli ambienti di lavoro) e Medicina Legale rese a richiesta e nell'interesse di privati o Enti. *Rif. lett. p) deliberazione 23/4/2010*

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale. E' fatta salva la possibilità per la regione di presentare un nuovo piano di rientro ai sensi della disciplina recata dal presente articolo. A seguito dell'approvazione del nuovo piano cessano i commissariamenti, secondo i tempi e le procedure definiti nel medesimo piano per il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale";*
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009 il Governo ha nominato il prof. Giuseppe Zuccatelli sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 10 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in venti punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Regioni del 23 marzo 2005;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera p) è richiamata la "*adozione delle tariffe per le prestazioni sanitarie*";

RILEVATO:
- che con deliberazione di DGR n. 5506 del 15/11/2002 è stato adottato - a seguito di introduzione di nuove norme in materia contenute nel DPCM del 29/11/2001 - il nuovo tariffario regionale per le attività in materia di sanità pubblica svolte dal SSR a richiesta e nell'interesse di privati o Enti;
- che con delibera di DGR n. 479 del 25.03.2004 si è provveduto ad incrementare il suddetto tariffario del 2,5% pari al tasso di inflazione effettivo relativo all'anno 2003;
- che con DGR n° 2323 del 18.12.2004 si è provveduto ad una revisione del precedente tariffario e si è stabilito che l'aggiornamento del tariffario avvenga ogni due anni a partire dalla sua applicazione solo nel caso di aumento complessivo dell'ISTAT superiore al 5%;

RITENUTO
- necessario procedere alla revisione del vigente tariffario regionale per le attività in materia di sanità pubblica svolte dal SSR a richiesta e nell'interesse di privati o Enti, approvato con DGR n° 2323 del 18.12.2004, e relativo nomenclatore risultato inadeguato per prestazioni scaturenti da nuove necessità per la tutela sanitaria del territorio nonché dall'introduzione di nuove norme in materia, come meglio specificato nell'allegato A – Parte Generale, elaborato dai competenti uffici dell'A.G.C. 20 in collaborazione con i referenti dei Dipartimenti di Prevenzione appositamente individuati dalle AA.SS.LL.;
- opportuno adeguare le tariffe alle variazioni ISTAT, nel frattempo intervenute, ed alle nuove esigenze prestazionali espresse dagli operatori stessi, precisando che gli importi definiti relativi alle prestazioni richieste non comportano per gli utenti oneri eccessivi in quanto trattasi di prestazioni con frequenza dilazionata nel tempo se non addirittura uniche;
- di stabilire che al prossimo aggiornamento si debba precedere alla stesura di un Tariffario Unico di sanità pubblica e veterinaria per le prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione;

VISTO il decreto del Commissario ad Acta n°54 del 30.09.210 di approvazione del tariffario per le prestazioni rese dai Veterinari delle AA.SS.LL. della Regione Campania nell'interesse dei privati;

RAVVISATA la necessità di apportare, per esigenze di uniformità, alcune modifiche al suddetto tariffario con come di seguito riportato:

1) va eliminato il punto 20) " Igiene Pubblica" in quanto ricompresa nella voce 24) dell'allegato tariffario di Igiene e Sanità Pubblica "Altri accertamenti, attestazioni, o pareri richiesti da privati nel proprio interesse";
2) vanno eliminate le voci 37 e 38, in quanto attività amministrative, che si riportano nell'allegato A) "Parte Generale" del presente provvedimento ai punti G e H;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

- di approvare il "Tariffario delle Prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. (Area dell'Igiene Pubblica e della Promozione della Salute; Area degli Alimenti, Area dell'Igiene e Sicurezza negli ambienti di lavoro) e Medicina Legale rese a richiesta e nell'interesse di privati o Enti" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato .A);
- di apportare al Decreto del Commissario ad Acta n° 54 del 30.09.210 di approvazione del tariffario per le prestazioni rese dai Veterinari delle AA.SS.LL. della Regione Campania nell'interesse dei privati le seguenti modifiche:

    1) va eliminato il punto 20) " Igiene Pubblica" in quanto ricompresa nella voce 24) dell'allegato tariffario di Igiene e Sanità Pubblica "Altri accertamenti, attestazioni, o pareri richiesti da privati nel proprio interesse";
    2) vanno eliminate le voci 37 e 38, in quanto attività amministrative, che si riportano nell'allegato A) "Parte Generale" del presente provvedimento ai punti G e H;

- di dare facoltà ai Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. di ricorrere, qualora risultasse impossibile soddisfare la domanda di prestazione con le risorse proprie, a modalità organizzative (progetti obiettivo, incentivazioni, ALPI) per disciplinare tempi e modi di erogazione delle prestazioni, senza oneri aggiuntivi per le AA.SS.LL.
- di far decorrere l'applicazione del Tariffario stesso dal 1.01.2011;
- di stabilire che al prossimo aggiornamento si debba precedere alla stesura di un Tariffario Unico di sanità pubblica e veterinaria per le prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione;
- di stabilire che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria ed alla Struttura Commissariale per l'invio al BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. G. Zuccatelli

Il Coordinatore Area 10
Dott. A. D'Ascoli

Il Coordinatore Area 20
Dott. M. Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

"Tariffario delle Prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. (Area dell'Igiene Pubblica e della Promozione della Salute; Area degli Alimenti, Area dell'Igiene e Sicurezza negli ambienti di lavoro) e Medicina Legale rese a richiesta e nell'interesse di privati o Enti"

PARTE GENERALE

Di seguito si forniscono indicazioni e criteri di riferimento per l'applicazione delle voci del tariffario regionale in materia di igiene, sanità pubblica, sicurezza e prevenzione.

Il DPCM. 29 novembre 2001 **di "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza" e ss.mm.ii. , elenca, negli allegati, le attività e le prestazioni incluse nei Livelli, le prestazioni escluse, le prestazioni che possono essere fornite dal Servizio sanitario nazionale solo a particolari condizioni.**
In dettaglio:

- l'allegato 1 riporta le prestazioni erogate dal Ssn nelle tre grandi aree di offerta della "Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro", dell'"Assistenza distrettuale" e dell'"Assistenza ospedaliera"
- l'allegato 2 **A** elenca le prestazioni escluse dai Lea, gli **allegati 2 B e 2 C** le prestazioni erogabili in particolari condizioni
- l'allegato 3 fornisce indicazioni particolari per l'applicazione dei Lea
- l'allegato 4 descrive il ruolo delle Regioni in materia di Lea
- l'allegato 5 riporta gli impegni assunti dalle Regioni per la riduzione delle liste di attesa delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e di ricovero

In particolare sono da ritenersi gratuite le prestazioni relative a:

- alle vaccinazioni obbligatorie e vaccinazioni raccomandate di cui al Piano Nazionale e Regionale Vaccini, compreso le vaccinazioni per la prevenzione delle infezioni da Papillomavirus Umano (HPV), limitatamente alle bambine nel 12° anno di vita (dal compimento degli 11 al compimento dei 12 anni), nonché a quelle oggetto di specifiche campagne nazionali o regionali;
- ad attività di controllo sulle patologie infettive diffusive, la cui periodicità è prevista da specifica normativa, che si possono riflettere sulla collettività, ancorché effettuate su singoli soggetti;
- alle funzioni di vigilanza programmata di esclusiva competenza delle ASL, ad esclusione di quelle per le quali, nella normativa che ne stabilisce l'obbligatorietà, sia previsto uno specifico onere; nonché le prestazioni erogate, o d'ufficio, o di propria iniziativa, o nell'interesse di tutela della salute e sicurezza pubblica e collettiva; nonché le prestazioni della ASL erogate in favore della Pubblica Amministrazione dello Stato e dagli Enti Locali, nel caso in cui ricorra l'assolvimento di compiti istituzionali e l'interesse di tutela della salute e sicurezza pubblica e collettiva, e non siano resi comunque nell'interesse del privati, ad esclusione di quanto espressamente previsto nelle voci del tariffario.
  Nel caso di dubbi sulla ricorrenza in singoli casi della fattispecie "interesse di tutela della salute o sicurezza pubblica e collettiva", la ASL decide per la gratuità o il pagamento della prestazione nella sua esclusiva responsabilità.
- alle certificazioni richieste dalle istituzioni scolastiche ai fini della pratica sportiva non agonistica nell'ambito scolastico
- alle certificazioni di idoneità di minori e disabili alla pratica sportiva agonistica nelle societa' dilettantistiche;
- alle certificazioni di idoneità all'affidamento e all'adozione di minori ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

- al rilascio della certificazione agli elettori fisicamente impediti (T.U. n° 570/60 art. 41).

Sono, altresì, da considerarsi gratuite le prestazioni già disciplinate da specifiche norme.

Sono a pagamento le prestazioni erogate dalla Azienda Sanitaria Locale (ASL), richieste da terzi nel proprio esclusivo interesse.

A) VISITE FISCALI -VISITE COLLEGIALI

Per le visite mediche di controllo nei confronti dei lavoratori assenti dai servizio a causa di malattia, sia monocratiche che collegiali, (ex art. 5 L.300/70 e successive modificazioni ed integrazioni; DPR 461/2001; Decreto Interministeriale 12 febbraio 2004) - vista anche la sentenza della Corte Costituzionale n°207/2010 - **si stabilisce di porre detti accertamenti a titolo oneroso per i richiedenti datori di lavoro sia pubblici che privati**. Per i relativi costi si fa riferimento ai compensi fissati dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale.

Tali compensi si intendono automaticamente aggiornati, con le modalità e la decorrenza fissate dai Decreti Ministeriali.

Il costo per l'effettuazione di una visita fiscale a carico del Datore di Lavoro pubblico o privato, così come specificato alla voce 78 del tariffario relativo alle prestazioni medico legali è composto da:

1. Costo per la prestazione
2. Rimborso forfetario per ogni visita (per effetto dello spostamento al domicilio del lavoratore)
3. Rimborso km nei casi previsti
4. Spese amministrative

B) TARIFFA ORARIA

1. Per tutte le prestazioni in cui è prevista attività di sopralluogo o verifica, non altrimenti specificate nel presente tariffario, la tariffa oraria è di € 62,20 e si intende applicata al tempo impiegato per la concreta erogazione della prestazione sul posto, indipendentemente dalla qualifica degli operatori.
2. Per le prestazioni professionali (erogate fuori orario di servizio) per didattica, educazione sanitaria, formazione ed informazione, su richiesta di Enti o associazione, non altrimenti tariffate, e non previste da Programmi nazionali e/o regionali, la tariffa per ogni ora è di € 136,65.
   Per le attività di tutoraggio la tariffa è pari all'60% della docenza.
   Inoltre le spese sostenute dalla ASL per materiale didattico, cancelleria ed altro, nonché la produzione di materiale divulgativo tecnico-scientifico o audiovisivi, dovranno essere rimborsate previa regolare fatturazione.

C) TARIFFE IMPIANTISTICA (SICUREZZA SUL AVORO)

In riferimento alle nuove voci, inserite nel presente tariffario, relative alle prestazioni di controllo sull'impiantistica, rese a richiesta ed utilità da soggetti interessati, si fa riferimento alle tariffe ISPELSL approvate dal Ministero della Salute con D.M. 5.6.2003, pubblicato sulla Gazz. Uff. N° 152 del 3.7.2003 – suppl. ordinario. In taluni casi le tariffe sono state equiparate a quelle di omologhe prestazioni adottate da altre regioni.

D) TARIFFE IGIENE DEGLI ALIMENTI

Il Reg. (CE) n.852/04 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari prevedono l'obbligo per l'Operatore del Settore Alimentare della notifica all'autorità competente ai fini della Registrazione (D.I.A.) di tutti gli stabilimenti posto sotto il suo controllo. Le attività soggette a notifica sono state specificate nelle linee guida applicative del Reg. Ce 852/04 e recepite dalla Regione Campania con la DGRC n.797/06. Con il DD n.31 del 29 aprile 2008 sono state perfezionate le procedure per la registrazione che prevedono anche la definizione di un tracciato minimo da realizzare sul sistema informatico regionale (G.I.S.A.).

Considerato che il D.lgs n.194/2008 ha disciplinato le modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. (CE) nn. 852/04 e 882/04 ed ha stabilito che le tariffe non ricomprese nel citato decreto - tra cui la tariffa per la Registrazione (D.I.A.)- vanno rinviate ai tariffari regionali già esistenti, con il presente provvedimento si ritiene necessario procedere alla individuazione di una tariffa unica di Registrazione sia per le attività di competenza dei Servizi SIAN sia per le attività di competenza dei Servizi Veterinari delle AA.SS.LL

E) Le tariffe sono aumentate del 50%, nel caso in cui, su richiesta, vengano erogate in regime di urgenza, o in orario notturno o festivo, a condizione che:- siano rispettati i tempi di attesa previsti dalla normativa per la medesima prestazione; l'erogazione delle prestazioni in regime di urgenza non può modificare i tempi di attesa in essere.

F) Le tariffe si intendono al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA); alle tariffe si applica l'IVA se e in quanto previsto dalla normativa vigente.

G) IL RILASCIO IN COPIA CONFORME DI DOCUMENTAZIONE

Fermo restando quanto dispone la normativa in materia di rilascio certificazioni (D.lgs 196/2003 e regolamenti in materia), imposta di bollo, di IVA e di legalizzazione delle firme, al richiedente la prestazione spetta i diritto, salvo particolari casi disciplinati dalla legge, di avere un solo originale dei certificati, relazioni elaborati, documenti ecc concernenti la prestazione richiesta. Il rilascio in copia conforme della documentazione sopra accennata ed il relativo costo sarà regolamentato dalle singole AASSLL .

H) VIDIMAZIONE REGISTRI (Tariffa Unica) € 16,67

I) PER LE PRESTAZIONI NON RICOMPRESE NEL TARIFFARIO, le AA.SS.LL. potranno, in attesa di integrazioni dello stesso, applicare in via analogica la tariffa della prestazione più simili; La classificazione delle voci nel presente tariffario non vincolano l'organizzazione interna delle AA.SS.LL. per la erogazione delle prestazioni stesse.

N.	AREA IGIENE PUBBLICA E DELLA PROMOZIONE ALLA SALUTE		TARIFFARIO	Riferimenti normativi
1	**Pareri su progetti .**			
	1.1	Parere (anche preventivo) su progetti di edilizia residenziale ed uffici (nuove costruzioni,ampliamenti,ristrutturazioni,varianti) fino a 200 mq(compresi autorimesse,depositi e cantine)	**€ 100,00**	art, 5 comma 3, lettera a e art. 20, comma 1 DPR 380/01
	1.1.a	> per ogni mq in più	**€ 0,50**	
	1.2	Parere (anche preventivo) su progetti di edilizia per servizi (nuove costruzioni,ampliamenti,ristrutturazioni,varianti) fino a 200 mq(strutture recettive, agriturismi, stabilimenti balneari, piscine e similari, stabilimenti termali, strutture socio-assistenziali, strutture sportive, strutture didattiche ricreative, parrucchieri, centri di estetica e di tatuaggio e piercing, autorimesse, campeggi, ecc.)	**€ 150,00**	art, 5 comma 3, lettera a e art. 20, comma 1 DPR 380/01
	1.2.a	per ogni mq in più	**€ 0,50**	
	1.3	Parere (anche preventivo) su progetti di edilizia industriale, commerciale,agricola(nuovecostruzioni,ampliamenti,ristrutturazioni,varianti) fino a 200 mq(comprese valutazioni interdisciplinare e/o tecnico-discrezionali)	**€ 200,00**	art, 5 comma 3, lettera a e art. 20, comma 1 DPR 380/01
	1.3.a	per ogni mq in più	**€ 0,50**	
	1.4	Parere e/o partecipazione per SUAP e Conferenza dei Servizi fino a 200 mq	**€ 100,00**	
	1.4.a	per ogni mq in più	**€ 0,50**	
	1.5	Parere su progetti (nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni, varianti in corso d'opera) di cimiteri	**€ 50,00**	DPR 285/90
	1.6	Parere per piani di bonifica siti inquinati	**€ 150,00**	d.lgs 152/2006
	1.7	Parere su progetto : emissioni in atmosfera,VAS,VIA e AIA	**€ 100,00**	d.lgs 152/2006
	1.8	Parere su progetto smaltimento liquami domestici	**€ 50,00**	d.lgs 152/2006
	1.9	parere su progetto d'impianto di trattammento e smaltimento acque proveniente da attività industriali	**€ 150,00**	d.lgs 152/2006
	1.10	**Parere su progetto per impianti di messa in riserva di rifiuti inerti**		d.lgs 152/2006
	1.10.a	>fino a 50 mq	**€ 50,00**	
	1.10.b	> per ogni 5 mq in più oltre i 50 o frazione	**€ 5,00**	
	1.11	**Parere su progetto per stoccaggio provvisorio e smaltimento di rifiuti pericolosi e non**		d.lgs 152/2006
	1.11.a	> fino a 100 mq	**€ 60,00**	
	1.11.b	> per ogni 10 mc in più oltre i 100 o frazione	**€ 5,00**	
2	**Pareri su strumenti urbanistici**			LR 16/08
	2.1	> Per Comuni fino a 5.000 abitanti	**€ 50,00**	
	2.2	> Per Comuni da 5000 a 10.000 abitanti	**€ 71,77**	
	2.3	> Per Comuni da 10.000 a 100.000 abitanti	**€ 136,65**	
	2.4	> Per i Comuni con oltre 100.000 abitanti	**€ 293,30**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	**Insalubrità ambienti.**			
	3.1	Certificato per dichiarazione insalubrità alloggio per assegnazione alloggi IACP o altri enti simili	**€ 25,00**	
	3.2	valutazione e/o parere su inconvenienti igienico-sanitari, presenza di inquinanti, luminosità e rumore rilevati su richiesta di privati nel proprio interesse	**€ 150,00**	
4	**Parere per il rilascio della autorizzazione alla apertura attività insalubri , compresi mulini e pastifici***			art.216 t.u. 1265/34
	4.a	> Fino a mq.50	**€ 60,00**	
	4.b	> Per ogni 25 mq., o frazione, eccedenti i primi 50	**€ 10,00**	
5	**Parere per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura di depositi farmaceutici, di farmacie, esercizi di vendita di presidi medico chirurgici, officine di lavorazione presidi ortopedici, di depositi ed esercizi di vendita di prodotti cosmetici**			
	5.a	> Fino a mq.50	**€ 60,00**	
	5.b	> Per ogni 25 mq., o frazione, eccedenti i primi 50	**€ 10,00**	
6	**Pareri sui Regolamenti di Igiene, Edilizi, Piani Commerciali e Regolamenti per parrucchieri barbieri, estetisti ed affini ***			
	6 a	per Comuni fino a 5000	**€ 50,00**	
	6 b	per Comuni da 5000 a 10.000 abitanti	**€ 111,10**	
	6 c	per Comuni fino a 100.000 abitanti	**€ 222,20**	
	6 d	oltre	**€ 333,30**	
7	**Parere per il rilascio della autorizzazione alla apertura di alberghi,pensioni, agriturismo, villaggi turistici,campeggi, Bed-Breakfast, case di riposo.***			
	7.a	> Fino a 6 posti letto	**€ 100,00**	
	7.b	> Per ogni due posti letto in più	**€ 10,00**	
	Parere per rilascio autorizzazione alla apertura di sale da ballo, sale da gioco nonché ogni altro esercizio soggetto a vigilanza.		**€ 60,38**	
8	**Parere per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura di strutture sportive (palestre, complessi sportivi, stadi, centri benessere, ecc.)**			
	9.a	Fino a 500 mq	**€ 100,00**	
	9.b	da 500 a 1000 mq	**€ 140,00**	
	9 c	oltre 1000 mq	**€ 200,00**	
9	**Parere per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura di stabilimenti balneari, piscine o similari**			
	9.a	Fino a 500 mq	**€ 120,00**	
	9.b	da 500 a 1000 mq	**€ 150,00**	
	9 c	oltre 1000 mq	**€ 200,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	**Parere per rilascio della autorizzazione all'apertura di complessi all'aperto (fiere, esposizioni ecc.)***			
	10.a	> Fino a 5.000 mq.	**€ 150,00**	
	10.b	> Per ogni 1.000 mq. eccedenti i primi 5.000 mq.	**€ 10,00**	
11	**Parere per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e/o socio-sanitarie***			
	11.1	Parere per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di ambulatori.	**€ 60,00**	
	11.2	Parere per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, all'ampliamento e/o alla trasformazione di strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuo e/o diurno per i primi 100 posti letto	**€ 284,69**	
	11.2b	> per ogni posto letto oltre i 100	**€ 5,72**	
	11.3	Parere per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, all'ampliamento e/o alla trasformazione di strutture socio-sanitarie che erogano prestazioni in regime residenziale e/o semiresidenziale fino a 30 posti letto	**€ 85,44**	
	11.3a	> da 30 a 90 posti letto	**€ 142,43**	
	11.3b	> per ogni posto letto oltre i 90	**€ 5,00**	
12	**Parere per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di strutture fisse o mobili che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale ***			
	12.1	Parere sanitario per l'apertura di strutture per attività specialistiche ambulatoriali mediche -chirurgiche, odontoiatriche .	**€ 50,00**	
	12.2	Parere sanitario per l'apertura di strutture per altre attività specialistiche ambulatoriali (medicina trasfusionale, centro diabetologico, radioterapia, dialisi, terapia iperbarica, diagnostica per immagini, laboratorio di analisi, fisiokinesiterapia,RIA, e medicina nucleare in vitro più tutte le altre attività indicate nella DGRC 3958/ 01 s.mi)	**€ 100,00**	
	12.3	Parere sanitario per l'apertura di strutture mobili per attività specialistiche ambulatoriali	**€ 150,00**	
13	**Parere per il rilascio autorizzazione per autoambulanze**		**€ 55,55**	
14	**Parere per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero, a ciclo continuo e/o diurno ***			
	14.a	> fino a 100 posti letto	**€ 120,00**	
	14.b	> per ogni posto letto in più oltre i 100	**€ 5,00**	
15	**Parere per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di strutture che erogano prestazioni in regime residenziale e/o semiresidenziale**			
	15.a	> fino a 30 posti letto	**€ 100,00**	
	15.b	> per ogni posto letto in più oltre i primi 30	**€ 5,00**	
16	**Parere per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di strutture termali**		**€ 100,00**	
17	**Pareri per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di scuole, asili ricreativi, convitti, educandati, asili nido ed altri istituti di istruzione o educazione (Privati).**			
	17.a	> fino a 150 mq	**€ 70,00**	
	17.b	> per ogni 50 mq o frazione eccedenti i primi 150 mq	**€ 10,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	**Pareri per rilascio autorizzazione all'esercizio di attività di barbiere, parrucchiere, istituti di estetica, tatuagi, pearcing e affini**			
	18.a	> Fino a 50 mq.	**€ 60,00**	
	18.b	> per ogni 15 mq o frazione eccedenti i primi 50mq	**€ 30,00**	
19	**Rilascio attestato di formazione per attività di tatuatore**		**€ 500,00**	DGR n°157 del 25.02.2010
20	**Pareri su capitolati di appalto per attività di disinfezione, disinfestazione, derattizzazione**		**€ 60,00**	
21	**Pareri per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di autorimesse aperte al pubblico**			
	21.a	> Fino a 30 autoveicoli	**€ 95,66**	
	21.b	> per ogni 5 autoveicoli in più o frazioni	**€ 5,72**	
22	**Operazioni relative ad esumazioni, tumulazioni o estumulazioni di salme.**			
	22.a	Assistenza estumulazione	**€ 47,83**	
	22.b	Assistenza esumazione straordinaria	**€ 47,83**	
	22.c	Certificati relativi ad accertamenti per la usabilità di tombe	**€ 25,05**	
23	**Operazioni relative al condizionamento di salme,prodotti abortivi, resti mortali e parti anatomiche.Trasporto fuori Comune- Operazioni consecutive ad iniezioni conservative di salme**			
	23.a	Senza cassa di zinco	**€ 19,39**	
	23.b	Con cassa di zinco	**€ 34,16**	
	23.c	Operazione di conservazione salme, iniezioni conservative (escluso materiale)	**€ 34,16**	
	23.d	Parere igienico sanitario annuale per rilascio idoneità carri funebri	**€ 52,38**	
24	**Altri accertamenti, attestazioni, o pareri richiesti da privati nel proprio interesse.**		**€ 60,00**	
25	**Parere per il rilascio del nulla osta di categoria "B" di sorgenti di radiazioni ionizzanti, per le attività comportanti esposizione a scopo medico**		**€ 85,44**	
26	**Vaccinazioni.**			
	26.a	Consulenza sanitaria per viaggiatori internazionale ai fini della somministrazione di vaccini o di indicazioni per altre profilassi	**€ 56,94**	
	26.b	Vaccinazioni non obbligatorie a richiesta di privati non ricomprese nei programmi regionali, vaccino escluso	**€ 11,39**	
28	**Corsi di formazione per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici (costo definito in DGRC n. 3131 del 31.10.2003)**		**€ 55,55**	
29	**Rilascio del patentino per l'abiliazione all'impiego dei gas tossici**		**€ 63,00**	
30	**Rinnovo patentino per abilitazione impiego gas tossici**		**€ 36,00**	
	NOTA: **Per il rilascio di pareri relativi al rinnovo e/o voltura di autorizzazioni sanitarie già precedentemente rilasciate la tariffa prevista è ridottà del 50%**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	AREA IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO		TARIFFE	NORMATIVE
	Igiene del Lavoro			
31	**Parere al fine del rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. 230/95 modificato dal D. Lgs. 241/00**			
	31.1	per macchina radiogena o per sostanza radioattiva ad uso sanitario e/o industriale	**€ 119,60**	
	31.2	> per ogni macchina o sorgente ulteriore	**€ 5,72**	
	31.3	apposizione e rimozione dei sigilli alle macchine radiogene	**€ 60,38**	
	31.4	esame documentazione ex art. 22 del D. Lgs. 241/00 (fuori dei casi previsti dalle voci precedenti)	**€ 60,38**	
32	**Parere al fine del rilascio dell'autorizzazione all'impiego e licenza all'utilizzo dei gas tossici**		**€ 170,82**	
33	**Autorizzazioni in deroga art. 63 D.lgs 81/2008**			
	33.1	> Fino a 100 mq	**€ 148,04**	
	33.2	> Per ogni mq in più	**€ 0,56**	
34	**Autorizzazioni in deroga art. 65 D.lgs 81/2008**			
	34.1	> Fino a 100 mq	**€ 148,04**	
	34.2	> Per ogni mq in più	**€ 0,56**	
35	**Esame notifica art.67 del Dlgs. 81/08**		**€ 148,04**	
36	**Esame Piano di Lavoro per inizio bonifiche materiali M.C.A.**			
	36.1	Per amianto in matrice compatta (es. lastra di eternit) fino a 100 mq	**€ 148,04**	
	36.1a	> Da 101 mq fino a 1000 mq, al mq	**€ 0,67**	
	36.1b	> oltre ai 1000 mq., al mq.	**€ 0,11**	
	36.2	Per l'amianto friabile (es. A Fioccato a coibentazione di tubi) calcolare il peso (Kg) del M.C.A. da rimuovere		
	36.2a	> Fino a 10 Kg	**€ 204,98**	
	36.2b	> da 11 fino a 20 Kg, al Kg	**€ 20,00**	
	36.2c	> oltre i 20 Kg , al Kg	**€ 1,22**	
37	**Certificato di restituibilità e/o di avvenuta bonifica per ciascun impianto comprensivo di sopraluogo**		**€ 148,04**	
38	**Visita per ricorso avverso al giudizio del medico competente art. 41 del D. Lgs. 81/2008**		**€ 112,27**	
39	**Verifiche strumentali in ambienti di lavoro**			
	39.1	> con attrezzatura semplice	**€ 29,61**	
	39.2	> con attrezzatura ad elevata tecnologia	**€ 117,29**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro				
40	**Verifica impianti di riscaldamento**			
	40.1	di potenza fino a 140,000 kcal/h	**€ 85,52**	
	40.2	di potenza da 140.001 fino a 1 . 130.000 kcal/h	**€ 104,40**	
	40.3	di potenza oltre 1 .130.000 kcal/h	**€ 156,60**	
41	**Verifica dì riqualificazione periodica di generatori di vapore e fornì per industrie chimiche ed affini**			
	41.1	fino a 12 t/ h	**€ 124,84**	
	41.2	da oltre 12 a 22 t/h	**€ 147,64**	
	41.3	da oltre 22 a 37 t/h	**€ 181,84**	
	41.4	da oltre 37 a 60 t/h	**€ 233,63**	
	41.5	da oltre 60 a 90 t/h	**€ 280,08**	
	41.6	da oltre 90 a 132 t/h	**€ 359,33**	
	41.7	da oltre 132 a 186 t/h	**€ 457,58**	
	41.8	da oltre 186 a 255 t/h	**€ 579,16**	
	41.9	da oltre 255 a 342 t/h	**€ 657,87**	
	41.10	da oltre 342 a 448 t/h	**€ 922,75**	
	41.11	da oltre 448 a 579 t/h	**€ 1.149,10**	
	41.12	da oltre 579 a 735 t/h	**€ 1.421,58**	
	41.13	da oltre 735 a 921 t/h	**€ 1.746,72**	
	41.14	da lotre 921 a 1.141 t/h	**€ 2.132,10**	
	41.15	da oltre 1,141 a 1.397 t/h	**€ 2.577,74**	
	41.16	oltre 1.397 t/h	**€ 3.095,57**	
42	**Verifica straordinaria di generatori di vapore e forni per industrie chimiche ed affini**			
		Tutti i valori delle tabelle 40 e 41 vanno moltiplicati X 2		
43	**Verifica di riqualificazione periodica di attrezzature in pressione Attività /Prestazione**			D.M. 3/07/03
	43.1	fino a 729.000 (PSxV)	**€ 56.99**	
	43.2	da 729.001 a 1.000.000 (PSxV)	**€ 87.39**	
	43.3	da .1.000.001 a 1.331.000 (PSxVÌ	**€ 106,39**	
	43.4	da 1.331.00 0 a 1.728.000 (PSxV)	**€ 142,44**	
	43.5	da 1.728.001 a 2. 197.000 (PSxV)	**€ 162,84**	
	43.6	da 2.197.001 a *2.74* 4 . 000 (PSxVÌ)	**€ 189,44**	
	43.7	da oltre2.744.000 a 3.375.000 000 (PS Xv)	**€ 235,03**	
	43.8	da 3. 375.001 a 4.096.000 (PSxV)	**€ 280,08**	
	43.9	da 4.096.001 a 4.913.000 (PSxV)	**€ 329,48**	
	43.10	da 4.913.00 1 a 5.832.000 (PSxV)	**€ 386,46**	
	43.11	oltre 5.832.000 (PSxV	**€ 449,98**	
44	**Verifica straordinaria di attrezzature in pressione**			
		Tutti i valori della tabella 43 vanno moltiplicati per 2		

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	**Apparecchi di sollevamento Attività /Prestazione**			
	45.1	Scale aeree fino a 8 m	**€ 119,09**	
	45.2	Scale aeree girevoli fino a 8 m	**€ 148,32**	
	45.3	Scale aeree olt.ro sviluppo olire 8 m	**€ 142,91**	
	45.4	Scale aereo girevoli olire 8 m	**€ 1.881,88**	
	45.5	Ponti mobili ad azionamento motorizzato	**€ 164,56**	
	45.6	Potiti mobìli ad azionamento manuale	**€ 110,43**	
	45.7	Ponti sospesi tipo leggero	**€ 76,87**	
	45.8	Ponti sospesi tipo pesante	**€ 106,10**	
	45.9	Argani per ponti sospesi fino a kg. 300	**€ 59,54**	
	45.10	Argani per ponti sospesi oltre kg. 300	**€ 76,87**	
	45.11	Argani per ponti sospesi fino a Kg" 300 - artigianalo	**€ 37,89**	
	45.12	Idroestrattori	**€ 164,56**	
	45.13	Idroestrattori con paniere di riserva	**€ 97,44**	
	45.14	Gru struttura limitala fino a kg. 300	**€ 106,10**	
	45.15	Gru struttura limitata oltre kg. 300	**€ 126,67**	
	45.16	Gru a ponte fino a 10 tonnellate	**€ 164,56**	
	45.17	Gru a ponte oltre 10 tonnellate	**€ 224,10**	
	45.18	Gru a portale fino a 10 tonnellale	**€ 185,13**	
	45.19	Gru a portale oltre 10 tonnellate	**€ 224,10**	
	45.20	Gru a cavaletto fino a 10 tonnellate	**€ 185,15**	
	45.21	Gru a cavaletto oltre 10 tonnellate	**€ 262,00**	
	45.22	Gru a mensola	**€ 148,32**	
	45.23	Gru a torre	**€ 185,13**	
	45.24	Gru derrik fino a 50 tonnellate	**€ 185,13**	
	45.25	Gru derrik oltre 50 tonnellate	**€ 224,10**	
	45.26	Gru montata su autocarro	**€ 148,32**	
	45.27	Autogru e simili fino a 50 tonnellate	**€ 224,10**	
	45.28	Autogru e simili oltre 50 tonnellate	**€ 299,89**	
	45.29	Gru fino a 10 tonnellate	**€ 224,10**	
	45.30	Gru oltre 10 tonnellate non comprese	**€ 333,45**	
	45.31	Gru a struttura limitata - gruette a palo per edilizia, argano a bandiera, argano a cavaletto portata fino a 300 KG	**€ 57,38**	
	45.32	Duplicato certificazioni e documentazioni tecniche	**€ 85,53**	
	45.33	Per intervento non eseguito causa utente	**€ 63,88**	
	45.34	Argani e paranchi fino a kg. 300	**€ 55,22**	
	45.35	Argani e paranchi oltre kg, 300	**€ 74,76**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

46	**Prestazioni di verifica di ascensori (Su incarico dei proprietari ai sensi del D.P.R. 162/99)**			D.M. 3/07/03
	46.1	Verifica periodica e straordinaria di ascensori, montacarichi fino a 5 fermate	**€ 76,83**	
	46.2	Verifica periodica e straordinaria di ascensori, montacarichi per ogni fermata in più	**€ 8,14**	
	46.3	Duplicalo libretto ascensore- montacarichi	**€ 76,53**	
	46.4	Esame documentazione tecnica per verifica straordinaria.	**€ 76,83**	
47	**Prestazioni di verfica di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione su incarico dei datori di lavoro ai sensi del D.P.R. 462/2001**			
	47.1	Cabine di decompressione del gas metano	**€ 162,32**	
	47.2	Distributori di carburanti: benzina	**€ 129,92**	
	47.3	Distributori di carburanti: gas gpl o metano	**€ 162,39**	
	47.4	Distributori di carburami: benzina, e gas	**€ 216,53**	
	47.5	Impianti installati in reparti con superficie lorda fino a 50 m^2	**€ 162,39**	
	47.6	Impianti installali in reparti con superficie lorda da 51 a 100 m^2	**€ 270,66**	
	47.7	Ripianti installati in reparti con superficie lorda da 101 a 300 m^2	**€ 433,05**	
	47.8	Impianti installati in reparti con superficie lorda da 301 a 500 m^2	**€ 649,58**	
	47.9	Impianti installati in reparti con superficie lorda oltre a 500 m2 64.96 euro per ora. per tecnico con un minimo di	**€ 866,10**	
		NB: le tariffe esposte sono da ***intendersi per verifica combinata con ex Mod. A e ex Mod. B. oppure per verifica del solo ex Mod. A o del .solo Mod. B; altrimenti applicare le tariffe di omologazione riportate alla voce 60***		
48	**Omologazioni impianti elettrici in Luoghi con pericolo di esplosione ai sensi del D.P.R. 462/2001 - Attività/ Prestazione**			
	48.1	Cabine di decompressione del gas metano	**€ 216,53**	
	48.2	Distributori di carburanti: benzina	**€ 1.162,39**	
	48.3	Distributori di carburanti: gas gpl o metano	**€ 216,53**	
	48.4	Distributori di carburanti: benzina gas	**€ 270,66**	
	48.5	Impianti installati in reparti con superficie lorda fino a 50 m^2	**€ 216,53**	
	48.6	Impianti installati in reparti con superficie lorda da 51 a 100 m^2	**€ 378,92**	
	48.7	Impianti installali in reparti con superficie. lorda da 101 a 300 m^2	**€ 541,31**	
	48.8	Impianti installati in reparti con superficie lorda da 301 a 500 m^2	**€ 866,10**	
	48.9	Impianti installali in reparti con superficie lorda oltre i 500 m^2 € 64,96 euro per ora per tecnico con un. minimo di	**€ 1.082,63**	
49	**Prestazioni di verifica periodica di impianti dimessa a terra su incarico dei datori di lavoro ai sensi del D.P.R. 462/2001**		**tariffe in vigore dal 01/04/2008**	
	49.1	Impianti dili messa a terra fino a 15 KW	**€ 129,92**	
	49.2	Impianti dì messa a terra da 16 a 25 KW	**€ 216,53**	
	49.3	Impianti di messa a terra da 26 a 50 KW	**€ 324,79**	
	49.4	Impianti dì messa a terra da 101 a 200 KW	**€ 649,58**	
	49.5	Impianti di messa a terra da 201 a 300 KW	**€ 757,84**	
	49.6	Impianti di messa *a* terra da 301 a 500 KW	**€ 1.082,63**	
	49.7	impianti di messa a terra da 50 1 a 800 KW	**€ 1.407,42**	
	49.8	Cabina di trasformazione (si considera sempre una soia cabina per stabilimento)	**€ 162,39**	
	49.9	Tariffa oraria per verifiche straordinarie	**€ 64,96**	
	49.10	Tariffa oraria per le misure di contatto e di passo (TPC). da computare a parte	**€ 64,96**	
	49.11	Ambulatori ad uso medico e similari: oltre alla tariffa prevista per l'impianto di terra	**€ 86,61**	
	49.12	Strutture ospedaliere con potenza fino a 100 KW	**€ 649,58**	
	49.13	Strutture ospedaliere con potenza da 101 A 300 KW	**€ 1.299,15**	
	49.14	Strutture ospedaliere; con potenza oltre i 300 KW: 64,96 euro per ora per tecnico con un minimo di	**€ 1.948,73**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

50	**Installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche**			
	50.1	Parafulmini ad asta	**€ 103,70**	
	50.2	Parafulmini a gabbia:		
	50.3	per superfici protette fino a 50 mq	**€ 103,70**	
	50.4	jaer superfici protette fino a 150 mq	**€ 145,20**	
	50.5	per superfici protette oltre a 150 mq	**€ 197,05**	
	50.6	Strutture metalliche recipienti ed apparecchi metallici fuori terra collegati ad apposito impianto di terra oppure di per se stessi a terra e serbatoi metallici interrati senza elementi disperdenti aggiuntivi	**€ 103,70**	
	50.7	Strutture metalliche tipo capannoni, oppure compiesse di torri, recipienti e simili, collegati fra toro da strutture metalliche (escluse le tubazioni non saldate) costituenti unica struttura, collegate ad apposita impianti di terra o di per se i stessa a terra	**€ 197,05**	
		N.B. La tariffa delle verìfiche degli impianti contro le scariche atmosferiche è ridona del 25% quando *viene eseguite congiuntamente alla* verifica dell'impianto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	AREA ALIMENTI		TARIFFARIO	Riferimenti normativi
	IGIENE DEGLI ALIMENTI			
51	**Rilascio autorizzazione alla produzione di gas ad esclusivo uso alimentare**		€ 166,65	Reg. Ce 178/02; Reg. Ce 852/04; D.lgs 209/96; Reg.Ce 1935/04; D.M. n.199/2009
52	**Rilascio autorizzazione all'uso di capannoni agricoli per il deposito di attrezzi agricoli o prodotti vari per l'agricoltura**			
	52.1	>fino a 50 mq	€ 25,05	
	52.2	>per ogni 25 mq o frazione eccedenti i primi 50 mq	€ 10,28	
53	**Giudizio di potabilità dell'acqua (da pozzi privati ed acquedotti)**		€ 182,20	
54	**Certificazione di idoneità di alimenti (Voce unica SIAN/VET)**			
		Controllo sanitario e relativa certificazione di idoneità al consumo umano di alimenti freschi, congelati, surgelati o comunque preparati destinati alla spedizione in ambito Nazionale, Comunitario e Paesi Terzi		
	54.1	ogni singola certificazione per ogni 100 Kg./100 litri o frazione	€ 10,00	
	54.2	> importo minimo	€ 15,00	
	54.3	La tariffa si applica, per ogni singola certificazione, fino ad un massimo di	€ 60,00	
55	**Certificato di non commestibilità di prodotti alimentari per la distruzione**		€ 59,22	
56	**Altri accertamenti, attestazioni, o pareri richiesti da privati nel loro interesse**			
	56.1	con sopralluogo	€ 66,66	
	56.2	senza sopralluogo	€ 33,33	
57	**Rilascio o rinnovo del Libretto di Idoneità Sanitaria agli Alimentaristi (L.I.S.A.) solo per residenti fuori Regione**		€ 28,47	L. n.283/1962 art.14
58	**Registrazione- Reg. CE 852/2004 (voce unica SIAN/VET)**			Reg. Ce 852/04 art.6; D.lgs 194/08
	58.1	D.I.A.- Registrazione nel sistema G.I.S.A. degli O.S.A. e delle Imprese alimentari - D.G.R.C. 797/2006 e succ. modif.	€ 60,00	
	58.2	D.I.A. per sagre, fiere, feste paesane e similari .D.G.R.C. 797/2006 e succ. modif.	€ 80,00	
	58.3	aggiornamenti D.I.A. (con esclusione delle volture). D.G.R.C. 797/2006 e succ. modif delle imprese alimentari	€ 20,00	
	58.4	D.I.A. Registrazione O.S.A. e relativo automezzo trasporto alimenti di competenza Servizi S.I.A.N.		
	58.4a	> registrazione 1° automezzo-	€ 15,00	
	58.4b	> per ogni successivo automezzo per lo stesso OSA	€ 10,00	
	Micologia			
59	**Certificazione sanitaria per la commercializzazione dei funghi freschi o secchi**			
	59.1	visita micologica compresa la certificazione sanitaria annuale previa iscrizione rivenditori autorizzati e raccoglitori abituali	€ 100,00	Art. 11 DGR n° 1687/2001
	59.2	visita micologica senza certificazione annuale	€ 15,00	
60	**Corsi di formazione**			
	60.1	partecipazione a corsi propedeutici al rilascio dell'Attestato di idoneità alla identificazione di specie fungine da commercializzare (durata minima di 3 ore)	€ 25,00	
		durata di massima di 9 ore	€ 50,00	
	60.2	Attestato per l'identicazione di specie fungine da commercializzare per singola specie fungina da commercializzare	€ 15,00	
	Fitosanitari			DPR 290/01; D.lgs 194/95
61		Certificato di abilitazione alla vendita di fitosanitari	€ 27,78	
62		Pareri o attestazioni di idoneità dei locali per deposito e vendita di prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari; parere igienico-sanitario per l'impiego di diserbanti in aree extragricole	€ 94,32	
63		**Corsi di formazione**		
	63.1	Iscrizione al corso per il rilascio della certificazione di abilitazione alla vendita di fitosanitari (durata di 20 ore)	€ 222,20	
	63.2	Corso per il rinnovo del certificato di abilitazione alla vendita di fitosanitari (durata di 10 ore)	€ 111,10	
	Formazione/Aggiornamento Operatori e Addetti del Settore Alimentare			L.283/62; Reg. Ce 852/04
64		Iscrizione al corso per il rilascio dell'attestato di formazione per **l'O.S.A. e/o Responsabile Piano di Autocontrollo** (durata di 12 ore)	€ 99,99	
65		Aggiornamento formazione **OSA e/o Responsabile Piano Autocontrollo (**durata di 6 ore)	€ 66,66	
66		Iscrizione al corso di formazione agli **Addetti**:		
	66.1	a) Livello di rischio1 (durata 4 ore)	€ 33,33	
	66.2	b) Livello di rischio 2 (durata 8 ore)	€ 66,66	
67		Aggiornamento formazione **addetti** :		
	67.1	a) addetti di rischio 1 (durata 3 ore)	€ 33,33	
	67.2	b) addetti di rischio 2 (durata di 6 ore)	€ 66,66	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IGIENE DELLA NUTRIZIONE			
	Attività di valutazione nutrizionale su richiesta di Enti o privati			
68		Valutazione menu mensile	€ 117,30	
69		Predisposizione menu completo di computo nutrizionale e grammature		
	69.1	semestrale	€ 87,71	
	69.2	annuale	€ 176,54	
70	**Valutazione di richiesta Variazione di menu con relativo calcolo nutrizionale**		€ 58,88	
71	**Consulenza di nutrizione preventiva:**			
	71.1	1. rivolta al singolo		
	71.1a	primo incontro	€ 59,22	
	71.1b	successivi incontri	€ 17,11	
	71.2	2.rivolta a gruppi (minimo 5 persone)	€ 28,50	
	71.3	3.consigli alimentari di dietetica preventiva	€ 17,11	
	71.4	4. prescrizioni dietetiche	€ 56,94	
	71.5	5. valutazione diete speciali	€ 28,50	
	Ristorazione collettiva			
73		Consulenza ed analisi capitolati d'appalto relativamente agli alimenti		
	73.1	fino a 100 pasti giornalieri	€ 170,82	
	73.2	fino a 500 pasti giornalieri	€ 512,45	
	73.3	per ogni 500 pasti giornalieri in più oltre i 500	€ 341,63	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Prestazioni varie e medico-legali.		TARIFFARIO	NORMATIVE
74	Visite mediche collegiali, richieste da pubblici o privati, previste da leggi o regolamenti (DPR . N. 461/01 e successive modifiche ed integrazioni, ecc.). L'accesso domiciliare comporta un aumento della tariffa pari al 10%.		**€ 125,27 + IVA**	
75	Consulenze tecniche in tema di responsabilità civile o polizze infortuni		**€ 170,82 + IVA**	
76	visita medico legale con rilascio di certificazione (idoneità alla guida, esonero cinture di sicurezza, porto d'armi etc come da LEA e successive modificazioni , contrasegno H, ecc.). Eventuali accertamenti sono a carico del richiedente		**€ 28,50 + IVA**	
		Sono fatte salve le certificazioni a titolo gratuito allorquando espressamente previste da norme o regolamenti		
77	**Test di reazione a stimoli semplici e complessi (eventuali spese documentate sono a parte)**		**€ 17,11**	
78	**Visite fiscali per lavoratori dipendenti assenti dal servizio per motivi di salute:**			tariffe previste dal Decreto Ministero del lavoro e della prevenzione 8 maggio 2008 e ss.mm.ii.
78.1	a) visite:	domiciliare feriale	**€ 41,67**	
78.2		domiciliare festiva	**€ 52,82**	
78.3		ambulatoriale	**€ 28,50**	
78.4	b) accessi: *(visita non eseguita a causa di mancata reperibilità del lavoratore)*	feriale	**€ 28,29**	
78.5		festivo	**€ 39,61**	
78.6	c) spese amministrative		**€ 4,73**	
78.7	d) benzina	1/5 litro/km		
78.8	e) rimborso benzina	cinta urbana	**€ 6**	
78.9		cinta extra-urbana:		
		a) entro i 20 Km	€ 10,00	
		b) oltre i 20 Km	€ 15,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 13/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

MODALITA' PER IL VERSAMENTO DEGLI ONERI PER LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE la parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 come modificato dal decreto legislativo n. 128 del 29 giugno 2010, di seguito D. lgs 152/2006, reca disposizioni in merito alle procedure di valutazione ambientale strategica e di valutazione di impatto ambientale;

CHE l'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*, successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, stabilisce la necessità di sottoporre alla valutazione di incidenza i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunisticovenatori e le loro varianti, nonché gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito o in un proposto sito della rete Natura 2000 ma che possono avere incidenze significative sullo stesso sito, singolarmente o congiuntamente ad altri progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;

CHE lo Stato Italiano, nei citati D. lgs 152/2006 e D.P.R. 357/97, ha definito le competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza;

CHE la Regione Campania con D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009 e con i regolamenti nn. 1/2010 e 2/2010 ha disciplinato alcuni aspetti delle citate valutazioni ambientali, individuando quale Autorità competente il Settore 02 Tutela dell'Ambiente dell'Area Generale di Coordinamento 05 Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione civile;

CHE con D.G.R. n. 426 del 14 marzo 2008 sono state individuate le procedure istruttorie e riorganizzate le strutture regionali ai fini del rilascio del provvedimento finale di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza;

CHE con le DD.GG.RR. n. 203 del 5 marzo 2010 e n. 324 del 19 marzo 2010 sono state individuate le procedure amministrative per lo svolgimento rispettivamente della valutazione ambientale strategica e della valutazione di incidenza;

CHE con D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 la Regione Campania ha definito le spese istruttorie per le procedure di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza;

CHE l'art. 33, comma 2 del citato D. lgs 152/2006, al fine di garantire la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo prevede la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di definire proprie modalità di quantificazione e corresponsione degli oneri da porre in capo ai proponenti per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale;

RILEVATO

CHE la D.G.R. n. 683 del 08/10/2010 ha revocato la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 individuando le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania e rinviando a successivo decreto dirigenziale la determinazione delle modalità per il versamento degli oneri stessi;

CHE con nota prot. n. 2010.0863769 del 28/10/2010, il Settore Tutela dell'Ambiente ha provveduto a chiedere al Settore Entrata e Spesa l'attivazione di nuovi codici tariffa rispondenti ai diversi tipi di procedura, identificandoli in:

0505 - "Verifica di assoggettabilità a VIA- art. 20 del D. Lgs. 152/2006";
0506 - "Valutazione di impatto ambientale - art. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006";
0523 - "Verifica di assoggettabilità a VAS - art. 12 del D.Lgs. 152/2006";
0524 - "Valutazione Ambientale Strategica - art. 13 e ss. del D.Lgs. 152/2006;
0525 - "Valutazione di incidenza - Screening - art. 5 Reg. Reg. 1/2010";
0526 - "Valutazione di incidenza - Valutazione appropriata - art. 6 Reg. Reg. 1/2010";

CHE con nota prot. n. 2010.0949030 del 26/11/2010, presa in carico il 23/12/2010, il Settore Entrata e Spesa ha provveduto ad attivare i nuovi codici tariffa, così come richiesto;

RITENUTO

DI dover provvedere a determinare i codici tariffa da utilizzare per il pagamento degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

PRECISATO

CHE le somme dovute per gli oneri per le procedure di valutazione ambientale, dovranno essere versate sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli indicando il codice tariffa relativo alla procedura attivata, così come di seguito indicato:

0505 - "Verifica di assoggettabilità a VIA- art. 20 del D. Lgs. 152/2006";

0506 - "Valutazione di impatto ambientale - art. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006";

0523 - "Verifica di assoggettabilità a VAS - art. 12 del D.Lgs. 152/2006";

0524 - "Valutazione Ambientale Strategica - art. 13 e ss. del D.Lgs. 152/2006;

0525 - "Valutazione di incidenza - Screening - art. 5 Reg. Reg. 1/2010";

0526 - "Valutazione di incidenza - Valutazione appropriata - art. 6 Reg. Reg. 1/2010";

e confluire sul capitolo di entrata n. 2412 UPB 11.81.80, correlato al capitolo di spesa 1388 UPB 1.1.3;

VISTI

il D. lgs 152/2006;

il D. lgs 128/2010;

il D.P.R. 357/97;

il D.P.R. 120/2003;

il D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009;

il regolamento regionale n. 1/2010;

il regolamento regionale n. 2/2010;

la D.G.R. n. 426/2008;

la D.G.R. n. 203/2010;

la D.G.R. n. 324/2010;

la D.G.R. n. 916/2005;

la D.G.R. n. 683/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di stabilire che le somme dovute per il pagamento degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania devono essere versate sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a

"Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli" indicando il codice tariffa relativo alla procedura attivata così come di seguito indicato:

0505 - "Verifica di assoggettabilità a VIA- art. 20 del D. Lgs. 152/2006";

0506 - "Valutazione di impatto ambientale - art. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006";

0523 - "Verifica di assoggettabilità a VAS - art. 12 del D.Lgs. 152/2006";

0524 - "Valutazione Ambientale Strategica - art. 13 e ss. del D.Lgs. 152/2006;

0525 - "Valutazione di incidenza - Screening - art. 5 Reg. Reg. 1/2010";

0526 - "Valutazione di incidenza - Valutazione appropriata - art. 6 Reg. Reg. 1/2010";

e confluire sul capitolo di entrata n. 2412 UPB 11.81.80, correlato al capitolo di spesa 1388 UPB 1.1.3;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente e al Settore Entrata e Spesa;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 24 del 10/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006. REVOCA AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: NEW KENNEDY DI DONATO GIANNATTASIO. ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE: VIA CONSOLAZIONE N. 70 - FRAZ. SANTA AGATA N. 70 DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 78 del 04/06/2004 alla ditta New Kennedy di Donato Giannattasio con sede produttiva in via Consolazione n. 70 – fraz. Sant'Agata del Comune di Solofra (AV) è stata rilasciata l'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, ex art. 6 D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203, per l'impianto di lavorazione delle pelli;

CHE con nota prot. n. 1083142 del 19/12/2007 la ditta Irpina Skins s.a.s. di Fortino e Moretti, con sede legale e stabilimento in via Consolazione n. 70 (zona ind.le) del Comune di Solofra, ha chiesto la voltura in suo favore del Decreto Dirigenziale succitato;

CHE con nota prot. n. 8422 del 04/01/2008 la ditta Irpinia Skins s.a.s. di Fortino e Moretti è stata invitata a formalizzare l'istanza in bollo e ad integrare la pratica con documentazione necessaria all'avvio del procedimento;

CHE con nota prot. n. 8337 del 4/1/2008 si è altresì comunicato alla ditta e all'Arpac che il Decreto Dirigenziale di cui si chiede la voltura è stato rilasciato in via provvisoria alla ditta New Kennedy e pertanto la ditta Irpinia Skins s.a.s. di Fortino e Moretti subentrante è tenuta all'assolvimento dell'obbligo di cui alla D.G.R. n. 750 del 22/05/2004;

CONSIDERATO:

CHE con nota prot n. 278336 del 29/03/2010 alla ditta New Kennedy di Donato Giannattasio e alla ditta Irpina Skins s.a.s., stante l'inutile decorso di ogni ragionevole termine per gli adempimenti di cui alla citata nota prot. n. 8337 del 04/01/2008, è stato comunicato che il Settore avrebbe provveduto d'Ufficio alla revoca dell'autorizzazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 78 del 04/06/2004.

CHE ai sensi della L.R. n. 241/90 ss. mm. Ii., con stessa nota le ditte sono state informate dell'adozione del provvedimento di revoca del D.D. n. 78 del 04/06/2004, qualora entro 10 giorni dalla ricezione della nota predetta non avessero fornito atti, chiarimenti e quant'altro utile per una diversa determinazione;

CHE nulla è pervenuto nei termini assegnati, né successivamente;

RITENUTO:

- doversi pertanto:

a) procedere a revoca dell'autorizzazione rilasciata alla New Kennedy di Donato Giannattasio con D.D. n. 78 del 04/06/2004;
b) intimare l'immediata cessazione di ogni attività che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;

VISTI:

1 - la D.G.R. 5 Agosto 1992 n. 4102;
2 - la legge 21 Gennaio 1994 n. 61;
3 - la D.G.R. 15 Aprile 1997 n. 2473;
4 – la Legge Regionale 29 Luglio 1998 n. 10;
5 – la D.G.R. 3 Marzo 200 n. 1317;
6 – la D.G.R. 19 Gennaio 2001 n. 286;
7 – il D.D. n. 78 del 04/06/2004;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 78 del 04/06/2004;
3) di notificare il presente atto alla ditta New Kennedy , per il tramite del già legale rappresentante Donato Giannattasio residente in Solofra alla via Casapapa n. 40;
4) di specificare espressamente che avverso di esso - ai sensi dell'art. 3 Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
5) d'inviarne copia al Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale Avellino, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino -, all'Asl (ex Av/2) – anche al fine dell'adozione dei consequenziali provvedimenti di rispettiva competenza, nonché alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino;
6) di inoltrarlo, infine, alla' A.G.C. 05 – Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 27 del 10/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: LOSANNO PEPPINO. ATTIVITA': MOLITURA CEREALI. SEDE: VIA BEATRICE DEL COMUNE DI BONITO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 05/01/2010 con prot. n. 5841 la ditta Losanno Peppino ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di molitura cereali da esercitarsi nello stabilimento ubicato in via Beatrice del Comune di Bonito (AV);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione a firma del dr. Lanza Tommaso Antonio iscritto all'Ordine dei Chimici della Regione Campania al n. 1102 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:
- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;

II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;

  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. CHE con nota prot. n. 86424 del 01/02/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 23/02/2010;
  d. CHE in tale data la seduta è andata deserta e riconvocata per il giorno 16/03/2010 anch'essa andata deserta e riconvocata per il giorno 06/04/2010;
  e. CHE in tale seduta, la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto, ha richiesto ulteriore documentazione integrativa al fine di poter emettere il proprio parere;
  f. CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 437894 del 19/05/2010 la ditta ha prodotto la documentazione integrativa richiesta;
  g. CHE con nota prot. n. 639140 del 27/07/2010 è stata riconvocata la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 03/08/2010;
  h. CHE in tale data la seduta è andata deserta, stante la decorrenza dei termini per convocare un'ulteriore Conferenza, il Settore, valutato il progetto così come proposto ed integrato, ha ritenuto di poter emettere il provvedimento autorizzatorio alle emissioni in atmosfera;
  i. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  j. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  k. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 682384 del 13/08/2010;
  l. CHE solo in data 05/01/2011 si è acquisita con prot. n. 8098 la fotocopia del bonifico di € 384,94 (Trecentoottantaquattro/94), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dallo stabilimento destinato all' attività di molitura cereali da esercitarsi alla via Beatrice - del Comune di Bonito (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta Losanno Peppino per le emissioni derivanti dall'attività di molitura cereali da esercitarsi nello stabilimento sito in via Beatrice del Comune di Bonito (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Bonito e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Bonito e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Bonito, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;
- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Losanno Peppino con sede in Bonito (AV) alla via Beatrice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Bonito, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/1) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Losanno Peppino
ATTIVITA' PRODUTTIVA: molitura cereali
SEDE STABILIMENTO: via Beatrice - Bonito (AV)

valori stimati	**E1**	
altezza dal piano campagna (m)	**10**	
altezza dal colmo (m)	**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,12**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,3 x 0,4**	
portata normalizzata (m^3/h)	**3.000**	
Velocità allo sbocco (ms)	**18,5**	
temperatura (°c)	**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/d)	**8**	
provenienza emissioni	**Pulitura e selezione farine**	
Tipo di abbattimento	**Filtrazione maniche in tessuto**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Polveri	**0,6**	**4,8**

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 10/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: MILANO ANTONIO. ATTIVITA': LAVORAZIONE DEL FERRO. SEDE: C.DA CIVITA DEL COMUNE DI LIONI (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con D.D. n. 180 del 26/10/2006, (validità triennale) la ditta Milano Antonio è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 e del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2, allegato 2 punto 30 per l'attività di lavorazione del ferro (saldatura di oggetti a superfici metalliche) ubicata in C.da Civita del Comune di Lioni (AV);
- CHE con atto acquisito al prot. n. 411618 dell' 11/05/2010 la ditta ha presentato domanda di continuazione alle emissioni ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e succ. mm. e ii., derivanti dall'attività di lavorazione del ferro esercitata nello stabilimento ubicato in C.da Civita del Comune di Lioni (AV);
- CHE con stessa nota la ditta ha comunicato altresì che, per il periodo intercorso tra la scadenza del Decreto Dirigenziale e la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione, non ha prodotto emissioni inquinanti in atmosfera per fermo attività dovuto a rinnovo attrezzature;
- CHE ad essa è allegato:
  il progetto e la relazione a firma del dr. Tommaso Antonio Lanza iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1102 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286::

a. l'impianto:
   I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
   II. risulta in esercizio – in forza del D.D. n. 180 del 26/10/2006 e pertanto non essendovi state variazioni nel ciclo produttivo non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
c. CHE con nota prot. n. 562963 dell' 1/07/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 22/07/2010;
d. CHE nella la seduta del 22/07/2010 la Conferenza è andata deserta e riconvocata per il giorno 16/09/2010, anch'essa andata deserta;
e. CHE stante la decorrenza dei termini, esaminato il progetto così come proposto, il Settore ha ritenuto di poter procedere alla emissione del provvedimento di autorizzazione;
f. CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
g. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
h. CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 757081 del 20/09/2010;
i. CHE si è acquisita con prot. n. 913475 del 16/11/2010 la fotocopia del bonifico di € 384,94 (Trecentoottantaquattro/94), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:
potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dallo stabilimento destinato all'attività di lavorazione del ferro esercitata nel Comune di Lioni (AV) alla Contrada Civita;

VISTI :
1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.D. n. 180 del 26/10/2006;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..:

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni in favore della ditta Milano Antonio per le emissioni derivanti dall'attività di lavorazione del ferro (saldatura di oggetti a superfici metalliche) esercitata nello stabilimento sito in Lioni (AV) alla Contrada Civita;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente, e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Lioni, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
i) che la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- che la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

7) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
8) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Milano Antonio, con sede in Lioni alla Contrada Civita;
12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Lioni, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/1) ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ;
13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Milano Antonio
ATTIVITA' PRODUTTIVA: lavorazione del ferro
SEDE STABILIMENTO: Lioni (AV)

valori misurati	**E1**	
altezza dal piano campagna (m)	**7,5**	
altezza dal colmo (m)	**1**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)	**0,011**	
Diametro allo sbocco (m)	**0,120**	
portata normalizzata (m^3/h)	**760**	
Velocità allo sbocco (ms)	**19,1**	
temperatura (c)	**Ambiente**	
Durata delle emissioni (h/g)	**1**	
provenienza emissioni	**Fase di saldatura e di smerigliatura con braccio orientabile**	
Tipo di abbattimento	**Filtri in tessuto**	
inquinanti	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Polveri totali	**0.,5**	**0,27**
N.B. si effettua raramente un processo di verniciatura con prodotti in soluzione acquosa garantendo un abbattimento minimo del 95%		

ALLEGATO

- Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 10/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006. VOLTURA DEL D.D. 197 DEL 04/12/2007 ALLA DITTA MARANGELO ALFONSO S.R.L.. ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI.SEDE: VIA CARPISANO N. 12 DEL COMUNE DI SOLOFRA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 197 del 04/12/2007 la ditta Conceria dell'Irpinia s.r.l. (legale rappresentante sig. Luigi D'Urso) con sede produttiva in via Carpisano n. 12 del Comune di Solofra (AV) è stata autorizzata in via definitiva ai sensi D.Lgs. 152/2006 art. 269 comma 8 alle emissioni in atmosfera , per l'attività produttiva di lavorazione pelli;

CHE con nota prot. n. 869110 del 29/10/2010 sono state acquisite:

a) la richiesta del sig. Marangelo Pompeo in qualità di legale rappresentante della ditta Marangelo Alfonso s.r.l. – Lavorazioni pelli - tesa ad ottenere la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n. 197 del 04/12/2007 dalla Conceria dell'Irpinia alla ditta Marangelo Alfonso s.r.l. e contestualmente la rinuncia a proseguire l'attività da parte della ditta Conceria dell'Irpinia s.r.l.;
b) la dichiarazione del legale rappresentante della ditta Marangelo Alfonso s.r.l. attestante che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato con il Decreto Dirigenziale succitato.

CHE con nota del Settore prot. n. 901119 del 11/11/2010 si è invitata la ditta a produrre documentazione integrativa alla richiesta di voltura, necessaria per il rilascio della stessa;

CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 1026033 del 24/12/2010 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

CONSIDERATO:
CHE la ditta Marangelo Alfonso s.r.l. – Lavorazioni pelli - subentra alla ditta Conceria dell'Irpinia s.r.l. nell'esercizio dell'attività di lavorazione pelli svolta in via Carpisano n. 12 del Comune di Solofra (AV).

RITENUTO:
CHE date le premesse, va rilasciata alla ditta Marangelo Alfonso s.r.l. – Lavorazioni pelli - la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n. 197 del 04/12/2007.

VISTA la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
VISTA la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001;
VISTO il decreto dirigenziale n. 197 del 04/12/2007

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore ed in conformità alle determinazioni della stessa e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. – 197 del 04/12/2007 dalla ditta Conceria dell'Irpinia s.r.l. in favore della ditta Marangelo Alfonso s.r.l. – Lavorazioni pelli - subentrata nella gestione dello stabilimento già autorizzato;
3) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 197 del 04/12/2007;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 1402, e per quanto ivi previsto dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990 e D.M. Ambiente 25 agosto 2000;
c) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;
d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
e) effettuare, con cadenza semestrale a decorrere dalla data prevista nel D.D. n.197/2007 durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:
I. i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
g) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;
h) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
i) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

7) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
8) di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;
9) di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;
10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla Marangelo Alfonso s.r.l. – Lavorazioni pelli - ubicato in via Carpisano n. 12 del Comune di Solofra (AV);
12) di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (ex ASL AV/2) e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;
13) di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dr.Luigi Rauci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Marangelo Alfonso srl
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Lavorazione pelli
SEDE STABILIMENTO: via Carpisano n. 12 - Solofra (AV)

valori misurati		**E1**			
altezza dal piano campagna (m)		**7**			
Direzione del flusso allo sbocco		**Verticale**			
sezione allo sbocco (m^2)		**0,176**			
portata normalizzata (m^3/h)		**2.268,84**		**2.081,00**	
Velocità allo sbocco (ms)		**5,10**		**5,50**	
temperatura (°c)		**160**		**140**	
Durata delle emissioni (n/d)		**8 / continua**		**8 / continua**	
Centrale termica	**Alimentazione**	**Metano**			
	Potenza (MW)	**1,395**		**1,750**	
provenienza emissioni		**Impianto termico A**		**Impianto termico B**	
Inquinanti		**Conc.ne (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (g/h)**	**Conc.ne ($mg/Nm^{3)}$**	**Flusso di massa (g/h)**
Ossidi di azoto (NOx)		**120,40**	**273,17**	**145,50**	**302,78**

ALLEGATO pag. 1 di 5
Schema emissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Marangelo Alfonso srl
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Lavorazione pelli
SEDE STABILIMENTO: via Carpisano n. 12 - Solofra (AV)

valori misurati		**E2**				**E3**			
altezza dal piano campagna (m)		**12**				**12**			
Direzione del flusso allo sbocco		**Verticale**				**Verticale**			
sezione allo sbocco (m^2)		**0,810**				**0,810**			
portata normalizzata (m^3/h)		**16.191,20**				**21.084,60**			
Velocità allo sbocco (ms)		**6,00**				**7,80**			
temperatura (°c)		**22**				**22**			
Durata delle emissioni (n/d)		**8 / Continua**				**8 / Continua**			
provenienza emissioni		**Linea spruzzatura n. 1 (n. 2 cabine)**							
Fase di q		**Fissativo**		**Copertura**		**Fissativo**		**Copertura**	
Tipo di abbattimento		**Ad acqua**				**Ad acqua**			
Inquinanti		**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Polveri		**4,75**	**76,91**	**12,45**	**201,58**	**5,22**	**109,87**	**11,20**	**235,74**
SOV (Allegato I, parte II, alla parte quinta D.Lgs. n. 152/06)	**Classe I**	**< 0,03**	**====**	**< 0,03**	**====**	**< 0,03**	**====**	**< 0,03**	**====**
	Classe II	**< 0,03**	**====**	**< 0,03**	**====**	**< 0,03**	**====**	**< 0,03**	**====**
	Classe III	**4,10**	**66,38**	**1,60**	**25,90**	**6,25**	**131,55**	**1,40**	**29,47**
	Classe IV	**5,60**	**90,67**	**2,15**	**34,81**	**6,10**	**128,40**	**3,05**	**64,20**
	Classe V	**5,10**	**82,57**	**2,22**	**35,94**	**4,20**	**88,80**	**1,85**	**38,94**
S.O.V. Totali		**14,80**	**239,62**	**5,97**	**96,65**	**16,55**	**348,35**	**6,30**	**132,61**

ALLEGATO pag. 2 di 5

Schema emissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Marangelo Alfonso srl
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Lavorazione pelli
SEDE STABILIMENTO: via Carpisano n. 12 - Solofra (AV)

Valori Misurati		E4				E5			
altezza dal piano campagna (m)		12				12			
Direzione del flusso allo sbocco		Verticale				Verticale			
sezione allo sbocco (m^2)		0,640				0,640			
portata normalizzata (m^3/h)		15.884,70				18.656,50			
Velocità allo sbocco (ms)		7,45				8,75			
temperatura (°c)		22				22			
Durata delle emissioni (n/d)		8 / Continua				8 / Continua			
provenienza emissioni		Linea spruzzatura n. 2 (n. 2 cabine)							
Fase di		Fissativo		Copertura		Fissativo		Copertura	
Tipo di abbattimento		Ad acqua				Ad acqua			
Inquinanti		conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)	conc.ne (mg/Nm^3)	flusso massa (g/h)
Polveri		5,80	92,13	11,65	185,06	6,10	113,80	10,42	194,40
SOV (Allegato I, parte II, alla parte quinta D.Lgs. n. 152/06)	Classe I	< 0,03	====	< 0,03	====	< 0,03	====	< 0,03	====
	Classe II	< 0,03	====	< 0,03	====	< 0,03	====	< 0,03	====
	Classe III	9,10	144,55	2,02	32,09	9,20	171,64	2,15	40,11
	Classe IV	7,20	114,37	3,00	47,65	7,20	134,33	3,02	56,34
	Classe V	4,85	77,04	2,74	43,52	6,35	118,47	1,75	32,65
S.O.V. Totali		21,15	335,96	7,76	123,26	22,75	424,44	6,92	129,10

ALLEGATO pag. 3 di 5
Schema emissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE DITTA: Marangelo Alfonso srl
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Lavorazione pelli
SEDE STABILIMENTO: via Carpisano n. 12 - Solofra (AV)

valori misurati		**E6**				**E7**			
altezza dal piano campagna (m)		**12**				**12**			
Direzione del flusso allo sbocco		**Verticale**				**Verticale**			
sezione allo sbocco (m^2)		**0,320**				**0,320**			
portata normalizzata (m^3/h)		**7.995,70**				**18656,50**			
Velocità allo sbocco (ms)		**7,50**				**8,75**			
temperatura (°c)		**22**				**22**			
Durata delle emissioni (n/d)		**8 / Continua**				**8 / Continua**			
provenienza emissioni		**Linea spruzzatura n. 3 (n. 2 cabine)**							
Fase di		**Fissativo**		**Copertura**		**Fissativo**		**Copertura**	
Tipo di abbattimento		**Ad acqua**				**Ad acqua**			
inquinanti		**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Polveri		**7,34**	**58,69**	**12,05**	**96,35**	**7,45**	**36,95**	**12,75**	**63,20**
SOV (Allegato I, parte II, alla parte quinta D.Lgs. n. 152/06)	**Classe I**	**< 0,03**	**====**	**< 0,03**	**====**	**< 0,03**	**====**	**< 0,03**	**====**
	Classe II	**< 0,03**	**====**	**< 0,03**	**====**	**< 0,03**	**====**	**< 0,03**	**====**
	Classe III	**8,45**	**67,56**	**1,55**	**12,39**	**11,25**	**55,77**	**2,15**	**10,66**
	Classe IV	**6,50**	**51,97**	**2,15**	**17,19**	**7,45**	**36,93**	**2,45**	**12,14**
	Classe V	**5,10**	**40,77**	**3,55**	**28,38**	**6,20**	**30,70**	**3,70**	**18,34**
S.O.V. Totali		**20,05**	**160,30**	**7,25**	**96,35**	**24,90**	**123,43**	**8,30**	**41,14**

ALLEGATO pag. 4 di 5
Schema emissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Marangelo Alfonso srl
ATTIVITA' PRODUTTIVA: Lavorazione pelli
SEDE STABILIMENTO: via Carpisano n. 12 - Solofra (AV)

Valori misurati		**E8**				**E9**		**E10**	
altezza dal piano campagna (m)		**12**				**8**		**8**	
Direzione del flusso allo sbocco		**Verticale**				**Verticale**		**Verticale**	
sezione allo sbocco (m^2)		**0,450**				**0,636**		**0,636**	
portata normalizzata (m^3/h)		**10.119,50**				**14.408,20**		**13.772,50**	
Velocità allo sbocco (ms)		**6,75**				**6,80**		**6,50**	
temperatura (°c)		**22**				**22**			
Durata delle emissioni (n/d)		**8 / continua**				**Discontinua**			
provenienza emissioni		**Linea spruzzatura n. 4 (n.1 cabina)**				**Lavorazioni a secco delle pelli**			
Fase di		**Fissativo**		**Copertura**		**Palissonatura – Raffinatura – Bottalatura a folonare – Smerigliatura**			
Tipo di abbattimento		**Ad acqua**				**Ciclone n. 1**		**Ciclone n. 2**	
Inquinanti		**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**	**conc.ne (mg/Nm^3)**	**flusso massa (g/h)**
Polveri		**7,10**	**71,85**	**11,80**	**119,41**	**21,80**	**314,10**	**22,42**	**308,78**
SOV (Allegato I, parte II, alla parte quinta D.Lgs. n. 152/06)	**Classe I**	**< 0,03**	**====**	**< 0,03**	**====**	**====**	**====**	**=====**	**====**
	Classe II	**< 0,03**	**====**	**< 0,03**	**====**	**====**	**====**	**====**	**====**
	Classe III	**11,00**	**111,31**	**2,05**	**20,74**	**====**	**====**	**====**	**====**
	Classe IV	**7,15**	**72,35**	**1,85**	**18,72**	**====**	**====**	**====**	**====**
	Classe V	**4,35**	**44,02**	**3,00**	**30,36**	**====**	**====**	**====**	**====**
S.O.V. Totali		**22,50**	**227,68**	**6,90**	**69,82**	**====**	**====**	**====**	**====**

ALLEGATO pag. 5 di 5
Schema emissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 61 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE LOCALE INTERRATO DA ADIBIRE A DEPOSITO FG.5 P.LLE 208, 393 - SIG. LETTIERI ANTONINO" DA REALIZZARSI IN LOC. S. ANGELO PROPOSTO DAL COMUNE DI NOVI VELIA (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta n.prot. n.2446/09, acquisita al prot. n° 20324 in data 12/01/10, il Comune di Novi Velia (SA) con sede in P.zza XIX Agosto, 77 ha presentato istanza relativa al progetto “Realizzazione locale interrato da adibire a deposito fg.5 p.lle 208, 393 – Sig. Lettieri Antonino” da realizzarsi in loc. S. Angelo ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 28.10.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Comune di Novi Velia (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 10/01/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 10/01/2011.

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 28/10/2010, in merito al progetto “Realizzazione locale interrato da adibire a deposito fg.5 p.lle 208, 393 – Sig. Lettieri Antonino” da realizzarsi in loc. S. Angelo , proposto dal Comune di Novi Velia (SA) con sede in P.zza XIX Agosto, 77;

- che l’Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, che nel caso che l’ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA BANCHINA AMOVIBILE" DA REALIZZARSI LUNGO IL FIUME GARIGLIANO NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. FOR.MARE SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 9/11/10, acquisita al prot. n° 897059 in data 10/11/10, la Soc. FOR.MARE Srl, con sede in Sessa Aurunca (CE) alla Via Domiziana Km 0,685 ha presentato istanza relativa al progetto “Realizzazione di una banchina amovibile da realizzarsi lungo il fiume Garigliano nel Comune di Sessa Aurunca (CE) ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 22.12.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- l'uso dei remi o di pagaie durante le manovre di attracco e/o distacco dei natanti dalla banchina e la successiva attivazione dell'accensione dei motori delle imbarcazioni, soltanto una volta raggiunta la mezzeria del corso d'acqua avendo cura di mantenere basso il regime di giri dei medesimi;
- dotare la banchina e gli spazi a terra di una illuminazione di esercizio di bassa intensità e con corpi illuminanti non rivolti verso il fiume con parabole direzionate al suolo;
- eventuali fari di emergenza di maggiore intensità luminosa da utilizzare solo in caso di necessità e di sicurezza per persone o cose;
- il mantenimento effettivo degli impegni e delle norme esposte nel progetto;

che la Soc. FOR.MARE Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 15/07/10, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°897059 in data 10/11/10 .

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22/12/2010, in merito al progetto "Realizzazione di una banchina amovibile da realizzarsi lungo il fiume Garigliano nel Comune di Sessa Aurunca (CE), proposto dalla Soc. FOR.MARE Srl, con sede in Sessa Aurunca (CE) alla Via Domiziana Km 0,685, con le prescrizioni di seguito riportate:

- l'uso dei remi o di pagaie durante le manovre di attracco e/o distacco dei natanti dalla banchina e la successiva attivazione dell'accensione dei motori delle imbarcazioni, soltanto una volta raggiunta la mezzeria del corso d'acqua avendo cura di mantenere basso il regime di giri dei medesimi;
- dotare la banchina e gli spazi a terra di una illuminazione di esercizio di bassa intensità e con corpi illuminanti non rivolti verso il fiume con parabole direzionate al suolo;
- eventuali fari di emergenza di maggiore intensità luminosa da utilizzare solo in caso di necessità e di sicurezza per persone o cose;
- il mantenimento effettivo degli impegni e delle norme esposte nel progetto;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 5 del 08/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA:EUROFER S.R.L. - BENEVENTO - ZONA IND.LE. PONTE VALENTINO AREA ASI Z5

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Giovanni Zuccaro, nato ad Avellino il 16/06/80, legale rappresentante della Ditta Eurofer S.r.l.**,** con sede legale e stabilimento sito a Benevento, zona Ind.le. Ponte Valentino area ASI Z5, esercente l'attività di "Lavorazione materiali ferrosi", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 21/12/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso dell' Amm.ne Prov.le, l' ASL BN1 e l'ASI, acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

TENUTO CONTO

- che il Comune di Benevento, con nota acquisita al prot. 69361 del 28/01/11, ha comunicato la conformità del progetto presentato alla Regione Campania per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con quello presentato con la SCIA in data 27/01/11, a condizioni che la volumetria adibita ad uffici, posti nei 150 metri di distanza dal fiume, non venga realizzata, come dichiarato dalla ditta in Conferenza di Servizi del 21/12/10.

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Eurofer S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Giovanni Zuccaro, nato ad Avellino il 16/06/80, con stabilimento sito a Benevento, zona Ind.le. Ponte Valentino area ASI Z5, esercente l'attività di"Lavorazione materiali ferrosi" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:
- Camino E2-E3 (frantumazioni metalli) con emissione di polveri totali;

2 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 879496 del 04/11/10 e successive integrazione prot. 962365 del 01/12/10);

b) non realizzare la volumetria adibita ad uffici, posta nei 150 metri di distanza dal fiume, come richiesto dal Comune di Benevento;
c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
d) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Prov.le Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
f) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
- comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
- effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni;
- trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
- la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;

g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere,in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3 la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto.La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza del presente atto;
4 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7 notificare il presente atto alla Ditta Eurofer S.r.l.;
8 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
10 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento ed all'ASI di Benevento;
11 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 18/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UNO STABILIMENTO ESISTENTE PER LA PRODUZIONE DI BURRO DELLA DITTA "AZIENDA CASEARIA PONTICORVO S.R.L.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) AL CORSO GARIBALDI N. 98 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI ALVIGNANO (CE) ALLA VIA OLIVELLA. ATTIVITA': "TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 KG", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.. recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Pontecorvo Antonio, nato a Vico Equense (NA) il 24/10/1983, legale rappresentante della ditta "AZIENDA CASEARIA PONTICORVO S.r.l." – P. IVA - 033308380611, con Sede legale nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) al Corso Garibaldi n. 98 e sede operativa nel Comune di Alvignano (CE) alla via Olivella. Attività: "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg", - gia autorizzata con D.D. n. 293 del 16/11/2009, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 21/12/2009 prot. n. 1104351, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con produzione giornaliera di burro di circa 700 Kg;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 11/01/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "AZIENDA CASEARIA PONTICORVO S.r.l." – P. IVA – 033308380611 - con stabilimento sito in Alvignano (CE) alla via Olivella, esercente attività di **"**Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg;

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i..;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** ditta "AZIENDA CASEARIA PONTICORVO S.r.l." – P. IVA – 033308380611 - con stabilimento sito in Alvignano (CE) alla via Olivella, esercente attività di **"**Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg", gia autorizzata con D.D. n. 293 del 16/11/2009 alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Impianto termico alimentato a GPL. Potenzialità Kw 517	NO_X	Non presente
E 2	Impianto termico alimentato a GPL. Potenzialità Kw 293	NO_X	Non presente

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.6. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.6.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.6.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..;.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "AZIENDA CASEARIA PONTICORVO S.r.l".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Alvignano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 Distretto n. 31 di Alife (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 63 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE ORRISI - GIANCAVALLI - PEDALI" - PROPOSTO DAL COMUNE DI TORTORELLA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 3/08/10 prot. n.2774 , acquisita al prot. n°716614 in data 3/09/10, il Comune di Tortorella (SA) ha presentato istanza relativa al progetto “Sistemazione della strada comunale Orrisi – Giancavalli – Pedali” ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 22.12.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Comune di Tortorella (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 20/12/10, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 21/12/10 prot. n°1018427.

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22/12/2010, in merito al progetto “Sistemazione della strada comunale Orrisi – Giancavalli – Pedali” , proposto dal Comune di Tortorella (SA);

- che l’Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, che nel caso che l’ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 64 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI OPERE DI DIFESA COSTIERA E RIQUALIFICAZIONE DI UN TRATTO DI COSTA IN VIA NAPOLI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) - PROPOSTO DALLA PROVINCIA DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza prot. PG 83033 del 24/09/08 , acquisita al prot. n° 812839 in data 2/10/08, la Provincia di Napoli, con sede in Napoli alla P.zza Matteotti, 1, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Realizzazione di opere di difesa costiera e riqualificazione di un tratto di costa in Via Napoli" da realizzarsi nel Comune di Pozzuoli (NA) ;

che con nota del 12.11.2008 prot. n. 944022, il Servizio V.I.A. ha richiesto l'acquisizione di integrazioni;

che la Provincia di Napoli ha trasmesso documenti integrativi con nota del 29.10.2009 prot. 1639, acquisita agli atti in data 5.11.2009 prot. n. 958517;

che, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 22/12/2010, ha ottenuto l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

che la Provincia di Napoli ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con determina n .6438 in data 8/06/09 a firma del Dirigente dell'Area Ambiente , acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 5/11/2009 prot. n°958517;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22/12/2010 , il progetto "Realizzazione di opere di difesa costiera e riqualificazione di un tratto di costa in Via Napoli" da realizzarsi nel Comune di Pozzuoli (NA) , proposto dalla Provincia di Napoli, con sede in Napoli alla P.zza Matteotti n. 1;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che

nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "CONVERSIONE DI UN CEDUO CASTANILE IN CASTAGNETO DA FRUTTO FG. 11 P.LLE 14, 17, 18" DA REALIZZARSI IN LOC. SERRE NEL COMUNE DI LAURO (AV) - PROPOSTO DAL SIG. CALIENDO VITTORIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta acquisita al prot. N° 269639 in data 25/03/2009, il Sig. Caliendo Vittorio, residente in Palma Campania(NA) alla Via Tribucchi , ha presentato istanza relativa al progetto “conversione di un ceduo castanile in castagneto da frutto Fg. 11 p.lle 14, 17, 18” da realizzarsi in loc. Serre nel Comune di Lauro (AV);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 22.12.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con la prescrizione di seguito riportata:

- acquisire i pareri favorevoli dello S.T.A.P.F. e della Comunità Montana competenti e il parere favorevole dell’Autorità di bacino Nord Occidentale della Campania, con particolare riguardo a quella parte dell’area interessata dal progetto ricadente in zona R4.

che il Sig. Caliendo Vittorio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 4/03/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. N°269639 in data 25/03/2009.

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22/12/2010, in merito al progetto "conversione di un ceduo castanile in castagneto da frutto Fg. 11 p.lle 14, 17, 18" da realizzarsi in loc. Serre nel Comune di Lauro (AV), proposto dal Sig. Caliendo Vittorio, residente in Palma Campania alla Via Tribucchi , con la prescrizione di seguito riportata:
  - acquisire i pareri favorevoli dello S.T.A.P.F. e della Comunità Montana competenti e il parere favorevole dell'Autorità di bacino Nord Occidentale della Campania, con particolare riguardo a quella parte dell'area interessata dal progetto ricadente in zona R4.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO FG.13 P.LLE 7, 117, 123, 124" DA REALIZZARSI IN LOC. BOSCO PIANELLO NEL COMUNE DI MONTORO INFERIORE (AV) - PROPOSTO DAL SIG. DI RIENZO ANTONIO SILVIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 24/02/10, acquisita al prot. n°199323 in data 5/03/2010, il Sig. Di Rienzo Antonio Silvio, residente in Avellino alla Via De Meo, 2, ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio bosco ceduo fg.13 p.lle 7, 117, 123, 124” da realizzarsi in loc. Bosco Pianello nel Comune di Montoro Inferiore (AV) ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 22.12.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

a) per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
   - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
   - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
b) per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste già esistenti, senza alterarne il profilo altimetrico, modificarne la carreggiata ed impermeabilizzarne la pavimentazione stradale;
c) le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate quanto prima possibile procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo ì fenomeni d'inquinamento ambientale;
d) preservare, nell'area interessata dal taglio, gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche e floristiche;

che il Sig. Di Rienzo Antonio Silvio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 24/02/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°199323 in data 5/03/2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22/12/2010, in merito al progetto "Taglio bosco ceduo fg.13 p.lle 7, 117, 123, 124" da realizzarsi in loc. Bosco Pianello nel Comune di Montoro Inferiore (AV), proposto dal Sig. Sig. Di Rienzo Antonio Silvio, residente in Avellino alla Via De Meo, 2 , con le prescrizioni di seguito riportate:
  a) per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
     - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
     - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
  b) per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste già esistenti, senza alterarne il profilo altimetrico, modificarne la carreggiata ed impermeabilizzarne la pavimentazione stradale;
  c) le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate quanto prima possibile procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo ì fenomeni d'inquinamento ambientale;
  d) preservare, nell'area interessata dal taglio, gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche e floristiche;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 67 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PAF DEI BENI PASTORALI COMUNALI 2009 - 2018 - PROPOSTO DAL COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 12.10.2009 prot. 16723 acquisita al prot. n° 882456 in data 14.10.2009, il Comune di Sant’Agata de’ Goti (BN) ha presentato istanza relativa al progetto “PAF dei beni pastorali comunali 2009 – 2018”;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 22.12.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare, prima dell’apertura dei singoli cantieri che verranno, sempre un’indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell’area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
- l’esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell’ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
- non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
- nelle successive fasi operative previste dal PAF i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all’interno dei cantieri che andranno a crearsi, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell’ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio.
- per ogni intervento programmato, per le singole particelle, si deve sempre approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.

- per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti ed autorizzati), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
- per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi.
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.
- in riferimento al programma di taglio ed agli interventi migliorativi si dovrà rispettare la programmazione riportata nel PAF relativamente alle aree individuate, all'estensione delle stesse ed al quantitativo di prelievo prestabilito di anno in anno, pertanto, qualora il Piano di Taglio non sia stato ancora avviato non potrà ritenersi, conclusivo per il PAF l'anno 2017. Nel caso le attività programmate non siano state ancora attivate, si rappresenta la necessità di prorogare i tempi di chiusura del PAF secondo le modalità proposte per il PAF stesso dal 2008 al 2017.
- relativamente agli interventi specifici previsti, qualora le aree interessate ricadano fra quelle a rischio, con lo scopo di determinare un sostanziale miglioramento dei deflussi idrici superficiali, per mitigare la pericolosità geomorfologica del sito, si faccia una preventiva indagine morfogeologica (con l'ausilio di un tecnico abilitato) secondo le disposizioni delle norme di attuazione e misure di salvaguardia dell'Autorità di Bacino territorialmente competente, in modo particolare relativamente a quanto disposto:
  - per le aree le aree a rischio molto elevato (R4)
  - per le aree di alta attenzione (A4)

Inoltre per la tutela della biodiversità - relativamente ai singoli interventi che diverranno esecutivi nel tempo, se non motivato da particolari esigenze:

- è da vietare il taglio delle piante ed degli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc…), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna
- salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;

che il Comune di Sant'Agata de' Goti (BN) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 26.10.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 20.12.2010.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22.12.2010, in merito al progetto "PAF dei beni pastorali comunali 2009 – 2018", proposto dal Comune di Sant'Agata de' Goti (BN), con le prescrizioni di seguito riportate:
  - effettuare, prima dell'apertura dei singoli cantieri che verranno, sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare
  - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)
  - non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati.
  - nelle successive fasi operative previste dal PAF i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno dei cantieri che andranno a crearsi, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio.
  - per ogni intervento programmato, per le singole particelle, si deve sempre approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
  - per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti ed autorizzati), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica
  - per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
    - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
    - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)
  - per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi.
  - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.
  - in riferimento al programma di taglio ed agli interventi migliorativi si dovrà rispettare la programmazione riportata nel PAF relativamente alle aree individuate, all'estensione delle stesse ed al quantitativo di prelievo prestabilito di anno in anno, pertanto, qualora il Piano di Taglio non sia stato ancora avviato non potrà ritenersi, conclusivo per il PAF l'anno 2017. Nel caso le attività programmate non siano state ancora attivate, si rappresenta la necessità di prorogare i tempi di chiusura del PAF secondo le modalità proposte per il PAF stesso dal 2008 al 2017.
  - relativamente agli interventi specifici previsti, qualora le aree interessate ricadano fra quelle a rischio, con lo scopo di determinare un sostanziale miglioramento dei deflussi idrici superficiali, per mitigare la pericolosità geomorfologica del sito, si faccia una preventiva indagine morfogeologica (con l'ausilio di un tecnico abilitato) secondo le disposizioni delle norme di

attuazione e misure di salvaguardia dell'Autorità di Bacino territorialmente competente, in modo particolare relativamente a quanto disposto:
- per le aree le aree a rischio molto elevato (R4)
- per le aree di alta attenzione (A4)

Inoltre per la tutela della biodiversità - relativamente ai singoli interventi che diverranno esecutivi nel tempo, se non motivato da particolari esigenze:
- è da vietare il taglio delle piante ed degli individui arborei caratterizzati da cavità, nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (quali ad esempio piciformi, rapaci, insetti ecc…), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, ecc.).
- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna
- salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 68 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A RESIDENZA E PERTINENZE AGRICOLE - SIG.RA PAOLELLA ANGELA" DA REALIZZARSI IN LOC. DACIA - PROPOSTO DAL COMUNE DI LETINO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta 18.02.2010 prot. 417, acquisita al prot. n°192333 in data 3.03.2010, il Comune di Letino (CE) ha presentato istanza relativa al progetto “realizzazione di un fabbricato da destinare a residenza e pertinenze agricole – Sig.ra Paolella Angela” da realizzarsi in loc. Dacia;

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 16.09.2010, ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza in quanto:

- la realizzazione di fabbricati rurali, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione dei fondi, incide sul paesaggio ecologico ed agrario, spingendo verso un progressivo ed irreversibile degrado dei luoghi; nel caso in esame, l’elevato rapporto tra superficie occupata dal fabbricato in progetto e superficie residua, la ridotta estensione dell’appezzamento da destinare ad uso agricolo e la mancanza di un’analisi costi/benefici lascia ipotizzare che l’attività aziendale possa risultare non sostenibile dal punto di vista remunerativo e che il fabbricato possa essere realizzato principalmente per uso abitativo, in tal senso la realizzazione del progetto avrebbe come unico effetto un incremento del carico antropico ed un’ingiustificata sottrazione di superficie nell’area protetta, comportando, di conseguenza, danno e disturbo agli habitat ed alle specie oggetto di tutela del SIC IT8010013 “Matese Casertano”e della ZPS IT8010026 “Matese”

che il Comune di Letino ha trasmesso con note acquisite in data 25.10.2010 prot. n. 854343 e in data 26.11.2010 prot. n. 948100 osservazioni e controdeduzioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 16.09.2010

RILEVATO

che detto progetto è stato riproposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 22.12.2010, ha ritenuto che le controdeduzioni presentate dal proponente superassero i motivi ostativi

evidenziati nella seduta del 16/09/2010 ed ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- l'apertura del cantiere deve essere preceduta da un'accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi per l'individuazione e l'adozione degli opportuni accorgimenti operativi.
- approntare, se non è stato già fatto, un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti, coordinato con eventuali altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante
- programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni dei mezzi meccanici all'interno del sito
- l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire operando nei periodi in cui è possibile limitare al minimo il disturbo ambientale in generale ed all'avifauna migrante e stanziale. Si devono, cioè, prevedere periodi di interruzione dei lavori con i mezzi meccanici, gli stessi lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Si deve, cioè, limitare l'inquinamento acustico prodotto dalle macchine e dai mezzi di cantiere utilizzando veicolo omologati CEE e macchinari con potenza acustica certificata nei limiti CEE, evitando lavorazioni notturne che possono arrecare disturbo a molte specie che in tali ore esplicano gran parte del loro ciclo vitale.
- per limitare i diversi altri fenomeni di inquinamento, si provveda, allo stoccaggio dei materiali polverulenti coperti da teli in luoghi adeguatamente attrezzati ed alla corretta manutenzione dei mezzi in uso nel cantiere
- all'azione comunque impattante relativa alla sistemazione dell'area circostante il fabbricato, si prescrive un arricchimento di vegetazione autoctona a beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato recupero delle parti di verde, eventualmente abbandonate e/o danneggiate, integrandole con altre piante caratteristiche del posto.
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante. Gli stessi materiali, in attesa dello smaltimento, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;

che la Sig.ra Paolella Angela ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico di Euro 36,56,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22.12.2010, in merito al progetto "realizzazione di un fabbricato da

destinare a residenza e pertinenze agricole – Sig.ra Paolella Angela" da realizzarsi in loc. Dacia, proposto dal Comune di Letino, con le seguenti prescrizioni:

- l'apertura del cantiere deve essere preceduta da un'accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi per l'individuazione e l'adozione degli opportuni accorgimenti operativi.
- approntare, se non è stato già fatto, un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti, coordinato con eventuali altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante
- programmare, l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, con lo scopo di ridurre il più possibile l'andirivieni dei mezzi meccanici all'interno del sito
- l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire operando nei periodi in cui è possibile limitare al minimo il disturbo ambientale in generale ed all'avifauna migrante e stanziale. Si devono, cioè, prevedere periodi di interruzione dei lavori con i mezzi meccanici, gli stessi lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. Si deve, cioè, limitare l'inquinamento acustico prodotto dalle macchine e dai mezzi di cantiere utilizzando veicolo omologati CEE e macchinari con potenza acustica certificata nei limiti CEE, evitando lavorazioni notturne che possono arrecare disturbo a molte specie che in tali ore esplicano gran parte del loro ciclo vitale.
- per limitare i diversi altri fenomeni di inquinamento, si provveda, allo stoccaggio dei materiali polverulenti coperti da teli in luoghi adeguatamente attrezzati ed alla corretta manutenzione dei mezzi in uso nel cantiere
- all'azione comunque impattante relativa alla sistemazione dell'area circostante il fabbricato, si prescrive un arricchimento di vegetazione autoctona a beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno intervenire con un adeguato recupero delle parti di verde, eventualmente abbandonate e/o danneggiate, integrandole con altre piante caratteristiche del posto.
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante. Gli stessi materiali, in attesa dello smaltimento, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 69 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI NELLA ZONA INDUSTRIALE ASI SALERNO NEL COMUNE DI BUCCINO (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. G.I.R. GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 27.09.2010, acquisita al prot. n°801111 in data 6.10.2010, la Soc. G.I.R. Gestione Integrata Rifiuti s.r.l., con sede legale in Lecce 73100 alla Via F.Milizia n. 55, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "realizzazione di una campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi" da realizzarsi nella zona industriale ASI Salerno nel Comune di Buccino (SA)

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 22.12.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la prescrizione di seguito riportata:

- di predisporre, in accordo con l'ARPAC, un piano di monitoraggio delle emissioni polverose e delle emissioni acustiche;

che la Soc. G.I.R. Gestione Integrata Rifiuti s.r.l., ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 29.09.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22.12.2010, il progetto "realizzazione di una campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi" da realizzarsi nella zona industriale ASI Salerno nel Comune di Buccino (SA) proposto dalla Soc. G.I.R. Gestione Integrata Rifiuti s.r.l., con sede legale in Lecce 73100 alla Via F.Milizia n. 55, con la prescrizione di seguito riportata:

- di predisporre, in accordo con l'ARPAC, un piano di monitoraggio delle emissioni polverose e delle emissioni acustiche;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle

prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "INCREMENTO DI CODICI CER E DI QUANTITA' TRATTATE PER IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO E LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E LO STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOC. SPINETA NEL COMUNE DI ATRIPALDA (AV) - PROPOSTO DALLA SOCIETA' IRPINIA RECUPERI S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 18.02.2010, acquisita al prot. n° 267667 in data 25.03.2010, la Società Irpinia Recuperi S.r.l. con sede legale in Atripalda (AV) in Via Spineta n. 79, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Incremento di codici CER e di quantità trattate per impianto per lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi" da realizzarsi in loc. Spineta nel Comune di Atripalda (AV);

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 22.12.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- verificare in sede di rilascio dell'autorizzazione finale l'effettiva possibilità di ammettere al trattamento i rifiuti contrassegnati dai codici CER 160110* e 180103*;

- verificare in sede di rilascio dell'autorizzazione finale l'effettiva possibilità di effettuare le operazioni di recupero R3 ed R4 per i rifiuti contrassegnati dai codici CER 160118, 160122, 160216, 170401, 170402, 170411 (spezzoni di cavi elettrici) e dai codici CER 160103 e 160306 (rifiuti in gomma e caucciù);

che la Società Irpinia Recuperi S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 6.03.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22.12.2010, il progetto “Incremento di codici CER e di quantità trattate per impianto per lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi” da realizzarsi in via Spineta nel Comune di Atripalda (AV), proposto dalla Società Irpinia Recuperi S.r.l. con sede legale in Atripalda (AV) in loc. Spineta n. 79, con le prescrizioni di seguito riportate:

- verificare in sede di rilascio dell’autorizzazione finale l’effettiva possibilità di ammettere al trattamento i rifiuti contrassegnati dai codici CER 160110* e 180103*;

- verificare in sede di rilascio dell’autorizzazione finale l’effettiva possibilità di effettuare le operazioni di recupero R3 ed R4 per i rifiuti contrassegnati dai codici CER 160118, 160122, 160216, 170401, 170402, 170411 (spezzoni di cavi elettrici) e dai codici CER 160103 e 160306 (rifiuti in gomma e caucciù);

- che l’Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, che nel caso che l’ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all’ARPAC per i controlli di cui all’art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOC. PONTE RICCIO ZONA ASI NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. G.D. RECYCLING S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 2.04.2010, acquisita al prot. n°308080 in data 8.04.2010, la Soc. G.D. Recycling S.r.l., con sede legale in Giugliano in Campania (NA) alla Via A. Palumbo n. 36, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in loc. Ponte Riccio Zona ASI nel Comune di Giugliano in Campania (NA);

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 22.12.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la prescrizione di seguito riportata:
- di adottare anche per l'area "E" una pavimentazione con massetto in calcestruzzo e rete elettrosaldata, ricoperto da materiale impermeabile;

che la Soc. G.D. Recycling S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 10.04.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 1.06.2010 prot. n° 474152;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22.12.2010, il progetto "Attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in loc. Ponte Riccio Zona ASI nel Comune di Giugliano in Campania (NA), proposto dalla Soc. G.D. Recycling S.r.l., con sede legale in Giugliano in Campania (NA) alla Via A. Palumbo n. 36, con la prescrizione di seguito riportata:
  - di adottare anche per l'area "E" una pavimentazione con massetto in calcestruzzo e rete elettrosaldata, ricoperto da materiale impermeabile;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed

assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 72 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO FG. 11 P.LLA 112 - SIG. BUONANNO PETRILLO VINCENZO" DA REALIZZARSI IN LOC. PELEVONE NEL COMUNE DI ROCCAMONFINA (CE) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA MONTE S. CROCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;

CONSIDERATO

che con richiesta del 24.11.2009 prot. 3777, acquisita al prot. n° 1079171 in data 14.12.2009, la Comunità Montana Monte S. Croce, con sede in Roccamonfina (CE) 81035 Piazza N. Amore n. 18, ha presentato istanza relativa al progetto “taglio boschivo Fg. 11 p.lla 112 - Sig. Buonanno Petrillo Vincenzo” da realizzarsi in loc. Pelevone nel Comune di Roccamonfina (CE)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 22.12.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

a) prima di dare inizio alle operazioni di taglio, le zone ricadenti in area SIC e ZPS dovrà essere delimitata con segni convenzionali;
b) dovranno essere rilasciate per la superficie richiesta dal taglio, non meno di 306 matricine a dotazione del bosco;
c) per l’esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L’apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l’ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione;
d) al termine dell’utilizzazione o se necessario, anche nel corso della stessa, dovranno essere praticati interventi rivolti ad evitare danni di natura idrogeologica derivanti dalle operazioni di esbosco e dall’eventuale apertura di piste e/o stradelli;

e) il proprietario o la ditta utililizzatrice (se diversa dal proprietario) restano responsabili di tutti i danni che si dovessero verificare nella zona di taglio, lungo le aree attraversate per l'esbosco e per il trasporto, nonché nelle aree limitrofe, derivanti da mancati o inefficaci interventi di ripristino di cui al precedente punto;
f) l'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle P.M.P.F. vigenti ai sensi della L. R. 11/96;
g) è vietato in modo categorico l'esercizio del pascolo con qualsiasi specie di bestiame e l'estirpazione di qualsiasi tipo di ceppaia, al fine di salvaguardare la funzione idrogeologica;
h) è vietato qualsiasi movimento di terra di qualsiasi tipo;
i) il proprietario è tenuto a comunicare alla Comunità Montana Monte S.Croce, allo STAPF di Caserta, all'Ente Parco ed al Comando Stazione Forestale competente per territorio l'inizio e l'ultimazione dell'utilizzazione, nonché il nominativo della Ditta o della persona alla quale ne ha affidato l'esecuzione ai sensi della L. R. 11/96, Allegato B, Capo 1°, art. 3;

che il Sig. Buonanno Petrillo Vincenzo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 1.07.2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 22.12.2010, in merito al progetto "taglio boschivo Fg. 11 p.lla 112 - Sig. Buonanno Petrillo Vincenzo" da realizzarsi in loc. Pelevone nel Comune di Roccamonfina (CE), proposto dalla Comunità Montana Monte S. Croce, con sede in Roccamonfina (CE) 81035 Piazza N. Amore n. 18, con le prescrizioni di seguito riportate:

a) prima di dare inizio alle operazioni di taglio, le zone ricadenti in area SIC e ZPS dovrà essere delimitata con segni convenzionali;
b) dovranno essere rilasciate per la superficie richiesta dal taglio, non meno di 306 matricine a dotazione del bosco;
c) per l'esbosco dovranno essere utilizzate le piste e le strade esistenti. L'apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione;
d) al termine dell'utilizzazione o se necessario, anche nel corso della stessa, dovranno essere praticati interventi rivolti ad evitare danni di natura idrogeologica derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o stradelli;
e) il proprietario o la ditta utililizzatrice (se diversa dal proprietario) restano responsabili di tutti i danni che si dovessero verificare nella zona di taglio, lungo le aree attraversate per l'esbosco e per il trasporto, nonché nelle aree limitrofe, derivanti da mancati o inefficaci interventi di ripristino di cui al precedente punto;
f) l'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle P.M.P.F. vigenti ai sensi della L. R. 11/96;
g) è vietato in modo categorico l'esercizio del pascolo con qualsiasi specie di bestiame e l'estirpazione di qualsiasi tipo di ceppaia, al fine di salvaguardare la funzione idrogeologica;
h) è vietato qualsiasi movimento di terra di qualsiasi tipo;
i) il proprietario è tenuto a comunicare alla Comunità Montana Monte S.Croce, allo STAPF di Caserta, all'Ente Parco ed al Comando Stazione Forestale competente per territorio l'inizio e l'ultimazione dell'utilizzazione, nonché il nominativo della Ditta o della persona alla quale ne ha affidato l'esecuzione ai sensi della L. R. 11/96, Allegato B, Capo 1°, art. 3;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 03/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN ELETTRODOTTO AEREO MT/BT" DA REALIZZARSI IN LOC. PASSATA NEL COMUNE DI MONDRAGONE (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state de ttate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 18/11/2009, acquisita al prot. n°1051405 in data 03/12/2009, la Soc. Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti Casella Postale 2269 di Napoli Meridionale, ha presentato istanza relativa al progetto “Realizzazione di un elettrodotto aereo MT/bt” da realizzarsi in loc. Passata nel Comune di Mondragone (CE);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25/11/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con la prescrizione di seguito riportata:

- evitare le attività lavorative nel periodo di riproduzione faunistico marzo – maggio;

che la Soc. Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti Casella Postale 2269 di Napoli Meridionale ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 21/10/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 28/10/2010 prot. n°864274.

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25/11/2010, in merito al progetto "Realizzazione di un eletrodotto aereo MT/bt" da realizzarsi in loc. Passata nel Comune di Mondragone - proposto dalla soc. Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti Casella Postale 2269 di Napoli Meridionale,con la prescrizione di seguito riportata:
    - evitare le attività lavorative nel periodo di riproduzione faunistico marzo – maggio;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

Decreto Dirigenziale n. 28 del 04/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "G.M.G. SERRAMENTI DI GIULIO MORGILLO & C. S.N.C.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI ARIENZO (CE) ALLA VIA APPIA N. 43, PER L'ATTIVITA' DI "FABBRO" CON "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.L.VO 152/06 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Morgilo Giulio, nato ad Arienzo (CE) il 26/01/1975, legale rappresentante della ditta "G.M.G. SERRAMENTI di Giulio Morgillo & C. s.n.c." – P. IVA - 03162520617, con sede legale ed operativa nel Comune di Arienzo (CE) alla via Appia n. 43, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Fabbro" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 21/05/2010 prot. n. 0447527, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 01/02/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto dell'attività ritiene che si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni nei primi 10 giorni decorrenti dalla data di messa a regime;

b. **Ritenuto,** in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "G.M.G. SERRAMENTI di Giulio Morgillo & C. s.n.c." – P. IVA - 03162520617 - con stabilimento sito in Arienzo (CE) alla via Appia n. 43, esercente attività di **"**Fabbro" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** la ditta "G.M.G. SERRAMENTI di Giulio Morgillo & C. s.n.c." – P. IVA - 03162520617 - con stabilimento sito in Arienzo (CE) alla via Appia n. 43, esercente attività di **"**Fabbro" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Saldatura e smerigliatura	polveri totali e metalli	Cappa di aspirazione con filtri a tessuto

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "G.M.G. SERRAMENTI di Giulio Morgillo & C. s.n.c.".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Arienzo (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE1 Distretto n. 26 di Arienzo (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 29 del 04/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UNO STABILIMENTO ESISTENTE DITTA "CALZATURIFICIO PA. MAR. S.A.S. DI ALBORINO GIOVANNI & C.", CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA CORRIDONI N. 10. ATTIVITA': "CALZATURIFICIO" CON "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006,

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.. recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Alborino Giovanni, nato a Santa Maria C.V. (CE) il 11/06/1984, legale rappresentante della ditta "CALZATURIFICIO PA.MAR. s.a.s. di Alborino Giovanni & C" – P. IVA - 01768830612, con Sede legale e operativa nel Comune di Aversa (CE) alla via Corridoni n. 10. ha avanzato istanza di autorizzazione alle continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di "Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", - gia autorizzata con D.D. n. 1730 del 14/11/2001 e successiva riconferma D.D. n. 10 del 18/01/2005, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 02/10/2009 prot. n. 0844333, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1,9 Kg di prodotti collanti al giorno;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 01/02/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera trattandosi di attività già esistente, fermo restando che la ditta dovrà provvedere al cambio di destinazione d'uso dei locali dove viene svolta l'attività;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CALZATURIFICIO PA.MAR. s.a.s. di Alborino Giovanni & C" – P. IVA – 01768830612 - con stabilimento sito in Aversa (CE) alla via Corridoni n. 10, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g;

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i..;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** ditta "CALZATURIFICIO PA.MAR. s.a.s. di Alborino Giovanni & C" – P. IVA – 01768830612 - con stabilimento sito in Aversa (CE) alla via Corridoni n. 10, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", gia autorizzata con D.D. n. 1730 del 14/11/2001 e successiva riconferma

D.D. n. 10 del 18/01/2005 - alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Incollaggio	C.O.V.	Cappe aspiranti con Filtri a carboni attivi, a sacchi e a nido d'ape

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**
5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..;.

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta "CALZATURIFICIO PA.MAR. s.a.s. di Alborino Giovanni & C".

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta Ce/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. Inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento,

Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 30 del 04/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA "SUOLETTIFICIO AESSE S.R.L." CON D.D. N. 225 DEL 05/07/2010 IN FAVORE DELLA DITTA "MA. MAR. S.A.S. DI MARIA MACCHIA & C." CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI ALLA VIA CRISPI N. 8 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ALLA VIA G. D'ANNUNZIO N. 42.

Premesso che

a. con D.D. n. 225 del 05/07/2010 è stata rilasciata alla ditta "***SUOLETTIFICIO AESSE s.r.l.***", l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "Suolettificio" con " Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", con sede nel Comune di Carinaro (CE) alla via G. D'Annunzio n. 42.
b. con istanza pervenuta in data 24/01/2011 prot. n. 005244 la sig.ra Macchia Maria, legale rappresentante della ditta "***MA. MAR. s.a.s. di Maria Macchia & C***", ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "***SUOLETTIFICIO AESSE s.r.l.***", negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. certificato di iscrizione CCIAA comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del subentrante;
b. dichiarazione di cessata attività del cedente;
c. contratto di affitto d'azienda registrato a Napoli al n. 3/3312 del 12/10/2010;
d. Documenti di riconoscimento del cedente e del subentrante;

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "***SUOLETTIFICIO AESSE s.r.l.***", con D.D. n. 225 del 05/07/2010, a favore della ditta "***MA. MAR. s.a.s. di Maria Macchia & C***", P. IVA 06560391218, con sede nel Comune di Carinaro (CE) alla via G. D'Annunzio n. 42.

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

D E C R E T A

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **"*SUOLETTIFICIO AESSE s.r.l.***", con D.D. n. 225 del 05/07/2010, a favore della ditta "***MA. MAR. s.a.s. di Maria Macchia & C***", P. IVA 06560391218, con sede nel Comune di Carinaro (CE) alla via G. D'Annunzio n. 42
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nei D.D. n. 225 del 05/07/2010, che qui si intendono integralmente riportate.
3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
4. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata.
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Provinciale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06.
6. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "***MA. MAR. s.a.s. di Maria Macchia & C"***.
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE2 di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 10/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONIE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UNO STABILIMENTO ESISTENTE DITTA: "CARPEM S.R.L.",CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ALLA VIA APPIA S.S. 7 BIS ZONA ASI AVERSA NORD KM. 11,900, ATTIVITA': "CARPENTERIA METALLICA" CON "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.. recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Martino Antonio, nato a Napoli il 15/04/1975, legale rappresentante della ditta "CARPEM S.r.l." – P. IVA - 07194050634, con Sede legale e operativa nel Comune di Carinaro (CE) alla via Appia S.S. 7 bis Zona ASI Aversa Nord km. 11,900. ha avanzato istanza di autorizzazione alle continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di "Carpenteria Metallica" con "Saldature di oggetti e superfici metalliche", - gia autorizzata con D.D. n. 98 del 19/04/2006, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 29/06/2009 prot. n. 0576158, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 18/01/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire a questo Settore ed agli Enti interessati la richiesta di voltura dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue
b. che la ditta con nota prot. n. 0076732 del 01/02/2011 ha trasmesso la documentazione richiesta;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CARPEM S.r.l." – P. IVA - 07194050634 - con stabilimento sito in Carinaro (CE) alla via Appia S.S. 7 bis Zona ASI Aversa Nord km. 11,900, esercente attività di "Carpenteria Metallica" con **"**Saldature di oggetti e superfici metalliche";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i..;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare** ditta "CARPEM S.r.l." – P. IVA - 07194050634 - con stabilimento sito in Carinaro (CE) alla via Appia S.S. 7 bis Zona ASI Aversa Nord km. 11,900, esercente attività di "Carpenteria Metallica" con **"**Saldature di oggetti e superfici metalliche", gia autorizzata con 98 del 19/04/2006- alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura e Taglio	Polveri NO_X	Cappa mobile aspirante con adsorbimento a carboni attivi e filtri a tessuto

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "CARPEM S.r.l..

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta Ce/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 33 del 10/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMME 8, DEL D.L.VO 152/06. DITTA "CASEIFICIO SAN MARTINO S.R.L.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI GRAZZANISE (CE) ALLA VIA C. BATTISTI N. 24 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI GRAZZANISE (CE) ALLA VIA VECCHIA DI CAPUA N. 7 FAZ. BREZZA, PER L'ATTIVITA' DI "TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 KG", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.L.VO 152/06 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Cerchiello Antonio, nato a Grazzanise-Brezza (CE) il 15/05/1968, legale rappresentante della ditta "CASEIFICIO S. MARTINO S.r.l." – P. IVA - 01736730613, con sede legale nel Comune di Grazzanise (CE) alla via C. Battisti n. 241 e sede operativa nel Comune Grazzanise (CE) alla via Vecchia di Capua n. 7 fraz. Brezza, ha avanzato istanza di autorizzazione per l'ampliamento dell'impianto, consistente nell'istallazione di una seconda caldaia di supporto, già autorizzato con **D.D. N. 331 del 21/12/2009**, per l'attività di "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg" , ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

d. allegata all'istanza, acquisita al protocollo del Settore il 26/10/2010 prot. n. 0857218, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale viene specificato che la seconda caldaia è alimentata a metano e viene usata solo in caso d'emergenza;

Considerato che:

a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 11/01/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la Ditta faccia pervenire all'ASL ed a questo Settore documentazione integrativa;

b. che con nota n. 0054655 del 25/01/2011 la ditta ha inviato la documentazione richiesta;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CASEIFICIO S. MARTINO S.r.l." – P. IVA – 01736730613 - con sede legale nel Comune di Grazzanise (CE) alla via C. Battisti n. 241 e sede operativa nel Comune Grazzanise (CE) alla via Vecchia di Capua n. 7 fraz. Brezza. Attività: "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg"

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **autorizzare** la ditta "CASEIFICIO S. MARTINO S.r.l." – P. IVA - 01736730613- Comune di Grazzanise (CE) alla via C. Battisti n. 241 e sede operativa nel Comune Grazzanise (CE) alla via Vecchia di Capua n. 7 fraz. Attività di "Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg", **già autorizzata con D.D. N. 331 del 21/12/2009,** all'ampliamento dell'impianto termico consistente nell'istallazione di una seconda caldaia di supporto - ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1 (esistente)	Caldaia produzione vapore a GPL. Potenzialità MW 0,19	NO_X	Non presente
E2 (nuovo)	Caldaia produzione vapore a Metano. Potenzialità MW 0,58	NO_X	Non presente

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;

2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;

2.6. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.6.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.6.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**

5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.

5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta "CASEIFICIO S. MARTINO S.r.l..

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Grazzanise (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta Ce/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. Inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 22 del 07/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIA RAFFAELE RUGGIERO 205 DELLA SOCIETA' FRATELLI CAROTENUTO LEGNAMI SRL PER ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante della società ***Fratelli Carotenuto legnami srl,*** con sede operativa nel Comune di Napoli in via ***Raffaele Ruggiero 205***, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività falegnameria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg";***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 16/05/07 con prot. 442409, reiterata in data 01/10/10 con prot. 789384, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 17/12/2010, il cui verbale si richiama:
a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, poiché l'impianto di abbattimento adottato (filtri a tessuto) è idoneo per il contenimento delle polveri, con la prescrizione di effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza annuale;
a.2 L'Asl ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
a.3 è stata acquisita la nota prot. 1006672 del 16/12/2010 con cui il Comune di napoli si è riservato di produrre il parere dopo aere effettuato le necessarie verifiche istruttorie;
a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia
b. che l'Amministrazione procedente ha richiesto al Suap del Comune di Napoli di trasmettere il proprio parere di competenza entro 30 giorni dalla data di ricezione del verbale della Conferenza di Servizi, rappresentando che in mancanza di riscontro il parere verrà considerato favorevolmente reso;

CONSIDERATO che il SUAP del Comune di Napoli non ha trasmesso alcun parere nel termine prescritto dei 30 giorni**;**

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito nel Comune di Napoli, con sede operativa in via ***Raffaele Ruggiero 205***, esercente attività di falegnameria, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito in Napoli in via ***Raffaele Ruggiero 205*** della società ***Fratelli Carotenuto legnami srl,***, con sede operativa in Napoli in via ***Raffaele Ruggiero 205***, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attvivtà di falegnameria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg",*** con utilizzo di materie prime pari a circa 550 Kg/g, così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m^3/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	Sistema di abbattimento
E1	**Lavorazione legno**	**Polveri**	**1000**	**1**	**Filri a tessuto**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   - 2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
   - 2.6 il camino di emissione dovrà superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
     - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
     - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
     - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ***società Fratelli Carotenuto legnami srl*** con sede operativa nel Comune di Napoli in via ***Raffaele Ruggiero 205***;
8. **inviare** copia del presente atto al Suap del Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 28 del 04/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D.LGS N. 152/06. DITTA MERCK S.R.L., CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SCAFATI (SA), VIA GALILEO FERRARIS N.14 (EX VIA DELLE INDUSTRIE).

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta MERCK S.r.l. con sede legale ed impianto nel Comune di Scafati (Sa), Via Galileo Ferraris n.14 (ex Via delle Industrie), ha presentato in data 27.01.2009, prot.70215, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti inerti non pericolosi e preparazione al riciclaggio dei rifiuti speciali derivanti dalla raccolta di RSU e RSA.
- che in data 15.04.2010 si è tenuta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

INQUINANTI		
		mg/Nm3
E1	Polveri	COMPRESO TRA 1 - 5
E2	Polveri	COMPRESO TRA 1 - 5
E3	Polveri	COMPRESO TRA 1 - 5
E4	Polveri	COMPRESO TRA 1 - 5
E5	Polveri	COMPRESO TRA 1 - 5

- che l'ARPAC ha comunicato l'avvenuto pagamento per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R.n.750/04 e n.154/07;
- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 15.04.2010, avvenuta con nota del 16.04.2010 prot. 333710, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi, per cui si intendono acquisiti pareri favorevoli;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta MERCK. S.r.l. con sede legale ed impianto nel comune di Scafati(Sa), Via Galileo Ferraris n.14 (ex Via delle Industrie),legale rappresentante Taglietti Fabio, nato a Castellammare di Stabia(Na) il 13.08.1968, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti inerti non pericolosi e preparazione al riciclaggio dei rifiuti speciali derivanti dalla raccolta di RSU e RSA., secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custoditi presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/9 8 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta MERCK. S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta MERCK S.r.l., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Scafati (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 29 del 04/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, D.LGS N. 152/06. DITTA SIDEL S.R.L. SERRAMENTI IN LEGNO. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BUONABITACOLO (SA), VIA NAZIONALE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta Sidel S.r.l. con sede a Buonabitacolo, Via Nazionale, è titolare di autorizzazione provvisoria D.D.1145 del 12.07.2001 ai sensi dell'art.12, del D.P.R 203/88 per l'attività di produzione di infissi in legno;
- che la Ditta Sidel S.r.l. con sede ed impianto a Buonabitacolo, Via Nazionale, ha presentato in data 06.05.2009, prot. 592585 l' istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 per modifica dell' impianto;
- che in data 08.09.2010 si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

- la ditta dovrà comunicare, al Settore Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania e all'ARPAC, l'esatta potenza termica della caldaia alimentata a trucioli i cui fumi recapitano nel camino E13;
- i camini E6,E7,E8,E9,E10,E11, ed E12 dovranno essere dotati di sistemi di abbattimento SOV le cui caratteristiche tecniche dovranno essere conformi a quanto previsto dalla Delibera di G.R. 4102/92 e D.Lgs.152/06 e s.m.i. e comunicare al Settore Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania e all'ARPAC;
- comunicare al succitato Settore, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- comunicare, altresì, al succitato Settore, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
- stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al succitato Settore ;
- è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

INQUINANTI		
E1	mg/Nm^3	gr/h
Polveri	8,3	464,1
E2		
Polveri	5,7	318,7
E3		
Polveri	2,1	10,5
E4		
Polveri	2.0	8,1
E5		
Polveri	2,7	8,4
E6		
SOV	6,39	76,7
E7		
SOV	6,39	76,7
E8		
SOV	11,93	143,2

Over Spray	0,67	8,1
E9		
SOV	11,93	143,2
Over Spray	0,67	8,1
E10		
SOV	8,48	152,7
Over Spray	1,59	28,6
E11		
SOV	8,77	122,7
Over Spray	0,54	7,5
E12		
SOV	12,47	87,3
Over Spray	3,09	21,6
E13		
	Non soggetta ad autorizzazione. Art.269, comma 14 lett.a) D.Lgs.152/06 in quanto di potenza termica inferiore ad 1 MW	

- che l'ARPAC con nota acquisita il 28.07.2010, prot. 643922, ha comunicato l'avvenuto pagamento per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R.n.750/04 e n.154/07;
- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 08.09.2010 nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi, per cui si intendono acquisiti pareri favorevoli;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta Sidel S.r.l. con sede ed impianto a Buonabitacolo, Via Nazionale, legale rappresentante Damiani Marilena, nata a Padula (Sa) il 23.05.1969, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per la modifica all'impianto, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) la ditta dovrà comunicare al Settore Ecologia di Salerno della Giunta Regionale della Campania e all'ARPAC, l'esatta potenza termica della caldaia alimentata a trucioli i cui fumi recapitano nel camino E13;
2) i camini E6,E7,E8,E9,E10,E11, ed E12 dovranno essere dotati di sistemi di abbattimento SOV le cui caratteristiche tecniche dovranno essere conformi a quanto previsto dalla Delibera di G.R. 4102/92 e D-Lgs.152/06 e s.m.i. e comunicate al succitato Settore e all'ARPAC;

3) comunicare al succitato Settore , con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
4) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al succitato Settore;
5) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al succitato Settore;
6) stabilire che copia delle risultanze delle analisi agli autocontrolli siano depositati presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/9 8 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia della Giunta Regionale della Campania ;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al succitato Settore, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Sidel S.r.l., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta Sidel S.r.l., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Buonabitacolo (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 30 del 08/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DECRETO DIRIGENZIALE N. 170 DEL 11.07.2008. APPROVAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152, DEL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA PUNTO VENDITA S2010 (EX 18973) VIA NAZIONALE, FRAZIONE CASALVELINO SCALO, CASTELNUOVO CILENTO (SA) ENI S.P.A. ED AUTORIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN ESSO PREVISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con Decreto Dirigenziale n. 170 del 11/07/2008 si è proceduto all'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 del D.L.gs 3 Aprile 2006 n. 152, del Progetto Operativo di Bonifica del Punto Vendita S2010 (ex 18973) della Società ENI S.p.a, in Via Nazionale, Frazione Casalvelino Scalo – Castelnuovo Cilento (SA);
- che il succitato D.D. N 170 del 11/03/2010, ha stabilito che i lavori di bonifica fossero avviati entro mesi due dalla data di trasmissione delle garanzie finanziarie e in ventiquattro mesi i tempi di esecuzione degli interventi e delle attività previste nel Progetto Operativo di Bonifica.

CONSIDERATO: che gli impianti di bonifica del sito sono stati avviati solo in data 04.12.2009 e che il ritardo dell'attivazione dei sistemi rispetto all'approvazione del Progetto di Bonifica è stato determinato da problematiche connesse al trattamento e allo scarico delle acque emunte, nella fognatura comunale;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa, in data 13.01.2011, prot. n. 24247, dalla Water & Soil Remediation S.r.l., in nome e per conto di Eni S.p.a. Divisione Refining & Marketing, con la quale vengono chiariti i motivi che hanno determinato il ritardo dell'avvio dei lavori di bonifica e puntualizzate in maniera cronologica le varie tappe che hanno portato alla risoluzione delle predette problematiche;

RITENUTA la succitata documentazione esaustiva e che pertanto, considerata la data di inizio attività, i ventiquattro mesi stabiliti per l'esecuzione delle attività di bonifica scadranno a Dicembre 2011;

PRESO ATTO che in data 05.09.2008 prot. n. 739312 è stata acquisita la fideiussione bancaria rilasciata dall'Istituto CREDITO BERGAMASCO nel cui contratto è riportato: "la durata della presente fideiussione è di ventiquattro mesi a partire dalla data della presunta fideiussione, ovvero dall' 11.09.2008 all'11.09.2010. Decorso tale periodo la garanzia rimarrà comunque valida sino ad avvenuta liberazione da parte della Regione Campania tramite dichiarazione scritta.

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;e s.m.i.;
- la L. 241/90 e s.m.i.il D.P.R. 12/4/1996;
- il D.D. n.1 del 18.01.2008 con il quale il Coordinatore dell' A.G.C. 05 delega i Dirigenti di Settore incardinati nell'Area medesima ad adottare i relativi provvedimenti di competenza;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- di STABILIRE al 31.12.2011 la data per l'ultimazione dei lavori di bonifica del Punto Vendita S2010 (ex 18973) della Società ENI S.p.a, in Via Nazionale, Frazione Casalvelino Scalo – Castelnuovo Cilento (SA), Già autorizzati con D.D n.170 del 11.07.2008

- di CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n.170 del 11.07.2008 e tutto quanto in esso richiamato;

- di NOTIFICARE il presente Decreto alla Società ENI S.p.a.;

- di INVIARE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Castelnuovo Cilento, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C – Dipartimento di Salerno, all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 31 del 09/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA MAR.PA CREATIONS DI PALUMBO A. & MAROTTA G., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA (SA), VIA ASTI, 55, SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI ROCCAGLORIOSA (SA), VIA CONTRADA LAURA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta MAR.PA Creations di Palumbo A. & Marotta G., con sede legale nel Comune di Celle di Bulgheria (SA), Via Asti, 55, Soci Amministratori Palumbo Angelo, nato a Celle di Bulgheria (SA) il 23.05.1976, e Marotta Giovanni nato a Celle di Bulgheria (SA) il 20.08.1975 hanno presentato in data 12/04/2010, prot. 315640, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Roccagloriosa (SA), Via Contrada Laura per l'attività di lavorazione pietre;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, tenuta il dodici novembre 2010, preso atto del parere favorevole espresso dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, acquisito al protocollo il 08.11.2010, n. 890080, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a condizione che la Ditta presenti:
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in originale ed aggiornato;
- Planimetria dell'impianto in scala leggibile debitamente timbrata e firmata da un tecnico abilitato, completa di testata riportante il Comune di ubicazione, l'indirizzo, la proprietà, la data dell'elaborato, la perimetrazione (recinzione) dell'area su cui insiste l'opificio, l'accesso all'impianto dalla viabilità pubblica, il LAY-OUT dettagliato delle macchine in dotazione con relativa legenda ed evidenziazione e legenda dei vari punti di emissione geo-referenziati secondo la cartografia ufficiale in uso alla Regione Campania;

e con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 E dal D.Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

inquinanti		
E1	mg/Nm^3	Kg/h
Polveri totali	15,0	0,015

- che con nota del 09/02/2011, prot. 103783 la Ditta richiedente ha trasmesso la documentazione richiesta in conferenza di servizi;
- che l'ARPAC con nota acquisita il 09/02/2011, prot. 104269, , ha comunicato l'avvenuto pagamento per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R.n.750/04 e n.154/07;
- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 12.11.2010, avvenuta con nota del 17.11.2010, prot. 920477, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;

- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Ditta MAR.PA Creations di Palumbo A. & Marotta G., con sede legale nel Comune di Celle di Bulgheria (SA), Via Asti, 55, Soci Amministratori Palombo Angelo, nato a Celle di Bulgheria (SA) il 23.05.1976, e Marotta Giovanni nato a Celle di Bulgheria (SA) il 20.08.1975, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Roccagloriosa (SA), Via Contrada Laura per l'attività di lavorazione pietre, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposto ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 E dal D.Lgs. 152/06;

- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta MAR.PA Creations di Palumbo A. & Marotta G., dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta MAR.PA Creations di Palumbo A. & Marotta G., , all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Roccagloriosa (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 32 del 10/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06 ART. 208. PROROGA DECRETO DIRIGENZIALE N. 116 DEL 27.05.2009 PER L'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA [R13] CON E SENZA TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI E CENTRO DI RACCOLTA RAEE DELLA DITTA S.E.A. S.R.L. SERVIZI ECOLOGICI ED AMBIENTALI, CON SEDE LEGALE IN SCAFATI (SA) ALLA VIA MONTE GRAPPA, 23 E SEDE IMPIANTO IN ANGRI ZONA P.I.P. COMPRENSORIALE TAURINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che con Decreto Dirigenziale n. 116 del 27/05/2009, la ditta S.E.A. s.r.l. Servizi ecologici ed ambientali, con sede legale in Scafati (SA) alla via Monte Grappa, 23 e sede impianto in Angri Zona P.I.P. Comprensoriale Taurina è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 e smi, alla realizzazione dell'impianto di messa in riserva [R13] con e senza trattamento di rifiuti urbani e speciali, non pericolosi e centro di raccolta RAEE;
- che il succitato D.D. n. 116 del 27/05/2009, ha stabilito che i lavori terminassero entro sei (6) mesi dalla data dalla notifica del predetto provvedimento, notificato il 27.05.09 e quindi scadente il 26.11.09;
- che con D.D. n. 241 del 18.06/2010, il termine per l'ultimazione lavori è stato prorogato di mesi sei (6);
- che la ditta S.E.A. s.r.l. con nota del 30/11/2010 , acquisita presso la Regione Campania, Settore Ecologia di Salerno al prot. n. 0971952 del 03/12/2010, ha richiesto una ulteriore proroga di mesi sei (6) per l'ultimazione dei lavori.

CONSIDERATO che la richiesta di proroga del Decreto Dirigenziale n.116 del 27/05/2009 è accoglibile;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 778 del 11/05/07;
- la D.G.R. 1411/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal S.T.A.P. Ecologia di Salerno nonchè dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- di ACCOGLIERE la richiesta di proroga della ditta S.E.A. s.r.l. relativa alla realizzazione dell'impianto di messa in riserva [R13] con e senza trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e centro di raccolta RAEE;

- **di CONCEDERE** l'ulteriore proroga di mesi sei (6) per l'ultimazione dei lavori autorizzati con D.D. n. 116 del 27.05.09 a far data dalla notifica del presente decreto;

- di CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 116 del 27.05.09;

- di STABILIRE che l'esercizio dell'impianto avrà inizio con le modalità previsti dal D.D. n. 116 del 27.05.09

- **di NOTIFICARE** il presente Decreto al ditta S.E.A. s.r.l. Servizi ecologici ed ambientali, con sede legale in Scafati (SA) alla via Monte Grappa, 23 e sede impianto in Angri Zona P.I.P. Comprensoriale Taurina;

INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comune di Salerno, all' Albo Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Napoli e al Settore BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 477 del 04/08/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - RETTIFICA DELL'IMPORTO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, RIMODULAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA ASSUNTO CON D.D. N.440 DEL 16 GIUGNO 2009 E LIQUIDAZIONE DEL I ACCONTO RELATIVAMENTE ALL'OPERAZIONE "PROGETTO INTEGRATO DEL COLLETTORE DI COLLEGAMENTO FOGNARIO DI SAN MAURO CILENTO AL COLLETTORE DI ADDUZIONE ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI

Giunta Regionale della Campania

ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE
IMPEGNO/LIQUIDAZIONE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Rauci Luigi**
DIRIGENTE SETTORE	**Ing. Fontana Pasquale**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. OBIETTIVO OPERATIVO 1.4	**Ing. Fontana Pasquale**
Referente contabile settore	**Geom Mastropietro De Pardo Lucio**

Oggetto:

P.O.R. Campania FESR 2007/2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche" - Rettifica dell'importo di ammissione a finanziamento, rimodulazione dell'impegno di spesa assunto con D.D. n.440 del 16 giugno 2009 e liquidazione del I acconto relativamente all'operazione "Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica".

Beneficiario: Comune di San Mauro Cilento (SA)

Codice Unico di Progetto: B33E06000080002

Codice SMILE 2007-2013: 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PREMESSO

CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n.1080/2006;

CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea CCI(2007)IT161PO009 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

CHE con D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento (CE) n.1083/2006;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice);

CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi delle operazioni per le quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

CHE nell'Allegato B alla D.G.R. n.1265/2008, ovvero nell'elenco dei progetti materiali non immediatamente appaltabili, è compresa l'operazione denominata "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*", afferente all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed avente quale Beneficiario il Comune di San Mauro Cilento (SA), per un importo programmatico di € 2.749.000,00;

CHE la stessa D.G.R. n.1265/2008 ha demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 le verifiche previste al fine della definitiva ammissione a finanziamento delle operazioni nella stessa indicate, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR Campania FESR 2007-2013 di cui alla DGR n. 879/2008 e della procedura individuata nell'ambito del Comitato di Coordinamento di Asse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

CHE con D.G.R. n.1022 del 22 maggio 2009, ricorrendone le condizioni, come verificato in sede di istruttoria condotta dal team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, è stato approvato il finanziamento di numero 5 operazioni originariamente elencate, tra le altre, in allegato B alla D.G.R. n.1265/2008, ed indicate in Tabella A della stessa D.G.R. n.1022/2009;

CHE tra le operazioni elencate nella Tabella A della D.G.R. n.1022/2009 figura quella denominata "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*", avente quale Beneficiario il Comune di San Mauro Cilento, per un importo programmatico di € 2.749.000,00;

CHE con D.D. n.440 del 16 giugno 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 in relazione agli aspetti demandati alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, sono state ammesse a finanziamento le 5 operazioni elencate nella Tabella A riportata nella D.G.R. n.1022/2009, per un importo complessivo pari ad € 17.045.398,12, ivi inclusa l'operazione denominata "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*" per un importo ammissibile pre gara pari ad € 2.749.000,00;

CHE con lo stesso D.D. n.440 del 16 giugno 2009 è stato assunto impegno di spesa per complessivi € 17.045.398,12 sul capitolo 2606 (U.P.B 22.84.245) - codice SIOPE 2234 del bilancio di esercizio dell'anno 2009, dei quali € 2.749.000,00 in relazione all'operazione denominata "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*";

CHE il sopra richiamato decreto è stato notificato al Responsabile del Procedimento dell'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*" ed al Rappresentante Legale del Beneficiario della stessa, Comune di San Mauro Cilento, che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

CHE il quadro economico pre gara del progetto esecutivo relativo all'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*"approvato dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di San mauro Cilento n.1 del 8 marzo 2007, come modificata con Deliberazione della Giunta Comunale di San mauro Cilento n.88 del 12 settembre 2008, è quello di seguito riportato:

A	**Importo lavori**	**€ 2.037.316,33**
A.1	Importo per l'attuazione dei Piani di sicurezza	€ 10.874,41
A.2	Lavori al netto degli oneri di sicurezza	€ 2.026.441,92
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**	**€ 711.683,67**
B.1	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 35.500,00
B.2	Imprevisti	€ 101.865,82
B.3	Indennità per espropri e servitù	€ 58.500,00
B.4	Spese generali e tecniche	€ 251.497,96
B.5	I.V.A. (10% di A + B.2)	€ 213.918,22
B.6	I.V.A. (20% di B.4)	€ 50.299,59
B.7	Arrotondamenti	€ 102,08
	IMPORTO TOTALE PROGETTO	**€ 2.749.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

CONSIDERATO

CHE con la D.G.R. n. 1715/2009 è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni dallo stesso finanziate ed è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi di dare comunicazione immediata delle nuove procedure ai Beneficiari delle operazioni previste dal POR Campania FESR 2007-2013 e di adeguare a tali procedure, per gli interventi già ammessi a finanziamento, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, laddove applicabili;

CHE con D.D. n.857 del 22 dicembre 2009 del Dirigente del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" le nuove procedure di attuazione previste dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 sono state notificate ai Rappresentanti Legali dei Beneficiari di tutte le operazioni già ammesse a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed ai Responsabili del Procedimento di ciascuna operazione, ivi compresa l'operazione denominata "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica* " avente quale Beneficiario il Comune di San Mauro Cilento;

CHE la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

CHE è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di San Mauro Cilento la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*", acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111187;

CHE con propria nota prot. n.2085 del 20 maggio 2010, integrata con note prot n.4259 e n.4260 del 29 luglio 2010, il Beneficiario del finanziamento relativo all'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*" ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque la documentazione inerente gli esiti della procedura di aggiudicazione dei lavori ed ha contestualmente richiesto l'erogazione di un primo acconto;

CHE tra i documenti trasmessi dal Beneficiario al Settore Ciclo Integrato delle Acque figura, tra l'altro, la Determinazione n.79 del 22 dicembre 2009 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di San Mauro Cilento, con la quale è stata approvata una rimodulazione del quadro economico pre gara del progetto relativo all'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*" connessa all'esigenza di aggiornamento dei prezzi al vigente Prezzario della Regione Campania;

CHE la sopracitata rimodulazione non ha comportato modifica dell'importo complessivo del progetto riportato nel D.D. n.440 del 16 giugno 2009 di ammissione a finanziamento ed ha determinato la seguente articolazione del quadro economico pre gara:

A	**Importo lavori**	**€ 2.037.316,49**
A.1	Lavori al netto degli oneri di sicurezza	€ 2.023.724,56
A.2	Importo per l'attuazione dei Piani di sicurezza	€ 13.591,93
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**	**€ 711.683,51**
B.1	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 35.500,00
B.2	Imprevisti	€ 101.865,82
B.3	Indennità per espropri e servitù	€ 58.500,00
B.4	Spese generali e tecniche	€ 251.497,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

B.5	I.V.A. (10% di A + B.2)	€ 213.918,22
B.6	I.V.A. (20% di B.4)	€ 50.299,59
B.7	Arrotondamenti	€ 101,92
	IMPORTO TOTALE PROGETTO	**€ 2.749.000,00**

CHE l'importo relativo alla voce "arrotondamenti", pari ad € 101,92, non costituisce spesa ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013 ai sensi di quanto previsto dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009;

CHE, pertanto, è necessario rettificare l'importo dell'ammissione a finanziamento ed il relativo impegno di spesa pre gara di cui al D.D. n.440 del 16 giugno 2009 relativamente all'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*", rideterminandolo in € 2.748.898,08 in considerazione della necessità di sottrarre all'importo riportato nel citato decreto la somma di € 101,92 relativa a voci di costo non ammissibili al finanziamento;

CHE, quindi, il quadro economico pre gara ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 è così rimodulato:

A	**Importo lavori**	**€ 2.037.316,49**
A.1	Lavori al netto degli oneri di sicurezza	€ 2.023.724,56
A.2	Importo per l'attuazione dei Piani di sicurezza	€ 13.591,93
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**	**€ 711.581,59**
B.1	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 35.500,00
B.2	Imprevisti	€ 101.865,82
B.3	Indennità per espropri e servitù	€ 58.500,00
B.4	Spese generali e tecniche	€ 251.497,96
B.5	I.V.A. (10% di A + B.2)	€ 213.918,22
B.6	I.V.A. (20% di B.4)	€ 50.299,59
	IMPORTO TOTALE PROGETTO	**€ 2.748.898,08**

CHE tra i documenti trasmessi dal Beneficiario al Settore Ciclo Integrato delle Acque figura inoltre, tra l'altro, la Determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di San Mauro Cilento n.21 del 13 maggio 2010 con la quale si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori relativamente all'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*" ed alla rimodulazione del quadro economico del progetto in base all'esito del completamento della procedura di aggiudicazione stessa, come di seguito riportato:

A	**Importo lavori**	**€ 1.612.374,81**
A.1	Lavori al netto del ribasso del 20,998% sull'importo a base d'asta pari ad € 2.023.724,56)	€ 1.598.782,88
A.2	Importo per l'attuazione dei Piani di sicurezza	€ 13.591,93

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**	**€ 669.087,44**
B.1	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 35.500,00
B.2	Imprevisti	€ 101.865,82
B.3	Indennità per espropri e servitù	€ 58.500,00
B.4	Spese generali e tecniche	€ 251.497,96
B.5	I.V.A. (10% di A + B.2)	€ 171.424,07
B.6	I.V.A. (20% di B.4)	€ 50.299,59
	IMPORTO TOTALE PROGETTO	**€ 2.281.462,25**
	ECONOMIE	**€ 467.435,83**

CHE il quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento, come rettificato con il presente decreto, e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con DGR n.1715/2009;

CHE dal quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori emergono economie pari ad € 467.435,83 a fronte di un ribasso d'asta offerto dall'impresa aggiudicataria pari al 20,998% dell'importo a base d'asta;

CHE, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il progetto de quo rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;

CHE, l'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n. 1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;

CHE nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006: progetti generatori di entrate" e nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;

CHE le modalità operative per la determinazione delle eventuali entrate nette generate nel periodo di riferimento sono stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 e prevedono che il Beneficiario compili apposita scheda per il calcolo successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

RITENUTO per quanto sopra premesso e considerato

DI dover prendere atto delle modifiche apportate al quadro economico pre gara del progetto relativo all'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*" approvate dal Beneficiario con Determinazione n.79 del 22 dicembre 2009 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di San Mauro Cilento;

DI dover, conseguentemente, rettificare l'importo dell'ammissione a finanziamento ed il relativo impegno di spesa pre gara di cui al D.D. n.440 del 16 giugno 2009 relativamente all'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*", rideterminandolo in € 2.748.898,08 in considerazione della necessità di sottrarre all'importo riportato nel citato decreto la somma di € 101,92 relativa a voci di costo presenti nel quadro economico e non ammissibili al finanziamento;

DI dover prendere atto che il quadro economico del progetto relativo all'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*", avente quale Beneficiario il Comune di San Mauro Cilento ed univocamente identificato dal Codice

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

unico di Progetto B33E06000080002, come rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori e riportato nella Determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di San Mauro Cilento n.21 del 13 maggio 2010, è quello di seguito rappresentato:

A	**Importo lavori**	**€ 1.612.374,81**
A.1	Lavori al netto del ribasso del 20,998% sull'importo a base d'asta pari ad € 2.023.724,56)	€ 1.598.782,88
A.2	Importo per l'attuazione dei Piani di sicurezza	€ 13.591,93
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**	**€ 669.087,44**
B.1	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 35.500,00
B.2	Imprevisti	€ 101.865,82
B.3	Indennità per espropri e servitù	€ 58.500,00
B.4	Spese generali e tecniche	€ 251.497,96
B.5	I.V.A. (10% di A + B.2)	€ 171.424,07
B.6	I.V.A. (20% di B.4)	€ 50.299,59
	IMPORTO TOTALE PROGETTO	**€ 2.281.462,25**
	ECONOMIE	**€ 467.435,83**

DI dovere, conseguentemente, rimodulare il costo dell'intervento "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*" in € 2.281.462,25 in considerazione delle economie di gara maturate, pari ad € 467.435,83;

DI dovere, pertanto, rimodulare l'impegno assunto con D.D. n.440 del 16 giugno 2009 a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, pari a complessivi € 17.045.398,12, disimpegnando l'importo di € 467.537,75, derivante dalla somma di € 101,92 relativo alla rettifica in diminuzione dell'importo di ammissione a finanziamento ed impegno pre gara, e di € 467.435,83 relativo alle sopra citate economie di gara;

DI potere liquidare al Beneficiario, Comune di San Mauro Cilento (SA), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2010, l'importo di € 684.438,67 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario ed identificato dal codice IBAN: IT51X0815476531000010827692, quale primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione del progetto come determinato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori**;**

DI dover prevedere che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo oggetto di impegno finanziario con il presente decreto, pari ad € 2.281.462,25, sarà rideterminato in diminuzione nel caso di eventuali entrate nette generate dall'investimento finanziato calcolate, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, mediante la compilazione a cura del Beneficiario della apposita scheda successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

DI dover stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111187, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali per quanto non espressamente previsto in tali documenti;

VISTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 196/2008;
- la D.G.R. n. 1265/2008;
- la D.G.R. n. 1022/2009;
- la D.G.R. n.26/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n. 1715/2009;
- il DD n. 440 del 16 giugno 2009;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di San Mauro Cilento (SA), con note prot. n.2085 del 20 maggio 2010 e nn.4259 e 4260 del 29 luglio 2010;
- la L.R. n. 2/2010 e la L.R. n. 3/2010;
- la D.G.R. n. 92/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4, acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:
- di prendere atto delle modifiche apportate al quadro economico pre gara del progetto relativo all'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*" approvate dal Beneficiario con Determinazione n.79 del 22 dicembre 2009 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di San Mauro Cilento;
- di rettificare l'importo dell'ammissione a finanziamento ed il relativo impegno di spesa pre gara di cui al D.D. n.440 del 16 giugno 2009 relativamente all'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*", rideterminandolo in € 2.748.898,08 in considerazione della necessità di sottrarre all'importo riportato nel citato decreto la somma di € 101,92 relativa a voci di costo presenti nel quadro economico pre gara e non ammissibili al finanziamento;
- di prendere atto che il quadro economico del progetto relativo all'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*", avente quale Beneficiario il Comune di San Mauro Cilento ed univocamente identificato dal Codice unico di Progetto B33E06000080002, come rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori e riportato nella Determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di San Mauro Cilento n.21 del 13 maggio 2010, è quello di seguito rappresentato:

A	**Importo lavori**	**€ 1.612.374,81**
A.1	Lavori al netto del ribasso del 20,998% sull'importo a base d'asta pari ad € 2.023.724,56)	€ 1.598.782,88
A.2	Importo per l'attuazione dei Piani di sicurezza	€ 13.591,93
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**	**€ 669.087,44**
B.1	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 35.500,00
B.2	Imprevisti	€ 101.865,82
B.3	Indennità per espropri e servitù	€ 58.500,00
B.4	Spese generali e tecniche	€ 251.497,96
B.5	I.V.A. (10% di A + B.2)	€ 171.424,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

B.6	I.V.A. (20% di B.4)	€ 50.299,59
	IMPORTO TOTALE PROGETTO	**€ 2.281.462,25**
	ECONOMIE	**€ 467.435,83**

- di rimodulare il costo dell'intervento "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*" in € 2.281.462,25 in considerazione delle economie di gara maturate, pari ad € 467.435,83;

- di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a rimodulare l'impegno assunto con D.D. n.440 del 16 giugno 2009 a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, pari a complessivi € 17.045.398,12, disimpegnando l'importo di € 467.537,75, derivante dalla somma di € 101,92 relativo alla rettifica in diminuzione dell'importo di ammissione a finanziamento ed impegno pre gara, e di € 467.435,83 relativo alle sopra citate economie di gara;

- di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a liquidare al Beneficiario, Comune di San Mauro Cilento (SA), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2010, l'importo di € 684.438,67 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario ed identificato dal codice IBAN: IT51X0815476531000010827692, quale primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione del progetto come determinato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori**;**

- di prevedere che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo oggetto di impegno finanziario con il presente decreto, pari ad € 2.281.462,25, sarà rideterminato in diminuzione nel caso di eventuali entrate nette generate dall'investimento finanziato calcolate, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, mediante la compilazione a cura del Beneficiario della apposita scheda successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

- di stabilire che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111187, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali per quanto non espressamente previsto in tali documenti;

- di notificare il presente decreto al Beneficiario, Comune di San Mauro Cilento (SA);

- di inviare il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, all'A.G.C.08 Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio", all'Autorità di Pagamento del FESR presso l'A.G.C. 08 Settore 03 "Riscontro e vigilanza", al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4
ing. Pasquale Fontana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 748 del 13/12/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETI DIRIGENZIALI NN. 868 ED 869 DEL 28 DICEMBRE 2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n.1080/2006;

CHE, con Decisione della Commissione Europea C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013) che rappresenta il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR;

CHE, con Deliberazione n.1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2007÷2013;

CHE, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 07 marzo 2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007÷2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel Dirigente pro tempore del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

CHE il predetto Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque riveste anche il ruolo e la funzione di Responsabile della Misura 1.2 del POR Campania 2000-2006;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.879 e s.m.i. del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 960 del 30 maggio 2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR;

CHE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 novembre 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1748 del 31 ottobre 2008 e s.m.i. sono state approvate le linee guida di chiusura del POR Campania 2000 – 2006 che definiscono la tempistica e le modalità per la chiusura del Programma e delle operazioni ad esso afferenti;

CHE con Deliberazione n. 1276 del 22 luglio 2009, la Giunta Regionale, nel confermare la volontà di consentire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000÷2006, ha definito le modalità e i termini con i quali procedere al completamento, all'uopo utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse del ciclo di programmazione 2007÷2013, le rinvenienze finanziarie del Programma 2000÷2006 o le ulteriori risorse finanziarie individuate nella Programmazione regionale unitaria;

CHE con la stessa D.G.R. n. 1276/2009 sono stati stabiliti, fra l'altro, gli obblighi, per i Responsabili di Misura FESR, inerenti alla ricognizione e comunicazione all'Autorità di Gestione delle operazioni avviate e non completate con le risorse del POR Campania 2000÷2006 e propedeutici all'adozione degli atti di programmazione degli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007÷2013;

CHE con DGR n. 1715 del 20/11/2009 è stato approvato la versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007 – 2013 ed è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nel suddetto Manuale da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2007/2013;

CHE con nota, acquisita al prot. N. 2009.1059607 del 07.12. 2009, il Coordinatore AGC 09 ha indicato ai Responsabili degli obiettivi operativi le modalità di ammissione a finanziamento, trattamento contabile e imputazione al sistema di monitoraggio dei progetti di completamento di operazioni (infrastrutture ed acquisizione di beni e servizi) avviate con il POR 2000-06 (cosiddetti progetti a cavallo)

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1895 del 22/12/2009, tenuto conto dei livelli cumulati di certificazione e di programmazione e considerato che il livello della programmazione a valere sul POR Campania 2000-2006 evidenzia una situazione di *overbooking*, al fine di massimizzare i risultati di certificazione sui cicli di programmazione 2000/06 e 20007/13 per quanto concerne l'ambito FESR, è stato autorizzato l'inserimento delle spese sostenute dai Beneficiari Finali del POR Campania 2000-2006, quietanzate entro il 30 giugno 2009 e non ancora certificate, nel sistema di certificazione del POR Campania 2000-2006 ovvero del POR FESR Campania 2007-2013, previa ammissione a finanziamento conseguente alla verifica della coerenza delle operazioni con i programmi di riferimento e del rispetto dei relativi criteri di ammissibilità della spesa

CHE, sulla base di quanto previsto dalle citate D.G.R. n.1276/2009 e 1895/2009, il Responsabile della Misura 1.2 del POR Campania 2000-06 con Decreto Dirigenziale n.868 del 28 dicembre 2009 ha revocato il finanziamento a valere sulla Misura stessa di n.16 interventi aventi quale Beneficiario Finale la Società Servizi Idrici Integrati Salernitani S.p.A., per i quali alla data del 30 giugno 2009 non risultavano spese certificate sul POR Campania 2000-2006, come elencati nella tabella di seguito riportata:

	TITOLO INTERVENTO	COSTO AGGIORNATO (CONSUNTIVO OVE DISPONIBILE)
1	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E FUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E STAZIONI DI SOLLEVAMENTO DEI COLLETTORI AREA CITTÀ DI SALERNO	4.678.291,62
2	REALIZZAZINE COLLETTORE SECONDARIO S. CECILIA-CIOFFI-CORNO D'ORO-1° LOTTO- COMUNE DI EBOLI	960.957,03
3	LAVORI DI REALIZZAZIONE COLLETTORE DA VIA FONTI - VIA BISANTI FINO AL DEPURATORE DI TRINITÀ COMUNE DI SALA CONSILINA	724.345,47
4	LAVORI DI RUSTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VALLO DELLA LUCANIA	606.168,93
5	RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE DI SANT'ARSENIO	464.086,79

6	LAVORI DI RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLA FOGNATURA NERA ALLA LOCALITÀ SPERONI (SENERCHIA)	351.044,02
7	ADEGUAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLA COSTA DEL CILENTO-COMUNE DI PISCIOTTA. COMPLETAMENTO COLLETTORI FOGNARI DI CAPRIOLI VERSO IL DEPURATORE DI PALINURO PORTIGLIOLA. POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE DI PISCIOTTA SAN MACARIO.	541.859,61
8	LAVORI DI SISTEMAZIONE FUNZIONALE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOC. MACCHIONCELLO NEL COMUNE DI EBOLI (SA) E DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOC. TAVERNOLA NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA)	385.807,89
9	PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI FOGNATURA COMUNALE TRENTINARA	375.697,00
10	ADEGUMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLA COSTA DEL CILENTO-COMUNE DI CAMEROTA (SA). REALIZZAZIONE DEI COLLETTORI FOGNARI IN LOCALITÀ MINGARDO CON IMPIANTO DI POMPAGGIO VERSO IL DEPURATORE DI PALINURO PORTIGLIOLA	522.311,51
11	PRELIMINARE TRATTO FOGNATURA CENTRO ABITATO LOC. S.MARIA COMUNE DI SAN RUFO	201.436,88
12	LAVORI DI SISTEMAZIONE FUNZIONALE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOC. VAROLATO NEL COMUNE DI CAPACCIO (SA)	298.266,45
13	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENO DELO SISTEMA DEPURATIVO BACINO B DEL CAPOLUOGO FRAZ. AGNONE COMUNE DI MONTECORICE	438.119,55
14	LAVORI DI COLLETTAMENTO ED ALLACCIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE IN LOCALITÀ VAROLATO DEL COMUNE DI CAPACCIO	563.703,35
15	ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA FOGNATURA COMUNALE - ACQUE BIANCHE ACQUE NERE_ COMUNE DI ISPANI	330.298,42
16	REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA COMUNALE DI GIUNGANO	319.978,64
TOTALE		**11.762.373,16**

CHE, ancora sulla base di quanto previsto dalle citate D.G.R. n.1276/2009 e n.1895/2009, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-13, con Decreto Dirigenziale n.869 del 28 dicembre 2009, sussistendone le condizioni, ha ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di tale obiettivo operativo le 16 operazioni elencate nella tabella sopra riportata, demendando a successivi atti

l'assunzione del relativo impegno di spesa nonché l'adeguamento contabile tra i capitoli di spesa POR Campania 2000-2006 e POR Campania FESR 2007-2013 conformemente a quanto indicato nella nota prot. n.2009.1059607 del 7 dicembre 2009 a firma del Coordinatore dell'A.G.C.09;

RILEVATO
CHE nei decreti dirigenziali n.868 e n.869 del 28 dicembre 2009 sono presenti alcune imprecisioni imputabili a meri errori materiali;

RITENUTO

DI dovere, pertanto, rettificare i suddetti decreti;

VISTO

- il POR Campania 2000-2006 ed il relativo Complemento di Programmazione, e le loro successive modifiche ed integrazioni;
- i Regolamenti (CE) n.1080/06, n.1083/06 e n.1828/06 e le modifiche ed integrazioni degli stessi;
- il POR FESR Campania 2007-2013 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione UE C(2007) 4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 879/08 e s.m.i.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1276/09;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1715/09;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1895/2009;
- la nota del Coordinatore dell'A.G.C. 09 acquisita al prot. n. 2009.1059607 del 07 dicembre 2009;

DECRETA

- di rettificare l'oggetto ed il testo del Decreto Dirigenziale n.868 del 28 dicembre 2009 sostituendo l'errato riferimento a n.32 interventi aventi quale Beneficiario la Società Servizi Idrici Integrati Salernitani S.p.A. con la corretta dicitura "n.16 interventi";
- di confermare che i 16 interventi di cui al punto precedente sono quelli elencati nella tabella riportata in premessa al presente decreto nonché nello stesso D.D. n.868/2009;
- di rettificare l'oggetto ed il testo del Decreto Dirigenziale n.869 del 28 dicembre 2009 sostituendo l'errato riferimento a n.32 interventi aventi quale Beneficiario la Società Servizi Idrici Integrati Salernitani S.p.A. con la corretta dicitura "n.16 interventi";
- di confermare che i 16 interventi di cui al punto precedente sono quelli elencati nella tabella riportata in premessa al presente decreto nonché nello stesso D.D. n.869/2009;
- di rettificare il Decreto Dirigenziale n.869 del 28 dicembre 2009, integrando la frase di cui al primo capoverso del rilevato con l'aggiunta, dopo il termine "garantire", della seguente dicitura: "*ove possibile in relazione allo stato di avanzamento procedurale e fisico dell'operazione*";
- di rettificare il Decreto Dirigenziale n.869 del 28 dicembre 2009, integrando la frase di cui al primo capoverso dopo la tabella del decretato con l'aggiunta, dopo il termine "garantire", della seguente dicitura: "*ove possibile in relazione allo stato di avanzamento procedurale e fisico dell'operazione*";
- di rettificare il Decreto Dirigenziale n.869 del 28 dicembre 2009 eliminando l'Allegato A dello stesso;

- di notificare per l'accettazione il presente decreto al Beneficiario: Società Servizi Idrici Integrati Salernitani S.p.A.;
- di inviare il presente provvedimento all'A.G.C.09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", all'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile", al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC nonché sul sito web della Regione Campania e, per opportuna conoscenza, all'Assessore all'Ambiente.

Il Dirigente
Ing. Pasquale Fontana

Decreto Dirigenziale n. 12 del 04/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

RACCOLTA E RECAPITO DELLE ACQUE SUPERFICIALI IN LOCALITA' LA SCHIANA DI POZZUOLI (NA) - LOTTO 1 VASCA E COLLETTORI. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ASSISTENZA ARCHEOLOGICA DITTA KOSMOS ARCHEO SERVICE SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che la Società Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabile del sistema regionale, giusta Convenzione in data 01.02.1993 e 16/11/1998;

che tra le attività delegate ai sensi della citata convenzione sono comprese quelle inerenti la progettazione e realizzazione di "Interventi di Miglioramento del sistema idropotabile regionale", come specificamente previsto all'art. 7;

che la rimanente parte dei sistemi acquedottistici regionali permane nella gestione diretta del Settore regionale al Ciclo Integrato delle Acque che vi provvede attraverso la propria Struttura operativa;

che la necessità di far fronte alle condizioni di deficit quali – quantitativo derivanti dalle fluttuazioni stagionali della risorsa proveniente dalle fonti idriche e/o da eventi imprevisti e contingenti, impongono – in uno alla piena funzionalità delle opere – l'esecuzione di interventi di adeguamento funzionale e strutturale per la messa in atto di scenari e modalità gestionali di emergenza;

che, tra i centri di principale interesse del sistema di captazione adduzione e ripartizione principale della risorsa regionale, rivestono un ruolo di particolare preminenza gli adduttori DN 1000 – Nuovo Flegreo e DN 600 – Vecchio Flegreo dell'Acquedotto Campano;

che, con Decreto Dirigenziale n. 406 del 10.6.2009, è stato approvato il progetto esecutivo denominato "Raccolta e recapito delle acque superficiali in località La Schiana di Pozzuoli – Lotto 1 - Vasca e Collettori";

che, a seguito di gara pubblica esperita dal Concessionario Acqua Campania S.p.A., le opere di che trattasi sono state aggiudicate all'ATI PG Costruzioni s.r.l (capogruppo) / CL Costruzioni s.r.l (mandante) / AZ air system s.r.l. (mandante) con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla Traversa di Via Martucci;

che i relativi lavori sono stati consegnati con verbale in data 7.5.2010;

che, in data 22 giugno 2010, a seguito dell'apertura in seduta pubblica delle offerte per l'assistenza archeologica all'attuazione del progetto, è stata provvisoriamente aggiudicata detta attività di assistenza archeologica alla ditta KOSMOS ARCHEO SERVICE srl - con sede alla Via Veterinaria, 63 in 80137 NAPOLI con P.I. 04974141212 e Fax 081 7517558 – che ha offerto il prezzo più basso pari a € 112,00/giorno, ritenuto congruo dalla commissione di gara;

CONSIDERATO

Che, con nota n. 2010.0550874 del 28.6.2 è stata comunicata l'aggiudicazione provvisoria alla ditta KOSMOS ARCHEO SERVICE srl ed è stata richiesta la documentazione necessaria per l'aggiudicazione definitiva del servizio di assistenza archeologica;

che, a seguito della documentazione trasmessa in data 20.7.2010 dalla KOSMOS ARCHEO SERVICE srl ed acquisita al protocollo del Settore CIA al n. 2010.0620676 del 21.7.2010, con nota n. 2010.0751384 del 17.9.2010 è stata richiesta una integrazione documentale;

che, con nota in data 24.01.2011, acquisita al protocollo del Settore CIA al n. 2011.0057799 del 25.1.2011, la KOSMOS ARCHEO SERVICE srl ha trasmesso il certificato di iscrizione nei registri della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura recante il Nulla Osta ai fini dell'art. 10

della legge 31.5.1965 n. 575 e s. m. e i. e la dichiarazione sostitutiva relativa a: Agenzia delle Entrate di competenza, Tribunale di competenza per il Casellario Giudiziario ed i carichi pendenti e Sistema assicurativo sulle attività professionali;

che con D.G.R. n. 3466 in data 3.6.2000 sono stati attribuiti tutti i compiti ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento;

che con Circolare n. 5 del 12.6.2000 sono state date le relative disposizioni in merito;

che, ai sensi della citata deliberazione, lettera G, e della relativa Circolare il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque con Decreto Dirigenziale n. 2 del 27.1.2009 ha delegato il Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque;

RITENUTO

di poter aggiudicare l'attività di assistenza archeologica ai lavori di che trattasi alla ditta KOSMOS ARCHEO SERVICE srl - con sede alla Via Veterinaria, 63 in 80137 NAPOLI con P.I. 04974141212 e Fax 081 7517558 – con il prezzo offerto pari ad € 112,00 oltre IVA per ogni giorno di assistenza ed €. 14,00 oltre IVA per ogni ora di assistenza;

di poter stabilire che gli importi dovuti alla KOSMOS ARCHEO SERVICE srl per l'attività di assistenza archeologica effettuata sui lavori di che trattasi saranno contabilizzati dalla Direzione Lavori e liquidati dal Responsabile del Procedimento; la ditta KOSMOS ARCHEO SERVICE srl provvederà ad emettere la fattura intestata alla Regione Campania e trasmetterla al Settore CIA che la invierà al Concessionario per l'anticipazione a valere sulle somme a disposizione del quadro economico di spesa;

VISTO

- la Convenzione in data 1/2/93 rep. n°4951 tra la Regione Campania ed il Concessionario EniAcqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.);
- la delibera di Giunta Regionale n. 2137 del 7.12.2007;
- il Decreto Dirigenziale n. 406 del 10.6.2009;
- la D.G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Circolare n°5 del 12/6/2000 dell'Assessore al Personale;
- il Decreto Dirigenziale n. 2 del 27.1.2009 di delega al Dirigente del Settore;
- il D.P.R. 21/12/99 n°554 ed il Decreto legislativo 12/4/2006 n°163;
- decreto n. 14 del 6.9.2010 di modifica dei decreti di delega delle competenze ai dirigenti dei settori dell'AGC 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al punto h) della delibera regionale n. 3466 del 12.6.2000;
- la documentazione trasmessa dalla ditta KOSMOS ARCHEO SERVICE srl;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle Acque

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

di aggiudicare l'attività di assistenza archeologica ai lavori di che trattasi alla ditta KOSMOS ARCHEO SERVICE srl - con sede alla Via Veterinaria, 63 in 80137 NAPOLI con P.I. 04974141212 e Fax 081 7517558 – con il prezzo offerto pari ad € 112,00 oltre IVA per ogni giorno di assistenza ed €. 14,00 oltre IVA per ogni ora di assistenza;

di stabilire che gli importi dovuti alla KOSMOS ARCHEO SERVICE srl per l'attività di assistenza archeologica effettuata sui lavori di che trattasi saranno contabilizzati dalla Direzione Lavori e liquidati dal Responsabile del Procedimento; la ditta KOSMOS ARCHEO SERVICE srl provvederà ad emettere la fattura intestata alla Regione Campania e trasmetterla al Settore CIA che la invierà al Concessionario per l'anticipazione a valere sulle somme a disposizione del quadro economico di spesa;

copia del presente Decreto verrà trasmesso dal Settore Ciclo Integrato delle Acque al Concessionario Acqua Campania S.p.A., al Responsabile del Procedimento, alla ditta KOSMOS ARCHEO SERVICE srl, alla Sovrintendenza Archeologica di Pozzuoli e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Pasquale Fontana

Decreto Dirigenziale n. 13 del 04/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

RACCOLTA E RECAPITO DELLE ACQUE SUPERFICIALI IN LOCALITA' LA SCHIANA DI POZZUOLI (NA) - LOTTO 1 VASCA E COLLETTORI. NOMINA DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE LAVORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che la Società Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabile del sistema regionale, giusta Convenzione in data 01.02.1993 e 16/11/1998;

che tra le attività delegate ai sensi della citata convenzione sono comprese quelle inerenti la progettazione e realizzazione di "Interventi di Miglioramento del sistema idropotabile regionale", come specificamente previsto all'art. 7;

che la rimanente parte dei sistemi acquedottistici regionali permane nella gestione diretta del Settore regionale al Ciclo Integrato delle Acque che vi provvede attraverso la propria Struttura operativa;

che la necessità di far fronte alle condizioni di deficit quali – quantitativo derivanti dalle fluttuazioni stagionali della risorsa proveniente dalle fonti idriche e/o da eventi imprevisti e contingenti, impongono – in uno alla piena funzionalità delle opere – l'esecuzione di interventi di adeguamento funzionale e strutturale per la messa in atto di scenari e modalità gestionali di emergenza;

che, tra i centri di principale interesse del sistema di captazione adduzione e ripartizione principale della risorsa regionale, rivestono un ruolo di particolare preminenza gli adduttori DN 1000 – Nuovo Flegreo e DN 600 – Vecchio Flegreo dell'Acquedotto Campano;

che, con Decreto Dirigenziale n. 406 del 10.6.2009, è stato approvato il progetto esecutivo denominato "Raccolta e recapito delle acque superficiali in località La Schiana di Pozzuoli – Lotto 1 - Vasca e Collettori", nonché quello definitivo del Lotto 2, relativo alla Stabilizzazione del sottosuolo e consolidamento dell'emissario di Cuma" che, per mero errore materiale è stato definito quale "esecutivo" nel decreto stesso;

che, nel medesimo Decreto Dirigenziale n. 406 del 10.6.2009 è stato approvato il quadro economico di spesa, è stato nominato quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Carlo Giri funzionario D6 del Settore Regionale CIA ed è stato individuato quale collaudatore in corso d'opera, anche ai fini statici e della L. R. n. 9/83, l'Ing. Raffaele Bordo, funzionario tecnico del Settore Regionale Difesa Suolo;

che, con il Decreto Dirigenziale n. 406 del 10.6.2009 risulta adeguato il quadro economico di spesa in ottemperanza al parere dell'Avvocatura Regionale relativamente alla corresponsione al Concessionario degli oneri per il coordinamento della sicurezza per l'esecuzione delle opere ai sensi della D.Lgs 494/96;

CONSIDERATO

che, con nota del 26.10.2010, assunta al protocollo del Settore CIA al n. 864686 il Concessionario ha rappresentato la necessità di nominare un tecnico abilitato per la nomina del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori indicati in oggetto;

che, con nota prot. n. 2010.0897657 del 10.11.2010 è stato individuato quale coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere l'ing. Giovanni Savino, funzionario D6 del Settore Regionale CIA, nelle more dell'approvazione del formale atto dirigenziale di nomina;

che con D.G.R. n. 3466 in data 3.6.2000 sono stati attribuiti tutti i compiti ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento;

che con Circolare n. 5 del 12.6.2000 sono state date le relative disposizioni in merito;

che, ai sensi della citata deliberazione, lettera G, e della relativa Circolare il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque con Decreto Dirigenziale n. 2 del 27.1.2009 ha delegato il Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque;

RITENUTO

di dover formalizzare l'incarico di responsabile della sicurezza, nominando il funzionario D6 del Settore Regionale CIA, Ing. Giovanni Savino, quale coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere di "Raccolta e recapito delle acque superficiali in località La Schiana di Pozzuoli – Lotto 1 - Vasca e Collettori", approvate con Decreto Dirigenziale n. 406 del 10.6.2009;

di poter stabilire che l'incentivo per il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere, ing. Giovanni Savino, sia quello previsto dal Decreto legislativo 12/4/2006 n°163 per le prestazioni professionali sopra indicate, individuati nel Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27.2.2007, approvato con D.P.G.R. n. 58 del 24.3.10;

di dover rettificare, infine, quanto riportato nel Decreto Dirigenziale n. 406 del 10.6.2009, distintamente all'approvazione del Lotto 2, relativo alla Stabilizzazione del sottosuolo e consolidamento dell'emissario di Cuma" che, per mero errore materiale è stato indicato quale "esecutivo" nel decreto stesso mentre trattasi di progetto "definitivo";

VISTO

- la Convenzione in data 1/2/93 rep. n°4951 tra la Regione Campania ed il Concessionario EniAcqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.);
- la delibera di Giunta Regionale n. 2137 del 7.12.2007;
- il Decreto Dirigenziale n. 406 del 10.6.2009;
- la D.G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Circolare n°5 del 12/6/2000 dell'Assessore al Personale;
- il Decreto Dirigenziale n. 2 del 27.1.2009 di delega al Dirigente del Settore;
- il D.P.R. 21/12/99 n°554 ed il Decreto legislativo 12/4/2006 n°163;
- decreto n. 14 del 6.9.2010 di modifica dei decreti di delega delle competenze ai dirigenti dei settori dell'AGC 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al punto h) della delibera regionale n. 3466 del 12.6.2000;
- la nota prot. n. 2010.0897657 del 10.11.2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle Acque

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

di nominare il funzionario D6 del Settore Regionale CIA, Ing. Giovanni Savino, quale coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere di "Raccolta e recapito delle acque superficiali in

località La Schiana di Pozzuoli – Lotto 1 - Vasca e Collettori", approvate con Decreto Dirigenziale n. 406 del 10.6.2009;

di stabilire che l'incentivo per il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere, ing. Giovanni Savino, sia quello previsto dal Decreto legislativo 12/4/2006 n°163 per le prestazioni professionali sopra indicate, individuati nel Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27.2.2007, approvato con D.P.G.R. n. 58 del 24.3.10;

di rettificare, infine, quanto riportato nel Decreto Dirigenziale n. 406 del 10.6.2009, distintamente all'approvazione del Lotto 2, relativo alla Stabilizzazione del sottosuolo e consolidamento dell'emissario di Cuma" che, per mero errore materiale è stato indicato quale "esecutivo" nel decreto stesso mentre trattasi di progetto "definitivo";

copia del presente Decreto verrà trasmesso dal Settore Ciclo Integrato delle Acque al Concessionario Acqua Campania S.p.A., al Responsabile del Procedimento, al funzionario nominato coordinatore della sicurezza e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Pasquale Fontana

Decreto Dirigenziale n. 24 del 10/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TRAMONTI (SA). ARTT. 72 - 70 COMMA 1,2,3 L.R. N.3/2007, 1-2-3 L.R. N.9/2007. PRESA D'ATTO DELLA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO COLLETTORE FOGNARIO LOCALITA TRUGNANO. MUTUO DI EURO 208.955,22 CONTRATTO TRA COMUNE E CASSA DD.PP POSIZIONE 4509257. UTILIZZAZIONE DELLA SOMMA RESIDUA DEL CONTRIBUTO REGIONALE DECRETO N.607 DEL 9.9.2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che ai sensi della delibera di Giunta Regionale della Campania n.691 del 1/6/2006 e successivo decreto del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque n.607 del 9/9/2009, è stato concesso al Comune di Tramonti (SA) un contributo regionale ventennale assegnato con il piano di riparto 2005 e 2006 di euro 10.447,76 da erogare con rate di euro 5.223,88 a rimborso del mutuo di euro 208.955,22 contratto da detto Comune con la Cassa DD.PP.spa:

Che il rimborso delle rate è stato assunto nel modo seguente:

euro 2.611,94 con l'impegno assunto sul capitolo 1500 UPB 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2005 con provvedimento n. 1314 del 29/12/2005 registrazione 7597 del 4/1/2006, per due semestri;

euro 2.611,94, con l'impegno assunto sul cap. 1500 UPB 1.82.227del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2006 con provvedimento n. 781 del 5/9/2006 registrato al n. 4628 del 21/9/2006, per due semestri, mentre le rimanenti 19 annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza del Settore Regionale Gestione Entrate e Spesa di Bilancio;

ACCERTATO che la posizione assegnata a tale mutuo è la n. 4509257;

PRESO ATTO che i predetti lavori sono stati realizzati con un minor utilizzo di risorse finanziarie rispetto all'impegno assunto con decreto n.607 del 9/9/2009 del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque, ai sensi dell'ex art. 5 della legge Regionale n.51/78, pari ad una annualità di euro 10.447,76 sulla predetta spesa di euro 208.955,22,con l'impegno assunto come sopra descritto;

CHE con determina del Settore Lavori Pubblici del Comune di Tramonti (SA), n.196 del 8/6/2010, è stato approvato lo stato finale e il certificato di regolare esecuzione delle opere di cui sopra;

CHE a mezzo di dichiarazione espressa ai sensi della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 3600 del 30/06/2000 è stato rendicontato il predetto mutuo e risulta la seguente situazione contabile:

spesa ammessa a contributo	euro	208.955,22;
spesa effettivamente sostenuta	euro	155.403,18;
somma in economia	euro	53.552,04;

CONSIDERATO

CHE il Comune di Tramonti (SA), con nota 1058 del 29/11/2010, nel comunicare che dal mutuo contratto risulta una economia di spesa di euro 53.552,04, ha chiesto l'utilizzazione di tale economia per lavori di completamento rete fognaria fogna Novella, approvandone il relativo progetto esecutivo con delibera di Giunta Comunale n. 143 del 18/11/2010;

CHE le nuove opere sono di competenza del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque;

CHE le aree oggetto dell'intervento sono di proprietà Comunale;

CHE, gli artt.1-2-3, della L.R. 24 luglio 2007 n.9, 70 comma 1-2-3 della L.R. 27/2/2007 n. 3, prevedono che le economie sui mutui concessi dalla Regione Campania in favore degli Enti abilitati, accertate in sede di rendicontazione, possono essere utilizzate dagli stessi Enti per opere diverse da quelle originariamente finanziate, ma comunque alla realizzazione di opere pubbliche;

CHE il contributo concesso, già in ammortamento, resta confermato fino alla naturale scadenza;

CHE è possibile utilizzare la somma con la devoluzione per DIVERSO UTILIZZO della somma di euro 53.552,04;

DATO ATTO che il Comune di Tramonti (SA) si farà carico con proprie risorse e non afferenti la L.R. 51/78, degli oneri e le spese, già maturate e/o che si manifesteranno in futuro, inerenti l'investimento originariamente finanziato con le risorse che si intendono devolvere;

RITENUTO, opportuno, procedere alla presa d'atto della rendicontazione presentata dal Comune di Tramonti (SA) dei lavori di adeguamento e completamento collettore fognario località Trugnano mutuo Cassa DDPP posizione 4509257, e accogliere la richiesta di utilizzazione dell'economia di spesa sul contributo , per altro già ceduto dalla Regione direttamente a favore del Comune di Tramonti (SA);

VISTA la delibera n. 3466 del 3/06/2000, con la quale la Giunta Regionale in attuazione degli artt. 3 e 27 del d.lgs.vo n. 29/93, dell'art. 1 comma 3°della l .r. n. 12/97 e dell'art. 23 della l.r. n. 27/84, ha attribuito alla responsabilità dei Coordinatori delle Aree Generali Coordinamento tutta una serie di attività e compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTO il decreto del P.G.R. n. 607 del 9/9/2009;
VISTA la legge regionale 27.2.2007 n.3 artt.70 comma 1- 2-3 e 72;
VISTA la legge regionale 24/7/2007 n.9 artt. 1- 2- 3;
VISTA la legge regionale 4/07/1991 n. 11;
VISTA la legge regionale 30/04/2002 n. 7;
VISTO il D/legs.165/2001 art. 4;
VISTO la legge regionale di bilancio n.3/2010;
VISTO la delibera di G.R. n. 92 del 9/2/2010 di approvazione del bilancio Gestionale2010;

VISTO altresì
- le Delibere di Giunta Regionale nn. 501 dell'11/06/2010, n. 689 dell'08/10/2010
- il decreto n. 3 del 09/11/2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ex art.14 comma 22 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 come convertito dalla Legge 30 luglio 2010,n.122;
- il decreto n. 14 del 6/09/2010 di modifica decreti di delega delle competenze ai Dirigenti dei Settori dell' A.G.C. 05 assunti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto h della Delibera Regionale n. 3466 del 12 giugno 2000;

VISTO il decreto dirigenziale del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento (05) Ecologia – Tutela dell'Ambiente – Disinquinamento – Ciclo Integrato delle Acque – Protezione Civile, n. 2 del 27/1/2009 di delega al Dirigente del Settore (09) Ciclo Integrato della Acque;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportati e confermati di:

1) prendere atto del rendiconto finale , a mezzo di dichiarazione espressa ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 3600 del 30/6/2000, afferente la spesa effettivamente occorsa di euro 155.403,18 per i lavori di adeguamento e completamento collettore fognario località Trugnano, nel Comune di Tramonti (SA), mutuo di euro 208.955,22, posizione 4509257;
2) utilizzare la somma di euro 53.552,04, risultante quale economia di spesa del contributo concesso direttamente al Comune di Tramonti (SA) con delibera di Giunta Regionale n.691 del 1/6/2006 annualità 2005 e 2006 e successivo decreto dirigenziale n. 607 del 9/9/2009 per nuovi lavori , facendo fronte a tale spesa con l'impegno assunto con il medesimo decreto;
3) prendere atto che il Comune di Tramonti (SA), si farà carico con proprie risorse e non afferenti la L.R. 51/78, degli oneri e le spese, già maturate e/o che si manifesteranno in futuro, inerenti l'investimento originariamente finanziato con le risorse che si intendono devolvere;

   far carico al Comune di tutti gli adempimenti per quanto concerne gli obblighi previsti dagli Articoli 70 e 72 dalla L.R. 3/2007 e 1 della L.R. n. 9/2007 e di ogni altra normativa in materia di LL.PP ;

   Inviare il presente provvedimento in via telematica a norma di procedura, ai Settori Ciclo Integrato delle Acque, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
(Ing. PASQUALE FONTANA)

Decreto Dirigenziale n. 4 del 03/02/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SEVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA - AGENZIA MIELE DI MIELE BIAGIO

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dal polo telematico Avantgarde con nota del 30.12.2010, ed acquisita a questo Settore in data 05.01.2011 con prot. n. 2011.0008174, per conto del Sig. Miele Biagio, nato a Roscigno (SA) il 31.05.1964 - C.F. MLIBGI64E31H564I e residente in Roscigno (SA) alla Via Madonna delle Grazie, n. 15 nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Miele di Miele Biagio" con sede in Roscigno (SA) alla Via Dante Alighieri, n. 66, P.IVA 02558790651;

RILEVATO

- che la ditta individuale "Agenzia Miele di Miele Biagio" con sede in Roscigno (SA) alla Via Dante Alighieri, n. 66, P.IVA 02558790651, è stata già autorizzata al servizio di riscossione della tassa automobilistica, quale aderente ad altro Polo telematico ai fini del collegamento, con Disposizione Dirigenziale del 28.04.2004 prot. n. 2004.0352057;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il Sig. Miele Biagio nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Miele di Miele Biagio" risulta autorizzato dalla Provincia di Salerno, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 335/05 del 29.03.2005;
- che la ditta individuale "Agenzia Miele di Miele Biagio", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
- che la ditta individuale "Agenzia Miele di Miele Biagio", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, e già agli atti del Settore ed in corso di validità;
- che la ditta individuale "Agenzia Miele di Miele Biagio", ha cessato il proprio rapporto con il precedente Polo telematico, come da nota prot. n. 2011.0080194 del 02.02.2011 ai fini del collegamento informatico per il pagamento delle tasse automobilistiche;
- che il soggetto richiedente ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Avantgarde ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Miele di Miele Biagio" permane l'attribuzione del codice riscossore ASA1940;

VERIFICATO

- che il richiedente è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la ditta individuale **"Agenzia Miele di Miele Biagio"** – codice agenzia **ASA1940** – con sede in **Roscigno (SA) alla Via Dante Alighieri, n. 66, P.IVA 02558790651**, nella persona del legale rappresentante Sig. **Miele Biagio**, nato a nato a Roscigno (SA) il 31.05.1964 - C.F. MLIBGI64E31H564I - e residente in Roscigno (SA) alla Via Madonna delle Grazie, n. 15, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 07 febbraio 2011**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di revocare a tutti gli effetti la precedente autorizzazione emessa in data 28.04.2004 con Disposizione Dirigenziale prot. n. 2004.0352057;

- di inoltrare il presente provvedimento:

  - alla società "Agenzia Miele di Miele Biagio" – codice agenzia ASA1940 nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

  - al polo telematico Avantgarde ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - alla Società assicuratrice emittente la polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 1 del 04/02/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

PROC. N. 867/10. PROCEDURA NEGOZIATA, SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA, INDETTA AI SENSI DELL'ART. 57 DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SUCCESSIVA TERMODISTRUZIONE DI LATTE E CAGLIATE CONTAMINATI DA DIOSSINE NOMINA COMMISSIONE DI GARA.

IL DIRIGENTE DELL'AREA DEMANIO E PATRIMONIO

Premesso:

- che con decreto dirigenziale n. 527 DEL 06.08.10 a firma dei dirigenti dei settori S.I.R.C.A. e Veterinario, è stata indetta ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. a) e c) del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, per l'affidamento del servizio di raccolta in aziende zootecniche della Campania a mezzo di appositi automezzi, il trasporto e successiva termodistruzione di latte, anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate, contaminati da diossine (sottoprodotto di origine animale ai sensi del Reg.to Ce 1774/2002 – raccolto e termodistrutto, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m.i., come rifiuto con codice CER: 02 05 01), con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del citato decreto, unicamente al prezzo più basso;
- che sono state invitate n. 33 società come da elenco trasmesso dal Settore Veterinario;
- che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 5 gennaio 2011 alle ore12:00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute n. 2 offerte;
- che con nota prot. n. 21963 del 12/01/2011 il Settore SESIRCA, ha individuato nella persona del dr. Antonio Ansanelli med. 18702 il funzionario da inserire nella Commissione di valutazione delle offerte;
- che con nota prot. n. 30299 del 14/01/2011 il Settore Veterinario, ha individuato nella persona del Sig. Aniello Spiezia med.16946 il funzionario da inserire nella Commissione di valutazione delle offerte;

Ritenuto:

- che per le competenze e le professionalità possedute gli altri componenti della medesima Commissione possano essere individuati nelle persone del dr. Silvio Marchese, med. n. 00591, in qualità di Presidente e del dr. Umberto Scalo, med. n. 12004, in qualità di Segretario;
- che ai componenti della commissione sarà corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/3/2007;
- che la spesa derivante graverà sulla U.P.B 6.23.52 capitolo 212 del bilancio di previsione 2011
- che è necessario procedere alla nomina della Commissione di gara;

Preso atto:

- che ai componenti della commissione dovrà essere corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/3/2007;

Visti:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la L.R. n. 7 del 30/ 04 /02 e s.m.e i sull'ordinamento contabile della Regione;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10 all'Ing. Pietro Angelino e la Delibera di G.R. n. 1006 del 30.12.10 che ha prorogato l'incarico sino alla data del 31/03/2011;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di costituire la commissione aggiudicatrice per l'espletamento della procedura aperta per *l'affidamento del servizio di raccolta in aziende zootecniche della Campania a mezzo di appositi automezzi, il trasporto e successiva termodistruzione di latte, anche coagulato o congelato, e di cagliate congelate, contaminati da diossine (sottoprodotto di origine animale ai sensi del Reg.to Ce 1774/2002 – raccolto e termodistrutto, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m.i., come rifiuto con codice CER: 02 05 01),* con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del citato decreto, unicamente al prezzo più basso;

2. di nominare componenti della suddetta commissione :

- Dr. Marchese Silvio	med. 00591	Presidente
- Sig. Spiezia Aniello	med. 16946	Componente
- Dr. Ansanelli Antonio	med 18702	Componente
- Dr. Scalo Umberto	med. 20244	Segretario

3. di disporre che ai componenti della commissione sarà corrisposto il compenso previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 14 del 12/3/2007;

4. di dare mandato al Settore Provveditorato ed Economato per l'esecuzione del presente provvedimento, compreso l'impegno e la successiva liquidazione delle competenze;

5. di inviare il presente decreto, per quanto di competenza:

5.1 All'A.G.C. Segreteria di Giunta-Settore 01-Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti;

5.2 Al Settore Provveditorato ed Economato ;

5.3 Al Settore Stampa, Documentazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 18 del 09/02/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE E RISANAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO SITO ALLA VIA NAZIONALE APPIA, 42 - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE). IMPORTO A BASE D'ASTA EURO249.996,30, COMPRESI EURO 4.293,00 PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA. APPROVAZIONE ATTI PER INDIZIONE ED ESPLETAMENTO GARA, AI SENSI DELL'ART. 122 COMMA 7BIS DEL D.LGS. 163/2006 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- che nell'ambito della L.R. n. 2 del 21.01.2010, legge finanziaria anno 2010, il Consiglio regionale ha assegnato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce. P.I.C.A. Caserta un contributo per il rilancio del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE) con apposito stanziamento di risorse sulla U.P.B. 2.77.194 pari a € 500.000,00 destinati al risanamento conservativo ed al recupero funzionale del Centro;
- che il fabbricato, di proprietà dell' Agenzia del Demanio e concesso in locazione alla Regione Campania, è sede dell'Istituto di Incremento Ippico;
- che il suddetto complesso immobiliare conta una superficie utile di oltre 60.000 m^2 di cui parte destinata a paddock e parte all'esercizio motorio dei cavalli;
- che per la riqualificazione della struttura, che si trova in uno stato di abbandono da diversi anni, è necessario eseguire alcuni indispensabili lavori di ristrutturazione e di adeguamento impiantistico;
- che con nota prot. n.0222716 del 12.03.2010 il dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. Caserta ha richiesto al Settore Demanio e Patrimonio, nello spirito di collaborazione istituzionale, un supporto tecnico per l'elaborazione del progetto esecutivo dei lavori di che trattasi;
- che con decreto n. 526 del 08.09.2010 è stato nominato il R.U.P. e l'Ufficio di progettazione dei lavori di che trattasi;
- che per attuare tale intervento è stato dato incarico al geom. Vitale Pinto, incardinato presso il Settore Demanio e Patrimonio, di redigere il relativo progetto;
- che il tecnico all'uopo incaricato ha predisposto il progetto dei lavori a farsi per un importo a base d'asta di **€. 249.996,30** ***di cui*** **€. 4.293,00** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;
- che con decreto n.677 del 17.12.2010 del AGC n. 11 Settore Sviluppo Attività Settore Primario è stato approvato il progetto de quo ed è stato dato incarico al Settore Demanio e Patrimonio di procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 122 comma 7 bis del D.lgs 163/2006 da espletarsi mediante gara informale;
- che con il medesimo decreto è stato, altresì, dato incarico al Settore Demanio e Patrimonio di predisporre le modalità di partecipazione alla gara informale, invitando alla stessa n. 25 (venticinque) ditte sorteggiate tra quelle iscritte nell'elenco delle imprese qualificate per la categoria OG1, classifica 1 predisposto dal Settore Lavori Pubblici della Campania;

CONSIDERATO:

- che , pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'affidamento dei lavori in questione;
- che ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.L.vo 163, (comma introdotto dall'articolo 1, comma 10-quinquies, della legge n. 201 del 22 dicembre 2008) è possibile affidare *I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro e inferiore a 500.000,00 euro nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza mediante procedura negoziata prevista dall'articolo 57, comma 6 invitando almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero*;
- che tale nuovo comma è stato introdotto allo scopo di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia;
- che, l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a €. 500.000,00;

RITENUTO:

- di disporre, in relazione ai lavori in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base d'asta e con contabilità dei lavori a misura;
- di approvare le modalità partecipazione alla gara informale, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- che la somma occorrente per far fronte agli oneri per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **331.495,00,** comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, sarà prelevata dall'impegno assunto con DRD 330 del 06.12.2010 dell'AGC 11 sul capitolo di bilancio 2010 n. 3216 U.P.B. 2.77.194;
- di dare atto che le figure professionali individuate sono le seguenti:

1. RUP: arch. Gennaro D'Angelo;
2. Progettista: geom. Vitale Pinto
3. Direttore dei Lavori: Vitale Pinto;
4. Direttore Operativo: P.A Francesco Monaco;
5. Collaboratore Amministrativo: Luciana Agrelli;

VISTI:

il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
la Legge Regionale n. 3/2007;
la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
il D.P.R. n. 554/99;
la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
la delibera di Giunta Regionale n. 1006 del 30.12.10
la Legge Regionale n. 20 del 29.12.2010 di autorizzazione all'esercizio provvisorio;
la D.G.R.C. n. 23 del 28/01/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O arch. Gennaro D'Angelo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso quale Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di indire procedura negoziata ai sensi dell'art. 122 comma 7bis del D.L.vo 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei **"Lavori di manutenzione e risanamento del centro regionale di incremento ippico sito alla via Nazionale Appia, 42 - Santa Maria Capua Vetere (Ce).** *Importo a base d'asta* **€. 249.996,30***, compresi* **€. 4.293,00** *per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA*, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale

sull'elenco prezzi posto a base di gara e con esclusione delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura;

- di approvare le modalità partecipazione alla gara informale, il disciplinare di gara e la lettera d'invito che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1, da sorteggiare tra quelle iscritte nell'elenco predisposto dal Settore Opere Pubbliche;
- di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte
- di stabilire che la somma occorrente per far fronte agli oneri per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **331.495,00,** comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, sarà prelevata dall'impegno assunto con DRD 330 del 06.12.2010 dell'AGC 11 sul capitolo di bilancio 2010 n. 3216 U.P.B. 2.77.194;
- di dare atto che le figure professionali individuate sono le seguenti:

1. RUP: arch. Gennaro D'Angelo;
2. Progettista: geom. Vitale Pinto
3. Direttore dei Lavori: Vitale Pinto;
4. Direttore Operativo: P.A Francesco Monaco;
5. Collaboratore Amministrativo: Luciana Agrelli

- di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dei lavori;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
  - al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A di Caserta per i successivi provvedimenti di liquidazione delle spese;
  - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
  - al Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*" del Settore 01 dell'AGC 02;
- di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 3 del 07/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013-BIMESTRE MAGGIO-GIUGNO 2010-MISURA 221 "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI" TIPOLOGIA C- RETTIFICA GRADUATORIA DEFINITIVA-DECRETO DI CONCESSIONE A FAVORE DELLA DITTA DE IULIO MARCELLO-

IL DIRIGENTE

Premesso che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss. mm. e ii. che approva le disposizioni generali delle misure cofinanziate dal FEASR;

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 e ss. mm. e ii. che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 221 **"Imboschimento di terreni agricoli"**;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 27 del 13 aprile 2010 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 221 e 223 Asse II. Definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferite agli animali. Attualizzazione decreto regionale dirigenziale n.56 del 19 dicembre 2008 in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009, n.30125";

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 221 codice - N52 A/2010;

Vista la domanda di aiuto identificata con **ID 04730003599** , presentata dal Richiedente **De Iulio Marcello** identificato con CUAA **DLEMCL66P16B362K ,** acquisita al protocollo generale regionale con numero 0478486 in data 01.06.2010 con la quale si richiedeva un contributo di € 9.823,20 l'investimento previsto di € 12.279,00 (al netto IVA- come da quadro economico allegato all'istanza) a valere sulla Misura 221 Tipologia C "Imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve" - bimestre maggio-giugno 2010 - da realizzarsi nel comune di Caiazzo Foglio 38 particelle 33, 66 e 67 per Ha 03.20.00 **;**

Vista l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale si è determinato un contributo in conto capitale di € 8.595,30 (al netto IVA) a fronte di una spesa massima ammissibile totale di € 12.279,00 (al netto IVA)

Considerato che con DRD n. 132 del 16/12/2010 il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Caserta ha provveduto ad approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento nella quale è riportato il Richiedente **De Iulio Marcello** con il punteggio di 69,00 per la realizzazione del progetto che prevede una spesa massima ammissibile di € 12.279,00 (al netto IVA) ;

Considerato che in sede di redazione del presente atto, previo controllo interno, è stato necessario rideterminare, per la sola istanza in parola, l'importo della spesa massima ammissibile in **€ 12.124,80 (al netto IVA),** a fronte dell'importo riportato nella citata graduatoria definitiva pari a € 12.279,00 (al netto IVA) ai fini di un corretto inserimento delle varie voci di spesa all'interno delle categorie dei lavori previste dal Bando;

Ritenuto di dover modificare, con il presente atto, anche la citata graduatoria definitiva, relativamente ai soli importi della spesa ammessa e del contributo concesso, atteso che le modifiche non incidono sul punteggio dell'istanza né prevede aumento di spesa del contributo concesso, anzi esso risulta ridotto;
Ritenuto di dover dare adeguata pubblicità a tale modifica allegando al presente atto la graduatoria definitiva rettificata che costituisce, quindi, parte integrante dello stesso;

Considerato pertanto che nella graduatoria definitiva rettificata al Richiedente **De Iulio Marcello per** la realizzazione del progetto è riconosciuta una spesa massima ammissibile di € 12.124,80 (al netto IVA) a fronte dell'importo richiesto per l'esecuzione dell'intervento così descritto:

Tipologia di imboschimento , ciclo e specie da utilizzare	**Comune**	**Foglio**	**Particelle**	**Superficie interessata**	**Densità per ha**	**Sesto d'impianto**
Specie arboree a ciclo breve - Pioppo	Caiazzo	38	33	01.10.00	500	4x5
Specie arboree a ciclo breve - Pioppo	Caiazzo	38	66	00.37.00	500	4x5
Specie arboree a ciclo breve - Pioppo	Caiazzo	38	67	01.73.00	500	4x5
DESCRIZIONE DELL'INTEREVENTO DA REALIZZARE						
a) Lavori(indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo del sub totale relativo)			Unità di misura	Quantità	Costo max unitario	Costo ammesso
Lavorazione meccanica ……. in terreni forti			Ha	3,2	750,00	2.400,00
Amminutamento sup. ……. o fresatura			Ha	3,2	190,00	608,00
Livellamento sup. ……..fino a 30-40 cm			Ha	3,2	250,00	800,00
Concimazione di fondo……3 qli x ha			Ha	3,2	240,00	768,00
Squadro e picchettamento ……radicate			Ha	3,2	220,00	704,00
Apertura buche…….in ragione di 1655/ha			Unità	1600	0,60	960,00
Sub Totale (a)						**6.240,00**
Sub-Totale (a – opere connesse max 30% totale al netto spese generali)						
b) Acquisti e/o forniture (indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo del sub totale relativo)						
Acquisto pioppelle di due anni……in fitocella			Unità	1600	3,00	4.800,00
Sub Totale (b)						**4.800,00**
Sub-Totale (b – opere connesse max 30% totale al netto spese generali)						
c)Spese generali (max fino al 12% dei lavori + 7% di acquisiti e/o forniture						
Spese tecniche al 12% (comprensive di analisi chimico-fisiche)						748,80
Spese tecniche al 7%						336,00
Sub totale (c)						**1.084,80**
Sub totale a+b+c						**12.124,80**
d) IVA						
TOTALE SPESE IMPIANTO (a+b+c+d)						**12.124,80**

Precisato che l'intervento sopra descritto va realizzato nelle modalità e quantità in essi esposte ed ammesse;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Caserta in qualità di Soggetto Attuatore;

Preso Atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio in favore del Richiedente **De Iulio Marcello** identificato con CUAA **DLEMCL66P16B362K** determinato in un contributo in conto capitale di € 8.487,36 (al netto IVA) pari al 70% della spesa massima ammissibile totale di € 12.124,80 (al netto IVA) per la realizzazione del progetto di investimento relativo alla domanda di aiuto n. **ID 04730003599** acquisita al protocollo generale regionale con numero 0478486 in data 01.06.2010 per l'esecuzione di un impianto di **"Imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve"** che prevede investimenti ed acquisti come sopra specificati e riportati nei riquadri F e G del verbale di istruttoria e valutazione, da realizzarsi nel comune di Caiazzo Foglio 38 particelle 33, 66 e 67 per Ha 03.20.00 **;**

VISTI gli esiti dei controlli amministrativi finora ultimati;

VISTA la L.R. 24/2005;

VISTO il DRD n. 24 del 29 giugno 2010;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Attribuzione del contributo in conto capitale** - Ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 ed a valere sulla Misura 221 "**Imboschimento di terreni agricoli"** - Tipologia C è concesso al Richiedente **De Iulio Marcello (in seguito Beneficiario)** identificato con CUAA **DLEMCL66P16B362K** un contributo in conto capitale di € 8.487,36 pari al 70% della spesa massima ammissibile di € 12.124,80 (al netto IVA) , tenuto conto che l'articolazione della spesa ammissibile, non può superare quella massima di € 4.000,00 per Ha, omnicomprensiva di lavori, acquisti e spese generali, a fronte dell'importo richiesto, per l'esecuzione dell'intervento così descritto:

Tipologia di imboschimento , ciclo e specie da utilizzare	**Comune**	**Foglio**	**Particelle**	**Superficie interessata**	**Densità per ha**	**Sesto d'impianto**
Specie arboree a ciclo breve - Pioppo	Caiazzo	38	33	01.10.00	500	4x5
Specie arboree a ciclo breve - Pioppo	Caiazzo	38	66	00.37.00	500	4x5
Specie arboree a ciclo breve - Pioppo	Caiazzo	38	67	01.73.00	500	4x5
DESCRIZIONE DELL'INTEREVENTO DA REALIZZARE						
a) Lavori(indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo del sub totale relativo)			Unità di misura	Quantità	Costo max unitario	Costo ammesso
Lavorazione meccanica …… in terreni forti			Ha	3,2	750,00	2.400,00
Amminutamento sup. …… o fresatura			Ha	3,2	190,00	608,00
Livellamento sup. ……..fino a 30-40 cm			Ha	3,2	250,00	800,00

Concimazione di fondo……3 qli x ha	Ha	3,2	240,00	768,00
Squadro e picchettamento ……radicate	Ha	3,2	220,00	704,00
Apertura buche……in ragione di 1655/ha	Unità	1600	0,60	960,00
Sub Totale (a)				**6.240,00**
Sub-Totale (a – opere connesse max 30% totale al netto spese generali)				
b) Acquisti e/o forniture (indicare con * le opere connesse ed indicare l'importo del sub totale relativo)				
Acquisto pioppelle di due anni……in fitocella	Unità	1600	3,00	4.800,00
Sub Totale (b)				**4.800,00**
Sub-Totale (b – opere connesse max 30% totale al netto spese generali)				
c)Spese generali (max fino al 12% dei lavori + 7% di acquisiti e/o forniture				
Spese tecniche al 12% (comprensive di analisi chimico-fisiche)				748,80
Spese tecniche al 7%				336,00
Sub totale (c)				**1.084,80**
Sub totale a+b+c				**12.124,80**
d) IVA				
TOTALE SPESE IMPIANTO (a+b+c+d)				**12.124,80**
Lavori in economia (.%.....)				

Il suddetto contributo è relativo alla domanda di aiuto n. **ID 04730003599** acquisita al protocollo generale regionale con numero 0478486 in data 01.06.2010 per la realizzazione di un impianto di **"Imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve"**, da effettuarsi nel comune di Caiazzo Foglio 38 particelle 33, 66 e 67 per Ha 03.20.00 **;**

Art.2) Importo di spesa pubblica e pagamenti - La spesa pubblica emergente pari ai **€ 8.487,36** sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art.2.1 Qualsiasi controversia relativa ai pagamenti potrà essere composta mediante ricorso alla Camera nazionale Arbitrale in agricoltura istituita e disciplinata dal D.M. 20 dicembre 2006 modificato dal D.M. 4 dicembre 2008, sottoscrivendo, all'atto della domanda di pagamento, la relativa clausola compromissoria.

Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione

La concessione del beneficio è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dalle disposizioni generali e dal bando della misura 221 Tipologia C.

Relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione il Beneficiario deve:

a) entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, comunicare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta via Arena – loc. San Benedetto cap. 81100, anche a mezzo telefax al numero 0823554124/145 :

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato (IBAN, Istituto di credito, sede e indirizzo della filiale) ovvero del conto corrente postale dedicato (IBAN, Poste Italiane, sede dell'Ufficio postale e indirizzo);

- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

b) comunicare anche a mezzo telefax entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del Direttore dei Lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità alle disposizioni vigenti ed al "piano della sicurezza";
c) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
d) provvedere a che il tecnico che assiste la ditta nell'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 221 Tipologia _____- decreto di concessione n……del …..*";
e) per i **lavori in economia**, comunicare allo STAPF di Caserta, anche a mezzo telefax con almeno 7 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle operazioni, pena l'inammissibilità delle relative spese, il calendario dei lavori previsti corredato da documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi interessati con l'indicazione dell'esatta ubicazione delle particelle aziendali oggetto dello specifico intervento;
f) completare la realizzazione del progetto di investimento ed effettuare le relative spese entro i termini previsti dal cronoprogramma allegato alla domanda di finanziamento, opportunamente rivisto, e comunque non oltre 300 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

Art. 4) Procedure relative alle domande di pagamento del contributo in conto capitale

Ai fini della liquidazione parziale o totale del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare domanda di pagamento per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA sul portale SIAN. Il modulo stampato della domanda compilata e rilasciata sul portale del SIAN, firmato in calce corredato da copia del documento di identità valido e dalla documentazione richiesta per la tipologia di pagamento, deve essere presentato alla Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Caserta.

4.1 Anticipazione
Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 20% del contributo pubblico concesso fatte salve eventuali successive modifiche delle disposizioni comunitarie.
Alla domanda di pagamento per l'anticipazione, da presentare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Caserta, nei modi sopra descritti, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste.

4.2 Accertamento parziale
Fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dell'impianto, **solo se esso prevede spese superiori o uguali a 100 mila Euro**, il Beneficiario potrà richiedere per due volte il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (accertamento parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso. La seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.

La domanda di pagamento, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata allo scrivente Settore secondo le modalità sopra descritte e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute a firma del direttore di lavori;
- copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- per le Società, certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata.

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima dell'accertamento finale, le somme già corrisposte per anticipazione e accertamenti parziali - non risultino complessivamente superiori al 70% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'impianto ammesso a finanziamento.

4.3 Accertamento finale

Il saldo finale potrà essere erogato previa domanda di pagamento SIAN e relativa richiesta di accertamento delle opere realizzate fatta pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Caserta entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.
Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale redatta dal Direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale;
- documentazione di spesa: copia dei bonifici, estratto del sottoconto corrente dedicato all'investimento, copia delle fatture comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori;
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del d.lgs. 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori in duplice copia;
- planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
- copia della richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio;
- certificazione antimafia nel caso ricorrano gli estremi;
- **(solo se sono previsti lavori cosiddetti "in economia")** i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli analoghi interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
- dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa che ha realizzato gli interventi;
- **(se il progetto prevede costi totali superiori a 50.000,00 euro**) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione);

- copia dei bonifici e dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o postale) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
- copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto – i cui originali dovranno già riportare la dicitura di cui al punto e)- recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal tecnico che assiste la ditta beneficiaria;
- copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
- copia delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale);
- **(per le società)** certificato di iscrizione al registro delle Imprese con scrittura fallimentare;
- documentazione fotografica di inizio lavori e in fase di esecuzione degli interventi finanziati riferibili ad operazioni realizzate in economia.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora, a seguito delle verifiche, l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata dal beneficiario ai sensi di quanto riportato nel secondo capoverso del punto c., l'importo da erogare viene ridotto in misura corrispondente. Tuttavia, qualora l'anzidetta riduzione ecceda del 3% la somma esposta dal beneficiario, all'importo accertato si applica una ulteriore riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento degli importi non ammissibili e pertanto, successivamente, non realizzati.
In assenza di presentazione della domanda di pagamento e contestuale richiesta di accertamento tecnico/ amministrativo prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto, si procederà alla revoca del finanziamento e del premio concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art. 5) Procedure relative alle domande di pagamento dei premi

Ogni anno, ai fini della liquidazione dei premi, la ditta beneficiaria è tenuta ad aggiornare il fascicolo aziendale.
La prima annualità di premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale: nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno di impianto.
Le domande di pagamento del premio devono essere compilate e rilasciate sul portale SIAN entro il 15 maggio, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande di adesione nei 25 giorni successivi al predetto termine, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo. Non sono ricevibili domande rilasciate oltre tali date.
Il modulo stampato e rilasciato sul portale SIAN, con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità e corredato della documentazione indicata di seguito, deve pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta entro la data stabilita con apposito provvedimento regionale.

Per il **premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti**, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente descrive i lavori manutentori eseguiti riportando per ciascuna operazione la data di esecuzione ed i relativi costi;

- documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori);
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa in caso di acquisto di materiale di propagazione per il risarcimento delle fallanze;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale il richiedente attesta:
  - di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
  - di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
  - di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
  - di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;
  - di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

Per il **premio annuale per la perdita del reddito**, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale il richiedente attesta:
  - di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
  - di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
  - di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
  - di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;
  - di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

Art. 6) Richieste di variante

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato. Se, in corso di realizzazione, si dovessero rendere necessarie eventuali modifiche, è consentita la richiesta di una sola variante in corso d'opera, accolta solo se motivata e giustificata da cause di natura tecnica non prevedibili, riscontrate in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale. La variante deve essere preventivamente autorizzata dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta , non deve determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità e non può prevedere aumenti di spesa del contributo concesso.
Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate saranno considerate inammissibili in sede di liquidazione finale.

Art. 7) Richieste di proroga

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del finanziamento. Tale termine può essere prorogato, una sola volta e per un periodo massimo di 180 giorni con preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta solo in caso di accertati giustificati motivi non imputabili al richiedente.

Art. 8) Sanzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni sul contributo in conto capitale

In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove prevista.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Fatto salvo quanto previsto dall'art 31 del Reg. CE 1975/06, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto, si applicano le riduzioni ed esclusioni previste dal DM del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.30125 del 22 dicembre 2009.

b) Esclusione

Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione ciò comporterà, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007-2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione dell'anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

d) Decadenza - Revoca

Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata, da parte del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

Art. 9) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

Il Beneficiario è obbligato a:

- rispettare il regime della condizionalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1969/07;
- realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, le eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- comunicare tempestivamente e in forma scritta eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata

in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal settore competente in sede di accertamento finale;
- effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento delle fallanze dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

Art. 10) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 11) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

a. ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
b. ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica
– all' Assessore Agricoltura;
– al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
– al Responsabile dell'Asse II del PSR Campania 2007-2013;
– al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca;
– al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI CASERTA
REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 221 "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008
Bimestre Maggio-Giugno Anno 2010

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N°protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
94730157305	557965	30.06.2010	Betti Arnaldo	BTTRLD74E13B963A	B	PF	49,00	13.800,00	70	9.660,00
04730067750	557989	30.062010	Casertano Maddalena	CSRMDL51S46I234B	B	PF	59,50	18.000,00	70	12.600,00
04730003599	478486	01.06.2010	De Iulio Marcello	DLEMCL66P16B362K	C	IA	69	12.124,80	70	8.487,36
94730157297	548402	29.06.2010	Sciaudone Vito	SCDVTI33D24H501I	C	PF	69	20.000,00	70	14.000,00
								63.194,80		44.747,36

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr.ssa Flora DELLA VALLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 26/01/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA 2007-2013 MIS. 227. BIM. MAGGIO GIUGNO 2010:APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2008, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013, approvati con DRD n. 32 del 5/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 227 ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Visto il DDR di Questo Settore n. 152 del 29/10/2010 di approvazione della graduatoria Provvisoria del III bim 2010

Considerato che a fine dell'istruttoria dell' istanza del Comune di Pietrastornina ci si è accorti che la stessa non poteva essere ammessa a finanziamento in quanto il sentiero da ripristinare non aveva le caratteristiche richieste dal bando della misura 227 e che pertanto si è dovuta annullare la graduatoria stessa e rielaborarla escludendo l'istanza del Comune di cui sopra

Vista la nota del Settore Foreste Caccia e Pesca n. 0886972 del 08/11/2010 di concessione del nulla osta all'emissione del decreto definitivo

Vista la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, generata per la mis. 227 da cui risulta :

Pos.	Beneficiario	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	Recupero e riqualificazione Sentiero delle neviere	80,00	695.264,76	695.264,76
2	COMUNE DI CONTRADA	Sentiero Monte faliesi - Comune di Contrada (Av)	80,00	738.003,00	738.003,00

Visto l'elenco della mis. 227 delle istanze non ammissibile alla valutazione come di seguito riportata:

Beneficiario	Titolo Progetto	Motivazioni
COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	Lavori di recupero e riqualificazione area naturalistica"Sorgente Sulfurea Rifieto	manca approvazione con DGR Preliminare del Piano di Assestamento Forestale
COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	Lavori di recupero e riqualificazione area turistico-ricettiva del "Laghetto Aguglia	manca approvazione con DGR Preliminare del Piano di Assestamento Forestale

COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	MIGLIOR. DELLA FRUIZ. TURIST. RICREAT. IN AMBIENTE FORESTALE E MONTANO DEL SENTIERO SERRA	manca approvazione con DGR Preliminare del Piano di Assestamento Forestale
COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	MIGLIOR. DELLA FRUIZ. TURIST. RICREAT. IN AMB. FORESTALE E MONTANO DEL SENTIERO CUPA DELLE MACCHIE	manca approvazione con DGR Preliminare del Piano di Assestamento Forestale
COMUNE DI PIETRASTORNINA	"Ripristino del sentiero e ristrutturazione - adeguamento del rifugio "Toppo del Monaco"	Progetto non conforme alle disposizioni del bando

VISTI

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione della Commissione del 15 dicembre 2006;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006;
- Disposizioni generali per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

VISTA l'espressa dichiarazione di conformità resa dal Responsabile di misura Provinciale funz. Alvino Federico

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di approvare :

- la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento Misura 227 bimestre Maggio Giugno 2010 secondo il prospetto di seguito riportato:

Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento

Pos.	Beneficiario	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	Recupero e riqualificazione Sentiero delle neviere	80,00	695.264,76	695.264,76
2	COMUNE DI CONTRADA	Sentiero Monte faliesi - Comune di Contrada (Av)	80,00	738.003,00	738.003,00

- l'elenco definitivo della mis. 227 delle istanze non ammissibile alla valutazione come di seguito riportato:

Beneficiario	Titolo Progetto	Motivazioni
COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	Lavori di recupero e riqualificazione area naturalistica"Sorgente Sulfurea Rifieto	manca approvazione con DGR Preliminare del Piano di Assestamento Forestale
COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	Lavori di recupero e riqualificazione area turistico-ricettiva del "Laghetto Aguglia	manca approvazione con DGR Preliminare del Piano di Assestamento Forestale
COMUNE DI	MIGLIOR. DELLA FRUIZ.	manca approvazione con DGR

SAVIGNANO IRPINO	TURIST. RICREAT. IN AMBIENTE FORESTALE E MONTANO DEL SENTIERO SERRA	Preliminare del Piano di Assestamento Forestale
COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	MIGLIOR. DELLA FRUIZ. TURIST. RICREAT. IN AMB. FORESTALE E MONTANO DEL SENTIERO CUPA DELLE MACCHIE	manca approvazione con DGR Preliminare del Piano di Assestamento Forestale
COMUNE DI PIETRASTORNINA	"Ripristino del sentiero e ristrutturazione - adeguamento del rifugio "Toppo del Monaco"	Progetto non conforme alle disposizioni del bando

di inviare il presente Decreto:

- Al Referente di Misura 227
- al Settore "Attività Assistenza sedute di Giunta" – Servizio 04
- All'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

DOTT. DARIO RUSSO

Decreto Dirigenziale n. 9 del 07/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DECRETO DEL 4/2/2010, N. 6 DI ANNULLAMENTO E RIPROPOSIZIONE DEL BANDO DELLA MISURA 1.5.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b. con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11.11.2010;
c. ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d. con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e. con DGR n. 942 del 30.05.2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f. in data 9.10.2008 il C.T.A. ha approvato gli schemi relativi alle misure 1.3, 2.1, 2.3 e 3.3 definiti in sede di Cabina di Regia nazionale nelle sedute del 23 e 24 luglio 2008;
g. con D.D. n. 24 del 6/4/09 sono state rettificate le disposizioni generali per l'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013, di competenza regionale, approvate con decreto del 29/10/2008, n. 44;
h. con D.D. del 4.2.2010, n. 6, è stato rettificato il bando di attuazione della Misura 1.5, mediante annullamento e riproposizione del relativo Bando, approvato, tra gli altri, con decreto dirigenziale del 4/2/2009, n. 7;

RILEVATO che nella Cabina di regia del 12 e 13 gennaio 2011, sono state apportate delle modifiche alle Tipologie 1 e 4 della Misura 1.5;

CONSIDERATO che le modifiche intervenute, riguardano:

a. per la Tipologia 1, intitolato *Diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori* – la parte relativa all'intensità dell'aiuto ammissibile a contributo pubblico, laddove si prevede che l'ammontare dell'aiuto sia pari fino al 90% della spesa ammessa, per investimenti il cui costo sia uguale o inferiore a € 100.000. Per investimenti il cui costo è superiore ad € 100.000, in tal caso il contributo è pari al 90% sull'importo fino a 100.000 euro, mentre è pari al 30% dell'investimento per la parte eccedente la soglia dei 100.000 euro;
b. per la Tipologia 4, intitolato *Compensazione una tantum ai pescatori che hanno svolto la loro attività a bordo di una imbarcazione da pesca per almeno dodici mesi, purché essa sia oggetto di arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg.CE 1198/2006,* la spesa massima ammissibile prevista, nella parte in cui si dispone, in coerenza con il P.O. FEP 2007/2013, da ultimo modificato – Paragrafo 6.2 – Descrizione di ciascun asse prioritario, che stabilisce **in 12 mesi** la compensazione massima una tantum ammissibile;

DATO ATTO che le modifiche alla Tipologia 1 e 4 della Misura 1.5 sono immediatamente applicabili, in ossequio al principio *tempus regit actum* , al momento dell'adozione del provvedimento finale relativo alle istanze di cofinanziamento in corso di istruttoria, presentate

presso le Province in qualità di Soggetti Attuatori di cui la Regione Campania – Organismo Intermedio del FEP 2007/2013 - si avvale;

RITENUTO di dover provvedere, pertanto, alla rettifica del D.D. del 4/2/2010, n. 6, per recepire le modifiche suddette, mediante annullamento e riproposizione del Bando della Misura 1.5 - Allegato A) e del relativo allegato (Allegato 1/asse1);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare il D.D. del 4/2/2010, n. 6, prevedendo l'annullamento del Bando della Misura 1.5 - Allegato A) e del relativo allegato – Allegato 1/asse1;
2. di approvare il Bando della Misura 1.5 - Allegato A) e del relativo allegato - Allegato 1/Asse1, alla luce delle modifiche alla Tipologia 1 e 4 della predetta Misura, intervenute nella Cabina di regia del 12 e 13 gennaio 2011, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale,
3. di stabilire che le modifiche alla Tipologia 1 e 4 della Misura 1.5 sono immediatamente applicabili, in ossequio al principio *tempus regit actum* , al momento dell'adozione del provvedimento finale relativo alle istanze di cofinanziamento in corso di istruttoria, presentate presso le Province in qualità di Soggetti Attuatori di cui la Regione Campania – Organismo Intermedio del FEP 2007/2013 - si avvale;
4. di incaricare il Settore BCA della notifica del presente decreto:
   - 4.1 al MiPAAF - Dipartimento delle Politiche di mercato Direzione Generale per la pesca e l'acquacoltura;
   - 4.2 al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - 4.3 ai Settori FCP, Piano Generale Forestale, STAPF di Avellino, STAPF di Benevento, STAPF di Caserta, STAPF di Napoli, STAPF di Salerno dell'AGC 11;
   - 4.4 alle Province della Campania;
   - 4.5 di pubblicare il presente provvedimento anche sul sito istituzionale nella sezione dedicata al FEP Campania 2007/2013 all'indirizzo: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep-bandi.html;
   - 4.6 di inviare il presente decreto al Signor Assessore all'Agricoltura; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione d'urgenza nel BURC; all'AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali".

dott. Antonio Carotenuto

ALLEGATO 1/ASSE1

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER ACCEDERE ALLA MISURA

progetto d'investimento	**MISURE** 1.3	1.4	1.5
Elaborati progettuali:	X	X	X
computo metrico analitico aggregato redatto da tecnico abilitato (per gli interventi di cui alle tipologie 1 e 3 ove necessario)			**X**
computo metrico analitico aggregato redatto da tecnico abilitato (per gli interventi di cui alla tipologia 2)		**X**	
preventivi analitici e confrontabili – redatti da cantiere/i navale/i (o contratto) nel caso in cui l'intervento preveda anche opere allo scafo	**X**		
preventivi analitici – redatti da cantiere/i navale/i (o contratto) nel caso in cui l'intervento preveda anche opere allo scafo (solo tipologia 1B)		**X**	
preventivi analitici – redatti da cantiere/i navale/i (o contratto) nel caso di impianti di trasformazione galleggianti - navi officina-centri di spedizione etc (solo tipologia 2)		**X**	
preventivi analitici e confrontabili, redatti da cantieri navali (tipologia 1-nel caso in cui l'iniziativa di pescaturismo preveda opere all'imbarcazione)			**X**
elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare (soltanto per le imbarcazioni superiori a 12 metri)	**X**		
elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti (tipologia 5, soltanto per le imbarcazioni superiori a 12 metri)			**X**
elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la chiara descrizione dell'intervento (tipologia 2);		**X**	
elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi per la chiara descrizione dell'intervento (tipologie: 1 e 3, nel caso di costruzione ex novo e/o adeguamento infrastrutturale);			**X**
idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'imbarcazione oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG).	**X**		
idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'imbarcazione e/o delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG) (solo per la tipologia 1B e 2 impianti di trasformazione galleggianti).		**X**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'imbarcazione oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG) (tipologia 1 pescaturismo e 5)			**X**
idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale della struttura oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG) (tipologia 1 e 3 nel caso che l'intervento preveda opere su strutture)			**X**
lay-out dello stabilimento proposto mediante elaborato grafico- planimetrico in scala adeguata con l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare (tipologia 1, 3 e 5)			**X**
lay-out dello stabilimento proposto mediante elaborato grafico- planimetrico in scala adeguata con l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare (tipologia 2)		**X**	
relazione del progettista riportante la quantificazione del risparmio energetico e del minor impatto ambientale, nel caso di sostituzione del motore con uno a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale	**X**		
eventuali relazioni specialistiche.	**X**	**X**	**X**
relazioni tecnico -descrittiva, economic-finanziaria e inidicatori di progetto redatte secondo i contenuti di cui agli allegati 2/Asse1, 3/Asse1 e 4/Asse1 del presente bando;	**X**	**X**	**X**
preventivi confrontabili per fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato secondo quanto riportato al paragrafo 10 nel caso in cui l'intervento preveda l'acquisto di attrezzature. Per i preventivi che riguardano la sostituzione del motore la casa costruttrice deve dichiarare la potenza massima continuativa accertata e dichiarata ai sensi della vigente norma ISO.	**X**		
preventivi confrontabili per la fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato secondo quanto riportato al paragrafo 10 nel caso in cui l'intervento preveda l'acquisto di attrezzature		**X**	
preventivi confrontabili per la fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato secondo quanto riportato al paragrafo 10 nel caso in cui l'intervento preveda l'acquisto di attrezzature -(tipologie 1,2 e 3)			**X**
copia del programma di formazione (tipologia 2)			**X**
<u>documentazione amministrativa:</u>	**X**	**X**	**X**
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il legale rappresentante dell'impresa attesti:		**X**	
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente attesti:	**X**		**X**
di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza.	**X**	**X**	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania	**X**	**X**	**X**
di non essere proprietario dell'imbarcazione da pesca N.UE _____ su cui era imbarcato e che per la stessa è stato avviato il procedimento di arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg.CE 1198/2006 (Tipologia 4)			**X**
che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili, lo stesso non deve esere già adibito all'esercizio di attività inerenti la pesca (tipologia 1 e 3)			**X**
che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili, lo stesso non deve esere già adibito all'esercizio di attività inerenti la pesca (tipologia 2)		**X**	
che le imbarcazioni non sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06;	**X**		
che le imbarcazioni della piccola pesca costiera che danno luogo all'iniziativa non sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06 8 (tipologia 1A e 1B) ;		**X**	
che le imbarcazioni non sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06 (tipologie 1 pescaturismo e 5);			**X**
di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione	**X**	**X**	**X**
di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;	**X**	**X**	**X**
che la/le imbarcazione/i destinataria/e dei benefici è/sono iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di Misura;	**X**		
che la/le imbarcazione/i destinataria/e dei benefici è/sono iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di Misura (tipologia 1A e 1B).		**X**	
che la/le imbarcazione/i destinataria/e dei benefici è/sono iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di Misura (tipologie 1 pescaturismo e 5);			**X**
che per l'immobile o per la struttura in acquisto non siano state già concesse nel corso dei 10 anni precedenti altri finanziamenti allo stesso titolo e da qualsiasi istituzione (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture) (tipologia 2);		**X**	
che l'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura è complementare all'impianto già esistente e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinaziato (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto del terreno, di immobili o strutture) (tipologia 2);		**X**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

che l'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura è complementare all'impianto già esistente e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinaziato (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto del terreno, di immobili o strutture) (tipologia 1 e 3);			**X**
di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;	**X**	**X**	**X**
che le imbarcazioni di Piccola Pesca Costiera aderenti al Piano di Gestione (riportare gli estremi di approvazione) contribuiscono al raggiungimento di almeno il 70% delle unità iscritte nel/i compartimento/i marittimo/i dell'area per la quale si richiede l'intervento ovvero che la capacità di pesca, misurata in GT, delle imbarcazioni aderenti contribuiscono al raggiungimento di almeno il 70% del totale registrato nell'area d'intervento. (Tipologia 1A)		**X**	
di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio o, per le opere non riconducibili al permesso a costruire, di aver presentato, alla competente autorità, Denuncia di Inizio Attività (DIA). In ogni caso il richiedente dovrà indicare gli estremi dell'atto e quelli catastali. (tipologie 1 e 3 ove si prevedono interventi infrastrutturali)			**X**
nel caso di investimenti le cui inziative prevedevano la richiesta della DIA, che l'Autorità comunale non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (tipologie 1 e 3 ove si prevedono interventi infrastrutturali)			**X**
di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio o, per le opere non riconducibili al permesso a costruire, di aver presentato, alla competente autorità, Denuncia di Inizio Attività (DIA). In ogni caso il richiedente dovrà indicare gli estremi catastali. (tipologie 2 ove si prevedono interventi infrastrutturali)		**X**	
nel caso di investimenti le cui inziative prevedevano la richiesta della DIA, che l'Autorità comunale non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (tipologia 2 ove si prevedono interventi infrastrutturali)		**X**	
di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia (tipologie 1 e 3 nel caso di acquisto immobili preesistenti)			**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia (tipologia 2 nel caso di acquisto immobili preesistenti)		**X**	
che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento (tipologie 1 e 3 qualora l'intervento preveda la costruzione ex-novo o l'adeguamento di strutture esistenti)			**X**
che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento (tipologia 2 qualora l'intervento preveda la costruzione ex-novo o l'adeguamento di strutture esistenti)		**X**	
di essere in possesso di un atto debitamente registrato (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto della durata di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo) (Tipologia 1 e 3 nel caso di utilizzo di terreni o immobili).			**X**
di essere in possesso di un atto debitamente registrato (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto della durata di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo) (Tipologia 2 nel caso di utilizzo di terreni o immobili).		**X**	
di essere in possesso di un legittimo titolo (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto della durata residua di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo) (Tipologia 1 e 3 nel caso di utilizzo di terreni o immobili).			**X**
di essere in possesso di un legittimo titolo (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto della durata residua di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo) (Tipologia 2 nel caso di utilizzo di terreni o immobili).		**X**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

di essere in possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi dell'atto), di durata almeno quinquennale rinnovabile, per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali, delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua, dell'ampiezza della superficie in metri quadri e della durata della concessione (tipologia 1 e 3 nel caso di interventi in aree demaniali)			**X**
di essere in possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi dell'atto) di durata almeno quinquennale rinnovabile, per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali, delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua, dell'ampiezza della superficie in metri quadri e della durata della concessione (tipologia 2 nel caso di interventi in aree demaniali)		**X**	
di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale (Tipologia 1 e 3).			**X**
di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale (Tipologia 2).		**X**	
di essere in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS. Nel caso di interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che interessano pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.(tipologia 1 e 3).			**X**
di essere in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS. Nel caso di interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che interessano pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.(tipologia 2).		**X**	
per le sole imprese in attività di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata (Tipologia 2)		**X**	
di essere in possesso delle eventuali certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute (tipologia 2).		**X**	
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il legale rappresentante dell'impresa che gestisce il natante attesta:	**X**		
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il legale rappresentante dell'impresa attesta:		**X**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le tipologie 1, 2, 3 e 5 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente/legale rappresentante attesta (nel caso in cui il richiedente non sia ancora un'impresa, il presente documento va reso alla stipula dell'atto di sottomissione), nel caso della tipologia 1 pesaturismo le seguenti dichiarazione dovranno essere resa dal rappresentante legale dell'impresa che gestisce l'imbarcazione:				**X**
	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro	**X**	**X**	**X**
	lo stato di vigenza;	**X**	**X**	**X**
	la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dall'impresa, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera;	**X**	**X**	**X**
	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;	**X**	**X**	**X**
	che l'imbarcazione rientra in un piano di salvataggio e ristrutturazione di cui alla lettera f), art. 21, del Reg. CE 1198/2006. Tale attestazione si rende necessaria solo per pescherecci da traino di lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri (tipologia 2);	**X**		
	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;	**X**	**X**	**X**
	il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei contfronti del personale dipenente o D.U.R.C.	**X**	**X**	**X**
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il progettista attesta:		**X**	**X**	**X**
	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 (Tipologia 2) ; (ove necessario)		**X**	
	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 (Tipologia 1 e 3) ; (ove necessario)			**X**
	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (tipologia 1 e 3) (ove necessario)			**X**
	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (tipologia 2) (ove necessario)		**X**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (tipologia 1 e 3) (ove necessario)			**X**
che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle citate aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (tipologia 2) (ove necessario)		**X**	
l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)	**X**		
l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei seguenti beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (Tipologia 1B e 2) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)		**X**	
l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei seguenti beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (Tipologia 1,3 e 5) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)			**X**
che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06 (tipologia 2)		**X**	
i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento.	**X**		
i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento (Tipologia 1B e 2)		**X**	
che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati (tipologia 2)		**X**	
che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati (tipologie 1 e 3)			**X**
i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono di congrui con quelli del mercato di riferimento (Tipologia 1,2,3 e 5)			**X**
Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento dell'impresa che gestisce il natante oggetto di finanziamento	**X**		
Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento dell'impresa che gestisce il natante oggetto di finanziamento (Tipologia 1 pescaturismo)			**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento (per le tipologia 1, 3 e 5 nel caso di aziende già esistenti).			**X**
Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento (nel caso di aziende già esistenti).		**X**	
Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa che gestisce l'imbarcazione	**X**		
Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa che gestisce l'imbarcazione (Tipologia 1 pescaturismo e tipologia 4)			**X**
Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione (tipologia 1, 3 e 5 nel caso di aziende già esistenti).			**X**
Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione		**X**	
Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa che gestisce l'imbarcazione, se trattasi di strutture associate;	**X**		
Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa che gestisce l'imbarcazione, se trattasi di strutture associate (Tipologia 1 pescaturismo);			**X**
Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa, se trattasi di strutture associate già esistenti(Tipologia 1,3 e 5);			**X**
Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco soci		**X**	
Certificato di un Organismo di Classifica riconosciuto che attesti che gli investimenti per i quali si richiede un contributo al 60% siano tecnicamente coerenti e conformi alla finalità e agli obiettivi di cui all'art. 7 del Regolamento CE n.744 del 24 luglio 2008.	**X**		
Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione.	**X**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell' attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione (tipologie 1 pescaturismo e 5).			**X**
Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, delle licenze di pesca o delle attestazioni provvisorie in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazioni di piccola pesca sui cui sono stati o sono imbarcati i pescatori partecipanti all'iniziativa.		**X**	
Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, delle licenze di pesca o delle attestazioni provvisorie in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazioni di piccola pesca (Tipologia 1A e 1B)		**X**	
Estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione/i oggetto di finanziamento.	**X**		
Estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione/i oggetto di finanziamento (tipologie 1 pescaturismo e 5).			**X**
Estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione/i che danno origine al progetto d'investimento.		**X**	
Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, degli estratti matricolari (o dei registri NN.MM.GG) delle imbarcazioni di piccola pesca su cui sono stati o sono imbarcati i pescatori partecipanti all'iniziativa.		**X**	
Copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione de ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento	**X**		
Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.)	**X**	**X**	
Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.) (tipologie 1 pescaturismo e 5)			**X**
Lettera d'intenti del proprietario dell'imbarcazione manifestante la volontà alla vendita della stessa al richiedente ed il prezzo concordato (Tipologia 5).			**X**
Copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione (tipologie 1 pescaturismo e 5)			**X**
Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, delle licenze di navigazione delle imbarcazioni di piccola pesca sui cui sono stati o sono imbarcati i pescatori partecipanti all'iniziativa.		**X**	
Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, delle licenze di navigazione delle imbarcazioni di piccola pesca che hanno dato origine all'iniziativa (Tipologia 1A e 1B)		**X**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove obbligatorio per legge dell'impresa che gestisce l'imbarcazione oggetto di finanziamento	**X**	**X**	
Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove obbligatorio per legge dell'impresa che gestisce l'imbarcazione oggetto di finanziamento (Tipologia 1 pescaturismo)			**X**
Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove obbligatorio per legge ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale si attesti l'esenzione dall'iscrizione (tipologie 1, 3 e 5 nel caso di aziende già esistenti)			**X**
Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando.di misura Tale attestazione deve essere resa dall'impresa che gestisce il natante.	**X**		
Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bandodi misura. Tale attestazione deve essere resa dall'impresa che gestisce il natante (Tipologia 1 pescaturismo).			**X**
Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando di misura, nel caso di aziende già esistenti (tipologia 1, 3 e 5 nel solo caso di imprese già esistenti)			**X**
Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando di misura.		**X**	
Certificato di un organismo di classifica riconosciuto, attestante la validità tecnica ed economica dell'iniziativa, per le unità con età superiore a 29 anni.	**X**		

Certificato di un organismo di classifica riconosciuto, attestante la validità tecnica ed economica dell'iniziativa, per le unità con età superiore a 29 anni (tipologia 1B).		**X**	
Copia conforme all'originale del comodato d'uso/contratto dell'imbarcazione oggetto di istanza di finanziamento, nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto.	**X**		
Copia conforme all'originale del comodato d'uso/contratto dell'imbarcazione oggetto di istanza di finanziamento, nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto (tipologia 1 pescaturismo).			**X**
Copia conforme all'originale del comodato d'uso/contratto dell'imbarcazione oggetto di istanza di finanziamento, nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto (tipologia 1B).		**X**	
Autorizzazione del/i proprietario/i all'investimento e all'iscrizione dei vincoli qualora l'istanza di finanziamento fosse presentata da uno dei proprietari o dall'armatore.	**X**		
Autorizzazione del/i proprietario/i all'investimento e all'iscrizione dei vincoli qualora l'istanza di finanziamento fosse presentata da uno dei proprietari o dall'armatore (tipologia 1 pescaturismo).			**X**
Autorizzazione del/i proprietario/i all'investimento e all'iscrizione dei vincoli qualora l'istanza di finanziamento fosse presentata da uno dei proprietari o dall'armatore (tipologia 1B).		**X**	
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario dell'immobile o dell'impianto, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (Tipologie 1 e 3 nel caso di utilizzo di immobili, terreni o strutture)			**X**
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario dell'immobile o dell'impianto, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (Tipologia 2)		**X**	
Certificato rilasciato dal Tribunale competente per territorio con l'indicazione dello stato non fallimentare (nel caso in cui il richiedente non sia il rappresentante legale dell'impresa che gestisce l'imbarcazione)	**X**		
Certificato rilasciato dal Tribunale competente per territorio con l'indicazione dello stato non fallimentare (nel caso in cui il richiedente non sia il rappresentante legale dell'impresa che gestisce l'imbarcazione) (Tipologia 1 pescaturismo)			**X**
Certificato rilasciato dal Tribunale competente per territorio con l'indicazione dello stato non fallimentare (nel caso in cui il richiedente non sia già un'impresa) (Tipologia 1, 3 e 5)			**X**
Copia conforme all'originale dell'atto di proprietà dell'imbarcazione	**X**		
Copia conforme all'originale dell'atto di proprietà dell'imbarcazione (tipologia 1 pescaturismo e 5)			**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Copia conforme all'originale dell'atto di proprietà dell'imbarcazione (tipologia 1B)		**X**	
Copia del foglio di ricognizione o libretto di navigazione dei soggetti partecipanti all'iniziativa riportante le date di imbarco e sbarco		**X**	**X**
Elenco dei pescatori di piccola pesca costiera partecipanti all'iniziativa		**X**	
Elenco delle imbarcazione di piccola pesca costiera che danno origine all'iniziativa		**X**	
Certificazione di un professionista qualificato e indipendente o di un organismo debitamente autorizzato nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura non è superiore al valore di mercato (tipologie 1, 3 e 5)			**X**
Certificazione di un professionista qualificato e indipendente o di un organismo debitamente autorizzato nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura non è superiore al valore di mercato (tipologia 2)		**X**	
Copia dell'intesa tra le imprese partecipanti all'iniziativa di approvazione dell'iniziativa esottoscritta dai relativi rappresentanti legali (Tipologia 1A)		**X**	
Intese triennali di commercializzazione, pari ad almeno il 75% della produzione a partire dalla data di fine investimento. Le intese se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione (Tipologia 2)		**X**	
Intese triennali preliminari di fornitura, pari ad almeno il 75% della materia prima che si intende lavorare a partire dalla data di fine investimento. Le intese se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione. Nell'intesa di fornitura, sottoscritta tra le parti, deve essere esplicitata: la durata del contratto e la quantità annua e la tipologia della materia prima conferita. La materia prima potrà essere fornita direttamente dai soci.(Tipologia 2).		**X**	
Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate dell'impresa che gestisce l'imbarcazione;	**X**		
Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate dell'impresa che gestisce l'imbarcazione (Tipologia 1 pescaturismo);			**X**
Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate;		**X**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo nel caso in cui il richiedente sia una struttura associata)	**X**		
Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese già esistenti tipologie 1, 3 e 5);			**X**
Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (Tipologie 1B e 2);		**X**	
Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto (Tipologia 1A);		**X**	
Perizia asseverata del tecnico progettista attestante (solo per le imprese): -la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento; -l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali; -la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economica, previsti dal DPR 554/99 ; -l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati; -l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari; -la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione; -l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte; -l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto; -l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata canteriabilità del progetto -il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità. (Tipologia 2 nel caso in cui gli investimenti superino le soglie di cui all'art.32 del dlgs n.163/06 e ss.mm.ii.)		**X**	

Perizia asseverata del tecnico progettista attestante (solo per le imprese): -la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento; -l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali; -la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economica, previsti dal DPR 554/99 ; -l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati; -l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari; -la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione; -l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte; -l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto; -l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata canteriabilità del progetto -il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità. (Tipologia 1 e 3 nel caso in cui gli investimenti superino le soglie di cui all'art.32 del dlgs n.163/06 e ss.mm.ii.)			**x**

Allegato A
FEP Campania 2007 - 2013

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.5
"Aiuti in materia di compensazione socio economica"
(art.27 del Reg.CE 1198/06)

1. Inquadramento normativo

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007
- con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11.11.2010;
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30/05/2008;
- Disposizioni Generali per l'attuazione del FEP Campania 2007-2013.
- Documenti Nazionali: linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca, criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, criteri di selezione per la concessione degli aiuti, schemi di bandi.

2. Dotazione finanziaria

Per l'intero periodo di programmazione la spesa totale prevista per l'attuazione degli interventi di cui alla presente misura è di Meuro 3,596 che mediamente si ripartisce:
il 42,5 % a carico del FEP,
il 34 % a carico dello Stato,
l' 8,5 % a carico della Regione,
il 15% a carico dei Privati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Finalità della misura e tipologie di intervento

La misura prevede l'erogazione di una serie di pagamenti compensativi e premi a favore dei pescatori mirati alla compensazione degli effetti derivanti dalle azioni di contenimento dello sforzo di pesca.

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

TIPOLOGIA 1: diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori;

TIPOLOGIA 2: aggiornare le competenze professionali, in particolare dei giovani pescatori in forma collettiva;

TIPOLOGIA 3: instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima;

TIPOLOGIA 4: la compensazione una tantum ai pescatori che hanno svolto la loro attività a bordo di una imbarcazione da pesca per almeno dodici mesi, purché essa sia oggetto di arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/2006;

TIPOLOGIA 5: premi individuali a pescatori, di età inferiore ai 40 anni, che esercitano la pesca professionale da almeno cinque anni o che posseggono una formazione professionale equivalente e che acquisiscono per la prima volta la proprietà di un peschereccio o parte di essa di lunghezza fuori tutto inferiore a 24 m e di età compresa tra 5 e 30 anni.

4. Area territoriale di attuazione

La misura trova applicazione su tutto il territorio regionale. Se l'iniziativa prevede interventi su imbarcazioni da pesca, le stesse devono essere iscritte in uno dei compartimenti marittimi della Campania a far data dalla pubblicazione del bando.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Pescatori professionali singoli o associati che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano maturato i requisiti di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 6 su pescherecci iscritti in uno dei compartimenti marittimi della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul POR Campania 2000-2006 e PON pesca 2000-2006 che alla data di presentazione dell'istanza risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti finanziari entro le scadenze del programma né le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencate nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di finanziamento.
Non possono presentare domanda di aiuto ai sensi delle tipologie 1, 2, 3 e 5 della presente misura le imprese in difficoltà ossia quelle imprese armatrici che, ai sensi degli orientamenti comunitari, hanno subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio[(1)]**.**

Capitale sociale			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio
Terzultimo esercizio	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio		
a	b	c	d = (a-c)/a*100	e = (b-c)/a*100

Pertanto, non saranno ammesse a finanziamento le imprese per le quali risulteranno soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

d > 50% e > 25%

6. Requisiti di ammissibilità

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste i pescatori professionali singoli o associati in possesso dei seguenti requisiti:

- applicano il CCNL di riferimento, nel caso in cui l'impresa (cooperative, società di armamento) utilizza personale dipendente, e siano in regola con l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- per gli interventi di cui alla tipologia 1 (nel solo caso di investimenti per il pescaturismo) e tipologia 5, l'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario da almeno 5 anni;

[(1)] Nel caso di impresa cooperativa, è da non intendersi perdita di capitale sociale la semplice fuoriuscita di soci dall'impresa cooperativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per gli interventi di cui alle tipologie 1, 2 e 3, ogni pescatore partecipante all'iniziativa deve essere stato imbarcato su un peschereccio per almeno **dodici** mesi nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda [2];
- per gli interventi di cui alla tipologia 4 i pescatori devono aver lavorato come tali a bordo del peschereccio per almeno 12 mesi negli ultimi tre anni[3], non esserne proprietari, ed il proprietario deve aver riconsegnato la licenza di pesca del peschereccio nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo dell'attività di pesca ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/2006;
- per gli interventi di cui alla tipologia 5, i pescatori devono avere un'età inferiore ai 40 anni, dimostrare di essere in possesso di libretto di navigazione (o foglio matricolare) da almeno 5 anni e di essere stati imbarcati per almeno 18 mesi, nell'ambito dell'ultimo quinquennio[4], su un'imbarcazione da pesca, o in alternativa poter dimostrare di possedere una formazione professionale equivalente; inoltre l'imbarcazione acquistata deve avere un'età compresa tra i 5 e 30 anni e di lunghezza inferiore a 24 metri fuori tutta;
- per gli interventi di cui alla tipologia 1 (nel solo caso di investimenti per il pescaturismo) e tipologia 5 l'imbarcazione deve essere iscritta in uno dei compartimenti marittimi della Campania dalla data di pubblicazione del bando.
- per gli interventi di cui alla tipologia 4 l'imbarcazione, oggetto di arresto definitivo, deve essere iscritta, alla data di presentazione di istanza a valere sull'art.23 del Reg. CE 1198/06, in uno dei compartimenti marittimi della Campania.
- per tutti gli interventi i pescatori richiedenti dovranno risultare iscritti, alla data di pubblicazione del presente bando, nei registri dei pescatori marittimi della Campania, oppure essere pescatore residente in Campania ed essere imbarcato su una delle imbarcazioni iscritte in uno dei compartimenti marittimi della Campania.

7. Compatibilità tra misure e/o azioni

A meno di specifiche condizioni previste dalle altre Misure cofinanziate dal FEP, è consentita la cumulabilità con tutte le rimanenti misure.

La cumulabilità avrà luogo nel rispetto dei limiti di spesa, delle condizioni e dei criteri fissati per l'attuazione delle misure anzidette nei rispettivi bandi.

[2] I tre anni (1.095 giorni) sono calcolati a partire dalla data di presentazione dell'istanza da parte del richiedente.
[3] I tre anni (1095 giorni) sono calcolati a partire dalla data di consegna della licenza di pesa relativa al peschereccio oggetto di arresto definitivo presso la competente autorità marittima. (3)
[4] I cinque anni (1825 giorni) sono calcolati a partire dalla data di presentazione dell'istanza da parte del richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Regime d'incentivazione

La presente misura prevede l'erogazione di premi o pagamenti compensativi a favore dei pescatori.

9. Intensità dell'aiuto

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al 100% della spesa totale ammessa, calcolato secondo i criteri indicati nel paragrafo 10.
Tipologia 1 fino al 90% della spesa ammessa per investimenti il cui costo sia uguale o inferiore a € 100.000. Per investimenti il cui costo è superiore ad € 100.000, in tal caso il contributo è pari al 90% sull'importo fino a 100.000 euro, mentre è pari al 30% dell'investimento per la parte eccedente la soglia dei 100.000 euro.
Tipologia 2, 3 e 4 fino al 100% della spesa ammessa.
Tipologia 5 fino al 15% della spesa ammessa.

10. Spesa ammissibile

La spesa massima ammissibile per la realizzazione dei progetti varia a secondo della tipologia d'intervento ed è indicata nella seguente tabella:

Tipologia	Spesa max ammissibile
1	Premio fino a un massimo di euro 30.000,00 per singolo pescatore.
2	Premio fino ad un massimo di €10.000,00 per la concorrenza dei costi effettivamente sostenuti e giustificati dal singolo pescatore.
3	Premio fino a un massimo di euro 40.000,00 per pescatore in ragione del tempo effettivamente coperto dal regime di riconversione.
4	Premio fino ad un massimo di 12 mensilità del minimo monetario garantito ai sensi del CCNL per singolo pescatore. Per periodi inferiori all'anno, il premio è corrisposto pro rata temporis.
5	Premio fino al 15% del valore dell'imbarcazione da acquistare e comunque non oltre 50.000,00 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente alle iniziative di cui alla tipologia 2 il contributo fino ad un massimo di € 10.000,00 è calcolato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e giustificati dal beneficiario[5].

Relativamente alle iniziative di riconversione di cui alla tipologia 3, che implicano la cancellazione dei pescatori dal registro dei pescatori marittimi, la compensazione potrà essere erogata nel limite massimo di euro 40.000,00 per singolo beneficiario. Il premio sarà attribuito in ragione del tempo effettivamente coperto dal regime di riconversione. Per periodi di sospensione dall'attività inferiori al tempo previsto dal decreto di concessione del premio, lo stesso è restituito pro rata temporis.

Relativamente alle iniziative di cui alla Tipologia 4, sarà assegnata ai pescatori che hanno lavorato a bordo di una nave da pesca per almeno 12 mesi e nel caso la stessa nave sia stata ritirata dall'attività ai sensi del art. 23 lettera e) del reg. CE 1198/2006 (Tipologia 4) una compensazione una tantum fino ad un massimo di 12 mensilità del minimo monetario garantito ai sensi del CCNL. Per periodi di sospensione dall'attività inferiori all'anno, il premio è corrisposto pro rata temporis.

Relativamente alle iniziative di cui alla Tipologia 5 sarà assegnato un premio nel limite massimo del 15% del costo di acquisto della proprietà o parte della proprietà di un peschereccio[6] e comunque non oltre l'importo di 50.000 euro.

L'ammissibilità della spesa di cui al presente bando fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca".
La spesa massima ammissibile riportata nella tabella è comprensiva delle spese generali che sono riconosciute esclusivamente per le tipologie 1 e 3. Nell'ambito di tale tetto di spesa, le spese generali, riferite alla progettazione, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, direzione dei lavori, le spese sostenute per attività di Organismi di classifica (Tipologia 1 nel caso del pescaturismo), pubblicità e collaudo, e quanto altro necessario e giustificato per la realizzazione del progetto potranno essere riconosciute fino al 5% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili. In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia conforme del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

[5] Le attività di aggiornamento professionale saranno ammesse a finanziamento limitatamente allo specifico campo di attività e sempreché l'aggiornamento professionale sia stato svolto presso organismi di formazione accreditati.
[6] la nave da pesca deve avere una lunghezza fuori tutto inferiore a 24 metri e, al momento dell'acquisizione deve avere una età compresa tra i 5 e i 30 anni. Il trasferimento della proprietà non deve aver luogo nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al secondo grado di parentela

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto di investimento prevede :

- Nel caso di investimenti il cui costo è pari o superiore ai massimali di spesa previsti all'articolo 32, comma 1, lettere d) ed e) del d.lgs n. 163/06, così come modificato dal d.lgs n. 113/07 le procedure per l'appalto dei lavori e l'affidamento dei servizi connessi devono seguire le regole dell'evidenza pubblica.

  - Opere edili a misura:

  Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale per le opere pubbliche vigente in Campania al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. Nel caso di categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi", per un ammontare comunque non superiore al 10% dell'importo dei lavori, va circostanziata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo prezzario regionale per le opere pubbliche allegando la verifica di congruità a firma del progettista.

  - Forniture di beni materiali:

  Per la determinazione dell'importo delle fornitura si ricorre ad adeguate indagini di mercato su listini prezzi depositati presso la CCIAA. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

  Si può ricorrere alla procedura negoziata nei casi previsti dagli artt. 56 e 57 del d.lgs 163/06 così come modificato dal d.lgs 113/07. In tali casi il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione, resa ai sensi di legge, nella quale si attestano le motivazioni di tali scelte.

- Nel caso di investimenti il cui costo è inferiore ai massimali di spesa previsti all'articolo 32, comma 1, lettere d) ed e) del d.lgs 163/06, così come modificato dal d.lgs 113/07 le procedure per l'appalto dei lavori e l'affidamento dei servizi connessi non devono seguire le regole dell'evidenza pubblica.

  - Opere edili a misura:

  Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale per le opere pubbliche vigente in Campania al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. Nel caso di categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi", per un ammontare comunque non superiore al 10% dell'importo dei lavori, va

fonte: http://burc.regione.campania.it

circostanziata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo prezzario regionale per le opere pubbliche allegando la verifica di congruità a firma del progettista.

- Forniture di beni materiali:

Al fine di determinare la spesa ammissibile all'aiuto dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi da non più di tre mesi antecedenti alla data di presentazione dell'istanza con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti. I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena la loro inaccettabilità, la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice, potenza, modello e caratteristiche principali). La scelta di quello più idoneo sarà effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. In tale relazione, inoltre, il tecnico progettista o un tecnico qualificato, attesta anche la congruità del costo indicato nel preventivo prescelto laddove esso non riporti l'attestazione della competente CCIAA in ordine al deposito del relativo listino prezzi nonché una dichiarazione, resa ai sensi di legge, nella quale si attestano le motivazioni di tali scelte. L'Amministrazione si riserva, tuttavia, la possibilità di chiedere il parere di congruità all'Ufficio del Territorio. Nel caso in cui il preventivo prescelto riporti un costo della fornitura più alto rispetto a quelli di raffronto, l'Amministrazione ammetterà la ditta fornitrice prescelta imputando, però, il costo più basso tra i preventivi prodotti.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione, resa ai sensi della vigente normativa, nella quale si attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

In ogni caso le offerte (preventivi analitici o contratti) dovranno indicare:

- la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, partita IVA e il nominativo del rappresentante legale,
- il luogo ed il responsabile della tenuta della documentazione contabile,
- espressa dichiarazione di assenza di parentela o partecipazione fra la ditta venditrice/fornitrice con il richiedente e estraneità di questi nella conduzione dell'impresa proponente l'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità. In ogni caso la selezione dovrà, tra l'altro, essere fondata sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati, e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistano discipline differenti, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo dovranno essere effettuati da professionisti, o loro associazioni multidisciplinari che possiedano tutte le necessarie competenze. Per importi inferiori a 20.000,00 €, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del d.lgs 163/06 così come modificato dal d.lgs 113/ 07, i servizi connessi alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento possono essere affidati direttamente.

- Non sono ammissibili alle agevolazioni previste dalla misura:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, paragrafo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) nel caso di acquisto con leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature compresi i programmi informatici;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- i contributi in natura;
- le spese relative ad opere in sub-appalto;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le Pubbliche Amministrazioni;
- lavori di ordinaria manutenzione: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti sostituite);
- materiale usato compreso il montaggio ad eccezione dell'imbarcazione di cui alla tipologia 5;
- revisione e riparazione di impianti, attrezzature e macchinari;
- la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei 5 anni precedenti, di un finanziamento pubblico;
- acquisto di materiale non durevole (casse per il pesce, vestiti, carburanti, lubrificanti ecc…);
- sonar e altre attrezzature che possano accrescere la capacità di pesca;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I trasferimenti di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- I trasferimenti di proprietà di strutture o immobili, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

Gli investimenti devono essere conformi alle disposizioni urbanistiche vigenti anche in ordine alla realizzazione degli investimenti strutturali che prevedano l'eliminazione di eventuali barriere architettoniche; inoltre, la realizzazione degli interventi strutturali deve prevedere la riduzione dell'impatto paesaggistico ed ambientale, o interventi rivolti alla cura e al miglioramento dell'ambiente anche attraverso l'adozione di soluzioni tese al risparmio idrico e/o energetico, o all'impiego di fonti di energia alternativa e/o rinnovabile in misura complessivamente non inferiore al 10% della spesa ammessa prevista per la realizzazione delle opere edili.
Nel corso della programmazione FEP 2007-2013, il limite di spesa massima raggiungibile per ciascuna iniziativa non potrà superare i limiti sopraindicati per tipologia di investimento. In detti limiti l'impresa può richiedere il finanziamento di più progetti d'investimento; tuttavia le istanze che seguono la prima dovranno essere presentate solo a seguito dell'avvenuto accertamento tecnico – amministrativo finale e formale proposta di liquidazione del saldo del progetto d'investimento precedentemente già ammesso ai benefici.

11. Scheda tecnica per categorie di opere

Nel limite della spesa massima indicata sono ammesse a finanziamento le seguenti opere:

Categoria di opere	**Unità di misura**	**Spesa Max ammissibile**
Tipologia 1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

- adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo). Acquisto delle attrezzature destinate esclusivamente all'esercizio del pescaturismo, quali ad esempio: tavoli, sedie, fornelli, lavabo etc; - acquisto attrezzature informatiche per il collegamento internet, nonché spese per la realizzazione di un sito dedicato al pescaturismo e realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo; - acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un progetto di diversificazione verso attività fuori dal settore pesca marittima; - acquisto di terreni e beni immobili per la realizzazione di un progetto di diversificazione verso attività fuori dal settore della pesca marittima esecutivo e cantierabile.	Pescatore	€ 30.000 per singolo pescatore
Tipologia 2		
frequentazione di corsi volti al miglioramento delle competenze professionali relativi alla sicurezza in mare, al pescaturismo, all'utilizzo delle strumentazioni di bordo, al conseguimento di brevetti subacquei professionali, etc.	Pescatore	€ 10.000,00 per singolo pescatore
Tipologia 3		
acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un progetto di riconversione verso attività fuori dal settore pesca; - acquisto di terreni e beni immobili per la realizzazione di un progetto di riconversione verso attività fuori dal settore della pesca marittima esecutivo e cantierabile.	Pescatore	€ 40.000,00 per singolo pescatore
Tipologia 4		
compensazione una tantum ai pescatori che hanno lavorato a bordo di una imbarcazione da pesca per almeno dodici mesi, purché la stessa sia oggetto di arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg.CE 1198/2006	Pescatore	Fino a 12 mensilità del minimo monetario garantito ai sensi del Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro vigente
Tipologia 5		
Acquisto per la prima volta la proprietà o parte della proprietà di un'imbarcazione da pesca di lunghezza fuori tutto inferiore a 24 metri e di età compresa tra i 5 ed i 30 anni	Pescatore	€ 50.000,00

I cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede istruttoria, non sono considerate varianti al progetto originario. In ogni caso dovranno essere motivate e giustificate per cause assolutamente imprevedibili e indipendenti dalla volontà del beneficiario e comunicate al Soggetto Attuatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'investimento preveda l'acquisto di un terreno, il costo complessivo afferente a tale voce non può essere superiore al 10% del costo totale dell'investimento.

12. Criteri di selezione dei progetti

I progetti di investimento, intesi ad ottenere le agevolazioni di cui alla presente misura, saranno sottoposti ad una preventiva verifica di ricevibilità.
Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse vengono archiviate. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine;
- l'invio con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nalla normativa di riferimento;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

Una volta verificati i requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità, il progetto d'investimento sarà valutato rispetto ai criteri previsti ai punti e) e f) del documento MIPAF "criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti":

- conformità dell'operazione alle tipologie di intervento ammesse;
- completezza della documentazione indicata nel bando, come essenziale ai fini dell'ammissibilità (Progetto esecutivo).

I progetti che hanno superato positivamente la precedente fase di valutazione saranno selezionati, sulla base dei parametri riportati nella tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP

Asse prioritario I

Misura 1.5: ***Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria (art. 27 Reg. CE 1198/06)***

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
	A		B		C = AxB
Interventi finalizzati alla diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori	20	SI=	1		
		NO=	0		
Interventi finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali	5	SI=	1		
		NO=	0		
Interventi finalizzati alla riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima	18	SI=	1		
		NO=	0		
Per gli interventi di cui al paragrafo 2 dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006, età delle imbarcazioni	16	>5 e <10=	1		
		≥10 e <15=	0,8		
		≥15 e <20=	0,6		
		≥20 e <25=	0,4		
		≥25 e <30=	0,2		
Per gli gli interventi di cui al paragrafo 1, lettere a), b) e c), dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006, numero di mesi di imbarco copmlessivi superiore a 4 in ciascuno dei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda per ciascun partecipante	14	≤5=	0,2		
		>5 e ≤10=	0,4		
		>10 e ≤15=	0,6		
		>15 e ≤20=	0,8		
		>20=	1		
Per gli interventi di cui al paragrafo 1, lettere a), b) e c) dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006, numero di pescatori che partecipano all'iniziativa	12	≤3=	0,2		
		>3 e ≤9=	0,4		
		>9 e ≤20=	0,6		
		>20 e ≤30=	0,8		
		>30=	1		
Per gli interventi di cui alla lettera e), paragrafo 1, dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 numero di mesi di imbarco superiore a 12 mesi	15	≤2=	0,2		
		>2 e ≤4=	0,4		
		>4 e ≤6=	0,6		
		>6 e ≤8=	0,8		
		>8=	1		
TOTALE	**100**				

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso parametro e coefficienti adimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo le disposizioni generali rientra nell'ambito della discrezionalità del Soggetto Attuatore se procedere per questa misura ad una verifica tecnica preliminare "in loco" per i progetti utilmente classificati al fine di constatare la rispondenza del progetto e dei benefici attesi a quanto constatato sul posto.

Nel caso in cui si rileva una verifica negativa l'istanza sarà considerata non finanziabile.

In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa, in caso di ulteriore parità, all'istanza pervenuta prima.

- Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale e saranno pubblicate sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.sito.regione.campania.it/agicoltura/pesca/fep.html

- Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:
  - numero identificativo del progetto;
  - numero UE del peschereccio (nel caso in cui l'investimento interessa un'imbarcazione);
  - estremi del beneficiario ovvero ragione sociale;
  - codice fiscale o P. IVA;
  - spesa ammessa a contributo;
  - quota contributo comunitario;
  - quota contributo nazionale;
  - quota contributo regionale;
  - totale del contributo concesso;
  - punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente dovrà controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.
Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

13. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti destinatari degli interventi che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie previste nell'ambito del Fondo Europeo Pesca dovranno presentare al Soggetto Attuatore territorialmente competente la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- istanza di finanziamento presentata e sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- progetto di investimento esecutivo e cantierabile, redatto, ai sensi del comma 5, dell'art.93 del d.lgs 163/06, così come modificato dal d.lgs 113/07, datato e firmato in ogni sua parte dal tecnico progettista abilitato corredato da tutte le autorizzazioni amministrative occorrenti;
- documentazione amministrativa.

Il modello di istanza di finanziamento è disponibile sul sito della Regione Campania all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html nel link "Modulistica".

All'istanza di finanziamento dovrà essere allegata la documentazione che dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "FEP Campania 2007-2013 – misura 1.5" e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente.

La documentazione dovrà essere accompagnata da copia di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il progetto d'investimento e la documentazione amministrativa da presentare sono riportati nell'allegato 1/Asse1 distinti per ciascuna misura e contrassegnati con la lettera "X" .

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, i cui modelli sono disponibili all'indirizzo WEB: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html nel link "Modulistica", dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificati le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.
Tutti i progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo subiranno il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.
Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge,
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie,
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEP Campania.

14. Presentazione delle istanze di finanziamento

Modalità e tempi per la presentazione dei progetti sono definiti nelle disposizioni generali dei bandi.

15. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

a) Tempi di esecuzione (Tipologie 1 e 3).

Il programma di investimenti dovrà iniziare entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento ed il beneficiario è tenuto a darne comunicazione alla Provincia competente per territorio. Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- copia di inizio lavori comunicata ad altri Enti, laddove previsto per legge, ovvero comunicazione di avvio procedure di gara per l'affidamento dei lavori e delle forniture (tipologia 1 e 3);
- copia delle conferme d'ordine delle forniture ammesse a preventivo (tipologie 1 e 3);
- le generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) con fotocopia del relativo documento di riconoscimento (tipologia 1 e 3).

Entro 6 (sei) mesi dalla comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 30% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma e comunque non oltre 20 mesi dalla data di emissione del decreto di concessione ovvero 12 mesi se riguarda solo l'acquisto di attrezzature.

b) Modalità di esecuzione

Anticipazioni e pagamenti per stati di avanzamento

Su domanda della impresa beneficiaria potrà essere corrisposta, a titolo di acconto, un'anticipazione pari al 35% del contributo concesso, previa presentazione di garanzia fideujssoria di durata pari a quella dell'investimento, e dell'importo dell'anticipazione aumentato dell' ulteriore 10%, rilasciata da un Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzata all'esercizio del ramo cauzione di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982 n. 348 il cui elenco è pubblicato sul sito www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'articolo 107 del d.lgs 385/93 (secondo il modello che verrà allegato al decreto di concessione). **L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.**

Il richiedente dovrà produrre tale documento entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento del bimestre di riferimento sul sito del soggetto attuatore. (Tipologia 1, **2** e 3).

Le somme liquidate a titolo di acconto dovranno essere spese per la realizzazione del progetto entro sei mesi dalla data del provvedimento di liquidazione (Tipologia 1, **2** e 3).

Successive liquidazioni potranno essere erogate per stati di avanzamento dei lavori che non potranno essere inferiori al 40% del costo totale dell'intervento ammesso (Tipologia 1, **2** e 3).

Le domande per ulteriori pagamenti, da verificare anche con visite sopralluogo, pena la loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della misura, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R, complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva (Tipologia 1, **2** e 3).
- Certificato della CCIAA o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare (Tipologia 1, **2** e 3)
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso alla realizzazione fisica e finanziaria dell'investimento anche con la quota finanziaria di propria competenza proporzionale all'anticipazione ricevuta (Tipologia 1 e 3).
- certificato di iscrizione al RIP in corso di validità (Tipologia 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'Impresa beneficiaria non potranno essere liquidati, per anticipazioni e/o stati di avanzamento lavori, importi superiori all'80% del contributo concesso.
Come precisato nelle disposizioni generali le spese sostenute, pena la loro inammissibilità a finanziamento, dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali o assegni circolari non trasferibili, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

Varianti

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di una sola variante. Al riguardo si applicano le norme di cui all'articolo 132 del d.lgs n. 163/06 così come modificato dal d.lgs 113/07. La variante dovrà essere richiesta e formalmente motivata, essere munita di approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessari, e prima della realizzazione deve essere autorizzata dall'Amministrazione concedente.

Anche nei casi contemplati al comma 3 del citato articolo del codice degli appalti ne deve essere data comunicazione al soggetto attuatore.
La variante, non deve determinare variazioni in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione delle graduatorie di ammissibilità, non deve superare il limite degli investimenti precedentemente determinati e non oltrepassare il termine temporale massimo per la realizzazione degli investimenti (20 mesi dalla data di emissione del decreto di concessione ovvero 12 mesi se riguarda solo l'acquisto di attrezzature).
La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.
La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare la soglia del 50% di realizzazione.

In assenza della preventiva approvazione dell'Ente competente per la concessione del contributo, le opere realizzate in difformità dal progetto potranno comportare il mancato riconoscimento delle spese sostenute e, nel caso di modifiche sostanziali tali da stravolgere l'impianto progettuale, sarà disposta l'immediata revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme già erogate.

Sospensioni e Proroghe

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o di impedimenti obiettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art.133 del D.P.R. n.554/99. La sospensione non

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.
Il legale rappresentante comunicherà sospensioni e riprese all' Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.

Il beneficiario, potrà inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto) il cui nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo di cui alla lettera a) paragrafo 15 . Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore. La proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta sarà formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti sarà attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.
E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo di raccomandata A/R della rinuncia stessa.
Sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati per rinuncia al finanziamento sono dovuti gli interessi (tasso di riferimento).

Accertamenti tecnico – amministrativi finali

Entro il termine indicato nel cronoprogramma, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali procedimenti di proroga, andrà richiesto all'attuatore della misura, a mezzo invio di raccomandata A.R., l'accertamento sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato. La richiesta potrà ritenersi valida solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.
Il documento conclusivo di accertamento tecnico – amministrativo, tra l'altro, dovrà riportare analiticamente (Tipologia 1 e 3):

- Gli obiettivi di progetto e i relativi indicatori previsti e conseguiti con la realizzazione dell'intervento;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l' elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione nonché l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavorati che hanno realizzato gli interventi e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori di cui all'allegato 4/Asse1 del presente bando.

Inoltre al documento dovrà essere allegata:

- copia dell'autorizzazione allo svolgimento del pescatursmo rilasciata dalla competente autorità marittima (tipologia 1-pescaturismo)
- copia di tutte le autorizzazioni occorrenti, necessarie al funzionamento dell'iniziativa realizzata (tipologie 1,3 e 5)
- certificazione dell'avvenuta cancellazione del beneficiario dal registro dei pescatori marittimi, rilasciata dal competente ufficio di iscrizione; (tipologia 3)
- **Copia resa conforme ai sensi del DPR n.445/2000 del libretto di navigazione o del foglio di ricognizione, attestante il periodo di inattività, prescritto, da parte del pescatore; (tipologia 4)**
- **Copia dell'atto di proprietà dell'imbarcazione da cui risulti il subentro nella proprietà da parte del richiedente (tipologia 5)**

In assenza di formale e valida richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni finali per stati di avanzamento.
Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e pertanto non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dal dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di 60 giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà adottato provvedimento di revoca dei benefici riconosciuti.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, che comunque andranno espletati con ogni urgenza, possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'investimento fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici e nella causale di ciascun pagamento devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi, ad eccezione del contributo previsto per la tipologia 4.
L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata al riscontro della realizzazione delle opere e/o reale funzionamento di macchine, attrezzature e impianti e il conseguimento di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo utilizzo (capitaneria di porto, attestazione RINA per la sicurezza ecc…), alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc…).

16. Obblighi

Il beneficiario è obbligato al rispetto delle prescrizioni e dei vincoli riportati nell'allegato 5/Asse1, distinti per ciascuna misura e contrassegnati con la lettera "X".

Il decreto di concessione conterrà eventuali altri obblighi specifici della misura.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

17. Controlli

Controlli amministrativi, in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.
I controlli saranno effettuati secondo quanto indicato dal presente bando, integrato con le disposizioni procedurali generali dei bandi e del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di regia di cui al Programma operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di rinuncia ai benefici, oppure per la mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.
Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.
Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.
Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: REG. (CEE) 2080/92. PROGRAMMA ATTUATIVO 94/96. DITTA MARTINIELLO MARIA VITTORIA. DOMANDA N° 44130830852 SUBENTRO GIUSEPPE PERRIELLO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che il Regolamento (CEE) n°2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- Che il Programma pluriennale attuativo del Reg. (CEE) 2080/92 per il triennio 1994/1996, adeguato al progetto della decisione 001-FRC-Rev 4 VI/3959/94, ratificato dalla decisione C(94) 1315/4 del 20/05/1994, è stato approvato con D.G.R. del 29/06/1994;
- Che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 161/6 del 10/11/1994 è stato approvato il Programma attuativo regionale del Reg. CEE 2080/92 per il biennio 1994/96;

CONSIDERATO che:

- Il sig. Martiniello Vittorio nato a Taurasi il 18-09-1939 è stata ammesso al regime di aiuti e premi per l'anno 1996 con delibera di Giunta Regionale n. 4098 del 31-05-1996 e autorizzato con atto dell'Assessore n. 5/4323 del 5-08-1996 per la costituzione di un impianto di latifoglie a ciclo lungo;
- in data 05-08-1997 è stato effettuato, da parte del funzionario geom. Di Santo Carmine l'accertamento finale dei lavori per la realizzazione dell'impianto autorizzato che è stato liquidato per una superficie di Ha 1.00.00 per un impianto Monospecifico a ciclo lungo;
- la sig.ra Martiniello Maria Vittoria, nata a Avellino il 30-03-1977 e residente a Taurasi in Via A. Zoli, è stata autorizzata a subentrare al sig. Martiniello Vittorio con Decreto Dirigenziale n. 13 del 19/02/2008 a firma Dario Russo dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino;
- la ditta Giuseppe PERRIELLO, nato ad AVELLINO il 15 gennaio 1973 e residente in TAURASI (AV) alla via A. De Gasperi, ha inoltrato in data 06 luglio 2010 allo STAPF di Avellino prot. 575205 domanda di subentro in qualità di affittuario;

VISTO il verbale di istruttoria redatto in data 07-02-2011 dal funzionario Giovanni Ardolino responsabile del Procedimento il quale, constatata la regolarità della documentazione presentata per la suddetta richiesta, esprime parere favorevole alla richiesta di subentro;

VISTA la D.G.R. n.3466 del 03.06.2000 concernenti "attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 57 del 07.02.2001 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario concernente "delega ai Dirigenti dei Settori dell'Area"

VISTE le disposizioni generali del programma pluriennale attuativo della regione Campania del Reg. CEE 2080/92, programmazione finanziaria 1998/99 ;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio -01 Amministrativo – Tecnico e dell'espressa dichiarazione do regolarità della stessa resa del Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

- È autorizzato il **SUBENTRO** del sig. Giuseppe PERRIELLO C.F. PRRGPP73A15A509R nato ad Avellino il 15/01/1973 e residente a Taurasi in Via A. De Gasperi , nel regime di aiuti e premi e negli impegni nei confronti della cedente ditta Martiniello Maria Vittoria;
- di notificare al sig. GIUSEPPE PERIELLO, copia del presente Decreto.
- di trasmettere il presente Decreto:
  - all'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
  - al Settore Foreste, Caccia e Pesca;
  - alla Segreteria di Giunta, Servizio 04;
  - al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

DARIO RUSSO

Decreto Dirigenziale n. 17 del 07/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE REGIONALI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DISPONIBILI ALLA RISERVA REGIONALE PER LA CAMPAGNA 2011/2012, DI CUI AL BANDO EMANATO CON DDR N. 263 DEL 12 OTTOBRE 2010 E S.M.I. IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1469 DEL 22.09.2006 (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1469 del 22 Settembre 2006 sono state definite le procedure per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale in applicazione della legge n. 119/2003 e smi;

- con Decreto Dirigenziale Regionale del Settore I.P.A. n. 263 del 12 Ottobre 2010 e s.m.i. è stato emanato il bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2011/2012;

- con nota del Settore I.P.A. del 11 Novembre 2010 - prot. n. 0900513 - sono state fornite ai Dirigenti dei *Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione* (Settori Alimentazione) le opportune indicazioni per la predisposizione degli elenchi dei produttori ammessi alle graduatorie regionali, secondo quanto previsto dall'art. 8 del bando;

CONSIDERATO che:

- i Dirigenti dei Settori *Alimentazione*, espletata l'istruttoria sulle istanze pervenute, hanno approvato gli elenchi dei produttori ammessi alle graduatorie regionali con i Decreti Dirigenziali Regionali di seguito indicati:

  - DDR n. 1 del 24/01/2011 - Settore *Alimentazione* di Avellino.;
  - DDR n. 3 del 12/01/2011 - Settore *Alimentazione* di Benevento;
  - DDR n. 1 del 25/01/2011 - Settore *Alimentazione* di Caserta;
  - DDR n. 1 del 28/01/2011 - Settore *Alimentazione* di Napoli;
  - DDR n. 1 del 31/01/2011 - Settore *Alimentazione* di Salerno;

- in conformità ai criteri previsti dal citato bando sono state redatte le seguenti graduatorie regionali dei produttori in possesso dei prescritti requisiti per accedere alle quote disponibili al bacino regionale - riportate nell'allegato n. 1 - e di seguito specificate:

  - *Zona di pianura - quota consegne*;
  - *Zona svantaggiata - quota consegne*;
  - *Zona di montagna - quota consegne;*
  - *Zona di montagna - quota vendite dirette;*

- l'attuale disponibilità di quota del bacino regionale, rispetto ai quantitativi messi a bando, è sufficiente a garantire - al netto dei movimenti obbligatori effettuati e da effettuare *ex lege* - a tutti i produttori collocati in graduatoria l'assegnazione delle quote determinate a seguito della richiamata istruttoria effettuata dai Settori *Alimentazione*;

RITENUTO di dover approvare le suddette graduatorie regionali redatte conformemente alle disposizioni richiamate in premessa e riportate nell'allegato n. 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

- il Decreto Dirigenziale n. 70 del 15 Novembre 2011 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori;*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare le graduatorie regionali dei produttori assegnatari delle quote latte disponibili alla riserva regionale per la campagna 2011/2012, riportate nell'allegato n. 1 - che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - e di seguito indicate:
  - *Zona di pianura - quota consegne*;
  - *Zona svantaggiata - quota consegne*;
  - *Zona di montagna - quota consegne;*
  - *Zona di montagna - quota vendite dirette*;
- di incaricare i Dirigenti dei Settori *Alimentazione* di predisporre il caricamento nel *Sistema Informativo Agricolo Nazionale,* entro e non oltre il 21 Febbraio 2011, delle quote assegnate con il presente provvedimento per consentire che le comunicazioni di quota in corso di invio, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, della legge n. 119/2003 e smi, comprendano anche i suddetti quantitativi;
- di inviare il presente decreto:
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Alimentazione;
  - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura e Ce.P.I.C.A.;
  - all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 Dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24 Novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Antonio Irlando

ZONA DI PIANURA - QUOTA CONSEGNE -

MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	ASSEGNAZIONI
197050	03608740613	SOC.AGR.AZZURRA S.A.S.	CE	10 marzo 2010	58	20.000
195886	CNTTRS78C70C129K	ACUNTO TERESA	NA	30 marzo 1978	48	20.000
NP	MRSFNC90A15L845B	MARESCA FRANCESCO	NA	15 gennaio 1990	40	20.000
NP	CTCLRT82D29E131V	COTICELLI ALBERTO	NA	29 aprile 1982	40	20.000
197166	DRGMDL81E49A110V	DRAGONE MADDALENA	BN	9 maggio 1981	38	20.000
195539	MRCGNN80P64I234L	MARCHI GIOVANNA	CE	24 settembre 1980	38	20.000
NP	GRDCML79T56F912G	GIORDANO CARMELA	SA	16 dicembre 1979	38	20.000
196555	CTNLRC77M28L845T	CATANIA ALMERICO	NA	28 agosto 1977	38	20.000
191846	CTLNNA80S54G596T	CATALANO ANNA	CE	14 novembre 1980	34	20.000
196093	DSPRFL78E19I862H	D'ESPOSITO RAFFAELE	NA	19 maggio 1978	34	20.000
105966	MTRMHL71S42D469H	MATURO MICHELINA	BN	2 novembre 1971	30	25.382
193277	DMCNTN86M11G596V	DI MUCCIO ANTONIO	CE	11 agosto 1986	28	20.000
168648	TRNMPS72P22B644M	TROIANO MARIO PASQUALE	SA	22 settembre 1972	28	20.000
NP	ZLLLCU71M26A783D	ZOLLI LUCA	BN	26 agosto 1971	28	20.000
192130	ZZUGNB84B16G596R	UZZO GIOVANBATTISTA	CE	16 febbraio 1984	26	20.000
180466	CMPMRA74L20L086Z	CAMPUTARO MARIO	BN	20 luglio 1974	26	20.000
197151	DRSNZE70R05H045J	D'ORSI ENZO	CE	5 ottobre 1970	26	20.000
172498	GDAMLE64B01A200M	GAUDIO EMILIO	CE	1 febbraio 1964	26	20.000
44367	FRRPQL77B43B963K	FERRAIUOLO PASQUALINA	BN	3 febbraio 1977	24	20.000
14899	BZZMRA68D42B963M	BUZZO MARIA	BN	2 aprile 1968	24	3.653

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA DI PIANURA - QUOTA CONSEGNE -						
MATR. AGEA	**C.U.A.A.**	**COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE**	**PR**	**DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'**	**PUNTEGGIO**	**ASSEGNAZIONI**
39017	DMCNCL59E09A200H	DI MUCCIO NICOLA	CE	9 maggio 1959	24	20.000
171413	MSSMRA58R19D469C	MASSARO MARIO	BN	19 ottobre 1958	22	10.000
93415	PLLDNT51A30B644E	PALLADINO DONATO	SA	30 gennaio 1951	22	2.522
NP	CRMMRC86S18I197X	CIARAMELLA MARCO	BN	18 novembre 1986	20	20.000
NP	NDLLRD85L28A509C	IANDOLO ALFREDO	AV	28 luglio 1985	20	20.000
188780	NDDPLA81P03A091L	NADDEO PAOLO	SA	3 settembre 1981	20	20.000
NP	VGENTN80R18A489U	VEGA ANTONIO	AV	18 ottobre 1980	20	15.657
176567	MTRVCN71M01F839M	AMITRANO VINCENZO	BN	1 agosto 1971	20	20.000
111761	RSSFNC64R28I273K	RUSSO FRANCESCO	CE	28 ottobre 1964	20	20.000
195797	FRRMRZ29P30B963Q	FERRAIUOLO MAURIZIO	BN	30 settembre 1990	18	21.210
129381	GRLNNZ72C25L739D	GRELLE NUNZIO	AV	25 marzo 1972	18	20.000
25612	CRVNTN68T23B963X	CIERVO ANTONIO	BN	23 dicembre 1968	18	20.000
196355	FZZNRC85A30G596A	FAZZONE ENRICO	CE	30 gennaio 1985	16	20.000
94392	CPPMRA81S13B963O	COPPOLA MAURO	CE	13 novembre 1981	16	18.404
24159	CPPVCN72T27B963T	COPPOLA VINCENZO	CE	27 dicembre 1972	14	20.000
76143	MNGMLE64A21H087R	MONGILLO EMILIO	BN	21 gennaio 1964	14	3.906
14492	BTTSVT63A21H087E	BATTAGLINO SALVATORE	BN	21 gennaio 1963	14	4.425
193000	BRBMHL80H23I234X	BARBIERI MICHELE	CE	23 giugno 1980	12	6.826
112080	RSSLNT68H13G596X	ROSSI LUIGI ANTONIO	CE	13 giugno 1968	12	14.543
61128	GSMVCN66D25C525H	GISMONDI VINCENZO	BN	25 aprile 1966	12	5.132
76024	MNGGNN60L05D230Z	MONGILLO GIOVANNI	BN	5 luglio 1960	10	11.100
116157	SCNPTR46H03G995M	SCUNGIO PIETRO	CE	3 giugno 1946	6	17.541

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA SVANTAGGIATA - QUOTA CONSEGNE -						
MATR. AGEA	**C.U.A.A.**	**COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE**	**PR**	**DATA DI NASCITA Del TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'**	**PUNTEGGIO**	**ASSEGNAZIONI**
NP	TRZMGR74B63Z112H	TREZZA MARIA GRAZIA	SA	23 febbraio 1974	38	19.929
NP	FSCCRI75T05D292V	FUSCO CIRO	SA	5 dicembre 1975	28	20.000
4653	DNGGPP75L04H703V	D'ANGELO GIUSEPPE	SA	4 luglio 1975	26	20.000
NP	GRRPTR91E29A783Q	GIRARDI PIETRO	BN	29 maggio 1991	20	20.000
196658	STNNCI85R26A399H	STANCO NICO	AV	26 ottobre 1985	20	14.979
2985	BLMLGU59L13A230O	BELMONTE LUIGI	SA	13 luglio 1959	20	5.341
55983	GLULCN73T10A783J	UGLIA LUCIANO	BN	10 dicembre 1973	18	20.000
14933	BZZNGL72A03G227O	BOZZELLA ANGELO	BN	3 gennaio 1972	16	20.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -						
MATR. AGEA	**C.U.A.A.**	**COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE**	**PR**	**DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'**	**PUNTEGGIO**	**ASSEGNAZIONI**
196523	02624760647	ROSABELLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	AV	4 dicembre 2009	76	10.111
NP	CCLSRN90D62A881M	ACOCELLA SERENA	AV	22 aprile 1990	40	20.000
195866	TSIFNC84R58A399O	TISI FRANCESCA	AV	18 ottobre 1981	40	20.000
196843	RCCSFN80T69B519Z	ROCCO STEFANIA	BN	29 dicembre 1980	40	10.000
196808	PTRDRN91H46A783O	PETRILLO DORIANA	BN	6 giugno 1991	38	20.000
192259	VSCMHL78B47C245N	VISCIO MICHELINA	BN	7 febbraio 1978	38	20.000
192060	VRNNDA74S52Z133P	VERNACCHIO NADIA	AV	12 novembre 1974	38	9.306
195791	MFFNLM73R62A489M	MAFFUCCI ANGELA MELACCIA	AV	22 ottobre 1973	38	20.000
39127	DMIMGH72T58A509H	DI MEO MARGHERITA	AV	18 dicembre 1972	38	20.000
82594	MRTGRD71L68F625S	MARTINO GERARDINA	SA	28 luglio 1971	38	20.000
183667	NZZMHL71C56F717J	NOZZOLILLO MICHELA	BN	16 marzo 1971	38	20.000
196669	CSNNNL76S42A399M	CUSANO ANTONELLA	AV	2 novembre 1976	36	20.000
185282	BBBMRS73R46C284G	BIBBO' MARIA ROSARIA	BN	6 ottobre 1973	36	20.000
192258	FRILBR72M61C245O	FIORE LIBERA	BN	24 agosto 1972	36	20.000
96156	PNNNNT63H62C245C	PENNA ANTONIETTA	BN	22 giugno 1963	36	3.717
24731	CSNGNN60M51I618H	CUSANO GIOVANNA	BN	11 agosto 1960	36	15.000
193282	CLSRTI74M70A783Q	COLASANTO RITA	BN	30 agosto 1974	34	20.000
137795	CRRGPP66C47B541P	CARROZZA GIUSEPPINA	BN	7 marzo 1966	34	2.420
40185	PNNNLN66A50C245O	PENNA ANGELINA	BN	10 gennaio 1966	34	7.584
12619	BSLMRA61T59C719J	BASILE MARIA	BN	19 dicembre 1961	34	5.410

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -						
MATR. AGEA	**C.U.A.A.**	**COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE**	**PR**	**DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'**	**PUNTEGGIO**	**ASSEGNAZIONI**
40183	DMTSTN60H56C245Y	DE MATTEIS SANTINA	BN	16 giugno 1960	34	7.109
70969	LVZRSO60E44F625H	LOVIZIO ROSA	SA	4 maggio 1960	34	12.983
24742	CPZMCL60A41C245L	CAPOZZI IMMACOLATA	BN	1 gennaio 1960	34	7.441
104175	PZZMGV58H64C846X	POZZUTO MARIA GIOVANNA	BN	24 giugno 1958	34	2.719
195375	RNLTLI56R67F717Q	RINALDI ITALIA	BN	27 ottobre 1956	34	2.028
192556	RNLMRA72M01G793R	RINALDI MARIO	SA	1 agosto 1972	32	20.000
61626	MCCMHL67S44Z114R	MACCHIARELLI MICHELINA	CE	4 novembre 1967	32	5.836
15001	RBRMRA66E60C245U	RUBORTONE MARIA	BN	20 maggio 1966	32	15.000
46402	FLMRSO65R71H438C	FLAMMIA ROSA	AV	31 ottobre 1965	32	5.460
186784	NTNRTI64P44E039G	ANTONUCCI RITA	CE	4 settembre 1964	32	5.943
197230	GRMNTN91C09G793V	GERMINO ANTONIO	SA	9 marzo 1991	30	20.000
NP	CRCNTN86H24A783W	CIRCELLI ANTONIO	BN	24 giugno 1986	30	20.000
NP	DLRLCU85S30A783E	DEL RE LUCA	BN	30 novembre 1985	30	20.000
197604	DVTGPP85C29A509W	DE VITO GIUSEPPE	AV	29 marzo 1985	30	20.000
193281	VRRLRD84S29A783R	VERRILLI LEONARDO	BN	29 novembre 1984	30	20.000
193293	CCCVCN84D07A509C	CICCARELLA VINCENZO	AV	7 aprile 1984	30	20.000
197507	MSCNTN83T08A783M	MASCIA ANTONIO	BN	8 dicembre 1983	30	20.000
NP	VVLMRC81P25A566Z	VIVOLO MARCO	AV	25 settembre 1981	30	20.000
38524	DLSCRC80T13A509N	DEL SORDI CIRIACO	AV	13 dicembre 1980	30	10.000
197187	CPNFBA78P06F546V	CAPONE FABIO	AV	6 settembre 1978	30	20.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -						
MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	PUNTEGGIO	ASSEGNAZIONI
193334	MGLFNC56C46F274U	MAGLIONE FRANCESCA	BN	6 marzo 1956	30	4.525
163227	MNGMRA53S52A399L	MANGANIELLO MARIA	AV	12 novembre 1953	30	5.092
194365	DRSMNN51S50H764W	D'URSO MARIA ANNA	BN	10 novembre 1951	30	4.563
193287	CSRNTN76M24H898V	CASIERO ANTONIO	BN	24 agosto 1976	28	20.000
120873	SPGNCL76D21A783F	SPAGNOLETTI NICOLA	BN	21 aprile 1976	28	20.000
196690	CMMMHL76D06G793D	CAMMARANO MICHELE	SA	6 aprile 1976	28	20.000
193291	SRLFNC74R07A399N	SERLUCA FRANCESCO	AV	7 ottobre 1974	28	20.000
196515	VTLMRA74L12F717U	VITULANO MARIO	BN	12 luglio 1974	28	10.000
NP	LLLNTN73E09G039K	LULLO ANTONIO	AV	9 maggio 1973	28	20.000
96163	PNNGRD72R10I163Z	PENNACCHIO GERARDO	AV	10 ottobre 1972	28	20.000
185021	VLTRCC72M16M253L	VALITUTTO ROCCO	SA	16 agosto 1972	28	20.000
196788	ZRPGNN71R05A509Z	ZIRPOLO GIOVANNI	AV	5 ottobre 1971	28	20.000
193703	TRNNCL71C07A399B	TARANTINO NICOLA	AV	7 marzo 1971	28	20.000
55284	PRDNTN71A04H898T	PARADISO ANTONIO	BN	4 gennaio 1971	28	19.903
193288	TRNLGU71A03A399E	TRANCUCCI LUIGI	AV	3 gennaio 1971	28	20.000
3110	BLPFNC70C30H898R	BELPERIO FRANCESCO	BN	30 marzo 1970	28	5.480
197350	PTRMRA91B08A783T	PETRUCCELLI MARIO	BN	8 febbraio 1991	26	20.000
196411	MZZMTN80E10A783L	MAZZARELLI MARTINO	BN	10 maggio 1980	26	20.000
128841	TRNLGU78C13A399Q	TRANCUCCI LUIGI	AV	25 giugno 1978	26	20.000
192397	ZZIMRA77S25G596Z	IZZO MARIO	CE	25 novembre 1977	26	20.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -						
MATR. AGEA	**C.U.A.A.**	**COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE**	**PR**	**DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'**	**PUNTEGGIO**	**ASSEGNAZIONI**
189256	FRGNCL77B06H898L	FRAGNITO NICOLA	BN	6 febbraio 1977	26	5.273
172100	MSLNGL76L29A783F	MASELLI ANGELO	BN	29 luglio 1976	26	20.000
97952	PRDCMN72L09H898C	PARADISO CARMINE	BN	9 luglio 1972	26	5.000
181141	BNLGPP71T12G226D	BONIELLO GIUSEPPE	SA	12 dicembre 1971	26	20.000
82642	MRTPRL71M01C846D	MARTUCCIO PIETRO LIBERO	BN	1 agosto 1971	26	20.000
185292	DNDSVT69T29H764S	D'ANDREA SALVATORE	BN	29 dicembre 1969	26	2.057
195796	SCRMHL65S01C846E	SCROCCA MICHELE SANTINO	BN	1 novembre 1965	26	5.619
136665	ZCCNCL65B25C719F	ZACCARI NICOLA	BN	25 febbraio 1965	26	7.486
182711	PSCFDN62A28M130C	PISACRETA FERDINANDO	AV	28 gennaio 1962	26	10.000
168519	MRTPTR61E02C846J	MARTUCCIO PIETRO	BN	2 maggio 1961	26	5.340
197008	DNNVTR88L16E456Q	DI NUNZIO VITTORIO	BN	16 luglio 1988	24	20.000
191499	RMNFNC81P20G596G	ROMANO FRANCO	CE	20 settembre 1981	24	12.886
192342	CSRFDL79H12C106Q	CASERIA FEDELE	BN	12 giugno 1979	24	20.000
128605	TRNLGU78H25A399J	TRANCUCCI LUIGI	AV	13 marzo 1978	24	5.372
180963	DSTNTN73B05A399T	DE STASIO ANTONIO	AV	5 febbraio 1973	24	20.000
54698	GIODNC70P17I179D	GIOIA DOMENICO	BN	17 settembre 1970	24	20.000
39922	DMRTNN70P02A783G	DI MARIA TONINO	BN	2 settembre 1970	24	20.000
105472	RBRNCL69A27C284K	RUBERTO NICOLA	BN	27 gennaio 1969	24	3.048
180829	DNDGPP68R07A783B	D'ANDREA GIUSEPPE	BN	7 ottobre 1968	24	2.106
101504	PSQNTN65R10C284R	PASQUALE ANTONIO	BN	10 ottobre 1965	24	10.234

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -						
MATR. AGEA	**C.U.A.A.**	**COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE**	**PR**	**DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'**	**PUNTEGGIO**	**ASSEGNAZIONI**
91219	PCFNNV62H15C106H	PACIFICO ANTONIO VITO	BN	15 giugno 1962	24	2.627
79595	MRGGNN61L19C245Z	MIRAGLIA GIOVANNI	BN	19 luglio 1961	24	5.808
79654	MRGVCN56R29B415H	MARGOTTA VINCENZO	AV	29 ottobre 1956	24	2.769
58061	GRDCMN55T20F717R	GIORDANO CARMINE	BN	20 dicembre 1955	24	15.000
136765	ZCCSVT55A02A696K	ZACCARINO SALVATORE	BN	2 gennaio 1955	24	10.000
137158	ZLLGPP54C14C846E	ZEOLLA GIUSEPPE NICOLA	BN	14 marzo 1954	24	8.417
180955	CRSFLC69L28D643T	CORSANO FELICE	AV	28 luglio 1969	22	20.000
162795	PCFGNN64D15C106K	PACIFICO GIOVANNI	BN	13 aprile 1964	22	4.657
102182	PTIPIO58E06A783K	PITEO PIO	BN	6 maggio 1958	22	10.000
18346	CLBGPP58C01C525S	CALABRESE GIUSEPPE	BN	1 marzo 1958	22	2.804
139081	ZPPFNC57R05G626R	ZAPPARELLI FRANCESCO	BN	5 ottobre 1957	22	3.561
66856	LMBGPP55C16A696O	LEMBO GIUSEPPE	BN	16 marzo 1955	22	11.404
83287	MSCGRD53R23A881O	MASUCCI GERARDO	AV	23 ottobre 1953	22	2.728
68558	LPPDNT52E21H898O	LEPPA DANTE	BN	21 maggio 1952	22	7.931
56079	GMBDNC60B07A399R	GAMBACORTA DOMENICO	AV	7 febbraio 1960	20	10.433
77853	CSLGNI58R19I471G	CASULLO GINO	AV	19 ottobre 1958	20	10.210
105687	RCCFLC55S14C106F	RICCIO FELICE	BN	14 novembre 1955	20	8.316
2307	BLLDNC55L09F717T	BOLLELLA DOMENICO	BN	9 luglio 1955	20	12.770
121687	SPTPQL51T01L185D	SPITALETTA PASQUALE	BN	1 dicembre 1951	20	5.000
121693	SPTNCL50H03L185J	SPITALETTA NICOLA	BN	3 giugno 1950	20	5.000
194625	PLSGNN49D15A328C	PELUSO GIOVANNANTONIO	BN	15 aprile 1949	20	19.534
196289	CPRRCR77B13A783B	CAPORASO RICCARDO	BN	13 febbraio 1977	18	20.000
162747	MRCLNZ69B22C106O	MARCANTONIO LORENZO	BN	22 febbraio 1969	18	19.243

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA MONTAGNA - QUOTA VENDITE DIRETTE -						
MATR. AGEA	**C.U.A.A.**	**COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE**	**PR**	**DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'**	**PUNTEGGIO**	**ASSEGNAZIONI**
183893	DLLMHL64M30A696M	DI LELLA MICHELE	BN	30 agosto 1964	26	3.207
197642	PTRGPP74P14G793X	PETRIZZO GIUSEPPE	SA	14 settembre 1974	24	20.000
185173	RSNPRP47E03D230Y	ORSINO PIETRO PAOLO	BN	3 maggio 1947	20	2.442

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 07/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DEL DECRETO N.119 DEL 28.04.2009 - SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE PROVINCIALE DI SALERNO PER L'ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art.4, 5° comma della deliberazione del Consiglio Regionale n°109/2 del 29/07/1988 che prevede l'istituzione di Commissioni Provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e competenze professionali;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°9571 del 12 giugno 1990, con il quale sono state costituite le Commissioni provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali, di cui all'art.22, comma 1, punto b) del Reg.1698/05, degli imprenditori agricoli, che intendono accedere ad alcune agevolazioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;

VISTO, da ultimo, il decreto n°119 del 28.04.2009 cui si rinvia per i fatti e le motivazioni ivi contenute, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione Provinciale di Salerno;

VISTA la nota n°83773 del 03.02.2011 con la quale il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CePICA di Salerno trasmette la comunicazione della CONFAGRICOLTURA di Salerno che individua nella persona del Sig. Carmine LIBRETTO, quale rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori in sostituzione del Dr. Luigi ORSITTO;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare la composizione della Commissione Provinciale in questione;

VISTO l'art. 4, comma 6, della L.R. n. 24 del 29.12.2005;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA

D E C R E T A

Per le motivazioni richiamate in premessa che di seguito si intendono trascritte ed approvate:

- Il Sig. Carmine LIBRETTO, nato ad Avellino il 25.06.1960, sostituisce il Dr. Luigi ORSITTO in qualità di rappresentante della CONFAGRICOLTURA di Salerno nella Commissione della Provincia di Salerno, istituita con D.P.G.R. n°9571 del 12.06.1990 e come modificata dal decreto richiamato in premessa n°119 del 28.04.2009.

- A seguito della sostituzione riportata nel precedente art. 1, la Commissione della Provincia di Salerno, incaricata di accertare, mediante colloquio, il possesso della capacità professionale richiesta agli imprenditori che intendono accedere al regime di aiuti comunitari per migliorare l'efficienza delle strutture agricole è così composta:

    - dal Dirigente pro tempore del Settore Amministrativo Provinciale Agricoltura e CePICA di Salerno che la presiede;
    - dai Dr Pasquale SALERNO, Dr Aniello ASCOLESE e dal Dr Domenico OLIVA in rappresentanza dei coltivatori diretti;
    - dal Sig. Carmine LIBRETTO in rappresentanza della CONFAGRICOLTURA di Salerno;
    - dalla Dr.ssa Giovanna TANCA, funzionario del Settore Amministrativo Provinciale Agricoltura e CePICA di Salerno con compiti di segretario della Commissione.

- Il presente Decreto Dirigenziale è inviato al:

    - Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive

- Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA Agricoltura di Salerno il cui Dirigente è incaricato di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per darvi attuazione;
- Servizio 04 Registrazione atti monocratici archiviazione Decreti Dirigenziali;
- BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 07/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL RICONOSCIMENTO CONCESSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DEL REG. (CE) N. 2200/96 ALLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI "CORYLUS CAMPANIA SOC. COOP.TIVA A R.L." CON SEDE IN CONCA DELLA CAMPANIA (CE) (COD. IT.227) (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 277 del 12.09.2002 con il quale è stata riconosciuta - ai sensi del Reg.(CE) 2200/96 art. 11 per la categoria vi) frutta a guscio - l'organizzazione denominata "*CORYLUS CAMPANIA Soc. Coop.tiva a r.l.*" con sede in Conca della Campania (CE) alla Via Mole, 57 (COD. IT.227)

CONSIDERATO che con nota n. 2008.0909315 del 03.11.2008 **(ALL-1)** si è provveduto ad incaricare lo STAPA-CePICA di Caserta a effettuare una diretta verifica presso la Organizzazione di Produttori **"*CORYLUS CAMPANIA Soc. Coop.tiva a r.l.*"** con sede in Conca della Campania (CE) alla Via Mole, 57 **(COD. IT.227)** specificando i controlli da effettuare per verificare le condizioni previste per il mantenimento del riconoscimento;

RILEVATO che con la nota n. 2009.0979919 del 12.11.2009 **(ALL-2)**lo STAPA-CePICA di Caserta ha comunicato le risultanze delle verifiche svolte dalle quali emergono -per gli anni 2006 - 2007 e 2008 - inadempienze rispetto alla normativa vigente e che – sulla base della verifica innanzi richiamata - con la **nota n. 1015331 del 24.11.2009** il Settore IPA **ha notificato** – ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241//90 come modificata dalle leggi 15/2005 e 80/2005 – **alla "*CORYLUS CAMPANIA Soc. Coop.tiva a r.l.*"** con sede in Conca della Campania (CE) alla Via Mole, 57 **(COD. IT.227)** al MIPAAF e all'AGEA

- **l'avvio del procedimento per la revoca del riconoscimento** per i motivi addotti nella citata nota n. 1015331 del 24.11.2009 trasmessa a mezzo raccomandata a..r. n 1321991807 del 30.11.2009 **(ALL-3)**;:
- l'invito a far pervenire – entro 30 gg. dall'avvenuto ricevimento della stessa nota - le proprie memorie, scritti e documenti per gli atti istruttori di questo Settore preordinati all'attività provvedimentale;

RILEVATO che l'Ufficio di Conca della Campania (CE) delle Poste Italiane successivamente alla data del 04.01.2010 ha restituito al Settore IPA la raccomandata a..r. n 1321991807 del 30.11.2009 con indicazioni che fanno presumere un mancato ritiro per compiuta giacenza per cui in data 07.05.2010 si è provveduto a notificare nuovamente la nota n. 1015331 del 24.11.2009 nelle mani del dott. Angelo Andolfi -presidente pro tempore della "*CORYLUS CAMPANIA Soc. Coop.tiva a r.l.*" **(ALL-4)**;

PRESO ATTO che, a tutt'oggi, l'OP "*CORYLUS CAMPANIA Soc. Coop.tiva a r.l.*" non ha fatto pervenire alcuna comunicazione di riscontro in merito a quanto segnalato nonostante siano ampiamente decorsi i 30 giorni dalla notifica del 07.05.2010;

CONSIDERATO che le inadempienze contestate con la più volte citata nota n. 1015331 del 24.11.2009 costituiscono *Inosservanza dei criteri di riconoscimento* ai sensi dell'articolo 116 del Reg.(CE) 1580 del 21 dicembre 2007 che prevede la revoca del riconoscimento di un'organizzazione di produttori in caso di *"inosservanza sostanziale dei criteri di riconoscimento dovuta ad un'azione deliberata o a una negligenza grave commessa da detta organizzazione*" e che gli Stati membri revocano il riconoscimento se l'inosservanza riguarda una violazione dei requisiti, in particolare, specificati dallo stesso regolamento

- all'art. 25 per quanto concerne l'espletamento delle funzioni essenziali relativamente alla conoscenza della produzione dei soci; alla raccolta, cernita, magazzinaggio e condizionamento della stessa; alla gestione commerciale e finanziaria;
- all'art. 28 relativamente all'attività principale di una OP consistente nella concentrazione dell'offerta e nella commercializzazione delle produzioni conferite dai soci;

- all'art. 122 del Reg.(CE)1234/2007 relativamente alla verificata impossibilità di perseguire le finalità che le Op riconosciute devono comprovare;

VISTA la legge n. 241/90 e s.m.i., in materia di procedimento amministrativo;

Le predette carenze, nel loro insieme, costituiscono irregolarità e inosservanza delle disposizioni vigenti, in particolare di quelle recate dall'art. 125 ter del Reg.(CE) 1234/07 che specifica le condizioni per il mantenimento del riconoscimento;

RITENUTO che non sussistono le condizioni recate dall'art. 125 ter del Reg.(CE) 1234/07 per il mantenimento del riconoscimento e che , pertanto, occorre procedere alla revoca del riconoscimento concesso con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 277 del 12.09.2002 ;

TENUTO CONTO

- della natura vincolata del presente provvedimento;
- che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciutale;
- dell'osservanza del principio del giusto procedimento posto che **"*CORYLUS CAMPANIA Soc. Coop.tiva a r.l.*"** ha ricevuto comunicazione dell'avvio del procedimento in argomento ed è intervenuta nella pregressa fase istruttoria con manifestazioni espresse**;**

RITENUTO, pertanto, di dover disporre -sulla base di quanto innanzi specificato e per le motivazioni innanzi esposte- nei confronti della OP **"*CORYLUS CAMPANIA Soc. Coop.tiva a r.l.*"** il presente provvedimento di revoca del riconoscimento, anche a tutela degli interessi finanziari della Comunità europea e dello Stato membro;

VISTO l'art. 4, comma 3 della Legge Regionale n 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal *Settore Interventi per la Produzione Agricola Produzione Agroalimentare – Mercati Agricoli e Consulenza Mercantile*

D E C R E T A

Art. 1- **E' revocato** alla OP **"*CORYLUS CAMPANIA Soc. Coop.tiva a r.l.*"** con sede in Conca della Campania (CE) alla Via Mole, 57 **(COD. IT.227)**, per i motivi richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati, **il riconoscimento** di Organizzazione dei Produttori agricoli concesso con Decreto Regionale Dirigenziale n. 277 del 12.09.2002;

Art. 2- La revoca del riconoscimento non consente di poter accedere ai benefici pubblici, a qualunque titolo erogati, per i quali tale requisito è richiesto ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;

Art. 3- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

Art. 4- Il presente Decreto viene inviato:

- alla *Corylus Campania Soc. Coop.tiva a r.l*;
- all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- all'AGEA;
- al Settore Stampa, Documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 5- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o centoventi giorni dalla notifica.

Il Dirigente del Settore
- Dott. Antonio Irlando-

ATTI ALL. 1 - 3 NOV. 2008

AREA 11 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Interventi per la Produzione Agricola
Produzione Agro Alimentare - Mercati Agricoli
Consulenza Mercantile

Il Dirigente

Allo STAPA - CePICA di CASERTA

SEDE

e p.c. Alla OP CORYLUS CAMPANA SOC. COOP. ARL
Via S. Aurilio,7
Casale di Carinola
81030 - CASERTA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 0909315 del 03/11/2008 ore 09.56
Dest.: Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta
Fascicolo : zuu6.XXXIII/1/1.64
Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto: Controlli su funzionamento OP "Società Cooperativa arl CORYLUS CAMPANA" (COD IT 227).

Dalla elaborazione delle informazioni con la procedura OP_DATI trasmesse dalle Unioni nazionali è emerso che l'OP Corylus Campana non ha inviato i dati prescritti.

Rilevata tale inadempienza si invita codesto STAPA CePICA a svolgere una verifica sul funzionamento dell'OP in questione specificando che, particolare attenzione dovrà essere riservata a quelli finalizzati ad accertare il rispetto e la permanenza dei requisiti per il riconoscimento e la conformità del funzionamento alla normativa vigente, compresi quelli tesi a verificare l'effettiva situazione organizzativa ed economica-finanziaria.

La presente è parimenti diretta alla OP che è invitata a fornire i dati prescritti ed assicurare ogni utile collaborazione, predisponendo la documentazione necessaria alla verifica.

Il Dirigente del Settore
- Dott. Antonio Irlando -

C:\Documents and Settings\USER\Desktop\OCM_P.O\A2_OCM_ORTOFRUTTA_avvio azioni e controlli\Controlli_su funzionamento_PO\Corylus_per STAPACePICA_CE.doc

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMININISTRATIVO
PROVINCIALE AGRICOLTURA E Ce.P.I.C.A.
CASERTA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0979919 del 12/11/2009 ore 11,09
Dest.: Interventi per la produz,agr.produz, agro-alim. mercati agr.li consul.merc.
Fascicolo : 2009.XLIV/1.1307
Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim, mercati agr.li consul.merc.

1

1 6 NOV. 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario
DE SIMONE

ALLA REGIONE CAMPANIA
A.G.C. Sviluppo Attività Settore
Primario
Settore I.P.A.
Centro Direzionale Isola A/6
NAPOLI

OGGETTO: controlli su funzionamento O.P. Corylus Campania S.C.A.r.l.
Cod. IT 227

Si trasmette, in allegato, la relazione e proposta di revoca redatta dalla Commissione incaricata di accertare il rispetto e la permanenza dei requisiti per il riconoscimento e la conformità del funzionamento della O.P. " Corylus Campania S.C.A.r.l. ".

Tanto, per i successivi adempimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore
- Dott. Ruggiero Bartocci -

AREA 11 SETTORE 02
PRESA IN CARICO
IL 16 NOV. 2009

FASCICOLO 88

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMININISTRATIVO
PROVINCIALE AGRICOLTURA E Ce.P.I.C.A.
C A S E R T A

Ok
Dr. De Nicola

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0973563 del 11/11/2009 ore 08.38
Mitt: BIASIUCCI CIPRIANO; PAPALE ROSA; PERILLO CIPRIANO
Fascicolo : 2009.XLII/1/1.535
C.E.P.I.C.A. - Strutture aziendali e interaziendali

Al Dirigente del Settore
SEDE

OGGETTO: Controlli su funzionamento O.P. " Corylus Campania " S.C.a.r.l. (cod. IT 227).

I sottoscritti funzionari del Settore T.A.P.A.- Ce:P.I.C.A. di Caserta, componenti la commissione incaricata di accertare il rispetto e la permanenza dei requisiti per il riconoscimento e la conformità del funzionamento alla normativa vigente, compresi quelli tesi a verificare l'effettiva situazione organizzativa ed economica finanziaria, della OP "Corylus Campania S.C.a.r.l." Cod. IT 0227 riconosciuta con decreto n. 2/227 del 12.09.2002, relazionano e propongono quanto segue:

PREMESSO che:

- In data 8.10.2009, previa comunicazione a mezzo telegramma, si sono recati presso la sede operativa della "Corylus Campania S.c.a.r.l.", a causa improvvisa indisponibilità del Presidente hanno rinviato l'incontro a data da stabilirsi (vedi verbale allegato n. 1).
- In data 26.10.2009, previa comunicazione a mezzo telegramma, si sono recati presso la sede operativa della "Corylus Campania S.C.a.r.l.";

per procedere al controllo veniva richiesta la documentazione probante inerente l'attività svolta dalla O.P. per gli anni dal 2006 al 2008; il Presidente in riscontro a tale richiesta dichiarava che la documentazione oggetto di verifica era custodita presso lo studio del Consulente fiscale della OP (vedi verbale allegato n. 2).

- In data 29.10.2009 veniva trasmesso ulteriore telegramma alla Corylus Campania con il quale si invitava il Presidente a predisporre la documentazione occorrente alla verifica del funzionamento della O.P., per il giorno 4.11.2009;
- In data 30.10.2009 il Presidente trasmetteva comunicazione, acquisita agli atti del Settore in pari data con protocollo n. 2009.0937594, in cui dichiarava che negli ultimi anni la OP non

fonte: http://burc.regione.campania.it

aveva svolto alcuna attività e quindi non era in possesso della documentazione comprovante il regolare funzionamento della stessa (vedi comunicazione allegata).

CONSIDERATO che

- per quanto sopra esposto e ai sensi del Regolamento 2200/96 del Consiglio e del Regolamento 1433/2003 della Commissione Europea, le condizioni di impegno previste non sono più soddisfatte,

PROPONGONO

- la revoca del riconoscimento dell'Organizzazione dei produttori " Corylus Campania ".

La Commissione

Cipriano Biasiucci

Rosa Papale

Cipriano Perillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto funzionario incaricato dal dirigente del Settore TUTELA ECOLOGICA delle verifiche del funzionamento delle D.P. Conclus, recatosi in data 8.10.2009 presso la sede indicata telefonicamente dal Presidente dott. Rudolfi in Comune delle Campanie alle Vie Molise, 56. Fermo Restando la negazione della stessa la quale ha dichiarato che il marito per incarichi ricevuti e che le documentazioni relative alle D.P. ~~[illegible]~~ è custodita in questa sede, ne ~~[illegible]~~ alle stesse di S. Maria C.V.. Pertanto, la Commissione dopo aver atteso il rientro del Presidente, ritiene opportuno aggiornare la verifica a data da stabilirsi con lo stesso Presidente.

CAMPANIA 8.10.2009

La Commissione
BIASIUCCI
TATALE
PERICLO

La moglie del Presidente Conclus
Vittoria Domenico
Vittoria Domenico

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE CONTROLLO FUNZIONAMENTO O.P. CORYLUS CAMPANIA

Addì 26 ottobre 2009 a seguito del telegramma n. 425 con protocollo n. 090970 del 22/10/2209 inviato in pari data alla O.P. Corylus Campania S.C.a.r.l cn sede in Conca della Campania alla Via Mole n. 56, la Commissione incaricata si è recata presso la sede suddetta per il controllo funzionamento della O.P.
Il presidente nella persona del dott. Angelo Andolfi ha comunicato che tutta la documentazione inerente il controllo si trova presso il proprio studio sito in S. Maria Capua Vetere alla Via Michelangelo – Parco Treves -. La Commissione per ottemperare all'incarico ricevuto si porta presso tale sede.

Nella formulazione della richiesta dei documenti da controllare la Commissione:

- ☐ considerata la nota n. 992592 del 01/12/05 del Settore I.P.A. relativa al P.O. – annualità 2006 – in cui è stata evidenziata la cronistoria dei P.O. presentati dalla O.P. fino alla 3° annualità 2005, la quale è stata respinta senza alcun ricorso;
- ☑ considerato che è stata respinta anche la 4° annualità 2006 con D.R.D. n. 124 del 14/02/06;
- ☐ considerato che dalla successiva annualità 2007 non risulta presentato alcun P.O. da parte della O.P.;

chiede relativamente agli anni 2006 – 2007 – 2008 la documentazione comprovante:

- la regolarità della forma associativa e della personalità giuridica;
- la verifica dei libri e dei registri obbligatori previsti dalla normativa nazionale (codice civile);
- l'attività svolta in applicazione dell'art. 11 del Reg. CE n.2200/96.

A tale richiesta il Presidente dichiara che in questa sede è conservata solo la documentazione dei soci della O.P., mentre tutto il resto si trova presso lo studio del commercialista della O.P. con sede in Teano alla Via S. Reparata – Poggio dei pini -.
Pertanto, la Commissione non può effettuare il controllo sul funzionamento della Corylus Campania non avendo a disposizione la documentazione necessaria per tale verifica.

S. Maria C.V. 26/10/2009

La Commissione
Biasiucci Cipriano

Papale Rosa

Perillo Cipriano

Il Presidente
Angelo Andolfi

Coop. "Corylus Campania" a r.l.
Via Mole n. 56 Campania
81044 Conca della Campania (CE)
Partita IVA 0 2 5 3 5 7 7 0 6 1 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cooperativa Agricola Corylus Campania

Via Mole,56

Conca della Campania

Caserta

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0937594 del 30/10/2009 ore 12,33
Mitt.: SOCIETA' COOPERATIVA CORYLUS CAMPANIA A.R.L.
Fascicolo : 2009.XLII/1/1.535
C.E.P.I.C.A. - Strutture aziendali e interaziendali

REGIONE CAMPANIA
S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. - CASERTA
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DI DE NICOLA
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Alla Commissione per l'adempimento degli atti conseguenziali

Alla Regione Campania

Settore tecnico Amministrativo

Provinciale Agricoltura e Ce. P. I.C.A.

Via Arena – Loc. tà San benedetto

81100 Caserta

Oggetto: In riferimento a vostra richiesta documentazione per controllo funzionamento O.P. Corylus Campania verbale del 26/10/2009.

Il sottoscritto Angelo Andolfi in qualità di Presidente della Cooperativa Agricola Corylus Campania con sede in Conca della Campania in via mole 56, in riferimento alla richiesta documentazione, vostro verbale del 26/10/2009, al fine di verificare il funzionamento della cooperativa agricola Corylus Campania come Organizzazione di Produttori precisa quanto segue:

- La cooperativa agricola Corylus Campania per gli anni 2006 – 2007 – 2008 non ha svolto attività in applicazione del riconoscimento come Organizzazione di Produttori;

Ne consegue che la cooperativa non avendo negli ultimi anni svolto attività come O.P. non è in possesso della documentazione comprovante il funzionamento come O.P. Corylus Campania.

Conca della Campania 30/10/2009

SPEDITA / PERVENUTA
ENTRO IL
30 OTT. 2009
REGIONE CAMPANIA
S.T.A.P.A. e Ce.P.I.C.A. - CASERTA

Il presidente

Coop. "Corylus Campania" a r.l.
Via Mole n. 56
81044 Conca della Campania (CE)
Partita IVA 02535770610

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTI ALL. 3 24 NOV. 2009

RACCOMANDATA A.R. SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Interventi per la Produzione Agricola
Produzione Agro Alimentare - Mercati Agricoli
Consulenza Mercantile
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1015331 del 24/11/2009 ore 10,04
Dest.: CORYLUS CAMPANIA; MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DIREZIONE GEN
Fascicolo : 2009.XXXIII/1/1.88

RACCOMANDATA A.R.

Alla *CORYLUS CAMPANIA Soc. Coop.tiva a r.l."*
Via Mole, 57
81044 CONCA DELLA CAMPANIA (CE)

Al Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Dipartimento delle Politiche Europee Internazionali
D.G. per l'Attuazione delle Politiche Comunitarie ed Internazionali di Mercato - Uff. ATPO IV– Ortofrutta
Via XX Settembre, 20
00187 Roma

All'AGEA – Area Autorizzazione Pagamenti
Gestione Domanda Unica ed Ortofrutta
Via Palestro, 81 –
00185 Roma

Allo STAPA-CePICA di Caserta
SEDE

OGGETTO: Avvio procedimento per la revoca del riconoscimento concesso alla Corylus Campania Soc. Coop. a r.l. *(cod.IT.227)* ai sensi dell'art. 11 del Reg.(CE)2200/96 con DRD n. 277 del 12.09.2002.

A conclusione dell'accertamento disposto ai sensi dell'art.20 del Re.(CE)1432/2003 al fine di accertare il permanere delle condizioni richieste per il riconoscimento di un'organizzazione di produttori, lo STAPA-CePICA di Caserta ha trasmesso la proposta di revoca del riconoscimento concesso a codesta CORYLUS CAMPANIA Società Cooperativa a r.l. (cod.IT.227) specificando quanto segue:

- la verifica effettuata in più date (08.10.2009 e 26.10.2009 come da verbali sottoscritti anche da codesta OP) ha accertato l'indisponibilità della documentazione per comprovare l'attività svolta negli anni 2006, 2007 e 2008 dalla Corylus Campania scarl;
- a seguito di tale contestata inadempienza, con nota del 30.10.2009 (agli atti con prot. 937594 del 30.10.2009) codesta OP ha comunicato che la *"Corylus Campania scarl non ha svolto per anni 2006, 2007 e 2008 attività in applicazione del riconoscimento come Organizzazione di Produttori"* concludendo - con la stessa nota - di non essere in possesso della documentazione comprovate il funzionamento come O.P.

Gli elementi innanzi riportati evidenziano che le condizioni richieste per il riconoscimento di un'organizzazione di produttori non sono più soddisfatte ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 del Reg.(CE) 1432/2003 e dall'art.116 del Reg.(CE) 116 del Reg.(CE) 1580/07.

Tanto premesso, con la presente si comunica - ai sensi degli articoli 7 ed 8 della L.241/90 come modificata dalle leggi 15/2005 e 80/2005 - l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento di cui all'oggetto.

Si invita, pertanto, codesta OP a far pervenire allo scrivente Settore – entro 30 gg. dall'avvenuto ricevimento della presente comunicazione – le proprie memorie, scritti e documenti per gli atti istruttori di questo Settore preordinati all'attività provvedimentale che sarà conclusa entro 90 giorni decorso il termine su indicato.

Si comunica che il responsabile del procedimento è il Dott. Gennaro De Simone che può essere contattato al n. 081-7967567.

Codesta OP potrà prendere visione degli atti nella sede dello scrivente Settore sita al Centro Direzionale di Napoli Isola A/6 Piano 14° stanza n° 24, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,oo alle ore 12,30.

Il Dirigente del Settore
- Dott. Antonio Irlando -

ALL. 4

Alla CORYLUS CAMPANIA scarl
Via Molo, 57
81044 Conca della Campania (CE)

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Interventi per la Produzione Agricola,
Produzione Agro Alimentare, Mercati Agricoli,
Consulenza Mercantile
Centro Direzionale - Isola A/6 - 80143 Napoli

PER AVVENUTA NOTIFICA DELLA NOTA N° 1015331
DEL 24/11/2009

IN DATA ODIERNA LA D.ssa ANGELA ANDOLFI
HA FOTOCOPIATO IN PRESENZA DEL D.ssa GENNARO
DE DIVONE E DEL P.A. DOLFENIG CONSUBARDI
IL RITIRO DELLA NOTA SOPRA INDICATA

Napoli 07/05/2010

INTESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 04/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE E INTERVENTI PREVENTIVI " AZIONE D. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 7. PROGETTO: " ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MEZZI PER IL POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA DEGLI INCENDI BOSCHIVI". ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO. I° BIMESTRE 2009 GENNAIO - FEBBRAIO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Concessione **n. 7/rimodulato** Misura **226/D**
Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "**D**"
Concessione contributo a favore della **Comunità Montana Vallo di Diano**.
Titolo Progetto "**Acquisto di attrezzature e mezzi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva degli incendi boschivi".**

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "**D**" ivi prevista e disciplinata;
Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;
Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**
Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;
Vista la domanda di aiuto con **ID 296727088,** presentata dal **Comunità Montana Vallo di Diano** identificata con **CUAA 83002020655,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **2009.0177231** in data **02.03.2009** con la quale si richiedeva un contributo totale di **€ 448.268,00** per l'iniziativa "**Acquisto di attrezzature e mezzi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva degli incendi boschivi"**;
Vista la Determina Dirigenziale n° **33** del **02/02/2011** trasmessa con nota n° **682** del **02/02/2011** acquisita al protocollo al **n° 5172** in data **04/01/2011**;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito dei ribassi d'asta (vedi quadro economico allegato alla determina dirigenziale della CM) il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Forniture**	**Spesa ammessa**
	1- Acquisti di cui al comma 4 punto 3	€ 360.350,00
	2- Acquisti di cui al comma 4 punto 4	€ 33.381,00
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 393.731,00
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1 – Spese generali al 7% su A1	€ 26.615,26
	2- Spese generali al 7% su A2	€ 2.710,68
	Totale B (1+2)	€ 29.325,94
	Totale investimento al netto dell'IVA al 20% (A+B)	**€ 423.056,94**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Importo**
	C 1- IVA 20% su € 393.731,00 ammessi al contributo	€ 78.746,20
	C2 – IVA al 20% sulle Spese generali di € 29.325,94	€ 5.865,19
Totale spesa a carico del beneficiario		**€ 84.611,39**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	**€ 507.668,33**

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 423.056,94

Economie di gara	**€ 25.211,06**

Vista la richiesta di proroga trasmessa con nota n° 600 del 27/01/2011 ed acquisita al protocollo n° 79784 del 02/02/2011;
VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;
Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	**Forniture**	**Spesa ammessa**
	1- Acquisti di cui al comma 4 punto 3	€ 360.350,00
	2- Acquisti di cui al comma 4 punto 4	€ 33.381,00
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 393.731,00
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**	
	1 – Spese generali al 7% su A1	€ 26.615,26
	2- Spese generali al 7% su A2	€ 2.710,68
	Totale B (1+2)	€ 29.325,94
	Totale investimento al netto dell'IVA al 20% (A+B)	**€ 423.056,94**

C	**Spesa non ammessa a carico del beneficiario**	**Importo**
	C 1- IVA 20% su € 393.731,00 ammessi al contributo	€ 78.746,20
	C2 – IVA al 20% sulle Spese generali di € 29.325,94	€ 5.865,19
Totale spesa a carico del beneficiario		**€ 84.611,39**

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	**€ 507.668,33**

IMPORTO AMMESSO RIMODULATO	€ 423.056,94
Economie di gara	**€ 25.211,06**

Art. 3) Dare atto che la spesa pubblica emergente di **€ 423.056,94** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;
Art. 4) Di concedere una proroga di gg 90 per il completamento degli investimenti previsti fino alla data **del 07/06/2011;**

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **7** approvato con **DRD n°145** del **07/12/2009**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:
- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco Landi

Decreto Dirigenziale n. 77 del 04/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112-121 APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI " INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI" CON "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - BIMESTRE MAGGIO-GIUGNO 2010

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Nota n. 71437 del 31 gennaio 2011 è stata comunicata la proposta di graduatoria definitiva relativa al bimestre di operatività maggio - giugno 2010 (III°bimestre 2010) delle istanze presentate a valere sul Cluster delle Misure 112-121 “Insediamento di giovani agricoltori” con “Ammodernamento delle aziende agricole”;

Visto il DRD n. 13 del 28/01/2011 del Settore IPA con il quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze approvate con la suddetta graduatoria definitiva;

Considerato che sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà nonché quelli relativi al rispetto delle norme sulla condizionalità;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all’attuazione del Cluster delle Misure 112-121 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici del Cluster delle Misure 112-121 secondo la relazione istruttoria allegata pagine 1, 3 e 4, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;

Tenuto conto dell’interesse dell’Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell’art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”;

Atteso che l’allegato elenco riporta la dicitura “graduatoria provvisoria” la stessa è da intendersi graduatoria definitiva.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a valere sul Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole" secondo la relazione istruttoria allegata pagine 1, 3 e 4, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- l'allegato elenco riporta la dicitura "graduatoria provvisoria" la stessa è da intendersi graduatoria definitiva.

➢ È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al RUFA;
- al Referente regionale della Misura 112
- al Referente regionale della Misura 121
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **01/05/2010** - **30/06/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**36**
di cui Riesaminate	2
Non ricevibili	2
Non ammesse alla valutazione	4
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	30

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

La Porta Nicola

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
433663907	570961	30/06/2010	CARMINE DI NUNZIO	DNNCMN86M01A783S	Ristrutturazione di locali esistenti da adibire a laboratorio e servizi per l'apicoltura
636862191	583667	30/06/2010	ADELINA DE SCISCIO	DSCDLN72T56A783F	PRIMO INSEDIAMENTO ACQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE AGRICOLE

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	900589503	557458	30/06/2010	SOCIETA' AGRICOLA LA MALVIZZA S.R.L.	01473490629	Primo nsediamento ed ammodernamento aziendale "La malvizza srl"	76,20	189.728,78	125.837,27
2	167047268	571800	30/06/2010	ANGELO ZACCARI	ZCCNGL81S23A783M	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA ZACCARI ANGELO	70,20	1.466.676,04	892.005,62
3	706075365	571309	30/06/2010	NAZZARENO ZANCHIELLO	ZNCNZR89E01A783H	COSTRUZIONE DI INVASO ARTIFICIALE PER USO IRRIGUO E ACQUISTO ATTREZZATURE	68,20	211.524,80	138.914,88
4	157313673	571781	30/06/2010	LUIGI TRONTO	TRNLGU83R18A783X	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA TRONTO LUIGI	66,00	340.490,20	216.294,12
5	860659774	571131	30/06/2010	RITA NIGRO	NGRRTI83R62A783Q	Insediamento di giovane agricoltore - Acquisto macchine ed attrezzi agricoli.	64,80	127.623,16	88.573,90
6	167272072	570805	30/06/2010	CARMINE EMILIANO CARPENTIERI	CRPCMN83T23F839V	Acquisto macchine ed attrezzature innovative e realizzazione deposito aziendale	61,40	206.258,00	102.525,00
7	778827993	571112	30/06/2010	ANNA ADDONA	DDNNNA86M42A783R	Primo Insediamento e Acquisto Macchine	60,60	105.014,61	75.008,77
8	328207824	571181	30/06/2010	IRENE ADDONA	DDNRNI89M50A783D	Primo Insediamento e Acquisto Macchine	60,60	107.015,81	76.209,49
9	384320601	556959	30/06/2010	ANGELINA CAGGIANO	CGGNLN82E45A783F	I° Insediamento in agricoltura e ammodernamento parco macchine	60,60	118.376,77	83.026,06
10	639516822	571759	30/06/2010	ANGELA NAZARIO	NZRNGL86M71E791Q	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola NAZARIO	60,00	100.788,44	62.894,22
11	625863154	571322	30/06/2010	FABIO MEOLA	MLEFBA81E02A783F	I° Insediamento in agricoltura e acquisto macchine ed attrezzature	59,60	120.824,81	84.494,89
12	322671441	0557032	30/06/2010	ANNALISA BELPERIO	BLPNLS87A57A783A	1° Insediamento, Realizz. deposito agricolo e Interventi per il risparmio idrico	59,00	105.039,70	75.023,82
13	774324050	585723	30/06/2010	MICHELE FRANGIOSA	FRNMHL82D15A783I	Acquisto macchine ed attrezzature innovative	58,60	87.199,90	56.099,95
14	979692579	571155	30/06/2010	PIETRO GIRARDI	GRRPTR91E29A783Q	progetto per l'insediamento di giovane agricoltore e ammodernamento azienda agricola	58,00	109.565,50	77.739,30
15	887711583	585827	30/06/2010	COSIMINA IORIO	RIOCMN82M48A783Y	Acquisto macchine ed attrezzature innovative	57,40	105.000,00	75.000,00
16	708713500	486911	07/06/2010	CARMELO FORGIONE	FRGCML73H06D644D	Progetto d'investimento per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative	57,00	108.805,18	77.283,11

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
17	298376694	570937	30/06/2010	AZ. AGR. MASSERIA FRANGIOSA DI ALESSANDRO FRANGIOSA	FRNLSN88M19A783D	Acquisto macchine ed attrezzature innovative	57,00	83.673,23	54.336,62
18	612615857	571282	30/06/2010	MARIACRISTINA ABATE	BTAMCR90B49I197E	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	56,60	97.264,76	61.132,38
19	216803348	413835	12/05/2010	GIUSEPPE MAZZEO	MZZGPP90C18A783M	Progetto d'investimento per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative	56,40	109.975,61	77.985,37
20	388658649	556729	30/06/2010	GIUSEPPE LONGO	LNGGPP91M03B519J	Acquisto macchine ed attrezzature agricole, realizzazione pertinenza ed istallazione pannelli fotov.	56,00	153.921,68	104.353,01
21	143617636	556833	30/06/2010	GIUSEPPINA GIANVITO	GNVGPP80D44A783D	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	55,40	88.240,21	56.620,11
22	838737443	557623	30/06/2010	ANGELO PALMA	PLMNGL92C09A783W	Acquisto macchine ed attrezzature operatrici in agricoltura	54,60	112.032,75	79.219,65
23	790452347	557813	30/06/2010	MARIO PETRUCCELLI	PTRMRA91B08A783T	ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE ED ATTREZZATURE, RIPRISTINO PISTE SERVIZIO AZIENDALI E OPERE DI INGEGNERI	53,40	187.047,88	124.228,73
24	548265909	585614	30/06/2010	CRISTINA PUZELLA	PZLCST75B68Z112N	Progetto d'investimento per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative	53,40	85.030,96	55.015,48
25	758547136	556898	30/06/2010	GIUSEPPINA TESTA	TSTGPP75R68A783B	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	52,20	92.228,18	58.614,09
26	214832049	0571266	30/06/2010	RINO CAIRELLA	CRLRNI76S22D644O	AMMODERNAMENTO MACCHINE AGRICOLE	51,00	75.294,74	50.147,37
27	343695114	539911	23/06/2010	ANTONIO VITULANO	VTLNTN71A24F717N	Primo insediamento in Agricoltura e Acquisto Macchine ed Attrezzature Agricole Innovative	49,80	110.150,03	78.090,02
28	275954833	556794	30/06/2010	GRAZIA FERRARA	FRRGRZ72T62I049Z	Acquisto macchine agricole	49,60	76.410,63	50.705,31
29	555006708	503273	10/06/2010	PATRIZIA FIORILLO	FRLPRZ78L62B963B	Acquisto macchine agricole	49,60	79.574,67	52.287,33
30	367292012	571249	30/06/2010	GIOVANNI CRAFA	CRFGNN81R14A783O	Primo Insediamento e acquisto di macchine ed attrezzature agricole Innovative.	49,60	167.055,13	112.233,08
								5.127.832,16	3.321.898,95

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
490271250	0571091	30/06/2010	ALFONSO COLANGELO	CLNLNS80T02A783Z	Primo insediamento e ammodernamento strutturale di un'azienda vitivinicola	il costo degli investimenti previsti dal piano aziendale e successivamente rettificati in sede di istruttoria,ris.inferiore al doppio dell'imp. del premio di insediamento richiesto.si precisa che tale taglio è dovuto all'esclusione del miniescavatore dalle spese ammissibili a contributo non giustificabile per l'azienda in esame.
717824752	571203	30/06/2010	COSIMO SAUCHELLA	SCHCSM92C28A783I	Primo insediamento e acquisto di macchine innovative	Nel fascicolo aziendale mancano delle particelle e non compare l'oliveto. Nella versione del formulario ha dimenticato di inserire il premio di insediamento. Calcola l'autoconsumo nella PLV. Sull'istanza non vengono inserite le spese del comparto viticolo. La PLV previsionale del formulario è diversa da quella riportata nel piano e nella relazione tecnica. Sono errati due prezzi sui preventivi e il codice doppia sponda del rimorchio.
794391415	571219	30/06/2010	PAOLA CARONE	CRNPLA88H56A783B	Primo insediamento, acquisto di attrezzatura innovativa, adeguamento di una rimessa/deposito	Dalla verifica del fascicolo aziendale si evince che in data antecedente alla domanda di finanziamento la richiedente ha stipulato un secondo contratto di affitto la cui durata non garantisce la copertura del possesso dei terreni per tutto il periodo di impegno. La superficie di questi terreni supera il 20% della superficie aziendale, in contrasto con quanto previsto dal bando. Inoltre manca l'autorizzazione del proprietario e la firma del beneficiario su ogni pagina del piano aziendale.
969334587	557317	30/06/2010	AZIENDA AGRICOLA MONTE PASQUALE	MNTPQL82R25I197Z	AMMODERNAEMNTO AZIENDA AGRICOLA MONTE	i terreni aziendali riportati nella relazione non coincidono con quelli riportati nel fascicolo aziedale, manca contratto di fitto

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 78 del 04/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112-121 APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI "INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI" CON "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" BIMESTRE MARZO-APRILE 2010

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Nota n. 71518 del 31 gennaio 2011 è stata comunicata la proposta di graduatoria definitiva relativa al bimestre di operatività Marzo-Aprile 2010 (II° bimestre 2010) delle istanze presentate a valere sul Cluster delle Misure 112-121 “Insediamento di giovani agricoltori” con “Ammodernamento delle aziende agricole”;

Visto il DRD n. 7 del 2/11/2011 del Settore IPA con il quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze approvate con la suddetta graduatoria definitiva;

Considerato che sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà nonché quelli relativi al rispetto delle norme sulla condizionalità;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all’attuazione del Cluster delle Misure 112-121 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici del Cluster delle Misure 112-121 secondo la relazione istruttoria allegata pagine 1, 3 e 4, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;

Tenuto conto dell’interesse dell’Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell’art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”;

Atteso che l’allegato elenco riporta la dicitura “graduatoria provvisoria” la stessa è da intendersi graduatoria definitiva.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a valere sul Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole" secondo la relazione istruttoria allegata pagine 1, 3 e 4, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- l'allegato elenco riporta la dicitura "graduatoria provvisoria" la stessa è da intendersi graduatoria definitiva.

➢ È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al RUFA;
- al Referente regionale della Misura 112
- al Referente regionale della Misura 121
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dott. Francesco MASSARO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **02/03/2010** - **30/04/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**42**
di cui Riesaminate	4
Non ricevibili	2
Non ammesse alla valutazione	4
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	36

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

La Porta Nicola

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
921792508	391035	30/04/2010	ANGELO ZACCARI	ZCCNGL81S23A783M	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA ZACCARI ANGELO
938516799	0378969	30/04/2010	COSIMO SAUCHELLA	SCHCSM92C28A783I	Primo insediamento e acquisto di macchine innovative

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	202131148	390999	30/04/2010	MARGHERITA LEPPA	LPPMGH80T57A783N	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola LEPPA MARGHERITA	80,20	1.232.822,50	724.813,50
2	826661904	390908	30/04/2010	ORSOLA COLELLA	CLLRSL88M43G284O	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLO DI COLELLA ORSOLA	70,40	159.971,53	92.485,76
3	771980177	390987	30/04/2010	MADDALENA DRAGONE	DRGMDL81E49A110V	PARCO MACCHINE	67,80	87.598,83	56.299,42
4	144854816	390950	30/04/2010	GIOVANNA CORBO	CRBGNN85L42D612S	Acquisto macchine ed attrezzature agricole	64,40	85.822,82	55.411,41
5	799756041	298945	06/04/2010	EMANUELE MARIA PORCELLI	PRCMLM86L22A783R	PROGETTO DI INVESTIMENTO PER LA RISTRUTTURAZIONE ED L'ADEGUAMENTO DI UN STABILIMENTO DI POLLICOLTURA	64,20	355.266,80	190.133,40
6	283899213	390818	30/04/2010	PASQUALE COPPOLA	CPPPQL91H07C525L	Acquisto macchine, attrezz. agricole, attrezz. ed impianti per conservazione e trasf. prod. aziendal	64,00	140.503,83	82.751,92
7	313812419	391046	30/04/2010	LUIGI GAMBUTI	GMBLGU86S28A783H	PRIMO INSEDIAMENTO IN UN AZIENDA OVICAPRINA E AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLA STESSA	62,00	250.191,42	137.595,71
8	799843027	379260	30/04/2010	VERONICA IORIZZO	RZZVNC85T45A783E	Ammodernamento Azienda Agricola Iorizzo Veronica	60,60	178.231,12	118.938,67
9	180841202	378221	30/04/2010	NICOLA LUCIANO	LCNNCL91H03A783D	Progetto per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative	60,00	109.420,42	77.652,25
10	118498281	378183	30/04/2010	MARTINO MAZZARELLI	MZZMTN80E10A783L	RISTRUTTURAZIONE STALLA E ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	60,00	284.546,37	182.727,82
11	401295264	359689	26/04/2010	CLAUDIA IANNUCCI	NNCCLD70D67A783W	IMPLEMENTAZIONE PARCO MACCHINE	59,60	85.623,33	55.311,67
12	456718780	390773	30/04/2010	DANIELE FALZARANO	FLZDNL78L28A783H	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	59,60	75.018,61	50.009,31
13	906533123	375705	29/04/2010	COSMINA SPITALETTA	SPTCMN72P67L185V	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	59,40	112.159,23	79.295,54
14	597703246	395201	30/04/2010	MICHELE PENGUE	PNGMHL84C10A783D	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA PENGUE MICHELE	58,80	76.985,68	50.992,84
15	448056562	333689	16/04/2010	ANTONIETTA VISCUSI	VSCNNT87S47A783U	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	58,00	110.594,07	78.356,44

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
16	425214972	390917	30/04/2010	MARIALINA FUSCO	FSCMLN75D56A783Q	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA FUSCO MARIALINA	57,80	140.396,98	82.698,49
17	714664941	390940	30/04/2010	MARIA SACCONE	SCCMRA88P55A783P	I^ Insediamento in agricoltura e acquisizione parco macchine	57,20	105.060,50	75.036,30
18	998706103	378291	30/04/2010	ANNARITA MAZZILLI	MZZNRT90P61D643J	Progetto per il miglioramento strutturale e l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole	56,60	139.617,60	95.770,56
19	123719247	390968	30/04/2010	GENNARO BASILONE	BSLGNR86S09A783Z	Insediamento di giovane agricoltore - Acquisto macchine ed attrezzi agricoli. Realizzazione serre.	56,40	163.523,80	110.114,28
20	112101222	390878	30/04/2010	LUCIO PETRUCCELLI	PTRLCU78L12A696K	Progetto per l'ammodernamento strutturale dell'azienda agricola PETRUCCELLI	56,40	324.122,83	206.473,70
21	189289017	0390961	30/04/2010	DINO RICCI	RCCDNI86C15A783S	Insediamento di giovane agricoltore - Acquisto macchine ed attrezzi agricoli. Realizzazione serre.	55,40	169.270,29	113.562,17
22	234666975	390708	30/04/2010	ELENA RODICA POP	PPOLRD70E70Z129D	Sviluppo di un orto e di un frutteto misto	55,00	75.210,00	50.105,00
23	140710606	390978	30/04/2010	GIUSEPPE BELPERIO	BLPGPP75C17H898H	Insediamento di giovane agricoltore - Acquisto macchine ed attrezzi agricoli	54,40	114.530,00	80.718,00
24	607300520	390827	30/04/2010	ANGELA SAUCHELLA	SCHNGL78H59A783O	PRIMO INSEDIAMENTO E ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE	54,40	107.956,51	76.773,91
25	193889427	375856	29/04/2010	VITTORIO DI NUNZIO	DNNVTR88L16E456Q	Primo Insediamento in Agricoltura e Acquisto Macchine ed Attrezzature Agricole Innovative	54,40	109.291,12	77.574,67
26	804792774	318461	13/04/2010	MARIANNA PARADISO	PRDMNN82M71A783U	OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO E ACQUISTO DI ATTREZZATURE AGRICOLE	54,00	110.178,20	78.106,92
27	151088140	375778	29/04/2010	MARINELLA CUSANO	CSNMNL79L50A783Y	Primo Insediamento in Agricoltura e Acquisto di Macchine ed Attrezzature Innovative	53,80	105.104,37	75.062,62
28	524342777	372848	28/04/2010	GIO' LUNA DI FUSCO LUIGI	FSCLGU70D29F839V	Acquisto macchine ed attrezzature innovative	53,60	105.000,00	75.000,00
29	439583585	390899	30/04/2010	MICHELE SAUCHELLA	SCHMHL89B25A783Q	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA SAUCHELLA MICHELE	52,40	75.500,19	50.250,10
30	917394356	379059	30/04/2010	ANTONIO LEONE	LNENTN84L15A783J	Acquisto macchine ed attrezzature operatrici in agricoltura	52,20	121.429,54	84.857,72
31	318716444	369251	28/04/2010	VERONICA CIARCIA	CRCVNC81L49A783V	Acquisto macchine agricole	52,00	78.601,21	51.800,61
32	578445924	378822	30/04/2010	ANTONIO DOTO	DTONTN88H26A399T	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	51,20	105.032,84	75.019,70
33	359885286	284227	31/03/2010	ANTONIETTA PISCITELLI	PSCNNT71P64I197S	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	51,20	114.193,46	80.516,08
34	191333349	379098	30/04/2010	RAFFAELE NUZZI	NZZRFL86H29A783Y	INSEDIAMENTO GIOVANE IN AGRICOLTURA PIU' AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	50,80	87.095,63	56.047,81
35	458910174	390840	30/04/2010	MAURIZIO LUONGO	LNGMRZ74S08G227D	PRIMO INSEDIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO DEPOSITO E MAGAZZINI AGRICOLI E OPERE A VERDE	49,00	105.183,10	75.109,86
36	538398923	378270	30/04/2010	NICOLA CIERVO	CRVNCL77H06L086W	PRIMO INSEDIAMENTO E AQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	47,20	87.137,47	56.068,74

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
								5.888.192,20	3.759.442,90

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
955925260	348591	21/04/2010	AZIENDA AGRICOLA DI PALLADINO MASSIMO	PLLMSM81E31A783O	ALLEVAMENTO AVICOLO	Permesso a costruire non conforme al bando
255017942	353159	22/04/2010	MARIA ROSARIA CAPORASO	CPRMRS75B64B542W	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	L'iscrizione INPS risulta perfezionata oltre i termini previsti dal bando. Non risulta iscritta all'albo DOC almeno la metà della superficie viticola, condizione necessaria per accedere al comparto. Manca la P IVA storica e copia del titolo di possesso dei terreni in proprietà. La superficie vitata indicata nel piano aziendale non coincide con quella riportata sulla dichiarazione delle superfici vitate.
912743333	369236	28/04/2010	NICOLA COLETTA	CLTNCL91A11A783L	Primo insediamento ed acquisto macchine ed attrezzi innovativi	Il preventivo della Ditta "Agrigarden" non è conforme ai dettami del bando; La relazione non riporta il metodo di calcolo analitico del bilancio aziendale come richiesto dal bando e non è redatta da un tecnico agricolo;
640014455	390890	30/04/2010	VINCENZO PAOLELLA	PLLVCN79L11I809G	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI PAOLELLA VINCENZO	Il progetto prevede acquisti di attrezzature non proporzionati alle dimensioni aziendali.

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 128 del 07/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 321 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DAL COMUNE DI SAPRI CON MAGGIORAZIONE DELLA SPESA DI EURO 16.247,28 A TOTALE CARICO DEL BENEFICIARIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 180 del 31/07/2009 lo STAPA di Salerno ha concesso al Comune di Sapri, capofila dell'Ambito S9, un contributo in conto capitale di € 537.933,56 pari al 100% della spesa ammessa di € 537.933,56;
- Che con DRD n. 414 del 31/03/2010 lo STAPA di Salerno, preso atto e verificate le risultanze della gara d'appalto, ha rideterminato l'importo del contributo in € 420.759,18 pari al 100% della spesa rimodulata;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 21/01/2011, prot. n. 4754, il Comune di Sapri (CUAA 84000130652) con sede legale in Sapri (SA) alla Via Villa Comunale, in qualità di capofila dell'Ambito S9, ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 321;
- Che con nota prot. 1791/UDA del 24/01/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il dr. Rocco LOTITO, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che la variante risulta oggettivamente giustificata dall'esigenza di adeguare l'impostazione progettuale, al fine di assicurare una più agevole fruizione della struttura da parte dei portatori di handicap;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO, che le modifiche al progetto, sebbene tecnicamente ammissibili in quanto migliorano la funzionalità dell'intervento, essendo prevedibili già in sede di redazione del progetto definitivo-esecutivo, non trovano copertura nell'ambito dell'importo assegnato agli "imprevisti" nel quadro economico rimodulato post-gara e comportano, quindi, un'incremento della spesa di euro 16.247,28 che resta a totale carico del Comune di Sapri;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 321, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione della Misura 321 "*Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali*";

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008, modificato con DRD n. 25 del 30/04/2009 e DRD n. 61 del 04/08/2009;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dal Comune di Sapri, in qualità di capofila dell'Ambito S9, fermo restando che l'incremento di spesa di euro 16.247,28, evidenziato nell'allegato quadro economico, resta a totale carico del beneficiario e subordinando, pertanto, la validità e l'efficacia della variante all'approvazione da parte dell'Ente beneficiario di apposito provvedimento di accollo degli oneri derivanti da tale incremento;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dal Comune di Sapri, in qualità di capofila dell'Ambito S9, fermo restando che l'incremento di spesa di euro 16.247,28, evidenziato nell'allegato quadro economico, resta a totale carico del beneficiario e subordinando, pertanto, la validità e l'efficacia della variante all'approvazione da parte dell'Ente beneficiario di apposito provvedimento di accollo degli oneri derivanti da tale incremento;

Il presente decreto viene notificato al beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse III;
- al Referente di misura;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Descrizione	**Importo rideterminato post-gara**	**Importo perizia di variante approvato (*importo ribassato*)**	**Accollo spesa**
A – Lavori a base d'asta	*a*	*b*	*c=b-a*
A1.Opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture al netto degli oneri x la sicurezza	€ 324.569,38	€ 340.812,73	€ 16.243,35
A2. Oneri x la sicurezza	€ 8.250,81	€ 8.254,74	€ 3,93
Totale A	€ 332.820,19	€ 349.067,47	€ 16.247,28
B – Forniture (beni e servizi) a base d'asta			
B1. Acquisto macchine,arredi ed attrezzature	€ 29.307,99	€ 29.307,99	€ 0,00
B2.Acquisto automezzi per l'implementazione e la personalizzazione dei trasporti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B3. Strumenti per l'informazione e la divulgazione, comprese soluzioni telematiche e in ambito Internet	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B4. Azioni di informazione e valorizzazione dei servizi/prodotti offerti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B5. Servizi informatici e telematici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale B	€ 29.307,99	€ 29.307,99	€ 0,00
C – Altro			
C1. Spese per l'avvio delle attività (max 5% del costo totale investimenti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale C	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale A+B+C	€ 362.128,18	€ 378.375,46	€ 16.247,28
D – Somme a disposizione del beneficiario:			
D.1 Imprevisti (max 5% di A)	€ 16.641,02	€ 16.641,02	€ 0,00
D.2 Spese generali (12% di A)	€ 39.938,42	€ 39.938,42	€ 0,00
D.2 Spese generali (7% di B+C)	€ 2.051,56	€ 2.051,56	€ 0,00
Totale D	€ 58.631,00	€ 58.631,00	€ 0,00
TOTALE BENEFICIO A+B+C+D	**€ 420.759,18**	**€ 437.006,46**	**€ 16.247,28**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 131 del 07/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - "RIDETERMINAZIONE IN EURO 201.378,40 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI CASELLE IN PITTARI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI CASELLE IN PITTARI** identificata con CUAA **84001190655** ID **193457345** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.746509** in data **31/08/2009;**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **182** del **16/02/2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CASELLE IN PITTARI** identificata con CUAA **84001190655** un contributo in conto capitale dì euro **225.581,00** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **225.581,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo **2009.746509** in data **31/08/2009;**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria **COMUNE DI CASELLE IN PITTARI** prot. **8214** del **05/01/2011**, di trasmissione degli esiti di gara ad evidenza pubblica per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro **201.378,40;**

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **182** del **16/02/2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro **225.581,00** concesso è rideterminato in euro **201.378,40** in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo
Di modificare il proprio DRD N. **182** del **16/02/2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CASELLE IN PITTARI** identificata con CUAA **84001190655** ID **193457345** di euro **225.581,00** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **225.581,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di

SALERNO protocollo **2009.746509** in data **31/08/2009** è rideterminato in euro **201.378,40** in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A	**Lavori:**	**Spesa ammessa DRD 182 del 16/02/2010**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gare d'appalto**
A_1	Lavori a base d'asta	xxxxxxxxxxxx	**xxxxxxxxxx**
A_2	Forniture e servizi a base d'asta	€. 211.560,00	**€. 187.357,40**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante :**		
B_1	spese generali e tecniche (max. 12% di A_1)	xxxxxxxxxxxx	**xxxxxxxxxx**
B_2	spese generali e tecniche (max 7% di A_2)	€. 14.021,00	**€. 14.021,00**
	TOTALE	€. 225.581,00	**€. 201.378,40**

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti
Il contributo pubblico di euro **201.378,40** sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria **COMUNE DI CASELLE IN PITTARI** dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" pena la revoca del finanziamento concesso**,** al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche
Rispetto al contributo di euro **225.581,00** concesso con DRD N. **182** del **16/02/2010** si registra un'economia di euro **24.202,60** che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 132 del 07/02/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.R.D. N. 198/07 - D.G.R. N. 508/07 "PRODUZIONI CASEARIE TIPICHE IN AREE VOCATE DELLA CAMPANIA - INDIVIDUAZIONE DI MODELLI REPLICABILI DI INTERVENTO PER L' AMMODERNAMENTO DEL SETTORE CASEARIO" - . APPROVAZIONE DELLE MODALITA' PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL' ADEGUAMENTO TECNICO-FUNZIONALE DEI PICCOLI CASEIFICI AZIENDALI ALLE NORMATIVE VIGENTI, IN REGIME DE MINIMIS.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- con D.G.R. N° 508 del 30/03/2007 è stato approvato il programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2007 e che in detto programma è stato inserita, tra le altre, la scheda relativa a " Produzioni casearie tipiche in aree vocate della Campania – individuazione di modelli replicabili di intervento per l' ammodernamento del settore caseario;

- la suddetta scheda prevede nelle provincie di Avellino e Salerno , ove è maggiormente diffusa la presenza di piccoli caseifici aziendali, la predisposizione di specifici programmi operativi che devono consentire la definizione di modelli di intervento replicabili , dal costo contenuto, per l' adeguamento alle normative vigenti, nel rispetto delle tradizionali tecniche di lavorazione, delle strutture di trasformazione e stagionatura dei formaggi;

CONSIDERATO che il Settore S.I.R.C.A. ha elaborato, sulla base degli elementi contenuti nella citata scheda nonché delle indicazioni fornite in merito dagli S.T.A.P.A.- Ce.P.I.C.A., il progetto esecutivo di cui al DRD n. 198 del 21/06/2007 relativo all' azione " Produzioni casearie tipiche in aree vocate della Campania – individuazione di modelli replicabili di intervento per l' ammodernamento del settore caseario" da realizzarsi a cura degli S.T.A.P.A. - Ce.P.I.C.A. di Avellino e Salerno e sue successive integrazioni approvate con DRD n. 219 del 03/07/2007;

CONSIDERATO che con il predetto decreto dirigenziale n. 198 del 21/06/2007 è stato assegnato allo STAPA CePICA di Salerno, la somma di 25.000 Euro, per le iniziative previste dal progetto esecutivo;

RITENUTO pertanto di dover approvare, con i documenti allegati al presente provvedimento, le modalità per l' accesso ai contributi previsti dal progetto esecutivo " produzioni casearie tipiche in aree vocate della Campania – individuazione di modelli replicabili di intervento per l' ammodernamento del settore caseario" ed il modello di richiesta di contributo, di cui al precedente DRD n. 198 del 21/06/2007;

PRECISATO che la concessione dei contributi per l' adeguamento tecnico-funzionale dei caseifici aziendali alle normative vigenti, è applicato nell' ambito del regime " *de minimis*" così come istituito dal Regolamento (CE) n.1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all' applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21 dicembre 2007 (pagine 35-41);

VISTI

- l'art. 32 della L.R. n.7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- il Decreto del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 46 del 24/06/2009;
- la DGR n.23 del 28/01/2011 " Approvazione del Documento per la Gestione dell' Esercizio Provvisorio del Bilancio 2011"

DECRETA

per i motivi e le considerazioni indicati nel presente provvedimento che si intendono qui di seguito integralmente riportate di:

- approvare le modalità per accedere ai contributi nell' ambito del regime " *de minimis*" , cosi come istituito dal Reg. (CE) n. 1535/07, per l' adeguamento tecnico-funzionale dei piccoli caseifici aziendali alle normative vigenti, come riportato nell' allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare il modello di richiesta di contributo secondo lo schema di cui all' allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare il modello relativo alle informazioni acquisite dal personale dello scrivente Settore sugli aiuti " *de minimis*" erogati in merito alla richiesta di contributo per l' adeguamento tecnico-funzionale dei piccoli caseifici aziendali alle normative vigenti (ex art. 4 Reg. (CE) 1535/2007), secondo lo schema di cui all' allegato 3;

DI PRENDERE ATTO che le spese relative al progetto di che trattasi, pari ad Euro 25.000,00, trovano imputazione sul capitolo 3551 dell' approvando bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2011;

di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, a :

- Segreteria di Giunta;
- A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario:

1) Settore B.C.A.;
2) Settore IPA;
3) Settore S.I.R.C.A;

- Settore Entrate e Spese;
- BURC

- Dott. Bruno Danise -

ALLEGATO 1

MODALITA' PER L ' ACCESSO AI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL' ADEGUAMENTO TECNICO - FUNZIONALE DEI PICCOLI CASEIFICI AZIENDALI ALLE NORMATIVE VIGENTI.

REGIONE CAMPANIA – AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA – CePICA DI SALERNO (STAPA – CePICA SA)

Riferimenti normativi

- Delibera di Giunta Regionale n. 508 del 30/03/2007 – Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2007 - "Produzioni casearie in aree vocate della Campania – Individuazione di modelli replicabili di intervento per l'ammodernamento del settore caseario;
- Decreto Regionale Dirigenziale n. 198 del 21/06/2007 – "DGR n. 508 del 30/03/2007 - Miglioramento e valorizzazione delle produzioni casearie tipiche in aree vocate della Campania - Azione "Individuazione di modelli replicabili di intervento per l'ammodernamento del settore caseario delle zone interne ".

Dotazione finanziaria

La spesa totale prevista per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando assomma complessivamente ad Euro 25.000,00.

Finalità, articolazione delle azioni ed area di intervento

Il programma relativo alle azioni da realizzare in provincia di Salerno, ha le seguenti finalità:
favorire l'adeguamento delle volumetrie esistenti presso le aziende agricole alla normativa vigente al fine di consentire alle aziende l'acquisizione delle autorizzazioni prescritte ed il miglioramento dei processi tecnologici per la fabbricazione dei prodotti caseari, consentire ai produttori la vendita diretta presso le strutture annesse aziendali, un più agevole accesso ai mercati, mostre e fiere, anche di carattere nazionale.

Area territoriale di applicazione

L'azione trova applicazione sull'intero territorio provinciale.

Soggetti beneficiari

Allevatori che esplicano l'allevamento e la trasformazione nel territorio della Provincia di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti di ammissibilità
Al fine di poter beneficiare dei contributi previsti nel presente bando i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti minimi:

- ✓ numero di fattrici non inferiore a 10 se bovini ed a 50 se ovi-caprini e/o quota latte minima pari a 20.000 Kg e/o che nel periodo di massima produzione trasformano almeno 60 litri di latte al giorno, anche sulla base di contratti di fornitura con altri allevatori della provincia di Salerno;
- ✓ non aver percepito negli ultimi 5 anni finanziamenti per la stessa tipologia di interventi.

Punteggi

- ✓ imprenditori di età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda;

  punti 20
- ✓ aziende il cui titolare, o un suo coadiuvante, sia in possesso di attestato di partecipazione a corsi di formazione in zootecnia e/o in tecniche di trasformazione del latte, organizzati e/o autorizzati dalla Regione Campania;

  punti 20
- ✓ aziende che ricadono nelle zone di produzione di prodotti caseari tradizionali indicati nell'elenco regionale e/o tipici.

  punti 10
- ✓ aziende che allevano almeno il 30% delle fattrici di razze iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici;

  punti 10

TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO: 60

Tipologia d'intervento

- ✓ I predetti contributi vengono erogati nell'ambito del regime "*de minimis*" così come istituito con Reg. (CE) 1535/07 della Commissione del 20 dicembre 2007, relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli.
- ✓ La richiesta di contributo deve essere obbligatoriamente accompagnata dalle dichiarazioni del richiedente in merito all'eventuale percepimento di altri aiuti *de minimis* nel periodo di cui al successivo comma , utilizzando esclusivamente l'allegato 2 al presente provvedimento, pena la non ricevibilità della domanda.
- ✓ L'erogazione del contributo è soggetta alla preliminare verifica, ad opera dello STAPA CePICA di Salerno, a cui è richiesto il contributo, degli aiuti *de minimis* eventualmente già percepiti a qualsiasi titolo dal potenziale beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario in cui alla impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto e dei due esercizi fiscali precedenti; tale verifica viene effettuata sulla base delle dichiarazione rilasciate dal richiedente con il modulo di cui al comma precedente.
- ✓ L'importo massimo del contributo concesso non può in ogni caso determinare il superamento del massimale complessivo di 7.500,00 euro pena la revoca del contributo stesso per l'intero importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

e l'eventuale recupero delle risorse liquidate; in caso di superamento della soglia l'importo massimo del contributo concedibile è pertanto ridotto della parte eccedente i 7.500,00 euro.

- ✓ Entro il 15 di Aprile di ogni anno, contestualmente all'invio del rendiconto, lo scrivente Settore comunica al competente ufficio regionale tutte le informazioni inerenti il controllo di cui all'articolo 4 del Reg. (CE) 1535/07, in riferimento all' annualità precedente, utilizzando l' allegato n. 3 del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- ✓ Sulla base di quanto disposto dal Reg. CE 1857/2006, art. 4, il contributo in conto capitale è fissato al 40 % delle spese ritenute ammissibili, elevabili al 50% nelle zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE.
- ✓ La spesa sostenuta per il pagamento dell'IVA non è ammissibile a contributo.

Spese ammissibili

a) interventi sulle strutture:

adeguamento funzionale dei locali adibiti a caseificio:

- ✓ realizzazione o rifacimento di intonaci, pavimentazioni, piastrellatura di pareti;
- ✓ apertura e chiusura di vani o luci;
- ✓ installazioni di reti anti-insetti;
- ✓ impianti di potabilizzazione e per la raccolta delle acque di lavaggio;
- ✓ rifacimento e/o messa a norma di impianti idrici ed elettrici

adeguamento funzionale dei locali utilizzati per la conservazione e stagionatura dei formaggi:

- ✓ rifacimento di intonacati alle pareti;
- ✓ apertura e chiusura di vani o luci;
- ✓ installazioni di reti anti-insetti;

b) acquisto di attrezzature ed utensili:

- ✓ termoigrometri per i locali di stagionatura;
- ✓ scaffalature in legno per i locali di stagionatura;
- ✓ impianti di mungitura;
- ✓ refrigeratori del latte;
- ✓ attrezzature varie per caseificio (tavoli spersori in acciaio inox, spini, ecc.).

Il progetto presentato dovrà riguardare comunque tutte le opere necessarie per la attribuzione della registrazione ai sensi del Reg. (CE) n. 852/04 rilasciata dal competente Servizio Veterinario (ASL) per la produzione e la commercializzazione di prodotti caseari e/o il miglioramento del processo tecnologico dei formaggi.
Il contributo massimo ammissibile è pari ad Euro 5.000,00.
E' ammissibile una variazione tra le diverse voci di spesa approvate, nella misura massima del 20% purché le opere realizzate risultino perfettamente funzionali.
I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifico bancario emesso a favore della ditta venditrice. In ogni caso gli acquisti, qualunque siano gli importi, dovranno essere corredati dalla documentazione giustificativa prevista dal presente bando.

Istanze di finanziamento

I soggetti che intendono aderire al bando dovranno inviare le istanze a mezzo raccomandata A.R. del Servizio Postale Statale, è ammessa Posta Celere o anche consegna a mano, alla Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale dell'Agricoltura e CePICA Salerno – Via Porto, 4 - 84100 Salerno. Le istanze stesse, a pena di esclusione, dovranno pervenire in un plico, con l'indicazione del

mittente e la seguente scritta: "*Domanda di cofinanziamento per l'adeguamento funzionale di piccoli caseifici aziendali – DRD n. 198/07*".

- Nel plico dovranno essere incluse:
  - ⇒ domanda di finanziamento redatta secondo lo schema allegato al presente bando e che può essere ritirato presso gli indirizzi alla fine riportati o scaricato dal sito http://stapacsa.regione.campania.it;
  - ⇒ relazione tecnica, planimetria dei locali oggetto dell'intervento, progetto degli interventi comprendente, per gli adeguamenti strutturali, il computo metrico redatto, da tecnici abilitati, secondo il prezzario regionale; tre preventivi confrontabili per gli acquisti previsti;
  - ⇒ certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di data e luogo di nascita, stato di famiglia, numero di iscrizione al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, numero di iscrizione INPS (autocertificazione), partita Iva;
  - ⇒ dichiarazione sostitutiva di certificazione dalla quale risulti che il richiedente non ha riportato condanne e non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali per reati contro la Pubblica Amministrazione (autocertificazione);
  - ⇒ certificati catastali (mappa e partita) o visure aggiornate delle particelle in cui ricade il centro aziendale e dei locali oggetto dell'intervento;
  - ⇒ copia del titolo di proprietà e/o comproprietà o dei contratti di fitto registrati per i terreni condotti in fitto; quando il possesso dei terreni è detenuto con affitto, la durata residuale del contratto dovrà essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione d'uso dell'investimento da finanziare (10 anni per gli investimenti fissi, 5 anni per quelli mobili) maggiorata del tempo occorrente per la loro realizzazione e collaudo (massimo 2 anni);
  - ⇒ dichiarazione sostitutiva di autorizzazione del proprietario ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare nei locali in affitto o eventuale dichiarazione sostitutiva di autorizzazione dei comproprietari;
  - ⇒ (SCIA) e/o altra autorizzazione necessaria comunale, qualora prevista, così come richiesto dalla normativa vigente;
  - ⇒ l' attribuzione del numero di registrazione ai sensi del Reg. (CE) n. 852/04, rilasciata dal competente Servizio Veterinario (ASL), nel caso di aziende già registrate e che intendono migliorare i processi tecnologici produttivi per la fabbricazione dei formaggi tramite l'acquisto di nuove attrezzature;
  - ⇒ contratti preliminari di fornitura del latte;
  - ⇒ certificazione attestante la quota latte posseduta;
  - ⇒ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con il quale il richiedente si impegna a non distogliere dall'uso previsto dal progetto gli immobili per almeno 10 anni e quelli mobili per almeno 5 anni ed a restituire il contributo, gravato del tasso di interesse in vigore al momento della restituzione;
  - ⇒ dichiarazione del quantitativo di latte ovino e/o caprino prodotto nell'ultimo anno;
  - ⇒ fotocopia del registro di stalla aggiornato a non meno di 2 mesi dalla data di presentazione della domanda;
  - ⇒ certificato del Servizio Veterinario della ASL di competenza relativo ai programmi di profilassi obbligatoria;
  - ⇒ dichiarazione di non aver percepito negli ultimi 5 anni finanziamenti per la stessa tipologia di interventi;
  - ⇒ attestazione di iscrizione al Libro Genealogico e/o Registro Anagrafico;

Termine per la trasmissione delle istanze:

Le domande devono essere trasmesse entro il 08 Aprile 2011. Le istanze trasmesse oltre tale termine saranno escluse**. Per le istanze trasmesse a mezzo posta farà fede la data di spedizione dell'Ufficio Postale accettante la spedizione stessa**.

Valutazione e selezione delle istanze

La valutazione e selezione delle istanze di finanziamento avverrà a seguito del termine previsto dal presente bando per la loro presentazione. Le istanze pervenute, per le quali si sia verificata la sussistenza dei requisiti essenziali richiesti con il presente bando, saranno ammesse a beneficio, in base all'ordine di presentazione, fino alla concorrenza della spesa prevista. A parità di punteggio prevarrà il progetto che, per la realizzazione di tutte le opere necessarie per l' attribuzione della registrazione ai sensi del Reg. (CE) n. 852/04 rilasciata dal competente Servizio Veterinario (ASL) per la produzione e la commercializzazione di prodotti caseari e/o del miglioramento del processo tecnologico produttivo per la fabbricazione dei formaggi, tramite l' acquisto di nuove attrezzature, presenterà il minor costo.
L'Amministrazione si riserva, in caso di revoca del finanziamento ad uno o più beneficiari, di individuarne altri attraverso lo scorrimento della graduatoria.

Modalità di attuazione

Lo STAPA - CePICA procederà alla verifica della documentazione trasmessa, la sussistenza dei requisiti dichiarati in domanda e provvederà :
- alla redazione della graduatoria per le richieste pervenute;
- alla emissione dei decreti di concessione del contributo per le richieste approvate;
- a comunicare ai richiedenti non aventi diritto l' esclusione dal finanziamento.

A conclusione degli investimenti , l' azienda beneficiaria richiederà allo STAPA l' accertamento della regolare esecuzione dei lavori e degli acquisti delle attrezzature .
Lo STAPA – CePICA di Salerno provvederà alla successiva liquidazione del contributo a seguito della verifica della completa funzionalità delle strutture, ottenuta sia con le dotazioni aziendali che con gli interventi ammessi a finanziamento ed a presentazione della seguente documentazione tecnico amministrativa:

- ✓ relazione tecnica consuntiva con la contabilità finale dei lavori di adeguamento strutturale realizzati, comprendente un computo metrico redatto secondo il prezzario regionale e degli acquisti effettuati;
- ✓ fatture quietanzate e dichiarazioni liberatorie emesse dalla ditta esecutrice delle opere e fornitrice degli acquisti effettuati con la dicitura "Nuova fabbrica";
- ✓ copia del bonifico bancario/postale emesso a favore della Ditta fornitrice delle attrezzature e/o esecutrice delle opere realizzate;
- ✓ attribuzione di registrazione ai sensi del Reg. (CE) n. 852/04 rilasciata dalla competente Servizio Veterinario (ASL) o la certificazione di un miglioramento del processo di lavorazione, nel caso in cui il beneficiario intenda acquistare soltanto le attrezzature descritte nel presente bando ed alla struttura sia già stata attribuita la registrazione dal competente Servizio Veterinario (ASL) per la produzione e la commercializzazione di prodotti caseari.

Indirizzi di riferimento:

- ✓ S.T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Salerno

Uffici periferici:

- ✓ Cesa di Battipaglia
- ✓ Cesa di Contursi Terme
- ✓ Cesa di Montestella
- ✓ Cesa di Nocera
- ✓ Cesa di Roccadaspide
- ✓ Cesa di Sala Consilina
- ✓ Cesa di Salerno
- ✓ Cesa di Santa Marina
- ✓ Cesa di Vallo della Lucania

Il Dirigente del Settore
(dott. Bruno Danise)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CePICA di Salerno

ALLEGATO 2

AL DIRIGENTE STAPA CePICA DI SALERNO
Via Porto,4 – 84121 SALERNO

OGGETTO: Produzioni casearie tipiche in aree vocate della Campania - individuazione di modelli replicabili di intervento per l'ammodernamento del settore caseario (DGR 508 DEL 30/03/2007 - DRD n. 198 DEL 21/06/2007). Domanda di cofinanziamento per l' adeguamento tecnico-funzionale dei piccoli caseifici aziendali alle normative vigenti.

DICHIARAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il sottoscritto (richiedente)_____nato il_____

a _____residente in_____

alla Via_____Tel_____

C.F._____P.IVA_____

Conduttore dell'azienda Agricola sita nel Comune di_____

Via/Loc_____, in qualità di proprietario/affittuario/altro_____

Di ha_____, riportata in catasto alla partita_____Foglio/i_____Particella/e_____

Con allevamento di bestiame composto da:

Specie_____N. capi_____Specie_____N. capi_____Specie_____ N. capi_____

Specie_____N. capi_____Specie_____N. capi_____Specie_____ N. capi_____

Specie_____N. capi_____Specie_____N. capi_____Specie_____ N. capi_____

Essendo venuto a conoscenza del progetto: **"**Individuazione di modelli replicabili di intervento per l' ammodernamento del settore caseario" che prevede azioni per l'adeguamento tecnico-funzionale di piccoli caseifici aziendali alla normativa vigente, ritenendo di possedere i requisiti previsti.

DICHIARA

ai sensi dell' Art. 46 ed Art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate all' art. 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all' Art. 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

La propria disponibilità a collaborare con codesto Settore per l'istituzione, nella propria azienda, di una delle iniziative di cui al progetto sopraindicato ed in particolare che:

- di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico per reati contro la Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di impegnarsi a non distogliere dall'uso previsto dal progetto gli immobili per almeno 10 anni e i beni mobili per almeno 5 anni;
- di aver prodotto nell'ultimo anno la seguente quantità di latte della specie ovina e/o caprina ql_____ ;
- di usufruire/non usufruire del premio carne per gli ovi-caprini con produzione di agnello leggero / pesante;
- di non aver percepito negli ultimi 5 anni finanziamenti per interventi analoghi;
- di essere a conoscenza e rispettare le norme in materia;
- di impegnarsi a restituire le somme eventualmente percepite quali aiuti, in caso di inadempienza alle norme comunitarie e nazionali maggiorate degli interessi;
- di impegnarsi a comunicare preventivamente , entro 10 giorni lavorativi precedenti la variazione per iscritto all' Ente destinatario della domanda, ogni variazione dei dati sull' ubicazione dell' Azienda;

Alla presente allega:

- Copia del documento di identità;
- Copia dei certificati o Dichiarazione sostitutiva di certificazione di data e luogo di nascita, stato di famiglia del richiedente, Codice Fiscale , numero di attribuzione della P.IVA, posizione e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, numero di iscrizione INPS;
- Copia dei certificati catastali o visure aggiornate dei terreni aziendali, delle particelle su cui ricade il centro aziendale e delle particelle oggetto dell'intervento;
- Copia del titolo di proprietà e/o comproprietà o dei contratti di fitto registrati per i terreni condotti in fitto; quando il possesso dei terreni è detenuto con affitto, la durata residuale del contratto dovrà essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione d' uso dell ' investimento da finanziare (10 anni per gli investimenti fissi, 5 anni per quelli mobili) maggiorata del tempo occorrente per la loro realizzazione e collaudo (massimo 2 anni);
- Dichiarazione sostitutiva di autorizzazione del proprietario ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82, per i lavori da effettuare sugli immobili in affitto o eventuale dichiarazione sostitutiva di autorizzazione dei comproprietari;
- Copia del registro di stalla aggiornato a non più di mesi 2 antecedenti alla data di presentazione della richiesta;
- Certificato ASL aggiornato all' ultimo accertamento effettuato , relativo alle profilassi di stato obbligatorie;
- Contratti preliminari di fornitura del latte trasformato per le aziende che acquistano anche latte dall' esterno;
- Certificazione attestante la quota latte posseduta per gli allevamenti bovini;
- (SCIA) e/o altra autorizzazione necessaria comunale, qualora prevista, così come richiesta dalla normativa vigente;
- Relazione tecnica, planimetria, prospetti e sezioni dei locali oggetto di intervento, comprendente, per gli adeguamenti strutturali, il computo metrico redatto da tecnici abilitati, secondo il prezzario regionale;
- L' attribuzione del numero di registrazione ai sensi del Reg. (CE) n. 852/04, rilasciato dal competente Servizio Veterinario (ASL) , nel caso di aziende già registrate e che intendono migliorare i processi tecnologici produttivi per la fabbricazione di formaggi tramite l'acquisto di nuove attrezzature;
- N. 3 preventivi confrontabili e dettagliati per le attrezzature che si intende acquistare;
- Certificati di iscrizione del bestiame allevato ai Libri Genealogici o Registri Anagrafici;
- Codice IBAN _____per l' accredito su c/c bancario o postale dei contributi approvati;

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del DLgs 196/03 , l'Amministrazione Regionale all'utilizzo dei propri dati per i fini istituzionali connessi allo svolgimento dell'iniziativa.

Data _____ FIRMA

_____

STAPA – CePICA di Salerno, Via Porto n. 4 84121 SALERNO Tel. 089/2589111 Dott. Gianni Ruggiero 089/ 2589126-127 Fax 089/2589521

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione aggiuntiva per regime "de minimis"

Il sottoscritto come sopra generalizzato,

PRESO ATTO

1. che la concessione dei contributi per il programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione , informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l' anno 2007 - " Produzioni casearie in aree vocate della Campania – Individuazione di modelli replicabili di intervento per l' ammodernamento del settore caseario di cui alla D.G.R. N° 508 del 30/03/2009 – D.R.D. n. 198 del 21/06/2007 è applicato nell'ambito del regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli pubblicato sulla gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21 dicembre 2007 (pagine 35-41);
2. che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1535/2007 ha stabilito che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 7.500,00; stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all'articolo 87, paragrafo 1 del trattato e non siano pertanto soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3 del trattato;
3. che gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con altri aiuti (sia regionali che statali) relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
4. che ai fini della determinazione dell'importo massimo complessivo degli aiuti *de minimis* di € 7.500 per triennio, devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici concessi ad un ' impresa del settore della produzione agricola, da autorità comunitarie, nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla forma di aiuto o dall'obiettivo perseguito;
5. che gli anni da prendere in considerazione sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali nello Stato membro e, pertanto, l'importo massimo complessivo del triennio deve essere valutato su una base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;
6. che ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* deve essere considerato concesso nel momento in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto in virtù della normativa in questione;
7. che in caso di superamento della soglia di € 7.500,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;
8. è fatto obbligo al soggetto richiedente di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione alla Regione Campania, S.T.A.P.A. / Ce.P.I.C.A. Salerno Via Porto n. 4 – 84121 Salerno, qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo " de minimis ", nel periodo che va tra l' inoltro della domanda al momento della concessione dell' aiuto richiesto e che, in difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d' ora ogni responsabilità conseguente

DICHIARA

Ai sensi degli art. 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445 sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all' art. 75 del D.P.R. Del 28/12/00 n. 445, quanto segue:

- che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
- che l'azienda rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis*, per un importo superiore a € 7.500,00;
- che l'azienda rappresentata, a titolo di aiuti *de minimis* (barrare la casella interessata):

❑ non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di alcun contributo pubblico in regime *de minimis*.

Oppure

❑ ha beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari dei seguenti contributi pubblici di natura *de minimis*:

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione

Tutto ciò premesso e dichiarato l'azienda rappresentata può pertanto beneficiare di ulteriori contributi in regime *de minimis* fino ad un massimo di € _____ al fine di non eccedere l'importo massimo previsto di euro 7.500,00 nel triennio di riferimento.

In fede

Luogo e data _____ _____

(firma leggibile + fotocopia documento identità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

INFORMAZIONI SUGLI AIUTI "*DE MINIMIS*" EROGATI IN MERITO ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER L'ADEGUAMENTO TECNICO-FUNZIONALE DEI PICCOLI CASEIFICI AZIENDALI ALLE NORMATIVE VIGENTI

(ex art. 4 Reg. (CE) 1535/2007)
Il sottoscritto_____
in qualità di _____
dello STAPA CePICA di Salerno

COMUNICA

ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21 dicembre 2007 (pagine 35-41) ed in relazione ai contributi concessi secondo la DGR n. 508 del 30/03/2007 – DRD n. 198 del 21/06/2007 per la concessione di contributi per l' adeguamento tecnico-funzionale dei piccoli caseifici aziendali alle normative vigenti nell'ambito del regime "de minimis" così come istituito con Reg. (CE) 1535/07, le seguenti informazioni:

	Importo concessi ai sensi del regime "de minimis"		Ulteriori aiuti ricevuti in regime "*de minimis"* (come da autodichiarazione presentata dal beneficiario unitamente alla richiesta di contributo – Allegato 2)			
Azienda	Importo (Euro)	data	Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto (euro)	Data di concessione

Luogo e data _____ **Firma e timbro** _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 04/02/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. VOLTURA PARZIALE AD ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. DEL D.D. N. 471/10 DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 4,32 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BENEVENTO IN CONTRADA MONACHE. PROPONENTE: SOC. EOLIOS ENERGIA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
m. che con Decreto Dirigenziale n. D.D. 471/10, il Settore Regolazione dei Mercati ha autorizzato la Soc. Elios Energia S.r.L., con sede legale in Telese Terme (BN), alla Via Aurora, 36, P. IVA 01155460627, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

m.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 4,32 Mw (quattro/32 Mw), da realizzare nel Comune di Benevento in località Monache, su un terreno riportato al catasto al Foglio n°53 particella n 40, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

m.2. all'allacciamento alla rete elettrica di Enel con allaccio alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kw tramite inserimento con linea MT dedicata, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. reg. n. 2011.059222 del 26/11/2011, la Società Soc. Elios Energia S.r.L., ha chiesto la voltura in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. del Decreto 471/10 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, in quanto secondo la normativa emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas la proprietà, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di rete per la connessione è in capo al Gestore di Rete.

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. il Decreto 471/10 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
e. la DGR 2119/08;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n 3466/2000;
h. la DGR 1152/09;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. la DGR n. 1006/10;
m. il DD. n. 471/10 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di volturare** in favore di ENEL Distribuzione S.p.A.con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000, il Decreto 471/10 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99;

2 **di precisare** che l'impianto di connessione sopraccitato non dovrà essere oggetto di dismissione;

3 di fare salvo tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;

4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;

5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 27 del 04/02/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 387/03.IMPIANTI ELETTRICI DA FONTE RINNOVABILE."VOLTURA A FAVORE DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A" DELLE OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE DELL'IMPIANTO EOLICO DA 15 MW,AUTORIZZATO ALLA SOCIETA' ENERGIA & SERVIZI ENGINEERING SRL, NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n°1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 2 8/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 1006 del 30/12/2010;
m. che con Decreto Dirigenziale n°117 del 6/4//200 9 e successiva modifica con DD. n.151 del 16 aprile 2009, è stato autorizzato,ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, la costruzione ed esercizio di un impianto eolico di 15 MW in località Costa-Chiancarelle nel comune di Lacedonia (AV);
n. che con nota del 9 dicembre 2010,acquisita al protocollo regionale in data 28/1272010 al n. 1031532 la società Energia & Servizi Engineering Srl ha chiesto di volturare a favore della

società ENEL DISTRIBUZIONE la cabina primaria nonché ogni altra opera di rete il tutto per il trasporto dell'energia dell'impianto eolico;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di voltura a favore della società Enel Distribuzione S.p.A delle opere di RETE per la connessione dell'impianto eolico.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
e. la DGR 2119/08;
f. la DGR 980/09
g. l'art.4 della DGR n°24 del 29/12/2005;
h. la DGR n°3466/2000;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR 46/2010.
k. La DGR 1006/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Mercato Elettrico" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di volturare a favore della società Enel Distribuzione S.p.A la cabina primaria nonché ogni altra opera di rete per la connessione dell'impianto eolico da 15 MW, autorizzato alla società Energia & Servizi Engineering Srl con DD. n. 117 del 6/4/2009 e successivo di modifica DD. n. 151 del 16/4/2009,in località Costa-Chiancarelle nel comune di Lacedonia (AV);
2. di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nei Decreti Dirigenziali nn.117/09 e 151/09 non oggetto di modifica col presente decreto;
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento nonché ad Enel Distribuzione S.p.A e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti;
5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la sua pubblicazione in forma parziale, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso la struttura regionale competente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 2 del 07/02/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007 2013 ASSE IV OBBIETTIVO SPECIFICO 4E OBIETTIVO OPERATIVO 4.8B. PORTO DI BAIA. LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLO IMPIANTO ANTINCENDIO E DELLA MESSA IN SICUREZZA DELLA AREA PORTUALE.INTERDIZIONE AREA PORTUALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO altresì
- che nel Porto di Baia è necessario avviare i lavori per la realizzazione dell'impianto antincendio e della messa in sicurezza dell'area portuale, finanziati con risorse POR FESR 2007/2013 - Asse IV - Ob. Spec. 4E - Ob. Op. 4.8b "La Regione in Porto";
- che con decreto n. 01 del 19/01/2011 detti lavori sono stati aggiudicati in via definitiva all'A.T.I. S.G.C. Società Generale Costruzioni ed Impianti s.r.l.(mandataria) - Costruire s.r.l. (mandante), con sede in Napoli, Centro Direzionale is.F/3 - 5°piano ;

CONSIDERATA
- la necessità di garantire il regolare svolgimento dei lavori in oggetto, anche al fine di prevenire danni a cose o persone, di salvaguardare la pubblica incolumità nonché di garantire la sicurezza dell'area medesima;

RITENUTO
- pertanto opportuno interdire l'area interessata dall'espletamento dei lavori predetti

VISTA
- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;
- il D.D. del Coordinatore Area 14 n° 76/09;

DECRETA

Art. 1

E' interdetto il transito e la sosta di persone e cose, nonché lo stazionamento di unità di qualsiasi genere nell'area del porto di Baia interessata dai lavori per la realizzazione dell'impianto antincendio e della messa in sicurezza dell'area portuale, pari ad una superficie di circa mq.2.500,00, come da allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente decreto.

Al fine di garantire l'accesso degli esercenti attività in concessione e al fine di assicurare la continuità delle operazioni portuali che si svolgono in detta area, l'interdizione dell'area procederà a tratti progressivi, mediante provvedimento della Autorità Marittima competente "in loco", che disciplinerà altresì, di concerto con la ditta esecutrice dei lavori e la D.L., lo svolgimento delle varie fasi di intervento sull'area di cui al comma 1.

L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia per tutta la durata dei lavori.

Art. 2

La ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- osservare i provvedimenti emanati dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 1 comma 2;
- transennare e segnalare opportunamente, secondo le vigenti normative di settore (sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza dei cantieri) i tratti interessati dai lavori e lo specchio acqueo antistante, anche attraverso idonea illuminazione notturna, al fine di consentire l'accesso solo agli addetti incaricati ed ai propri mezzi ed attrezzature necessarie ai lavori;
- provvedere alla rimozione del materiale di risulta al termine di ciascuna giornata lavorativa nonché ad idoneo ricovero degli attrezzi e dei macchinari impiegati nonché osservare ogni ulteriore disposizione che l'Autorità Marittima riterrà opportuno emanare;
- comunicare, con apposito elenco, all'Ufficio Circondariale Marittimo i mezzi necessari ai predetti lavori;

Art. 3

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

Art. 4

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Art. 5

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- all'Ufficio Locale Marittimo del Porto di Baia ;
- alla Ditta esecutrice dei Lavori A.T.I. S.G.C. Società Generale Costruzioni ed Impianti s.r.l.(mandataria) - Costruire s.r.l. (mandante), con sede in Napoli, Centro Direzionale is.F/3 - 5°piano;
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 04/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE D.D. N° 34 DEL 17/06/2005 RILASCIATA ALLA FONDAZIONE FONDO ASSISTENZA, PREVIDENZA E PREMI PER IL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI PER L'UTILIZZO DELLE ACQUE CALDE SOTTERRANEE NELLA PISCINA SOGGIORNO MARINO CARABINIERI IN COMUNE DI ISCHIA (NA). CESSAZIONE PER RINUNCIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. A.G.C. 15 – 12 n°34 del 17/06/20 05 alla *Fondazione Fondo Assistenza, Previdenza e Premi per il Personale dell'Arma dei Carabinieri* - cod. fisc.: 80098430582 - con sede in Roma – P.zza Bligny n°2, nella persona del Tenente Colonn ello Gallo Vito Rocco fu rinnovata, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n° 2282 del 28/05/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione, rilasciata con D.P.G.R. n° 11618 del 10/08/1998, ad utilizzare fino al 10/08/08, per la piscina del *Soggiorno Marino Carabinieri* di Ischia (NA), le acque calde sotterranee captate dal pozzo ubicato su un'area del territorio dello stesso Comune indicata sull'allegata planimetria catastale alla p.lla n°2293 - foglio n°8;

b. che con nota raccomandata del 04/04/08, acquisita al prot. n° 2008.0334573 del 17/04/08, il Col. Gallo Vito Rocco, nella qualità di segretario della *Fondazione Fondo Assistenza, Previdenza e Premi per il Personale dell'Arma dei Carabinieri* ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione in questione;

c. che il Settore, sulla scorta di quanto stabilito dalla L.R. n° 8 del 29/7/2008 e ss.mm.ii. e dal relat ivo Regolamento di attuazione n°10/2010, con le note p rot. n°2009.0782915 del 14/09/2009 e n°2010. 0386754 del 04/05/2010 ha chiesto gli adempimenti propedeutici al rinnovo dell'autorizzazione;

d. che il Col. Gallo con istanza prot. n. 26/275 - 53 del 5/05/2010, trasmessa via fax in pari data, acquisita dal Settore al prot. 2010.0411529 del 11/05/2010 ha chiesto la revoca dell'autorizzazione.

CONSIDERATO che occorre prendere atto di tale richiesta, procedendo ai consequenziali provvedimenti di cui agli artt. 14 e 16 della L.R. 8/2008 e all'art. 20 del regolamento 10/2010.

RITENUTO pertanto:

a. di dover provvedere alla cessazione, per rinuncia, dell'autorizzazione ad utilizzare, per la piscina del "Soggiorno Marino Carabinieri " di Ischia (NA), le acque calde sotterranee captate dal pozzo ubicato sulla part. 2293 - foglio n°8 dello stesso Comune , ai sensi dell' articolo 14, comma 1, lett.b), della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii. e dell'art. 20 del Regolamento n° 10/2010;

b. di dover affidare le pertinenze (pozzo e condotte) in custodia al Col. Gallo Vito Rocco, nella qualità di segretario della *Fondazione Fondo Assistenza, Previdenza e Premi per il Personale dell'Arma dei Carabinieri,* ai sensi e per gli effetti dell'art.16, comma 2, della L.R. 8/2008 e dell'art. 20 del Regolamento n° 10/2010;

c. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto, ai sensi dell'art.16, comma 2, della L.R. 8/2008 e dell'art. 20, comma 2, del Regolamento n. 10/2010, a conservare il pozzo chiuso, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro).

VISTA la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di attuazione della L.R. n° 8/08, n ° 10/2010, emanato con D.P.G.R. 95 del 12/04/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente del Settore mediante la sottoscrizione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. L'autorizzazione assentita con D.P.G.R.. n° 1161 8 del 10/08/1998 e rinnovata con D.D. n° 34 del 17/06/2005 alla Fondazione *Fondo Assistenza, Previdenza e Premi per il Personale dell' Arma dei Carabinieri* **-** cod. fisc.: 80098430582 - con sede in Roma – P.zza Bligny n° 2, per l'utilizzo delle acque calde sotterranee nella piscina del *Soggiorno Marino Carabinieri* di Ischia (NA), captate dal pozzo ubicato sulla part. 2293 - foglio n°8 dello s tesso Comune e riportato sull'allegata planimetria, è dichiarata cessata per rinuncia, ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii e art. 20 del regolamento di attuazione n°10/2010;

2. Il Col.Gallo Vito Rocco, nella qualità di segretario della *Fondazione Fondo Assistenza, Previdenza e Premi per il Personale dell'Arma dei Carabinieri* è nominato custode delle opere di captazione e delle relative pertinenze, ai sensi e per gli effetti dell'art 16, comma 2, della L.R. 8/2008 e dell'art. 20, comma 3, del Regolamento regionale n°10/2010 ed è conseguentemente tenuto a:

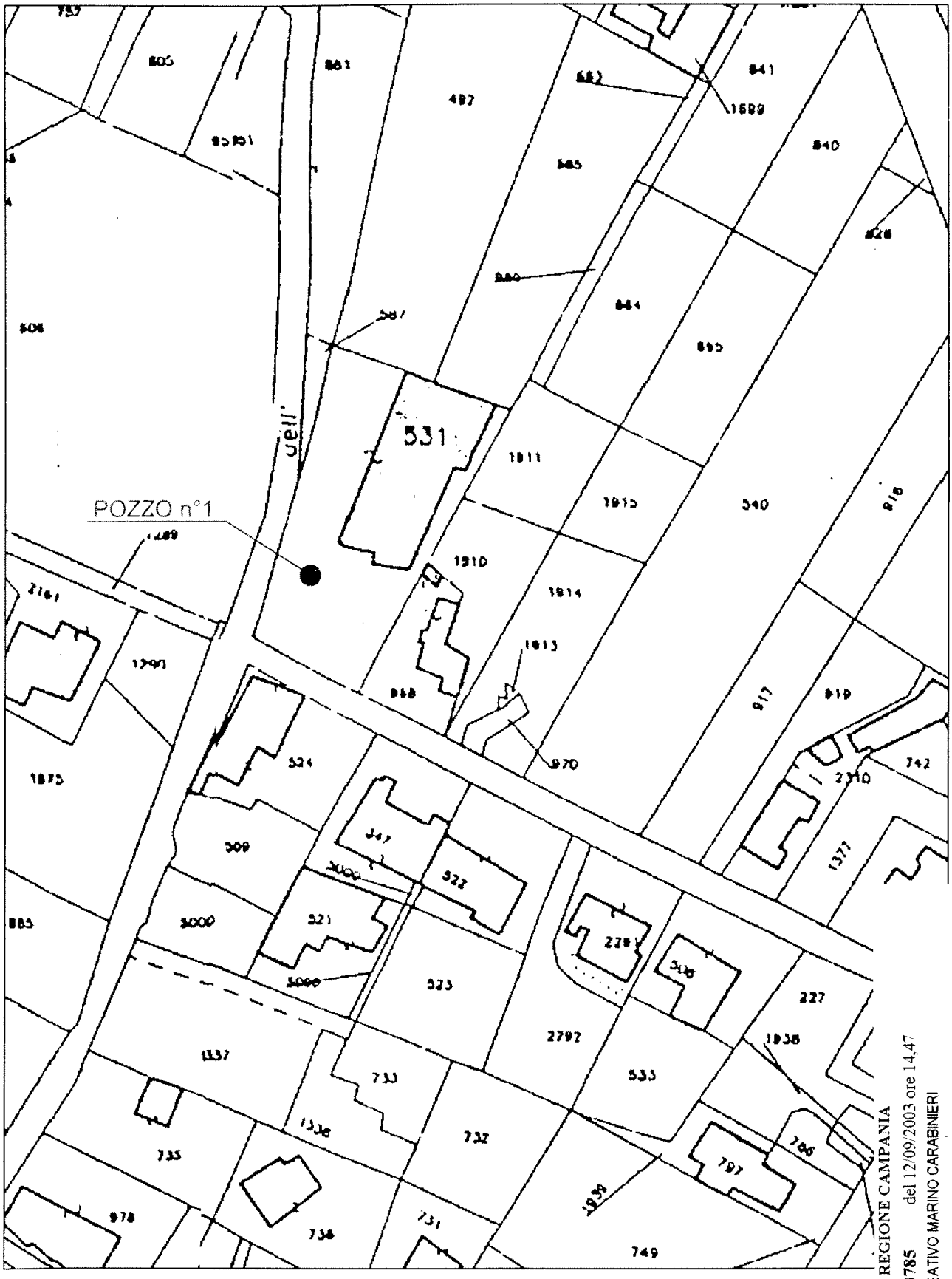
   2.1. chiudere il pozzo impedendo ogni emungimento e porre in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarlo da eventuali inquinamenti; dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore specifico processo verbale;

   2.2. vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni.

3. Avverso il presente provvedimento, che acquista efficacia dalla data di notifica all'interessato, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni dalla notifica.

4. Il presente provvedimento viene trasmesso:
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - all'Assessore Regionale delegato per la materia delle acque minerali e termali;
   - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
   - al Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta dell'A.G.C. 02;
   - al Sindaco del Comune d'Ischia (NA), anche ai fini della pubblicazione all'Albo Comunale, ai sensi dell'art. 14, comma 4, della L.R. 8/2008 e dell'art. 20, comma 4, del regolamento 10/2010;
   - all'AS.L NA 2 Nord, Dipartimento di Prevenzione Isola d'Ischia;
   - alla Fondazione Fondo Assistenza, Previdenza e Premi per il Personale dell'Arma dei Carabinieri.

Ing. Sergio Caiazzo



STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE

Fog. n°8 - P.lla n° 2293 del COMUNE DI ISCHIA (NA

scala 1:1.000

● Ubicazione POZZO IDRICO n°1

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2003. 0493785 del 12/09/2003 ore 14,47

Mitt.: CENTRO RICREATIVO MARINO CARABINIERI

Fascicolo : 2003.XLIII/1/1.5

Acque calde sotterranee - Affari generali e Personale

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 7 del 04/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PONTELANDOLFO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E RIQUALIFICAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VERSANTE ATTRAVERSATO DAL TORRENTE LENTE FREDDA. RICHIEDENTE: COMUNE DI PONTELANDOLFO. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. N. 523 DEL 25.07.1904.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con istanza N. 8351 del 9/11/2009 (acquisita al prot. reg. al n. 1014153 del 23/11/2009) e successiva integrazione n. 4020 dell'1/06/2010 (prot. reg. n. 477415 dell'1/06/2010) il Comune di Pontelandolfo, ha chiesto l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per i lavori di "Sistemazione idraulico forestale e riqualificazione idrogeologica del versante attraversato dal Torrente Lente Fredda";
b. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
c. che i lavori da realizzarsi lungo il Torrente Lente Fredda, tra la Sorgente la Grotta e la località Petrillo, sono distinti in tre interventi e consistono in:
   c.1. INTERVENTO N. 3 (dalla particella 2113 alla particella 576 del foglio n. 11 - tratto lungo circa m 200):
      c.1.1. ripulitura dell'alveo e delle sponde;
      c.1.2. gabbionate metalliche rinverdite, su tre livelli per una lunghezza di m 140; in prosieguo, nel tratto a valle del ponte, su quattro ordini per m 40,00 ed a tre per ulteriori m 40,00; fanno seguito 10,00 m di palificate vive in legname;
      c.1.3. consolidamento del fondo, con materassi in gabbioni metallici, nel tratto di torrente in cui verranno messe in opera le gabbionate;
      c.1.4. piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.
   c.2. INTERVENTO N. 2 (dalla particella 594 alla particella 710 del foglio 11 - tratto lungo circa 150 metri):
      c.2.1. ripulitura dell'alveo e delle sponde;
      c.2.2. palificate vive in legname per una lunghezza di m 10,00;
      c.2.3. gabbionate metalliche rinverdite a tre ordini per una lunghezza di m 116,00;
      c.2.4. palificate vive in legname per ulteriori m 10,00;
      c.2.5. materassi in gabbioni metallici, per il consolidamento del fondo, nel tratto di torrente in cui verranno posizionati i gabbioni;
      c.2.6. piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.
   c.3. INTERVENTO N. 1 (dalla particella 768 del foglio 11 alla particella 28 del foglio 20 - tratto lungo circa m 100):
      c.3.1. ripulitura dell'alveo e delle sponde;
      c.3.2. palificate vive in legname per una lunghezza di m 10,00;
      c.3.3. gabbionate metalliche rinverdite a quattro ordini per una lunghezza di m 80,00 ed in prosieguo palificate vive in legname lunghe m 10,00;
      c.3.4. consolidamento del fondo mediante materassi in gabbioni metallici esteso al tratto del corso d'acqua dove saranno realizzati i gabbioni;
      c.3.5. piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.

RILEVATO che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, limitatamente alle opere necessarie per consolidare l'alveo e le due sponde del torrente nei tratti sopra descritti lunghi rispettivamente m 200, m 150 e m 100;

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 91798 del 4.02.2011, "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 91813 del 4.02.2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che l'intervento mira a risanare l'alveo e le sponde del Torrente Lente Fredda nei tre tratti descritti in premessa, interessati da fenomeni di ostruzione, erosione ed instabilità;
b. che con la verifica idraulica trasmessa, redatta sia con Tr =30 sia con Tr =100, viene assicurato, in corrispondenza delle sezioni di progetto che caratterizzano i tre distinti interventi, un franco idraulico che soddisfa le condizioni imposte dall'art. 13 delle N.T.A. del P.S.D.A. redatto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno così come evidenziato nell' "Allegato A";

c. che, inoltre, i calcoli di stabilità e gli studi geologici allegati al progetto attestano la stabilità sia delle opere progettate che del relativo sito di impianto.

RITENUTO che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Torrente Lente Fredda.

VISTO:

a. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
b. la L.R. n. 9/83;
c. la L. n. 241/1990;
d. la L.R. n. 11/1991;
e. il D.Lgs. n. 29/1993;
f. la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
g. la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000;
h. il D.P.R. n. 380/2001;
i. l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001;
j. la L.R. n. 7/2002;
k. la O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
l. la L.R. n. 16/2004;
m. la L.R. n. 20 del 29/12/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Giuseppe Di Martino e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura del Comune di Pontelandolfo (di seguito definito Concessionario), dei lavori per consolidare i tre tratti del Torrente Lente Fredda ubicati tra la Sorgente la Grotta e la località Petrillo.
2. La presente autorizzazione è limitata esclusivamente alla realizzazione dei suddetti lavori consistenti in:
   - 2.1. INTERVENTO N. 3 (dalla particella 2113 alla particella 576 del foglio n. 11 - tratto lungo circa m 200):
     - 2.1.1. ripulitura dell'alveo e delle sponde;
     - 2.1.2. gabbionate metalliche rinverdite, su tre livelli per una lunghezza di m 140; in prosieguo, nel tratto a valle del ponte, su quattro ordini per m 40,00 ed a tre per ulteriori m 40,00; fanno seguito 10,00 m di palificate vive in legname;
     - 2.1.3. consolidamento del fondo, con materassi in gabbioni metallici, nel tratto di torrente in cui verranno messe in opera le gabbionate;
     - 2.1.4. piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.
   - 2.2. INTERVENTO N. 2 (dalla particella 594 alla particella 710 del foglio 11 - tratto lungo circa 150 metri):
     - 2.2.1. ripulitura dell'alveo e delle sponde;
     - 2.2.2. palificate vive in legname per una lunghezza di m 10,00;
     - 2.2.3. gabbionate metalliche rinverdite a tre ordini per una lunghezza di m 116,00;
     - 2.2.4. palificate vive in legname per ulteriori m 10,00;
     - 2.2.5. materassi in gabbioni metallici, per il consolidamento del fondo, nel tratto di torrente in cui verranno posizionati i gabbioni;
     - 2.2.6. piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.
   - 2.3. INTERVENTO N. 1 (dalla particella 768 del foglio 11 alla particella 28 del foglio 20 - tratto lungo circa m 100):
     - 2.3.1. ripulitura dell'alveo e delle sponde;
     - 2.3.2. palificate vive in legname per una lunghezza di m 10,00;
     - 2.3.3. gabbionate metalliche rinverdite a quattro ordini per una lunghezza di m 80,00 ed in prosieguo palificate vive in legname lunghe m 10,00;

2.3.4. consolidamento del fondo mediante materassi in gabbioni metallici esteso al tratto del corso d'acqua dove saranno realizzati i gabbioni;
2.3.5. piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.

3. I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nell' "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. La presente autorizzazione è concessa a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
   4.1. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato precisando che eventuale variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore per l'acquisizione della relativa autorizzazione;
   4.2. il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente Decreto;
   4.3. le opere devono essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data del presente atto;
   4.4. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
   4.5. prima dell'inizio dei lavori, e per le opere che lo richiedono, il Concessionario deve effettuare, presso questo Settore, la denuncia dei lavori finalizzata al rilascio dell' "autorizzazione sismica" ovvero del "deposito sismico" ai sensi della L.R. 9/83, DPR 380/2001, L. 1086/1971, L. 64/74 e ss. mm. ed ii.;
   4.6. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena, avendo cura di tener sempre sgombre le sezioni di deflusso da materiali di cantiere o di deposito, senza arrecare alcun danno alle sponde, a terreni sottoposti, a manufatti esistenti ed a terzi, per i quali danni, in ogni caso l'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
   4.7. tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere realizzate, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario;
   4.8. le opere sono eseguite e mantenute a cura e spesa del Concessionario, o aventi causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
   4.9. il Concessionario deve effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la vigilanza delle opere, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, onde assicurare sempre, per i due corsi d'acqua interessati, il libero deflusso delle acque;
   4.10. il Concessionario rimane comunque sotto il profilo civile e penale l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle opere, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche dei corsi d'acqua interessati;
   4.11. l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni all'autorizzazione ed anche di revocare la stessa per motivi di pubblico interesse o per esigenze tecnico idrauliche, oppure in caso di inosservanza delle condizioni imposte, obbligando il Concessionario o eventuali successori o aventi causa, a rimuovere a proprie spese le opere realizzate, ad insindacabile giudizio della Amministrazione Regionale, senza che per ciò spetti alcun risarcimento alla ditta concessionaria;
   4.12. Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati;
   4.13. l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica;

4.14. il presente Decreto deve essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato, della Regione, dell'Amministrazione Provinciale e degli Enti locali.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. per competenza o conoscenza o norma:
      1.2.1. al Comune di Pontelandolfo (BN).

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

ALLEGATO A

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici
Settore Provinciale del Genio Civile
Benevento

COMUNE DI PONTELANDOLFO. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E RIQUALIFICAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VERSANTE ATTRAVERSATO DAL TORRENTE "LENTE FREDDA". RICHIEDENTE: AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
R.D. N. 523 del 25/07/1904

PREMESSO:

- che con istanza n. 8351 del 9/11/2009, prot. reg. n. 1014153 del 23/11/2009 il Comune di Pontelandoflo ha richiesto il nulla-osta, ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di "Sistemazione idraulico forestale e riqualificazione idrogeologica del versante attraversato dal Torrente Lente Fredda";
- che unitamente alla nota citata sono stati trasmessi i seguenti elaborati progettuali:

Elaborato:1 RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA;
Elaborato:2 STUDI ED INDAGINI VEGETAZIONALI: RELAZIONE;
Elaborato:3 STUDI ED INDAGINI VEGETAZIONALI:CARTA DELL'USO DEL SUOLO;
Elaborato:4 ELENCO SPECIE IMPIANTATA;
Elaborato:5 STUDI ED INDAGINI FAUNISTICHE;
Elaborato:6 STUDI ED INDAGINI PEDOLOGICHE: RELAZIONE;
Elaborato:7 STUDI ED INDAGINI PEDOLOGICHE:CARTA PEDOLOGICA;
Elaborato:8 RELAZIONE GEOLOGICA: P.U.C.;
Elaborato:8 RELAZIONE GEOLOGICA;
Elaborato:9 RELAZIONE IDROLOGICA E CALCOLI IDRAULICI;
Elaborato:10 CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE: GABBIONATE;
Elaborato:11 RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE DONDAZIONI;
Elaborato:12 RELAZIONE SULL'APPLICABILITA'DELL'INGEGNERIA NATURALISTICA;
Elaborato:13 COROGRAFIA AL 25.000;
Elaborato:14 CARTOGRAFIA BACINO IDROGRAFICO AL 10.000;
Elaborato:15 CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO: AUTORITA' DI BACINO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO: P.U.C.;
Elaborato:16 TABELLE IDROLOGICHE;
Elaborato:17 RAPPRESENTAZIONE CATASTALE AL 2.000;
Elaborato:18 CARTA USO DEL SUOLO (STRALCIO DELLA CARTA COMUNALE);
Elaborato:19 STATO DI FATTO PLANIMETRIA AL 500 E SEZIONI;
Elaborato:20 PROFILO LONGITUDINALE AL 200/2.000;
Elaborato:21 PROGETTO PLANIMETRIA AL 500;
Elaborato:22 PROGETTO SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI AL 50;
Elaborato:23 DISCIPLINARE TECNICO;
Elaborato:24 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;
Elaborato:25 ELENCO PREZZI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elaborato:26 INCIDENZA SICUREZZA E MANODOPERA;
Elaborato:27 QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO;
Elaborato:28 PIANO DI MONITORAGGIO/MANUTENZIONE DELL'OPERA;

- che a seguito di formale richiesta (nota prot. reg. n. 1066009 del 9.12.2009), il Comune di Pontelandolfo ha provveduto ad integrare il progetto in discorso con la nota n. 4020 dell'1.06.2010 (prot. reg. n. 477415 dell'1.06 .2010), trasmettendo i seguenti ulteriori elaborati:

Elaborato:1 RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA;
Elaborato:2 ELENCO SPECIE IMPIANTATE;
Elaborato:3 STUDIO ED INDAGINI FAUNISTICHE;
Elaborato:4 STUDIO ED INDAGINI PEDOLOGICHE: RELAZIONE;
Elaborato:5 ELABORATI GRAFICI (PLANIMETRIE: SU BASE CATASTALE E AEREOFOTOGRAMMETRICA SEZIONI - PARTICOLARI COSTRUTTIVI);
Elaborato:6 ELABORATI GRAFICI (PROFILO LONGITUDINALE CON INDIVIDUAZIONE OPERE);
Elaborato PLANIMETRIE OPERE DI PROGETTO;
Elaborato RELAZIONE IDROLOGICA E CALCOLI IDRAULICI;
Elaborato RAPPRESENTAZIONI OPERE DI PROGETTO SU MAPPE CATASTALI;
Elaborato SEZIONI TRASVERSALI STATO DI FATTO SEZIONI TRASVERSALI DI PROGETTO;
Elaborato SEZIONI LONGITUDINALI DI PROGETTO INTERVENTO N. 1;
Elaborato SEZIONI LONGITUDINALI DI PROGETTO INTERVENTO N. 2;
Elaborato SEZIONI LONGITUDINALI DI PROGETTO INTERVENTO N. 3;

CONSIDERATO:
- che l'intervento proposto interessa il Torrente Lente Fredda nel tratto che va dalla Sorgente la Grotta alla località Petrillo;
- che l'obbiettivo dell'Amministrazione Comunale di Pontelandolfo è quello di procedere al recupero ambientale e naturalistico della zona anche attraverso il ripristino dell'officiosità del Torrente Lente Fredda, il cui alveo nel tratto interessato è privo di qualsiasi manutenzione e le due sponde sono soggette a fenomeni erosivi;
- che il progetto si articola in tre distinti interventi:
  - **N. 3**, dalla particella 2113 alla particella 576 del foglio n. 11 (tratto lungo circa m 200);
  - **N. 2**, a cavallo della Strada Statale n. 87, dalla particella 594 alla particella 710 del foglio 11 (tratto lungo circa 150 metri);
  - **N. 1**, dalla particella 768 del foglio 11 alla particella 28 del foglio 20 (tratto lungo circa m 100);

  e sarà realizzato mediante l'esecuzione delle opere e/o categorie di lavoro di seguito descritte:

  <u>INTERVENTO N. 3, da monte verso valle e su entrambe le sponde</u>
  - ripulitura alveo e sponde per una lunghezza di m 190,00;
  - gabbionate metalliche rinverdite, su tre livelli per una lunghezza di m 140; in prosieguo, nel tratto a valle del ponte su quattro ordini per m 40,00 ed a tre per ulteriori m 40,00; fanno seguito 10,00 m di palificate vive in legname;
  - consolidamento del fondo, mediante materassi in gabbioni metallici, nel tratto di torrente in cui verranno messe in opera le gabbionate;
  - piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.

  <u>INTERVENTO N. 2, da monte verso valle e su entrambe le sponde</u>
  - ripulitura alveo e sponde per una lunghezza di m 132,00;
  - palificate vive in legname per una lunghezza di m 10,00;
  - gabbionate metalliche rinverdite, a tre ordini, per una lunghezza di m 116,00;
  - palificate vive in legname per ulteriori m 10,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- materassi in gabbioni metallici, per il consolidamento del fondo, nel tratto di torrente in cui verranno posizionati i gabbioni;
- piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.

INTERVENTO N. 1, da monte verso valle e su entrambe le sponde

- ripulitura alveo e sponde per un tratto di lunghezza pari a m 100,00;
- palificate vive in legname per una lunghezza di m 10,00;
- gabbionate metalliche rinverdite a quattro ordini per una lunghezza di m 80,00 ed in prosieguo palificate vive in legname, lunghe m 10,00;
- consolidamento del fondo mediante materassi in gabbioni metallici esteso al tratto del corso d'acqua dove saranno realizzati i gabbioni;
- piantagioni di alberi e/o arbusti lungo le sponde interessate dall'intervento.

- che la natura demaniale del corso d'acqua in questione configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904 limitatamente alle opere di difesa delle sponde e dell'alveo del Torrente Lente Fredda;
- che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Torrente Lente Fredda in quanto:
  - gli studi idrologici ed idraulici presentati (cfr. RELAZIONE IDROLOGICA e CALCOLI IDRAULICI; TABELLE IDROLOGICHE) attestano che la realizzazione delle opere previste non comporta problemi di tipo idraulico anche in presenza delle portate massime ipotizzate sia per un periodo di ritorno T = 30 anni sia con T = 100 anni;
  - gli studi geologici trasmessi attestano l'idoneità delle opere progettate alla risoluzione delle problematiche legate ai dissesti della sponda del torrente;
  - risulta assicurata la stabilità della gabbionate (cfr. CALCOLI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE) anche in relazione alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il piano di posa;

RITENUTO, pertanto,
che la realizzazione dei lavori in discorso, così come proposti dal Comune di Pontelandolfo, non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, n. 523;

SI E' DEL PARERE

che la richiesta, inoltrata dal Comune di Pontelandolfo, per realizzare i lavori di "Sistemazione idraulico forestale e riqualificazione idrogeologica del versante attraversato dal Torrente Lente Fredda", possa essere accolta ai sensi del R.D. n. 523/1904 ai soli fini idraulici, per i motivi espressi nei precedenti considerato, osservando la seguente prescrizione:

- i materiali rimossi dall'alveo del torrente, così come previsto in progetto, andranno poi ricollocati nello stesso alveo non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c), del D.P.R. 14.04.1993;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Di Martino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 11 del 07/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

ART.12 D.LGS.N.387/2003, D.G.R. N.460/2004 E S.M.I.; D.G.R. 1642/2009 AUTORIZZAZIONE ALL'AMMODERNAMENTO ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELLA POTENZA DI 4 MW E RELATIVE OPERE CONNESSE IN LOCALITA' " MONTE FORCUSO" DEL COMUNE DI ROCCA SAN FELICE (AV). PROPONENTE: IP MAESTRALE 4 S.R.L. PRAT. G.C. 156/R - PARERE AI SENSI DEL T.U. 11/12/1933 N. 1775

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:
- che la Società IP Maestrale 4 s.r.l., con nota prot. n. 90026 del 29/01/2010, acquisita in pari data al prot. reg. n. 81620 e con successive integrazioni, ha trasmesso gi atti e gli elaborati progettuali per l'ammodernamento e l'esercizio di un impianto eolico della potenza complessiva di 4 MW e delle opere connesse in località "Monte Forcuso" del comune di Rocca San Felice (AV);
- che, con la predetta nota n. 90026/2010, la IP Maestrale 4 s.r.l. ha anche dichiarato che gli elaborati trasmessi sono conformi a quelli depositati con istanza 02/10/2009 presso l'Ufficio responsabile del procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 d.lgs. 387/2003: Regione Campania A.G.C. 12 – Sviluppo Economico – Settore Regolazione dei Mercati;
- che il predetto Settore Regolazione dei Mercati, quale Autorità procedente, ha pubblicato sul BURC n. 81 del 13/12/2010 l'elenco delle istanze pendenti presso il medesimo Ufficio che sono in attesa del provvedimento autorizzativo ai sensi del citato art. 12 del d.lgs. 29/12/2003 n. 387 e possono servirsi del regime semplificativo, come stabilito al punto 5.8 dell'all. A della D.G.R. 1642/2009;
- che nel predetto elenco, con cod. prot. 500-060, è richiamata l'istanza in argomento della IP Maestrale 4 s.r.l.;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933, il progetto prevede:
  - la costruzione di cavidotti interrati, della lunghezza complessiva di circa ml 2620, di connessione tra le turbine A1 e A2 dell'impianto eolico alla cabina di consegna da realizzare in località "Monte Forcuso" del comune di Rocca San Felice (AV) e tra quest'ultima alla cabina primaria ENEL AT/MT "Sturno" in agro di Sturno (AV);

CONSIDERATO:
- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10°com ma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000, n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Giunta Regionale della Campania per mezzo dei Settori Provinciali del Genio Civile;
- che ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. 387/2003, l'impianto eolico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura del Settore Regolazione dei Mercati, D.G.R. 460/2004 e s.m.i.;
- che il tracciato dei cavidotti non interferisce con corsi d'acqua demaniali, pertanto non è dovuto parere idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria resa dal Responsabile del procedimento e acquisita agli atti con prot. n. R.I. 114 del 28/01/2011 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che la Società IP Maestrale 4 s.r.l. ha prodotto il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Roma prot. CEW/63869/2010/CRM0698 del 07/10/2010 nonché il documento integrativo n. T74607356 del 02/12/2010 attestanti, per detta società, l'assenza di scioglimenti o procedure concorsuali ed il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;
- che la IP Maestrale 4 s.r.l. ha trasmesso, in copia, i seguenti pareri, nulla-osta, assensi rilasciati dalle Amministrazioni e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del T.U. 1775/1933:
  I. Avviso pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009;
  II. ***Comune di Rocca San Felice,*** prot. n. 2689 del 15/06/2009 e prot. n. 4299 del 24/09/2009, certificazione di assenza di specifici vincoli sulle aree interessate dalle opere;
  III. ***Comune di Rocca San Felice,*** Avviso con la relata prot. n. 1644 del 07/04/2010 di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale dal 07/12/2009 al 21/01/2010 ed attestazione di assenza di osservazioni ed opposizioni prodotte;

IV. ***Comune di Sturno,*** Rende noto con la relata prot. n. 1388 del 14/04/2010 di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale dal 18/12/2009 al 02/02/2010 ed attestazione di assenza di osservazioni ed opposizioni prodotte;
V. ***Aeronautica Militare*** - ***Terza Regione Aerea*** - ***Reparto Territorio e Patrimonio,*** protocollo n. 26077 del 12/05/2010, nulla osta con prescrizioni;
VI. ***Settore Regionale Politica del Territorio,*** prot. n. 0664133 del 01/07/2010, parere di non competenza;
VII. ***Comando Militare Esercito Campania,*** prot. n. MD E 24465/1706216 del 14/04/2010, nulla osta con prescrizione di preventiva bonifica dell'area da ordigni bellici;
VIII. ***Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Avellino***, prot. n. 3295 del 09/03/2010, parere favorevole con prescrizioni;
IX. ***Comunità Montana "Alta Irpinia",*** prot. n. 2511 del 08/04/2010, autorizzazione con prescrizioni;
X. ***Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,*** *Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi* ***- U.S.T.I.F. di Napoli,*** prot. n. 798/AT/GEN del 08/03/2010, presa d'atto di assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti ed i sistemi di pubblico trasporto;
XI. ***Arpac - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania*** - ***Dipartimento Provinciale Avellino,*** prot. n. 5731 del 29/06/2010, parere favorevole con prescrizioni;
XII. ***Ministero Dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Della Campania - Interferenze Elettriche,*** prot. n. 10583 del 15/07/2010, nulla osta provvisorio alla costruzione con prescrizioni;
XIII. ***Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Risorse geotermiche****,* prot. n. 659435 del 03/08/2010, assenza di osservazioni;
XIV. ***Autorità di Bacino della Puglia,*** prot. n. 5002 del 11/06/2010, parere favorevole con prescrizioni;
XV. ***Provincia di AVELLINO*** – *Settore Ambiente,Servizio Energia e Risorse Elettriche,* prot. gen. n. 76432 del 16/11/2010, parere favorevole;
XVI. ***ENEL Distribuzione*** SpA, prot. n. DIS-27/10/2010-1214097, parere di conformità tecnica delle opere (STD);

RITENUTO:
- che per la costruzione delle linee elettriche, della lunghezza complessiva di circa ml 2620, la Società IP Maestrale 4 s.r.l., in attuazione delle delibere della Giunta Regionale della Campania n. 2694/1995, n. 7637/1995 e n. 5363/1996, deve corrispondere alla Regione Campania le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo, per l'importo complessivo pari ad € 888,36 (ottocentoottantotto/36) salvo conguaglio, suddiviso in tre rate, di cui la prima è di € 308,85 (trecentootto/85), la seconda è di € 238,62 (duecentotrentotto/62) e la terza a conguaglio;

VISTO:
- il T.U. 11/12/1933 n. 1775;
- la L. 07/08/1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 04/07/1991;
- le delibere di G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 4/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996;
- la Delibera di G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 35 c. 10 della L.R. n. 15 del 26/07/2002;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso

dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate,

DECRETA

1. di rilasciare a favore della Società IP Maestrale 4 s.r.l. - P. IVA 02269650640, con sede in Roma alla Via Leonida Bissolati, 76 - CAP 00187:
   - **parere favorevole,** ai sensi del T.U. 1775/1933, per la costruzione delle linee elettriche interrate a MT, di circa ml 2620, di connessione tra le turbine A1 e A2 dell'impianto eolico alla cabina di consegna, da realizzare in località "Monte Forcuso" del Comune di Rocca San Felice (AV), e tra quest'ultima alla cabina primaria ENEL AT/MT "Sturno", in agro di Sturno (AV),

   alle seguenti condizioni e prescrizioni:

   a) il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto in assenza dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;
   b) per la posa dei cavi lungo le strade comunali e provinciali, occorre acquisire gli assensi delle competenti Amministrazioni nonché il parere della Soprintendenza Archeologica;
   c) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;
   d) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933 ed innanzi richiamati;
   e) la IP Maestrale 4 s.r.l., o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
   f) alla IP Maestrale 4 s.r.l. è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
   g) la IP Maestrale 4 s.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del presente parere, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 308,85 (trecentootto/85), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto di € 238,62 (duecentotrentotto/62) dovrà essere versato all'inizio dei lavori; l'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502 - e numero pratica – G.C. 156/R;
   h) la IP Maestrale 4 s.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C.;

b) in via telematica e cartacea, per l'acquisizione agli atti del procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003:
   - alla Giunta Regionale della Campania – A.G.C. 12 - Settore Regolazione dei Mercati;

c) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   - alla Società IP Maestrale 4 s.r.l.;
   - al Comune di Rocca San Felice (AV);
   - al Comune di Sturno.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 07/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTELLA - R.D. 25/07/1904, N.523 - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DI UN TRATTO DEL TORRENTE SORBITIELLO ALLA CONFLUENZA CON IL FOSSO DI NATURA PRIVATA SANTA MARIA. PRATICA G.C. N. 1688. P.S.R. CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 AZIONE E. RICHIEDENTE: COMUNE DI MONTELLA (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che il Comune di Montella con nota prot prot. n. 2429 del 9-02-2010, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 115849 del 9-2-2010, successivamente integrata con note prot. n.5284 in data 25-03-2010 acquisita al prot. reg. n. 273879 del 26-03-2010, n. 9710 in data 07-06-2010, acquisita al prot. reg. n. 495698 del 08-06-2010, n.19393 in data 24-11-2010, acquisita al prot. reg. n. 950698 del 29-11-2010, ha chiesto l'autorizzazione idraulica ai sensi dell'art.93 del R.D. 25/07/1904 n. 523, per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico forestale del torrente Sorbitiello (impropriamente chiamato in atti anche Santa Maria);
- che questo Settore, a seguito di istruttoria tecnica, con nota n.150968 del 19-02-2010, ha comunicato che per le opere da eseguire nel fosso di scolo di natura privata Santa Maria, non ricorrono competenze dell'Ufficio ai fini dell'autorizzazione idraulica. Mentre, per gli interventi da eseguirsi sul tratto di natura demaniale del torrente Sorbitiello (impropriamente chiamato in atti anche Santa Maria) ricadente alla confluenza con il predetto fosso, si configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria rep. R.I. 0145 in data 01/02/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori in progetto, riguardanti un tratto del torrente Sorbitiello, consistono sostanzialmente in:
  - sistemazione spondale con gabbioni per una lunghezza complessiva di ml 87 circa, di cui ml 80 circa a monte della confluenza con il fosso Santa Maria e ml 7 a valle fino alla prima briglia esistente.

CONSIDERATO:

- che i lavori di consolidamento del tratto di alveo in esame, perseguono la finalità della mitigazione idraulica del corso d'acqua ed hanno la peculiarità di garantire la stabilità delle sponde;
- che il tratto fluviale oggetto d'intervento, risulta verificato idraulicamente, allo smaltimento della piena centennale con franco di sicurezza ≥ 1,00 m ;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Montella è un Ente Pubblico – art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori .

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Montella (AV) P**.** Iva 00235250644, l'autorizzazione, ai sensi dell'art.93 e seg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici, per i lavori da eseguirsi in un tratto del torrente Sorbitiello consistenti sostanzialmente in:

- sistemazione spondale con gabbioni per una lunghezza complessiva di ml 87 circa, di cui ml 80 circa a monte della confluenza con il fosso Santa Maria e ml 7 a valle fino alla prima briglia esistente;

secondo le seguenti indicazioni e prescrizioni:\

a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica del torrente Sorbitiello;
b. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Settore. Eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico dovrà essere sottoposta a nuova approvazione di questo Settore;
c. le fondazioni delle gabbionate spondali devono essere attestate almeno a metri -1,00 dal fondo alveo;
d. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del comune di Montella che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
e. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (mesi ventiquattro) dalla data della presente autorizzazione;
f. il Comune è tenuto a comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi della stessa;
g. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc. e diverso loro utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. 1633 del 30/10/2009;
h. nel corso dei lavori dovranno essere assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
i. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Montella, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
j. il Comune di Montella è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato dal Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
k. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il

presente parere non esclude il concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche;

l. sono vietati attraversamenti a guado o percorrenza dell'alveo, per cui qualsiasi guado deve essere eliminato con idonee opere di difesa spondale;

m. il Comune di Montella , prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della legge Reg/le n. 9/1983 come modificato dall'art.10 dalla legge Reg/le n. 19 del 28-12-2009 e s. m. i.;

n. il Comune di Montella a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;

o. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Montella;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania – Napoli.

IL DIRIGENTE
DR. GEOL. GIUSEPPE TRAVÌA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 08/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BISACCIA (AV) - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA PER ATTRAVERSAMENTO DI UN CAVIDOTTO INTERRATO DI MEDIA TENSIONE DEI "VALLONE IAZZO E VALLONE PASQUALOTTI" IN C/DA TOPPOLA FORMICOSO. RICHIEDENTE: CONSORZIO ENERGIE RINNOVABILI CER - NAPOLI (PRAT. G.C. N. 1750). PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che la società Consorzio Energie Rinnovabili (di seguito anche CER), è titolare del Decreto Dirigenziale n.68 del 03-04-2008 dell'A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati – Napoli, per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 66 MW ubicato in località Toppa-Formicoso del comune di Bisaccia (AV), comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, rilasciato quale autorizzazione unica regionale, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387 del 29-12-2003, art.12 DGR 460 del 19/03/2004 e DGR 1955 del 30/11/2006;
- che tra le opere connesse rientrano gli attraversamenti in sub-alveo dei:
  - **vallone Iazzo** in corrispondenza delle part.lle 214 e 217 del foglio n.26;
  - **vallone Pasqualotti** in corrispondenza delle part.lle 28 - 47 e 58 del foglio n.47,

  in c/da Toppa-Formicoso in agro di Bisaccia, con cavidotti di interconnessione tra il parco eolico e la stazione di trasformazione allocati in una tubazione del diametro mm 250;
- che questo Settore, nell'ambito della Conferenza di Servizi con nota prot. n. 774917 del 14/09/2007, ha espresso anche il parere preliminare favorevole sotto il profilo idraulico, ai sensi del R.D. n.523/1904, per la realizzazione degli attraversamenti in sub-alveo con prescrizione di presentazione del progetto esecutivo prima della esecuzione delle opere;
- che il CER con richiesta prot. CER/0/0044 in data 03-11-2010, acquisita al prot. reg.n. 82573 in data 04-11-2010, ha trasmesso gli atti progettuali per la formalizzazione dell'autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, per gli attraversamenti in sub-alveo dei valloni Iazzo e Pasqualotti;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria rep. R.I. 0000079 in data 20/01/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

- che la natura demaniale dei valloni Iazzo e Pasqualotti configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che gli attraversamenti in sub-alveo occupano stabilmente aree del demanio fluviale e pertanto sono soggetti al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento dei canoni e delle cauzioni;
- che la presenza dei cavidotti in sub-alveo non interferisce con la sezione idrica di deflusso dei Valloni;
- che i lavori di attraversamento in sub-alveo non modificano lo stato dei luoghi nelle fasce di pertinenza idraulica demaniale, né pregiudicano il regime idraulico dei corsi d'acqua;
- che la società Consorzio Energie Rinnovabili ha presentato il certificato della camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli prot. n. CEW/5633/2010/CGE0322 del 08/07/2010, dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965, n.575 e s.m.i. ;
- che l'Amministratore delegato e legale rappresentante del CER ha presentato autocertificazione di aver i requisiti morali previsti dall'art.5 commi 2 e 4 del D.Lgs. 114/1998 e s.m.i., e che non sussistono nei propri confronti cause di divieto di decadenza o di sospensione di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n.490/1994 e s.m.i. .

RITENUTO:
- che la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di attraversamento con cavidotti in sub-alveo dei valloni Iazzo e Pasqualotti.

VISTO:
- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Consorzio Energie Rinnovabili, di seguito anche CER, Codice Fiscale 05030661218, con sede legale in Napoli, centro Direzionale Isola E/7, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici,
parere favorevole per gli attraversamenti in sub-alveo dei:
- vallone Iazzo in corrispondenza delle part.lle 214 e 217 del foglio n.26 del comune di Bisaccia in c/da Toppa-Formicuso;
- vallone Pasqualotti in corrispondenza delle part.lle 28 - 47 e 58 nel foglio n.47 del comune di Bisaccia in c/da Toppa-Formicoso,

con cavidotto contro-tubato di interconnessione tra il parco eolico e la stazione di trasformazione, secondo le seguenti indicazioni e prescrizioni:

a. il parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica dei Valloni;
b. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita timbrata e firmata. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte all'esame di questo Settore;
c. gli attraversamenti saranno realizzati con macchina spingitubo in teleguidato con posizionamento del cavidotto contro tubato ad una profondità di almeno - 2,00 metri dal fondo alveo;
d. nel corso dei lavori per nessun motivo dovranno essere intaccate le sponde e gli alvei dei valloni Iazzo e Pasqualotti;
e. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Consorzio Energie Rinnovabile, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
f. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione di cui al punto 2 che segue;

g. il CER, o suo delegato deve comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
h. il Consorzio Energie Rinnovabile prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07.01.1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
i. il CER, a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
j. durante l'esecuzione dei lavori il CER, o suo delegato è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque, nonché a non ingombrare l'alveo e le fasce di pertinenza idraulica con materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque anche in caso di piena;
k. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il CER dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
l. il CER, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il CER, è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
m. l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge.

2. di approvare lo schema di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute del versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Richiedente: Consorzio Energie Rinnovabile, con sede legale in Napoli, centro Direzionale Isola E/7;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania – Napoli;
- al Comune di Bisaccia.

IL DIRIGENTE
DR. GEOL. GIUSEPPE TRAVÌA

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP. - OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

R.D. 25 luglio 1904, n.523 - Autorizzazione idraulica per attraversamento in sub-alveo di un cavidotto interrato di media tensione del “Vallone Iazzo e vallone Pasqualotti” in c/da la Toppa-Formicoso in agro di Bisaccia;

Proponente: Società Consorzio Energie Rinnovabile (CER) sede legale – Napoli.

ATTO DI CONCESSIONE

L’anno duemilaundici il giorno_____(_____) del mese di _____, alle ore_____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell’A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso che:

- La società Consorzio Energie Rinnovabile, di seguito anche Concessionario, con sede legale in Napoli, centro Direzionale Isola E/7, ha chiesto, con nota prot. CER/0/0044 del 03-11-2010, acquisita al prot. reg.le n. 82573 in data 04-11-2010, l’autorizzazione idraulica ai sensi dell’art. 93 del R.D. n. 523/1904, per gli attraversamenti in sub-alveo dei valloni Iazzo e Pasqualotti con cavidotti di interconnessione tra il parco eolico e la stazione di trasformazione, in località Toppa-Formicoso del Comune di Bisaccia;
- La società Consorzio Energie Rinnovabili, è titolare del Decreto Dirigenziale n.68 del 03-04-2008 dell’A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati – Napoli, per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 66 MW ubicato in località Toppa-Formicoso del Comune di Bisaccia (AV), comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio dell’impianto, rilasciato quale autorizzazione unica regionale, ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. n. 387 del 29-12-2003, art.12 DGR 460 del 19/03/2004 e DGR 1955 del 30/11/2006;
- che questo Settore in fase di Conferenza di Servizi con nota prot. n. 774917 del 14/09/2007, ha espresso anche il parere preliminare favorevole sotto il profilo idraulico, ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi del R.D. n.523/1904, per la realizzazione degli attraversamenti in sub-alveo con prescrizione di presentazione del progetto esecutivo prima della esecuzione delle opere;
- che questo Settore, con D.D. n.____ del_____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento e per il rinnovo della concessione.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

La società Consorzio Energie Rinnovabile, di seguito anche Concessionario, codice fiscale – partita I.V.A. 05030661218, nella persona del _____, nato ad _____(__) il _____, C.F._____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:
nella qualità di legale rappresentante con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la società Consorzio Energie Rinnovabile.
La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Concessionario elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente in atto, in Napoli Centro Direzionale Isola E/7, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla società Consorzio Energie Rinnovabile l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dall'occupazione complessiva per mq 1,50 per gli attraversamenti in sub-alveo con cavidotto contro-tubato di interconnessione tra il parco eolico e la stazione di trasformazione, dei corsi d'acqua, vallone Iazzo in corrispondenza delle part.lle 214 e 217 del foglio n.26 e vallone Pasqualotti in corrispondenza delle part.lle 28 - 47 e 58 nel foglio n.47 del comune di Bisaccia, per la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla firma del presente atto.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo per i due attraversamenti di € 272,70 così distinto:

- canone annuo pari ad € 247,44 (duecentoquarantasette/44);
- imposta regionale del 10% pari ad € 25,26 (venticinque/26)

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);
da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520,

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificando la causale del versamento “Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per attraversamenti in sub-alveo del vallone Iazzo e vallone Pasqualotti” Pratica n.1750;

La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.
L’importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l’aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell’anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l’occupazione dell’area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell’importo di € 545,40 (cinquecentoquarantacinque/40) pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento “Area 15 Settore 06 – deposito cauzionale per attraversamenti in sub-alveo del vallone Iazzo e vallone Pasqualotti” Pratica n.1750.

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.
E’ possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il CER produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.
E’ escluso il rinnovo tacito. L’occupazione dell’area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all’occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:
- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d’acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.
Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell’emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all’esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza della società Consorzio Energie Rinnovabile, prot. CER/0/0044 del 03-11-2010, acquisita al prot. reg.le n. 82573 in data 04-11-2010, nonché le integrazioni ad esse prodotte , che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico della società Consorzio Energie Rinnovabile tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Consorzio Energie Rinnovabile

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 08/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TUFO (AV) AUTORIZZAZIONE IDRAULICA PER IL TAGLIO DI ALBERI DELLA SPECIE SALICONI, ARBUSTI RADICATI NELL'ALVEO DEL TORRENTE BRANETE. PRAT. 1743 G.C. RICHIEDENTE: DITTA VICARIO ROBERTO - TUFO (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il sig. Vicario Roberto con lettera raccomandata del 09/09/2010, acquisita al protocollo regionale n. 0738432 del 10/09/2010, ha chiesto l'autorizzazione per il taglio di piante e vegetazione spontanea nell'alveo del torrente Branete nel comune di Tufo, in un'area contigua ai terreni individuati catastalmente al foglio n. 4 particelle n. 212 e 88 del predetto Comune.
- il proprietario dei fondi riportati in catasto foglio n. 4 particelle n. 212 e 88, confinante con il torrente Branete, con propria nota del 21/09/2010, acquisita agli atti in data 24/09/2010, prot. n. 772222, ha accordato al richiedente Vicario Roberto, l'accesso al torrente Branete attraverso i propri terreni per eseguire il taglio delle piante radicate nell'alveo;

PRESO ATTO :

- della relazione istruttoria prot. R.I.0108 del 27/01/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del torrente Branete, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- è stata presentata autocertificazione dal richiedente il sig. Vicario Roberto ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
- che la massa legnosa ed arbustiva presente nell'alveo del torrente Branete non ha valore commerciale.

RITENUTO che:

- l'intervento da effettuarsi in alveo non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904 e concorre alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato.

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- i D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
- D.L.gs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 19/01/2010;
- l'art. 15, comma C della L.R. n. 11/96.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. rilasciare al sig. Vicario Roberto, C.F. VCRRT62C16L4661Y, residente in Tufo alla via Stazione, n. 2 di seguito definito anche Concessionario, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. per i soli fini idraulici;

- l'autorizzazione al taglio di piante, arbusti e vegetazione varia radicata nell'alveo del torrente Branete, per tutta la larghezza della sezione idraulica con inizio in corrispondenza delle particelle catastali n.212, 88 e 87 del foglio n. 4 del Comune di Tufo, fino alla confluenza con il fiume Sabato per una lunghezza complessiva di circa ml.420, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. l'autorizzazione idraulica, come di norma, è limitata a quei lavori da effettuarsi esclusivamente nell'alveo del torrente Branete delimitato da muri spondali;
b. le piante, la vegetazione arbustiva ed erbacea presenti in alveo dovranno essere tagliati a raso fuori terra, onde garantire il ricaccio della vegetazione pollonifera;
c. è vietata l'asportazione e l'estrazione di ciottoli, ghiaia,sabbia ed altro materiale affine dal letto del torrente;
d. la massa legnosa ed arbustiva tagliata è destinata al solo uso proprio (familiare), e non potrà essere oggetto di vendita a terzi;
e. le operazioni di taglio devono essere eseguite entro il termine di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto Dirigenziale, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
f. è vietato l'accesso in alveo in caso di avverse condizioni meteorologiche o di previsione di piena;
g. i lavori a farsi non devono costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua e devono essere eseguiti nel rispetto delle norme tecniche di sicurezza;
h. il materiale legnoso, le ramaglie, sia verdi che secchi, devono essere ridotti in scaglie o fascine, allontanati dall'alveo e portati a rifiuto giornalmente, senza creare aree di deposito e/o accatastamento nell'alveo del torrente Branete;
i. il Concessionario deve vigilare affinché, in caso di piena e/o piogge, l'area di cantiere sia prontamente tenuta sgombra da personale e macchinari;
j. gli interventi previsti non devono arrecare alcun danno all'alveo, alle sponde del corso d'acqua e a manufatti ivi presenti. A lavori eseguiti il sig. Vicario Roberto dovrà provvedere all'eventuale riparazione delle sponde ed al ripristino dello stato dei luoghi;
k. i lavori in argomento sono eseguiti a cura e spesa del sig. Vicario Roberto, che rimane l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione dei lavori;
l. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni a seguito di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
m. il concessionario Vicario Roberto, è tenuto alla completa osservanza di tutte le norme in vigore contenute nel R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, anche se non specificate nella presente autorizzazione nonché del regolamento di bonifica di cui al R.D. 08/05/1904 n. 368;
n. il sig. Vicario Roberto è tenuto inoltre a vigilare affinché gli interventi di taglio previsti non abbiano fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
o. il presente nulla-osta di autorizzazione al taglio delle piante, della vegetazione arbustiva, arborea radicata e varia, nella sezione dell' alveo, viene rilasciato fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e demaniali;
p. il presente nulla-osta di autorizzazione non esime il sig. Vicario Roberto dagli obblighi, oneri e vincoli connessi ai lavori in questione, in riferimento al rilascio delle autorizzazioni da parte delle Amministrazioni e/o Enti terzi interessati, per le quali autorizzazioni il medesimo concessionario sig. Vicario Roberto resta obbligato.

2. di precisare che la presente Autorizzazione costituisce titolo legittimante all'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi in argomento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.
Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   - al richiedente sig. Vicario Roberto via Stazione, n, 2 Tufo (Av);
   - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.
   - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste – Centro Direzionale – Collina Liguorini – Avellino;
   - Al Comando Stazione C.F.S. di Avellino.

IL DIRIGENTE
DR. GEOL. GIUSEPPE TRAVÌA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 08/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 L. 241/1990 E S.M.I. . LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO FONTANA VECCHIA AFFLUENTE DEL VALLONE CONTRABONI NEL COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA. P.S.R. 2007-2013 AZIONE E. (PRAT. G.C. 1756) AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:
- il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV), in data 25/11/2010 con nota prot. 4360 ha indetto per il giorno 20/12/2010 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulica del Fosso Fontana Vecchia affluente del vallone Cantraboni";
- questo Ufficio, in data 16/12/2010, con nota prot. 1003529 (acquisita agli atti della conferenza), ha chiesto integrazioni atti e ha fornito indicazioni di ordine generale in merito alla richiesta di autorizzazione - concessione, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- il Comune di Sant'Angelo all'Esca, con nota prot. n.157 del 14/01/2011 acquisita al prot. reg. n. 32424 del 17/01/2011, ha trasmesso, in unico esemplare, gli elaborati integrativi richiesti ed ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 31/01/2011 alle ore 10,30;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. RI.0107 del 25/01/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del Fosso Fontana Vecchia affluente del vallone Cantraboni consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
  - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale da realizzarsi su entrambe le sponde per vari tratti come indicati nella Tav.N.7a "Planimetria di progetto su base catastale";
  - corde di fondo in gabbioni metallici;
  - protezioni georete sulle sponde
  - soglie alla base dei salti in pietrame calcareo di grossa pezzatura annegato in sottofondo di cls;
  - decespugliamento e pulizia delle sponde e dell'alveo
- che l'esame degli elaborati progettuali presentati, ha evidenziato l'esistenza di un manufatto di attraversamento stradale sul Fosso Fontana Vecchia affluente del vallone Cantraboni, ricadente in corrispondenza della sez.5a-5b (Tav. n.4 Rilievo topografico e Profilo), per il quale non risulta agli atti del Settore alcuna autorizzazione idraulica;
- che il suddetto attraversamento risulta idraulicamente verificato allo smaltimento della piena centennale, con franco di sicurezza ≥ 1,00 m;

CONSIDERATO che:
- la natura demaniale del Fosso Fontana Vecchia affluente del vallone Cantraboni, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del Fosso Fontana Vecchia sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;
- l'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli, con nota n. prot. 2010/18382/FCAM/BD del 16/12/2010, per i soli fini domenicali ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Sant'Angelo all'Esca, è un Ente Pubblico – art. 7 c.8 della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

RITENUTO che:
- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori sul Fosso Vecchia affluente del vallone Cantraboni;
- il Comune di Sant'Angelo all'Esca è tenuto a regolarizzare l'attraversamento esistente, previa apposita richiesta di autorizzazione/concessione idraulica, atteso che detto manufatto insiste su aree

appartenenti al demanio fluviale.

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Sant'Angelo all'Esca, P. IVA 81000550640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:

- alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del Fosso Fontana Vecchia affluente del vallone Cantraboni ricadente in catasto terreni sul foglio n.1, consistenti sostanzialmente in:
  - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale da realizzarsi su entrambe le sponde per vari tratti come indicati nella Tav.N.7a "Planimetria di progetto su base catastale";
  - corde di fondo in gabbioni metallici;
  - protezioni georete sulle sponde
  - soglie alla base dei salti in pietrame calcareo di grossa pezzatura annegato in sottofondo di cls;
  - decespugliamento e pulizia delle sponde e dell'alveo

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
c. le opere di sistemazione spondale e le corde di fondo, dovranno essere raccordate secondo il profilo delle scarpate di monte e di valle dei tratti interessati, idoneamente ammorsate nelle sponde senza creare pregiudizio al deflusso delle acque al fine di scongiurare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali e dovranno essere idoneamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti ed aggiramenti;
d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica e non garantiscono il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
e. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc. e diverso loro utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. 1633 del 30/10/2009;
f. le opere in progetto dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della presente autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo

Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;

g. il Comune di Sant'Angelo all'Esca, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica di questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
h. a lavori ultimati il Comune di Sant'Angelo all'Esca, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
i. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
j. il Comune di Sant'Angelo all'Esca dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
k. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Sant'Angelo all'Esca;
l. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Sant'Angelo all'Esca, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni recanti a terzi derivanti direttamente o indirettamente nell'esecuzione delle stesse;
m. il Comune di S. Angelo all'Esca è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
n. l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Comune di Sant'Angelo all'Esca dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
p. il Comune di Sant'Angelo all'Esca per l'attraversamento tutt'ora presente sul Fosso Fontana Vecchia affluente del vallone Cantraboni, entro 60 giorni dalla data del presente Decreto è tenuto ad attivare la procedura di autorizzazione amministrativa – tecnica, con l'obbligo di versare all'Erario della Regione Campania, i canoni arretrati con decorrenza dall'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre gli interessi e le rivalutazioni;
q. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   - al Comune di Sant'Angelo all'Esca per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
   - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

IL DIRIGENTE
DR. GEOL. GIUSEPPE TRAVÌA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 08/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 L. 241/1990 E S.M.I. SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DI UN TRATTO DEL VALLONE TOPPOLE, COMPRESO TRA LA S.S. 374 E LA STRADA COMUNALE MARRONI-STARZE, IN AGRO DI SUMMONTE (AV). (PRAT. G.C. 1785). P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 226 AZIONE E . SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DI AREE FORESTALE O BOSCATE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA E/O EROSIONE. RICHIEDENTE: COMUNE DI SUMMONTE (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 D.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:
- il Comune di Summonte (AV), in data 28/01/2011 con nota prot. 394, acquisita al prot.reg. n. 70922 del 31/01/2011, ha indetto per il giorno 15/02/2011 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L.241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto esecutivo "*Lavori di sistemazione idraulico-forestale del vallone Toppole*", da realizzarsi nel tratto ricadente tra la S.S. 374 e la strada comunale Marroni-Starze, in località Marroni;
- questo Ufficio, in data 08/05/2006 con nota prot. 399645, sul progetto in argomento, ha espresso, ai sensi R.D. n. 523/1904, parere preliminare favorevole con prescrizioni;
- il Comune di Summonte, avendo ravvisato la necessità di realizzare i lavori di sistemazione idraulico-forestale e di risanamento idrogeologico di un tratto del vallone Toppole, ha reso esecutivo il progetto definitivo redatto nell'anno 2006, tenendo conto delle prescrizioni e delle raccomandazioni dettate da questo Settore nonché delle prescrizioni ordinate dagli Enti titolari di vincoli gravanti sull'area oggetto degli interventi;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. R.I.155 del 03/02/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica vallone Toppole consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
  - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per vari tratti di lunghezza complessiva di ml 600,00 da realizzarsi su entrambe le sponde;
  - n. 15 briglie in gabbioni metallici e pietrame di diversa tipologia con relativo rivestimento a valle del fondo alveo;
  - n. 13 corde di fondo;
  - decespugliamento del fondo alveo e rimozione di materiale presente in alveo;
  - palificata viva semplice, graticciata viva, cordonata viva, drenaggi;
  - piantumazione con essenze di conifere o latifoglie lungo le sponde del torrente, inerbimento con semina a spaglio di specie erbacee selezionate;
- che l'esame degli elaborati progettuali presentati ha evidenziato l'esistenza di un manufatto di attraversamento stradale, in località Marroni, a servizio della comunale Marroni–Starze interferente con lo sviluppo dell'asta del vallone Toppole, per il quale non risulta agli atti del Settore alcuna autorizzazione idraulica;
- che il suddetto attraversamento non risulta idraulicamente verificato allo smaltimento della portata centennale, con franco di sicurezza ≥ 1,00 m;

CONSIDERATO che:
- la natura demaniale del vallone Toppole, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione di un tratto del vallone Toppole sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Summonte, è un Ente Pubblico - art. 7 c.8 della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

RITENUTO che:
- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione e concessione per l'esecuzione dei lavori nel vallone Toppole;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Comune di Summonte è tenuto a regolarizzare l'attraversamento esistente in località Marroni, previa apposita richiesta di autorizzazione/concessione idraulica, atteso che detto manufatto insiste su aree appartenenti al demanio fluviale.

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di autorizzare il Comune Summonte (AV), P. IVA e C.F. 00247210644, con sede in via Borgonuovo, 45, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:
   - alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale di un tratto del vallone Toppole, ricadente tra la S.S. 374 e la strada comunale Marroni- Starze, consistenti sostanzialmente in:
     - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per vari tratti di lunghezza complessiva di ml 600,00 da realizzarsi su entrambe le sponde;
     - n. 15 briglie in gabbioni metallici e pietrame di diversa tipologia con relativo rivestimento a valle del fondo alveo;
     - n. 13 corde di fondo;
     - decespugliamento del fondo alveo e rimozione di materiale presente in alveo;
     - palificata viva semplice, graticciata viva, cordonata viva, drenaggi;
     - piantumazione con essenze di conifere o latifoglie lungo le sponde del torrente, inerbimento con semina a spaglio di specie erbacee selezionate;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere eseguite in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore di cui una copia verrà restituita vistata e timbrata da questo Ufficio unitamente al presente decreto. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte all'esame di questo Settore;
c. si segnala l'opportunità di valutare di allungare la sistemazione spondale con gabbionate metalliche anche tra i picchetti 13 e 14 b (Tav.D.10-Planimetria delle opere da realizzare);
d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
e. le opere di difesa spondale previste, le briglie e le corde di fondo dovranno essere raccordate omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico al corso d'acqua;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. i paglericci di fondazione delle gabbionate, delle briglie devono essere sufficientemente allungati oltre il limite delle opere nelle zone esterne all'alveo (lato versante);
g. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc. e diverso loro utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. 1633 del 30/10/2009;
h. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della presente autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
i. il Comune di Summonte, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
j. a lavori ultimati il Comune di Summonte, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere realizzate;
k. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
l. il Comune di Summonte, o suo delegato, dovrà altresì vigilare affinché, in caso di piena del torrente, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
m. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Summonte;
n. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Summonte, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni recanti a terzi derivanti direttamente o indirettamente nell'esecuzione delle stesse;
o. il Comune di Summonte è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
p. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
q. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
r. il Comune di Summonte, per l'attraversamento stradale tutt'ora presente sul vallone Toppole, in località Marroni, è tenuto ad attivare la procedura di autorizzazione amministrativa-tecnica,con obbligo di versare all'Erario della Regione Campania, i canoni arretrati con decorrenza dall'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre gli interessi e le rivalutazioni;
s. nelle more del rifacimento/adeguamento dell'attraversamento stradale presente in località Marroni, l'Amministrazione Comunale, è tenuta ad adottare ogni provvedimento atto a salvaguardare la pubblica e privata incolumità, con riguardo allo scenario di potenziale rischio idraulico che, in caso di eventi pluviometrici di rilevante intensità, potrebbe interessare la viabilità suddetta e le aree ad essa contermini, a monte e a valle dell'attraversamento. In particolare, si prescrive l'attivazione di un sistema di monitoraggio e allerta finalizzato ad interdire il transito pedonale e veicolare e lo stazionamento nelle aree sottoposte a rischio idraulico, in concomitanza di eventi di piena.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. ;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   - al Comune di Summonte per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
   - all'Agenzia del Demanio-Filiale Campania-Napoli.

IL DIRIGENTE
DR. GEOL. GIUSEPPE TRAVÌA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 08/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 L.241/90 S.M.I. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DI AREE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA DEL VALLONE PREVETE, LOCALITA' SAN SILVETSRO IN AGRO DEL COMUNE DI FRIGENTO (AV). P.S.R. 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E. (PRATICA G.C.1775) RICHIEDENTE: COMUNE DI FRIGENTO (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Frigento (AV), in data 12/01/2011 con nota prot. 169, acquisita al protocollo regionale n. 27065 del 13/01/2011, ha indetto per il giorno 31/01/2011, la Conferenza di Servizi, per acquisire i pareri, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo per i lavori di sistemazione idraulico-forestale di aree a rischio di instabilità idrogeologica del vallone Prevete;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. R.I.109 del 27/01/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Prevete consistono sostanzialmente in:
  - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per vari tratti di lunghezza totale di circa ml. 160,00;
  - n. 6 (sei) briglie in pietrame;
  - n. 9 (nove) corde di fondo;
  - protezione antierosiva con idrosemina, georete e biostuoia in fibra di paglia sulle scarpate;
  - piantumazione con assenze arboree autoctone;
  - palificate in legname.

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del Vallone Prevete, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone Prevete contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Frigento è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;
- l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania – Napoli, con nota prot. n. 2011/1121/FCAM/BD del 28/01/2011, per i soli fini dominicali ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

RITENUTO che:

- i lavori di sistemazione idraulica sul vallone Prevete non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, e contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nei tratti interessati;
- non ricorrono motivazioni di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori sul vallone Prevete;
- l'attraversamento stradale esistente del vallone Prevete, in corrispondenza della sez. 5a (Elab. EP03 "Sezioni"), occupa stabilmente area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto al rilascio di concessione in sanatoria a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e della cauzione a decorrere dall'anno 2001 comprensivo dei relativi interessi e aggiornamenti ISTAT;

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;

- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Frigento, P. IVA 81002370641, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici a realizzare i lavori di sistemazione idraulica del vallone Prevete per una lunghezza complessiva di ml 1.100,00 circa consistenti in:
   - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale per vari tratti di lunghezza totale di circa ml. 160,00;
   - n. 6 (sei) briglie in pietrame;
   - n. 9 (nove) corde di fondo;
   - protezione antierosiva con idrosemina, georete e biostuoia in fibra di paglia sulle scarpate;
   - piantumazione con assenze arboree autoctone;
   - palificate in legname.

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
c. le opere di sistemazione spondale, le briglie, le corde di fondo da realizzare, dovranno essere raccordate secondo il profilo delle scarpate di monte e di valle dei tratti interessati, idoneamente ammorsate nelle sponde senza creare pregiudizio al deflusso delle acque al fine di scongiurare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali e dovranno essere idoneamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti ed aggiramenti;
d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica e non garantiscono il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
e. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc. e diverso loro utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. 1633 del 30/10/2009;
f. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della presente autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
g. il Comune di Frigento, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
h. a lavori ultimati il Comune di Frigento, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
i. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario o suo delegato è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
j. il Comune di Frigento dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

k. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Frigento;
l. le opere in progetto, si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Frigento che resta comunque, sotto il profilo civile e penale, l' unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
m. il Comune di Frigento, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
n. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
p. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere;
q. Il Comune di Frigento, per l'attraversamento tutt'ora presente sul vallone Prevete, è tenuto ad attivare la procedura di autorizzazione amministrativa – tecnica, con l'obbligo di versare all'Erario della Regione Campania i canoni arretrati, con decorrenza dall'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre gli interessi e le rivalutazioni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.
Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   - al Comune di Frigento per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
   - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

IL DIRIGENTE
DR. GEOL. GIUSEPPE TRAVÌA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 08/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV). AUTORIZZAZIONE PER RIFACIMENTO DI UN ATTRAVERSAMENTO STRADALE SUL VALLONE CAZZELLETTI. EVENTI ALLUVIONALI ALLUVIONALI 9-10 FEBBRAIO 1999 - LEGGE 590/1981, ART.5, C.3) LETTERA B . PRAT. G.C. 1295. RICHIEDENTE: COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA (AV). PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. N.523 DEL 25/07/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO :
- che il Comune di Capriglia Irpina, con nota prot. 4932 del 25/10/2004, acquisita al protocollo regionale n. 0837036 del 26/10/2004, ha chiesto l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. n.523/1904, per il progetto di "Bonifica montana mediante ripristino funzionale della strada Lenze di Sotto e vallone Cazzelletti" ;
- che la Comunità Montana del Partenio (oggi Partenio-Vallo di Lauro) è l'Ente attuatore delle opere in argomento e ne ha curato la progettazione;
- che questo Settore, con nota prot. n. 534656 del 21/06/2005, ha chiesto sostanziali modifiche progettuali, sollecitandone la trasmissione con nota prot. n. 749471 del 14/09/2005;
- che la Comunità Montana del Partenio con nota prot.n. 9919 del 25/11/2005, ha chiesto l'archiviazione della richiesta di autorizzazione idraulica inoltrata dal Comune di Capriglia Irpina atteso la necessità di rielaborazione del progetto;
- che il Comune di Capriglia Irpina, con nota prot. 315 del 22/01/2007, acquisita al protocollo regionale n. 79803 del 26/01/2007, ha richiesto l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. n.523/1904, ripresentando il progetto in argomento;
- che questo Settore, con nota prot. n. 275935 del 23/03/2007 ha chiesto modifiche progettuali ribadendo le osservazioni già formulate con la nota n. 534656 del 21/06/2005;
- che il Comune di Capriglia Irpina, con note prot. 3046 del 07/07/2009 e 2480 del 16/06/2010 ha integrato gli atti progettuali e gli atti amministrativi;
- che questo Settore, con nota prot. 922012 del 18/11/2010, ha dovuto chiedere ulteriori atti integrativi;
- che la Comunità Montana Partenio-Valle di Lauro, con nota prot.9315 del 26/11/2010, ha fornito adeguato riscontro trasmettendo gli atti mancanti;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. RI. 0102 del 25/01/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto da realizzarsi in un'area ubicata catastalmente tra il foglio 1 (p.lle 69, 225 e 484) e il foglio 2 di Capriglia Irpina prevede:
  - la ricostruzione di un attraversamento stradale, mediante la sostituzione del tombino circolare esistente, di sezione insufficiente, con uno scatolare in c.c.a. avente le dimensioni interne di mt 3,00 x 3,00 ed una lunghezza di circa ml 16,70;
  - la realizzazione di muri d'ala in c.c.a., rivestiti in pietrame calcareo, con un'altezza variabile da mt 4,00 a mt 4,50;
  - la realizzazione di n. 2 corde di fondo in c.c., all'inizio e alla fine dell'intervento, delle dimensioni di mt 1,20 di larghezza per mt 1,50 in fondazione;
  - la pulizia ed espurgo dell'alveo per il normale deflusso delle acque.

CONSIDERATO:
- che la natura demaniale del vallone Cazzelletti configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- che i lavori di sistemazione del vallone Cazzelleti contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- che l'attraversamento stradale da ricostruire occupa un'area del demanio fluviale e pertanto, il Comune di Capriglia Irpina, deve corrispondere all'erario della Regione Campania i canoni demaniali, a decorrere dall'anno 2001, comprensivi degli interessi e aggiornamenti ISTAT;
- che la sezione idraulica dell'attraversamento stradale da ricostruire, risulta verificata allo smaltimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

della massima piena con periodo di ritorno a 100 anni e franco di m 1,00;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Capriglia Irpina è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

RITENUTO :
- che la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione e concessione per l'esecuzione dei lavori sul vallone Cazzelletti.

VISTO:
- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di rilasciare al Comune di Capriglia Irpina, P. IVA 80006110649, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:
   - **parere favorevole** per il rifacimento dell'attraversamento stradale Lenze di Sotto sul vallone Cazzelletti, con uno scatolare in c.c.a. delle dimensioni nette interne mt 3,00X3,00X16,70, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
c. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
d. il Comune di Capriglia Irpina, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
e. a lavori ultimati il Comune di Capriglia Irpina, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
f. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. il Comune di Capriglia Irpina dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
h. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Capriglia Irpina;
i. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Capriglia Irpina, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
j. il Comune di Capriglia Irpina è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
k. l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
l. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.

3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interressi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.
Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   - al Comune di Capriglia Irpina (Av);
   - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

IL DIRIGENTE
DR. GEOL. GIUSEPPE TRAVÌA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP. - OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Comune di Capriglia Irpina (Av). – Autorizzazione per il rifacimento di un attraversamento stradale Lenze di Sotto sul Vallone Cazzelletti.
Eventi alluvionali del 9-10 febbraio 1999- Legge 590/81, art.51, 3° c, lettera b.
Pratica G.C. 1295
Proponente: Comune di Capriglia Irpina (AV)

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaundici il giorno_____(_____) del mese di _____, alle ore_____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso che:

- il Comune di Capriglia Irpina, con nota prot. 315 del 22/01/2007, acquisita al protocollo regionale n. 79803 del 26/01/2007, ha chiesto l'autorizzazione ai fini idraulici l'autorizzazione ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. n.523/1904, per il rifacimento di un attraversamento stradale Lenze di Sotto sul vallone Cazzelletti;
- il Comune di Capriglia Irpina e la Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro, con varie note prot. 3046 del 07/07/2009, n. 9315 del 26/11/2010 e 2480 del 16/06/2010 hanno integrato gli atti progettuali e gli atti amministrativi;
- questo Settore, con D.D. n.____ del_____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore provinciale del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e

il Comune di Capriglia Irpina (AV), di seguito denominato anche Concessionario, partita P. IVA 80006110649, nella persona del _____, nato ad _____(__) il _____, C.F._____, nella qualità di _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Capriglia Irpina (AV)
La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

il Comune di Capriglia Irpina (AV), elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, in Piazza Municipio,1 Casa Comunale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Capriglia Irpina (AV), l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dall'occupazione complessiva di mq 50,10 per attraversamento stradale sul vallone Cazzelletti, in agro del Comune di Capriglia Irpina, per la durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla firma del presente atto.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione delle aree demaniali sopra descritte, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 143,97 (centoquarantatre/97) così distinto:

- canone annuo pari ad € 130,88 (centotrenta/88)

- imposta regionale del 10% pari ad € 13,09 (tredici/09)
  (art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato rifacimento di un attraversamento stradale sul vallone Cazzelletti, in agro del Comune di Capriglia Irpina." Prat. n. 1295.
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 287,94 (duecentottantasette/94), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Area 15 Settore 06 - Cauzione per rifacimento di un attraversamento stradale sul vallone Cazzelletti in agro del comune di Capriglia Irpina (Av). Prat. n. 1295.

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E’ possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E’ escluso il rinnovo tacito. L’occupazione dell’area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all’occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la Concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d’acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell’emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all’esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza in data 22/01/2007 con nota prot. 315 acquisita al prot. reg. n. 79803 del 26/01/2007, nonché le integrazioni ad esse prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario	Per la Regione
Comune Capriglia Irpina	Il Dirigente
	dr. geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA RELATIVO AI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PENDIO INTERESSATO DAL MOVIMENTO FRANOSO IN DESTRA OROGRAFICA DELL'ALVEO VALLE DELLE NOCI NEL COMUNE DI PIMONTE (NA). PROCEDURA APERTA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA E DISCIPLINARE EX ART. 53 COMMA 2, LETTERA A) E SRT. 82 COMMA 2 LETT. A) E B), DEL D.LGS. 163/2006 E SUCC. M. E I.. IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTO A

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO

Che con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Difesa del Suolo – DEC/DDSS/2008 n. 856 del 10.11.2008 – è stato definito il "Piano Strategico Nazionale di Intervento per la mitigazione del rischio Idrogeologico" di cui all'rt. 2, comma 321 della Legge 24/12/2007;

Che con Delibera di G.R. della Campania n. 1793 del 14/11/2008, avente ad oggetto "Piano strategico Nazionale – Annualità 2008 – programma di Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – Idraulico, riguardante il territorio della Regione Campania" è stato approvato il predetto piano tra i quali è inserito l'intervento di "Lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte (NA)", assegnando un importo €. 250.000,00.

Che con Decreto Assessore pro tempore all'Ecologia n°17 6 del 21.02.2006 è stato approvato un elenco di interventi ammessi a contributo tra cui quello denominato "*Lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte*" per un importo complessivo di € 250.000,00 il cui soggetto attuatore venne individuato nel Comune di Pimonte;

Che con nota n°3986 del 25/03/2009 il Responsabile de l Procedimento del Comune di Pimonte affidava a questo Settore procedura di affidamento e progettazione e conduzione dei lavori, individuandolo pertanto, quale soggetto attuatore dell'intervento;

Che con n° 10955268 del 17.12.2009, il Settore Difesa del Suolo, vista la nota del Comune di Pimonte n.12201 del 14.12.2009, comunicava il suo assenso all'attuazione e alla realizzazione dell'intervento da parte del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;

Che, predisposto il progetto nonché acquisiti i necessari pareri da parte degli Uffici competenti, è stato approntato il bando di gara;

VISTI il bando di gara e relativi allegati e disciplinare tecnico in attuazione del PSN - per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza del pendio interessato da movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte (NA);

RITENUTO Di dover approvare il citato bando di gara;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUP medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare lo schema di bando di gara per Procedura Aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con criterio del prezzo più basso (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, cpmma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i. – art. 89 e 90 del D.P.R. 554/99 e s.m.i. – L.R. n.3/07 e s.m.i.;
- di approvare i relativi allegati e disciplinare tecnico che risultano essere parte integrante dello stesso bando di gara;

DI INDIVIDUARE

ai sensi dell'art. 55 D. Lgs. n°163/2006 e degli a rtt. 18 e 36 della L.R. n°03/2007, l'operatore economico con cui stipulare il contratto di appalto dei lavori facendo ricorso alla procedura aperta previa pubblicazione del bando di gara e disciplinare, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato attraverso ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara;

DI INVIARE il presente atto:

- al Coordinatore A.G.C. n°15, all'Assessore ai LL. PP.,
- al Settore Difesa del Suolo,
- al BURC per la pubblicazione.

Arch. Gabriella De Micco

Modello B1
in carta semplice

DICHIARAZIONE CONCERNENTE
L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DALLE GARE D'APPALTO
(*art. 38 comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs n. 163/2006*)

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: ……

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……

Il/La sottoscritto/a ……
nato/a a…… il ……. residente nel Comune di …….
Prov …… Via/Piazza ……..……
nella sua qualità di (*) ……dell'impresa: ……
……
con sede in ……. cod.fisc……. con partita IVA ……..……;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti**:**

- l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38, commi 1, lett. b) e c) del D.Lgs n. 163/2006;
- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
- che non è stata pronunciata a proprio carico:
  - sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
  - condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(*Ovvero*) :
di avere riportato (**)
…….. ……
……
……

(*Ovvero*) :
Di aver riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione (ai sesni dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.:
…….. ……
……
……

……, lì, ……..

IN FEDE

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

□ - Barrare i punti di interesse:

(**) In ogni caso il dichiarante deve indicare tutte le sentenze emesse nei suoi confronti, anche se non compaiono nel certificato del casellario giudiziale rilasciato su richiesta dell'interessato, competendo esclusivamente alla stazione appaltante di valutare se il reato commesso precluda o meno la partecipazione all'appalto. Più specificamente dovrà indicare:

- le condanne per le quali si sia beneficiato della non menzione;
- le sentenze passate in giudicato;
- i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili;
- le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale;
- eventuali provvedimenti di riabilitazione;
- eventuale estinzione del reato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello B1-bis
in carta semplice

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000)
Art. 38, comma 1, lettera m-ter del d. lgs. n. 163/2006

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: …….

Oggetto dell'appalto:
……..
……..
……..

Codice CIG ……..

Il sottoscritto ……...,
nato/a a…… il ……
residente nel Comune di ……..; Prov ……
Via/Piazza ……..
in qualità di ……..
(titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante)
dell'impresa ……..;
con sede in ……
cod.fisc. …….. ; partita IVA ……..;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

che non risultano iscritte nell'Osservatorio dei contratti pubblici, istituito presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, segnalazioni a proprio carico di omessa denuncia dei reati previsti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, emergenti da indizi a base di richieste di rinvio a giudizio formulate nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando di gara.

Data ……..….. FIRMA (*)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Testo normativo:
Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" (G.U. n. 170 del 24 luglio 2009 – S.O. n. 128) – Art. 19:
All'articolo 38 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) al comma 1, dopo la lettera m-bis) è aggiunta la seguente:
«m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio»;
b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
«1-bis. I casi di esclusione previsti dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello B1-ter
in carta semplice

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (*)
(ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000)
Art. 38, comma 1, lettera m-quater del d.lgs. n. 163/2006

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: ……

Oggetto dell'appalto:
……..
……..
……..

Codice CIG ……

Il sottoscritto ……...,
nato/a a…… il ……
residente nel Comune di ……; Prov ……
Via/Piazza ……
in qualità di ……
(titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante)
dell'impresa ……;
con sede in ……
cod.fisc. …… ; partita IVA ……;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale
(ovvero)
Di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta (**).
Il Concorrente con cui sussiste tale situazione è il seguente:
Impresa ……;
con sede in ……
cod.fisc. …… ; partita IVA ……;
Organi rappresentativi:
(titolare, socio, direttore tecnico, legale rappresentante, etc)
Sig. ……
nato/a a…… il ……
residente nel Comune di ……; Prov ……
Via/Piazza ……

Data ……

F.TO
Il titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara)

(**) tale dichiarazione e' corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa.
La stazione appaltante escluderà i concorrenti per i quali accerterà che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello B3
in carta semplice

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE: ……

DICHIARAZIONE (*) CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DALLE GARE D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
(*art. 38 comma 1,* lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) *del D.Lgs n. 163/2006*)

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……

Il/La sottoscritto/a ……
nato/a a…… il …… residente nel Comune di ……
Prov …… Via/Piazza ……

nel a sua qualità di (*) ……dell'impresa:
……
con sede in …… cod.fisc.…… con partita IVA ……;

consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nelle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti**:**

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f) (secondo motivata valutazione della stazione appaltante) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale (accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante);
g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
h) nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
l) di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (salvo il disposto del comma 2 dell'art. 38 del Codice);
m) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
m-bis) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sospensione o alla decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

Ovvero :
di avere riportato *(indicare la fattispecie ricorrente):*
…… ……
……
……
(*Ovvero*) :
Di aver riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione (ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.:

fonte: http://burc.regione.campania.it

…….. ……
……
……

……, lì, …….. IN FEDE

…….

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:
- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttori tecnici per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara);

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B4
(in carta semplice)

DICHIARAZIONE UNILATERALE

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……

La Sottoscritta Impresa …… dichiara con la presente:
- di aver accuratamente e compiutamente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recata sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonchè di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali posti a base di gara adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;
- di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonchè della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- che, prevedendo il presente appalto il pagamento di corrispettivi a corpo (ovvero, in parte a corpo), le quantità relative alla parte dei lavori a corpo poste a base di gara previste nella "lista delle categorie e forniture" ha effetto ai soli fini dell'aggiudicazione; dichiara quindi di prendere atto che le quantità integrate o ridotte, valutate carenti o eccessive o le voci e le relative quantità che la scrivente ritiene mancanti, rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel capitolato speciale nonchè negli altri documenti che è previsto facciano parte del contratto, e l'indicazione di tutte le voci e quantità, non ha effetto sull'importo complessivo offerto che, seppur determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità delle varie lavorazioni, resta fisso ed invariabile ai sensi degli articoli 53, comma 4 e dell'art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.
- di avere considerato, nel formulare l'offerta, tutte le eventuali difficoltà ed oneri connessi alla necessità di dover ottemperare, durante l'esecuzione dei lavori, a tutte le disposizioni impartite dagli enti e/o autorità competenti;
- di rinunciare pertanto fin d'ora, qualunque possa risultare in concreto l'incidenza sulla sua prestazione delle difficoltà, soggezioni ed oneri derivanti dalle cause indicate ai punti che precedono, a richiedere indennizzi, risarcimenti e compensi aggiuntivi rispetto al corrispettivo contrattuale;
- di essere a conoscenza e di accettare espressamente che il contratto prevede l' affidamento a corpo (ovvero, in parte a corpo) delle opere, di aver valutato ogni implicazione ed onere e di averne tenuto conto nel formulare la propria offerta.
- di essere a conoscenza e di accettare espressamente che il contratto prevede, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D.M. LL.PP. n. 145 del 19/4/2000, che sono a carico dell'appaltatore le varianti progettuali imputabili ad errori o omissioni progettuali ed in particolare l'onere della nuova progettazione le maggiori spese, le penali per mancato rispetto dei termini di ultimazione e gli ulteriori danni subiti dalla stazione appaltante.
- di non avere nulla a pretendere nei confronti della Committente nell'eventualità che la procedura di gara, per qualunque motivo, venga sospesa o annullata.

DATA …… TIMBRO E FIRMA
……

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B5
(in carta semplice)

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL ART. ….,
PROTOCOLLO DI LEGALITA'
SOTTOSCRITTO TRA IL PREFETTO DI ……
E L'AMMINISTRAZIONE/Ente ……

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……..

Il sottoscritto, …… nato a …….. il ……. in qualità di legale rappresentante della ditta …….. con sede in …….. , via …….., (P. IV A.) ……, iscritta al nr. …….. del registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di ……, partecipante alla procedura:
……
……

SI IMPEGNA

secondo quanto previsto dal Protocollo di Legalità sottoscritto presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di ……., il …….., che qui si intende integralmente trascritto, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara in oggetto specificata, in caso di aggiudicazione del relativo appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole:

1) ……..;
2) ……..;
3) ……;
4) etc.

DICHIARA

di essere informato che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dal suddetto Protocollo di legalità comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. ……del medesimo Protocollo, oltre che delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

lì. …… IN FEDE (*)

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B6
(in carta semplice)

DICHIARAZIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 51, 52 E 53 DELLA LR. N. 3/07

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……..

Il sottoscritto, …… nato a …….. il ……. in qualità di legale rappresentante della ditta …….. con sede in …….. , via …….. (P. IV A.) ……. iscritta al nr. …….. del registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di …… partecipante alla procedura:
……..
……

SI OBBLIGA

sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara in oggetto specificata, in caso di aggiudicazione del relativo appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole:

1) ai sensi dell'art. 51 "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

2) ai sensi dell'art. 52 "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
c) a ritenere il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto, subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.

3) Ai sensi dell'art. 53 "*Disposizioni in materia di sicurezza":*
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B6
(in carta semplice)

E DICHIARA

di essere informato che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dalle suddette clausole comporterà l'applicazione dei provvedimenti e delle sanzioni all'uopo previsti ai medesimi articoli, oltre che ai provvedimenti e alle sanzioni previste dalla normativa vigente.

lì. …… IN FEDE

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO D
(in carta semplice)

DICHIARAZIONE
ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":

VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……

Il sottoscritto, …… nato a …….. il ……. in qualità di legale rappresentante della ditta …….. con sede in …….. , via …….., (P. IV A.) ……, iscritta al nr. …….. del registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di ……, partecipante alla procedura aperta relativa alla progettazione ed esecuzione dei lavori:
……
……

SI IMPEGNA

secondo quanto previsto all'art. 19 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", che qui si intende integralmente trascritto, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara in oggetto specificata, in caso di aggiudicazione del relativo appalto, a comprendere nel contratto d'appalto, rispettare e far rispettare le seguenti clausole:

– obbligo del soggetto aggiudicatario di segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto, ai sensi dell'art. 51, comma 4, della l.r. n. 3/07.
Ciò al fine di tutelare l'integrità e la legalità in fase di realizzazione dei lavori, ed evitare l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti contrattuali con soggetti affidatari che possano soggiacere a infiltrazioni e pressioni illecite di soggetti estranei al rapporto di appalto o di concessione, nonché al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario nella denunzia di fatti tendenti ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, consistenti in particolare in atti intimidatori o estorsivi perpetrati ai loro danni o ai danni dei soggetti subappaltatori;
Al proposito, qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.
In caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto l'appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di competenza e, se del caso, avvia la procedura di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.

- Ai sensi dell'art. 19, comma 7, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", tutti gli incassi e i pagamenti superiori a 3.000 euro, relativi al contratto in essere, o allo stesso connessi, ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi, avvengono tramite bonifico bancario o assegno circolare che ne riporta l'esplicita causale con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, ovvero esclusivamente con movimentazioni a valere su di un unico conto corrente dedicato, acceso per le operazioni medesime, indicato all'amministrazione aggiudicatrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO D
(in carta semplice)

DICHIARA

di essere informato che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dalla suddetta dichiarazione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

lì. …… IN FEDE

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di bando di gara
PROCEDURA APERTA
per l'affidamento della esecuzione dei lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio del prezzo più basso
(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.;
artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Genio Civile di Napoli

OGGETTO DELL'APPALTO:
Esecuzione delle opere relative a:
Lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte (NA)

CIG 079757320F **CUP B29H09000340002**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione Giunta Regionale della Campania	Servizio/Settore/Ufficio responsabile Settore Provinciale Genio Civile di Napoli
Indirizzo Via A. de Gasperi n°28	C.A.P. 80133
Località/Città/Provincia Napoli	
Telefono 0817963140/1	Telefax 0817963127
Posta elettronica (e-mail) geniocivile.napoli@regione.campania.it agc15.set09@pec.regione.campania.it	Indirizzo Internet (URL) www.regione.campania.it www.sitar-campania.it

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimenti di approvazione e validazione della procedura, fonte di finanziamento
- atto di approvazione (deliberazione, decreto, determina, etc.): rep. n. 1793… del 14/11/2008;
- atto di validazione: rep. n. ……. del ……;
- Fonte/i di finanziamento: P.S.N. Annualità 2008 – Programmi di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico-idraulico riguardanti il territorio della Regione Campania DM 10/11/2009 n.856

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito
(Avviso di preinformazione facoltativo e non dà diritto alla riduzione dei termini di ricezione delle offerte).
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, D.Lgs 163/06:
- sul profilo di committenza (ovvero albo pretorio) della stazione appaltante: via A. De Gasperi n°28 - Napoli;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it.
- sul BUR Campania;
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo il giorno 21/03/2011 alle ore **11,00** presso la sede della stazione appaltante **Settore Provinciale Genio Civile di Napoli in via A. De Gasperi n°28 – 80133 Napoli,** in seduta pubblica.

I.5) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 18/03/2011**
(ai sensi dell'art. 122, comma 6, lett. a), del DLgs 163/06 e s.m.i., il termine minimo per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a:
- *26 giorni dalla data di pubblicazione del bando*

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione

L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: Lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte (NA)
I relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Pimonte (NA).

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è pari a 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) Importo a base di gara (*)

Importo a base d'appalto:			€ 198.651,18 + IVA	
di cui	**a) per lavori (soggetto a ribasso)**		**€ 197.477,01 + IVA**	
	di cui:	lavori a corpo:	€ ……,… + IVA	1) CPV: 2) CPV: 3) …..
		(e/o) lavori a misura:	€ 197.477,01 + IVA	1) CPV:45111230-9 2) CPV: 3) …..
	b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		€ 1.174,17 + IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni (**)

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1) Opere di ingegneria naturalistica	OG13	I	198.651,18	Prevalente	NO
2) ---------					
…					

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.):
OG13;

(per appalti di importo fino a € 150.000 il riferimento alle categorie di cui al DPR 34/2000 non è obbligatorio e vale ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori)

NOTE

(*) Ai sensi dell'art. 9, comma 8, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", l'importo a base di gara deriva dal computo metrico estimativo dei lavori redatto sulla base del Prezziario regionale delle opere pubbliche vigente. Se necessario, in base al tempo intercorso tra la redazione del progetto e l'attivazione della procedura di gara, il computo metrico estimativo è adeguato al Prezziario regionale vigente utilizzando le somme a disposizione di cui all'art. 9, comma 7, del medesimo Regolamento.

(**) *"Oltre alla categoria prevalente, vanno eventualmente specificate le c.d. categorie scorporabili che (ai sensi dell'articolo 73 comma 2 e 3 del dpr n. 554/99) sono tutte le parti, appartenenti alle categorie generali o specializzate di cui si compone l'opera o il lavoro con i relativi importi e categorie che, a scelta del concorrente, sono subappaltabili o affidabili a cottimo, oppure scorporabili.*
Le parti costituenti l'opera o il lavoro di cui sopra sono quelle di importo singolarmente superiore al dieci per cento dell'importo complessivo dell'opera o lavoro ovvero di importo superiore a 150.000 Euro.
Ai sensi dell'articolo art. 37, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori, se i soggetti affidatari non siano in grado di realizzare le predette componenti, possono utilizzare il subappalto con i limiti dettati dall'articolo 118, comma 2, terzo periodo del medesimo Codice".

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara

I documenti a base dell'appalto sono:
Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il disciplinare di gara ;

IV.2) Consultazione e acquisizione

I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Giunta regionale della Campania ; Settore Provinciale Genio Civile di Napoli Via A. De Gasperi, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 dei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dal 21/02/2011al 17/03/2011. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori.
Ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) verrà rilasciato:

1) l'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo (da allegare alla documentazione di gara).

I soggetti di cui sopra, ognuno in rappresentanza di una sola impresa, potranno ritirare l'attestato per il solo concorrente rappresentato.

Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i, , dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati in forma cartacea, previo pagamento dei costi di riproduzione. Il bando e il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito internet www.sitar-campania.it.

La stazione appaltante, **Settore Provinciale Genio Civile di Napoli**, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara
Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i..

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.
Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i..
I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Consorzi ordinari di concorrenti
I consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a piu' di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:

a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".
c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.
g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):
1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":
a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la

sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;
2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:
a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.
3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":
Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VII/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE

Ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":

- al fine di tutelare l'integrità e la legalità in fase di realizzazione dei lavori, ed evitare l'instaurazione e la prosecuzione di rapporti contrattuali con soggetti affidatari che possano soggiacere a infiltrazioni e pressioni illecite di soggetti estranei al rapporto di appalto o di concessione, nonché al fine di agevolare i soggetti aggiudicatari nella denunzia di fatti tendenti ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, consistenti in particolare in atti intimidatori o estorsivi perpetrati ai loro danni o ai danni dei soggetti subappaltatori;
- qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori. La presente clausola prevede, ai sensi dell'art. 51, comma 4, della l.r. n. 3/07, l'obbligo dei soggetti aggiudicatari di segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto;
- in caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto l'appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di competenza e, se del caso, avvia la procedura di risoluzione del contratto, ai

sensi dell'art. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.

Ai sensi dell'art. 19, comma 7, del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", tutti gli incassi e i pagamenti superiori a 3.000 euro, relativi al contratto in essere, o allo stesso connessi, ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi, avvengono tramite bonifico bancario o assegno circolare che ne riporta l'esplicita causale con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, ovvero esclusivamente con movimentazioni a valere su di un unico conto corrente dedicato, acceso per le operazioni medesime, indicato all'amministrazione aggiudicatrice.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata

a misura, ai sensi dell'art. 53, comma 4, (*nei casi di appalto* di lavori di importo inferiore a 500.000 euro, di appalti relativi a manutenzione, restauro e scavi archeologici, nonchè opere in sotterraneo, ivi comprese opere in fondazione e di consolidamento dei terreni) e ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara (*ovvero)* mediante offerta a prezzi unitari;

VIII.2) Modalità di aggiudicazione

L'individuazione dell'offerta più bassa è effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., come di seguito specificato.

VIII.2.1) Criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse *(art. 86, DLgs 163/06)*

Ai sensi dell'art. 86, comma 1 e segg., la stazione appaltante valuta la congruità delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

La stazione appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis, l'ente aggiudicatore valuta che il valore economico dell'offerta sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro (*ovvero* servizio/fornitura). *(Il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione).*

In caso di numero delle offerte ammesse inferiore a dieci, ai sensi dell'art. 86, commi 3 e 4, non si applica il calcolo della soglia di anomalia e si procede a valutare la congruità di ogni offerta.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., laddove non si applica il criterio di cui all'art. 86, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., al fine di valutare la convenienza o meno dell'aggiudicazione, nonché al fine di stabilire se l'offerta è o meno anormalmente bassa, la stazione appaltante tiene conto del miglior prezzo di mercato, ove rilevabile.

VIII.2.2) Criterio di verifica delle offerte anormalmente basse (*art. 87, DLgs 163/06)*

Ai sensi dell'art. 87, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., se un'offerta appare anormalmente bassa, la stazione appaltante richiede all'offerente le giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a

formare l'importo complessivo posto a base di gara, procedendo secondo i successivi punti. All'esclusione può provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica, in contraddittorio.

VIII.2.3) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse *(art. 88, DLgs 163/06)*
Ai sensi dell'art. 88, comma 1, del DLgs 163/06 e s.m.i., la stazione appaltante richiede, per iscritto, assegnando al concorrente n. … giorni *(termine non inferiore a quindici giorni)*, la presentazione per iscritto delle giustificazioni.
Ai sensi dell'art. 88, comma 1-bis, la stazione appaltante (ovvero, se lo riterrà opportuno, una commissione) esamina le giustificazioni prodotte.
Ove dovesse non ritenerle sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'amministrazione richiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. L'offerente deve presentare per iscritto le precisazioni richieste entro n. 7 gg. (non inferiore a cinque giorni).
La stazione appaltante *(ovvero la commissione ove istituita*), esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite.
Ai sensi dell'art. 88, comma 4, prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di n. … gg. *(non inferiore a tre giorni lavorativi*) e lo invita a indicare ogni elemento ritenuto utile.
In caso l'offerente non dovesse presentarsi alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante può prescindere dalla sua audizione.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, al fine di individuare la migliore offerta non anomala la stazione appaltante, procede contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte che dovessero apparire anormalmente basse, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo art. 88.

All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante dichiara le eventuali esclusioni di ciascuna offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, è risultata, nel suo complesso, inaffidabile, e procede, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 del DLgs 163/06, all'aggiudicazione definitiva in favore della migliore offerta non anomala.

VIII.2.3.1) Modalità di presentazione dei giustificativi e di verifica della presunta anomalia.

I giustificativi delle condizioni di vantaggio competitivo di cui al punto VIII.2.3.1) sono resi, secondo le procedure di cui al punto VIII.2.3), alla luce e nel rispetto della **dichiarazione esplicativa** (Modello C) presentata in sede di offerta. In particolare:
a) Le analisi-prezzi da produrre a corredo dei documenti giustificativi sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C1", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice, basato sulle analisi-prezzi della Tariffa Regionale vigente. Tale modello "C1" contiene le voci di cui alla Tariffa ed una colonna per il confronto percentuale delle variazioni di ogni singola voce. Le singole voci di costo che presentano variazioni superiori alla soglia di anomalia individuata (da indicate in rosso) devono trovare supporto nelle condizioni di vantaggio competitivo preannunciate nella dichiarazione esplicativa di cui al punto VIII.2.3.1).

b) Le spese generali, con l'elenco di tutti i costi che concorrono a generarle, sono da elaborarsi sulla scorta dell'allegato Modello "C2", predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice.

c) Per quanto riguarda le attrezzature e macchinari utilizzati per le lavorazioni edili oggetto dell'appalto (Allegato Modello C3):
- se non completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto delle quote di ammortamento di cui al libro dei cespiti;
- se completamente ammortizzati, i giustificativi tengono conto dei costi della manutenzione e gestione sostenuti per mantenere in efficienza le medesime attrezzature e macchinari.

VIII.2.4) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i..

Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali, l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.
Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

VIII.3) Esclusione automatica delle offerte
Ai sensi dell'art. 122, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., il presente bando:
prevede l'applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del DLgs 163/06 e s.m.i.; in tal caso non si applicherà l'articolo 87, comma 1. Comunque non si provvederà all'esclusione automatica in caso di numero di offerte ammesse inferiore a dieci; in tal caso si applicherà l'articolo 86, comma 3.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, nè il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente.
L'apertura delle offerte avverrà il giorno 21/03/2011, con inizio alle ore 11, presso il Settore Genio Civile di Napoli, via A. De Gasperi n°28 – 80133 Napoli; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.
La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione:
- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara e dal disciplinare; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.
- Al termine delle verifiche di cui agli artt. da 86 a 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.
Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procede tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.
Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorchè divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa

automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la stazione appaltante diventa tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro 30 giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Alla Giunta Regionale della Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Napoli, Via A. De Gasperi n°28 – 80133 Napoli

Il plico conterrà:
n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2 -Offerta economica (vedi punto XI.3)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 18/03/2011 al seguente indirizzo:
Giunta Regionale della Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Napoli, Via A. De Gasperi n°28 – 80133 Napoli, a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.
L'apertura dei plichi avverrà presso la **Giunta Regionale della Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Napoli, Via A. De Gasperi n°28 – 80133 Napoli**, il giorno 21/03/2011 alle ore 11 come disposto alla SEZIONE I "Luogo di svolgimento della gara".

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni*,* ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i. decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine *(180 giorni)*

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", i concorrenti nella busta n. 1, dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del predetto DLgs. n. 163/2006 e s.m.i. (modello B3, B1-bis e B1-ter).
La dichiarazione di cui all'art. 38, comma 1, lett. m/ter è sottoscritta da tutti i soggetti di cui alla precedente lett. B).

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".
L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.
Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) i concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.
Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 34/2000, i concorrenti devono dimostrare il possesso, in relazione alla forma di partecipazione alla gara ed alla conseguente classifica di qualificazione posseduta, di un sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000. L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, nonche dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m.i. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di possedere i requisiti di cui al D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza.
Il possesso del certificato SOA e del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.
Dalla documentazione di cui sopra deve risultare il possesso della certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000.

G) attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

H) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

I) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istitore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

L) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006) di Euro 3975,00 , pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Giunta Regionale della Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Napoli e "NON TRASFERIBILE" .
E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per gli appalti di importo superiore a euro 619.748 deve risultare il possesso della suddetta certificazione di qualità. In caso contrario, la Certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA, unitamente a copia semplice della domanda inoltrata alla competente SOA per la registrazione della certificazione sull'attestato SOA stesso.
Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € 20,00 (euro venti) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è 079757320F.
Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: http://www.avcp.it
Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line.
I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." - via di Ripetta , 246 - 00186 ROMA - C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara.
Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it.
Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

Q) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo i MODELLI B5 e B6;

R) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.

S) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla lett. N) che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia

apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)

La Busta n. 2 deve contenere:

1) a pena d'esclusione, l'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.
Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

2) Dichiarazione relativa al costo del lavoro (in valore assoluto) e al monte-ore lavorativo previsto per l'esercizio dell'appalto.
(N.b. Si rammenta che, a tali fini, l'importo totale del costo della manodopera previsto per la realizzazione dell'opera è pari ad euro 23.000,00);

3) Dichiarazione relativa all'importo delle spese generali, all'utile d'impresa (in valore assoluto), alle attrezzature e macchinari utilizzati ammortizzati e non completamente ammortizzati.

Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.
L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.

I modelli e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5) devono essere sottoscritti su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

L'offerente potrà far valere i giustificativi esplicativi delle dichiarazioni di cui ai punti 2) e 3), eventualmente richiesti dall'Amministrazione appaltante in sede di verifica dell'anomalia o della congruità, solo in presenza delle medesime dichiarazioni preventive. La mancata presentazione in sede di offerta, quindi, della dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo preclude all'offerente la possibilità di fornite giustificativi di quelle offerte che dovessero rivelarsi sospette anomale o non congrue.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

La mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI, comporterà esclusione dalla gara.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:
1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), R) e S) della SEZIONE XI.2.
3) la mancata presentazione dell'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo, di cui alla lett. I) della SEZIONE XI.2, purchè risulti agli atti dell'amministrazione l'avvenuta presa visione dei documenti d'appalto e l'avvenuto sopralluogo.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;
B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonchè certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..
Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.
Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.
Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.
C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.
D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.
E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:
- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di 180 giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale

ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla L. 276/03.
Inoltre, a cura della stazione appaltante, verrà acquisito il certificato del Casellario Giudiziale afferente al titolare dell'Impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonchè, in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici.

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la stazione appaltante (salvo quanto diversamente disposto nel Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII) acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel DLgs 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:

- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)
Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.
La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Sistemi di premialità e penalità in materia di sicurezza (eventuale)
Ai sensi dell'art. 42, commi 1 e 2, *del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania",* il presente bando di gara e il contratto prevedono:
- l'integrazione, fino ad un massimo del 2%, della garanzia fideiussoria prestata dal soggetto aggiudicatario ai sensi dell'art. 113 del Codice, in caso di riscontrato e ripetuto inadempimento da parte della medesima ditta del rispetto delle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 106/09 e s.m.i., nonché in caso di contravvenzioni o condanne intervenute in materia di sicurezza per fatti inerenti i tre anni antecedenti a quello relativo all'effettuazione delle offerte;
- la riduzione, fino ad un massimo del 2%, della garanzia fideiussoria prestata dal soggetto aggiudicatario ai sensi dell'art. 113 del Codice, in caso di accertata adozione nel proprio sistema organizzativo, di adeguate politiche di sicurezza.

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA
Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € 80.000,00 (euro ottantamila). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro 80.000,00 (euro ottantamila).
Detta polizza deve essere presentata entro 10 giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro … (*max 60)* giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. *(in alternativa)*:
- la stazione appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. L'affidatario/i comunica alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

(ovvero):
- la stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.

Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione,

provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto *ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori)* la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

1) Avverso il presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.
2) Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.
3) Al fine di garantire il buon andamento dell'esecuzione del contratto, il presente bando, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", individua, quale forma di risoluzione delle controversie alternativa a quella contenziosa, la clausola di preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto medesimo, sorga una divergenza che possa condurre ad una controversia tra le parti. L'amministrazione aggiudicatrice e il soggetto aggiudicatario si impegnano ad inserire nel contratto la suddetta clausola.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge.
I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

…… lì ……..

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
Dott. Geol. Antonio Malafronte (tel. 0817963179- 0817963141, fax 0817963127, e-mail a.malafronte@maildip.regione.campania.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI
Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro 5 giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per

lettera, sulla busta, la dicitura "APPALTO: Lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte (NA)
Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta).

Allegati:
- Modello "A1" - offerta economica;
- Modello "A2" - lista categorie (da ritirare);
- Modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- Modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- Modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- Modello "B1-bis" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006
- Modella "B1-ter" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06
- Modello "B4" – Dichiarazione unilaterale;
- Modello "B5" - Dichiarazione Protocollo di legalità;
- Modello "B6" - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07
- Modello C – Dichiarazione esplicativa condizioni di vantaggio competetitivo;
- Modello C1 – Giustificativi prezzi;
- Modello C2 – Giustificativi Spese generali;
- Modello C3 – Giustificativi Costo lavoro, Monte ore, Ammortamenti, Utile d'impresa.
- Modello D – Valutazione di Impatto Criminale
- Modello E – Preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione

OGGETTO: Regione Campania Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli - Via De Gasperi 28 Napoli c.f. 80011990639 – Estratto di bando di gara dei lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte (NA)
CIG 079757320F CUP B29H09000340002

Estratto bando di gara

Procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.; artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

Amministrazione aggiudicatrice :

Giunta Regionale della Campania - Settore Provinciale Genio Civile di Napoli – Via De Gasperi, 28 Napoli – tel. 0817963140/1 fax 0817963127

Posta elettronica (e-mail) :

geniocivile.napoli@regione.campania.it; agc15.set09@pec.regione.campania.it

Oggetto dell'appalto:

Lavori per la messa in sicurezza del pendio interessato dal movimento franoso in destra orografica dell'alveo Valle delle Noci nel Comune di Pimonte (NA)

CIG 079757320F CUP B29H09000340002

Categorie delle lavorazioni : Opere di ingegneria naturalistica OG13

Fonte di finanziamento: P.S.N. Annualità 2008 – Programmi di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico-idraulico riguardanti il territorio della Regione Campania DM 10/11/2009 n.856.

Importo a base di gara : € 197.477,01 + IVA nonché di € 1.174,17 + IVA per oneri di sicurezza.

Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è pari a 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.

Condizioni di partecipazione: si veda il bando integrale di gara.

Il bando integrale e i documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il Settore Provinciale Genio Civile di Napoli Via A. De Gasperi, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 dei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dal 21/02/2011al 17/03/2011. Dovrà essere inoltre effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori, producendone attestazione.

La gara avrà luogo il giorno 21/03/2011 alle ore 11,00 presso la sede della stazione appaltante Settore Provinciale Genio Civile di Napoli in via A. De Gasperi n°28 – 80133 Napoli, in seduta pubblica.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 18/03/2011.

Si allegano alla presente:

1) Bando di gara
2) Modello A1
3) Modello E
4) Modello B1 vers 03_2010
5) Modello B1-bis vers 03_2010
6) Modello B1-ter vers 03_2010
7) Modello B3 vers 03_2010
8) Modello B4 vers 03_2010
9) Modello B5 vers 03_2010
10) Modello B6 vers 03_2010
11) Modello D vers 03_2010

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

MODELLO A1
IN BOLLO

SPETT. le Amministrazione / Ente
……..

Oggetto dell'appalto:
……,,,,……
…..
…….
…….
……
…….
……

Codice CIG ……..

OFFERTA ECONOMICA

Importo a base d'asta: € ……
(oltre IVA di legge, oltre costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta).

La sottoscritta Impresa ……..
con sede legale in ……..
via…….
Codice Fiscale …….. ; Partita Iva ……
Tel: ……. FAX …….. E-MAIL ……

A seguito del bando di partecipazione alla procedura di gara in oggetto indicato, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato,
offre il ribasso del: (*percentuale di ribasso in cifre*) ……. %
(*percentuale di ribasso in lettere*) ……
sull'importo posto a base d'asta, corrispondente all'importo netto di:
€. ……. (*importo in cifre*)
Euro …….. (*importo in lettere*).

Lì, *(luogo e data)* …… In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)
(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

……

……

……

……

……

Istruzioni per la compilazione:

(*) L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO E
(in carta semplice)

DICHIARAZIONE
ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania":

PREVENTIVO TENTATIVO STRAGIUDIZIALE DI CONCILIAZIONE

Oggetto dell'appalto:
……,,,,,……..
……
……

Codice CIG ……

Il sottoscritto, …… nato a …….. il ……. in qualità di legale rappresentante della ditta …….. con sede in …….. , via …….., (P. IV A.) ……, iscritta al nr. …….. del registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di ……, partecipante alla procedura:
……
……

Al fine di garantire il buon andamento dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", in caso di aggiudicazione dell'appalto medesimo

SI IMPEGNA

quale forma di risoluzione delle controversie alternativa a quella contenziosa, ad aderire alla clausola di preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione secondo le procedure ivi previste, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto medesimo sorga una divergenza che possa condurre ad una controversia tra le parti. L'amministrazione aggiudicatrice e il soggetto aggiudicatario si impegnano ad inserire nel contratto la suddetta clausola.

lì. …… IN FEDE

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 49 del 09/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ALBANELLA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 114, COSTITUENTE TRATTO DI EX CANALETTA D'IRRIGAZIONE IN DISUSO, UBICATO ALLA LOCALITA' MATINELLA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 4, PARTICELLA N. 146 (PARTE), COME AREA PERTINENZIALE DI UN IMMOBILE DI PROPRIETA'. DITTA: MOSCA GERARDO - PRAT. 2284 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza acquisita agli atti di questo Settore in data 18.09.2008, prot. n. 773471, il sig. Mosca Gerardo nato a Trebisacce (CS) il 11.08.1961 e residente alla frazione Matinella del comune di Albanella, via Cerrina n. 11, C.F. MSC GRD 61M11 L353T, ha presentato richiesta di concessione del terreno demaniale di mq.114, costituente tratto di ex canaletta d'irrigazione in disuso, ubicato alla località Matinella ed individuato in catasto del comune di Albanella al foglio 4, particella n. 146 (parte), come area pertinenziale di un immobile di proprietà;
- Che con Deliberazione della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 369 del 25.10.2007, il Consorzio di Bonifica di Paestum ha autorizzato il sig. Mosca Gerardo a rimuovere la porzione di canaletta d'irrigazione in disuso oggetto della richiesta di cui sopra;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2008, è di € 136,35, comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che con la nota del 05.11.2008, prot. n. 919378, questo Settore ha chiesto il pagamento dell'importo di € 139, 75 quale canone relativo all'anno 2008, nonchè la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità base, di € 247,90. Con successiva nota del 23.09.2010, prot. n. 768203, è stato chiesto l'importo di € 285,91 relativo all'indennità di occupazione dovute per il periodo 2009-2010;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione relative al periodo 2008-2010, codice tariffa 1518, dell'importo complessivo di € 418,86, comprensivo della tassa regionale del 10% di cui all'art.1 della L.R. 1/72. Il suddetto importo e stato corrisposto con n.2 (due) versamenti: il primo di € 139,75, comprensivo di spese postali, eseguito il 21.11.2008, n. VCY 0856, c/o l'ufficio postale n. 57/273; il secondo di € 285,91 eseguito il 29.10.2010, n. VCY 0607, c/o l'ufficio postale n. 57/273;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamento eseguito il 21.11.2008, n. VCY 0857, c/o l'ufficio postale n. 57/273;
  Tutti i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Mosca Gerardo, nato a Trebisacce (CS) il 11.08.1961 e residente alla frazione Matinella del comune di Albanella, via Cerrina n. 11 , C.F. MSC GRD 61M11 L353T, la concessione del terreno demaniale, costituente tratto ex canaletta d'irrigazione in disuso, ubicato alla località Matinella ed individuato in catasto del comune di Albanella al foglio 4, particella n. 146 (parte).
Art.1 – il cespite demaniale in argomento di mq. 114, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova come area pertinenziale di un immobile di proprietà della ditta.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica dell'area in concessione.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 141,40 codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica

Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.
Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;

- Al Consorzio di Bonifica di Paestum;
- Al comune di Albanella;
- Alla ditta Mosca Gerardo.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 50 del 09/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ALBANELLA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 60, COSTITUENTE TRATTO DI EX CANALETTA D'IRRIGAZIONE IN DISUSO, UBICATO ALLA LOCALITA' MATINELLA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 4, PARTICELLA N. 146 (PARTE), COME AREA PERTINENZIALE DI UN IMMOBILE DI PROPRIETA'. DITTA: SGANGARELLA ROSALBA - PRAT. 2283 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza acquisita agli atti di questo Settore in data 18.09.2008, prot. n. 773453, la sig.ra Sgangarella Rosalba, nata ad Albanella il 07.06.1957 ed ivi residente alla frazione Matinella, via Delle Magnolie n. 5, C.F. SGN RLB 57H47 A128J, ha presentato richiesta di concessione del terreno demaniale di mq. 60, costituente tratto di ex canaletta d'irrigazione in disuso, ubicato alla località Matinella ed individuato in catasto del comune di Albanella al foglio 4, particella n. 146 (parte), come area pertinenziale di un immobile di sua proprietà;
- Che con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 370 del 25.10.2007, il Consorzio di Bonifica di Paestum ha autorizzato la sig.ra Sgangarella Rosalba a rimuovere il tratto di canaletta d'irrigazione in disuso oggetto della richiesta di cui sopra;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2008, è di € 136,35 comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che con la nota del 05.11.2008, prot. n. 919327, questo Settore ha chiesto il pagamento dell'importo di € 139, 75 quale canone relativo all'anno 2008, nonchè la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità base, di € 247,90. Con successiva nota del 23.09.2010, prot. n. 768234, è stato chiesto l'importo di € 285,91 relativo alle indennità di occupazione dovute per il periodo 2009-2010;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione relative al periodo 2008-2010, codice tariffa 1518, dell'importo complessivo di € 418,86 comprensivo della tassa regionale del 10% di cui all'art.1 della L.R. 1/72. Il suddetto importo e stato corrisposto con n.2 (due) versamenti: il primo di € 139,75, comprensivo di spese postali, eseguito il 21.11.2008, n. VCY 0859, c/o l'ufficio postale n. 57/273; il secondo di € 285,91 eseguito il 19.10.2010, n. VCY 0086, c/o l'ufficio postale n. 57/273;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, pari a due annualità dell'indennità base iniziale, con versamento eseguito il 21.11.2008, n. VCY 0858, c/o l'ufficio postale n. 57/273;
  Tutti i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Sgangarella Rosalba, nata ad Albanella il 07.06.1957 ed ivi residente alla frazione Matinella, via Delle Magnolie n.5, C.F. SGN RLB 57H47 A128J, la concessione del terreno demaniale costituente tratto di ex canaletta d'irrigazione in disuso, ubicato alla località Matinella ed individuato in catasto del comune di Albanella al foglio 4, particella n. 146 (parte).
Art.1 – il cespite demaniale in argomento di mq. 60, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova come area pertinenziale di un immobile di proprietà della ditta.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica dell'area in concessione.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 141,40 codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica

Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.
Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;

- Al Consorzio di Bonifica di Paestum;
- Al comune di Albanella;
- Alla ditta Sgangarella Rosalba.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 10/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - DECLASSIFICAZIONE DI ALCUNI TRATTI DI SS.PP., RICADENTI NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI S. FELICE A CANCELLO (CE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota prot. n. 6271del 22/01/2009, la Provincia di Caserta ha richiesto la declassificazione di alcuni tratti delle SS.PP. n. 118, n. 75, n. 79, n. 8, n. 152, n. 180 ricadenti nel centro abitato del Comune di S. Felice a Cancello (CE);

- che, per l'emissione del decreto di declassificazione, lo scrivente Settore con note prott. n. 753987 del 02/09/2009 e n. 1066227 del 09/12/2009, ha invitato il Comune di S. Felice a Cancello ad integrare la deliberazione di G.C. n. 185/2000 includendo nell'elenco delle strade interne al centro abitato i citati tratti di strade provinciali;

- che, ad oggi, nessun atto è pervenuto da parte del Comune di S. Felice a Cancello;

- che, con nota prot. n. 4579 del 18/01/2011, la Provincia di Caserta ha trasmesso la documentazione aggiornata delle strade da declassificare, necessaria al perfezionamento della pratica.

RILEVATO

- che, con deliberazione di G.C. n. 185 del 05/10/2000, il Comune di S. Felice a Cancello ha proceduto alla delimitazione del proprio centro abitato, ai sensi dell'art. 4, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, includendo nell'elenco delle strade ricadenti all'interno del centro abitato così perimetrato solo la ex S.S. n. 162 “Della Valle Cautina”, omettendo l'inserimento delle strade provinciali oggetto dell'attuale richiesta da parte dell' Amministrzione provinciale di Caserta di cui alla nota prot. n. 6271/2009;

- che l’Amministrazione provinciale di Caserta, con delibera di G.P. n. 45 del 13/05/2008, ha approvato la proposta di declassificazione dei tratti di strada indicati nella nota prot. n. 6271/2009;

- che, a seguito dei successivi aggiornamenti trasmessi dalla Provincia medesima, i tratti di strada da declassificare sono i seguenti:

  - S.P. n. 79 “S. Maria a Vico – S. Marco Trotti”: tratto con inizio dall'incrocio con la ex S.S. n. 162 “della Valle Caudina” e termine all'incrocio con la S.P. n. 204 “Scandia”, della lunghezza complessiva di km 1+020;

  - S.P. n. 118 “Circumvallazione di S. Felice a Cancello”: tratto con inizio dalla S.P. n. 6 “Messercola” e termine con l'inizio della strada comunale denominata Crocella Santa, della lunghezza complessiva di km 1+650;

  - S.P. n. 75 “S. Felice – Scalo Ferroviario Valle Caudina”: tratto con inizio dal viale Ferrovia e termine con l'incrocio con la ex S.S. n. 162 “della Valle Caudina”, della lunghezza complessiva di km 0+450;

  - I tratto della S.P. n. 8 “Nola”, dal confine con il Comune di Maddaloni identificato sul posto dalla tabella con la scritta “Maddaloni” e termine al sottopasso ferroviario compreso (incrocio con la ex S.S. n. 162 “della Valle Caudina”), della lunghezza di km 0+900;

  - II tratto della S.P. n. 8 “Nola”, dall'incrocio con la ex S.S. n. 162 “della Valle Caudina” e termine al confine con la provincia di Napoli, in località “Mufita”, della lunghezza di km 1+100;

– che il tratto della S.P. n. 152 “Ara di Diana” è stato già declassificato a strada comunale dall'Amministrazione regionale con decreto dirigenziale n. 87 del 15/0672010;

– che la Provincia di Caserta, pur avendo inserito nella delibera di G.P. n. 45/2008 il tratto della S.P. n. 180 “Marinelli”, con nota prot. n. 4579 del 18/01/2011 ha chiesto di non procedere alla sua declassificazione, ricadendo il tratto di strada medesimo solo in minima parte all'interno del centro abitato del Comune di S. Felice a Cancello.

CONSIDERATO

– che, l’articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che, l’articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- che, ai sensi dell’art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, le strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono classificate comunali con la stessa deliberazione di G.C. di delimitazione del centro abitato medesimo.

RITENUTO

- di dover provvedere, alla declassificazione dei tratti di strada in parola, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta, di cui alla nota prot. n. 6271/2009.

RILEVATO

- che, ai sensi dell’art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che, ai sensi dell’art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso entro un mese dalla sua pubblicazione all’ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine dalla sua registrazione nell’archivio nazionale delle strade.

VISTI

– L’art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
– Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
– Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
– La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell’attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare, i seguenti tratti di strada provinciali ricadenti nel centro abitato del Comune di S. Felice a Cancello, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992:

- S.P. n. 79 “S. Maria a Vico – S. Marco Trotti”: tratto con inizio dall'incrocio con la ex S.S. n. 162 “della Valle Caudina” e termine all'incrocio con la S.P. n. 204 “Scandia”, della lunghezza complessiva di km 1+020;

- S.P. n. 118 “Circumvallazione di S. Felice a Cancello”: tratto con inizio dalla S.P. n. 6 “Messercola” e termine con l'inizio della strada comunale denominata Crocella Santa, della lunghezza complessiva di km 1+650;

- S.P. n. 75 “S. Felice – Scalo Ferroviario Valle Caudina”: tratto con inizio dal viale Ferrovia e termine con l'incrocio con la ex S.S. n. 162 “della Valle Caudina”, della lunghezza complessiva di km 0+450;

- I tratto della S.P. n. 8 “Nola”, dal confine con il Comune di Maddaloni identificato sul posto dalla tabella con la scritta “Maddaloni” e termine al sottopasso ferroviario compreso (incrocio con la ex S.S. n. 162 “della Valle Caudina”), della lunghezza di km 0+900;

- II tratto della S.P. n. 8 “Nola”, dall'incrocio con la ex S.S. n. 162 “della Valle Caudina” e termine al confine con la provincia di Napoli, in località “Mufita”, della lunghezza di km 1+100;

2) di classificare come strade comunali gli anzidetti tratti di strada, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:

   a) alla Segreteria di Giunta;
   b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   c) all’ A.G.C. LL.PP.;
   d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   e) alla Provincia di Caserta;
   f) al Comune di S. Felice a Cancello (CE).

Ing. Luigi A.M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 8 del 10/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 30/04/1992, N. 285 E D.P.R. 16/12/1992, N. 495 - DECLASSIFICAZIONE DI UN TRATTO DELLA EX S.S. N. 162 "DELLA VALLE CAUDINA" RICADENTE ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

PREMESSO

- che, con nota prot. n. 74183 del 15/05/2009, la Provincia di Caserta ha richiesto la declassificazione di un tratto della ex S.S. n. 162 “Della Valle Caudina” ricadente all’interno del centro abitato del Comune di San Felice a Cancello;

- che, con nota prot. n. 6297 del 25/01/2011, la Provincia medesima ha trasmesso copia conforme della deliberazione di G.C. n. 185 del 05/10/2000 con allegata planimetria, con la quale Comune di San Felice a Cancello ha delimitato il proprio centro abitato.

RILEVATO

- che, il seguente tratto di strada ricade nel centro abitato del Comune di San Felice a Cancello, così come delimitato con la citata deliberazione di G.C. n. 185 del 05/10/2000:

  - tratto della ex S.S. n. 162 “Della Valle Caudina”, con inizio dal km 12 + 260 al km 18 + 880, per

- che il tratto della ex S.S. n. 162 “Della Valle Caudina” che va dal km 18+880 al km 20+670 fu già classificato come traversa interna all'abitato di San Felice a Cancello con verbale del 09/08/1955.

CONSIDERATO

- che il D.L.vo 31/03/98, n. 112 ha trasferito alla Regione le funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete stradale di interesse nazionale ed attribuito alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della stessa;

- che il D.L.vo 30/03/1999, n. 96 agli articoli 38 e 39 ha attribuito alla Regione le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento della rete viaria sopra richiamata e di disciplina delle relative modalità e criteri di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento, ed alle Province le funzioni amministrative di gestione delle strade regionali e provinciali, ivi compresi gli interventi di nuova costruzione e miglioramento, nonché i compiti di vigilanza;

- che il D.P.C.M. 21/02/2000 ha individuato e trasferito ai sensi dell’art. 101 comma 1 del D.L.vo n. 112/98 le strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale;

- che, ai sensi dell’art. 1, comma 3, del D.P.C.M. 21/02/2000, il trasferimento in precedenza indicato, ha prodotto gli effetti giuridici adottati ai sensi dell’art. 3, comma 2 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 (Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada), per cui, con lo stesso provvedimento, le strade ex ANAS trasferite alla Regione Campania sono state classificate come regionali;

- che la rete stradale e i beni strumentali ex ANAS sono stati acquisiti al demanio regionale giusta sottoscrizione dei verbali di acquisizione in data 17/10/2001, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 5248 del 16/10/2001;

- che, contestualmente, con verbale sottoscritto in data 17/10/2001, la Regione ha proceduto a consegnare alla Provincia di Caserta le strade ed i beni strumentali ex ANAS già acquisiti al demanio regionale ricadenti nel territorio di quest'ultima, per consentire alla stessa l’esercizio della funzione di gestione;
- che tra le strade trasferite alla Regione Campania figura anche la strada ex ANAS S.S. n. 162 “Della Valle Caudina” dal Km 0+000 al Km 45+260, intero percorso;

– che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992, le strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti sono classificate comunali con la stessa deliberazione di G.C. di delimitazione del centro abitato.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione del tratto di strada de quo, in esito alla richiesta della Provincia di Caserta, di cui alla nota prot. n. 74183/2009, ed alla sua successiva classificazione.

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

- che i canoni dovuti per autorizzazioni e concessioni interessanti il tratto di strada in parola sono fatti presente decreto;

- che il medesimo Comune entro l'anno corrente provvederà ad acquisire l'elenco delle autorizzazioni

- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso entro un mese dalla sua pubblicazione all'ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

ATTESO

- che ai fini della consegna del tratto di strada sopra indicato al Comune di San Felice a Cancello da parte dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio regionale, è necessario che la Provincia di Caserta riconsegni tale tratto all'A.G.C. Lavori Pubblici regionale.

VISTI

– L'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
– Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
– Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
– La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di declassificare, il seguente tratto di strada ricadente all'interno del centro abitato del Comune di San Felice a Cancello, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.P.R. n. 495/1992:

   - tratto della ex S.S. n. 162 "Della Valle Caudina", con inizio dal km 12 + 260 al km 18 + 880, per una lunghezza complessiva di km 6 + 620.

2) di classificare come strada comunale l'anzidetto tratto di strada, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3) di stabilire che l'effettivo trasferimento del predetto tratto di strada al Comune di San Felice a Cancello avverrà mediante consegna al Comune medesimo da parte del Settore Demanio e Patrimonio della Regione Campania, previa riconsegna dello stesso all'A.G.C. Lavori Pubblici regionale da parte della Provincia di Caserta, che attualmente lo gestisce;

4) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:

   a) alla Segreteria di Giunta;
   b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   c) all' A.G.C. LL.PP.;
   d) al Settore Demanio e Patrimonio;
   e) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   f) alla Provincia di Caserta;
   g) al Comune di San Felice a Cancello (CE).

Ing. Luigi A.M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 19 del 10/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 L.241/90 E S.M.I. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE DEL DUCA NEL COMUNE DI TORRE LE NOCELLE. P.S.R. 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E. PRATICA G.C. 1763. RICHIEDENTE: COMUNE DI TORRE LE NOCELLE (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 DEL R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:
- il Comune di Torre le Nocelle (AV), in data 26/11/2010 con nota prot. 3046 ha indetto per il giorno 16/12/2010 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulica del vallone Del Duca";
- questo Ufficio, in data 13/12/2010, con nota prot. 994199 (acquisita agli atti della conferenza), ha chiesto integrazioni atti e ha fornito indicazioni di ordine generale in merito alla richiesta di autorizzazione - concessione, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- il Comune di Torre le Nocelle, con nota prot. n.161 del 19/01/2011 acquisita al prot. reg. n. 47963 del 21/01/2011, ha trasmesso, in unico esemplare, gli elaborati integrativi richiesti ed ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 07/02/2011 alle ore 10,30;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. RI.152 del 03/02/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Del Duca consistono sostanzialmente nella realizzazione di :
  - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale da realizzarsi su entrambe le sponde per vari tratti riportati nella Tav. EP-01 "Planimetria di Progetto", in particolare m 225,00 per l'intervento in località Piesco e m 585,00 per l'intervento in località Fontana d'Agli;
  - n. 10 (dieci) briglie in gabbioni metallici e pietrame per l'intervento alla località Piesco e n. 4 (quattro) briglie in gabbioni metallici e pietrame per l'intervento alla località Fontana d'Agli;
  - n. 4 (quattro) corde di fondo in gabbioni metallici e pietrame per l'intervento alla località Piesco e n. 8 (otto) corde di fondo in gabbioni metallici e pietrame per l'intervento alla località Fontana d'Agli;
  - sistemazione dell'area con idrosemina;
  - piantumazione con essenze arboree autoctone;
  - palificate in legname;
- che l'esame degli elaborati progettuali presentati, ha evidenziato l'esistenza di due attraversamenti interferenti con lo sviluppo dell'asta del vallone Del Duca. Il primo ricadente tra le sezioni nn. 4 e 5 (Tavola EP-01 "Planimetria di Progetto integrazioni") dell'intervento alla località Piesco a servizio della S.P. 66 e il secondo ricadente tra le sezioni nn. 5 e 6 (Tavola EP-01 "Planimetria di Progetto integrazioni") dell'intervento alla località Fontana d'Agli a servizio della strada comunale Macchi Cardillo, per i quali non risulta agli atti del Settore alcuna autorizzazione idraulica;
- che i suddetti attraversamenti risultano idraulicamente verificati allo smaltimento della piena centennale, con franco di sicurezza ≥ 1,00 m;

CONSIDERATO che:
- la natura demaniale del vallone Del Duca, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone Del Duca sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Torre le Nocelle, è un Ente Pubblico – art. 7 c.8 della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

RITENUTO che:
- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori sul

vallone Del Duca;
- il Comune di Torre le Nocelle è tenuto a regolarizzare l'attraversamento esistente, previa apposita richiesta di autorizzazione/concessione idraulica, atteso che detto manufatto insiste su aree appartenenti al demanio fluviale;
- per la Provincia di Avellino si attiverà distinto procedimento amministrativo relativamente all'attraversamento con la S.P. 66.

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di autorizzare il Comune di Torre le Nocelle, C. F. 80005270642, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:
   - alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale di un tratto del vallone Del Duca ricadente in catasto terreni sui fogli nn.1, 7, 21 e 24, consistenti sostanzialmente in:
     - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale da realizzarsi su entrambe le sponde per vari tratti riportati nella Tav. EP-01 "Planimetria di Progetto", in particolare m 225,00 per l'intervento in località Piesco e m 585,00 per l'intervento in località Fontana d'Agli;
     - n. 10 (dieci) briglie in gabbioni metallici e pietrame per l'intervento alla località Piesco e n. 4 (quattro) briglie in gabbioni metallici e pietrame per l'intervento alla località Fontana d'Agli;
     - n. 4 (quattro) corde di fondo in gabbioni metallici e pietrame per l'intervento alla località Piesco e n. 8 (otto) corde di fondo in gabbioni metallici e pietrame per l'intervento alla località Fontana d'Agli;
     - sistemazione dell'area con idrosemina;
     - piantumazione con essenze arboree autoctone;
     - palificate in legname;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:
a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuali varianti al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
c. le opere di sistemazione spondale e le corde di fondo, dovranno essere raccordate secondo il profilo delle scarpate di monte e di valle dei tratti interessati, dovranno essere idoneamente ammorsate nelle sponde senza creare pregiudizio al deflusso delle acque al fine di scongiurare eventuali

fenomeni di erosione e dissesti spondali e dovranno essere adeguatamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti ed aggiramenti;

d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica e non garantiscono il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
e. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc. e diverso loro utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. 1633 del 30/10/2009;
f. le opere in progetto dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della presente autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
g. il Comune di Torre le Nocelle, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
h. a lavori ultimati il Comune di Torre le Nocelle, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
i. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
j. il Comune di Torre le Nocelle dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
k. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Torre le Nocelle;
l. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Torre le Nocelle, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni recanti a terzi derivanti direttamente o indirettamente nell'esecuzione delle stesse;
m. il Comune di Torre le Nocelle è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
n. l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Comune di Torre le Nocelle dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
p. il Comune di Torre le Nocelle per l'attraversamento tutt'ora presente sul vallone Del Duca è tenuto ad attivare la procedura di autorizzazione amministrativa – tecnica, con l'obbligo di versare all'Erario della Regione Campania, i canoni arretrati con decorrenza dall'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre gli interessi e le rivalutazioni;
q. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di

notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC
Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   - al Comune di Torre le Nocelle per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
   - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

IL DIRIGENTE
DR. GEOL. GIUSEPPE TRAVÌA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 31/01/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICHE AL D.D. N. 259/10 RELATIVO ALL'APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER "PIU' APPRENDI PIU' LAVORI". POR FSE 2007-2013. OB. OP. A.2 REGIME DI AIUTI EX REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 ARTT. 40 E 41.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Premesso

- Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 si è approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- Che con Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 si è approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;
- Che con Delibera di GR n. 1001 del 30/12/2010 si è preso atto dell'Accordo quadro in materia di apprendistato professionalizzante tra Assessorato al Lavoro e parti sociali del 10/12/2010 e si sono approvati contenuti e relativi allegati;
- Che con DD n. 259 del 22/12/2010 è stato approvato, anche a seguito di sottoscrizione di Intesa raggiunta tra Governo, Regioni e Parti sociali del 27/1 0/2010 per il rilancio dell'apprendistato volta a dare nuovo impulso all'occupazione e di Accordo quadro su indicato del 10/12/2010, l'Avviso pubblico del progetto "Più Apprendi Più Lavori" del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione con contratti di apprendistato;
- Che, contestualmente alla pubblicazione sul BURC n. 83 del 27/12/2010, si è proceduto alla pubblicazione del decreto citato e dei suoi allegati sul sito della Regione Campania;

Verificato

- che con nota dell'Assessore al lavoro, prot. n. 118/SP del 31/01/2011, avente ad oggetto "Modifica termini di presentazione domande per bando "Più apprendi più lavori"", si segnalava l'opportunità di adeguare agli altri avvisi il termine di presentazione delle domande al 21 febbraio 2011;
- Che nel citato Avviso e nei relativi allegati è stata rilevata la presenza di errori materiali e di imprecisioni per i quali si ritiene opportuno effettuare rettifiche, come di seguito rappresentato:

Articolo 3 - Soggetti proponenti (pagina 3)

- Aggiungere dopo la prima frase dell'articolo "…*non esclusi dall'art. 1comma 2 e comma 3 Reg. 800/2008*".
- Aggiungere al termine dell'articolo la frase: *"I datori di lavoro devono possedere i requisiti richiesti sia al momento della presentazione della domanda di incentivo che alla stipula del contratto di lavoro, salvo diversa regolamentazione comunitaria."*

Articolo 4 - Destinatari (pagina 3)

Al II comma - 3° punto elenco, le frasi da "Nella fattispecie ….", e fino a "un'attività economica", sono sostituite da : "*o degli amministratori in caso di società, socio, amministratore e componente del consiglio di amministrazione, nel caso di società (fatta esclusione per il solo caso delle cooperative, per le quali è prevista la condizione di socio lavoratore)"*
- Aggiungere al termine dell'articolo la frase: *"I destinatari devono possedere i requisiti richiesti al momento della stipula del contratto di lavoro, salvo diversa regolamentazione comunitaria."*

Articolo 8 -Sottoscrizione dei contratti di apprendistato

- Aggiungere al termine dell'articolo la frase: *"I contratti di lavoro dovranno essere stipulati, se non ancora in essere, prima della sottoscrizione dell'atto di concessione e comunque non oltre i 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'assegnazione dell'incentivo. Per la firma dell'atto di concessione, che*

avverrà tramite procedura informatica ed esclusivamente con firma digitale, sarà richiesta conferma di quanto dichiarato nella domanda di incentivo, nonché l'esibizione del contratto di lavoro, della comunicazione obbligatoria al CPI e di certificazione del CPI del requisito di disoccupazione/inoccupazione da almeno 6 mesi."

Articolo 11 - Modalità di presentazione delle candidature (pagina 5)

- Eliminare il 2° comma.
- Aggiungere i seguenti comma come segue: "

La domanda, generata automaticamente dalla piattaforma, pena l'esclusione, dovrà essere:

- *sottoscritta e siglata in tutte le sue pagine;*
- *corredata da copia del documento d'identità del datore di lavoro firmata in originale, datata e contenente la dicitura"Avviso apprendistato Più apprendi più lavori";*
- *spedita, entro cinque giorni lavorativi dalla data della sua conferma sulla piattaforma informatica, con Raccomandata A/R all'indirizzo* ***Regione Campania - AGC 17 - Settore Ormel – Campania al lavoro! – Avviso "Più apprendi più lavori" - Via G. Porzio centro direzionale di Napoli Isola - A/6 - 80143 – Napoli.***

In alternativa per i datori di lavoro muniti di firma digitale, la domanda dovrà essere firmata elettronicamente sul sistema senza allegare il documento, entro tre giorni dalla data di conferma della domanda di partecipazione sulla piattaforma informatica, pena l'esclusione.

In caso di discordanza tra la procedura informatica e la domanda firmata farà fede ciò che è stato inserito nella procedura. La Regione, rilevata la difformità, convocherà il datore di lavoro al fine di regolarizzare la domanda. Qualora il datore di lavoro non si presenti la richiesta di incentivo è automaticamente respinta.

*L'assegnazione degli incentivi seguirà "**la procedura a Sportello"** secondo l'ordine cronologico di conferma sulla piattaforma delle domande di candidatura a partire dalle ore 10 del 21 febbraio alle ore 12 del 30 giugno 2011 fino ad esaurimento delle risorse disponibili. La registrazione per l'accesso alla piattaforma è possibile dalle ore 10 del 1 febbraio 2011.*

La Regione utilizzerà, quale unico mezzo di comunicazione all'utente, l'indirizzo di posta elettronica certificata del datore di lavoro indicata al momento della registrazione alla procedura informatizzata di presentazione delle candidature."

Articolo 13 – Controlli a campione (pagina 6)

- Al II comma, V rigo, è eliminata la frase da "DM 10 ed F24……." e fino a " del progetto FSE."
- All'ultimo rigo, dopo il punto, è inserita la frase : *"ogni altro documento contabile/amministrativo, regolare ai fini fiscali, da cui risulti l'avvenuto accredito dell'incentivo ed il riferimento al titolo del progetto e al codice di progetto attribuito dalla Regione Campania."*

Articolo 17 - Rinvio alla normativa vigente

- Dopo al parola "…Apprendistato" aggiungere "e degli aiuti di stato".

Ritenuto

- di dover adeguare e spostare la data di avvio di presentazione delle domande di incentivo al 21/02/2011 ore 10;
- di dover approvare le rettifiche e le precisazioni del testo dell'Avviso e degli allegati limitatamente ai punti esposti in narrativa;

- di dover approvare lo schema di dichiarazione dell'Erfea che ha predisposto la procedura telematica di registrazione e presentazione delle domande di incentivo;
- di dover approvare, altresì, la rettifica del format "Domanda di incentivi all'occupazione con autocertificazioni e impegni", secondo lo schema allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante;
- di doversi impegnare contestualmente a dare la massima diffusione alle rettifiche menzionate tramite i canali istituzionale;

VISTI

Il D.D. n. 1410/2000 è stato costituito l'Osservatorio dell'Apprendistato a norma del Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 302/99;

della Legge 14 febbraio 2003, n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";

il D.Lgs attuativo 10 settembre 2003, n. 276 avente ad oggetto "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro", individuando tre tipologie di apprendistato con finalità diverse: contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico professionale, contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione;

il D.D. n. 3954 del 24.12.2003 è stato in via definitiva approvato il regolamento dell'Osservatorio Regionale dell'Apprendistato, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 - comma 3 del D.M. n. 302/99 e dagli ulteriori Decreti Ministeriali successivamente approvati, con specifico riferimento all'utilizzazione del 10% delle risorse annualmente assegnate per assicurare adeguato accompagnamento alle azioni collegate alle attività formative, con affidamento all'ERFEA delle relative attività di Assistenza Tecnica;

la Circolare ministeriale n. 40 del 14.10.2004, il Ministero del Lavoro ha emanato alcuni chiarimenti e indicazioni operative ai fini dell'applicazione della nuova disciplina del contratto di apprendistato, precisando che la regolamentazione dei profili formativi a cura delle Regioni può essere effettuata anche in forma non legislativa;

la L.R. n. 14 del 18.11.2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" al Capo III articolo 45 disciplina l'apprendistato professionalizzante;

il D.lgs 10 settembre 2003 n° 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 30/2003" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro;

il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

il Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;

il DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
Il Programma Operativo Campania FSE 2007/2013;
la Circolare n.2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che individua la tipologia di soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.);
il Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso in qualità di responsabile dell'Obiettivo Operativo FSE 2007/13

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di adeguare e spostare la data di avvio di presentazione delle domande di incentivo al 21/02/2011 ore 10;
- di approvare le rettifiche del testo dell'Avviso limitatamente ai punti esposti in narrativa;
- di approvare lo schema di dichiarazione dell'Erfea che ha predisposto la procedura telematica di registrazione e presentazione delle domande di incentivo;
- di approvare, altresì, la rettifica del format "Domanda di incentivi all'occupazione con autocertificazioni e impegni", secondo lo schema allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante;
- di impegnarsi contestualmente a dare la massima diffusione alle rettifiche menzionate tramite i canali istituzionale;
- di inviare il presente atto per conoscenza e per le azioni consequenziali all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013, all'Autorità di Pagamento FSE 2007-2013, all'Autorità di Audit FSE 2007-2013, all'AGC 08, all'Assessorato al lavoro, all'Arlas, a Erfea, al settore Stampa, documentazione, informazione e BURC ai fini della sua pubblicazione.

Dott. Antonio Oddati

D I C H I A R AZIONE

resa a conoscenza di quanto prescritto in materia di dichiarazioni sostitutive dal DPR n°445 del 28/12/2000 sez. V capo III; in materia di responsabilità penale, cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di informazione o uso di atti falsi all'art. 76 e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle predette dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. n°75,

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di Legale Rappresentante del soggetto ERFEA sita in _____ alla via _____Tel. _____ Fax _____ iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di _____ Settore _____ in qualità di assistenza tecnica della Regione Campania per le attività di accompagnamento all'apprendistato così come da Decreto Dirigenziale n. 3954 del 24.12.2003 con il quale è stato in via definitiva approvato il regolamento dell'Osservatorio Regionale dell'Apprendistato, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 - comma 3 del D.M. n. 302/99 e dagli ulteriori Decreti Ministeriali successivamente approvati, con specifico riferimento all'utilizzazione del 10% delle risorse annualmente assegnate per assicurare adeguato accompagnamento alle azioni collegate alle attività formative, con affidamento all'ente ERFEA delle relative attività di Assistenza Tecnica

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità

che il software realizzato è conforme a tutti i requisiti di legge ed assicura:

- che pubblicherà on line sul sito www.apprendistatoregionecampania.it la **"Breve guida per la gestione della procedura informatizzata dell'apprendistato professionalizzante della Regione Campania" c**osì come concordata con la Regione Campania.
- i dati trasmessi da tutti gli utilizzatori del sistema che avranno seguito la procedura esplicitamente indicata nella Breve guida on line saranno certificabili ovvero riconducibili in maniera chiara ed univoca all'utente che si è registrato tramite PEC e non ripudiabili in base alla normativa vigente in materia.
- che sarà certificabile in maniera chiara ed univoca la data, l'orario e il numero di identificazione pratica progressivo rilasciati automaticamente dal sistema nel momento in cui l'utente salva. La ricevuta trasmessa in tempo reale ed in automatico dal sistema via PEC al datore di lavoro conterrà l'indicazione di data, orario e numero di identificazione pratica progressivo su indicati con in allegato la domanda di incentivo creata in automatico dal sistema. Tale data, orario e numero di identificazione, essenziale per la formazione della graduatoria, sarà definita senza ambiguità nella Breve guida on line e resa così incontestabile in caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenzioso. In proposito la procedura implementata assicura anche che gli utilizzatori non potrebbero avere nessun vantaggio dall'aver accesso al software in anticipo.

- che permetterà di evidenziare gli utilizzatori del sistema che non avranno seguito la procedura indicata nella Breve guida on line in quelle parti che saranno contrassegnate esplicitamente come "causa d'esclusione". Anche in questo caso la procedura implementata sarà tale da consentire che ciò sia provabile in caso di contenzioso così da poter procedere in questi casi all'esclusione dal finanziamento.
- che la procedura è conforme e strumentale a quanto richiesto nell'avviso.
- che la procedura è organizzata in modo da non permettere l'ex equo.
- che si impegna ad utilizzare i loghi richiesti per il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di comunicazione.
- che è previsto un confronto automatico tra i dati inseriti nella piattaforma e quelli contenuti nella domanda firmata digitalmente inserita sulla piattaforma.
- che fornirà i mezzi all'Amministrazione regionale per effettuare, in qualsiasi momento, il confronto tra i dati inseriti nella piattaforma e la domanda inviata per posta firmata in originale contenente il codice hash.
- che, dopo aver effettuato il confronto tra i dati inseriti nella piattaforma e la domanda firmata in originale, scannerizzerà le domande regolari e le inserirà sulla piattaforma.
- che, in caso di difformità, lo comunicherà alla Regione e, tramite il sistema, invierà una mail concordata con la Regione di convocazione al datore di lavoro per la regolarizzazione della domanda firmata.
- che il software renderà automaticamente disponibili i dati descritti ai punti precedenti sotto forma di tabelle, quindi con possibilità di interrogazioni sui singoli campi.
- che ha predisposto accorgimenti che permettono di risolvere in tempo utile eventuali criticità che si presenteranno che possono inficiare il percorso di presentazione della domanda.
- che invierà periodicamente report sulle attività.
- che fornirà all'amministrazione regionale una password per l'accesso alla procedura informatizzata che permetta in tempo reale di visualizzare le domande inserite e non salvate e le domande già salvate ed inviate e di salvare queste informazioni offline.

Il Legale Rappresentante

Timbro e Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

All.egato 1

Avviso
per la presentazione

di domanda di incentivi all'assunzione per il progetto:

"Più apprendi più lavori"

"Domanda di incentivi all'occupazione con autocertificazioni e impegni"

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di Legale Rappresentante del soggetto proponente _____ sita in _____ Prov. _____alla via _____Tel. _____ Fax _____iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di _____Settore _____ Codice attività economica (ATECO)_____

inoltra domanda per attivare l'erogazione dell'aiuto all'assunzione di cui al Decreto Dirigenziale n. __ del _____ relativo all'Avviso di attuazione al progetto "Più apprendi più lavori" del Piano di azione per il lavoro "Campania al lavoro!" sull'apprendistato

C H I E D E

di accedere alle agevolazioni previste dall'AVVISO PUBBLICO per la presentazione di domanda di incentivi all'assunzione dei destinatari previsti per il progetto: "Più apprendi più lavori", sotto forma di integrazione salariale, al fine di assumere n. _____ soggetti, aventi i requisiti sanciti nell'Avviso, per un contributo pubblico pari a € _____.

A tal fine, a conoscenza di quanto prescritto in materia di dichiarazioni sostitutive dal DPR n°445 del 28/12/2000 sez. V capo III; in materia di responsabilità penale, cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di informazione o uso di atti falsi all'art. 76 e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle predette dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. n°75,

D I C H I A R A
sotto la propria responsabilità

- che ha un n. ____ di dipendenti occupati al 31/12/2010 di cui n. _____ maestranze specializzate e qualificate;
- che si è avuto aumento netto dei posti rapportato alla media dei lavoratori dipendenti nei dodici mesi precedenti alla data di presentazione della domanda a seguito della/e assunzione/i da effettuare;
- di aver rispettato le modalità di calcolo previste dal Regolamento comunitario n. 800/2008 per la definizione dell'incremento occupazionale;
- di rispettare le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia;
- di applicare le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi

fonte: http://burc.regione.campania.it

locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori; anche per la successiva sottoscrizione dei nuovi contratti di apprendistato;

- di essere iscritti alla CCIAA di _____al n.ro _____;
- di essere iscritti all'albo/collegio dei professionisti dei_____di_____ con n° _____ laddove previsto per legge;
- di non essere tenuti all'iscrizione alla CCIAA;
- di essere in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti dalla legge;
- di essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- che, durante il periodo di agevolazione, sarà mantenuto il livello occupazionale raggiunto a seguito delle nuove assunzione;
- di avere Unità produttiva e/o sede operativa nel territorio della Regione Campania;
- di non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- di essere in regola con gli adempimenti di cui alla L. 68/1999 e ss.mm.ii.;
- di non essere incorsi, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
- di non aver effettuato riduzioni di personale nei 6 mesi precedenti la data della domanda. Sono fatti salvi i casi in cui si siano resi vacanti posti di lavoro in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale;
- che, ai sensi della vigente legge antimafia, è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.1- comma 2 del DPR n 252 del 03/06/1998 e dell'art. 2 – comma 2 del Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto in data 1 agosto 2007 (per importi complessivi inferiori ad € 50.000,00);
- di escludere dalla assunzione, a valere sul presente avviso, coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado del datore di lavoro e/o dei soci o degli amministratori, socio, amministratore e componente del consiglio di amministrazione;
- di non aver subito condanne definitive o passate in giudicato per inadempienze, illeciti o irregolarità connesse all'utilizzo di finanziamenti pubblici;
- di non aver subito condanne definitive o passate in giudicato per inadempienze, illeciti o irregolarità relativamente a rapporti contrattuali con la Regione;
- di aver ottemperato agli obblighi previsti dalle convenzioni, negli ultimi dieci anni, stipulate con la Regione Campania per progetti cofinanziati dal FSE, con particolare riferimento alla consegna delle informazioni amministrativo - contabili relative alla certificazione della spesa, alla vigilanza e al controllo dell'intervento nonché ad ordine di recupero finanziamenti pendente.
- di aver beneficiato di altre agevolazione a titolo di aiuto di stato per:
  - (nome apprendista) per un importo complessivo di euro _____;
  - ……
  - (nome apprendista) per un importo complessivo di euro _____;(*)

  e che non sono e non saranno richiesti altri benefici previsti da leggi nazionali, regionali o norme comunitarie per l'assunzione/i per la/le quale/i si è chiesto il contributo, che comportino il superamento dei limiti di cumulo previsti dall'art. 7, comma 3, del Regolamento n. 800/2008;
- di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004), o, se PMI, di non trovarsi in una delle situazioni descritte dall'art. 1, comma 7, del Regolamento 800/2008;
- di non svolgere una delle attività rientranti nei settori economici esclusi dall'art. 1 Reg. 800/2008;
- di autorizzare la Regione Campania ad essere inserito nell'elenco dei beneficiari di cui all'art. 7 del Reg. CE 1083/2006;
- di aver preso visione dell'avviso di selezione e di accettarne il contenuto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA

- a stipulare il contratto di lavoro, se non ancora in essere, prima della sottoscrizione dell'atto di concessione e comunque non oltre i 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'assegnazione dell'incentivo;
- ad accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate;
- a comunicare tempestivamente alla Regione Campania ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di contributo;
- a confermare, in caso di approvazione dell'incentivo e contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, quanto indicato nella presente dichiarazione e specificare che nessuna misura di aiuto è stata concessa nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione della presente dichiarazione e la data di sottoscrizione dell'atto di concessione, oppure ad indicare le eventuali ulteriori misure di aiuto accordate;
- a non opporsi a controlli, anche presso la sede dell'impresa, per la verifica delle dichiarazioni rese;
- fatto salvo il caso di licenziamento per giustificato motivo o per giusta causa, a garantire all'apprendista la continuità dell'impiego per un periodo minimo coerente con la legislazione nazionale, con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro, con gli accordi interconfederali, nazionali o regionali, stipulati da associazioni dei datori di lavoro e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale;
- a presentare in sede di sottoscrizione di Atto di concessione, CCIAA con dicitura antimafia qualora l'aiuto richiesto sia superiore a € 50.000,00 e pari o inferiore a € 154.937,06;
- a presentare, per importi complessivi pari o superiori a € 154.937,07, in aggiunta alla documentazione precedente, copia della richiesta protocollata alla Prefettura di informativa antimafia per la propria impresa a favore della Regione Campania, ai sensi dell'art. 10 D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998;
- a trasmettere i dati di monitoraggio e controllo richiesti dalla Regione Campania;
- ad accogliere le autocertificazioni dei destinatari del presente avviso di cui all'art. 4.

(*) Ripetere l'informazione per ogni apprendista.

Il Legale Rappresentante

Timbro e Firma

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti saranno trattati, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici e informatici, per le esigenze del procedimento amministrativo al quale si riferisce la presente istanza. Per tali esigenze il conferimento dei dati è obbligatorio e il relativo trattamento non richiede il consenso degli interessati. I dati saranno resi pubblici o disponibili a terzi, nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti, con riguardo, in particolare, alle disposizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di diritto di accesso ai documenti. Il soggetto al quale i dati si riferiscono potrà esercitare in ogni momento i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n. 196/2003.

Il titolare del trattamento dei dati forniti è la Regione Campania - Settore 0rientamento Professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Avviso pubblico: "Più apprendi più lavori". POR FSE 2007-2013. ob. op. A2. Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 ex artt. 40 e 41.

Dichiarazione Deggendorf

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO
AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Io sottoscritto (cognome e nome) ..... nato a ..... il ...../...../....., codice fiscale ....., nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione) ..... con codice fiscale ..... e sede in ....

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto da _____, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, dichiaro: (barrare la voce che interessa)

□ di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n.160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2996 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

□ di aver beneficiato, secondo la regola de minimis, degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n. 160 del 12/7/2007, per un ammontare totale di euro ..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

□ di aver rimborsato in data (gg/mese/anno) ..../..../..... mediante..... (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso) la somma di euro .....,.... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ..... del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

□ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro .....,.... , comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ..... [del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art.1, comma 1223[1], della legge n. 296/06.

DATA.....

FIRMA

.....

- allego fotocopia del documento di identità in corso di validità.

---

[1] ora art. 16 bis, comma 11, legge n. 11/2005, aggiunto dalla legge n. 34/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 01/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICHE AL D.D. N. 256/10 RELATIVO ALL'APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER "PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO". POR FSE 2007-2013. OB. OP. E.1 REGIME DI AIUTI EX REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 ARTT. 40 E 41.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- Che con Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;
- Che con DD n. 256 del 22/12/2010 è stato approvato, anche a seguito di sottoscrizione di Intesa con Assolavoro per la valorizzazione delle Agenzie del lavoro private nelle strategie di promozione dell'inserimento lavorativo dei lavoratori di lunga durata con particolare riferimento a coloro che già hanno beneficiato di politiche attive e con il ministero del lavoro, l'avviso pubblico "Più Sviluppo Più Lavoro" del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione;
- Che, contestualmente alla pubblicazione sul BURC n. 83 del 27/12/2010, si è proceduto alla pubblicazione dell'Avviso citato, corredato, dai suoi allegati sul sito della Regione Campania;

CONSIDERATO

– Che nel citato Avviso è stata rilevata la presenza di errori materiali e refusi per i quali si ritiene opportuno effettuare le opportune rettifiche modifiche ed integrazioni, come di seguito rappresentato:

Art 1 PREMESSA (pagina 1)

1° comma

"Asse II occupabilità ob. Op. e1 del POR FSE Campania 2007-2013" ***sostituisce*** "Asse II occupabilità ob. Op. e) del POR FSE Campania 2007-2013" (refuso);

3° comma

ai sensi del Regolamento CE 800/2008- sez. 9 art.40 e 41," ***sostituisce*** "ai sensi del Regolamento CE 800/2008- sez. 9 art.40," (erronea omissione);

Art 2 OBIETTIVO GENERALE DELL'INTERVENTO (pagina 1)

Linea di intervento 1, punto a)

"La DGR 342 del 29/02/2008" ***sostituisce*** "La DGR 342 del 29/02/2009" (errore materiale);

Linea di intervento 2, punto b)

La parola "lavoratore" ***sostituisce*** la parola "soggetto" (refuso interpretativo);

Art 4 ARTICOLAZIONE LINEA 2 (pagina 3)

2° comma, punto b)

"di escludere dalla assunzione a valere sul presente avviso, coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado del datore di lavoro e/o dei soci o degli amministratori in caso di società, e i soci stessi, gli amministratori ed i componenti del consiglio di amministrazione, nel caso di società (fatta esclusione per il solo caso delle cooperative, per le quali è prevista la condizione di socio lavoratore)" ***sostituisce*** "di escludere dalla assunzione a valere sul presente avviso parenti ed affini entro il terzo grado del datore di lavoro/ dei soci o degli amministratori in caso di società" (estensione logica del criterio interpretativo);

Art 4 ARTICOLAZIONE LINEA 2 (pagina 3)

2° comma, punto d)

"con contratto di lavoro di somministrazione della durata non inferiore a 12 mesi, anche a seguito di proroghe temporali del medesimo contratto" ***sostituisce*** "con contratto di lavoro di somministrazione della durata non inferiore a 12 mesi, che preveda missioni per almeno 4 mesi"(estensione logica del criterio interpretativo);

2° comma, punto d) ultimo capoverso
Eliminato "o del lavoratore" (refuso);

Art. 5 FINANZIAMENTI (pagina 3)
1° comma
Inserito "(di cui € 8.250.000,00 di quota comunitaria, € 6.600.000,00 di quota nazionale e € 1.650.000,00 di quota regionale);

Art 6 INTENSITA' DEGLI INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE (pagina 4)
6° comma, ultimo capoverso
Eliminato "L'assunzione deve essere effettuata in data successiva alla presentazione della domanda di contributo, con uno dei contratti di lavoro ammissibili ai sensi del presente avviso." (refuso in contrasto con il 4° comma);

Art 7 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI INCENTIVO (pagina 4)
1° comma
Eliminato "e con cadenza mensile dal giorno 20 al giorno 30 di ogni mese"
"fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il 30 marzo 2012." **sostituisce** "fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2012." (errore materiale);
Inserito "La Regione Campania pubblicherà con cadenza mensile il decreto dirigenziale con l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento.";
2° comma
"Le domande di partecipazione vanno presentate mediante accesso alla piattaforma telematica." ***sostituisce*** "Le domande di partecipazione vanno presentate esclusivamente con invio telematico.";
3° comma
Inserito "Per la partecipazione all'avviso occorre essere in possesso della posta elettronica certificata (PEC).
E' richiesto, altresì, l'utilizzo della firma digitale sulla domanda e sugli eventuali ulteriori documenti, per i quali è necessaria la sottoscrizione del possesso dei requisiti richiesti dall'avviso da parte del datore di lavoro. La firma digitale apposta sui documenti da inviare contestualmente alla richiesta di incentivo equivale alla firma in originale. Pertanto non si richiede, a coloro che utilizzano tale modalità, ulteriore documentazione.
Per coloro i quali, invece, non sono ancora dotati, alla data di richiesta di incentivo, della firma digitale, si consente, in via transitoria, di inviare la domanda e gli eventuali ulteriori documenti in originale, una volta compilati on line, stampati e successivamente firmati in originale in ogni pagina (con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmato) alla Regione Campania congiuntamente alla stampa della ricevuta di avvenuta consegna telematica della richiesta di incentivo.
L'indirizzo a cui spedire mediante raccomandata a/r la documentazione è il seguente: Regione Campania – Settore Orientamento Professionale – Piano "Campania al lavoro!": Avviso "Più Sviluppo Più lavoro" - Centro Direzionale Isola A6 Napoli.
Il termine entro cui è necessario, pena l'esclusione dall'incentivo, spedire la documentazione firmata in originale alla Regione Campania è di 5 giorni lavorativi dall'inoltro della domanda di contributo sulla piattaforma telematica (farà fede il timbro postale di invio).
In caso di difformità tra la procedura informatica e la domanda pervenuta farà fede ciò che è inserito nella procedura. La Regione, rilevata la difformità, inviterà, mediante mail sulla posta elettronica certificata, il datore di lavoro alla regolarizzazione della domanda. Qualora il datore di lavoro non si presenti la richiesta di incentivo è automaticamente respinta.

I soggetti ammessi al contributo dovranno acquisire comunque la firma digitale, ai fini dell'accesso alle fasi successive dell'iter procedurale per la sottoscrizione dell'atto di concessione."

Art 8 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE RICHIESTE DI INCENTIVO (pagina 5)

1° comma

"compilate sull'apposito formulario secondo quanto inviato al precedente art. 7." ***sostituisce*** "compilate sull'apposito formulario on-line ed inviate per via telematica all'ufficio preposto secondo quanto inviato al precedente art. 7." (in parziale contrasto con le modalità indicate all'art. 7);

2° comma

Inserito "Successivamente i soggetti ammessi a finanziamento sottoscriveranno l'atto di concessione con la Regione Campania, nel quale saranno disciplinate le condizioni da rispettare, gli obblighi che dovranno essere assunti dai soggetti proponenti e le modalità di rendicontazione. Per la firma dell'atto di concessione sarà richiesta conferma di quanto dichiarato nella domanda di incentivo nonché la copia del contratto di lavoro, della comunicazione obbligatoria al Centro Per L'Impiego e l'attestazione del Centro Per L'Impiego del requisito di disoccupazione/inoccupazione del lavoratore, oggetto della domanda di incentivo, da almeno 12 mesi." (integrazione);

Art 9 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO (pagina 5)

1° comma lettera a)

Eliminato "trasmissione della copia conforme del contratto di lavoro nonché" (errore materiale);

1° comma lettera b)

Eliminato ", alla chiusura del contratto, e" (refuso);

Art 11 CONTROLLI IN ITINERE ED EX POST (pagina 6)

1° comma, secondo capoverso

"foglio presenze e cedolini paga del destinatario quietanzato per il periodo di riferimento" ***sostituisce*** "foglio presenze e cedolini paga del destinatario quietanzato per il periodo di riferimento, DM10 ed F24" (refuso);

1° comma, secondo capoverso

"ogni altro documento contabile ed amministrativo, regolare ai fini fiscali, da cui risulti l'avvenuto accredito dell'incentivo ed il riferimento al codice del progetto FSE." ***sostituisce*** "nonché la fattura o altro documento contabile regolare ai fini fiscali, da cui risulti l'avvenuta erogazione dell'incentivo ed il riferimento al codice del progetto FSE." (errore materiale);

Art 12 OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO (pagina 6)

"accettare ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 di essere inserito in apposito elenco che sarà pubblicato in forma elettronica sul sito web della Regione Campania" ***sostituisce*** "accettare ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 di essere inserita in apposito elenco che sarà pubblicato in forma elettronica sul sito web della Regione Campania a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento." (errore materiale);

Inserito "ART 14 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/90 e ssmmii la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è quella del Settore Orientamento Professionale."

RILEVATO INOLTRE

- che è necessario predisporre alcune rettifiche dei formati dei documenti allegati all'avviso, ALLEGATO 1 "Domanda di candidatura" e ALLEGATO 2 "Formulario" e dover, inoltre, aggiungere

l'ALLEGATO 3 “Clausola di Deggendorf” ai formati da allegare al presente avviso, che ne costituiscono parte integrante;

RITENUTO, PERTANTO

– di dover approvare le rettifiche del testo dell'Avviso limitatamente ai punti esposti in narrativa, conformemente all'Avviso rettificato, che si allega al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

– di dover approvare, altresì, le rettifiche modifiche ed integrazioni dei formati dei documenti allegati all'avviso, ALLEGATO 1 “Domanda di candidatura” e ALLEGATO 2 “Formulario”, conformemente a quanto indicato nei nuovi schemi allegati al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante e dover, inoltre, aggiungere l'ALLEGATO 3 “Clausola di Deggendorf” ai formati da allegare al presente avviso, che ne costituiscono parte integrante;

– di doversi impegnare, contestualmente, a dare la massima diffusione alle rettifiche menzionate attraverso i canali istituzionali della Regione Campania e di avvalersi dell’assistenza tecnica dell’ARLAS per la realizzazione del presente dispositivo;

VISTI

D.lgs 10 settembre 2003 n° 276 “ Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 30/2003” che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro;

Il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

Il Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;

Il Programma Operativo Campania FSE 2007/2013;

La Circolare n.2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che individua la tipologia di soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.);

Il Vademecum per l’ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso in qualità di responsabile dell'Obiettivo Operativo FSE 2007/13

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

– di approvare le rettifiche del testo dell'Avviso limitatamente ai punti esposti in narrativa, conformemente all'Avviso rettificato, che si allega al presente decreto e ne costituisce parte integrante;
– di approvare, altresì, le rettifiche modifiche ed integrazioni dei formati dei documenti allegati all'avviso, ALLEGATO 1 "Domanda di candidatura" e ALLEGATO 2 "Formulario", conformemente a quanto indicato nei nuovi schemi allegati al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante e dover, inoltre, aggiungere l'ALLEGATO 3 "Clausola di Deggendorf" ai formati da allegare al presente avviso, che ne costituiscono parte integrante;
– di impegnarsi, contestualmente, a dare la massima diffusione alle rettifiche menzionate attraverso i canali istituzionali della Regione Campania e di avvalersi dell'assistenza tecnica dell'ARLAS per la realizzazione del presente dispositivo;
– di inviare il presente atto; all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013, AGC 03 – All'Autorità di pagamento FSE 2007-2013 AGC 08; al Settore Orientamento Professionale, all'ARLAS, al BURC ed al Portale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Antonio Oddati

ALLEGATO 1 . Domanda di candidatura.

POR CAMPANIA FSE 2007/2013

ASSE II - OCCUPABILITA'

Obiettivo Operativo E.1 incentivi

PIANO D'AZIONE PER IL LAVORO "CAMPANIA AL LAVORO!"

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione

di domanda di incentivi all'assunzione per il progetto:

"Più sviluppo più lavoro "

fonte: http://burc.regione.campania.it

.

Oggetto: Domanda di incentivi all'occupazione .

LINEA DI INTERVENTO 1 2
(Barrare la casella di interesse)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (__), il _____ e residente a _____(__), in Via _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa e/o datore di lavoro _____ con sede a _____(___), in Via _____, con sede operativa a _____ (__), in Via _____, Cod. Fiscale _____, P. IVA _____, riferimenti telefonici _____, fax _____, e-mail _____ , con riferimento alla concessione di aiuti previsti dall'Avviso, approvato con D.D. n. _____ del _____,

C H I E D E

di accedere alle agevolazioni previste dall'AVVISO PUBBLICO per la presentazione di domanda di incentivi all'assunzione di disoccupati di lunga durata per il progetto: "Più sviluppo più lavoro ", sotto forma di integrazione salariale, al fine di assumere n. _____ soggetti, in termini di ULA (Unità Lavorative Annue), aventi i requisiti di cui al paragrafo dello stesso Avviso, per un contributo pubblico pari a € _____.

A tal fine, a conoscenza di quanto prescritto in materia di dichiarazioni sostitutive dal DPR n°445 del 28/12/2000 sez V capo III; in materia di responsabilità penale, cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di informazione o uso di atti falsi all'art.76 e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle predette dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. n°75,

sotto la propria responsabilità, D I C H I A R A

- la sussistenza dell'effetto di incentivazione (art. 8, paragrafo 5, Regolamento 800/2008) pari a un incremento di n. ____ dipendenti, corrispondenti a n. ____ ULA, rispetto alla media dei lavoratori occupati negli ultimi dodici mesi (espressa in n. ____ ULA) precedenti la presentazione della domanda di contributo;
- che, durante il periodo di agevolazione, fatto salvo il caso di licenziamento per giustificato motivo o per giusta causa, sarà mantenuto il livello occupazionale raggiunto a seguito della nuova assunzione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarà garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo coerente con la legislazione nazionale o con quanto disciplinano i contratti collettivi nazionali di lavoro in materia;

- che non sono e non saranno richieste, altri benefici previsti da leggi nazionali, regionali o norme comunitarie per l'assunzione dei soggetti per i quali si è chiesto il contributo che comportino il superamento dei limiti di cumulo previsti dall'art. 7, comma 3, del Regolamento 800/2008;
- di essere, per le imprese, iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura, oppure, per i professionisti, iscritto all'Albo/Collegio di riferimento della professione prevista per legge, come risultante dal Formulario (Allegato 2);
- di avere Unità produttiva/e o sede operativa nel territorio della Regione Campania , come risultante dal Formulario (Allegato 2);
- di applicare le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- di non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- di essere in regola con gli adempimenti ed i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti dalla legge;
- di essere in regola con gli adempimenti, di cui alla L. 68/1999 e ssmmii;
- di essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, di cui alla D.Lgs. 81/2008 e ssmmii;
- di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004), o, se PMI, di non trovarsi in una delle situazioni descritte dall'art. 1, comma 7, del Regolamento 800/2008;
- di autorizzare la Regione Campania ad essere inserito nell'elenco dei Beneficiari di cui all'art. 7 del Reg. (CE) 1083/2006;
- di non svolgere una delle attività rientranti nei commi 2 e 3, art. 1 del Regolamento 800/2008, escluse dal campo di applicazione del medesimo Regolamento;
- di non aver effettuato licenziamenti e/o apertura di CIGS nei 6 mesi precedenti la data della domanda di dipendenti di professionalità identiche a quelle dei disoccupati da assumere, né di effettuarne per il periodo di vigenza del contratto di lavoro. Sono fatti salvi i casi in cui si siano resi vacanti posti di lavoro in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale;
- di non instaurare rapporti di lavoro, nel trasferimento di azienda e di cessione di ramo d'azienda, con lavoratori assunti a tempo indeterminato presso la stessa azienda o ramo d'azienda;
- di non stipulare, né di avere stipulato, a valere sul presente avviso contratti di assunzione a favore del coniuge, dei parenti e degli affini entro il terzo grado dell'amministratore e dei soci, e/o dei socio o dei componenti del consiglio di amministrazione, nel caso di società (fatto salvo il caso delle cooperative, per le quali è prevista la condizione di socio lavoratore);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere incorsi, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
- di non aver subito condanne definitive o passate in giudicato per inadempienze, illeciti o irregolarità connesse all'utilizzo di finanziamenti pubblici;
- di non aver subito condanne definitive o passate in giudicato per inadempienze, illeciti o irregolarità relativamente a rapporti contrattuali con la Regione;
- di aver ottemperato agli obblighi previsti dalle convenzioni stipulate con la Regione Campania per progetti cofinanziati dal FSE, negli ultimi dieci anni, con particolare riferimento alla consegna delle informazioni amministrativo-contabili relative alla certificazione della spesa, alla vigilanza ed al controllo dell'intervento nonché ad ordine di recupero finanziamenti pendente;
- di impegnarsi ad accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate;
- che, per importi complessivi pari o superiori a € 50.000,00, presenterà certificato camerale con vigenza corredato da dicitura antimafia, ai sensi dell'art. 2 – comma 2 del "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto il 1 agosto 2007;
- che, per importi complessivi pari o superiori a € 154.937,07, presenterà, in aggiunta alla documentazione precedente, copia della richiesta protocollata alla Prefettura di informativa antimafia per la propria impresa a favore della Regione Campania, ai sensi dell'art. 10 D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998;

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

_____

Il/la sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento di cui all'art dell'Avviso, presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le attività indispensabili al proseguimento del rapporto. Consapevole che il trattamento potrà riguardare alcuni dati definiti sensibili o giudiziari di cui all'art. 4 comma 1 lett. d) ed e), nonché art. 26 del D.Lgs. 196/2003, presta il proprio libero consenso al trattamento dei propri dati personali sensibili come risultante dalla suddetta informativa, limitatamente comunque al rispetto di ogni altra condizione imposta per legge.

Luogo e data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 Formulario

POR CAMPANIA FSE 2007/2013

PIANO D'AZIONE PER IL LAVORO "CAMPANIA AL LAVORO!"

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione

di domanda di incentivi all'assunzione per il progetto:

"Più sviluppo più lavoro "

LINEA DI INTERVENTO

1	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda A- Informazioni sul soggetto proponente

Denominazione/Ragione sociale	

Forma Giuridica		Codice attività economica (ATECO):	

Descrizione Attività	

Data di costituzione	__ / __ / ____	Data di inizio attività		__ / __ / ____	
Data iscrizione CCIAA	__ / __ / ____	R.I. n°		Prov.	

Ovvero

Ordine/Albo/Collegio professionale/Titolare di partita IVA					
Data iscrizione	__ / __ / ____	n°		Prov.	

Codice Fiscale / Partita IVA		Data rilascio	

Autorizzazione n° (Ag. del Lav.)		Data rilascio	

Indirizzo sede legale					
C.A.P.				Prov.	
Via e n°					
Tel.			E-mail		

Indirizzo sede operativa					
C.A.P.				Prov.	
Via e n°					
Tel.			E-mail		

Rappresentante legale			
Nome e cognome			
Luogo e data di nascita		C.F.	
Tel.		E-mail	

Referente per il progetto			
Nome e cognome			
Luogo e data di nascita		C.F.	
Tel.		E-mail	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CCNL vigente	

Organico Attuale (alla data di presentazione della richiesta)

Qualifiche funzionali	Numero dipendenti			di cui a tempo indeterminato		d cui a tempo determinato		Corrispondenti a n° ULA	Livello di inquadramento
	M	F	Tot.	FULL TIME	PART TIME (<30 h sett.)	FULL TIME	PART TIME (<30 h sett.)		
Operai									
Operai specializzati									
Impiegati									
Quadri									
Dirigenti									
Altro (Specificare):									
TOTALE									

Variazione organica nell'ultimo anno

Anno 2009	n.	Anno 2010	n.

Negli ultimi 2 anni si è fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni?	SI	NO

Dimensione azienda

Micro	☐	Piccola	☐	Media	☐	Grande	☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda B - Fabbisogni occupazionali del soggetto proponente

Indicare il numero e la denominazione dei profili professionali che si ha necessità di assumere.

Incremento ULA rispetto alla media dei 12 mesi precedenti

Nuova occupazione incrementale per tipologia di contratti	**Numero**	(costo complessivo ULA)
Totale **Nuovi** Occupati, di cui:		€
- *Assunti con contratto a tempo indeterminato*		€
- *Assunti con contratto a tempo determinato*		€
- *Assunti con contratto di somministrazione*		€
TOTALE		€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda C – Informazioni sulle unità lavorative su cui si richiede il contributo

Sezione da compilare per ciascuna unità lavorativa per la quale si richiede il contributo

Dati anagrafici del lavoratore

Nome e Cognome			
C.F.			
Luogo e data di nascita			
Indirizzo			
CAP (Comune)			
Tel.		e-mail:	
Centro per l'Impiego presso cui il lavoratore risulta iscritto		Data di iscrizione al Centro per l'Impiego	

Dati relativi all'assunzione del lavoratore

☐ *assunzione a tempo indeterminato*	Data di decorrenza:
☐ *assunzione a tempo determinato*	Data di decorrenza:
☐ *assunzione con contratto di somministrazione*	
Tipologia di rapporto(full time/part time)	
Qualifica	
CCNL applicato	

Quadro finanziario e rispetto dei limiti di cumulo per singolo lavoratore

	Calcolo degli incentivi per singola ULA	Importo
D.1	Costo Lordo annuo del lavoro come da CCNL applicato	€
D.2	Agevolazioni derivanti da:	€
D.2.1	Risorse locali	€
D.2.2	Risorse regionali	€
D.2.3	Risorse nazionali	€
D.2.4	Risorse comunitarie	€
D.3	Incentivo all'occupazione richiesto alla Regione Campania	€
Totale contributo pubblico richiesto per ULA (Intensità massima: *entro 50% del costo salariale lordo*)		€

(tabella da compilare per i lavoratori disabili)

	Calcolo degli incentivi per lavoratore disabile	Importo
D.1	Costo Lordo annuo del lavoro come da CCNL applicato	€
D.2	Agevolazioni derivanti da:	€
D.2.1	Risorse locali	€
D.2.2	Risorse regionali	€
D.2.3	Risorse nazionali	€
D.2.4	Risorse comunitarie	€
D.3	Incentivo all'occupazione richiesto alla Regione Campania	€
Totale contributo pubblico richiesto per ULA (Intensità massima: *entro 75% del costo salariale lordo*)		€

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ Via _____ legale rappresentante dell'impresa _____ con sede a _____ Via _____ Cod. Fiscale _____, P. IVA _____ tel._____ e fax _____, a conoscenza di quanto prescritto dall'art 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, con riferimento alla Concessione di incentivi per l'assunzione di lavoratori disoccupati di lunga durata sotto forma di integrazione salariale, previsti dall'Avviso Regionale.

DICHIARA

che le informazioni riportate nel Formulario sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in essa contenuto.

Luogo e data _____

Firma

_____

Il/la sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento di cui al Paragrafo 13 dell'Avviso, presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le attività indispensabili al proseguimento del rapporto. Consapevole che il trattamento potrà riguardare alcuni dati definiti sensibili o giudiziari di cui all'art.4 comma 1 lett. d) ed e), nonché art. 26 del D.lgs. 196/2003, presta il proprio libero consenso al trattamento dei propri dati personali sensibili come risultante dalla suddetta informativa, limitatamente comunque al rispetto di ogni altra condizione imposta per legge.

Luogo e data _____

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 Clausola di Deggendorf

POR CAMPANIA FSE 2007/2013

ASSE II - OCCUPABILITA'

Obiettivo Operativo E.1

PIANO D'AZIONE PER IL LAVORO "CAMPANIA AL LAVORO!"

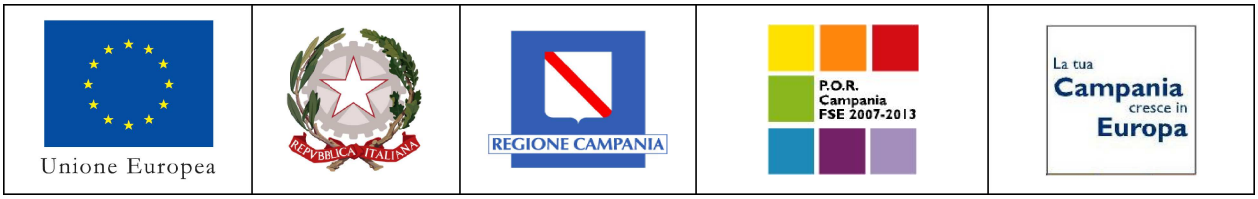
AVVISO PUBBLICO

per la presentazione

di domanda di incentivi all'assunzione per il progetto:

"Più sviluppo più lavoro "

fonte: http://burc.regione.campania.it



Io sottoscritto *(cognome e nome)* ..... nato a ..... il...../...../....., codice fiscale....., nella qualità di legale rappresentante dell'impresa *(denominazione)* ..... con codice fiscale ..... e sede in .....consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto da _____, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, dichiaro: *(barrare la voce che interessa)*

☐ di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n.160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2996 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

☐ di aver beneficiato, secondo la regola *de minimis*, degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n. 160 del 12/7/2007, per un ammontare totale di euro ..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

☐ di aver rimborsato in data *(gg/mese/anno)* ..../..../..... mediante..... *(indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso)* la somma di euro .....,.... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ..... del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro .....,.... , comprensiva comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ..... *[*del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art.1, comma 1223[1], della legge n. 296/06.

DATA.....

FIRMA

.....

- *allego fotocopia del documento di identità in corso di validità.*

_____

[1] ora art. 16 bis, comma 11, legge n. 11/2005, aggiunto dalla legge n. 34/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione

di domanda di incentivi all'assunzione per il progetto:

"Più sviluppo più lavoro"

ART 1 PREMESSA

La Regione Campania adotta il presente Avviso pubblico "Più sviluppo più lavoro" in coerenza con l'Asse II occupabilità ob. Op. e1 del POR FSE Campania 2007-2013 ed in attuazione del Piano d'azione per il lavoro, denominato "Campania al lavoro!", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 690 del 08/10/2010.

Le attività sono programmate anche in esito alle Intese raggiunte per lo sviluppo dell'occupazione in Campania dall'Assessorato al lavoro della Regione Campania con il Ministero del Lavoro ed alla Convenzione Quadro sottoscritta in data 4 Novembre 2010 con Assolavoro, Associazione nazionale di categoria delle Agenzie per il lavoro.

Con gli interventi oggetto dell'Avviso la Regione Campania promuove un programma di incentivi all'occupazione sotto forma di integrazione salariale, ai sensi del Regolamento CE 800/2008- sez.9 art.40 e 41, con il diretto coinvolgimento dei datori di lavoro e del sistema delle imprese con lo scopo di incrementare l'occupazione/occupabilità l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro di coloro che per la loro debolezza "sociale" diventano bersaglio di emarginazione ed esclusione dal mercato del lavoro .

ART 2 OBIETTIVO GENERALE DELL'INTERVENTO

Il programma di incentivi all'assunzione di cui all'art 1 è articolato nelle due linee di interventi, in relazione alla specificità delle azioni, alla tipologia di destinatari ed ai datori di lavoro coinvolti, di seguito elencate:

a)La Linea di Intervento 1 è rivolta alle Agenzie del lavoro private, regolarmente autorizzate ai sensi della normativa vigente, per l'assunzione dei soggetti disoccupati di lunga durata afferenti al bacino di cui alle Convenzioni del 26/06/2006 e del 14/04/2008 ai sensi della D.G.R. n° 342 del 29/02/2008 ed i cui elenchi nominativi sono registrati presso l'Agenzia Regionale per il lavoro e la scuola- ARLAS – Centro Direzionale Isola C5 Napoli.

b)La Linea di Intervento 2 è rivolta a tutti i datori di lavoro privati, ivi comprese le agenzie di lavoro, che esercitano un'attività economica, ai sensi dell'art.1 dell'All.1 al Reg. CE 800/2008, con sede operativa in Campania, per l'assunzione di disoccupati di lunga durata e/o inoccupati da almeno 12 mesi, la cui condizione sia certificata dall'iscrizione all'anagrafe dei lavoratori, tenuto dai Centri per l'impiego secondo la normativa vigente.

Ciascun lavoratore può essere destinatario di una sola delle Linee di attività programmate.

ART 3 ARTICOLAZIONE LINEA 1

a)Descrizione dispositivo

Per l'attuazione di tale linea di intervento finalizzata a promuovere una rapida collocazione dei lavoratori di cui all'art.2 comma a) attraverso il diretto coinvolgimento delle Agenzie del lavoro private, si fa riferimento al Protocollo d'intesa Ministero del Lavoro e Regione Campania/Provincia di Napoli e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli ed alla Convenzione Quadro e relativo disciplinare attuativo, sottoscritta dall'Assessorato al lavoro e formazione della Regione Campania ed Assolavoro .
Il dispositivo messo in campo prevede l'attivazione di percorsi individuali di collocazione lavorativa da parte delle Agenzie di Lavoro interessate all'iniziativa articolati in:

- individuazione dei soggetti dal bacino di utenza registrato negli elenchi tenuti dall'ARLAS;
- presa in carico dei lavoratori ed erogazione dei servizi di orientamento al lavoro e bilancio delle competenze;
- attivazione contratto di lavoro a tempo indeterminato, determinato o di contratto di somministrazione di almeno di tre mesi salvo proroga o rinnovo di ulteriori sei mesi.

Le attività propedeutiche all'assunzione saranno svolte in stretta collaborazione con la Regione Campania. Le Agenzie che partecipano al progetto potranno consultare gli elenchi nominativi dei lavoratori destinatari del presente dispositivo ed effettuare presso sedi regionali le fasi di orientamento/ bilancio, calendarizzando le attività d'intesa con gli uffici regionali competenti, presentando formale richiesta.

b) Soggetti ammessi a presentare domanda
Possono presentare domanda di incentivo a valere sulla presente linea di attività le Agenzie per il Lavoro autorizzate ai sensi della normativa vigente, con almeno uno sportello operativo in Campania.

c)Caratteristiche destinatari
I disoccupati di lunga durata di cui all'art. 2 comma a), rientranti nel bacino di lavoratori di cui alle Convenzioni del 26/06/2006 e del 14/04/2008 ai sensi della D.G.R. n° 342 del 29/02/2008 ed i cui elenchi nominativi sono registrati presso l'Agenzia Regionale per il lavoro e la scuola- ARLAS – Centro Direzionale Isola C5 Napoli.

d)Incentivi
A ciascun lavoratore che entra nel percorso individuale di collocazione lavorativa di cui all'art.2 comma a), viene attribuito un incentivo all'assunzione di massimo euro 5.000,00 (incrementabili a euro 7.500 per i lavoratori disabili).
Tale incentivo sarà erogato all'Agenzia del lavoro che ha preso in carico il lavoratore ed a seguito dell'assunzione con contratto a tempo indeterminato/determinato con le modalità di cui all'art.7. In caso di assunzione con contratto di somministrazione sarà erogato con le seguenti intensità:
Euro 2.500,00 a seguito dell'intervento di selezione/orientamento/bilancio ed assunzione con contratto di almeno tre mesi.
Euro 2.500,00 a seguito della proroga di contratto o rinnovo per ulteriori sei mesi.

ART 4 ARTICOLAZIONE LINEA 2
a)Descrizione dispositivo
Il dispositivo per la linea 2 è rivolto a datori di lavoro privati così come descritti nell'all. 1 art .1 del Regolamento CE 800/2008, e prevede l'erogazione di incentivi per l'assunzione, di lavoratori di cui all'art.2 comma b).

b)Soggetti ammessi a presentare la domanda di incentivi
Possono presentare domanda di incentivo all'assunzione di lavoratori rientranti in una delle categorie di cui all'art.2 comma 2, i datori di lavoro che abbiano sede operativa in Campania e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi con l'applicazione del CCNL;
- con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, oltre che con il rispetto di tutte le normative in materia di lavoro in genere;
- non aver effettuato, nei 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda, licenziamenti e/ o apertura di C.I.G.S. di dipendenti di professionalità identiche a quelle dei disoccupati da assumere né di effettuarne per il periodo di vigenza del contratto di lavoro.

I datori di lavoro aderenti, inoltre, devono dichiarare:

- di escludere dalla assunzione a valere sul presente avviso: coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado del datore di lavoro/ dei soci o degli amministratori in caso di società, e i soci stessi, gli amministratori ed i componenti del consiglio di amministrazione (fatta esclusione per il solo caso delle cooperative, per le quali è prevista la condizione di socio lavoratore);
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della Legge n. 575/1965 e successive modificazioni, (in caso di società, la condizione deve riguardare tutti i soggetti di cui al D.P.R. 252/1998 art. 2);
- di non essere sottoposto/a ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimenti in corso ai sensi della succitata legge;
- che non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge 18/10/2001 n °383 e di non essere destinatario di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n° 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea o permanente, della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

c)Destinatari:

Disoccupati di lunga durata e/o inoccupati da almeno 12 mesi, la cui condizione sia certificata dall'iscrizione all'anagrafe dei lavoratori, tenuto dai Centri Per l'Impiego secondo la normativa vigente.
Il 50% degli interventi è riservato alle donne con possibilità di riassorbimento.

d)Incentivi:

I lavoratori possono essere assunti:

- con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.
- con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata non inferiore a dodici mesi.
- con contratto di lavoro di somministrazione della durata non inferiore a 12 mesi, anche a seguito di proroghe temporali del medesimo contratto.

In ogni caso il dispositivo della Linea 2 si conclude al termine dei dodici mesi dal contratto.
Il contributo è a fondo perduto ed ha un valore massimo di euro 5.000 per i contratti a tempo indeterminato (incrementabili a euro 7.500 per i lavoratori disabili) e di euro 4.000,00 per i contratti a tempo determinato.
La maturazione del contributo avviene in semestralità posticipate; le rate in via di maturazione non sono riconosciute e il relativo contributo è revocato nel caso di cessazione di attività da parte del datore di lavoro o di interruzione del rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro.

ART 5 FINANZIAMENTI

I finanziamenti per la realizzazione delle azioni del presente avviso sono quelli messi in campo dal Piano del Lavoro approvato con DGR n° 690 del 08/10/2010 pari ad euro 24.000.000,00, così come individuati con la D.G.R. n° 892 del 14/12/2010" Rimodulazione delle dotazioni finanziarie degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013" a valere sul POR FSE 2007-2013 ob. op. e1) per un importo di euro 16.500.000,00 (di cui € 8.250.000,00 di quota comunitaria, € 6.600.000,00 di quota nazionale e € 1.650.000,00 di quota regionale) e dalle risorse rese disponibili dal Ministero del lavoro per i destinatari di cui all'art.2 comma a).
La Regione si riserva di variare le risorse individuate con DGR 892/2010 sulla base del fabbisogno rilevato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART 6 INTENSITÀ DEGLI INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE

Il contributo "una tantum" all'assunzione riconosciuto ai sensi del presente Avviso deve rientrare nei limiti di cui al Regolamento (CE) di esenzione per categoria n. 800/2008, la cui soglia massima di intensità lorda dell'aiuto ivi fissato, corrisponde al 50% dei costi salariali calcolati su un periodo di 12 mesi successivi all'assunzione. Detto limite è fissato nel 75% nel caso di lavoratori disabili.

Il suddetto contributo è cumulabile con analoghe agevolazioni concesse da altro ente. Non può però dare luogo a un'intensità lorda di aiuto superiore alle percentuali sopra descritte, riferiti al periodo di occupazione del lavoratore considerato. In caso di superamento di detto massimale, la quota concessa a valere sul presente Avviso sarà ridotta in ragione dell'intensità massima consentita.

Nel caso di assunzione part-time, l'orario di lavoro non potrà essere inferiore alle 30 ore settimanali e il corrispondente incentivo previsto per l'assunzione a tempo pieno dovrà essere ridotto proporzionalmente, in ragione delle ore previste dal contratto individuale di lavoro e dal CCNL di riferimento.
L'assunzione deve essere effettuata in data successiva al 1° gennaio 2011, con uno dei contratti di lavoro ammissibili di cui all'art. 4 comma d) del presente Avviso.

In caso di dimissione, licenziamento o recesso per giusta causa (non addebitabile, quindi, al datore di lavoro), prima della data della conclusione del contratto o comunque prima del termine del progetto di assunzione, l'aiuto concesso verrà riparametrato in proporzione al periodo in cui ha avuto svolgimento il contratto ed il datore di lavoro provvederà alla restituzione dell'eventuale importo residuo già concesso.
In caso di interruzione anticipata del rapporto di lavoro per causa addebitabile al datore di lavoro, deve essere restituito l'intero finanziamento maggiorato degli interessi di mora.
Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, l'aiuto sarà ridotto pro rata di conseguenza.

ART 7 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI INCENTIVO

Le richieste di contributo possono essere presentate dai datori di lavoro interessati a partire dal 21 febbraio 2011 con modalità a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2012. La Regione Campania pubblicherà con cadenza mensile il decreto dirigenziale con l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento.

Le domande di partecipazione vanno presentate mediante accesso alla piattaforma telematica. A partire dal 1 febbraio 2011 sarà attivata la piattaforma per la registrazione *on line* e la compilazione della modulistica, accedendo al link "Campania al Lavoro!", presente sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it.

Per la partecipazione all'avviso occorre essere in possesso della posta elettronica certificata (PEC).
E' richiesto, altresì, l'utilizzo della firma digitale sulla domanda e sugli eventuali ulteriori documenti, per i quali è necessaria la sottoscrizione del possesso dei requisiti richiesti dall'avviso da parte del datore di lavoro. La firma digitale apposta sui documenti da inviare contestualmente alla richiesta di incentivo equivale alla firma in originale. Pertanto non si richiede, a coloro che utilizzano tale modalità, ulteriore documentazione.

Per coloro i quali, invece, non sono ancora dotati, alla data di richiesta di incentivo, della firma digitale, si consente, in via transitoria, di inviare la domanda e gli eventuali ulteriori documenti in originale, una volta compilati on line, stampati e successivamente firmati in originale in ogni pagina (con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmato) alla Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania congiuntamente alla stampa della ricevuta di avvenuta consegna telematica della richiesta di incentivo.
L'indirizzo a cui spedire mediante raccomandata a/r la documentazione è il seguente: Regione Campania – Settore Orientamento Professionale – Piano "Campania al lavoro!": Avviso "Più Sviluppo Più lavoro" - Centro Direzionale Isola A6 Napoli.
Il termine entro cui è necessario, pena l'esclusione dall'incentivo, spedire la documentazione firmata in originale alla Regione Campania è di 5 giorni lavorativi dall'inoltro della domanda di contributo sulla piattaforma telematica (farà fede il timbro postale di invio).
In caso di difformità tra la procedura informatica e la domanda pervenuta farà fede ciò che è inserito nella procedura. La Regione, rilevata la difformità, inviterà, mediante mail sulla posta elettronica certificata, il datore di lavoro alla regolarizzazione della domanda. Qualora il datore di lavoro non si presenti la richiesta di incentivo è automaticamente respinta.

I soggetti ammessi al contributo dovranno acquisire comunque la firma digitale, ai fini dell'accesso alle fasi successive dell'iter procedurale per la sottoscrizione dell'atto di concessione.

Nella domanda di candidatura i soggetti interessati dovranno attestare il possesso dei requisiti richiesti e la condizione organizzativa dell'unità operativa di riferimento mediante autocertificazione resa all'atto dell'iscrizione ai sensi dell'art.47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445. Le suddette autocertificazioni saranno sottoposte a controlli; nel caso in cui emergessero elementi di non veridicità il dichiarante decadrà dal diritto al contributo e sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

ART 8 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE RICHIESTE DI INCENTIVO

Le domande pervenute saranno verificate ed ammesse a finanziamento in ordine di arrivo. Esse saranno ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetti in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso;
- compilate sull'apposito formulario secondo quanto indicato al precedente art.7;
- pervenute entro i termini previsti al precedente art.7 corredate di tutti gli allegati richiesti;

L'Amministrazione regionale procederà a redigere l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento di norma con cadenza mensile ed a pubblicarlo sul BURC e sul sito regionale www.regione.campania.it.

Successivamente i soggetti ammessi a finanziamento sottoscriveranno l'atto di concessione con la Regione Campania, nel quale saranno disciplinate le condizioni da rispettare, gli obblighi che dovranno essere assunti dai soggetti proponenti e le modalità di rendicontazione. Per la firma dell'atto di concessione sarà richiesta conferma di quanto dichiarato nella domanda di incentivo nonché la copia del contratto di lavoro, della comunicazione obbligatoria al Centro Per l'Impiego e l'attestazione del Centro Per l'Impiego del requisito di disoccupazione/inoccupazione del lavoratore, oggetto della domanda di incentivo, da almeno 12 mesi.

ART 9 MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DELL'INCENTIVO

Il contributo all'assunzione del lavoratore potrà essere erogato con due differenti modalità:
1. la prima modalità prevede l'erogazione in due soluzioni:
a. il primo 50% dell'importo totale potrà essere richiesto trascorsi 180 giorni dall'assunzione del lavoratore, previa verifica tramite il sistema di comunicazioni obbligatorie e delle buste paga relative al periodo di interesse e delle relative quietanze sottoscritte dal lavoratore assunto.

b. il saldo previa trasmissione delle buste paga relative al restante periodo di interesse e delle relative quietanze sottoscritte dal lavoratore assunto, con tempistiche diverse secondo la tipologia di contratto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero:per i contratti a tempo indeterminato, la chiusura avviene al termine del mese successivo ai primi 12 mesi di contratto;per i contratti a tempo determinato, al termine del mese successivo alla scadenza del contratto .

2. la seconda modalità, su richiesta diretta dell'impresa, prevede l'erogazione in un'unica soluzione del 100% al termine del progetto, secondo i criteri illustrati al punto b per le diverse tipologie di contratto.

ART 10 SPESE AMMISSIBILI e modalità di rendicontazione

Le spese ammissibili relative al beneficio di cui al presente Avviso sono rappresentate dai costi salariali annui che l'impresa deve sostenere a fronte di ogni lavoratore assunto. Per costo salariale annuo deve intendersi, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (CE) n. 800/2008, l'importo totale effettivamente pagabile dal datore di lavoro ammesso al finanziamento dell'incentivo in relazione ai posti di lavoro considerati, che comprende:
a. la retribuzione lorda, prima delle imposte;
b. i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali;
c. i contributi assistenziali per figli e familiari.

ART 11 CONTROLLI IN ITINERE ED EX-POST

È facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda nonché la reale presenza in loco del lavoratore e per prendere visione della documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità del rapporto di lavoro in corso.
Il datore di lavoro dovrà rendere disponibile almeno la seguente documentazione:
• documentazione comprovante i requisiti di svantaggio del destinatario;
• documentazione relativa all'assunzione o all'eventuale dimissione anticipata;
• foglio presenze e cedolini paga del destinatario quietanzato per il periodo di riferimento;
• ogni altro documento contabile ed amministrativo, regolare ai fini fiscali, da cui risulti l'avvenuto accredito dell'incentivo ed il riferimento al codice del progetto FSE.

ART 12 OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO

Il datore di lavoro ammesso al finanziamento dovrà:
• conformarsi ad ogni disposizione del presente Avviso, l'inosservanza delle tempistiche e degli obblighi comporterà l'esclusione dal finanziamento.
• consultare gli eventuali aggiornamenti procedurali pubblicati sul sito web della Regione .
provvedere all'inserimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario sulla piattaforma regionale Si.Mon.A.,
• dare adeguata informativa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/03 al destinatario circa le modalità e finalità del trattamento dei propri dati da parte della Regione Campania ed ottenere il consenso al trattamento stesso, nel rispetto della normativa sulla privacy.
• accettare ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 di essere inserito in apposito elenco che sarà pubblicato in forma elettronica sul sito web della Regione Campania.
• osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali ed accettare visite e verifiche effettuate dagli organi di controllo della Regione Campania , anche senza preavviso.
• applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART 13 PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 si rende noto che:

• tutti i dati che verranno richiesti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso medesimo;

• titolare del trattamento è la Regione Campania;

• responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Orientamento Professionale.

ART 14 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/90 e ssmmii la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è quella del Settore Orientamento Professionale.

ART 15 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs 10 settembre 2003 n° 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 30/2003" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro.

Il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

Il Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;

Il Programma Operativo Campania FSE 2007/2013;

La Circolare n.2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che individua la tipologia di soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.);

Il Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

della Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 01/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR 2007-2013-OB.OP.B1- RETTIFICA ED INTEGRAZIONE D.D. N°258 DEL 22/12/2010. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI INCENTIVI ALLA STABILIZZAZIONE DI LAVORATORI ATIPICI PER IL PROGETTO "MINIMI TERMINI" AI SENSI DEL REG. CE1998/2006 -DE MINIMIS.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- Che con Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;
- Che con DD n. 258 del 22/12/2010 è stato approvato l'avviso pubblico "Minimi Termini" del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione/stabilizzazione di lavoratori con contratti flessibili;
- Che, contestualmente alla pubblicazione sul BURC n. 83 del 27/12/2010, si è proceduto alla pubblicazione dell'Avviso citato, corredato, dai suoi allegati sul sito della Regione Campania;

CONSIDERATO

- Che nel citato Avviso è stata rilevata la presenza di errori materiali e refusi per i quali si ritiene opportuno effettuare le opportune rettifiche, come di seguito rappresentato articolo per articolo:

Premessa

- Al I comma "Asse II Occupabilità" è sostituito con "Asse I Adattabilità"

Articolo 1 - Finalità ed Obiettivi

- Al II comma dopo la parola stabilizzazione è inserita la parola *"/assunzione"*
- Al II comma le parole "lavoro dipendente a tempo pieno indeterminato" sono sostituite con "*lavoro a tempo indeterminato anche parziale,non inferiore alle 20 ore settimanali".*
- Al II comma , sono eliminate le parole "ai sensi del D . Lgs. n. 297/2002" e sostituite con "*ed una condizione lavorativa migliorativa rispetto a quella in essere, in termini di stabilità occupazionale"*
- All'ultimo rigo, dopo il punto, è inserita la frase "*Sono escluse dai benefici del presente avviso le imprese operanti nei settori per i quali non è applicabile la regola dell'aiuto concesso sottoforma di "de minimis", come indicato nell'art. 1 del Reg. (CE) n. 1998/2006."*

Articolo 2 - Requisiti dei Soggetti proponenti

- Al I comma, dopo la parola " stabilizzazione" è inserita la parola "*/assunzione*"; dopo le parole "……..i datori di lavoro" sono inserite le parole *"privati che esercitano un'attività economica, ai sensi dell'art. 1 dell'All. 1 al Reg. CE n. 800/2008 e …..…"*
- Al III comma, secondo rigo, dopo la parola "avviso…" sono inserite le parole" *il coniuge,il socio,l'amministratore ed i componenti del consiglio di amministrazione, ad esclusione dei soci in caso di società cooperative,*"
- Al III comma, 11° rigo, le parole "per i medesimi costi ammissibili (divieto del doppio finanziamento)" sono sostituite da *"per i medesimi costi ammissibili se il cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata per lo specifico regime*"
- Al III comma, ultimo rigo, la frase "Ciascuna impresa partecipante potrà beneficiare di un contributo massimo corrispondente alla stabilizzazione di 10 lavoratori." è sostituita con "*I datori di lavoro devono possedere i requisiti richiesti al momento della domanda di incentivo ovvero alla stipula del contratto di lavoro se antecedente alla domanda, salvo diversa regolamentazione comunitaria."*

Articolo 3 – Destinatari

- Al I comma, 1° rigo , dopo la parola " lavoratori" sono inserite le parole "*residenti in Campania*"
- Al I comma 2° rigo , sono eliminate le parole in parentesi "lavoro occasionale, lavoro accessorio, lavoro a chiamata".
- Al I comma, 4° rigo, prima della parola "trasformazione" è inserita la parola *"stabilizzazione"*, sono eliminate le parole "*all'atto della domanda di incentivo*".
- Al III comma, sono eliminate le parole "e non siano portatori di ulteriori provvidenze" e, dopo il punto, è inserita la frase: "*I requisiti devono essere posseduti da destinatari al momento della stipula del contratto di lavoro"*.

Articolo 4 - Risorse disponibili

- Al III comma , sono eliminate le parole *"o svantaggiati*"ed è sostituita la parola "cumulabili"con la parola *"compatibili"*
- Nella Tabella alla seconda colonna è inserita dopo le parole "tempo pieno" la parola "/parziale; è inserita la parola "max" dopo le cifre "5000" e "7500".

All'ultimo rigo, dopo il punto, è inserita la frase "*Fatto salvo il vincolo di cui all'art.1 " contratto di lavoro utile all'acquisizione dei requisiti per l'indennità ordinaria di disoccupazione", l' incentivo previsto per l'assunzione sarà ridotto proporzionalmente in ragione dell'orario di lavoro calcolato su base annua, sia nel caso di contratto a tempo determinato inferiore ai dodici mesi, che nel caso di contratto a tempo indeterminato part-time"*

Articolo 5 - Spese ammissibili

- Al I comma , primo rigo, dopo le parole " costi salariali" , è inserita la parola "*lordi"* e dopo "contributi assistenziali per figli e familiari" sono inserite le parole" *d)spese fideiussorie*".

- All' ultimo rigo,dopo il punto, inserire la frase *" E' richiesta , in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia chiara tracciabilità delle spese sostenute e rendicontate, per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, si rimanda a quanto previsto al Manuale dell'Autorità di gestione FSE 2007-2013"*.

Articolo 6 - Regime di aiuto

- Al I comma, primo rigo, dopo la parola stabilizzazione è inserita la parola *"/assunzione"*
- Al II comma, dopo la parola "regolamento", sono inserite le parole "*in relazione al settore economico di appartenenza*"
- Al IV comma, la frase "Nel caso in cui l'impresa superi il suddetto importo, il contributo non verrà erogato o verrà revocato nella misura eccedente se già liquidato" è sostituita da " *Nel caso in cui l'impresa superi il suddetto importo massimale previsto, ai sensi del comma 2art.2 Reg. CE 1998/2006 (Reg. de Minimis) il contributo non verrà erogato o recuperato se già liquidato"*.

Art. 7 - Validità e scadenza e modalità di erogazione del finanziamento

- Al III comma dopo le parole "differenti modalità" sono inserite le parole" *parametrate su un periodo di dodici mesi"*
- All'ultimo rigo dopo il punto, è inserito "*Per la prima modalità la Regione si riserva di chiedere al momento dell' erogazione dell'incentivo la polizza fidejussoria a copertura dell'eventuale periodo utile all'acquisizione del requisito per l'indennità ordinaria di disoccupazione. In tal caso il costo della polizza fideiussoria sarà rimborsato. La Regione attiverà controlli in merito al mantenimento del rapporto di lavoro fino alla maturazione del requisito previsto per ciascun lavoratore*"

Art. 8 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

- Al I comma, primo rigo, le parole" presentate esclusivamente con invio telematico" vanno sostituite con "*mediante accesso alla piattaforma telematica"*.
- Al III e IV comma, le frasi da "L'invio della documentazione ….", fino a "periodo 20 febbraio - 23 dicembre 2011", sono sostituite da : "*Le richieste di contributo possono essere presentate con modalità on line secondo il seguente calendario:*

Data apertura sportello telematico	*Data chiusura sportello telematico*
21 febbraio ore 10.00	*3 marzo ore 13.00*
21 Aprile ore 10.00	*20 maggio ore 13.00*
21 giugno ore 10.00	*21 luglio ore 13.00*
21 settembre ore 10.00	*21 ottobre ore 13.00*
21 Novembre ore 10.00	*21 dicembre ore 13.00*

- All'ultimo rigo, dopo il punto, è inserito " *Per la partecipazione all'avviso occorre essere in possesso della posta elettronica certificata (PEC). E' richiesto, altresì, l'utilizzo della firma digitale sulla domanda e sugli eventuali ulteriori documenti, per i quali è necessaria l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso da parte del datore di lavoro. La firma digitale apposta sui documenti da inviare contestualmente alla richiesta di incentivo equivale alla firma in originale. Pertanto non si richiede, a coloro che utilizzano tale modalità, ulteriore documentazione. Per coloro i quali, invece, non sono ancora dotati, alla data di richiesta di incentivo, della firma digitale, si consente, in via transitoria, di inviare la domanda e gli eventuali ulteriori documenti in originale, una volta compilati on line, stampati e successivamente firmati in ogni pagina (con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmato) alla Regione Campania, congiuntamente alla stampa della ricevuta di avvenuta consegna telematica della richiesta di incentivo. L'indirizzo a cui spedire mediante raccomandata a/r la documentazione è il seguente: Regione Campania – Settore Orientamento Professionale – Piano "Campania al lavoro!": Avviso "Minimi termini" - Centro Direzionale Isola A6 Napoli. Il termine entro cui è necessario, pena l'esclusione dall'incentivo, spedire la documentazione firmata in originale alla Regione Campania è di 5 giorni lavorativi dall'inoltro della domanda di contributo sulla piattaforma telematica (farà fede il timbro postale di invio).In caso di difformità tra la procedura informatica e la domanda pervenuta, la Regione, rilevata la difformità, inviterà, mediante mail sulla posta elettronica certificata, il datore di lavoro alla regolarizzazione della domanda. Qualora il datore di lavoro non si presenti, la richiesta di incentivo è automaticamente respinta.I soggetti ammessi al contributo dovranno acquisire la firma digitale ai fini dell'accesso alle fasi successive dell'iter procedurale per la sottoscrizione dell'atto di concessione.Nella domanda di candidatura i soggetti dovranno attestare il possesso dei requisiti richiesti e la condizione organizzativa dell'unità operativa di riferimento mediante autocertificazione resa all'atto dell'iscrizione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n°445. Le suddette autocertificazioni saranno sottoposte a controlli; nel caso in cui emergessero elementi di non veridicità il dichiarante decadrà dal diritto al contributo e sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.*

Articolo 9 - Ammissibilità

Alla denominazione dell'articolo 9 è eliminata la parola "*valutazione."*

I commi II, III e IV, da "La verifica dei requisiti……" e fino alle parole "procedura telematica" sono così sostituiti:"*L'istruttoria delle domande di contributo avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione determinato dalla data e ora di invio assegnati dalla procedura telematica. Con cadenza mensile, dal termine di presentazione della domanda , sarà prodotto dal Settore competente l'atto formale di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento. Successivamente i soggetti ammessi a finanziamento saranno convocati per la sottoscrizione dell'atto di concessione con la*

Regione Campania, nel quale saranno riportate le condizioni da rispettare e gli obblighi che dovranno essere assunti dai soggetti proponenti. Per la firma dell'atto di concessione saranno richiesti i documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati all'atto della domanda di incentivi, ivi compreso la copia del contratto di lavoro e delle comunicazioni obbligatorie al CPI. "

Art. 10 - Controlli in itinere ed ex post

- Al II comma, IV rigo, è eliminata la frase da "DM 10 ed F24……." fino a " del progetto FSE."
- All'ultimo rigo, dopo il punto, è inserita la frase : "*ogni altro documento contabile/amministrativo, regolare ai fini fiscali, da cui risulti l'avvenuto accredito dell'incentivo ed il riferimento al codice di progetto attribuito dalla Regione Campania."*

Art. 11 - Revoca del contributo

- -Al I comma ,dopo le parole " giusta causa " è inserito" *prima della maturazione dei requisiti per l'indennità ordinaria di disoccupazione "*

Art.13 - Rinvio alla normativa vigente

- Al I comma è eliminata la frase "che disciplinano gli adempimenti connessi alle attività dell'Apprendistato"

VERIFICATO

L'opportunità di apportare i suindicati correttivi ed integrazioni al testo dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n° 258 del 22/12/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso in qualità di responsabile dell'Obiettivo Operativo FSE 2007/13

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare le rettifiche del testo dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n° 258 del 22/12/2010 limitatamente ai punti esposti in narrativa;
- di approvare l'avviso rettificato ed integrato allegato al presente atto che ne forma parte integrante
- di approvare, altresì, le rettifiche dei format "Domanda di incentivo" All.1 , "Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà"All.2, "Dichiarazione de Minimis"All.3, secondo gli schemi allegati al presente Avviso, che ne costituiscono parte integrante;
- di approvare la "Dichiarazione – Clausola di Deggendorf",All.4, allegato al presente atto e ne forma parte integrante;
- di impegnarsi contestualmente a dare la massima comunicazione alle rettifiche menzionate;
- di avvalersi dell'assistenza tecnica dell'ARLAS per la realizzazione del presente dispositivo;
- di inviare il presente atto: all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013, AGC 03; all'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013, AGC 08; al Settore Orientamento Professionale, al BURC ed al Portale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Antonio Oddati

POR CAMPANIA FSE 2007/2013
OB.OP.B1

PIANO D'AZIONE PER IL LAVORO "CAMPANIA AL LAVORO!"

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione

di domanda per incentivi alla assunzione/stabilizzazione di lavoratori atipici per il progetto:

"Minimi termini"

Premessa

La Regione Campania adotta il presente Avviso pubblico "Minimi termini" in coerenza con l'Asse I Adattabilità ob. Op. b1 del POR FSE Campania 2007-2013 ed in attuazione del Piano d'azione per il lavoro, denominato "Campania al lavoro!", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 690 del 08/10/2010.

Articolo 1 – Finalità ed Obiettivi

Con il presente Avviso la Regione Campania, nell'attuale fase di grave crisi del mercato del lavoro che determina anche la dispersione di competenze e professionalità, intende facilitare l'accesso dei lavoratori con contratti atipici nell'area della protezione dal rischio di disoccupazione e sostenere le imprese per la valorizzazione delle risorse umane.
A tal fine viene promosso un programma di incentivi alle imprese finalizzato alla stabilizzazione di unità lavorative titolari di contratti atipici con contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato anche parziale, non inferiore alle 20 ore settimanali, ovvero a tempo pieno e determinato, utile all'acquisizione dei requisiti per l'indennità ordinaria di disoccupazione. In tutti i casi il contratto di stabilizzazione/assunzione dovrà garantire l'acquisizione dello status di occupato ed una condizione lavorativa migliorativa rispetto a quella in essere, in termini di stabilità occupazionale.
Per la definizione di impresa si richiama l'art.1 dell'Al1.1 del Reg. CE 800/2008.
Gli incentivi di cui al presente avviso sono concessi sotto forma di contributo "una tantum" e si configurano come aiuti di Stato in regime de Minimis (Reg.CE 1998/2006). *Sono escluse dai benefici del presente avviso le imprese operanti nei settori per i quali non è applicabile la regola dell'aiuto concesso sottoforma di "de minimis", come indicato nell'art. 1 del Reg. (CE) n. 1998/2006.*

Articolo 2 –Requisiti dei Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di incentivo per il progetto assunzione volto alla stabilizzazione/assunzione di lavoratori atipici i datori di lavoro privati, che abbiano sede operativa in Campania e che siano in possesso dei seguenti requisiti.
Essere in regola:

- con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- con l'applicazione del CCNL;
- con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, oltre che con il rispetto di tutte le normative in materia di lavoro in genere.

Non devono inoltre aver effettuato, nei 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda licenziamenti e/o apertura di C.I.G.S. di dipendenti di professionalità identiche a quelle dei disoccupati da assumere né di effettuarne per il periodo di vigenza del contratto di lavoro.
I datori di lavoro aderenti, inoltre, devono dichiarare:

- di escludere dalla stabilizzazione/assunzione a valere sul presente avviso il coniuge,il socio ,l'amministratore ed i componenti del consiglio di amministrazione, ad esclusione dei soci in caso di società cooperative, parenti ed affini entro il terzo grado del datore di lavoro/ dei soci o degli amministratori in caso di società;
- di non trovarsi in stato di fallimento o liquidazione e di non aver presentato domanda di concordato;
- di non essere sottoposto/a ad alcuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza, a proprio carico, di procedimenti in corso;
- di non avere in corso ovvero di non avere attivato procedure concorsuali nei 12 (dodici) mesi antecedenti la presentazione della domanda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver usufruito e di non richiedere altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche previste da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazioni in genere, per i medesimi costi ammissibili se il cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata per lo specifico regime.
- I requisiti richiesti devono essere posseduti al momento della domanda di incentivo ovvero alla stipula del contratto di lavoro, se antecedente alla domanda.

Articolo 3 - Destinatari

L'intervento è rivolto ai lavoratori, residenti in Campania, occupati con contratti flessibili (tempo determinato, inserimento lavorativo, somministrazione, contratto a progetto, o intermittente), regolarmente registrati presso il Centro per l'impiego competente, che al momento della stabilizzazione/assunzione del contratto abbiano in essere contratti a termine da almeno n. 3 mesi Il 50% degli interventi è riservato alle donne con possibilità di riassorbimento. Non sono ammessi a valere sul presente avviso i titolari di contratti di apprendistato lavoratori che provengano da liste di mobilità.

I requisiti devono essere posseduti dai destinatari al momento della stipula del contratto di lavoro.

Articolo 4 - Risorse disponibili

Per la realizzazione del dispositivo sono programmati euro 2.000.000,00 a valere sul POR 2007-2013 ob.op.b1. La Regione si riserva di valutare l'eventuale incremento della dotazione finanziaria a fronte del perdurare della situazione di crisi occupazionale.

I contributi alla stabilizzazione/assunzione variano a seconda della tipologia e della durata del contratto di stabilizzazione/assunzione, e dei target di lavoratori assunti. I contributi non possono superare l'importo massimo di € 5.000, aumentato a € 7500 per lavoratori disabili e sono compatibili con i benefici di cui all'art.8 c.9 della legge 407/91.

	Contratto a tempo determinato a tempo pieno	Contratto a tempo indeterminato a tempo pieno/parziale
Occupato con contratto flessibile	3000	Max 5000
Occupato disabile con contratto flessibile	4500	Max 7500

Fermo restando il vincolo di cui all'art.1 " contratto di lavoro utile all'acquisizione dei requisiti per l'indennità ordinaria di disoccupazione", l'incentivo previsto per la stabilizzazione/assunzione sarà ridotto proporzionalmente in ragione dell'orario di lavoro calcolato su base annua, sia nel caso di contratto a tempo determinato inferiore ai dodici mesi, che nel caso di contratto a tempo indeterminato part-time.

Articolo 5 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono rappresentate dai costi salariali lordi annui che l'impresa deve sostenere a fronte di ogni lavoratore assunto. Per costo salariale annuo deve intendersi, ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CE) n. 800/2008, l'importo totale effettivamente pagabile dall'impresa privata ammessa al finanziamento degli aiuti in relazione ai posti di lavoro considerati, che comprende:

a. la retribuzione lorda, prima delle imposte;
b. i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali;
c. i contributi assistenziali per figli e familiari.
d. spese fidejussorie

Sono ammissibili le spese relative ai contratti di lavoro stipulati a partire dal 2/01/2011.

E' richiesta, in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, chiara tracciabilità delle spese sostenute e rendicontate. Per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, ai fini della rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto al Manuale dell'Autorità di gestione FSE 2007-2013.

Articolo 6 – Regime di aiuto

Il programma di incentivi di cui al presente avviso, per la stabilizzazione/assunzione dei contratti di lavoro cosiddetti "flessibili", viene adottato ai sensi del Regolamento della Commissione europea n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 28/12/2006 alla serie L 379).

Ai sensi del citato regolamento il soggetto beneficiario del contributo non deve aver ricevuto, nel triennio precedente, contributi superiori ai massimali previsti dal citato regolamento in relazione al settore economico di appartenenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data di riferimento consolidata per il computo è quella dell'atto di concessione che costituisce il momento in cui il beneficiario matura il diritto a ricevere gli aiuti. Il periodo rilevante ai fini del computo va calcolato a ritroso a partire dalla concessione dell'ultimo aiuto, tenendo in considerazione l'esercizio finanziario (periodo d'imposta) in questione e i due esercizi finanziari precedenti.
Nel caso in cui l'impresa superi il massimale previsto, ai sensi del comma 2art.2 Reg. CE 1998/2006 (Reg. de Minimis) il contributo non verrà erogato o recuperato, se già liquidato. A tal fine dovrà essere prodotta autocertificazione. ai sensi del D.P.R. n. 445/2001, come da allegato alla domanda.

Articolo 7 - Validità e scadenza e modalità di erogazione del finanziamento

Il presente Avviso ha validità a far data dalla pubblicazione sul BURC fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre il 31 dicembre 2011 e riguarda le stabilizzazioni contrattuali effettuate a partire dal 02/01/2011 sino al 31/12/2011 nelle sedi/unità operative ubicate nella Regione Campania.

La scadenza di cui sopra cesserà di essere operativa con l'assegnazione e l'esaurimento delle risorse disponibili. Tale avviso potrà essere soggetto a rifinanziamento qualora questa Amministrazione lo ritenesse utile ed opportuno.
Il contributo alla stabilizzazione/assunzione del lavoratore potrà essere erogato con due differenti modalità, parametrate su un periodo di dodici mesi dal contratto:
1. la prima modalità prevede l'erogazione in due soluzioni:
a. il primo 50% dell'importo totale potrà essere richiesto trascorsi 180 giorni dalla stabilizzazione/assunzione del lavoratore, previa verifica tramite il sistema di comunicazioni obbligatorie e trasmissione della copia conforme del contratto di lavoro nonché delle buste paga relative al periodo di interesse e delle relative quietanze sottoscritte dal lavoratore assunto.
b. il saldo previa trasmissione delle buste paga relative al restante periodo di interesse e delle relative quietanze sottoscritte dal lavoratore assunto, con tempistiche diverse secondo la tipologia di contratto, ovvero:per i contratti a tempo indeterminato, la chiusura avviene al termine del mese successivo ai primi 12 mesi di contratto;per i contratti a tempo determinato, al termine del mese successivo alla scadenza del contratto .
2. la seconda modalità, su richiesta diretta dell'impresa, prevede l'erogazione in un'unica soluzione del 100% al termine del progetto di assunzione, secondo i criteri illustrati al punto b per le diverse tipologie di contratto.
Per la prima modalità la Regione si riserva di chiedere al momento dell' erogazione dell'incentivo la polizza fidejussoria a copertura dell'eventuale periodo utile all'acquisizione del requisito per l'indennità ordinaria di disoccupazione. In tal caso il costo delle polizze fidejussorie è rimborsabile.
La Regione attiverà controlli in merito al mantenimento del rapporto di lavoro fino alla maturazione del requisito previsto per ciascun lavoratore.

Articolo 8 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande di partecipazione vanno presentate mediante accesso alla piattaforma telematica .
A partire dal 1 febbraio 2011, sarà attivata la piattaforma informatica per la registrazione *on line* e la compilazione della modulistica relativa al progetto di assunzione, accedendo al link "Campania al Lavoro!", presente sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it.
Le richieste di contributo possono essere presentate con modalità on line secondo il seguente calendario:

Data apertura sportello telematico	*Data chiusura sportello telematico*
21 febbraio ore 10.00	*3 marzo ore 13.00*
21 Aprile ore 10.00	*20 maggio ore 13.00*
21 giugno ore 10.00	*21 luglio ore 13.00*
21 settembre ore 10.00	*21 ottobre ore 13.00*
21 Novembre ore 10.00	*21 dicembre ore 13.00*

Per la partecipazione all'avviso occorre essere in possesso della posta elettronica certificata (PEC).
E' richiesto, altresì, l'utilizzo della firma digitale sulla domanda e sugli ulteriori documenti, per i quali è necessaria la sottoscrizione del possesso dei requisiti richiesti dall'avviso da parte del datore di lavoro. La firma digitale apposta sui documenti da inviare contestualmente alla richiesta di incentivo equivale alla firma in originale. Pertanto non si richiede, a coloro che utilizzano tale modalità, ulteriore documentazione.
Per coloro i quali, invece, non sono ancora dotati, alla data di richiesta di incentivo, della firma digitale, si consente, in via transitoria, di inviare la domanda e gli eventuali ulteriori documenti in originale, una volta compilati on line, stampati e successivamente firmati in ogni pagina (con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento in corso di validità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

debitamente firmato) alla Regione Campania congiuntamente alla stampa della ricevuta di avvenuta consegna telematica della richiesta di incentivo.
L'indirizzo a cui spedire mediante raccomandata a/r la documentazione è il seguente: Regione Campania – Settore Orientamento Professionale – Piano "Campania al lavoro!": Avviso "Minimi termini" - Centro Direzionale Isola A6 Napoli.
Il termine entro cui è necessario, pena l'esclusione dall'incentivo, spedire la documentazione firmata in originale alla Regione Campania è di 5 giorni lavorativi dall'inoltro della domanda di contributo sulla piattaforma telematica (farà fede il timbro postale di invio).
In caso di difformità tra la procedura informatica e la domanda pervenuta farà fede ciò che è inserito nella procedura. La Regione, rilevata la difformità, inviterà, mediante mail sulla posta elettronica certificata, il datore di lavoro alla regolarizzazione della domanda. Qualora il datore di lavoro non si presenti, la richiesta di incentivo è automaticamente respinta.

I soggetti ammessi al contributo dovranno acquisire la firma digitale ai fini dell'accesso alle fasi successive dell'iter procedurale per la sottoscrizione dell'atto di concessione.

Nella domanda di candidatura i soggetti dovranno attestare il possesso dei requisiti richiesti e la condizione organizzativa dell'unità operativa di riferimento mediante autocertificazione resa all'atto dell'iscrizione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n°445. Le suddette autocertificazioni saranno sottoposte a controlli; nel caso in cui emergessero elementi di non veridicità il dichiarante decadrà dal diritto al contributo e sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

Articolo 9 - Ammissibilità
Le candidature pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione presieduta dal Dirigente dell'AGC 17, composta anche da esperti esterni. I criteri di ammissibilità attengono alla presenza dei requisiti indicati nel presente Avviso .
L'istruttoria delle domande di contributo avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione determinato dalla data e ora di invio assegnati dalla procedura telematica.
Con cadenza mensile dal termine di presentazione della domanda sarà prodotto dal Settore competente l'atto formale di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento.
Successivamente i soggetti ammessi a finanziamento saranno convocati per la sottoscrizione dell'atto di concessione con la Regione Campania, nel quale saranno riportate le condizioni da rispettare e gli obblighi che dovranno essere assunti dai soggetti proponenti.
Per la firma dell'atto di concessione saranno richiesti i documenti attestanti il possesso dei requisiti dichiarati all'atto della domanda di incentivi, ivi compreso la copia del contratto di lavoro e delle comunicazioni obbligatorie al CPI.

Art. 10 - Controlli in itinere ed ex post
È facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda nonché la reale presenza in loco del lavoratore e per prendere visione della documentazione amministrativa a supporto, che comprovi la regolarità del rapporto di lavoro in corso.
Il datore di lavoro dovrà rendere disponibile almeno la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti del destinatario;
- documentazione relativa alla stabilizzazione/assunzione o all'eventuale dimissione anticipata;
- foglio presenze e cedolini paga del destinatario quietanzato per il periodo di riferimento.
- ogni altro documento contabile/amministrativo, regolare ai fini fiscali, da cui risulti l'avvenuto accredito dell'incentivo ed il riferimento al codice di progetto attribuito dalla Regione Campania.

Articolo 11 - Revoca del contributo
L'intero contributo dovrà essere restituito, qualora si licenzi il lavoratore, senza giustificato motivo o giusta causa, prima della maturazione dei requisiti per l'indennità ordinaria di disoccupazione, così come stabilito dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi in materia di contratti di lavoro o dagli accordi interconfederali, nazionali o regionali, stipulati da associazioni dei datori di lavoro e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o regionale. Qualora il datore di lavoro non restituisca quanto dovuto, l'Amministrazione, oltre ad attivare tutte le procedure legali per il recupero del credito, non concederà più in futuro finanziamenti al datore di lavoro.

Articolo 12 - Condizioni di tutela della Privacy
I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D. Lgs. 196/03 Testo Unico - Codice Privacy.

Articolo 13 - Rinvio alla normativa vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alle normative nazionali, comunitarie, regionali e contrattuali, nonché al Manuale di Gestione FSE ove compatibile. Il soggetto proponente accetta tutto quanto stabilito dal presente Avviso nel momento in cui presenta la domanda di partecipazione.

Articolo 14 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è quella del Settore Orientamento Professionale.

Articolo 15 Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente esclusivo quello di Napoli.

Normativa di riferimento

Il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
Il Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
Il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
Il Reg.(CE) 1998/06 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("De Minimis")
Il Programma Operativo Campania FSE 2007/2013;
La Circolare n.2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che individua la tipologia di soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.);
Il Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
Delibera di G. R. Campania n. 690 del 08/10/2010 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
Il D . Lgs. n. 297/2002

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FSE 2007/2013
OB.OP.B1

PIANO D'AZIONE PER IL LAVORO “CAMPANIA AL LAVORO!”

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione

di domanda di incentivi alla stabilizzazione di lavoratori atipici per il progetto:

“”Minimi termini”

Domanda di partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

All.1

Alla Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli

Io sottoscritto/a nome..... cognome .....

Luogo e data di nascita C.F.

Tel. Fax E-mail

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa (*ragione sociale per esteso*)

Forma Giuridica Codice attività economica (ATECO):

Data di costituzione __ / __ / ____ Data di inizio attività __ / __ / ____

Data iscrizione CCIAA __ / __ / ____ R.I. n° Prov.

Ovvero in qualità di professionista iscritto a

Ordine / Albo / Collegio professionale/Titolare di partita IVA

Data iscrizione __ / __ / ____ n° Prov.

Codice Fiscale Data rilascio

Partita IVA Partita IVA

Indirizzo sede legale					
C.A.P.		Città		Prov.	
Via e n°					
Tel.		Fax		E-mail	

Indirizzo sede operativa					
C.A.P.		Città		Prov.	
Via e n°					
Tel.		Fax		E-mail	

dotazione organico al 31/12/2010 *(indicare n.ro dip. A tempo indeterminato)*	
dotazione organico alla data di presentazione della domanda *(indicare n.ro dip. A tempo indeterminato)*	

CHIEDE CHE

sia riconosciuto un contributo pari a € _____ in relazione alla stabilizzazione/assunzione di n°. lavoratori_____, di cui €_____di incentivo ed €_____per i costi di polizze fidejussorie.

Per:

☐ trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	Presenti in azienda ☐	n°

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ assunzione a tempo indeterminato di unità lavorative con contratti di lavoro atipico	Presenti in azienda ☐	n°
	Non presenti ☐	n°
☐ assunzione a tempo determinato di unità lavorative con contratti di lavoro atipico	Presenti in azienda ☐	n°
	Non presenti ☐	n°

(Barrare la casella di interesse)

Scheda Anagrafica Lavoratore

Compilare per ciascun lavoratore

Nome e Cognome			
C.F.			
Luogo e data di nascita			
Indirizzo			
CAP (Comune)			
Tel.		e-mail:	
Titolo di studio			

Informazioni sul contratto di lavoro preesistente

Contratti precedenti nell'ultimo triennio	*Qualifica*	*Impresa / datore di lavoro(Denominazione/Ragione sociale)*	*Tipologia di contratto*	*Periodo(g/m/a)*		*Settimane contributive*
				dal	al	

Informazioni sul contratto di lavoro attivato/da attivare

Tipologia Contratto(det./indeter.)			
Tipologia di rapporto(full time/part time per i contratti a tempo indeterminato)			
Qualifica			
CCNL applicato			
Durata del contratto	*Data di inizio (dal 2 gennaio 2011 o presunta)*	*Data termine(presunta per contratti a tempo det.)*	*Orario sett.*
Durata del progetto assunzione	*Data di inizio (dal 2 gennaio 2011 o presunta)*	*Data termine(riferita alla data di maturazione di accesso all'indennità di disoccupazione)*	

☐ *trasformazione contratto*
☐ *assunzione ex novo.*

SI IMPEGNA

1) a stipulare il contratto di lavoro, se non ancora in essere, prima della sottoscrizione dell'atto di concessione e comunque non oltre i 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'assegnazione dell'incentivo .

2) a mantenere in organico le unità stabilizzate per un periodo utile ai fini dello status di occupato ai sensi del D . Lgs. N. 297/2002 ed alla maturazione del diritto ad accedere all'indennità di disoccupazione ordinaria.

3) a comunicare tempestivamente alla Regione Campania ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di contributo;

4) di impegnarsi ad accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo dell'operazione oggetto di incentivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea		REGIONE CAMPANIA	P.O.R. Campania FSE 2007-2013	La tua Campania cresce in Europa

Luogo e data **Firma del legale Rappresentante**

fonte: http://burc.regione.campania.it

All.2

Alla Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli

(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' – ART. 47 DPR 445/2000)

Il sottoscritto_____

nato a _____ il_____ residente in_____

rappresentante legale del soggetto proponente (indicare la ragione sociale) _____con sede

legale in _____partita IVA_____

cod.fiscale_____

in riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Campania approvato con _____ n. _____ del

_____ pubblicato sul BURC N° _____ del _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità e sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA CHE

1. le dichiarazioni fornite nell'allegata domanda di incentivo sono veritiere;
2. di avere Unità produttiva e/o sede operativa nel territorio della Regione Campania ;
3. che l'impresa é iscritta alla Camera di Commercio di _____al n.ro REA_____
4. ovvero, all'albo /collegio professionisti presso il Consiglio dell'ordine dei_____di_____ con n°
5. ovvero, di non essere tenuti all'iscrizione alla CCIAAA
6. di essere in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti dalla legge;
7. di essere in regola con gli adempimenti di cui alla L. 68/1999 e ss.mm.ii;
8. di essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
9. di applicare le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
10. di non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
11. di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004
12. di non svolgere una delle attività rientranti nei settori esclusi di cui all'Art.1 del Reg. CE 1998/2006.
13. di non aver effettuato, nei 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda licenziamenti e/o apertura di C.I.G.S. di dipendenti di professionalità identiche a quelle dei disoccupati da assumere né di effettuarne per il periodo di vigenza del contratto di lavoro. Sono fatti salvi i casi in cui si siano resi vacanti posti di lavoro in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale;
14. di escludere dalla assunzione, a valere sul presente avviso, il coniuge,il socio, parenti ed affini entro il terzo grado del datore di lavoro/ dei soci o degli amministratori in caso di società;
15. di non essere incorsi, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
16. di non aver subito condanne definitive o passate in giudicato per inadempienze, illeciti o irregolarità connesse all'utilizzo di finanziamenti pubblici;
17. di aver ottemperato agli obblighi previsti dalle convenzioni, negli ultimi dieci anni, stipulate con la Regione Campania per progetti cofinanziati dal FSE, con particolare riferimento alla consegna delle informazioni amministrativo -contabili relative alla certificazione della spesa, alla vigilanza e al controllo dell'intervento nonché ad ordine di recupero finanziamenti pendente.
18. di impegnarsi ad accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate;
19. che, per importi complessivi pari o superiori a € 50.000,00, presenterà certificato camerale con vigenza corredato da dicitura antimafia, ai sensi dell'art. 2 – comma 2 del "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto il 1 agosto 2007;

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. che, per importi complessivi pari o superiori a € 154.937,07, presenterà, in aggiunta alla documentazione precedente, copia della richiesta protocollata alla Prefettura di informativa antimafia per la propria impresa a favore della Regione Campania, ai sensi dell'art. 10 D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998;
21. di impegnarsi a trasmettere i dati di monitoraggio e controllo richiesti dalla Regione Campania ;
22. di non appartenere ad uno dei settori esclusi dall'applicazione del regime de minimis ai sensi dell'art. 1 del Reg. (CE) n. 1998/2006
23. di aver beneficiato, nei tre anni precedenti la presentazione della presente domanda, di agevolazione a titolo di aiuti in "de minimis", per un importo di euro _____ e che l'impresa si impegna a rispettare il limite di cumulo come previsto dalla normativa comunitaria.
24. il contratto di lavoro stipulato o da stipulare è utile a maturare il diritto del lavoratore ad accedere al beneficio di cui all'art.1 dell'Avviso.
25. È consapevole che in caso di interruzione prima del termine previsto restituirà l'incentivo già liquidato.

Luogo Data	Firma del legale Rappresentante

Allegare documento di identità

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che i dati forniti saranno trattati, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici e informatici, per le esigenze del procedimento amministrativo al quale si riferisce la presente istanza.Per tali esigenze il conferimento dei dati è obbligatorio e il relativo trattamento non richiede il consenso degli interessati.I dati saranno resi pubblici o disponibili a terzi, nei limiti e con le modalità previste dalle norme vigenti, con riguardo, in particolare, alle disposizioni in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e di diritto di accesso ai documenti.Il soggetto al quale i dati si riferiscono potrà esercitare in ogni momento i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n. 196/2003.

Il titolare del trattamento dei dati forniti è la Regione Campania Settore 0rientamento Professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

All.3

Alla Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli

Oggetto: domanda di incentivi alla stabilizzazione di lavoratori atipici per il progetto “”Minimi termini” – POR FSE Campania 2007-2013.

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

(la presente dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna persona giuridica che benefici di aiuti “de minimis”)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il sottoscritto_____

nato a _____ il_____ residente in_____

rappresentante legale del soggetto proponente (indicare la ragione sociale) _____con sede

legale in _____partita IVA_____

cod.fiscale_____

in riferimento all’Avviso Pubblico della Regione Campania approvato con _____ n. _____ del

_____ pubblicato sul BURC N° _____ del _____

PRESO ATTO

a) della finalità della presente dichiarazione, richiesta al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento della Commissione europea n. 1998/2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore “de minimis”, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea del 28/12/2006 alla serie L 379), con particolare riferimento ai settori per i quali il regolamento non è applicabile indicati all’art. 1, ai massimali dell’aiuto e al divieto di cumulo stabiliti all’art. 2;
b) della natura “*de minimis*” della sovvenzione diretta in denaro prevista dall’ “Avviso a valere sul POR Campania FSE 2007-2013.”;
c) che il rispetto del massimale stabilito dal Regolamento n. 1998/2006, art. 2 costituisce un requisito indispensabile di ammissibilità dei progetti al finanziamento e che pertanto il mancato rispetto del predetto massimale costituisce causa di esclusione dal finanziamento di cui al predetto Avviso;
d) che l’importo complessivo degli aiuti concessi in favore di una medesima impresa a titolo di aiuto de minimis non deve superare l’importo fissato dal citato Regolamento europeo, incluso l’aiuto in oggetto, nell’arco di tre esercizi finanziari, calcolati con riferimento all’esercizio finanziario in corso più i due precedenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) che il massimale di aiuto è espresso sotto forma di sovvenzione diretta in denaro;
f) che la presente sovvenzione non è cumulabile con altri aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, da un regolamento di esenzione per categoria o da una decisione della Commissione;
g) che i costi ammissibili al finanziamento da considerare al fine di garantire il rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 2 del Regolamento n. 1998/2006, paragrafo 5, sono quelli indicati nell'Avviso;
h) che, in caso di approvazione del finanziamento, prima della sottoscrizione della convenzione ciascuna persona giuridica dovrà confermare quanto indicato nella presente dichiarazione e specificare che nessuna misura di aiuto è stata concessa nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione della presente dichiarazione e la data della convenzione, oppure dovrà indicare le eventuali ulteriori misure di aiuto accordate;

Consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che i contributi a titolo de minimis di cui si intende beneficiare si riferiscono a settori e attività diversi da quelli di cui all'art. 1 del Regolamento (CE) n. 1998/06(*);
- che i contributi richiesti a titolo di aiuti de minimis per la realizzazione del progetto (*indicare titolo*)

_____ ammontano complessivamente ad Euro_____;

- di aver ottenuto, negli ultimi 3 esercizi finanziari, ivi compreso quello in corso, i contributi pubblici a titolo "de minimis" pari ad Euro _____ e di non beneficiare, per gli stessi costi ammissibili, di altri aiuti esentati o approvati attraverso notifica dalla Commissione Europea.

Luogo e data

Firma

Allegare documento di identità

_____

(*) Il Regolamento 1998/2006 art. 1 prevede la non applicabilità della regola "de minimis" a: - imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE, esclusi quelli della pesca; - imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000); - settore carboniero; - imprese in difficoltà, secondo gli orientamenti comunitari applicabili (vedi GUCE serie C 244 del 1.10.2004, p.1); aiuti connessi all'esportazione.

(**) Compilare una riga per ogni provvedimento di concessione di contributo. Aggiungere righe se necessario.

(***) Indicare la legge (o il Programma Operativo, il DOCUP, ecc.) in base alla quale è stato concesso il contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All.4

Clausola Deggendorf

Alla Regione Campania
Settore Orientamento Professionale
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli

Oggetto: domanda di incentivi alla stabilizzazione di lavoratori atipici per il progetto “”Minimi termini” – POR FSE Campania 2007-2013.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL’IMPRESA BENEFICIARIA AI SENSI DELL’ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Io sottoscritto *(cognome e nome)* .....nato a ..... il ...../...../....., codice fiscale ....., nella qualità di legale rappresentante dell’impresa *(denominazione)* .....con codice fiscale ..... e sede in .....
consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto da _____, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell’art.87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, dichiaro: *(barrare la voce che interessa)*

□ di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell’art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n.160), adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2996 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

□ di aver beneficiato, secondo la regola *de minimis*, degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell’art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n. 160), adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n. 160 del 12/7/2007, per un ammontare totale di euro ..... e di non essere pertanto tenuto all’obbligo di restituzione delle somme fruite;

□ di aver rimborsato in data *(gg/mese/anno)* ..../..../..... mediante..... *(indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso)* la somma di euro .....,.... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all’aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell’art. 4, comma 1, lettera ..... del D.P.C.M. adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

□ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d’Italia la somma di euro .....,.... , comprensiva comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all’aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell’art. 4, comma 1, lettera ..... *[*del D.P.C.M. adottato ai sensi dell’art.1, comma 1223[1], della legge n. 296/06.

Luogo e Data

Firma del legale Rappresentante

Allegare documento di identità

[1] ora art. 16 bis, comma 11, legge n. 11/2005, aggiunto dalla legge n. 34/200

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 01/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICHE AL D.D. N. 257/10 RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DELL'AZIONE "AZIONE DI SISTEMA PER LE POLITICHE DI RE-IMPIEGO" DELL'AVVISO PUBBLICO "CIG PIU'". POR FSE 2007-2013. OB. OP. C.4. REGIME DI AIUTI EX REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 ARTT. 40 E 41.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PREMESSO
Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
Che con Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013;
Che con DD n. 257 del 22/12/2010 il Dirigente dell'AGC 17 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande per il progetto CIG PIU';

CONSIDERATO

- che relativamente al Progetto CIG PIU' "**Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego**" bisogna apportare alcune modifiche ed esprimere ulteriori precisazioni;
- che bisogna, altresì, approvare e pubblicare gli allegati riferiti alla modulistica relativamente al Progetto CIG PIU' "**Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego**";

RITENUTO

-di dover esprimere precisazioni e modifiche necessarie riportate nell'Avviso integrato di cui al successivo punto, relativamente al Progetto CIG PIU' "**Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego**";

-di approvare e pubblicare, pertanto, relativamente al Progetto CIG PIU' "**Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego**", un Avviso integrato con le modifiche e le precisazioni citate, che si allegato al presente Decreto e ne costituisce parte integrante, modificando parzialmente e sostituendo il precedente DD n. 257 del 22/12/2010;

-di dover, inoltre, approvare e pubblicare, relativamente al Progetto CIG PIU' "**Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego**", i seguenti allegati:

MOD A – Domanda di Adesione
MOD B – Domanda di contributo prima tranche
MOD C – Domanda di contributo seconda tranche
MOD D – Domanda di contributo dote formativa
MOD E – Domanda di contributo formativo Work Experience
All 1 – Elenco Centri per l'Impiego coinvolti
All 2 – Scheda progetto formativo e di orientamento
All 3 – Autocertificazione costi sostenuti per formazione
All 4 – Scheda presenza
All 5 – Tabella per calcolo incentivi

VISTI
☐ il progetto esecutivo della Regione Campania, inviato in data 25.06.2009 prot. 1420/SP al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
☐ il Piano di Azione per il Lavoro – Campania al lavoro – approvato con delibera di Giunta Regionale nella seduta del 08.10.2010, piano straordinario di programmazione che ha l'obiettivo di sostenere misure di incentivo all'occupazione in Campania;
☐ l'approvazione da parte del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, avvenuta attraverso Convenzione tra il Ministero del Lavoro, Direzione Ammortizzatori Sociali, e la Regione Campania, Assessorato al Lavoro, sottoscritta il 21.01.2010 prot. 53700, del progetto esecutivo Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
☐ il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, art.40 e 41 (regolamento generale di esenzione per categoria);
☐ la DGR n. 892 del 14/12/2010 riguardante la "Rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013".
☐ il DD n. 257 del 22/12/2010 di approvazione dell'Avviso Pubblico CIG PIU'

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso in qualità di responsabile dell'Obiettivo Operativo FSE 2007/13

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

-di esprimere precisazioni e modifiche necessarie riportate nell'Avviso integrato di cui al successivo punto, relativamente al Progetto CIG PIU' "**Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego**";

-di approvare e pubblicare, pertanto, relativamente al Progetto CIG PIU' "**Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego**", un Avviso integrato con le modifiche e le precisazioni citate, che si allegato al presente Decreto e ne costituisce parte integrante, modificando parzialmente e sostituendo il precedente DD n. 257 del 22/12/2010;

-di approvare, inoltre, e pubblicare, relativamente al Progetto CIG PIU' "**Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego**", i seguenti allegati:

MOD A – Domanda di Adesione
MOD B – Domanda di contributo prima tranche
MOD C – Domanda di contributo seconda tranche
MOD D – Domanda di contributo dote formativa
MOD E – Domanda di contributo formativo Work Experience
All 1 – Elenco Centri per l'Impiego coinvolti
All 2 – Scheda progetto formativo e di orientamento
All 3 – Autocertificazione costi sostenuti per formazione
All 4 – Scheda presenza
All 5 – Tabella per calcolo incentivi

-di inviare il presente atto all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013, AGC 03 – All'Autorità di pagamento FSE 2007-2013 AGC 08; al Settore Orientamento Professionale, al Settore ORMEL, all'ARLAS, al BURC ed al Portale della Regione Campania per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
dott. Antonio Oddati

PROGETTO "CIG PIU'"

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

AVVISO REGIONALE **WELFARE TO WORK**

"Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego"

AVVISO PUBBLICO della Regione Campania che invita i datori di lavoro presenti sul territorio a manifestare il proprio interesse all'assunzione di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, nonché non più percettori di indennità e sussidio legati allo stato di disoccupazione per crisi aziendale.

Riferimenti normativi

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza e attuazione:

- della nota del 03.04.09 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali che ha promosso Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
- della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997, la quale ha disposto che la GEPI S.p.A. attribuisce ad apposita società, successivamente indicata in Italia Lavoro S.p.A., i compiti di orientamento e formazione professionale già svolti dalla GEPI S.p.A. nonché ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Interministeriale nonché dell'art. 30 della Legge Finanziaria n. 448/2001 che definisce in Italia Lavoro S.p.A. la società della quale si avvale il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali "per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell'assistenza tecnica ai Servizi per l'Impiego";
- del progetto esecutivo della Regione Campania, inviato in data 25.06.2009 prot. 1420/ SP al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- dall'Accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009 che ha promosso un'azione congiunta degli interventi di sostegno al reddito in conseguenza dell'eccezionalità dell'attuale situazione economica;
- dell'approvazione da parte del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, avvenuta attraverso Convenzione tra il Ministero del Lavoro, Direzione Ammortizzatori Sociali, e la Regione Campania, Assessorato al Lavoro, sottoscritta il 21.01.2010 prot. 53700, del progetto esecutivo Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, art.40 e 41 (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Raccomandazione n. 2003/361/CE del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese, G.U. L. 124 del 20.05.2003;
- nota del 18.03.2010 prot. 14/0007316 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione - di assegnazione, con apposito Decreto Direttoriale n. 130 del 29.12.2009, registrato dalla Corte dei Conti in data 11.03.2010, registro 3 foglio 105, alla Regione Campania di risorse peri ad € 3.000.000,00;
- Delibera regionale n. 690 del 08.10.2010 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato il piano straordinario per l'occupazione.
- Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Premessa

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego, promosso dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, con nota del 3 aprile 2009, è stato attuato dalla Regione Campania in collaborazione con le sue n. 5 Province, con l'assistenza di Italia Lavoro S.p.A., attraverso il progetto esecutivo nel quale sono stati individuati i destinatari prioritari dell'azione; le azioni previste contribuiranno prioritariamente a rispondere in maniera strutturata e massiva alle urgenze poste dalla attuale crisi occupazionale, mediante lo sviluppo di un articolato e complesso impianto funzionale alla messa a sistema di politiche e servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi – a partire dalla attuazione delle misure previste dall'Accordo Stato/Regioni del 22 febbraio 2009 e dall'accordo per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga sottoscritto fra il Ministero del Lavoro e la Regione Campania il 16 aprile 2009 - ed al miglioramento dei servizi di re-impiego rivolti agli inoccupati di lunga durata e ai disoccupati di lunga durata.
L'attuale scenario economico richiede azioni che consentano di fronteggiare la crisi anche promuovendo nell'intero territorio della Regione Campania l'occupazione stabile dei lavoratori e delle lavoratrici espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali verificatesi nel medesimo territorio regionale, nonché di migliorare i servizi destinati all'impiego e/o alla ricollocazione di particolari categorie di lavoratori.
Azione di Sistema Welfare to Work è finalizzato, tra l'altro, a promuovere interventi volti all'incremento dell'occupabilità e a favorire il reinserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati (Regolamento CE n. 800/2008) coinvolgendo direttamente i datori di lavoro ed il sistema delle imprese attraverso una serie di misure ed incentivi all'assunzione. Con il presente avviso, la Regione intende incentivare le assunzioni con contratto a tempo indeterminato, o a tempo determinato non inferiore a n. 12 mesi, di soggetti svantaggiati residenti in Campania, da parte delle imprese operanti sul medesimo territorio regionale, anche mediante un innalzamento delle competenze, favorendo in tal modo la ricollocazione di tali soggetti nonostante la crisi economica in atto.

Art. 2
Finalità Generali

Con il presente avviso si invitano i datori di lavoro che operano nel territorio della Regione Campania, qualora gli obiettivi e le caratteristiche dell'intervento qui promosso e descritto rispondano a loro attuali o previste esigenze di incrementare la propria base occupazionale, a manifestare il proprio interesse e disponibilità ad inserire nel loro organico **solo ed esclusivamente i soggetti destinatari dell'Azione di Sistema Welfare to Work** individuati nel progetto esecutivo della Regione Campania ed individuati nominativamente dalla stessa Regione Campania attraverso appositi atti amministrativi. In particolare si fa riferimento a decreti, Regionali ed Interministeriali, di concessione di ammortizzatori sociali in deroga.

Art. 3
Soggetto proponente e requisiti

Possono presentare domanda tutti i datori di lavoro che hanno unità produttiva e/o sede operativa sul territorio della Regione Campania alla data di pubblicazione del precedente avviso approvato con DD n. 257 del 22/12/2010 pubblicato sul BURC n. 83 del 27/12/2010.
I datori di lavoro che avranno fatto richiesta di adesione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con l'applicazione del CCNL;
- essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- dichiarare non aver effettuato licenziamenti negli ultimi 6 mesi per la stessa qualifica;
- impegnarsi a rispettare quanto previsto dal presente avviso in merito alle tipologie di assunzione.

E' condizione imprescindibile per l'erogazione dell'incentivo che l'impresa non benefici e non abbia beneficiato di altro contributo della medesima natura previsto dalla Regione Campania per le stesse finalità e per lo stesso lavoratore. Inoltre non sono ammissibili al finanziamento le richieste di incentivi in favore di assunzioni di lavoratori licenziati e/o sospesi dalle stesse aziende richiedenti. I requisiti per l'ammissibilità devono essere posseduti al momento di presentazione della Domanda (o di sottoscrizione del contratto di assunzione, se perfezionato antecedentemente alla domanda di adesione) e dovranno perdurare sino alla data di erogazione finale dei contributi.
Ai fini della definizione del soggetto proponente legittimato a presentare domanda si fa riferimento a quanto sancito all'art. 1 dell'all. 1 del Regolamento CE 800/2008.

Art. 4
Destinatari dell'intervento

I lavoratori destinatari dell'intervento, sono quelli individuati dal progetto esecutivo della Regione Campania, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo, ai sensi dell'art. 2, comma 138 della legge n. 191/2009 (finanziaria 2010) e successive;
- lavoratori espulsi dai cicli produttivi, non percettori di ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito, i cui elenchi saranno disponibili presso i CPI di cui all'allegato 1, trasmessi dalla Regione Campania ed individuati, previa consultazione con le parti sociali, con appositi atti.

Tutti devono essere nelle condizioni di sottoscrivere il relativo Patto di Servizio presso il Centro per l'Impiego di riferimento.
L'Impresa proponente potrà accedere al contributo per l'assunzione a tempo indeterminato e/o a tempo determinato non inferiore a 12 mesi, di uno o più soggetti appartenenti ai target previsti nel presente Avviso, purché si tratti di azienda diversa rispetto a quella di provenienza del lavoratore.
L'adesione all'Avviso, manifestata con le modalità di seguito indicate, comporta la disponibilità dell'impresa a procedere all'assunzione a tempo indeterminato e/o a tempo determinato non inferiore a 12 mesi, di uno o più dei soggetti destinatari dell'Azione di Sistema *Welfare to Work*, aventi le caratteristiche di cui sopra.
A tal fine, l'impresa, nell'aderire ad Azione di Sistema *Welfare to Work* (Mod. A) deve indicare numero e tipologia delle professionalità di cui necessita. L'inserimento lavorativo verrà incentivato secondo quanto, in tal senso, previsto nel presente avviso.

Art. 5
Durata complessiva dell'Avviso

La scadenza per la presentazione delle domande di adesione al presente Avviso da parte dei datori di lavoro, è fissata per il giorno **30.06.2011**.

Art. 6
Contributi previsti

Destinatari degli incentivi e contributi previsti sono i datori di lavoro che assumono **solo ed esclusivamente i lavoratori appartenenti alle categorie di soggetti individuati all'art. 4 destinatari dell'Azione di Sistema Welfare to Work, che vi hanno aderito attraverso**

fonte: http://burc.regione.campania.it

la sottoscrizione del Patto di Servizio presso i rispettivi Servizi per il Lavoro di competenza.

a) Per tutti i soggetti inseriti nel programma l'impresa potrà usufruire, oltre che degli incentivi all'assunzione previsti dalla normativa vigente (quali, ad esempio, incentivi economici diretti, sgravi contributivi; assolvimento riserva obbligatoria di assunzioni e/o di altri particolari obblighi di legge o di contratto, etc.), di un contributo economico sotto forma di bonus pari:

ad euro **10.000,00 (diecimila/00)** per ciascun lavoratore assunto:

- con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato. Nel caso di contratto a tempo indeterminato part time non inferiore a 20 ore settimanali, calcolate con riferimento alla proporzione tra contratto collettivo applicabile e contratto di lavoro del singolo, il contributo è corrisposto in misura proporzionalmente ridotta al numero di ore;

- trasformazione di contratto a tempo determinato inferiore a 12 mesi in contratto a tempo indeterminato.

ad euro **2.000,00 (duemila/00)** per ciascun lavoratore assunto:

- con contratto di lavoro a tempo pieno determinato della durata di almeno 12 mesi.

Non sono previsti contributi per assunzioni a tempo determinato part time.

Le assunzioni dovranno essere perfezionate a partire dal 01.01.2011. L'erogazione del contributo, a fronte di specifica richiesta dell'azienda aderente (MOD. B e C), dopo la sottoscrizione dell'Atto di Concessione, è articolata, per le assunzioni di cui sopra in due quote di pari importo (50% importo massimo concedibile), di cui la prima, dopo n. 6 mesi dall'assunzione. Il restante 50% sarà erogato a saldo, dopo n. 12 mesi dall'assunzione, secondo quanto disposto dall'atto di concessione.

b) Per tutti i soggetti coinvolti, in aggiunta, è possibile richiedere l'erogazione di un ulteriore contributo formativo sotto forma di:

1. **dote formativa** (contributo per la formazione post assunzione) pari ad € **2.000,00 (duemila/00)**, che verrà erogata al netto delle imposte e/o ritenute dovute per legge, per ciascuna assunzione effettuata con contratto **a tempo indeterminato**; la dote è finalizzata all'adattamento delle competenze e/o riqualificazione professionale dei lavoratori assunti;

   o in alternativa

2. **Work Experience,** previsti dal Manuale dell'autorità di gestione del POR Campania FSE 2007-2013, (contributo per la formazione pre assunzione), in dettaglio definiti e regolati nell'Allegato 2 del presente avviso, presso datori di lavoro ospitanti, finalizzati al reinserimento lavorativo. I datori di lavoro ospitanti potranno inserire all'interno dei propri organici aziendali, per una durata massima di n. 4 mesi, lavoratori da formare secondo le proprie esigenze, utilizzando il periodo *training on the job* come opportunità di inserimento e adeguamento delle competenze del lavoratore alle proprie necessità. I datori di lavoro si impegneranno, entro n. 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo, ad assumere con contratto **a tempo indeterminato** il soggetto ospitato, ricevendo il **rimborso** dei costi sostenuti per lo stage, fino ad un importo max di **€ 3.000,00** per lavoratore.

I contributi economici previsti nel presente Avviso saranno erogati dalla Regione Campania, previa presentazione della specifica documentazione richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I contributi di cui alla lettere a) sono cumulabili con il rimborso formativo previsto alla lettera b), in misura non superiore al 50% del costo salariale lordo calcolato nei 12 mesi successivi all'assunzione (75% se il lavoratore appartiene alla categoria dei disabili).
I contributi economici e le doti formative saranno concessi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di aiuti di stato e di incentivi alle assunzioni, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento CE n. 800/2008 art. 2 relativo alla definizione dei soggetti svantaggiati e agli artt. 38, 39, 40 e 41.
Il costo salariale lordo è la cifra complessiva derivante dalla somma della retribuzione lorda, dei contributi obbligatori e degli eventuali contributi assistenziali per figli e familiari di ciascuna unità lavorativa assunta a tempo indeterminato.
Le istanze saranno evase ed i contributi concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. In caso di residua disponibilità delle risorse, l'Avviso sarà riaperto con provvedimento formale che sarà pubblicizzato a cura della Regione.

Art. 7
Modalità e termini di presentazione delle adesioni

Per la presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, occorre produrre la seguente documentazione:

- **Domanda di adesione Azione di Sistema *Welfare to Work,*** su carta intestata dell'azienda, debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante, redatta secondo gli schemi allegati al presente avviso (MOD. A);
- copia fotostatica del documento del legale Rappresentante dell'azienda.

Le imprese interessate possono presentare la documentazione suddetta, entro la scadenza di cui all'art. 5, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con le seguenti modalità:

- **con raccomandata A/R;**
- **a mano,** nei giorni martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00

al seguente indirizzo:

Giunta Regionale Campania
AGC 17 Settore Ormel
Via G. Porzio Centro Direzionale
Isola A/6 80143 Napoli

La Regione Campania, all'atto della ricezione della domanda di adesione, provvederà alla restituzione di apposita **ricevuta di recapito**, con data di ricezione e numero di fascicolo.
Copia della documentazione, comprensiva degli allegati richiesti nella domanda, unitamente alla ricevuta stessa, dovrà essere presentata esclusivamente a mano, pena l'esclusione, in un plico debitamente sigillato, riportante l'indicazione della Ragione Sociale dell'impresa e la dicitura: "Welfare to Work - Azione di sistema per le politiche di re-impiego", entro e non oltre n. 5 giorni dalla data di ricezione della ricevuta di recapito, a pena di inammissibilità, presso i rispettivi **Uffici delle Amministrazioni Provinciali**, di seguito elencati:

Provincia di Napoli - Assessorato alle Politiche del Lavoro e Formazione – P.zza Matteotti, 1 80133 Napoli – referente Dott.ssa Emanuela Pecorario;
Provincia di Avellino - Servizio Politiche Attive per l'Impiego - Via Pescatori, 91 - 83100 Avellino - referente Dott.ssa Angelina Picariello;
Provincia di Benevento – Direzione Provinciale Centri per l'Impiego - Via XXV Luglio, 14 - 82100 Benevento - referente Dott. Giuseppe Galasso;
Provincia di Caserta - Settore Politiche del Lavoro - Via S. Chiara, 42 Complesso Regency – referente Dott. Michele Maione;
Provincia di Salerno – Coordinamento Centri per l'impiego - C.so Garibaldi, 124/2 84100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno - referente Dott. Enrico D'Alessio.

Tali istanze di adesione saranno istruite e sottoposte alla prima valutazione di ammissibilità in ordine cronologico in base all'arrivo, presso i rispettivi Uffici delle Amministrazioni Provinciali. Ogni Provincia trasmetterà gli esiti delle domande pervenute, esaurita la pre-istruttoria finalizzata alla verifica dell'incrocio domanda/offerta alla Regione Campania, entro 45gg. dalla data di ricezione della domanda di adesione. La regione, per le istanze giudicate ammissibili provvederà alla verifica definitiva di ammissibilità ed alla comunicazione ufficiale di accesso al finanziamento alle rispettive aziende.
Le aziende che risulteranno ammesse al contributo, dovranno provvedere alle assunzioni e/o all'avvio delle attività formative, entro e non oltre n. 60 giorni dalla comunicazione della Regione Campania di ammissibilità della domanda di adesione pervenuta, pena la revoca della ammissione al finanziamento.
I contributi verranno erogati con le modalità previste nell'atto di concessione.

Art. 8
Ammissibilità e valutazione

Le richieste sono accoglibili fino al limite massimo di spesa prevista per i contributi economici e formativi di cui all'art. 6 lettera a) e b).
Non verranno ammesse le manifestazioni di interesse:

- pervenute oltre i termini previsti dal presente Avviso;
- non compilate secondo la modulistica opportunamente predisposta o comunque mancanti delle informazioni e dei documenti ivi richiesti;
- presentate da soggetti diversi da quelli previsti nel seguente Avviso;
- che prevedano l'assunzione del coniuge, il socio, l'amministratore e i componenti del consiglio d'amministrazione (esclusi i soci di cooperative), parenti ed affini entro il terzo grado del datore di lavoro e/o dei soci e/o degli amministratori in caso di società.

Le richieste sono accoglibili fino al limite massimo di spesa prevista per i contributi economici e formativi di cui all'art. 6 lettere a) e b). Qualora le richieste pervenute dovessero essere superiori alla copertura finanziaria si procederà a valutarle secondo i criteri appresso indicati:

1. Assunzioni a Tempo Indeterminato full-time;
2. Assunzioni a Tempo Indeterminato part-time con impegno lavorativo non inferiore a 30 ore settimanali;
3. Assunzioni a Tempo Indeterminato part-time con impegno lavorativo compreso tra le 20 e le 30 ore settimanali;
4. Assunzioni a Tempo Determinato full-time di durata non inferiore a 12 mesi.

Per eventuali controversie in merito al presente Avviso, si dichiara competente il foro di Napoli.

Art. 9
Avviamenti a preselezione

Nell'ambito del bacino individuato dalla Regione Campania dei soggetti destinatari degli interventi previsti nel presente Avviso, le assunzioni potranno essere effettuate sia nominalmente (individuazione diretta da parte del datore di lavoro) oppure attraverso avviamenti a preselezione effettuati dagli Uffici Provinciali, attraverso i Centri per l'Impiego territorialmente competenti (individuati nell'Allegato 1), secondo l'ordine di priorità indicato all'art. 8, sulla base del profilo professionale richiesto dall'azienda, nonché sulle esperienze e qualifiche autocertificate e/o sulla disponibilità alla riconversione/riqualificazione professionale; a parità di requisiti, saranno preminentemente individuati i seguenti soggetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga, espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo, ai sensi dell'art. 2, comma 138 della legge n. 191/2009 (finanziaria 2010) e successive;
- lavoratori percettori di ammortizzatori sociali su legislazione ordinaria;
- lavoratori espulsi dai cicli produttivi, non percettori di ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito, i cui elenchi saranno disponibili presso i CPI di cui all'allegato 1, trasmessi dalla Regione Campania ed individuati, previa consultazione con le parti sociali, con appositi atti.

Qualora il profilo dei potenziali candidati preselezionati si incroci con il profilo richiesto dal datore di lavoro, ed il medesimo sia stato dallo stesso valutato positivamente, l'inserimento lavorativo sarà incentivato secondo quanto, in tal senso, previsto nel presente Avviso. Le attività di incrocio domanda/offerta saranno evase in ordine cronologico, considerando il protocollo di arrivo delle domande. In ogni caso, il requisito di appartenenza ad uno dei target di destinatari previsti ed esplicitati nel presente avviso deve sussistere in capo al lavoratore al momento della presentazione della domanda di partecipazione da parte delle imprese. E' esclusa, in ogni caso, dall'ammissione ai benefici di cui al presente avviso, l'ipotesi di riassunzione di lavoratori precedentemente assunti a tempo indeterminato presso la stessa azienda, che ha presentato domanda di partecipazione, indipendentemente dal profilo professionale richiesto.

Art. 10
Regime sanzionatorio

Nei casi di interruzione del rapporto di lavoro, qualora abbia già provveduto all'erogazione dei contributi economici, la Regione Campania provvederà al recupero degli stessi secondo le modalità di seguito indicate:

- in caso di dimissioni del lavoratore entro i 12 mesi dall'assunzione, l'impresa che ha beneficiato del contributo, dovrà restituire i ratei limitatamente ai periodi successivi alle dimissioni, calcolati su base annua.
- in caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo, intimato nel corso dei primi 12 mesi dall'assunzione, il datore di lavoro dovrà restituire il 100% del contributo ricevuto;
- in caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, trattandosi di fatti non imputabili al datore di lavoro, l'impresa che ha beneficiato del contributo, dovrà restituire i ratei limitatamente ai periodi successivi al licenziamento, calcolati su base annua.

Art. 11
Tutela della privacy

Ai sensi dell'art.13 del D.lg.196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Art. 12
Informativa e pubblicità

Il presente Avviso è redatto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi dei regolamenti CE n. 1083/2006 e regolamento di attuazione CE n. 1828/2006, e della legge 241/90 (art. 12) che, nell'indicare i criteri di pubblicità e trasparenza su cui regge l'attività amministrativa, dispone che ogni provvedimento attributivo di vantaggi economici debba essere soggetto a pubblicazione da parte dell'Amministrazione beneficiante**.** Il resposnsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Settore ORMEL.

Il presente Avviso, completo degli allegati, è pubblicato nel BURC della Regione Campania, unitamente ai suoi allegati, ed è inoltre reperibile on line nei seguenti siti internet:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- www.regione.campania.it;
- www.lavoro.gov.it;
- www.servizilavoro.it;
- siti internet Province.

Per richiedere informazioni è possibile contattare:
Regione Campania - dott. A. Leone - 081.7966138 a.leone@maildip.regione.campania.it;

Provincia di Napoli - dott.ssa E. Pecorario - 081.7949338 epecorario@provincia.napoli.it;

Provincia di Avellino - dott.ssa A. Picariello - 0825.790687 apicariello@provincia.avellino.it;

Provincia di Benevento - dott. G. Galasso - 0824.774703 giuseppe.galasso@provinciabenevento.it;

Provincia di Caserta - dott. M. Maione - 0823.210228 osservatoriolavoro@provincia.caserta.it;

Provincia di Salerno - dott. E. D'Alessio 089.2753444 segreteria.attivitaproduttive@provincia.salerno.it;

Italia Lavoro UT Campania - dott. V. Ferone – 081.7347713 vferone@italialavoro.it.

Art. 13
Risorse finanziarie

Le risorse disponibili sono le seguenti:

a. Per l'assegnazione dei contributi all'assunzione, bonus assunzionale per erogazione prima tranche:
€ 3.000.000 assegnati alla Regione Campania, con nota del 18.03.2010 prot. 14/0007316, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione dal Ministero;

b. Per l'assegnazione dei contributi all'assunzione, bonus assunzionale per erogazione seconda tranche:
le risorse disponibili sono quelle programmate con DGR 690/10 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), così come individuate con la DGR n. 892/10 di Rimodulazione delle dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR pari ad € 3.000.000,00 (50% FSE 40% Nazionale e 10 risorse regionali) da prelevare dall'Asse I^ dell'Obiettivo Operativo C4 "Rafforzare la capacità di contrastare i rischi di disoccupazione nei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze";

c. Per i contributi formativi:
per il finanziamento delle domande presentate a valere sul presente Avviso, le risorse disponibili sono quelle programmate con DGR 690/10 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), così come individuate con la DGR n. 892/10 di Rimodulazione delle dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR pari ad € 1.500.000,00 (50% FSE 40% Nazionale e 10 risorse regionali) da prelevare dall'Asse I^ dell'Obiettivo Operativo C4 "Rafforzare la capacità di contrastare i rischi di disoccupazione nei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze".

La Regione si riserva di variare le risorse individuate in funzione del fabbisogno rilevato.

Articolo n. 14
Protocollo di legalità

In applicazione della normativa antimafia vigente, prima della sottoscrizione dell'atto di concessione del finanziamento, si procederà a valutare, in base all'importo concesso, se il soggetto proponente è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 1 – comma 2 del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 e dell'art. 2 – comma 2 del "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto in data 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

agosto 2007. Nei casi previsti dalla normativa vigente di obbligo di richiesta dell'informativa antimafia, la Regione, vista la persistente condizione congiunturale di crisi economica ed occupazionale e la conseguente sempre più pressante necessità di sostenere non solo il tessuto economico regionale, ma anche l'inserimento occupazionale dei giovani campani con un contestuale innalzamento delle loro qualità professionali, procederà alla sottoscrizione dell'atto di concessione il giorno dopo l'invio della richiesta antimafia.

Art. 15
Controlli a campione

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione sulle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 60, comma b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e secondo le modalità stabilite dal "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013" della Regione Campania di cui al D.D. n. 459 del 11 novembre 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD A

DOMANDA di ADESIONE

Azione di Sistema Welfare To Work per le politiche di Re-Impiego

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'azienda _____

con sede legale in _____ Prov. _____ via _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di _____ Settore _____

Codice attività economica (ATECO)_____ n. Posizione INPS _____

n. Posizione INAIL _____

inoltra domanda di adesione all'Avviso "CIG PIU'" Azione di sistema Welfare To Work per le politiche di reimpiego

A tal fine, a conoscenza di quanto prescritto in materia di dichiarazioni sostitutive dal DPR n°445 del 28/12/2000 sez. V capo III; in materia di responsabilità penale, cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di informazione o uso di atti falsi all'art. 76 e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle predette dichiarazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. n°75,

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità

1) di avere sede legale o unità operativa sul territorio della Regione Campania alla data di pubblicazione dell'Avviso;
2) di essere in regola con gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni in materia di salute e sicurezza del luogo di lavoro;
3) di essere in regola con l'applicazione del CCNL che è il seguente: _____;
4) di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
5) di non aver effettuato licenziamenti negli ultimi 6 mesi dalla data di presentazione della domanda, per la stessa qualifica professionale;
6) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12.03.1999 n. 68);
7) che l'azienda non è in liquidazione o fallimento ovvero che non vi sono domande giudiziali in tal senso, e di non essere sottoposti ad alcuna misura di prevenzione;
8) di non essere destinatario di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n. 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea o permanente, della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
9) che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della Legge n. 575/1965 e successive modificazioni, (in caso di società, la condizione deve riguardare tutti i soggetti di cui al D.P.R. 252/1998 art.2);
10) di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne il contenuto;
11) di essere interessato all'assunzione nel proprio organico aziendale di n. _____ soggetti, aventi i requisiti previsti (**solo ed esclusivamente soggetti appartenenti al bacino Azione di Sistema Welfare to Work, individuati nel progetto esecutivo della Regione Campania, che hanno sottoscritto il Patto di Servizio presso i ri-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

spettivi Servizi per il Lavoro di competenza), per il/i profilo/i professionale/i riportati nella seguente tabella:

Numero profili	Tipologia profilo professionale	Tipologia contratto	Numero preselezioni	Numero assunzione

12) di richiedere la preselezione (nel caso il lavoratore non sia stato già individuato) dal bacino Azione di Sistema Welfare to Work di n.____ soggetti;
13) che tali requisiti sono posseduti al momento di sottoscrizione del contratto di assunzione, se perfezionato antecedentemente alla presentazione della domanda di adesione;
14) di essere disponibile a fornire tutte le altre informazioni, documenti e notizie utili, designando quale referente a tal fine _____ da contattare ai seguenti recapiti telefonici _____;
15) di voler usufruire del contributo formativo finalizzato all'assunzione, utilizzando uno dei seguenti strumenti previsti dal programma:

[ ] DOTE FORMATIVA [ ] WORK EXPERIENCE

16) di accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate;
17) di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004), o, se PMI, di non trovarsi in una delle situazioni descritte dall'art. 1, comma 7, del Regolamento 800/2008
18) che l'attività dell'impresa non rientra tra quelle escluse dall'art. 1 Reg. 800/2008;
19) di accettare di essere inserito negli elenchi dei beneficiari ai sensi dell'art. 7 par. 2 lettera b regolamento n. 1083/2006;

Si allega:
- certificato iscrizione CCIAA, non anteriore a 2 mesi, con dicitura antimafia, solo se la richiesta di contributi è superiore ad € 50.000,00;
- copia fotostatica documento di identità del legale rappresentante.

Il Legale Rappresentante

Timbro e Firma

Dichiarazione Deggendorf

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA
AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'azienda _____

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto dall'Avviso ***"CIG PIU'" Azione di sistema Welfare To Work per le politiche di reimpiego***, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, **dichiara**: (barrare la voce che interessa)

□ di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n.160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2996 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

□ di aver beneficiato, secondo la regola de minimis, degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n. 160 del 12/7/2007, per un ammontare totale di euro ..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

□ di aver rimborsato in data (gg/mese/anno) ..../..../..... mediante..... (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso) la somma di euro .....,.... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ..... del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

□ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro .....,.... , comprensiva comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ..... [del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art.1, comma 1223[1], della legge n. 296/06.

DATA..... FIRMA

[1] ora art. 16 bis, comma 11, legge n. 11/2005, aggiunto dalla legge n. 34/2008

Il sottoscritto autorizza all'utilizzo dei dati nel rispetto del nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. n° 196/2003, e dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, e la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti.

DATA..... FIRMA

- ***allego fotocopia del documento di identità in corso di validità.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. B

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego

(su carta intestata dell'impresa)

DOMANDA DI CONTRIBUTO PRIMA TRANCHE

(da compilare per ciascuna assunzione realizzata)

Spett.le
Regione Campania
Settore ORMEL

Con la presente si richiede l'erogazione della prima quota del contributo economico, trascorsi n. 6 mesi dall'assunzione perfezionata in data _____, con la seguente tipologia di contratto _____ per un importo totale di (indicare l'importo in cifre ed in lettere) _____
A tal fine, si allega la seguente documentazione, necessaria per l'erogazione del contributo richiesto, qui di seguito elencata:

1) Copia della comunicazione obbligatoria di avvenuta assunzione, rilasciata dal CPI competente;
2) Copia Adesione del lavoratore al Programma WELFARE TO WORK, rilasciata dal CPI competente;
3) Copia fotostatica del documento del legale rappresentante dell'azienda;
4) *Copia DURC relativo al mese della richiesta della prima tranche;*
5) *N. ___ Tabella/e per calcolo incentivi (all. 5) compilata per ogni singolo lavoratore*

Il sottoscritto dichiara, assumendone ogni responsabilità in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese, che con tale contributo non è stato superato il 50% del costo del lavoro del/i lavoratore/i neoassunti, ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008, così come si evince dalle allegate tabelle di Calcolo degli incentivi per l'occupazione e rispetto dei limiti di cumulo (all 5)

Di seguito si specificano le coordinate bancarie per l'accreditamento:

CODICE IBAN : _____

..... lì, ...

FIRMA
(Legale Rappresentante)

In ottemperanza dell'art. 28 del D.P.R. 29.9.73 n. 600,

DICHIARA

(barrare la casella interessata)

☐ di essere un'impresa commerciale ovvero non commerciale con attività commerciale e dunque che il contributo erogato dovrà essere assoggettato ai fini IRPEF/IRPEG a ritenuta del 4%;

oppure

☐ di essere un'impresa non commerciale che non esercita attività commerciale e dunque che il contributo erogato NON dovrà essere assoggettato ai fini IRPEF/IRPEG a ritenuta del 4%.

Il dichiarante assume ogni responsabilità in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ed alla conformità all'originale dei documenti prodotti. Resta inteso che ogni eventuale danno causato alla Regione Campania sarà a tutto carico del dichiarante. A tal fine, la Regione Campania si riserva di attivare ogni procedura utile al recupero delle somme dovute.

..... lì, ...

FIRMA
(Legale Rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. C

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego

(su carta intestata dell'impresa)

DOMANDA DI CONTRIBUTO SECONDA TRANCHE

(da compilare per ciascuna assunzione realizzata)

Spett.le
Regione Campania
Settore ORMEL

Con la presente si richiede l'erogazione della seconda quota del contributo economico, a saldo, trascorsi n. 12 mesi dall'assunzione perfezionata in data _____, per un importo totale di (indicare l'importo in cifre ed in lettere)_____
A tal fine, si allega la seguente documentazione, necessaria per l'erogazione del contributo richiesto, qui di seguito elencata:

1) Autodichiarazione del legale rappresentante dell'azienda, con riferimenti assicurativi e previdenziali, attestante la sussistenza del rapporto di lavoro del neoassunto;
2) *Copia DURC relativo al mese della richiesta della seconda tranche;*
3) Copia dei cedolini paga del lavoratore assunto, dalla data di assunzione alla data della presente richiesta;
4) *N. ___ Tabella/e per calcolo incentivi (all. 5) compilata per ogni singolo lavoratore*

Il sottoscritto dichiara, assumendone ogni responsabilità in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese, che con tale contributo non è stato superato il 50% del costo del lavoro del/i lavoratore/i neoassunti, ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008, così come si evince dalle allegate tabelle di Calcolo degli incentivi per l'occupazione e rispetto dei limiti di cumulo (all 5)

Di seguito si specificano le coordinate bancarie per l'accreditamento:

CODICE IBAN : _____

..... lì, ...

FIRMA
(Legale Rappresentante)

In ottemperanza dell'art. 28 del D.P.R. 29.9.73 n. 600,
DICHIARA
(barrare la casella interessata)

☐ di essere un'impresa commerciale ovvero non commerciale con attività commerciale e dunque che il contributo erogato dovrà essere assoggettato ai fini IRPEF/IRPEG a ritenuta del 4%;
oppure
☐ di essere un'impresa non commerciale che non esercita attività commerciale e dunque che il contributo erogato NON dovrà essere assoggettato ai fini IRPEF/IRPEG a ritenuta del 4%.

Il dichiarante assume ogni responsabilità in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese. Resta inteso che ogni eventuale danno causato alla Regione Campania sarà a tutto carico del dichiarante. A tal fine, la Regione Campania si riserva di attivare ogni procedura utile al recupero delle somme dovute.

..... lì, ...

FIRMA
(Legale Rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. D

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego

DOMANDA DI CONTRIBUTO DOTE FORMATIVA

(da compilare su carta intestata dell'azienda)

Spett.le
Regione Campania
Settore ORMEL

Con la presente si richiede l'erogazione della dote formativa (contributo per la formazione di ciascun soggetto assunto con contratto a tempo indeterminato) per un importo totale di euro *(indicare l'importo in cifre ed in lettere):*_____
A tal fine si allega la prevista documentazione, necessaria per l'erogazione del contributo richiesto, di seguito elencata:

1) Copia della comunicazione obbligatoria di avvenuta assunzione, rilasciata dal CPI competente;
2) Copia Adesione del lavoratore al Programma WELFARE TO WORK, rilasciata dal CPI competente;
3) Scheda presenza interna lavoratore/tutor (All. 5);
4) *Copia DURC relativo al mese della richiesta del contributo;*
5) Autocertificazione spese sostenute ed eventuali giustificativi di spesa (All. 4).

Di seguito si specificano le coordinate bancarie per l'accreditamento:

CODICE IBAN : _____

…… lì, ……

(Timbro dell'azienda)

(Firma del legale rappresentante)

In ottemperanza dell'art. 28 del D.P.R. 29.9.73 n. 600

DICHIARA

(barrare la casella interessata)

☐ di essere un'impresa commerciale ovvero non commerciale con attività commerciale e dunque che il contributo erogato dovrà essere assoggettato ai fini IRPEF/IRPEG a ritenuta del 4%;

Oppure

☐ di essere un'impresa non commerciale che non esercita attività commerciale e dunque che il contributo erogato NON dovrà essere assoggettato ai fini IRPEF/IRPEG a ritenuta del 4%.

Il dichiarante assume ogni responsabilità in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese e la conformità all'originale dei documenti prodotti. Resta inteso che ogni eventuale danno causato ad Italia Lavoro s.p.a. sarà a tutto carico del dichiarante. A tal fine, Italia Lavoro s.p.a. si riserva di attivare ogni procedura utile alla ripetizione delle somme dovute.

…… lì, ……

(Timbro dell'azienda)
(Firma del legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOD. E

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego

DOMANDA DI CONTRIBUTO FORMATIVO WORK EXPERIENCE

(da compilare su carta intestata dell'azienda)

Spett.le
Regione Campania
Settore ORMEL

Con la presente si richiede l'erogazione del contributo formativo work experience (a rimborso dei costi sostenuti per la formazione di ciascun soggetto successivamente assunto con contratto a tempo indeterminato) per un importo totale di euro *(indicare l'importo in cifre ed in lettere)* _____

A tal fine si allega la prevista documentazione, necessaria per l'erogazione del contributo richiesto, di seguito elencata:

1) Copia della comunicazione obbligatoria di avvenuta assunzione, rilasciata dal CPI competente;
2) Copia Adesione del lavoratore al Programma WELFARE TO WORK, rilasciata dal CPI competente;
3) *Copia DURC relativo al mese della richiesta del contributo;*
4) Scheda presenza interna lavoratore/tutor (All. 5);
5) Autocertificazione spese sostenute ed eventuali giustificativi di spesa (All. 4).

Di seguito si specificano le coordinate bancarie per l'accreditamento:

CODICE IBAN : _____

..... lì, ...

(Timbro dell'azienda)

(Firma del legale rappresentante)

In ottemperanza dell'art. 28 del D.P.R. 29.9.73 n. 600

DICHIARA

(barrare la casella interessata)

☐ di essere un'impresa commerciale ovvero non commerciale con attività commerciale e dunque che il contributo erogato dovrà essere assoggettato ai fini IRPEF/IRPEG a ritenuta del 4%;

Oppure

☐ di essere un'impresa non commerciale che non esercita attività commerciale e dunque che il contributo erogato NON dovrà essere assoggettato ai fini IRPEF/IRPEG a ritenuta del 4%.

Il dichiarante assume ogni responsabilità in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ed alla conformità all'originale dei documenti prodotti. Resta inteso che ogni eventuale danno causato ad Italia Lavoro s.p.a. sarà a tutto carico del dichiarante. A tal fine, Italia Lavoro s.p.a. si riserva di attivare ogni procedura utile alla ripetizione delle somme dovute.

..... lì, ...

(Timbro dell'azienda)
(Firma del legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(aggiornato al 24 marzo 2010)

L'elenco contiene tutte le decisioni che non risultano archiviate dalla Commissione europea

	CASO	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
1	**CR 27/1997**	**2000/668/CE** del 12 luglio 2000 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:279:0046:0048:IT:PDF	Applicazione della Legge Fantozzi ai settori automobilistico, della costruzione navale e delle fibre sintetiche	Ministero dello sviluppo economico Ministero dell'economia e delle finanze
2	**CR 81/1997**	**2000/349/CE** del 25 novembre 1999 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:150:0050:0063:IT:PDF	Sgravi fiscali ad imprese site a Venezia e Chioggia	Ministero del lavoro INPS
3	**CR 49/1998**	**2000/128/CE** dell' 11 maggio 1999 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:042:0001:0018:IT:PDF	Occupazione Pacchetto Treu	Ministero del lavoro INPS
4	**CR 27/1999**	**2003/193/CE** del 5 giugno 2002 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:077:0021:0040:IT:PDF	Aziende ex-Municipalizzate	Ministero dell'economia e delle finanze; Agenzia delle entrate
5	**CR 34/1999**	**2000/648/CE** del 21 giugno 2000 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:272:0036:0040:IT:PDF	Ricapitalizzazione della società Siciliana Acque Minerali Srl	Regione Sicilia
6	**CR 45/2002**	**2003/739/CE** del 13 maggio 2003	Regione Sicilia - aiuto all'occupazione	Ministero del lavoro

		http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:267:0029:0034:IT:PDF		INPS
7	**CR 18/2003**	**2006/945/CE** del 21 settembre 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:383:0001:0015:IT:PDF	Provincia Autonoma di Bolzano – leggi 9/91 e 4/97	Provincia autonoma di Bolzano
8	**CR 22/2003**	**2006/225/CE** del 2 marzo 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:081:0025:0035:IT:PDF	Ristrutturazione di enti di formazione professionale	Regione Piemonte Ministero del lavoro
9	**CR 57/2003**	**2005/315/CE** del 20 ottobre 2004 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:100:0046:0053:IT:PDF	Proroga della legge Tremonti Bis	Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia delle entrate
10	**CR 62/2003**	**2004/800/CE** del 30 marzo 2004 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:352:0010:0016:IT:PDF	Disposizioni urgenti in materia di occupazione	Ministero del lavoro INPS
11	**CR 1/2004**	**2008/854/CE** del 2 luglio 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:302:0009:0018:IT:PDF	Legge regionale n. 9/98 (Sardegna) – Rettifica ed estensione del procedimento C 1/2004 ai sensi dell'articolo 88, par. 2 del trattato CE	Regione Sardegna
12	**CR 6/2004**	**2009/944/CE** del 13 luglio 2009	Aiuti a favore dei serricoltori (esenzione dalle accise sul gaso-	Ministero delle politiche agricole

		http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:327:0006:0020:IT:PDF	lio utilizzato per il riscaldamento delle serre)	Agenzia delle dogane
13	**CR 8/2004**	**2006/261/CE** del 16 marzo 2005 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:094:0042:0049:IT:PDF	Incentivi fiscali per le società recentemente quotate in borsa	Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia delle entrate
14	**CR 12/2004**	**2005/919/CE** del 14 dicembre 2004 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:335:0039:0047:IT:PDF	Incentivi fiscali a favore di società partecipanti a esposizioni all'estero	Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia delle entrate
15	**CR 5/2005**	**2009/944/CE** del 13 luglio 2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:327:0006:0020:IT:PDF	Aiuti a favore dei serricoltori (esenzione dalle accise sul gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre)	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali Agenzia delle dogane
16	**CR 27/2005**	**2009/383/CE** del 28 gennaio 2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:120:0013:0019:IT:PDF	Aiuto concesso per l'acquisto di foraggi	Regione Friuli-Venezia Giulia
17	**CR 52/2005**	**2007/374/CE** del 24 gennaio 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/.do?uri=OJ:L:2007:147:0001:0028:IT:PDF	Contributo all'acquisto di decoder digitali	Ministero dello sviluppo economico
18	**CR 16/2006**	**2007/499/CE** del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:185:0018:0023:IT:PDF	Aiuto alla Nuova Mineraria Silius	Regione Sardegna

19	**CR 29/2006**	**2010/35/CE** del 28/10/2009 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2010:016:0048:0056:IT:PDF	Aiuti concessi dall'Italia per la ristrutturazione delle cooperative del settore della pesca e dei loro consorzi	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
20	**CR 36a/2006**	**2008/408/CE** del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:144:0037:0054:IT:PDF	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Thyssenkrupp, Cementir e Nuova Terni Industrie Chimiche	Ministero dello sviluppo economico
21	**CR 36b/2006**	**C(2009)8112 def.** del 19 novembre 2009 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C38a-04-C36b-06-WLAL-it-19.11.2009.pdf In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Alcoa Trasformazioni	Ministero dello sviluppo economico
22	**CR 42/2006**	**2009/178/CE** del 16 luglio 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:064:0004:0047:IT:PDF	Poste Italiane – BancoPosta: remunerazione dei conti correnti depositati presso la Tesoreria dello Stato	Ministero dell'economia e delle finanze
23	**CR 13/2007**	**2008/697/CE** del 16 aprile 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:235:0012:0015:IT:PDF	Compatibilità degli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione a favore di New Interline	Ministero dello sviluppo economico
24	**CR 15/2007**	**2008/711/CE** dell'11 marzo 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:237:0070:0089:IT:PDF	Incentivi fiscali a favore di taluni istituti di credito oggetto di riorganizzazione societaria	Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia delle entrate
25	**CR**	**C(2009) 8123 def.** del 28	Aiuti per il salvataggio della Ixfin	Ministero dello sviluppo

	59/2007	ottobre 2009 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C-59-2007-WLAL-it-28.10.2009.pdf In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Spa	economico
26	**CR 19/2008**	**C(2009) 7184 def.** del 30 settembre 2009 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C19-2008-WLAL-it-30.09.2009.pdf In attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Aiuto al salvataggio della Sandretto industrie Srl	Ministero dello sviluppo economico
27	**CR 26/2008**	**2009/155CE** del 12 novembre 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/.do?uri=OJ:L:2009:052:0003:0016:IT:PDF	Prestito di 300 milioni di € ad Alitalia	Ministero dell'economia e delle finanze
28	**C 4/2003**	**C 2010/1711** del 24 marzo 2010 http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/doc/C-4-2003-WLAL-it-24.03.2010.pdf	Aiuto alla WAM Spa	Ministero dello sviluppo economico
29	**C 61/2003**	**2008/806/CE** dell'11 marzo 2008 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:284:0001:0031:IT:PDF	Legge aeronautica n. 808/85	Ministero dello sviluppo economico
30	**C 39/2007**	**2007/C 289/15** del 25 settembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:289:0022:0028:IT:PDF	Aiuto per la ristrutturazione del gruppo tessile Legler	Ministero dello sviluppo economico

All. 1

ELENCO CENTRI PER L'IMPIEGO COINVOLTI

- **PROVINCIA DI AVELLINO**

CPI AVELLINO, Via Pescatori 91 - 83100 Avellino - tel. 0825.790686

- **PROVINCIA DI BENEVENTO**

CPI BENEVENTO, Via XXV LUGLIO 14 - 82100 Benevento - tel. 0824.774703

- **PROVINCIA DI CASERTA**

CPI CASERTA, Via Santa Chiara 42 - 8100 Caserta - tel. 0823.321381

CPI AVERSA, Viale degli Artisti, fabbricato Ariston, 81031 Aversa - tel. 081.8901343

CPI TEANO, Via Orto Saetta 81057 Teano - tel. 0823.885389

CPI SESSA AURUNCA, Via Sant'Agata 10 - 81037 Sessa Aurunca - tel. 0823.937135

CPI MADDALONI, Via M. Serao - 81021 Maddaloni tel. 0823.432131

CPI CASAL DI PRINCIPE, Via Vaticale 15-19 - 81033 Casal di Principe - tel. 081.8165533

- **PROVINCIA DI NAPOLI**

CPI AFRAGOLA, Via PO 10 - 80026 Casoria - tel. 081.8526110

CPI POMIGLIANO, Via Passariello P.co Rea - 80038 Pomigliano d'Arco tel. 081.8841462

CPI GIUGLIANO, Via Innamorati, 113 - 80014 Giugliano in Campania - tel. 081/8946241

CPI NAPOLI EST, Via P. Raimondi 16-18 - 80141 Napoli tel. 081.7946867

CPI CASTELLAMMARE DI STABIA, Via Regina Margherita, 74 - 80053 Tel 081.8704100

CPI TORRE DEL GRECO Via Cupa San Pietro, 11 800159 Torre del Greco (NA) tel. 081.8812520

fonte: http://burc.regione.campania.it

CPI FRATTAMAGGIORE Via Genoino 69 80027 Frattamaggiore te. 081.8319006

- **PROVINCIA DI SALERNO**

CPI AGROPOLI, Via Pio X, 68 - 84043 Agropoli, Tel. 0974.823182

CPI BATTIPAGLIA, Via Florignano, 29 Pal. Colosseum - 84091 Battipaglia - tel. 0828.671995

CPI NOCERA INFERIORE, Via Cucci - 84014 Nocera Inferiore - tel. 081.5176401

CPI SALERNO, Via Irno, 53 - 84135 Salerno - tel. 089.793114

CPI SCAFATI, Via Terze Palazzo Giugliano - 84018 Scafati - tel. 081.8561021

All. 2

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego

SCHEDA PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

(da compilare per ciascun soggetto da formare, da allegare all'Atto di Concessione)

Barrare solo una delle seguenti caselle opzionabili

☐ WORK EXPERIENCE

☐ DOTE FORMATIVA

SOGGETTO OSPITANTE

DENOMINAZIONE _____

SEDE DEL TIROCINIO _____

REPARTO/UFFICIO_____

VIA _____

RESPONSABILE _____

TUTOR AZIENDALE _____

RUOLO RICOPERTO IN AZIENDA _____

TEL. _____ **FAX** _____

EMAIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIROCINANTE

NOMINATIVO _____

NATO A _____ **IL** _____

RESIDENTE IN _____

TITOLO DI STUDIO _____

CODICE FISCALE _____

OBIETTIVI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA WORK EXPERIENCE

IL TIROCINANTE È TENUTO A SEGUIRE LE INDICAZIONI DEI TUTOR AZIENDALI ED A FARE RIFERIMENTO AD ESSI PER QUALSIASI ESIGENZA DI TIPO ORGANIZZATIVO-DIDATTICO O AD ALTRE EVENIENZE; RISPETTARE GLI OBBLIGHI DI RISERVATEZZA CIRCA I PROCESSI PRODUTTIVI, PRODOTTI OD ALTRE NOTIZIE RELATIVE ALL'AZIENDA DI CUI VENGA A CONOSCENZA, SIA DURANTE CHE DOPO LO SVOLGIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO; RISPETTARE I REGOLAMENTI AZIENDALI E LE NORME IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'INTERVENTO

DESCRIZIONE DEL CONTESTO PRODUTTIVO ED ORGANIZZATIVO AZIENDALE NEL QUALE VA AD INSERIRSI IL TIROCINANTE

_____
_____
_____

AREA DI ATTIVITA'

_____
_____
_____

AMBITO RELAZIONALE

_____
_____
_____

PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

_____
_____
_____

CONTENUTI GENERALI

_____
_____
_____

MANSIONE IN CUI SARA' IMPEGNATO IL TIROCINANTE

_____
_____
_____

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PERCORSO

_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

_____

_____

_____

ATTREZZATURE E MACCHINARI DISPONIBILI PER IL TIROCINANTE

_____

_____

_____

(barrare una o più caselle ed eventualmente compilare lo spazio disponibile)

OBIETTIVI **ATTIVITA'**

ALTRO

…….. |__| ……..…….. |__|

…… |__| …….. |__|

L'impegno settimanale di partecipazione del tirocinante è di ____ore (almeno __ ore) settimanali, articolate come riportato di seguito:

_____

_____

_____

_____

_____

Ai fini dell'erogazione dell'idennità, anticipata dall'azienda, il tirocinante dovrà essere presente per almeno l'80% dell'impegno di partecipazione, calcolato su base mensile.

L'azienda ospitante si impegna, entro n. 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo, ad assumere il lavoratore ospitato, ricevendo in tal caso il totale rimborso dei costi sostenuti per lo stage.

..... lì, ...

(timbro)

Firma legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 3

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego

AUTOCERTIFICAZIONE COSTI SOSTENUTI PER FORMAZIONE

(da compilare su carta intestata dell'azienda)

Spett.le
Regione Campania
Settore ORMEL

Autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Residente in _____ prov ____via_____

in qualità di legale rappresentante della società _____con sede

amministrativa in _____ prov_____via_____

Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____

DICHIARA

che le spese sostenute per lo svolgimento dei percorsi di formazione previsti dall'Avviso Welfare to Work sono di seguito riportate:

Elenco principali spese ammissibili:

- personale interno;
- docenti;
- tutor;
- indennità di frequenza;
- INAIL e assicurazioni;
- attrezzature e materiali didattici;
- spese generali.

Si allega copia conforme all'originale della documentazione fiscalmente valida comprovante i costi sostenuti; la relativa documentazione in originale è depositata presso i nostri uffici amministrativi per i relativi controlli ispettivi.

..... lì, ...

(Timbro dell'azienda)

(Firma del legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 4

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego

SCHEDA PRESENZA

AZIENDA Ospitante **INDIRIZZO :**	**Nome e Cognome tirocinante** **Nome e Cognome Tutor aziendale**
Mese :	**note:**

N.	*Data*	*Sede di svolgimento delle attività*	*Orario Entrata*	*Orario Uscita*	*Attività svolta*	*Firma del tirocinante*
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						

Firma tutor	**Timbro e firma legale rappresentante azienda**

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 5

Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego

Tabella per calcolo incentivi

(da compilare per ogni singolo lavoratore)

Ragione Sociale Azienda	
Nome e Cognome Lavoratore	
categoria: Lavoratore svantaggiato [ ] **Lavoratore Disabile [ ]**	

	Descrizione	Lavoratore svantaggiato	Lavoratore disabile
D.1	Costo Lordo annuo del lavoro come da CCNL applicato	€	€
D.2	Agevolazioni derivanti da:		
D.2.1	Risorse locali	€	€
D.2.2	Risorse regionali	€	€
D.2.3	Risorse nazionali	€	€
D.2.4	Risorse comunitarie	€	€
D.3	Incentivo all'occupazione richiesto alla Regione Campania	€	€

Totale contributo pubblico	€	€

n.b.

Considerare che:

- Per Lavoratori svantaggiati l'incentivo massimo di aiuto corrisponde al 50% del costo ammissibile indicato e che la soglia è di 5 milioni di euro per impresa per anno;
- Per Lavoratori Disabili l'incentivo massimo di aiuto corrisponde al 75% del costo ammissibile indicato e che la soglia è di 10 milioni di euro per impresa per anno;
- Il totale del contributo pubblico ai fini del calcolo del cumulo va inteso quale somma di tutti i contributi pubblici indicati ed in riferimento alla singola unità lavorativa

(Timbro dell'azienda)

(Firma del legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 02/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013 - OB. OP. E.1 - RETTIFICA AVVISO PUBBLICO: PRIMIMPRESA OSS - "TIROCINI DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER OPERATORI SOCIO SANITARI" ADOTTATO CON DD N. 260 DEL 22/12/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al lavoro", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- Che con Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010 la giunta regionale ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013;
- Che con DD n. 260 del 22/12/2010 il Dirigente dell'AGC 17 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande per il progetto PRIMIMPRESA OSS - "TIROCINI DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER OPERATORI SOCIO SANITARI";

CONSIDERATO

- che relativamente al PRIMIMPRESA OSS - "TIROCINI DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER OPERATORI SOCIO SANITARI" occorre apportare alcune modifiche ed esprimere ulteriori precisazioni;
- che sempre relativamente al Progetto PRIMIMPRESA OSS - "TIROCINI DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER OPERATORI SOCIO SANITARI" occorre approvare e pubblicare gli allegati riferiti alla modulistica;

RITENUTO

-di dover, relativamente al Progetto PRIMIMPRESA OSS - "TIROCINI DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER OPERATORI SOCIO SANITARI", esprimere le seguenti precisazioni:

nel Premesso, ultimo comma <<Come funziona>>, sostituire l'importo "3.00,00" con "euro 3.000,00" ed eliminare all'ultimo rigo le parole*" delle spese*".
All'Art.2 eliminare nell'ultimo capoverso la parola"integrato" ed aggiungere dopo" tempo parziale" "*almeno 20 ore settimanali"*.
L'Art.4 primo capoverso. dopo le parole "nel settore sociosanitario" aggiungere le seguenti parole" *utilizzando i format allegati al presente avviso"*.
Art.6 prima del punto sono inserite le seguenti parole*: "così come previsto dalla DGR 842 del 14/12/2010."*
Art.8 al punto 2 sono eliminate le parole"*delle spese"*
Art 9- Dopo le parole "Dirigente dell'AGC" è inserito il numero"17"
Art.10 – dopo le parole "www.regione.campania sono eliminate le frasi successive e sono inserite le seguenti : "*Le richieste di contributo possono essere presentate con modalità on line secondo il seguente calendario*:

Data apertura sportello telematico	Data chiusura sportello telematico
21 febbraio ore 10.00	21 marzo ore 13.00
21 Aprile ore 10.00	20 maggio ore 13.00
21 giugno ore 10.00	21 luglio ore 13.00
21 settembre ore 10.00	21 ottobre ore 13.00
21 Novembre ore 10.00	21 dicembre ore 13.00

Per la partecipazione all'avviso occorre essere in possesso della posta elettronica certificata (PEC). E' richiesto, altresì, l'utilizzo della firma digitale sulla domanda e sugli eventuali ulteriori documenti, per i quali è necessaria l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso da parte del datore di lavoro. La firma digitale apposta sui documenti da inviare contestualmente alla richiesta di incentivo equivale alla firma in originale. Pertanto non si richiede, a coloro che utilizzano tale modalità, ulteriore documentazione. Per coloro i quali, invece, non sono ancora dotati, alla data di richiesta di incentivo, della firma digitale, si consente, in via transitoria, di inviare la domanda e gli eventuali ulteriori documenti in originale, una volta compilati on line, stampati e successivamente firmati in ogni pagina (con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmato) alla Regione Campania, congiuntamente alla stampa della ricevuta di avvenuta consegna telematica della richiesta di incentivo. L'indirizzo a cui spedire mediante raccomandata a/r la documentazione è il seguente: Regione Campania – Settore Orientamento Professionale – Piano "Campania al lavoro!": Avviso "Minimi termini" - Centro Direzionale Isola A6 Napoli. Il termine entro cui è necessario, pena l'esclusione dall'incentivo, spedire la documentazione firmata in originale alla Regione Campania è di 5 giorni lavorativi dall'inoltro della domanda di contributo sulla piattaforma telematica (farà fede il timbro postale di invio).In caso di difformità tra la procedura informatica e la domanda pervenuta, la Regione, rilevata la difformità, inviterà, mediante mail sulla posta elettronica certificata, il datore di lavoro alla regolarizzazione della domanda. Qualora il datore di lavoro non si presenti, la richiesta di incentivo è automaticamente respinta. I soggetti ammessi al contributo dovranno acquisire la firma digitale ai fini dell'accesso alle fasi successive dell'iter procedurale per la sottoscrizione dell'atto di concessione. Nella domanda di candidatura i soggetti

dovranno attestare il possesso dei requisiti richiesti e la condizione organizzativa dell'unità operativa di riferimento mediante autocertificazione resa all'atto dell'iscrizione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n°445. Le suddette autocertificazioni saranno sottoposte a controlli; nel caso in cui emergessero elementi di non veridicità il dichiarante decadrà dal diritto al contributo e sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.
Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio al Manuale dell'autorità di gestione-attuazione FSE Campania 2007-2013 vigente e alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia. "
Art.12 viene così modificato: *L'individuazione dei partecipanti ai tirocini di inserimento lavorativo per operatori socio sanitari di cui al presente avviso sarà a cura dei soggetti aggiudicatari, attingendo dalla banca dati dei disoccupati registrati sul sito* www.osscampania.org *gestita dall'ARLAS.*

Art.13 dopo la parola allievi sono inserite le seguenti parole" *ed eventuale altro documento utile al controllo."*

- di dover approvare, pertanto, l'avviso rettificato ed integrato delle correzioni sopra elencate, allegato al presente atto, che ne forma parte integrante;
- di dover approvare, altresì, le rettifiche degli allegati A-B-C-D, secondo gli schemi allegati al presente Avviso, che ne costituiscono parte integrante;
- di dover approvare la "Dichiarazione – Clausola di Deggendorf", allegata al presente atto e ne forma parte integrante;
- di doversi impegnare contestualmente a dare la massima comunicazione alle rettifiche menzionate;

VISTI
- la DGR n. 892 del 14/12/2010 riguardante la "Rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013".
- il DD n. 260 del 22/12/2010 di approvazione dell'Avviso Pubblico Progetto PRIMIMPRESA OSS - "TIROCINI DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER OPERATORI SOCIO SANITARI"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare le rettifiche del testo dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n° 260 del 22/12/2010 limitatamente ai punti esposti in narrativa;
- di approvare, pertanto, l'avviso rettificato ed integrato delle correzioni sopra elencate, allegato al presente atto, che ne forma parte integrante;
- di approvare, altresì, le rettifiche degli allegati A-B-C-D, secondo gli schemi allegati al presente Avviso, che ne costituiscono parte integrante;
- di approvare la "Dichiarazione – Clausola di Deggendorf", allegata al presente atto e ne forma parte integrante;
- di impegnarsi contestualmente a dare la massima comunicazione alle rettifiche menzionate;
- di avvalersi dell'assistenza tecnica dell'ARLAS per la realizzazione del presente dispositivo;
- di inviare il presente atto: all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013, AGC 03; all'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013, AGC 08; al Settore Orientamento Professionale, all'ARLAS, al BURC ed al Portale della Regione Campania per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
dott. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI
"Tirocini di inserimento lavorativo per operatori socio sanitari"

Premessa quadro di riferimento

La Giunta Regionale della Campania, con la Delibera n. 690 del 08/10/2010, ha approvato il Piano di azione per il lavoro, denominato "Campania al Lavoro e con successiva delibera n. 892 del 14/12/10 di "Rimodulazione delle dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR 2007/2013".

Il Piano prevede specifici provvedimenti per il contrasto degli effetti della crisi economica, del disagio sociale e per il rilancio dell'occupazione e dello sviluppo regionale. Il piano individua tre principali target di riferimento: giovani, donne e disoccupati ed inoccupati di lungo periodo, compresi i lavoratori espulsi dal sistema produttivo. Le misure individuate dall'apprendistato alle azioni per la riqualificazione e la ricollocazione dei disoccupati e dei licenziati, si caratterizzano per la semplificazione delle procedure burocratiche e l'accelerazione dei meccanismi di attuazione.

Nella sezione delle Labour Market Policy gli interventi sul capitale sociale rappresentano un elemento cruciale del piano, un'azione degli interventi sul capitale sociale è dedicata ai soggetti in possesso della qualifica professionale di operatore socio sanitario. Infatti, la misura **Primimpresa OSS -** Tirocinio di inserimento lavorativo per operatori socio sanitari, prevede l'avvio di Tirocini di inserimento lavorativo destinati a disoccupati e inoccupati residenti Campania e in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario.

Obiettivo dell'intervento è favorire l'inserimento nel circuito lavorativo di soggetti in possesso di una specifica qualifica professionale. Favorire la crescita professionale attraverso un'esperienza sul campo. Favorire i percorsi e i processi di integrazione e di coesione e di inclusione sociale. Favorire percorsi di emersione finalizzati al rafforzamento della qualifica professionale e alla costituzione di lavoro associato o di lavoro autonomo.
Come funziona: I soggetti in possesso della qualifica di OSS e nello stato di disoccupazione da almeno sei mesi possono essere inseriti in tirocini formativi della durata di 6 mesi nelle attività delle imprese nei settori socio-sanitari con priorità a quelle che offrono servizi di presa in carico e di assistenza domiciliale integrata per anziani e disabili. Ciascun tirocinio prevede un costo d'intervento pari a euro 3.000,00, corrispondente a una borsa formativa mensile di euro 500 (cinquecento) per la durata di 6 mesi; è previsto inoltre il rimborso all'impresa ospitante degli oneri previdenziali e assicurativi per ciascun allievo.

Finalità

Il perseguimento degli obiettivi specificati in premessa, costituisce la finalità del presente Avviso e presuppone la realizzazione di interventi particolarmente coerenti con gli indirizzi di sviluppo del Piano di azione per il Lavoro e con le vocazioni produttive. Tali interventi sono volti a facilitare l'inserimento di disoccupati nel mondo del lavoro, promuovendo l'inserimento nel mercato del lavoro di disoccupati qualificati e formati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1 - Oggetto

La finalità del presente avviso è definire un percorso di inserimento nel circuito lavorativo di soggetti in possesso di una specifica qualifica professionale, nell'ottica di favorire la crescita professionale attraverso un'esperienza sul campo; valorizzando i percorsi e i processi di integrazione e di coesione e di inclusione sociale. La realizzazione di tale attività contribuirà al rafforzamento della qualifica professionale e alla costituzione di lavoro associato o di lavoro autonomo. I destinatari dell'attività avranno l'opportunità di un contatto diretto, per sei mesi, con una realtà lavorativa che è finalizzata ad un eventuale inserimento lavorativo.

Articolo 2 - Struttura dei progetti

Nell'ambito del presente Avviso sono attivati tirocini formativi ai sensi del DPCM 142/98 e della L.R.14/09. Essi non rappresentano un vero e proprio rapporto di lavoro e, di conseguenza, non sono vincolanti per le imprese in termini di possibili assunzioni ma, oltre ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta, questi strumenti sono in grado di sostenere il processo di accoglienza delle imprese verso i giovani, favorendo, in alcuni casi, l'inserimento o il reinserimento lavorativo di soggetti in difficoltà rispetto al mercato del lavoro.
Il percorso si realizzerà a tempo parziale (almeno 20 ore settimanali) con orario giornaliero corrispondente a quello in uso presso la struttura ospitante per i contratti part-time.

Articolo 3 - Struttura ospitante

Possono attivare tirocini formativi, le imprese operanti nei settori socio-sanitari localizzate nella Regione Campania o che abbiano sedi di attività afferenti il medesimo territorio. Non sono ammissibili *tirocini formativi* corrispondenti a periodi di praticantato previsti dalla normativa vigente (apprendistato, cfl, tirocini estivi di orientamento etc).
La possibile compresenza di più destinatari presso la medesima azienda deve essere correlata alla dimensione ed all'organigramma della azienda,cosi come previsto dal "Manuale dell'Autorità di Gestione del P.O. FSE Campania 2007 – 2013" approvato con Delibera di G.R. n. 1959 del 5 dicembre 2008, pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 02/03/09.Ciascun progetto di tirocinio formativo, trattandosi di soggetti svantaggiati, ai sensi del Manuale di Gestione FSE p. 1.21.2.2., può prevedere un numero massimo di borsisti, pari a:
2 borsisti, per le imprese aventi da 0 a 5 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato presso ciascuna sede operativa interessata;
4 borsisti, per le imprese aventi da 6 a 19 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato presso ciascuna sede operativa interessata;
6 borsisti, per le imprese che superano i 19 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato presso ciascuna sede operativa interessata.
Qualora l'organismo ospitante sia un'impresa con più unità produttive, si fa riferimento ai dipendenti dell'unità produttiva interessata.

Articolo 4 - Soggetti Proponenti

Le candidature per la realizzazione dei progetti possono essere presentate da strutture pubbliche, imprese private e associazioni senza scopo di lucro operanti nel settore socio-sanitario, utilizzando i format allegati al presente avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I settori sono quelli con codice ATECO 2007 di seguito riportati.

CODICE	ATTIVITA'
86.10.01	Ospedale e case di cura generici
86.10.02	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.04	Ospedali e case di cura di lunga degenza
86.22.03	Attività centri di radioterapia
86.22.04	Attività centri di dialisi
86. 90.04	Servizi di ambulanza, banche del sangue, degli ambulatori tricologici
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.02.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali, o che abusano di sostanze stupefacenti
87.03.00	Strutture di assistenza per anziani e disabili
87.09.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
89.31.00	Servizi di asili nido, assistenza diurna per minori e disabili

Ai fini della presentazione dell'istanza, i soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti, alla data di invio della documentazione:
a) avere sede operativa interessata ricadente nel territorio della Regione Campania;
b) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
c) non aver effettuato nei 12 mesi precedenti, licenziamenti per riduzione di personale, salvo che per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo/oggettivo o per raggiungimento dei requisiti del pensionamento;
d) non essere ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni (Ordinaria, Straordinaria ed in deroga) nei 12 mesi precedenti;
e) essere in regola con l'applicazione del CCNL;
f) essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
g) essere in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie – quote di riserva – previste dalla legge n. 68/1999 e successive modificazioni, senza il ricorso all'esonero previsto dall'art. 5, comma 3, della legge medesima.
L'insussistenza anche di uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere allo strumento.
Non è ammessa la presentazione di progetti da parte di liberi professionisti e di associazioni tra professionisti.

Articolo 5 - Destinatari

Il presente avviso si caratterizza come una proposta di intervento destinato a soggetti in condizione di svantaggio occupazionale in possesso della qualifica validamente riconosciuta di Operatore Socio Sanitario, in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione e registrati sul sito www.osscampania.org. Il progetto utilizza lo strumento del tirocinio formativo con l'obiettivo dell'occupabilità e dell'inserimento lavorativo e sociale.
I soggetti destinatari del Tirocinio sono disoccupati da almeno 6 mesi, ossia soggetti svantaggiati ai sensi del Regolamento 800, Art 2, Paragrafo 18, lettera a, che risultano in possesso dei seguenti requisiti, alla data di invio della documentazione:

- residenti in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aver completato almeno la scuola secondaria di primo grado (scuola media inferiore);
- aver effettuato la registrazione a partecipare alle work experience per OSS ai sensi della Delibera G.R. n. 1548 del 08/10/2009.
- iscritti al Centro per l'Impiego di competenza territoriale;
- non aver prestato attività lavorativa nell'impresa ospitante nei 12 mesi precedenti la presentazione del progetto;
- non risultare soci, ad esclusione di quelli di società cooperative, coniugi, parenti, affini entro il secondo grado, del titolare o del/i socio/i dell'impresa ospitante.

L'insussistenza anche di uno dei requisiti sopra indicati comporta l'annullamento dell'istanza e l'impossibilità di accedere allo strumento.
La cessazione dello stato di disoccupazione durante lo svolgimento del *Tirocinio* determina l'interruzione dello stesso.

Articolo 6 - Risorse disponibili.

Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile l'ammontare complessivo di € 5.100.000,00 (cinquemilionicentomila) tratti dal Ob. Op. e1 POR FSE 2007/2013, così come previsto nell'ambito del disposto della DGR n. 842 del 14/12/2010.

Articolo 7 - Durata dei progetti

Ciascun tirocinio dovrà prevedere una durata di mesi 6 (sei). In sede di redazione del progetto, la durata in mesi deve essere convertita in ore mensili, avendo come riferimento il contratto collettivo di lavoro applicato presso l'organismo ospitante. La durata deve intendersi al netto di eventuali periodi di chiusura per ferie dell'organismo ospitante. Detti periodi non danno diritto a percepire la borsa di studio.

Articolo 8 - Parametri finanziari di riferimento

Ciascun tirocinio prevede un costo così ripartito:
1. borsa formativa mensile pari a Euro 500 (cinquecento) per la durata di 6 mesi;
2. rimborso all'impresa ospitante degli oneri previdenziali e assicurativi per ciascun allievo.

Non si prevedono riferimenti a parametri di costo unitario (ora/corso; ora/ allievo).

Articolo 9 - Ammissibilità e valutazione e procedura di finanziamento

La presentazione delle richieste è a sportello.

Le domande pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità e valutazione da parte di un'apposita Commissione nominata dal Dirigente dell'AGC 17.
I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:
- pervenuti entro la data di scadenza indicata dal presente Avviso;
- presentati da soggetto ammissibile;
- rivolto ai destinatari previsti;
- compilati sull'apposito formulario allegato;
- completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario);
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione effettuata sulla base dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguenti criteri e punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX 100
1- Qualità della motivazione dell'intervento	30
2- Qualità dei contenuti	30
3- Coerenza tra contenuti e obiettivi	40

Saranno ritenuti finanziabili, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine cronologico di presentazione, i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 65 punti.

Articolo 10 - Modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione vanno presentate esclusivamente con invio telematico. A partire dal 1 febbraio 2011 sarà attivata la piattaforma informatica per la registrazione *on line* e la compilazione della modulistica, accedendo al link "Campania al Lavoro!", presente sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it.

Le richieste di contributo possono essere presentate con modalità on line secondo il seguente calendario:

Data apertura sportello telematico	Data chiusura sportello telematico
21 febbraio ore 10.00	21 marzo ore 13.00
21 Aprile ore 10.00	23 maggio ore 13.00
21 giugno ore 10.00	21 luglio ore 13.00
21 settembre ore 10.00	21 ottobre ore 13.00
21 Novembre ore 10.00	21 dicembre ore 13.00

Per la partecipazione all'avviso occorre essere in possesso della posta elettronica certificata (PEC). E' richiesto, altresì, l'utilizzo della firma digitale sulla domanda e sugli eventuali ulteriori documenti, per i quali è necessaria l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso da parte del datore di lavoro. La firma digitale apposta sui documenti da inviare contestualmente alla richiesta di incentivo equivale alla firma in originale. Pertanto non si richiede, a coloro che utilizzano tale modalità, ulteriore documentazione. Per coloro i quali, invece, non sono ancora dotati, alla data di richiesta di incentivo, della firma digitale, si consente, in via transitoria, di inviare la domanda e gli eventuali ulteriori documenti in originale, una volta compilati on line, stampati e successivamente firmati in ogni pagina (con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmato) alla Regione Campania, congiuntamente alla stampa della ricevuta di avvenuta consegna telematica della richiesta di incentivo. L'indirizzo a cui spedire mediante raccomandata a/r la documentazione è il seguente: Regione Campania – Settore Orientamento Professionale – Piano "Campania al lavoro!": Avviso "Minimi termini" - Centro Direzionale Isola A6 Napoli. Il termine entro cui è necessario, pena l'esclusione dall'incentivo, spedire la documentazione firmata in originale alla Regione Campania è di 5 giorni lavorativi dall'inoltro della domanda di contributo sulla piattaforma telematica (farà fede il timbro postale di invio).In caso di difformità tra la procedura informatica e la domanda pervenuta, la Regione, rilevata la difformità, inviterà, mediante mail sulla posta elettronica certificata, il datore di lavoro alla regolarizzazione della domanda. Qualora il datore di lavoro non si presenti, la richiesta di incentivo è automaticamente respinta. I soggetti ammessi al contributo dovranno acquisire la firma digitale ai fini dell'accesso alle fasi successive dell'iter procedurale per la sottoscrizione dell'atto di concessione. Nella domanda di candidatura i soggetti dovranno attestare il possesso dei requisiti richiesti e la condizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzativa dell'unità operativa di riferimento mediante autocertificazione resa all'atto dell'iscrizione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n°445. Le suddette autocertificazioni saranno sottoposte a controlli; nel caso in cui emergessero elementi di non veridicità il dichiarante decadrà dal diritto al contributo e sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.
Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio al Manuale dell'autorità di gestione-attuazione FSE Campania 2007-2013 vigente e alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

Articolo 11 - Registri

Per lo svolgimento del Tirocinio è previsto la tenuta di un apposito registro. Il registro è composto da schede individuali sulle quali si registra la presenza giornaliera del destinatario, attraverso la sua firma, con l'indicazione dell'orario e dell'attività svolta. A conferma delle informazioni rilasciate viene prevista la firma di un rappresentante dell'organismo ospitante. L'attività del soggetto proponente e del tutor aziendale deve essere documentata sull'apposito spazio, con l'indicazione delle ore di presenza e dell'attività svolta.

Articolo 12 - Selezioni e verifica possesso requisiti

L'individuazione dei partecipanti ai tirocini di inserimento lavorativo per operatori socio sanitari di cui al presente avviso sarà a cura dei soggetti aggiudicatari, attingendo dalla banca dati dei disoccupati registrati sul sito www.arlas.campania.it, gestito dall'ARLAS.

Articolo 13 - Vigilanza e controlli

I soggetti aggiudicatari si impegnano a sottostare al controllo sull'attività da parte dell'Amministrazione Regionale mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile, registri presenza allievi ed eventuale altro documento utile al controllo.

Articolo 14 - Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alla normativa regionale, nazionale e comunitaria che disciplina il FSE.

Articolo 15 - Monitoraggio e verifica delle attività

Le modalità di svolgimento delle attività formative sono disciplinate dal disposto del "*Manuale dell'Autorità di Gestione del P.O. FSE Campania 2007 – 2013"* vigente.

Articolo 16 - Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del Dlgs.196/03 e successive modifiche.

Articolo 17 Erogazione del finanziamento

Le modalità di erogazione del finanziamento saranno disciplinate nei successivi atti di concessione.

Articolo 18 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Dirigente dell'AGC 17.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 20 - Informazioni sull'Avviso

Il presente bando è reperibile in internet nel sito della Regione Campania (www.regione.campania.it) e su quello dell'ARLAS (www.arlas.campania.it).

Articolo 21 - Normativa di riferimento

- Il Regolamento (CE) 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- Il Programma Operativo Campania FSE 2007/2013;
- Il Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- La Delibera di G.R.Campania n. 690 del 08/10/2010 di approvazione del Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- Il D . Lgs. n. 297/2002;
- Il D.M. n° 142 del 1998 ;
- La L.R.14/09.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Dati Identificativi del Soggetto Proponente

Io sottoscritto/a nome.....cognome.....

Luogo e data di nascita C.F.

Tel. Fax E-mail

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____

Codice ATECO_____ N° iscrizione CCIAA _____

Luogo e data di iscrizione _____

Descrizione attività _____

Indirizzo sede legale _____

Comune _____ Prov. _____

C.A.P. _____

Telefono * _____ Fax * _____

Indirizzo sede operativa interessata _____

Comune _____ Prov. _____

C.A.P. _____

P. IVA _____

C.F. _____

Indirizzo PEC _____

REFERENTE
Cognome e Nome _____
Posizione _____
Telefono * _____ Fax * _____
Indirizzo PEC _____

TIPOLOGIA SOGGETTO PROPONENTE
Barrare la casella corrispondente

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ Micro impresa
- ☐ Piccola impresa
- ☐ Media impresa
- ☐ Grande impresa

NUMERO DIPENDENTI

Barrare la casella corrispondente

- ☐ Compreso tra 0 e 5
- ☐ Compreso tra 6 e 19
- ☐ Maggiore di 19

chiede

l'ammissione al Programma: ***"Tirocini di inserimento lavorativo per operatori socio sanitari"*** in conformità alle condizioni e alle procedure previste dalla normativa di riferimento. A tal fine, dichiara di rendersi disponibile a fornire alla Regione Campania tutte le informazioni e/o integrazioni richieste ai fini dell'espletamento delle attività istruttorie.

Data

Firma del legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B - AUTODICHIARAZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

(Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a …….. il……..……, residente a ……., via/piazza ……. n. …… - codice fiscale ……., in qualità di legale rappresentante dell'impresa …… - codice fiscale/P.IVA ……, consapevole, delle responsabilità penali – richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000 – cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000,

dichiara

□- di conoscere ed applicare tutta la normativa che disciplina il presente intervento agevolativo;

□ - di prendere atto che tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura saranno effettuate a mezzo PEC (posta elettronica certificata);

□- che l'impresa ha sede operativa interessata ricadente nel territorio della Regione Campania;

□- che l'impresa non ha effettuato nei 12 mesi precedenti la presentazione del progetto, licenziamenti per riduzione di personale, salvo che per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo/oggettivo o per raggiungimento dei requisiti del pensionamento;

□- che l'impresa non è ricorsa alla Cassa Integrazione Guadagni (Ordinaria, Straordinaria ed in deroga) nei 12 mesi precedenti la presentazione del progetto;

□- che l'impresa è regolarmente iscritta alla Registro delle imprese della Camera di Commercio di ……con n°

□-di non essere tenuta all'iscrizione alla Camera di Commercio

□- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;

□-di essere in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie – quote di riserva – previste dalla legge n. 68/1999 e successive modificazioni, senza il ricorso all'esonero previsto dall'art. 5, comma 3, della legge medesima;

□- che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;

□- che l'impresa non si trova in stato di difficoltà;

□- che l'impresa non è ente destinatario di provvedimenti giudiziari per i quali è prevista l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

□- che l'impresa opera nei settori ammissibili al presente intervento;

□- che l'impresa è in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;

□- di prendere atto delle cause di revoca delle agevolazioni, impegnandosi a restituire direttamente ed esclusivamente alla Regione Campania i contributi che dovessero risultare non dovuti a seguito di revoca;

□ - che l'impresa si impegna a tenere a disposizione della Regione Campania ogni documento e/o attestazione predisposto ai fini della procedura in parola.

□ – autorizza la Regione Campania ad essere inserita nell'elenco dei beneficiari ex art.7 Reg.Ce 1083/2006.

Liberatoria per il trattamento dei dati personali

Il/la sottoscritto/a…… autorizza il trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda ai sensi del D.Lgs. 196/03.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - FORMULARIO

– FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI:
"Tirocini di inserimento lavorativo per operatori socio sanitari"
Caratteristiche dell'intervento
(da compilare per ciascun tirocinante)

DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE :

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO:

QUALITA' DEI CONTENUTI:

COERENZA TRA CONTENUTI E OBIETTIVI:

PROFESSIONALITA' IN USCITA:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D – INFORMAZIONI SUL LAVORATORE

Informazioni sulle unità lavorative su cui si richiede il contributo

Sezione da compilare per ciascuna unità lavorativa per la quale si richiede il contributo

Dati anagrafici del lavoratore

Nome e Cognome			
C.F.			
Luogo e data di nascita			
Comune di residenza			
Indirizzo			
CAP (Comune)			
Tel.		e-mail:	
Centro per l'Impiego presso cui il lavoratore risulta iscritto		Data di iscrizione al Centro per l'Impiego	

PIANO FINANZIARIO (COSTI COMPLESSIVI) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Ente/organismo di formazione:
Progetto formativo:
Tipologia di attività:

A.2.1 Retribuzione allievi	0,00	
A.2.2 Assicurazione INAIL e/o aggiuntive	0,00	
TOTALE ALLIEVI	**0,00**	
TOTALE PROGETTO	**0,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E – CLAUSOLA DI DEGGENDORF

POR CAMPANIA FSE 2007/2013

PIANO D'AZIONE PER IL LAVORO "CAMPANIA AL LAVORO!"

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione

di domanda di incentivi all'assunzione per il progetto:

"PRIMIMPRESA OSS "

fonte: http://burc.regione.campania.it

Io sottoscritto *(cognome e nome)* ..... nato a ..... il...../...../....., codice fiscale....., nella qualità di legale rappresentante dell'impresa *(denominazione)* ..... con codice fiscale ..... e sede in .....consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto da _____, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, dichiaro: *(barrare la voce che interessa)*

☐ di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n.160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2996 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

☐ di aver beneficiato, secondo la regola *de minimis*, degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n. 160 del 12/7/2007, per un ammontare totale di euro ..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

☐ di aver rimborsato in data *(gg/mese/anno)* ..../..../..... mediante..... *(indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso)* la somma di euro .....,.... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ..... del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223[1], della legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro ....,.... , comprensiva comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ..... /del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art.1, comma 1223[1], della legge n. 296/06.

DATA.....

FIRMA

.....

- *allego fotocopia del documento di identità in corso di validità.*

---

[1] ora art. 16 bis, comma 11, legge n. 11/2005, aggiunto dalla legge n. 34/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 08/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.1 - COMM1 30-31- L.220 DEL 13/12/10 D.I. 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 31/01/2011 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE TRATTAMENTO MOBILITA' IN DEROGA FAVORE LAVORATORI IMPEGNATI IN ASU PRESSO I COMUNI DI: BENEVENTO; CAVA DE'TIRRENI (SA); LAPIO (AV); PATERNOPOLI (AV), FINO AL 30/04/11

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2011 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/10) dall'art 2 – comma 138 - della legge n.191/09 (Legge Finanziaria anno 2010);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data **01/07/2010** è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- che per la gestione dei citati trattamenti relativi all'anno 2010 sono state utilizzate solo parzialmente dette risorse, ed a tutt'oggi risultano sussistenti somme residue che consentono di autorizzare le ulteriori richieste di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, pervenute successivamente alla data del 16/12/10 (ultimo incontro del Tavolo Istituzionale di Concertazione);
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga saranno strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 (quota del 30%) e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo l'Accordo Stato-Regioni del 12/02/09;

- che risultano pervenute da parte da Amministrazioni locali richieste di concessione della indennità di mobilità in deroga in favore di lavoratori già impegnati in Attività Socialmente Utili,ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 468/97, in quanto percettori della indennità di mobilità ordinaria, il cui trattamento risulta scadente nel corso del c.a. 2011, e per i quali sono state attivate procedure di stabilizzazione lavorativa, compatibili con le vigenti normative in materia;
- che in particolare è pervenuto dalla Prefettura di Salerno il verbale del 07/12/10, sottoscritto con le parti sociali e con il Sindaco di Cava de'Tirreni, il quale ha rappresentato che con apposita Delibera è stato prorogato ed ampliato il progetto di A.S.U. già in corso presso detta Amministrazione, che interessa prioritariamente gli ex dipendenti della soc. Di Mauro, assicurando così il prosieguo dell'utilizzo degli stessi e che è, altresì, prevista la possibilità di utilizzo di alcuni di detti lavoratori in società in house del Comune, interessate al bando regionale Welfare to work; chiedendo, quindi, la concessione o la proroga della predetta indennità in favore di complessive 37 unità;
- che è, inoltre, pervenuto dalla Prefettura di Benevento il verbale del 13/12/10, sottoscritto con le parti sociali, con il Sindaco di Benevento e con il Presidente dell'ASIA, dal quale si rileva che il Comune di Benevento ha dichiarato di voler ampliare il numero dei lavoratori percettori della indennità di mobilità ordinaria, nelle società in house del Comune nonché nell'Ente stesso, per un numero presumibile di ulteriori 70 unità, chiedendo la concessione della proroga della indennità in deroga anche per l'anno 2011 in favore di: 7 unità ex dipendenti della GS; n. 5 unità ex dipendenti della MDP- Multimedia Data Process; n.1 ex dipendente della NESTLE'; n.5 unità ex dipendenti SITE; n.1 ex dipendente TELECOM ITALIA; n. 17 unità ex dipendenti della Domenico RUSSO & Figli, già fruitori della proroga, e n. 14 unità per le quali il trattamento scade dal 09/01/11;
- che il Comune di Lapio con nota del 17/01/11 ha richiesto per n. 1 unità, ex dipendente della soc. AMUCO, utilizzata in ASU, il cui trattamento di mobilità ordinario risulta scadente il 07/02/11, la concessione della proroga della indennità in deroga, atteso che nel corso dell'anno 2011 è previsto il collocamento a riposo di n. 1 dipendente comunale e che, pertanto, potrà essere attivato un processo di stabilizzazione di detta unità;
- che, infine, il Comune di Paternopoli (AV), con nota del 12/01/11 ha richiesto la concessione della indennità di mobilità in deroga in favore di n. 1 unità, ex dipendente della soc. SOLFER, utilizzata in ASU, il cui trattamento ordinario risulta scadente il 13/01/11, nelle more dell'attivazione di procedure di stabilizzazione lavorativa, compatibile con la vigente normativa in materia;

PRESO ATTO

- che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;
- che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;
- che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;
- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi **in data 31/01/2011** ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili autorizzando la concessione dei trattamenti richiesti **fino al 30/04/2011;**

- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
-che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione o proroga del **trattamento di mobilità in deroga, dall' 1/01/2011, o dalle rispettive decorrenze, fino al 30/04/2011 ,** in favore dei complessivi **n. 93** lavoratori già licenziati dalle sopra indicate aziende ed impegnati in Attività Socialmente Utili dalle sopra indicate Amministrazioni

1 . SPA AMERICAN UNIFORM COMPANY S.P.A. - AVELLINO AV
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 08/02/2011 al 30/04/2011
per n. 1 unità – (100%) € 4.415,62 di cui € 3.766,52 (70%) e € 649,10 (30%)
2 . SPA SOLFER COMPONENTI SPA - SANT' ANGELO DEI LOMBARDI AV
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 14/01/2011 al 30/04/2011
per n. 1 unità – (100%) € 5.770,47 di cui € 4.922,21 (70%) e € 848,26 (30%)
3 . SPA DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A. - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 16/01/2011 al 30/04/2011
per n. 8 unità – (100%) € 45.310,80 di cui € 38.650,11 (70%) e € 6.660,69 (30%)
4 . SPA DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A. - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 15/01/2011 al 30/04/2011
per n. 3 unità – (100%) € 17.151,48 di cui € 14.630,21 (70%) e € 2.521,27 (30%)
5 . SPA DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A. - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 09/01/2011 al 30/04/2011
per n. 14 unità – (100%) € 84.518,28 di cui € 72.094,09 (70%) e € 12.424,19 (30%)
6 . SPA DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A. - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 21 unità – (100%) € 129.559,08 di cui € 111.537,41 (70%) e € 18.021,67 (30%)
7 . SPA G.S. SPA - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 18/02/2011 al 30/04/2011
per n. 1 unità – (100%) € 3.882,52 di cui € 3.311,79 (70%) e € 570,73 (30%)

8 . SPA G.S. SPA - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 23/02/2011 al 30/04/2011
per n. 1 unità – (100%) € 3.615,97 di cui € 3.084,42 (70%) e € 531,55 (30%)
9 . SPA G.S. SPA - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 10/02/2011 al 30/04/2011
per n. 1 unità – (100%) € 4.309,00 di cui € 3.675,58 (70%) e € 633,42 (30%)

10 . SPA G.S. SPA - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 08/02/2011 al 30/04/2011
per n. 3 unità – (100%) € 13.246,86 di cui € 11.299,57 (70%) e € 1.947,29 (30%)
11 . SPA NESTLE` ITALIA SPA - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 15/02/2011 al 30/04/2011
per n. 1 unità – (100%) € 3.989,14 di cui € 3.402,74 (70%) e € 586,40 (30%)
12 . SPA TELECOM ITALIA , PAESI CEE E ITALIA - BENEVENTO BN
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 08/01/2011 al 30/04/2011

per n. 1 unità – (100%) € 6.090,33 di cui € 5.195,05 (70%) e € 895,28 (30%)

13 . SPA EMILIO DI MAURO SPA - CAVA DE' TIRRENI SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 37 unità – (100%) € 228.270,76 di cui € 196.518,30 (70%) e € 31.752,46 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10
-

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione o proroga del suddetto t**rattamento di Mobilità in deroga,** il cui importo complessivo pari **euro 550.130,31** per **n. 93 l**avoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- **472.088,01 per euro a valere sui fondi nazionali** assegnati alla Regione Campania con il sopra citato D.I. 54622 dell'11/10/10;

- **78.042,30** per l**a quota a valere sul Fondo Regionale,** rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 30 dell'art. 1 della L.220 del 13/12/10 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

ragionesociale	partitaIVA	codicefiscale	cognome	nome	capDomic.	dataTrattamDal	dataTratt.Al	dataFineRapporto
AMERICAN UNIFORM COMPANY S.P.A.	00080420649-	TRDVRZ55L02E448Z	TRODELLA	IVANO ORAZIO	83030	2011-02-08	2011-04-30	2007-01-30
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	BRNMRS68T47A783J	BORINO	MARISA	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	MGNMRZ69B14A783Z	MIGNONE	MAURIZIO	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	MRTCSM74C10A783F	MARTINELLI	COSIMO	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	VTLQLN65T09A783X	VITIELLO	AQUILINO	82100	2011-01-16	2011-04-30	2008-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	TSCNTN60E11A783E	TASCIONE	ANTONIO	82100	2011-01-16	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	PMPNTN63L31A783L	POMPONIO	ANTONIO	82100	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	QRNMSM64B24A783L	QUARANTIELLO	MASSIMO	82100	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	BSCVCN66P20A783R	BOSCAINO	VINCENZO	82100	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	MRRBMN68C14A509R	MARRO	BENIAMINO	83012	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	SGNGZN73C22A783O	SIGNORIELLO	GRAZIANO	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	FLLMSM71D16A783H	FALLARINO	MASSIMILIANO	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	DLCNGL64M15A783P	DE LUCA	ANGELO	82100	2011-01-15	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	RLCPTR68H30A783Q	ORLACCHIO	PIETRO	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	RRORND68D28A783D	ORREI	ARMANDO	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	PRNGTN79D12A783O	PERNA	GAETANO	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	RPUNNZ68S03A783P	RUPE	NUNZIO	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	PCLLSN74P11A783Y	PACELLI	ALESSANDRO	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	PLLVCN66A11A783I	PELLEGRINI	VINCENZO	82100	2011-01-15	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	FLLVNI71E20A783J	FALLARINO	IVAN	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	DNGGPP69C16A783G	DE ANGELIS	GIUSEPPE	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	NNTGNN58H23A783J	IANNOTTI	GIOVANNI	82100	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	BRNSVN63S51A783P	BORINO	SILVANA	82100	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	DREGCR58L30A783S	DE REI	GIANCARLO	82100	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	MRRPRM62S11C557P	MARRO	PIETRO MARTINO	83012	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	ZZINNL64L12A783Q	IZZO	ANTONELLO	82100	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	MAINZR66B20A783Q	MAIO	NAZZARENO	82100	2011-01-16	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	CMPGNR59C28A783N	CIAMPA	GENNARO	82100	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	BNVGPP61B27A783K	BONAVITA	GIUSEPPE	82100	2011-01-16	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	TTVGCR60R21A783Y	OTTAVIANI	GIANCARLO	82100	2011-01-16	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	SNZDNC77D27A783Z	SENZAMICI	DOMENICO	82026	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	RCCMSM70C24A783M	RICCIARDI	MASSIMILIANO	82018	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	PRCLGU61A09A328H	PORCELLI	LUIGI	82100	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	TVNGPP61M02A783U	TAVINO	GIUSEPPE	82100	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	MNGGNR69B06A783E	MANGANO	GENNARO	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	FRGVCN60B10A783D	FORGIONE	VINCENZO	82100	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	LTRMLN74R21A783T	ALTIERI	EMILIANO	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	MCCCTN63B13Z133L	MUCCIO	COSTANZO ANTONIO	82100	2011-01-15	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	STALRD57P22A783M	SAATI	ALFREDO	82100	2011-01-16	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	ZTNGRD80T28A783J	ZITANI	GERARDO	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	MCCNCL75R27A783F	MOCCIA	NICOLA	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	BRGLGU64A09A783V	BERGANTINO	LUIGI	82100	2011-01-16	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	NNTNGL84C03A783X	IANNOTTI	ANGELO	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	DLCDNC65S25C557C	DE LUCIA	DOMENICO ANTONIO	83012	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	NTRGLI65H43A783P	INTORCIA	GIULIA	82100	2011-01-16	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	DLCNLL61P02A783D	DE LUCA	ANIELLO	82100	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.	00040630626-	LPRFNC77D03A783U	LEPORE	FRANCESCA	82100	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	FLCGNE55A09C361K	FALCONE	EUGENIO	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	SLSGNR56L13C361U	SALSANO	GENNARO	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	BRNPLA55R07C361K	BARONE	PAOLA	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	BRRCSG55R64C361X	BERRINO	CONSIGLIA	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	CLBVCB56S08C361Q	CALABRESE	VINCENZO	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	VTLRFL55A31G813Z	VITIELLO	RAFFAELE	80045	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	SNINLL54S19L860E	SIANI	ANIELLO	84127	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	RMMMLE55D57C361Q	AURIEMMA	EMILIA	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	PSPCMN56S10C361B	PISAPIA	CARMINE	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	MMLNCL56T06C361W	MEMOLI	NICOLA	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	MSTGPP56R31C361P	MASTUCCIO	GIUSEPPE	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	PGNTMS57D27C361P	PAGANO	TOMMASO	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	DMRNNA54L63C361F	DI MARINO	ANNA	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	DNGGNN56A50C361L	DE ANGELIS	GIOVANNA	84014	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	DRAGPP54A64C361T	D'AURIA	GIUSEPPA	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	DMRMTR55R57F138P	D'AMORE	MARIATERESA	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	DMCNNA53R55C361K	D'AMICO	ANNA	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	MMLNMR54A42F913N	MEMOLI	ANNAMARIA	84014	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	MBLLNS66E05H703Q	AMABILE	ALFONSO	84010	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	PCZMTR65S61H703K	PICOZZI	MARIA TERESA	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	RMNVCN63S14C361E	RAIMONDO	VINCENZO	84086	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	SLSNMR57M51C361L	SALSANO	ANNAMARIA	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	SCNTLL60P12C361D	SCANNAPIECO	TULLIO	84014	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	MNLVTR62T14C361N	EMANUELE	VITTORIO	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	FRRNCL60P28C361R	FERRARA	NICOLA	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	MRCNCL63L07Z114N	MARCIANO	NICOLA	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	SRRGPP66A11C361V	SORRENTINO	GIUSEPPE	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	MNTMCL62R10A944E	MONTORO	MARCELLO	84087	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	FRALNS55P27C361F	AUFIERO	ALFONSO	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	STRNNL66M26H703O	ASTORE	ANTONELLO	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	VLLNMR58B56C361Z	AVELLA	ANNA MARIA	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	CSAMCL63P22H703H	CASO	MARCELLO	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	CVLGPP62M05F912E	CAVALLARO	GIUSEPPE	84018	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	DLLCLD64L26H264U	DELLA ROCCA	CLAUDIO	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	PLZSVT57P09C361N	PALAZZO	SALVATORE	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	CSBMCL55M70C361G	CASABURI	IMMACOLATA	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	MRNMRA61A29C361A	MARINO	MARIO	84013	2011-01-01	2011-04-30	2006-11-30
G.S. SPA	00295960637	FRGGRD79H70A783P	FRAGNITO	GERARDA	82100	2011-02-08	2011-04-30	2008-12-31
G.S. SPA	00295960637	SCCNTN78H14A783N	SACCONE	ANTONIO	82100	2011-02-18	2011-04-30	2008-12-31
G.S. SPA	00295960637	MCCBBR78A67A783U	MICCO	BARBARA	82100	2011-02-08	2011-04-30	2008-12-31

G.S. SPA	00295960637	DNZFNC79P57A783X	IADANZA	FRANCESCA	82100	2011-02-08	2011-04-30	2008-12-31
G.S. SPA	00295960637	FRGMRC75H07A783Z	FRAGNITO	MARCO	82100	2011-02-23	2011-04-30	2008-12-31
G.S. SPA	00295960637	GRDDNL78M61A783Y	GIORDANO	DANIELA	82100	2011-02-10	2011-04-30	2008-12-31
NESTLE` ITALIA SPA	02401440157	MCLDGS55A66A494X	MACALUSO	ADALGISA	82100	2011-02-15	2011-04-30	2007-01-25
SOLFER COMPONENTI SPA	00162700546	BRBGPP65B09G370Z	BORBONE	GIUSEPPE	83052	2011-01-14	2011-04-30	2008-01-05
TELECOM ITALIA , PAESI CEE E ITALIA	00488410010	VRNRFL63R50A783W	VERNILLO	RAFFAELLA	82100	2011-01-08	2011-04-30	2007-12-30

Decreto Dirigenziale n. 10 del 08/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.1- COMMI 30-31- L.220 DEL 13/12/10 D.I. 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 31/01/2011 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE PROROGA TRATTAMENTO SPECIALE DI DISOCCUPAZIONE IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI LICENZIATI DALLA SOC. MEDIO-SARNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2011 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/10) dall'art 2 – comma 138 - della legge n.191/09 (Legge Finanziaria anno 2010);
- che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data **01/07/2010** è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- che per la gestione dei citati trattamenti relativi all'anno 2010 sono state utilizzate solo parzialmente dette risorse, ed a tutt'oggi risultano sussistenti somme residue che consentono di autorizzare le ulteriori richieste di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, pervenute successivamente alla data del 16/12/10 (ultimo incontro del Tavolo Istituzionale di Concertazione);
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo nonché in riferimento a quanto indicato al punto 14) della stessa intesa;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga saranno strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 (quota del 30%) e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo l'Accordo Stato-Regioni del 12/02/09;

PRESO ATTO

- che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;
- che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;
- che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;
- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi **in data 31/01/2011** ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili autorizzando la concessione dei trattamenti richiesti **fino al 30/04/2011;**
- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

CONSIDERATO

- Che a seguito della richiesta già pervenuta dal le OO.SS. di categoria: FILLEA/CGIL, FILCA/CISL e FENEAL/UIL, motivata dall'esigenza di assicurare un sostegno al reddito successivamente alla scadenza del trattamento di disoccupazione speciale, già concesso dal MPLS fino al 31/5/2009, ai sensi dell'art. 11 – comma 2 – della L.223/91, il Tavolo Istituzionale di Concertazione, già in data 21/07/09 e 29/01/10 ha autorizzato la concessione della proroga, in deroga, della indennità di disoccupazione speciale in favore dei 45 lavoratori ex-dipendenti della soc. MEDIO-SARNO impegnati nella costruzione del "depuratore di Scafati-Sant'Antonio Abate" fino al 31/12/10;
- che risulta pervenuta dalle Segr. Prov.li di FILLEA/CGIL – FILCA/CISL E FENEAL/UIL in data 26/01/11, la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del citato trattamento, in favore dei lavoratori ancora disoccupati, (n.31 unità) in considerazione della possibilità di ricollocazione degli stessi nella riorganizzazione del ciclo integrato delle acque, secondo le intese sottoscritte presso la Presidenza della G.R. Campania ;

RITENUTO

di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento speciale di disoccupazione in deroga, **dall'1/01/2011 e fino al 30/04/2011,** in favore dei n. 31 lavoratori licenziati dall'impresa **MEDIO-SARNO** impegnata nella costruzione del "depuratore **di Scafati-Sant'Antonio Abate**", ancora disoccupati

1 . SCRL MEDIO SARNO SCARL - SANT' ANTONIO ABATE NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – trattamento speciale di disoccupazione in deroga dal 01/04/2011 al 30/04/2011
per n. 31 unità – (100%) € 47.813,47 di cui € 41.162,62 (70%) e € 6.650,85 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione della proroga del suddetto **trattamento speciale di disoccupazione in deroga,** dall'**1/01/2011 fino al 30/04/2011** il cui importo complessivo **€ 47.813,47** pari per **n. 31** lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- **€ 41.162,62** per euro a valere **sui fondi nazionali** assegnati alla Regione Campania con il sopra citato D.I. 54622 dell'11/10/10;

- **€ 6.650,85** per l**a quota a valere sul Fondo Regionale,** rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 30 dell'art. 1 della L.220 del 13/12/10 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.
Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

ragionesociale	partitaIVA	codicefiscale	cognome	nome	capDomicilio	dataTrattamDal	dataTrattamAl	dataFineRapporto
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	SMLVCN59E18F839K	SIMEOLI	VINCENZO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2004-07-12
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	SPSNTN71E21L245L	ESPOSITO	ANTONIO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2004-06-22
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	MBRGNR56M17B227U	AMBRA	GENNARO	80049	2011-01-01	2011-04-30	2005-03-16
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	SPSLRT49A01C361H	ESPOSITO	ALBERTO	84010	2011-01-01	2011-04-30	2005-03-14
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	DMBGPP66T23G596A	D'AMBROSIO	GIUSEPPE	80040	2011-01-01	2011-04-30	2004-11-02
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	LNGNTN55A10C129O	LONGOBARDI	ANTONIO	80050	2011-01-01	2011-04-30	2005-03-15
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	MZZBRN58B10D390B	MAZZARA	BRUNO	84025	2011-01-01	2011-04-30	2004-07-19
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	FRMGRG59C06G902M	FORMISANO	GIORGIO	80046	2011-01-01	2011-04-30	2004-07-19
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	SRRMHL59D04B076J	SORRENTINO	MICHELE	80041	2011-01-01	2011-04-30	2004-06-22
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	VTLLGU65B23L245L	VITIELLO	LUIGI	80058	2011-01-01	2011-04-30	2004-06-22
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	GDGNTN61P11H243M	GUADAGNOLA	ANTONIO	84018	2011-01-01	2011-04-30	2005-03-15
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	GDNCLL75L11E131L	GUIDONE	CATELLO	84018	2011-01-01	2011-04-30	2004-07-12
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	LNGLCU57P29F839G	LANGELLA	LUCIO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2004-09-01
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	LLNMDA71L22D390Z	LILIANO	AMEDEO	84025	2011-01-01	2011-04-30	2004-07-19
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	RPANTN50P20I483L	ARPAIA	ANTONIO	84018	2011-01-01	2011-04-30	2004-06-15
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	BNCMRT53T14B077T	BUONICONTI	UMBERTO	80040	2011-01-01	2011-04-30	2004-07-14
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	PGNMLE67R17I483Z	PAGANO	EMILIO	84018	2011-01-01	2011-04-30	2004-06-22
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	PCRGPP65E30B076Q	PACERA	GIUSEPPE	80041	2011-01-01	2011-04-30	2004-06-29
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	RSSVCN47E24A294G	RUSSO	VINCENZO	80057	2011-01-01	2011-04-30	2005-03-14
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	RBSSRG48S18I438L	ROBUSTELLI	SERGIO	84087	2011-01-01	2011-04-30	2004-11-02
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	RBSGPP73R06C129J	ROBUSTELLI	GIUSEPPE	80041	2011-01-01	2011-04-30	2004-07-12
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	ZCCGPP61C16I438A	ZUCCARETTI	GIUSEPPE	84087	2011-01-01	2011-04-30	2004-11-02
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	CPSLGU63P10B227W	CAPASSO	LUIGI	80031	2011-01-01	2011-04-30	2004-07-19
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	SMPGPP66H08L245L	SEMPLICE	GIUSEPPE	80058	2011-01-01	2011-04-30	2004-06-30
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	FRRNTN60S12G813O	FERRARO	ANTONIO	80041	2011-01-01	2011-04-30	2004-07-12
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	PLLGPP52B17F839T	PALLADINO	GIUSEPPE	80126	2011-01-01	2011-04-30	2004-07-02
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	DMSSVT53P16E932Q	DAMASCO	SALVATORE	81025	2011-01-01	2011-04-30	2004-09-06
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	CVNMRA51P16I820Z	COVONE	MARIO	80049	2011-01-01	2011-04-30	2004-07-19
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	CLNNLL53T03H243U	LANTUONOANIEI	ANIELLO	80147	2011-01-01	2011-04-30	2005-03-16
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	BTANTN53P11I820G	ABETE	ANTONIO	80034	2011-01-01	2011-04-30	2004-11-02
MEDIO SARNO SCARL	04801411218	CFFMNL58R27C129J	CIOFFI	EMANUELE	84018	2011-01-01	2011-04-30	2004-06-22

Decreto Dirigenziale n. 11 del 08/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.1 - COMMI 30-31- L.220 DEL 13/12/10 D.I. N. 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 31/01/2011 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE O PROROGA TRATTAMENTO MOBILITAA' IN DEROGA FAVORE LAVORATORI LIC.TI DA: SOC.GARDENIA - IN LIQ. (GIA' JACOROSSI IMPRESE); FOOD COMPANY C/O ATITECH ; BIRRA PERONI; BITRON; AZIENDE

IL DIRIGENTE

- **PREMESSO**
- Che l'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2011 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/10), dall'art 2 – comma 138 - della legge n.191/09 (Legge Finanziaria anno 2010);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data **01/07/2010** è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- che per la gestione dei citati trattamenti relativi all'anno 2010 sono state utilizzate solo parzialmente dette risorse, ed a tutt'oggi risultano sussistenti somme residue che consentono di autorizzare le ulteriori richieste di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, pervenute successivamente alla data del 16/12/10 (ultimo incontro del Tavolo Istituzionale di Concertazione);
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga saranno strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 (quota del 30%) e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo l'Accordo Stato-Regioni del 12/02/09;

- che le Segr. Regionali della FP/CGIL – FIT/CISL e UILTRASPORTI hanno richiesto la proroga della indennità di mobilità in deroga in favore dei lavoratori licenziati dalla JACOROSSI IMPRESE spa ora GARDENIA in liq. spa, già destinatari del trattamento, in considerazione dell'accordo sottoscritto presso la Prefettura di Napoli in data 18/11/09;
- che risulta pervenuta dalla FILT/CGIL- Segr. Campania – la richiesta di concessione della proroga della indennità di mobilità in deroga in favore dei lavoratori licenziati dalla FOOD COMPANY, mensa già impegnata presso la soc. ATITECH di Napoli-Capodichino, in riferimento a quanto previsto dall'accordo sottoscritto presso Palazzo Chigi il 13/10/2009, relativo alla trattativa per la cessione della soc. Atitech;
- che è, altresì, pervenuta dalla FIOM/CGIL e UILM/UIL – Segr. Prov.li di Avellino - la richiesta di concessione della proroga della indennità di mobilità in favore dei lavoratori ex dipendenti della soc. BITRON , in riferimento ai progetti di investimento del Cons. Ocecon, nell'ambito del Contratto di Programma ex L.R. 12/07, nonché agli accordi intervenuti in sede di Regione Campania;
- che è stata presentata dalle Segr. della FLAI/CGIL-FAI/CISL e UILA/UIL la richiesta di concessione della indennità di mobilità in deroga in favore dei lavoratori già licenziati dalla BIRRA PERONI, in considerazione degli accordi per la ricollocazione, sottoscritti presso il Comune di Napoli;
- che, infine, risulta presentata dalle Segr. di Napoli di FIOM/CGIL- FIM/CISL e UILM/IL la richiesta di concessione o di proroga della citata indennità in favore dei lavoratori ex dipendenti di aziende dell'area Torrese-Stabiese: AQUILA PREFABBRICATI; COMES; DE LUCA GROUP ITALY; METALFER; METECNO INDUSTRIE, inseriti in percorsi di orientamento e riqualificazione della Tess per la loro ricollocazione nelle attività che sorgeranno e saranno avviate nello specifico territorio;

PRESO ATTO

- che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;
- che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;
- che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;
- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi **in data 31/01/2011** ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili autorizzando la concessione dei trattamenti richiesti **fino al 30/04/2011;**

- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
-che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del **trattamento di mobilità in deroga, dall' 1/01/2011 al 30/04/2011 ,** in favore dei complessivi **n. 539** lavoratori già licenziati dalle sopra indicate aziende

1 . SPA BITRON SPA - MORRA DE SANCTIS AV
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011 per n. 24 unità – (100%) € 148.067,52 di cui € 127.471,33 (70%) e € 20.596,19 (30%)
2 . Srl AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL - VITULAZIO CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 22/01/2011 al 30/04/2011 per n. 1 unità – (100%) € 5.343,99 di cui € 4.558,42 (70%) e € 785,57 (30%)
3 . Srl AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL - VITULAZIO CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 02/01/2011 al 30/04/2011 per n. 1 unità – (100%) € 6.410,19 di cui € 5.467,89 (70%) e € 942,30 (30%)
4 . Srl AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL - VITULAZIO CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011 per n. 12 unità – (100%) € 77.827,20 di cui € 66.386,60 (70%) e € 11.440,60 (30%)
5 . SPA GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese) - CASTEL VOLTURNO CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011 per n. 359 unità – (100%) € 2.214.843,32 di cui € 1.906.758,61 (70%) e € 308.084,71 (30%)
6 . SPA BIRRA PERONI SPA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011 per n. 14 unità – (100%) € 86.372,72 di cui € 74.358,27 (70%) e € 12.014,45 (30%)
7 . Srl CO.ME.S. SRL - TORRE ANNUNZIATA NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 21/02/2011 al 30/04/2011 per n. 1 unità – (100%) € 3.722,59 di cui € 3.175,37 (70%) e € 547,22 (30%)
8 . SPA DE LUCA GROUP ITALY S.P.A. - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 18/02/2011 al 30/04/2011 per n. 2 unità – (100%) € 7.658,42 di cui € 6.532,63 (70%) e € 1.125,79 (30%)
9 . SPA DE LUCA GROUP ITALY S.P.A. - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 17/02/2011 al 30/04/2011 per n. 1 unità – (100%) € 3.882,52 di cui € 3.311,79 (70%) e € 570,73 (30%)
10 . SPA DE LUCA GROUP ITALY S.P.A. - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 16/02/2011 al 30/04/2011 per n. 4 unità – (100%) € 15.743,32 di cui € 13.429,05 (70%) e € 2.314,27 (30%)
11 . SPA DE LUCA GROUP ITALY S.P.A. - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011 per n. 1 unità – (100%) € 6.485,60 di cui € 5.532,22 (70%) e € 953,38 (30%)
12 . Srl FOOD COMPANY SRL (mobilità) - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011 per n. 12 unità – (100%) € 74.033,76 di cui € 63.735,66 (70%) e € 10.298,10 (30%)
13 . SPA METALFER SUD SPA - TORRE DEL GRECO NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 09/01/2011 al 30/04/2011 per n. 35 unità – (100%) € 211.295,70 di cui € 180.235,23 (70%) e € 31.060,47 (30%)
14 . SPA METALFER SUD SPA - TORRE DEL GRECO NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011 per n. 43 unità – (100%) € 265.287,64 di cui € 228.386,13 (70%) e € 36.901,51 (30%)
15 . SPA METECNO INDUSTRIE SPA - TORRE ANNUNZIATA NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011 per n. 29 unità – (100%) € 178.914,92 di cui € 154.027,85 (70%) e € 24.887,07 (30%)

VISTE
- la Delibera G.R. n. 256/2009;

- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione o proroga della indennità di mobilità in deroga, per **n. 539** lavoratori il cui importo complessivo **€ 3.305.889,41**, è così costituito e ripartito:

- **€ 2.843.367,07 valere sui fondi nazionali** assegnati alla Regione Campania con il ***D.I. n. 54622 dell'11/10/10***.;

- per la quota a valere sul Fondo Regionale, € 462.522,34 euro rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 30 dell'art. 1 della L.220 del 13/12/10 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

ragionesociale	partitaIVA	codicefiscale	cognome	nome	capDomic.	dataTratt.Dal	dataTratt.Al	dataFineRapporto
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	FLCGVN60A05G813C	FALCONE	GIOVANNI	84018	2011-01-01	2011-04-30	2008-01-25
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	RNALGU47C06L245H	AURINO	LUIGI	80058	2011-01-01	2011-04-30	2006-05-22
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	CSRSVT64P29B980Y	CESARANO	SALVATORE	80050	2011-01-22	2011-04-30	2008-01-25
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	PSSFNC64A03L245Q	POSSUMATO	FRANCESCO	80040	2011-01-02	2011-04-30	2008-02-29
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	BRRRFL55T12L245H	BORRELLI	RAFFAELE	80058	2011-01-01	2011-04-30	2006-06-16
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	CMUNTN71E05C129I	CUOMO ANTONO	ANTONIO	80050	2011-01-01	2011-04-30	2008-01-25
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	FLNDNC71T04G813N	FALANGA	DOMENICO	80045	2011-01-01	2011-04-30	2008-01-25
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	BLZFLC75P09G813U	BALZANO	FELICE	80045	2011-01-01	2011-04-30	2008-01-25
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	MNCVCN54P26L245P	MONACO	VINCENZO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2006-06-28
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	SCRSVT74M07C129U	SCARICA	SALVATORE	80053	2011-01-01	2011-04-30	2008-01-25
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	SMPSBE63T16G762B	SEMPLICE	EUSEBIO	80040	2011-01-01	2011-04-30	2008-02-29
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	SRRRFL55E07L245Z	SORRENTINO	RAFFAELE	80058	2011-01-01	2011-04-30	2006-06-16
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	SCRFNC69A01C129V	SCARICA	FRANCESCO	80053	2011-01-01	2011-04-30	2008-01-25
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	DTAFNC72C18L245B	DATI	FRANCESCO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2006-06-28
BIRRA PERONI SPA	06996881006	LTRCSM55A09F839P	ALTERIO	COSIMO (1)	80144	2011-01-01	2011-04-30	2006-01-30
BIRRA PERONI SPA	06996881006	PPNNTN54T27F839U	PEPINO	ANTONIO	80010	2011-01-01	2011-04-30	2006-01-30
BIRRA PERONI SPA	06996881006	SPSCRI52B28F839L	ESPOSITO	CIRO	80145	2011-01-01	2011-04-30	2006-01-30
BIRRA PERONI SPA	06996881006	NRDGNE55B20F839N	NARDIELLO	EUGENIO	80145	2011-01-01	2011-04-30	2006-01-30
BIRRA PERONI SPA	06996881006	MLIMLD55C63I016Y	MIELE	MATILDE	80131	2011-01-01	2011-04-30	2006-01-30
BIRRA PERONI SPA	06996881006	DCLFNC54C04F839P	DE CLEMENTE	FRANCESCO	80012	2011-01-01	2011-04-30	2006-01-30
BIRRA PERONI SPA	06996881006	BRNRFL48R02F839A	BRUNO	RAFFAELE	80017	2011-01-01	2011-04-30	2006-01-30
BIRRA PERONI SPA	06996881006	GDUGTN55E13F839U	GUIDA	AGOSTINO	80141	2011-01-01	2011-04-30	2006-01-30
BIRRA PERONI SPA	06996881006	FRTNTN47A26F839K	FORTE	ANTONIO	80131	2011-01-01	2011-04-30	2006-01-30
BIRRA PERONI SPA	06996881006	FSCDNC53D16F839S	FISCARELLI	DOMENICO	80126	2011-01-01	2011-04-30	2006-01-30
BIRRA PERONI SPA	06996881006	LCMDNC60M23F839J	LA COMMARA	DOMENICO	80077	2011-01-01	2011-04-30	2006-01-30
BIRRA PERONI SPA	06996881006	MRLRFL52A12F839U	MEROLLA	RAFFAELE	80144	2011-01-01	2011-04-30	2006-01-30
BIRRA PERONI SPA	06996881006	ZMMGNN56L09F839C	ZIMMERMANN	GIOVANNI	81100	2011-01-01	2011-04-30	2006-01-30
BIRRA PERONI SPA	06996881006	RSSSVT54P20F839A	RUSSO	SALVATORE	80131	2011-01-01	2011-04-30	2006-01-30
BITRON SPA	03731360016	FNLGPP60C41F744J	FINELLI	GIUSEPPINA	83040	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	CNCGTN67H30A284R	CIANCIULLI	GAETANO	83040	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	MTTRFL71S09H433N	MAIETTA	RAFFAELE	81027	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	CPPGRD61L14H931X	COPPOLA	GERARDO	83040	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	CLLGZN65A02G791Q	CULLARI	GRAZIANO	83056	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	SCRGNN59M14F559Z	SCARAMOZZA	GIOVANNI	83040	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	RTNNCL47S24C976E	ROTONDA	NICOLA	83056	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	DDIMPT63P45F559P	DI DIO	MARIA PATRIZIA	83040	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	DPLFTN57R25F744G	DI PAOLA	FORTUNATO	83040	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	SPSSVR66A14A580L	ESPOSITO	SAVERIO	83020	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	GRNRSR57A30A566B	GRANESE	ROSARIO	83043	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	VNNMTA67R21F988Y	IOVANNA	AMATO	83051	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	LPRMLG66A13L102R	LEPORE	EMIDIO LUIGI	83056	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	MRNRFL60C49Z614J	MARINO	RAFFAELINA	83011	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	MSTMHL63D25F559S	MASTRMARINO	MICHELE	83040	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31

BITRON SPA	03731360016	NPPSNT60E61A023F	NAPPA	ASSUNTA	83047	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	PNNSVT64P15F744Y	PENNELLA	SALVATORE M.	83040	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	RFFLEI56E31F559Z	RAFFAELE	ELIO	83040	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	RGGLRT62D08F141P	RUGGIERO	ALBERTO	83024	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	DSTRCC60R25F744G	DI STEFANO	ROCCO	83040	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	BSCGRD64A65F744K	BUSCETTO	GERARDA	83040	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	PCRVCN67L30F559W	PICARIELLO	VINCENZO	83040	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	RSSGNN51B42F744F	ROSSI	GIOVANNA MAR.	83040	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
BITRON SPA	03731360016	BNTNGL57R30F599M	BONETTI	ANGELO	83040	2011-01-01	2011-04-30	2007-07-31
CO.ME.S. SRL	03411901212	BVOCLL82T02L245S	BOVE	CATELLO	80058	2011-02-21	2011-04-30	2009-05-07
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	06195461006	CLNDNC80B28L259N	CALIENTO	DOMENICO	80011	2011-02-18	2011-04-30	2009-02-09
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	06195461006	DDNCRI72P07L259Z	DI DONNA	CIRO	80059	2011-02-18	2011-04-30	2009-02-09
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	06195461006	DDNRSR79C18L259N	DI DONNA	ROSARIO	80056	2011-02-16	2011-04-30	2009-02-07
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	06195461006	DMLPQL74L10F924P	DIMAIOLO	PASQUALE	80031	2011-02-17	2011-04-30	2009-02-08
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	06195461006	SCGGNR73D26C495T	SCOGNAMIGLIO	GENNARO	80056	2011-02-16	2011-04-30	2009-02-07
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	06195461006	SBLRLF71T04G812L	SIBILIO	RODOLFO	80038	2011-02-16	2011-04-30	2009-02-07
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	06195461006	DMCGNN73R07G902K	DE MICCO	GIOVANNI	80046	2011-02-16	2011-04-30	2009-02-07
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	06195461006	MRTVCN64H01H834G	MARTONE	VINCENZO	81027	2011-01-01	2011-04-30	2009-02-07
FOOD COMPANY SRL (mobilità)	06046481211	DLLRNT49P28F839M	DOLLA	RENATO	80046	2011-01-01	2011-04-30	2009-12-31
FOOD COMPANY SRL (mobilità)	06046481211	BRNLGU53L21H394H	BRENCA	LUIGI	80128	2011-01-01	2011-04-30	2009-12-31
FOOD COMPANY SRL (mobilità)	06046481211	BFFLMP54R41H243K	BUFFO	OLIMPIA	80055	2011-01-01	2011-04-30	2009-12-31
FOOD COMPANY SRL (mobilità)	06046481211	CRMGTN72A01F839L	CARAMIELLO	GAETANO	80142	2011-01-01	2011-04-30	2009-12-31
FOOD COMPANY SRL (mobilità)	06046481211	CMTSFN65D28B227S	CIMITILE	STEFANO	80031	2011-01-01	2011-04-30	2009-12-31
FOOD COMPANY SRL (mobilità)	06046481211	BSLNNT54H58F839Y	BASILICATA	ANTONIETTA	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-12-31
FOOD COMPANY SRL (mobilità)	06046481211	DVTMGR53B68B990D	DE VITA	MARIAGRAZIA	81043	2011-01-01	2011-04-30	2009-12-31
FOOD COMPANY SRL (mobilità)	06046481211	CSTGNN69S06F839T	CASTALDO	GIOVANNI	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-12-31
FOOD COMPANY SRL (mobilità)	06046481211	GGNFDN50P27F839T	GIGANTE	FERDINANDO	80122	2011-01-01	2011-04-30	2009-12-31
FOOD COMPANY SRL (mobilità)	06046481211	SPEPSQ55P66G812W	SEPE	PASQUA	80038	2011-01-01	2011-04-30	2009-12-31
FOOD COMPANY SRL (mobilità)	06046481211	VSCBNC54T42F839O	VISCARDI	BIANCA	80040	2011-01-01	2011-04-30	2009-12-31
FOOD COMPANY SRL (mobilità)	06046481211	BLRNGL54T46B371T	BELARDO	ANGELA	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-12-31
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DRASVT51C14L155A	D'AURIA	SALVATORE	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LMPGNN64T02I993L	LAMPITELLI	GIOVANNI	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PRRNCL64M12I993P	PERROTTA	NICOLA	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BRNGNR67R03F839J	BRANCACCIO	GENNARO	80027	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MNAVCN66P28A024Y	MAIONE	VINCENZO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BSLCSC47S17A024S	BASILE	CRESCENZO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BRRFNC46D19F839O	BORRELLI	FRANCESCO	80040	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CSTLGU54D10F839B	CASTELLANO	LUIGI	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LRSMRN60H13F839Y	LA ROSA	MARIANO	80126	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SPSGNR53A08A064E	ESPOSITO	GENNARO	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CRNNTN54A01G964M	CARNEVALE	ANTONIO	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	NDRGPP46C28B872Y	ANDREOZZI	GIUSEPPE	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PLLVCN47D20F111L	PELLECCHIA	VINCENZO	80018	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DRSSVT59H07B946Y	DE ROSA	SALVATORE	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30

GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PRSNRT65L28F839J	PARISI	NOBERTO	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RCCSVT53B03A064X	RICCIO	SALVATORE	80024	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DLCNDR69C18B990L	DE LUCA	ANDREA	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CRSMHL49A02D789R	CRISTIANO	MICHELE	80027	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CRSFNC59E04B779R	CRISTIANO	FRANCESCO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DMRSVT49A09F839G	DI MARTINO	SALVATORE	80018	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GRGVCN52D08F839T	GARGIULO	VINCENZO	80048	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CVLCCT60A56D789L	CAVALIERE	CONCETTA	80028	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PRDPQL55C21B759Y	PERIODO	PASQUALE	80024	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RNVGTN68A31G964D	RANAVOLO	GAETANO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TSSNTM53A06I293O	TESSITORE	ANTIMO	80025	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DDMMRA47L05C561Y	DI DOMENICO	MARIO	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DMBGPP45E04F448I	D'AMBROSIO	GIUSEPPE	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DRSPQL65H28B371L	DE ROSA	PASQUALE	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FSTGNR63R03F839N	FESTA	GENNARO	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FRNCMN64L19E173Q	FRONGILLO	CARMINE	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	VNISVN67L54F839P	IVONE	SILVANA	80013	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MDASVT51P11F839F	AMADEO	SALVATORE	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CNDSVT57R05F839F	CANDELORO	SALVATORE	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CNZNLL55E24F839Z	CANZANELLO	ANIELLO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BCCDNC52H03A566B	BUCCINO	DOMENICO	80038	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SNTGNN56S15A024F	SANTORO	GIOVANNI	81100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GDNGNR56P19G964L	GAUDINO	GENNARO	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BRNSVT63B03G964V	BRANCACCIO	SALVATORE	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRANTN55H16G964N	MAURO	ANTONIO	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DLGMLE63A13G964S	DEL GIUDICE	EMILIO	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RGGMRA52A07F839A	RUGGIERO	MARIO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SCTGNR65M02A535N	SCOTTO ROSATO	GENNARO	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RCCNDR49C31G964Q	RICCIO	ANDREA	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RMNFLC48C06G812P	ROMANO	FELICE	81020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RCCMTT54P30A064W	ROCCO	MATTIA	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FNDFNC69H11F839U	FENDERICO	FRANCESCO	80124	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRCVTR61D03F839O	MARAUCCI	VITTORIO	80028	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SNTRFL58M31A064I	SANTANIELLO	RAFFAELE	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GLLSVT65T09I306G	GALLO	SALVATORE	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CTLGNR46B10F839G	CIOTOLA	GENNARO	80123	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BRCGNZ57C13A024O	BRUCCI	IGNAZIO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MNTCMN49A19F839L	MONTUORI	CARMINE	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DRBFNC58R13A064A	DARBUCCI	FRANCESCO	80024	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DCPRSR67H30F839T	DE CAPOLA	ROSARIO	80012	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CNTNTN65P02F799W	CANTE	ANTONIO	80018	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CVNTMS51L29E206K	COVINO	TOMMASO	80013	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BRTDNC48D20E173X	BORTONE	DOMENICO	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GDNRFL59T06G964Q	GAUDINO	RAFFAELE	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30

GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PLTPTR53L01F839M	PILATO	PIETRO	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DLNMRA51L23F111N	DI LUNA	MARIO	80017	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DRSLGU69R02B990V	DE ROSA	LUIGI	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CNQRRC62T20B371W	CINQUEGRANA	ERRICO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRGPQL55B15F839G	MORGILLO	PASQUALE	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FRLGNN47R16F839F	FIORELLATO	GIOVANNI	80018	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LPLFNC46B13A455W	LUPOLI	FRANCESCO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TRNSVT49L10E173K	TARANTINO	SALVATORE	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PRTLGU53A04G964S	PRATO	LUIGI	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FRRGPP56S26B759Y	FERRANTE	GIUSEPPE	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CCCSVT70L13F839G	CICCARELLI	SALVATORE	80018	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MLNLGU54P23C495B	MILANO	LUIGI	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BNMMDA57C21B946O	BUONAMICI	AMEDEO	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	NCSSVT62H10F839J	NICASTRO	SALVATORE	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	NGRCRI47P20F839S	ANGARELLA	CIRO	80038	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CMMNCL72L16F839V	CIMMINO	NICOLA	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SPSGNR49T01G964A	ESPOSITO	GENNARO	80038	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	NNCDNC53B17B925E	IANNUCCI	DOMENICO	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PLTGNN61H16F839I	POLITO	GIOVANNI	80014	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SSOGPP64L16B990G	SOSIO	GIUSEPPE	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FRNRST47P22F839Q	FERNANDES	ERNESTO	80126	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TRPVCN49T25F111W	TRUPPO	VINCENZO	80017	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	NRDNGL68R11F839H	NARDACCIO	ANGELO	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DFNDNC47M08B452A	DE FENZA	DOMENICO	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DFRNCL64E29F839S	DI FRENNA	NICOLA	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DSNMDA46B04F839G	DE SANGRO	AMEDEO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SNGCRI44L09F839O	SANGERMANO	CIRO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CRSCMN47T04B990I	CRISCUOLO	CARMINE	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DFRFNC63S13I306L	DI FRATTA	FRANCESCO	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PLMPQL49A10G188O	PALMIERI	PASQUALE	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GCCVCN53H19B990S	GIACCO	VINCENZO	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PNCLGU46B26A024H	PANICO	LUIGI	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BNCCMN62L29B946G	BIANCARDI	CARMINE	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RIOFNC71M24I306B	IORIO	FRANCESCO	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CNNCMN73D02C495G	CENNAMO	CARMINE	80049	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LPRGNN53E03A064K	LO PREVITE	GIOVANNI	80017	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PRNGNN46M25A024J	PERONE	GIOVANNI	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SCGVCN57C25F839A	SCOGNAMILLO	VINCENZO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DNGMRA66S08B990J	D'ANGELO	MAURO	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LLNGTN58R27G964C	ILLIANO	GAETANO	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRCDNC54P29B371T	MARCHIGIANO	DOMENICO	80027	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DNPVCN53P13A455M	DI NAPOLI	VINCENZO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DMSNTN55C05F839Z	DAMASCO	ANTONIO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PLLLNS60L14F839O	PALLADINO	ALFONSO	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30

GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PLMMRA57T10B990Q	PALMENTIERI	MAURO	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SCNTZN80E59C495U	ASCIONE	TIZIANA	81055	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	VLTNTN46H24F839K	VELOTTI	ANTONIO	80131	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	VRDNTM46S08I293S	VERDE	ANTIMO	80029	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GRRGTN58E24F839G	GUERRA	GAETANO	80012	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LNGNTN51T02F839X	LONGOBARDI	ANTONIO	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MGRGPP52A06G964Z	MAGRI	GIUSEPPE	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SMNGCM63M24F839G	SIMEONE	GIACOMO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DRNMHL52B02A024M	DURANTE	MICHELE	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RSSSVT51M30F839N	RUSSO	SALVATORE	80125	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GDTPSP57T12E224E	GIUDITTI	PROSPERO	80027	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GMMCRI52E31F839I	GOMMA	CIRO	80126	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TNZGNN51B14A024V	TANZILLO	GIOVANNI	80038	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TRDGNN54R19F839Q	TREDICI	GIOVANNI	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FRRMTT66E21F839H	FERRARA	MATTEO	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MZZCRI52P20F839X	MAZZARELLA	CIRO	80145	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LNGGPP58L18I993Q	LUONGO	GIUSEPPE	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DCHVCN49H27A024B	DE CHIARA	VINCENZO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	ZTIPQL55R02A024G	ZITO	PASQUALE	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CNDGPP71S01F839X	CANDELORA	GIUSEPPE	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RNTGNR55D20F839Y	ARIANTE	GENNARO	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DMTNTN55E15C188N	D'AMATO	ANTONIO	80030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	VNSLGU53R12F839D	VENUSO	LUIGI	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FSTLNS46H24B371W	FESTA	ALFONSO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RSSNTN51C07A455L	RUSSIELLO	ANTONIO	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DMRLVR73D43F839G	D'AMORE	VALERIA	81020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SPSSVT65M15F839E	ESPOSITO	SALVATORE	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TGNCTN47L30L063O	TIGANI	COSTANTINO GIOVANN	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TRTSVT53R10G964E	TORTORELLI	SALVATORE	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SRGNTN62H11F839L	SORGENTE	ANTONIO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SRNGPP52L25A024P	SORIANO	GIUSEPPE	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DRSSVT66M14F839K	DE ROSA	SALVATORE	81020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MNTMHL55L18F839T	MONTEFORTE	MICHELE	80126	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	VTLNTN63D09B371E	VITALE	ANTONIO	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRNNTN71C27F839D	MARINO	ANTONIO	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRNFPP59L08G964J	MARANO	FILIPPO	80017	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LLNMHL62H22G964C	ILLIANO	MICHELE	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	NPLLNS60C30B990O	NAPOLITANO	ALFONSO	80025	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FSCGRG74R03H898Q	FUSCO MOFFA	GIORGIO	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PLLMHL54L23B946Z	PELLECCHIA	MICHELE	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRBGNN65C17F839J	MIRABELLA	GIOVANNI	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FRRMRA47A30B872H	FERRILLO	MARIO	81036	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FLGFDN51D26F839U	FLAGIELLO	FERDINANDO	80029	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FRZRCC52C14B371S	FREZZA	ROCCO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30

GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FBNNTN48P29B759F	FABIANO	ANTONIO	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PGNNNA61L64F839P	PAGANO	ANNA	80014	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRCRFL64D21F839B	MARAUCCI	RAFFAELE	81010	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SPEFNC53A06F839N	SEPE	FRANCO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SRDNTN65D11B946P	SARDIELLO	ANTONIO	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LNGGPP66D08A455A	LANGELLA	GIUSEPPE	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DCIPLA54B08B990L	IODICE	PAOLO	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRNFZA53P12F839A	MARIANI	FAZIO	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CMPCGN45P19A064B	CAMPAGNOLA	CIRO GENNARO	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CPLVCN48S18L379C	CIPULLO	VINCENZO	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FRZVCN62A21B905R	FREZZA	VINCENZO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GRNNTN56A26A455A	GUARINO	ANTONIO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PPEGNR50A14F839M	PEPE	GENNARO	80025	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRZCRI52R16F839H	MARZANO	CIRO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MGLGSI70M16B925M	MIGLIACCIO	GIOSUE'	80025	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRSCRI51S18F839D	MARSICANO	CIRO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RMNLGU52D10F839C	ROMANO	LUIGI	80016	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CSLVCN53R07A064T	CASILLO	VINCENZO	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CSTLGU58C14A064F	CASTALDO	LUIGI	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DPLSVT46L08A064X	DI PALO	SALVATORE	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DRSSVT57S30A455Q	DE ROSA	SALVATORE	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CRSMHL63M08D170K	CRISPINO	MICHELE	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRNFNC61L17B946F	MARINO	FRANCESCO	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CLTNDR69T08F839Q	IACOLETTI	ANDREA	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FRNNCL68B22E173X	FRONGILLO	NICOLA	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RLLGPP56H19B990H	RULLO	GIUSEPPE	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SPSMHL73B08F839K	ESPOSITO	MICHELE	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	STLTMS59S01B371J	SETOLA	TOMMASO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DRDBGI45S20A064W	DRADA	BIAGIO	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FLCGPP58S17B759S	FALCO	GIUSEPPE	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DMRNGL58L15A455C	DE MARE	ANGELO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GRVNTN47A08F839K	GERVASIO	ANTONIO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CHRFNC53C04E906N	CHIARAMONTE	FRANCESCO	80016	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CRDCRI62M17F839S	CARDILLO	CIRO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	NPLMHL45H27E054S	NAPOLITANO	MICHELE	80014	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RSSNGL68L14F839G	RUSSOLILLO	ANGELO	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CPRCMN63S30I293U	CEPARANO	CARMINE	80025	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DMIGNN53B11F839M	DI MAIO	GIOVANNI	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BRNNLL64T16G964A	BRANCACCIO	ANIELLO	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DRSCRL52L14F839E	DE ROSA	CARLO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DNPGNN49A22F839G	DI NAPOLI	GIOVANNI	80126	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SPSRFL45E01F111F	ESPOSITO	RAFFAELE	80017	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DNGSVT62D22I993C	D'ANGELO	SALVATORE	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PRMNGL64T18B905J	PIRAMIDE	ANGELO	80018	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30

GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PNTMRA51E13F839Z	PINTO	MARIO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BLRNCL49R27I993I	BELARDO	NICOLA	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FLCGPP50C20F839S	FALCONE	GIUSEPPE	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LPRLDA48C08E329Q	LO PREIATO	ALDO	80018	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DCHNTN55P15A024J	DE CHIARA	ANTONIO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GGLFNC52D10F839U	GIGLIO	FRANCESCO	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DSTNTN57A01F799W	DI STEFANO	ANTONIO	80018	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MNTMRT59A20B371V	MINATORE	UMBERTO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CRDVCN47D03F158X	CARDELLA	VINCENZO	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	VSVGPP57B06F839P	VESUVIO	GIUSEPPE	80040	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MLINGL49P03D170W	MIELE	ANGELO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DNLMSM64B09G964M	DANIELE	MASSIMO	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DNNGPP54L26B946N	D'ANNA	GIUSEPPE	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	NRVGPP53P14G964M	NORVILLO	GIUSEPPE	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PRCGCM64A05F839Z	PUORCO	GIACOMO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RGNGPP49A11F839W	RAGNO	GIUSEPPE	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LFNLGU61A12G964K	ALFANO	LUIGI	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MSTTMS61H22D790T	MAISTO	TOMMASO	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LTBVCN49L24A024D	ALTOBELLI	VINCENZO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PLLNTN50P20F839V	PELLINO	ANTONIO	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CRDLNS54B24G964S	CARDILLO	ALFONSO	80014	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CSTLGU51B24G964U	COSTAGLIOLA	LUIGI	80072	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PNNFNC60B11F839X	PANNIELLO	FRANCESCO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	NGLNDR56R11B371G	ANGELINO	ANDREA	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	VLPRFL46P09F839W	VOLPICELLI	RAFFAELE	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	VZZGPP58C05F839N	VOZZELLA	GIUSEPPE	80017	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RMNGPP45C07F839S	ROMANO	GIUSEPPE	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	NGLGPP63B26B371A	ANGELINO	GIUSEPPE	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LBRDNC50S07B371R	ALIBRICO	DOMENICO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	NGLLGU65S12B371Z	ANGELINO	LUIGI	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	VRRPTR49A15F839G	VARRIALE	PIETRO	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BRBVCN56H27B872N	BARBATO	VINCENZO	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SNSCRL67P29A455D	SENESE	CARLO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RSSNTN64M17A064T	RUSSIELLO	ANTONIO	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RSSCLD66B13I993R	RUSSO	CLAUDIO	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RSSFDN53E20B371C	RUSSO	FERDINANDO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PLLSVT63T24A064U	PELLICCIA	SALVATORE	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BVLCMN60S16E906L	BEVILACQUA	CARMINE	80025	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TRSDNC50R13G964J	TROISE	DOMENICO	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GRCNMR45A47F839N	GRECO	ANNAMARIA	80017	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DNILCN61A04F839M	DIONEO	LUCIANO	80145	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RCLLGU57M02F839V	ARCELLA	LUIGI	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BTTNTN55R20F839U	BOTTICELLI	ANTONIO	80143	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BVOCMN49M27F839M	BOVE	CARMINE	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30

GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BVONNZ58C24F839T	BOVE	NUNZIO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DRNFNC60E13F839V	DURANTE	FRANCESCO	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CRRFNC55E08B371O	CERRONE	FRANCESCO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CRPMRA71E21H703B	CARPENTIERI	MARIO	84080	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CLRNCL72P12B990J	CELARDO	NICOLA	80019	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CTLVCN51A12B990Q	CATALANO	VINCENZO	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TSRLGU63E09A064U	TESAURO	LUIGI	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TTNMRA48A02I151F	OTTAIANO	MARIO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BLLGRG62C28F839W	IBELLO	GIORGIO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PLMGGR71A11F799M	PALUMBO	GREGORIO	80014	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PCLGNR51E17A024B	PACILIO	GENNARO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LSUNTN53A01B990X	LUISO	ANTONIO	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DRSVCN48A02H798U	DI ROSA	VINCENZO	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	ZZTNTN47E22F839A	IAZZETTA	ANTONIO	80029	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LVOPQL52T01F839P	OLIVA	PASQUALE	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MNDGDU51S19F839L	AMENDOLA	GUIDO	80014	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SDNMSM61T12F839Z	SODANO	MASSIMO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MSLGPP62C20F839H	MUSELLA	GIUSEPPE	80145	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RCCGCM49L20B452F	RUOCCO	GIACOMO	80016	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRNCMN67D19A024V	MAIORINO	CARMINE	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MSLGPP53D07F839W	MASULLO	GIUSEPPE	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	NRRGPP50D01E377U	NURRA	GIUSEPPE	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RSSGNR47B17D789I	RUSSO	GENNARO	80027	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CNFGSI53A10F839U	ACANFORA	GIOSUE'	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BBTGPP50B26F839N	ABBATIELLO	GIUSEPPE	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PLAVCN64T12H703U	PALO	VINCENZO	84083	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PLLRSR67D51B946J	PELLECCHIA	ROSARIA	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CNTRFL52T01G964O	CONTE	RAFFAELE	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	VNIGTN49E04L844Y	IOVINE	AGOSTINO	81039	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MSLTMS46L01D801G	MASIELLO	TOMMASO	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MSSGNN57E12B371H	MASSARO	GIOVANNI	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MSSGPP47D13B371O	MASSARO	GIUSEPPE	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DVTSVT64E25A455D	DE VITA	SALVATORE	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DVVGTN53L23F839S	DE VIVO	GAETANO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LCCNTN64E01F839X	LICCARDO	ANTONIO	80019	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LCCRFL52S21F799D	LICCARDO	RAFFAELE	80018	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRFVCN52S07F839X	MARFELLA	VINCENZO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CTLMRT61L28A064U	CATALANO	UMBERTO	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TFNNTN51B09F839G	TAFONE	ANTONIO	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CPPSVT65D30G964N	COPPOLA	SALVATORE	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BLLRFL64S22G964G	BELLUCCI	RAFFAELE	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BRNNCL53M07A064D	BERNELLI	NICOLA	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BRRNRC66R22F839C	BERRINO	ENRICO	80025	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CVTCRI61E03F839I	CIVITELLI	CIRO	80013	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30

GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CNDSVT52S11F839S	CONDEMI	SALVATORE	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SPRLTR76C65I234T	SPURIA	LETTERIA	81100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PRRGPP54P06F839F	PERROTTA	GIUSEPPE	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TNZMSM70B04E906W	TANZILLO	MASSIMILIANO	81022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LSIGPP53A31F839D	LISI	GIUSEPPE	80125	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PLMNRC49C02F839B	PALUMBO	ENRICO	80147	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CPSLGU50A21D789N	CAPASSO	LUIGI	80027	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CTGGNN53C16E906Z	CATUOGNO	GIOVANNI	80016	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DLSLSN65M08E173L	DI LUISE	ALESSANDRO	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CLNSVT69A01B371T	CELIENTO	SALVATORE	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MSLVCN64D06F839M	MUSELLA	VINCENZO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SPSCST47A22A064I	ESPOSITO	CRISTOFARO	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FRTNTN47S01F111O	FIORETTO	ANTONIO	80017	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DPRGPP53A21G964L	DI PRISCO	GIUSEPPE	80072	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CRMVTR45R14F839Q	CIARAMELLA	VITTORIO	80137	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RAISVT47M13A024Y	RAIA	SALVATORE	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RIORFL56D30B905D	IORIO	RAFFAELE	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TRTSFN76P02F839M	TORTORELLI	STEFANO	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DCVMRZ67P22A515T	DI IACOVO	MAURIZIO	00019	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RMNFLC45L15A024R	ROMANO	FELICE	80033	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DPTNTN52C07F839F	DI PIETRO	ANTONIO	80126	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CTLDNC72M21F839K	CATALANO	DOMENICO	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RLEVCN57A28F839B	REALE	VINCENZO	80147	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RBCMRA55L09F839V	REBECCHI	MARIO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CNTCRL53B27F839G	CONTE	CARLO	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GLNGPP48C24D170K	GALANTE	GIUSEPPE	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DMRDNC54E22A024T	DE MARIA	DOMENICO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FRZDNC48P18B905X	FREZZA	DOMENICO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CPSRFL54T18D789R	CAPASSO	RAFFAELE	80027	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SPSNTN72T15B990C	ESPOSITO	ANTONIO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RPRGPP51B15F839B	REPARATO	GIUSEPPE	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	VBBGPP53A06B371E	VOBBIO	GIUSEPPE	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GRNFNC49E10B371T	GRANATO	FRANCESCO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PPCGNN49L12B990S	PAPACCIO	GIOVANNI	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MBLGPP69T21F839F	AMABILE	GIUSEPPE	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	VTNDNC60L22A024I	VITONE	DOMENICO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	NCRGNR48T05F839J	NOCERA	GENNARO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LZZNGL45R17A064R	LAEZZA	ANGELO	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MRRGNR47A21E906P	MARRA	GENNARO	80016	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MBRFNC55H26F839Y	AMBROSINO	FRANCESCO	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CSTLNS66B19B371O	CASTELLI	ALFONSO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RGGLGU63D03F839Z	RUGGIERO	LUIGI	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TSRMRA48A01G309I	TESORO	MARIO	80018	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SNTCRI66C24B990W	SANTANIELLO	CIRO	80026	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30

GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GRZGLI46B04A455U	GRAZIOSO	GIULIO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	TTRNTN64R22A455M	ATTRICE	ANTONIO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DNTSVT55A02G964R	DENTAMARE	SALVATORE	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DLPPQL65C14D789H	DEL PRETE	PASQUALE	80024	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RNCGPP71R18F839O	ARENACCIO	GIUSEPPE	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SCHMRA50D12A024L	SCHIAVONE	MARIO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SVNGPP52A09I306O	SAVIANO	GIUSEPPE	80020	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DLFNNT64B51G964T	D'ALFONSO	ANTONIETTA	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CNANRC45A03F839I	ACONE	ENRICO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RGEMRA53D30G964I	REGA	MARIO	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DLLVCN66L15E173O	DELLA GATTA	VINCENZO	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RNANTN45R24F839N	RAIANO	ANTONIO	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DBNPQL49M10A024G	DI BUONO	PASQUALE	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BNCTTL54C30F839G	BIANCO	ATTILIO	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BFFSVR62M01B872A	BIFFARO	SAVERIO	81033	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CLNBRM54S25B371M	CELIENTO	ABRAMO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BLBGPP68C23F839Q	BALBI	GIUSEPPE	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MTUFNC55B05F839D	MUTO	FRANCESCO	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	MZZGNR63C29B990F	MAZZOCCHI	GENNARO	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	BRCVCN46C12A024V	BRUCCI	VINCENZO	80011	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	SCHNTN54P23B872C	SCHIAVONE	ANTONIO	81033	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LVRCRI62A23F839W	OLIVIERO	CIRO	80131	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	RCCGTN51P12A455U	RICCARDO	GAETANO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CRRNCL52B02H243Y	CERRITO	NICOLA	80024	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	GGLGPP52C63A455F	GAGLIARDI	GIUSEPPA	80022	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CRCCMN52C10C188H	CERCIELLO	CARMINE	80049	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CRSSVT65E23D790T	CRISTOFARO	SALVATORE	81030	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CHNCRI45B01I293P	CHIANESE	CIRO	80029	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	LTTDNC53M10B759M	AULETTA	DOMENICO	80024	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	DMCRFL51B12F839D	DI MICCO	RAFFAELE	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PTTGCM44R23H798L	PETITO	GIACOMO	81033	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CPSSVT62H30A064D	CAPASSO	SALVATORE	80021	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CPCDNC51B08B371U	CAPECE	DOMENICO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	FRTDNC59B08B371V	FORTUNATO	DOMENICO	80023	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	NCRGTN57R30F839N	NOCERA	GAETANO	80100	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	CMMGPP57B10F839Z	CAMMAROTA	GIUSEPPE	80078	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
GARDENIA SPA – in liq. (già Jacororri Imprese)	06856401002	PLVCMN51T01F839D	POLVERINO	CARMINE	80144	2011-01-01	2011-04-30	2009-11-30
METALFER SUD SPA	03233171219-	DNGMCL71D22G813Y	D'ANGELO	MARCELLO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	GLLNRC81L21L245I	GALLO	ENRICO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	PPRGPP78B24G813P	PAPARO	GIUSEPPE	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	DNNGTN83R04C129H	DONNARUMMA	GAETANO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	DMTSVT68E09L245K	DI MATTEO	SALVATORE	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	VRPGCH70R06C129J	VEROPALUMBO	GIOACCHINO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	DLGMRZ72P29G813A	DEL GAUDIO	MAURIZIO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31

METALFER SUD SPA	03233171219-	VRPNTN74A31L845S	VEROPALUMBO	ANTONINO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	DNGGNN68A15L245P	D'ANGELO	GIOVANNI	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	GLLPQL71T21L245Z	GALLO	PASQUALE	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	DMRVCN72E14L245H	D'AMORA	VINCENZO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CMUGPP71S21C129K	CUOMO	GIUSEPPE	80053	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CSTLCU72E09L845N	COSTAGLIOLA	LUCA	80053	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	TCCMSM71R11C129F	TACCARELLI	MASSIMILIANO	80053	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CNOLNZ72C19L245I	CONO'	LORENZO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CSTMDE74T20L245B	CASTELLANO	EMIDIO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	TRTLGU73L16C129A	TORTORELLA	LUIGI	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	DLCGPP81R29F839Q	DI LUCA	GIUSEPPE	80041	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CSDRMN71S18L245F	CASADEI	ERMINIO	80045	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	PPAGNR61H14L245I	PAPA	GENNARO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	GLLSVR58S23L245U	GALLO	SAVERIO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	TMMPQL57H11L245R	TAMMARO	PASQUALE	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	DSBFNC58L08L245Z	DI SABATO	FRANCESCO	80040	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	DTTNTN62E24L245U	DATTILO	ANTONIO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CRCNRC59E20C129E	CIRILLO	ENRICO	80053	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	VNIVCN67L18L245E	IOVENE	VINCENZO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	RSACRI61B23B011S	AURIOSO	CIRO	80040	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	RGGDNT71D11L245A	RUGGIERO	DONATO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	NGLLLD63B23L245E	ANGELLOTTI	LEOPOLDO	84018	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	PDCSVT81A24C245T	PAUDICE	SALVATORE	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CSDDNC68A08L245B	CASADEI	DOMENICO	84013	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CNLLSN74P03C129K	CANALE	ALESSANDRO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	BNCLNS76H25C129R	BUONOCORE	ALFONSO	80054	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	PLMSRG68H20L845Y	PALMIERI	SERGIO	80041	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	STNSVT78A25C129I	STANZIONE	SALVATORE	80040	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CRLTMS66A19L245C	CIRILLO	TOMMASO	80055	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	PRSVTR78A31C129I	PRISCO	VITTORIO	80041	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	PRRTLD78R06L259O	PERROTTA	ATTILIO DARIO	80041	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	SCNNTN60R04L245D	ASCIONE	ANTONIO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	SCHLNS64E25G813A	SCHETTINO	ALFONSO	84018	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	TRULGU62E02C129T	TURI	LUIGI	80040	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	TNNNTN59D12L245Z	TINENZO	ANTONIO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	LNDCRI64H29L245E	LANDI	CIRO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	RCAMRT60H19L245H	ARICO	UMBERTO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	LRDGCM65A21L245D	ILARDI	GIACOMO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	FRTFNC63E09C129O	FORTE	FRANCESCO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	GCCSVT66H19L245G	GIACCHETTI	SALVATORE	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	LNGGCH65H22L259G	LANGELLA	GIOACCHINO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	RSSFLC62E15H894D	RUSSO	FELICE	80045	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	BLVGRL76B26L245P	BELVEDERE	GABRIELE	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	RLAGPP64C23L259P	RAIOLA	GIUSEPPE	84018	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31

METALFER SUD SPA	03233171219-	CRLGPP62L25I483O	CIRILLO	GIUSEPPE	80045	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CRLFNC63H06L245G	CIRILLO	FRANCESCO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	TNNRFL62R08L245J	TINENZO	RAFFAELE	80040	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	DMRNGL83B14G813B	DI MARTINO	ANGELO	80041	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CRCGTN65R15G813F	CARACCIOLO	GAETANO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CRDVCN69R25B076J	CARDONE	VINCENZO	80041	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CSNCRI61M31L245B	COSENZO	CIRO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CMMVCN62P12L245D	CIMMINO	VINCENZO	84018	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	BRGDNC76H08L245T	BERGAMASCO	DOMENICO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	GLLBGI65T01L245R	GALLO	BIAGIO	80042	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CRSFNC61T12L245A	CARUSO	FRANCESCO	80040	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	VTBNTN68B27G813O	AVITABILE	ANTONIO	80127	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CSTSBT63D06B076I	COSTANTINO	SABATO	80041	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	MRTNGL63D57C129E	MARTORANO	ANGELA	80053	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	RLNCRI78D14L245C	ORLANDO	CIRO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	NSTTZN73T47L245N	NASTI	TIZIANA	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	MNCPQL68M20L245P	MONACO	PASQUALE	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	MRNNTN82H21I483L	MARINO	ANTONIO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	GLLPQL78L22L245B	GALLO	PASQUALE	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	CRRNTN66R21C129W	CORREA	ANTONIO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	BLZRFL79P18C129T	BALZANO	RAFFAELE	80040	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	LSPGPP73C01L259M	LA SPINA	GIUSEPPE	84018	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	GNGSVT73R21L245G	GIANGOLA	SALVATORE	80056	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	PSSDNC57P09L245F	POSSUMATO	DOMENICO	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	DMRSVT79R26C129U	DI MARTINO	SALVATORE	80058	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	PRVPQL67T04G813K	PARVO	PASQUALE	80058	2011-01-09	2011-04-30	2007-12-31
METALFER SUD SPA	03233171219-	LNISVT74P06C129R	LIONE	SALVATORE	80057	2011-01-01	2011-04-30	2007-12-31
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	PGNGNR72P03G813E	PAGANO	GENNARO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	PGNTBO70H14L245J	PAGANO	TOBIA	80041	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	PPAMRA76B28C129E	PAPA	MARIO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	CLLSVT73H19L245D	COLLETTO	SALVATORE	80058	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	PZZNTN75P08C129E	APUZZO	ANTONIO	80053	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	CPPGTN83A29E131F	COPPOLA	GAETANO	80050	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	CRLCRI76B16C129E	CIRILLO	CIRO	80041	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	MSSPPL75R25L245Z	MASSARO	PIER PAOLO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	LFNGPP76R31E131Q	ALFANO	GIUSEPPE	80054	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	BSCLGU73B12C129Q	BISCHETTI	LUIGI	80050	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	LLNLGU75S02L245X	ALLEANZA	LUIGI	80055	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	DRARSR76P24C129D	D'AURIA	ROSARIO	80054	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	TRUMHL76A15L259L	TURI	MICHELE CIRO	80041	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	LNGVCN69T22L245T	LANGELLA	VINCENZO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	DMRDNC72R31L245L	DI MARTINO	DOMENICO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	DNPMRC73D06G148M	DI NAPOLI	MARCO	84029	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	DNNSNS74H24H703U	DONNARUMMA	STANISLAO	80054	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21

METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	GRSNNZ71E23L245P	GRASSI	NUNZIO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	ZZIFNC83E09L245X	IZZO	FRANCESCO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	LNGVCN72E13G813K	LANGELLA	VINCENZO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	RCCVTR70D23G813D	RICCIARDELLI	VITTORIO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	RSSPTR75D23L845N	RUSSO	PIETRO	80045	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	TRTLDA69L01F839J	TARTAMELLI	ALDO	80147	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	GLNNLL74P27L245U	UGLIANO	ANIELLO	80058	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	LNUGLC73L30L245C	ULIANO	GIANLUCA	80041	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	VTGSVT79R18C129O	VITAGLIANO	SALVATORE	80058	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	VTLCRI54L29L259H	VITIELLO	CIRO	80056	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	FFLPQL69B27L245A	AFFLITTO	PASQUALE	80058	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21
METECNO INDUSTRIE SPA	00911410629	SNZGPP78H03C129Q	SANZONE	GIUSEPPE	80053	2011-01-01	2011-04-30	2008-07-21

Decreto Dirigenziale n. 12 del 08/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.2 - COMMA 138 - L.191/09 - D.I. N. 54622 DEL''11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 31/01/2011 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE TRATTAMENTO MOBILITA' IN DEROGA FAVORE LAVORATORI EX DIPENDENTI DELLE SOC.: AQUILA PREFABBRICATI; ARTI GRAFICHE DI MAURO; DE LUCA GROUP ITALY; IDEAL STANDARD

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 ha previsto la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 - della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data **01/07/2010** è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- che per la gestione dei citati trattamenti relativi all'anno 2010 sono state utilizzate solo parzialmente dette risorse, ed a tutt'oggi risultano sussistenti somme residue che consentono di autorizzare le ulteriori richieste di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, pervenute successivamente alla data del 16/12/10 (ultimo incontro del Tavolo Istituzionale di Concertazione);
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale;
- che le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga saranno strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 (quota del 30%) e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo l'Accordo Stato-Regioni del 12/02/09;

- che in data 26/04/10 è pervenuta da parte delle Segreterie Regionali di CGIL-CISL-UIL della Campania la richiesta di concessione della indennità di mobilità in deroga in favore dei lavoratori ex dipendenti dell'AQUILA EDIL PREFABBRICATI, con trattamento in scadenza nel corso del 2010 (n. 12 unità) ed in data 05/01/11 è pervenuta da parte delle Segr. FIM/CISL-FIOM/CGIL e UILM/UIL di Napoli la richiesta di concessione di detto trattamento in favore dei lavoratori ex dipendenti della DE LUCA GROUP ITALY spa (n. 1 unità), sempre con trattamento scadente nel corso del 2010, entrambe operanti nell'area Torrese- Stabiese, impegnati in progetti di pubblica utilità, insieme ad altri lavoratori della stessa area industriale, ed inseriti in percorsi di orientamento e riqualificazione della Tess ai fini della ricollocazione nelle aziende che si insedieranno nelle aree in corso di riconversione e nelle iniziative che saranno attivate a seguito del piano regionale che prevede uno specifico intervento nel citato territorio;
- che in data 16/12/10 è pervenuto dalla Prefettura di Salerno il verbale del 07/12/10 sottoscritto con le parti sociali ed il Comune di Cava de' Tirreni, nel quale il Sindaco di detto Comune ha rappresentato di aver approvato, con apposita delibera, la proroga e l'ampliamento delle ASU in corso e rivolte prioritariamente agli ex dipendenti della soc. ARTI GRAFICHE DI MAURO, assicurando il prosieguo della utilizzazione degli stessi nonché la possibilità del loro utilizzo in società in house del Comune stesso, e richiedendo la concessione della indennità di mobilità in deroga,per n. 19 unità, per le quali il trattamento risulta scadente nel 2010;
- che in data 12/11/10 è pervenuta, per il tramite del C.I. di Salerno la richiesta del sig. ANASTASIO Vincenzo Luigi, di reintegro nel Programma Welfare to work, in quanto ex dipendente della IDEAL STANDARD, già percettore della proroga della indennità di mobilità in deroga, che era stato avviato al lavoro, attraverso l'ex Programma PARI e licenziato, per giustificato motivo oggettivo per riduzione di personale, conservando lo stato di disoccupazione (come certificato dal citato C.I. con provvedimento prot. 4891 dell'8/10/10);

PRESO ATTO

- che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;
- che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;
- che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;
- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi **in data 31/01/2011** ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili, ritenendo di poter accogliere le richieste di concessione delle predette indennità di mobilità in deroga;
- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del **trattamento di mobilità in deroga, dalle rispettive decorrenze e fino al 31/12/010 ,** in favore dei **n. 33** lavoratori complessivi sopra dettagliatamente indicati:

1 . Srl AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL - VITULAZIO CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/11 – Mobilità in deroga dal30/06/2010 al 31/12/2010
per n. 4 unità – (100%) € 39.126,84 di cui € 33.375,19 (70%) e € 5.751,65 (30%)
2 . Srl AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL - VITULAZIO CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/11 – Mobilità in deroga dal07/07/2010 al 31/12/2010
per n. 1 unità – (100%) € 9.439,75 di cui € 8.052,11 (70%) e € 1.387,64 (30%)
3 . Srl AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL - VITULAZIO CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/11 – Mobilità in deroga dal03/02/2010 al 31/12/2010
per n. 6 unità – (100%) € 106.240,08 di cui € 90.622,79 (70%) e € 15.617,29 (30%)
4 . Srl AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL - VITULAZIO CE
(Accordo Istituzionale del 31/01/11 – Mobilità in deroga dal23/01/2010 al 31/12/2010
per n. 1 unità – (100%) € 18.315,19 di cui € 15.622,86 (70%) e € 2.692,33 (30%)
5 . SPA DE LUCA GROUP ITALY S.P.A. - POZZUOLI NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/11 – Mobilità in deroga dal25/09/2010 al 31/12/2010
per n. 1 unità – (100%) € 5.184,06 di cui € 4.422,00 (70%) e € 762,06 (30%) **6 .** SPA EMILIO DI MAURO SPA - CAVA DE' TIRRENI SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/11– Mobilità in deroga dal29/12/2010 al 31/12/2010
per n. 19 unità – (100%) € 3.038,67 di cui € 2.591,99 (70%) e € 446,68 (30%)
7 . Srl IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL - SALERNO SA
(Accordo Istituzionale del 31/01/11– Mobilità in deroga dal01/05/2010 al 31/12/2010
per n. 1 unità – (100%) € 12.971,20 di cui € 11.064,43 (70%) e € 1.906,77 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la concessione della **indennità di mobilità in deroga,** il cui importo complessivo **€ 194.315,79** per **n. 33** lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- **per euro 165.751,37 a valere sui fondi nazionali** assegnati alla Regione Campania con il sopra citato D.I 54622 dell'11/10/10;

- **per euro 28.564,42** per l**a quota a valere sul Fondo Regionale,** rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate all'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

A.G.C. n. 17;

Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

ragionesociale	partitaIVA	cognome	nome	codicefiscale	capDomicilio	dataTrattamDal	dataTrattamAl	dataFineRapporto
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	SCARICA	SALVATORE	SCRSVT74M07C129U	80053	2010-02-03	2010-12-31	2006-06-28
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	SORRENTINO	RAFFAELE	SRRRFL55E07L245Z	80058	2010-07-07	2010-12-31	2006-06-28
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	BALZANO	FELICE	BLZFLC75P09G813U	80045	2010-02-03	2010-12-31	2006-06-28
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	FALANGA	DOMENICO	FLNDNC71T04G813N	80045	2010-02-03	2010-12-31	2008-01-25
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	SCARICA	FRANCESCO	SCRFNC69A01C129V	80053	2010-02-03	2010-12-31	2006-06-28
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	CUOMO ANTONO	ANTONIO	CMUNTN71E05C129I	80050	2010-02-03	2010-12-31	2006-06-28
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	AURINO	LUIGI	RNALGU47C06L245H	80058	2010-06-30	2010-12-31	2006-06-28
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	MONACO	VINCENZO	MNCVCN54P26L245P	80058	2010-06-30	2010-12-31	2006-06-28
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	DATI	FRANCESCO	DTAFNC72C18L245B	80058	2010-06-30	2010-12-31	2006-06-28
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	FALCONE	GIOVANNI	FLCGVN60A05G813C	84018	2010-01-23	2010-12-31	2006-06-28
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	SEMPLICE	EUSEBIO	SMPSBE63T16G762B	80040	2010-02-03	2010-12-31	2006-06-28
AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL	01361100660	BORRELLI	RAFFAELE	BRRRFL55T12L245H	80058	2010-06-30	2010-12-31	2006-06-28
DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.	06195461006	MARTONE	VINCENZO	MRTVCN64H01H834G	81027	2010-09-25	2010-12-31	2009-02-07
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	D'AMICO	ANNA	DMCNNA53R55C361K	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	D'AMORE	MARIATERESA	DMRMTR55R57F138P	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	CASABURI	IMMACOLATA	CSBMCL55M70C361G	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	BERRINO	CONSIGLIA	BRRCSG55R64C361X	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	BARONE	PAOLA	BRNPLA55R07C361K	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	AUFIERO	ALFONSO	FRALNS55P27C361F	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	D'AURIA	GIUSEPPA	DRAGPP54A64C361T	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	DI MARINO	ANNA	DMRNNA54L63C361F	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	AURIEMMA	EMILIA	RMMMLE55D57C361Q	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	FALCONE	EUGENIO	FLCGNE55A09C361K	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	MASTUCCIO	GIUSEPPE	MSTGPP56R31C361P	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	CALABRESE	VINCENZO	CLBVCB56S08C361Q	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	MEMOLI	NICOLA	MMLNCL56T06C361W	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	SALSANO	GENNARO	SLSGNR56L13C361U	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	SIANI	ANIELLO	SNINLL54S19L860E	84127	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	DE ANGELIS	GIOVANNA	DNGGNN56A50C361L	84014	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	MEMOLI	ANNAMARIA	MMLNMR54A42F913N	84014	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	VITIELLO	RAFFAELE	VTLRFL55A31G813Z	80045	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
EMILIO DI MAURO SPA	00169310653	PISAPIA	CARMINE	PSPCMN56S10C361B	84013	2010-12-29	2010-12-31	2006-11-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	ANASTASIO	VINCENZO	NSTVCN54C11Z600Z	84127	2010-05-01	2010-12-31	2004-02-02

Decreto Dirigenziale n. 13 del 10/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.1 - COMM1 30-31- L.220 DEL 13/12/10 D.I. 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 31/01/2011 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 PROROGA INDENNITA' DI MOBILITA' IN DEROGA, LAVORATORI GIA' DESTINATARI TRATTAMENTO AL 31/12/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2011 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/10) dall'art 2 – comma 138 - della legge n.191/09 (Legge Finanziaria anno 2010);
- che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data **01/07/2010** è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- che per la gestione dei citati trattamenti relativi all'anno 2010 sono state utilizzate solo parzialmente dette risorse, ed a tutt'oggi risultano sussistenti somme residue che consentono di autorizzare le ulteriori richieste di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga pervenute;
- che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga saranno strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 (quota del 30%) e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo l'Accordo Stato-Regioni del 12/02/09;

PRESO ATTO

- che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;
- che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;
- che a seguito di dette autorizzazioni le competenti Sedi INPS erogano i trattamenti a valere sui fondi nazionali nel limite della percentuale del 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e con l'imputazione dell'intera contribuzione figurativa;
- che fermo restando detto sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore, il trattamento di cui al punto precedente, sarà integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro – di misura pari al 30% - del citato sostegno;
- Che in data 09/07/09 è stata stipulata con la Direzione Regionale dell'INPS la convenzione prevista dall'accordo tra il MLPS e la Regione Campania del 16/04/09;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi **in data 31/01/2011** ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili autorizzando la concessione dei trattamenti richiesti **fino al 30/04/2011;**
- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;
- che tra i destinatari dei trattamenti in deroga risultano ancora n. 1538 unità, ancora disoccupate, che hanno sottoscritto il Patto di Servizio ed in favore delle quali è stata autorizzata la concessione della indennità di mobilità in deroga fino al 31/12/2010 ed attivate, anche negli anni precedenti, azioni tese alla ricollocazione;

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la proroga della concessione del trattamento di mobilità in deroga dall'1/01/2011 al 30/04/2011 in favore delle complessive n. 1538 unità i cui elenchi nominativi, pervenuti dagli Assessorati al Lavoro delle Province della Campania e monitorati da Italia Lavoro, vengono allegati (all. 1 Avellino; All. 2 Benevento; All. 3 Caserta; All. 4 Napoli; All. 5 Salerno) al presente provvedimento, secondo la sottoindicata suddivisione;

Descrizione Provincia	n. lav	Stima Spesa Totale 100% (dal 01/01/2011 al 30/04/2011)	Stima Spesa Fondo nazionale 70% (dal 01/01/2011 al 30/04/2011)	Quota a carico Regionale (30%) (dal 01/01/2011 al 30/04/2011)
AVELLINO	143	€ 746.625,88	€ 664.721,02	€ 81.904,86
BENEVENTO	25	€ 130.529,00	€ 116.209,97	€ 14.319,03
CASERTA	378	€ 1.973.598,48	€ 1.757.094,73	€ 216.503,75
NAPOLI	760	€ 3.968.081,60	€ 3.532.783,05	€ 435.298,55
SALERNO	232	€ 1.211.309,12	€ 1.078.428,51	€ 132.880,61
Totale Complessivo	**1538**	**€ 8.030.144,08**	**€ 7.149.237,27**	**€ 880.906,81**

VISTE

-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Si autorizza la Direzione Regionale INPS a concedere, attraverso le proprie competenti Sedi territoriali, la proroga della suddetta indennità di mobilità in deroga **dall'1/01/2011 al 30/04/02011** il cui importo di **euro € 8030144,08** calcolato secondo quanto sopra indicato sono così distribuito e ripartito:

per euro € 7.149.237,27 - a valere sui fondi nazionali, assegnati alla Regione Campania con il predetto .***D.I. 54622 dell'11/10/10;***

per la quota a valere sul Fondo Regionale, pari a € 880.906,81 rinviando al D.D. n. 238 del 18/09/09 di impegno e liquidazione da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti in corso di adozione.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate all'art. 1 -comma *30 della L.220 del 13/12/10 e secondo* le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.
Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.
Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;
Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

ragionesociale	partitaIVA	codicefiscale	cognome	nome	capDomicilio	dataTrattamDal	dataTrattamAl
2 S.T.A. SRL	01844260610	BRBSBT63A01G629N	BARBATO	SABATO	83015	2011-01-01	2011-04-30
3 M ITALIA SPA (mobilità)	00100190610	CMUDNC70P30B963N	CUOMO	DOMENICO	81031	2011-01-01	2011-04-30
3 M ITALIA SPA (mobilità)	00100190610	NNLLSN70B48B860K	IANNIELLO	ALESSANDRA	81022	2011-01-01	2011-04-30
3 M ITALIA SPA (mobilità)	00100190610	MTTRNG73H21B963M	MATTUCCI	ERMENEGILDO	81050	2011-01-01	2011-04-30
A & P GENOVESE	00184730653	SBANMR61T63F912H	SABA	ANNAMARIA	84014	2011-01-01	2011-04-30
A & P GENOVESE	00184730653	PSNGNN53H14F912Z	PISANZIO	GIOVANNI	84014	2011-01-01	2011-04-30
A & P GENOVESE	00184730653	SVLRTI63T43A717Y	SAVIELLO	RITA	84091	2011-01-01	2011-04-30
A & P GENOVESE	00184730653	PRNRFL60P67F912Y	PIRONTI	RAFFAELA	84014	2011-01-01	2011-04-30
A & P GENOVESE	00184730653	MSTNDR55L06F912A	MAISTO	ANDREA	84014	2011-01-01	2011-04-30
A & P GENOVESE	00184730653	STNNMR64C42F912I	STANZIONE	ANNAMARIA	84014	2011-01-01	2011-04-30
A & P GENOVESE	00184730653	CHNRMN65R59F912K	CHIANCONE	ERMINIA	84014	2011-01-01	2011-04-30
A & P GENOVESE	00184730653	CPDSDR52B18F912G	CAPODANNO	ISIDORO	84014	2011-01-01	2011-04-30
A & P GENOVESE	00184730653	NSTNTN59D16F912N	ANASTASIO	ANTONIO	84014	2011-01-01	2011-04-30
A & P GENOVESE	00184730653	SLCLND53A01F912H	SELICE	LORENDINO	84014	2011-01-01	2011-04-30
A.M.G. CONFEZIONI S.R.L.	01981750654	FNTCMN74B45F481D	FONTANELLA	CARMEN	84096	2011-01-01	2011-04-30
A.T.I. SRL	02918070612	TNGFCC58B13Z114O	TANCREDI	FILUCCIO	83012	2011-01-01	2011-04-30
AFER SRL	04700471214	SNSCMN67R29F839P	SANSELMO	CARMINE	80014	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	LNZRFL78P45A512P	LANZANO	RAFFAELLA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	BRBBTS70B18F839F	BARBATO	BATTISTA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	RSSNNA85M59E791N	RUSSO	ANNA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	MSTMGR77H68I306I	MAISTO	MARIA GRAZIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	PSNNMR74T56G130Y	PISANO	ANNA MARIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	MSTGNN81L50B963Y	MAISTO	GIOVANNA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	CRSFNC79E51I306B	CRISPINO	FRANCESCA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	PZZNNT63E50F839C	PEZZELLA	ANTONIETTA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	CSTMCL76C62F839W	CASTALDI	IMMACOLATA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	CMNLBT84C62A512V	COMINALE	ELISABETTA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	PRRFNC70H67I993B	PERROTTA	FRANCESCA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	RSSBNT84P12A512Z	RUSSO	BENITO	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	FLCCLN78A63B963S	FALACE	CAROLINA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	CPSTRS83T62A512N	CAPASSO	TERESA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	CRSLPD82R49I306F	CRISPINO	ELPIDIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	RNCFMN67P46I993V	ARENACCIO	FILOMENA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	CSTNNL79M45F839I	CASTALDI	ANTONELLA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	LNZRMN55E65G130O	LANZANO	ERMINA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	LNGMDL70E58B963R	LUONGO	MADDALENA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	RNCMRA84D51B963M	ARENACCIO	MARIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	FLCMDL84L67A512Y	FALACE	MADDALENA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	MRCPQL72P49B963Y	MARCHESE	PASQUALINA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	LNZNNA76D64B963X	LANZANO	ANNA	81030	2011-01-01	2011-04-30
ALBATROS SRL (mobilità in deroga)	02187230616	PZZPQL84L56F839W	PEZZELLA	PASQUALINA	81030	2011-01-01	2011-04-30

ALBEMAR CONFEZIONI DI VINCENZO DI MARZO E C. S.D.F.	00101370617	MRCMDL55S42H834R	MARCIANO	MADDALENA	81027	2011-01-01	2011-04-30
ALBEMAR CONFEZIONI DI VINCENZO DI MARZO E C. S.D.F.	00101370617	RMLCMN58R21H834W	IRMELLI	CARMINE	81027	2011-01-01	2011-04-30
ALBEMAR CONFEZIONI DI VINCENZO DI MARZO E C. S.D.F.	00101370617	MRCMCR61C42H834M	MARCIANO	MARIA CARMELA	81027	2011-01-01	2011-04-30
ALBEMAR CONFEZIONI DI VINCENZO DI MARZO E C. S.D.F.	00101370617	RSSSFN59H08H834W	RUSSO	STEFANO	81027	2011-01-01	2011-04-30
ALBEMAR CONFEZIONI DI VINCENZO DI MARZO E C. S.D.F.	00101370617	BSLNMR64M48H834M	BASILICATA	ANNA MARIA	81027	2011-01-01	2011-04-30
ALBEMAR CONFEZIONI DI VINCENZO DI MARZO E C. S.D.F.	00101370617	DSMRFL74H58H834C	DE SIMONE	RAFFAELINA	81027	2011-01-01	2011-04-30
ALBEMAR CONFEZIONI DI VINCENZO DI MARZO E C. S.D.F.	00101370617	SGMCMN64D21H834F	SGAMBATO	CARMINE	81027	2011-01-01	2011-04-30
ALBEMAR CONFEZIONI DI VINCENZO DI MARZO E C. S.D.F.	00101370617	DLCGPP74R53H834W	DE LUCIA	GIUSEPPINA	81027	2011-01-01	2011-04-30
ALBEMAR CONFEZIONI DI VINCENZO DI MARZO E C. S.D.F.	00101370617	CRSNMR57C63A403G	CRISCI	ANNA MARIA	81021	2011-01-01	2011-04-30
ALBEMAR CONFEZIONI DI VINCENZO DI MARZO E C. S.D.F.	00101370617	MRTMRA72S48F205Q	MARTINISI	MARIA	81027	2011-01-01	2011-04-30
ALBEMAR CONFEZIONI DI VINCENZO DI MARZO E C. S.D.F.	00101370617	DLLMRA80M61B963Q	DELLA MARCA	MARIA	81027	2011-01-01	2011-04-30
ALBEMAR CONFEZIONI DI VINCENZO DI MARZO E C. S.D.F.	00101370617	RVTMRA59B59H834T	RIVETTI	MARIA	81027	2011-01-01	2011-04-30
AMERICAN UNIFOR COMPANY SPA	00080420649	CRPNMR59C65A509X	CARPENTIERO	ANNAMARIA	83026	2011-01-01	2011-04-30
AMERICAN UNIFOR COMPANY SPA	00080420649	CRPLDI56L51A509J	CARPENTIERO	LIDIA	83100	2011-01-01	2011-04-30
AMERICAN UNIFOR COMPANY SPA	00080420649	SRNRMN62R59C576D	SARNO ROMANA	PATRIZIA	83020	2011-01-01	2011-04-30
ANGRI SCARL	12941070158	FRRNDR61D29F912X	FERRAIOLI	ANDREA	84012	2011-01-01	2011-04-30
ANGRI SCARL	12941070158	NNNMHL74C20F912Y	ANNUNZIATA	MICHELE	84010	2011-01-01	2011-04-30
ANGRI SCARL	12941070158	STNLGU60P30F912V	STANZIONE	LUIGI	84012	2011-01-01	2011-04-30
ANGRI SCARL	12941070158	BRTGNR65L07C129K	BARTOLI	GENNARO	80053	2011-01-01	2011-04-30
ANGRI SCARL	12941070158	VTRFNC70T31I317B	VATIERO	FRANCO	84010	2011-01-01	2011-04-30
ANGRI SCARL	12941070158	MRNLNS64D01G230P	MARINO	ALFONSO	84010	2011-01-01	2011-04-30
ANGRI SCARL	12941070158	BRGBDT54S20F912T	BERGAMINELLI	BENEDETTO	84014	2011-01-01	2011-04-30
ANTAVI DI AVITABILE MASSIMO & C SAS	80085614400	NPLFLC53R59F798U	NAPOLITANO	FELICIA	83020	2011-01-01	2011-04-30
ANTAVI DI AVITABILE MASSIMO & C SAS	80085614400	MGNRSO52B54H433M	MUGNANO	ROSA	83020	2011-01-01	2011-04-30
ANTAVI DI AVITABILE MASSIMO & C SAS	80085614400	DGNMRZ52A56F798I	DE GENNARO	MARZIA	83027	2011-01-01	2011-04-30
ANTAVI DI AVITABILE MASSIMO & C SAS	80085614400	CNNFMN51C68F506V	CANONICO	FILOMENA	83027	2011-01-01	2011-04-30
ANTICO OPIFICIO SERICO DE NEGRI SPA	00760070706	MRNMRS76A57B963S	MARINO	MARIA ROSARIA	81022	2011-01-01	2011-04-30
ANTICO OPIFICIO SERICO DE NEGRI SPA	00760070706	PGNGFR67P18B963P	PIGNATARO	GIANFRANCO	81100	2011-01-01	2011-04-30
ANTICO OPIFICIO SERICO DE NEGRI SPA	00760070706	VZZRFL72C24B963N	VOZZA	RAFFAELE	81055	2011-01-01	2011-04-30
ANTICO OPIFICIO SERICO DE NEGRI SPA	00760070706	CCRMRA70R50Z133X	CECERE	MARIA ROSARIA	81100	2011-01-01	2011-04-30
ANTICO OPIFICIO SERICO DE NEGRI SPA	00760070706	FLRSLL65D52B963H	FLORIANO	ISABELLA	81020	2011-01-01	2011-04-30
ANTICO OPIFICIO SERICO DE NEGRI SPA	00760070706	SNZGPP56S62B963T	SANZARI	GIUSEPPA ANTONIETTA	81100	2011-01-01	2011-04-30
ANTICO OPIFICIO SERICO DE NEGRI SPA	00760070706	RVTNTN68P23B963X	RIVETTI	ANTONIO	81100	2011-01-01	2011-04-30
ANTICO OPIFICIO SERICO DE NEGRI SPA	00760070706	MRNGNN71P05B963H	MARINO	GIOVANNI	81100	2011-01-01	2011-04-30
ANTICO OPIFICIO SERICO DE NEGRI SPA	00760070706	FRNPLA72B68B963S	FIORENTINO	PAOLA	81020	2011-01-01	2011-04-30
ANTICO OPIFICIO SERICO DE NEGRI SPA	00760070706	CRSMRA69H45B963R	CRISTILLO	MARIA	81040	2011-01-01	2011-04-30
ANTICO OPIFICIO SERICO DE NEGRI SPA	00760070706	PLLCLR58M50B963R	PELLINO	CLARA	81100	2011-01-01	2011-04-30
ANTONELLA SHOES SRL	07435377063	RCCNRC79T09F839R	RICCARDI	ENRICO	80144	2011-01-01	2011-04-30
ANTONELLA SHOES SRL	07435377063	RCHLMP77M43F839Q	ARCHIMIO	OLIMPIA	80145	2011-01-01	2011-04-30
ANTONELLA SHOES SRL	07435377063	PRZLGU69A13F839O	PEREZ	LUIGI	80136	2011-01-01	2011-04-30

ANTONELLA SHOES SRL	07435377063	LMSCML69E67F839H	LOMASTO	CARMELA	80010	2011-01-01	2011-04-30
ANTONELLA SHOES SRL	07435377063	CTNRFL66T16F839C	CATONE	RAFFAELE	80132	2011-01-01	2011-04-30
ATTILIO SPA	01356420636	CSTVCN53A03F839S	CASATI	VINCENZO	80131	2011-01-01	2011-04-30
ATTILIO SPA	01356420636	PLMRND47C27F839E	PALMIERI	ARMANDO	80127	2011-01-01	2011-04-30
AUTOSTAMP SRL	07765050013	CPPNTN51T30G812W	COPPOLA	ANTONIO	80026	2011-01-01	2011-04-30
AZ SURGELATI SPA	06140300630	RSSNTN68P41B963N	ROSSI	ANTONIA	81100	2011-01-01	2011-04-30
B.P.M. COSTRUZIONI SRL	01999990649	CVLGPP53B01I471Q	CAVALLARI	GIUSEPPE	83030	2011-01-01	2011-04-30
BELLISSIMA SAS	06214870633	BRNRFL72A25B925U	BRIANTE	RAFFAELE	80025	2011-01-01	2011-04-30
BELLISSIMA SAS	06214870633	CNCSSS66M11F839D	CANCIELLO	SOSSIO	80025	2011-01-01	2011-04-30
BELLISSIMA SAS	06214870633	DFRNNA67P42B925U	DI FRANCESCO	ANNA	80026	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	CZZGRF72T43M092N	COZZA	GLORIA FRANCESCA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	DSPGNN76E64Z112P	DE SPIRITO	GIOVANNA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	CSTPRZ78C53A755G	CASTALDO	PATRIZIA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	GDCRSO66P69Z112S	GIUDICIANNI	ROSA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	PZZNNA83R57A755P	PEZZULLO	ANNA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	PZZCML76P42I234M	PEZZULLO	CARMELA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	MNLRSL82B61B715E	MENALE	ROSALIA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	GLRNNA85P51I234U	GLORIOSO	ANNA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	STLBRC61D50Z133G	STELLATO	BEATRICE	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	MRRMSS71C47Z133I	MARRA	MARIA ASSUNTA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	NCRLGU60H02A755S	NOCERA	LUIGI	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	MSCFNC57T44G903T	MOSCATI	FRANCESCA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	PNCMLL73B43B715H	PANICO	MIRELLA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	RSSNLT80A44B963M	RUSSO	NICOLETTA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	MSSNDA70M65Z112X	MESSURI	NADIA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	DLLNLN76A67A755E	DI LILLO	NICOLINA	81050	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	RLATRS74H44B715S	AURILIO	TERESA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	QRNLRD69R18F839J	QUARANTA	ALFREDO	80023	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	STLNNT81R64B715G	STELLATO	ANTONIETTA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	PNCLNI74E44B715F	PANICO	ILENIA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	PCCLSE73S64B963P	PICCIRILLO	ELISA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	PLMMRA79E68B715O	PLUMITALLO	MARIA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	PPLPQL82T57A755Q	PAPALE	PASQUALINA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	PCCRSO82A62B963R	PUCCI	ROSA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	DLLMDL76A67A755E	DI LILLO	MADDALENA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	VGLNNZ72L54A755U	VIGLIOTTI	ANNUNZIATA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	PLLCCT77P51A512R	PELLEGRINO	CONCETTA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	VRLNGL65D69Z133D	VEROLLA	ANGELA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	CRBNTN79C16B963O	CARBONE	ANTONIO	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	STLDNC70R70B715V	STELLATO	DOMENICA	81050	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	VNSLDN76E54B715O	VENOSO	LOREDANA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	MNCSMN82E59B715R	MANCINO	SIMONA	81041	2011-01-01	2011-04-30

BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	GLRLGU77E63A755F	GLORIOSO	LUIGIA	81041	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	FTIGNN67H64A755X	FIATA	GIOVANNA	81100	2011-01-01	2011-04-30
BELLONA CONFEZIONI SRL	02177980618	MNPGPP68D15F839U	MINOPOLI	GIUSEPPE	81041	2011-01-01	2011-04-30
BOCCARDI ANTONIO SNC	02102700610	RSSNTN52C12I234Z	ROSSETTI	ANTONIO	81055	2011-01-01	2011-04-30
BROFIL SRL	04315881211	CSTCMN74L14F839X	COSTANZO	CARMINE	81030	2011-01-01	2011-04-30
BROFIL SRL	04315881211	PLLMGR65T44D789C	PELLINO	MARIA GRAZIA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROFIL SRL	04315881211	MRMRSR73R18E224L	MORMILE	ROSARIO	80028	2011-01-01	2011-04-30
BROFIL SRL	04315881211	BLLMRA84D41A512K	BELLOTTI	MARIA	80029	2011-01-01	2011-04-30
BROGEN SRL	02829701214	BNCMRS73B60F839B	BENCIVENGA	MARIA ROSARIA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROGEN SRL	02829701214	CPSNZE66S01D790F	CAPASSO	ENZO	80022	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	CHNVTR83B51F839D	CHIANESE	VENTURINA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	CPSRSL60M54D789M	CAPASSO	ORSOLA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	SLVCML74B63F839Q	SILVESTRE	CARMELA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	PRNNNA69S44D789P	PARENI	ANNA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	PNTLSN78C51F839T	PONTICELLI	ALESSANDRA	81030	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	PRNNNT67H46D789R	PARENI	ANTONIETTA	80020	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	VRGLND57E63D789L	VERGARA	IOLANDA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	BRRNLN70D69D789Z	BARRA	NICOLINA	80024	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	RCCLSU72D56D789X	RECCIA	LUISA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	PNTGZL76B49D789L	PONTICELLI	GRAZIELLA	80020	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	LNEMRS68A41D789L	LEONE	MARIA ROSARIA	80014	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	PRTCRN77H65F839J	PROTTA	CATERINA	80020	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	DMRGLI63S65D789N	DE MARTINO	GIULIA	80020	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	CCRGLI63E56D789Z	CECERE	GIULIA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	RCCNLT78R50F839I	RECCIA	NICOLETTA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	MNNCSR74R59D789E	MENNILLO	CESIRA	80020	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	CPNRSO64L49D789Y	CAPUANO	ROSA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	CSTNNZ59L49F839M	COSTANZO	ANNUNZIATA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	RCCNNA75A61D789W	RECCIA	ANNA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	CRRTRS68P47D789P	ACERRA	TERESA	80020	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	CPSFNC77L53F839R	CAPASSO	FRANCESCA	81030	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	CPSMCL66E50D789P	CAPASSO	IMMACOLATA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	CPSLCU64D53D789Z	CAPASSO	LUCIA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	LTTMST82C51F839D	AULETTA	MARIASTELLA	80020	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	MBRNNT74E57B963K	UMBRIANO	ANTONIETTA	81030	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	LPLCCT61L54D789C	LUPOLI	CONCETTA	80024	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	NTRRFL69T46D789M	ANATRIELLO	RAFFAELINA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	GRZSFO56E66D789Q	GRAZIANO	SOFIA	80020	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	DLPGTN71H62D789T	DEL PRETE	GIUSTINA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	MNDNNA75T64F839O	MUNDO	ANNA	81030	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	CPSGNS80B66F839I	CAPASSO	AGNESE	80020	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	CPSMRA58C62D789I	CAPASSO	MARIA	80024	2011-01-01	2011-04-30

BROTEX SRL	01576110637	RMNMRS77R52G309Y	ROMANO	MARIA ROSARIA	80027	2011-01-01	2011-04-30
BROTEX SRL	01576110637	BRRGPP71P66B759F	BARRA	GIUSEPPINA	80024	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	NZZBRN75R26A489T	NUZZO	BRUNO	83050	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	BRRGNN70P29B776R	BARRASSO	GIOVANNI	83040	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	NNCTBO71C13L245F	IENNACCO	TOBIA	80058	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	CTLNGL68D23L589D	CAUTILLO	ANGELO	83059	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	FRTRFL66C28F912I	FORTE	RAFFAELE	84016	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	CMUGCR66M25F913T	CUOMO	GIANCARLO	84015	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	DLGRST75A31B542A	DEL GROSSO	ERNESTO	82030	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	CRNBTL73D08L589L	CORNACCHIA TANGA	BARTOLOMEO	83059	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	GTRFNC65L01B415N	GAUTIERI	FRANCESCO	83045	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	LNELGU70B10A881O	LEONE	LUIGI	83044	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	GVNLEI70L07L399O	GIOVANNIELLO	ELIO	83058	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	RGZGNN68B26L399I	RAGAZZO	GIOVANNI	83059	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	SCHNDR67E09L219C	SCHEMBRI	ANDREA	81024	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	RGARCC68E11A509C	RAGO	ROCCO	83050	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	MGLMHL66C10A881T	MAGLIANO	MICHELE	83044	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	VSCSNT66M15I016M	VISCIONE	ASSUNTO	83018	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	VLLGRD66P23A509F	VALLARIO	GERARDO	83031	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	PGLRCC68H09E397F	PAGLIUCA	ROCCO	83046	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	BRSCMN78C31A783X	BORSELLECA	CARMINE	82016	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	MEOGNR70R02L245J	MEO	GENNARO	83042	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	CCCFNC70H06L589L	CICCARELLA	FRANCESCO	83044	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	RNOSFN68R31F839C	ORIANI	STEFANO	80013	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	GRNRCC69H04E397H	GRANIERO	ROCCO	83046	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	PZZSVR67L23L616R	PIZZULO	SAVERIO	83050	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	MRLGNN72P19I131D	MORELLI	GIOVANNI	81041	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	VTLGRD68E18F913G	VITALE	GERARDO	84015	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	TTOMHL72D26Z133G	TOTO	MICHELE	83050	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	PTRLGU66E12A399T	PETRILLO	LUIGI	83031	2011-01-01	2011-04-30
BULLONERIA MERIDIONALE SPA	01679800647	CTLCMN72T08L589K	CAUTILLO	CARMINE	83059	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	CPPLGU67H08C495E	COPPOLA	LUIGI	80040	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	GRGPNC52M28I483O	GRAGNANIELLO	PRINCIPIO	84018	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	SVNLSS53B25F839R	SAVINO	ALESSIO	80144	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	LSLPQL54M21G812W	LA SALA	PASQUALE	80038	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	LZZDNC48C26A064C	LAEZZA	DOMENICO	80026	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	TRMTVG60L30H860K	TRAMITE	OTTAVIO AUGUSTO	80038	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	MNAGNR56C21F839T	MAIONE	GENNARO	80126	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	DLLMHL53D30F839H	DELLA GAGGIA	MICHELE	80144	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	PNCVCN54S09G812L	PANICO	VINCENZO	80013	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	DLCCRI52S18H892Y	DE LUCA	CIRO	80147	2011-01-01	2011-04-30

CABLAUTO SRL	07001180012	BRRCRL57S11A024N	BERARDINELLI	CARLO	80011	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	SLVSBT48D02A064L	SILVESTRO	SABATO	80026	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	NSTMRC51L13B990C	NASTI	MARCO	80026	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	SPSCRI55B24G812N	SPOSITO	CIRO	80038	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	GRGCLD55B28F839N	GARGIULO	CLAUDIO	80040	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	PLMMHL57A08B371X	PALMIERO	MICHELE	80023	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	NNNNDR55C03F839M	ANNUNZIATA	ANDREA	80034	2011-01-01	2011-04-30
CABLAUTO SRL	07001180012	RSSCRI47C15F839J	RUSSO	CIRO	80040	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO 2000 SRL	03452101219	SFFRNT74R14F839R	SOFFICI	RENATO	80027	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO 2000 SRL	03452101219	RRCSVT74M28F839D	ARRICO'	SALVATORE	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO 2000 SRL	03452101219	PZZRFL65M02D789C	PEZZELLA	RAFFAELE	80027	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO AESSE CLUB SRL	03208311211	RMNMRA64B24A024Y	ROMANELLI	MARIO	80011	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO AESSE CLUB SRL	03208311211	DDNGNN70P62I293Z	DI DONATO	GIOVANNA	80029	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	RSSRFL78H21G309B	RUSSO	RAFFAELE	80029	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	VNLNNT75E50G130W	IOVINELLA	ANTONIETTA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	DDNTMS64L01B925P	DI DONATO	TOMMASO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	RGELNI71E45G130M	REGA	LINA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	GRMVCN59A12F839K	GRIMAUDO	VINCENZO	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	BRDTNO69D18H501S	BRAIDICH	TONI	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	NNCFTN84E47F839P	IANNUCCI	FORTUNA	80028	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	BRDGRG65E11F839S	BRAIDICH	GIORGIO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	CRSGPP74M12F839V	CRISTIANO	GIUSEPPE	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	BGNPLA70A05B925J	BAGNO	PAOLO	80025	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	GCCMHL63M23B925O	GIACCIO	MICHELE	80025	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	RSSSRG58M18F839V	RUSSO	SERGIO	80029	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	CRSMRA82E50A512F	CRISTIANO	MARIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	PLLFNC66D57G130B	PELLINO	FRANCA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	MGLLGU69C18F839P	MIGLIORE	LUIGI	80145	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	SRVCST73R71G130N	SORVILLO	CELESTE	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	DLCNNL60M70F839A	DE LUCA	ANTONELLA	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	NNCMHL79T50E224O	IANNUCCI	MICHELINA	80028	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	LTTLRZ77T62E224U	AULETTA	LUCREZIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ASCIONE SRL	04273600637	BLFLCU69S41G130G	BELFIORE	LUCIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ATTILA SAS	04605940636	CLSMRA80M67F839A	CALISE	MARIA	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ATTILA SAS	04605940636	CLSMRA75A45F839G	CALISE	MARIA	80136	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ATTILA SAS	04605940636	FFRRND77D25F839E	OFFERTO	ARMANDO	80135	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BROCCOLI SRL	07952160633	VRRFNC56E26F839Z	VARRIALE	FRANCESCO	80136	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BROCCOLI SRL	07952160633	PPLGNR74M24F839H	IPPOLITO	GENNARO	80136	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BROCCOLI SRL	07952160633	MTTSRG70M01F839K	MATTEI	SERGIO	80137	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BROCCOLI SRL	07952160633	BLZVCN80H02F839G	BALZANO	VINCENZO	80137	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BROCCOLI SRL	07952160633	DGNMSM77B01F839L	D'AGNESE	MASSIMO	80136	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BROCCOLI SRL	07952160633	BLZMRZ77D21F839E	BALZANO	MAURIZIO	80136	2011-01-01	2011-04-30

CALZATURIFICIO BROCCOLI SRL	07952160633	CSTVCN69L18F839Q	COSTANTINO	VINCENZO	80136	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BROCCOLI SRL	07952160633	LFRDTL68D44F839G	LAFRAGOLA	DONATELLA	80136	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BROCCOLI SRL	07952160633	CNNPRZ68S62F839Y	CANNAVACCIUOLO	PATRIZIA	80136	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BUCK SRL	02345520619	RSSLNS60R04G130Z	RUSSO	ALFONSO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BUCK SRL	02345520619	SRVMHL68C19G130J	SORVILLO	MICHELE	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BUCK SRL	02345520619	MRTNGL72T13G130J	MIRTO	ANGELO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BUCK SRL	02345520619	GRFSVT61R16I293F	GAROFALO	SALVATORE	80020	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BUCK SRL	02345520619	RMNPQL70C29A512G	ARMANTE	PASQUALE	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BUCK SRL	02345520619	DRSLGU57C22D789H	DE ROSA	LUIGI	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BUCK SRL	02345520619	BRRPTR59A28B759D	BARRA	PIETRO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO BUCK SRL	02345520619	CPNMRZ66E28D790K	CAPUANO	MAURIZIO	80020	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO CONTE SAS DI CONTE GIUSEPPE	03047721216	PPAPQL59D01E224W	PAPA	PASQUALE	80028	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO CONTE SAS DI CONTE GIUSEPPE	03047721216	DNGPQL55M07D789N	D' ANGELO	PASQUALE	80024	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO CONTE SAS DI CONTE GIUSEPPE	03047721216	DGNRCC59E11D789I	DI GENNARO	ROCCO	80020	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO CONTE SAS DI CONTE GIUSEPPE	03047721216	BRBLRD55P04F839N	BARBATO	ALFREDO	80027	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO DIVA SAS	06092370631	CSTMNC82P63F839A	CASTANIERE	MONICA	80023	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO DIVA SAS	06092370631	LGRCML69A62D790L	LIGUORI	CARMELA	80020	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO DIVA SAS	06092370631	CPRNGL80D68A512H	COPERTINO	ANGELA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO DIVA SAS	06092370631	LFNMRA71A66B759D	ALFANO	MARIA	80027	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO DIVA SAS	06092370631	CPRNCI83A11A512T	COPERTINO	NICO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO DIVA SAS	06092370631	VTLNCL66H26F839J	VITALE	NICOLA	80022	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO DIVA SAS	06092370631	RCCFNC69M07D789U	ROCCHI	FRANCESCO	80017	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO DIVA SAS	06092370631	RSSSVT81P20F839D	RUSSO	SALVATORE	80020	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO DIVA SAS	06092370631	RSSSTN68T16G130Q	RUSSO	SABATINO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO DIVA SAS	06092370631	BMLGPP82P11G309V	ABIMELECH	GIUSEPPE	80027	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO DO.GI SRL	02337430611	PRSMRZ69B02A512V	PRISCO	MAURIZIO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO DO.GI SRL	02337430611	DGRFMN73H59I234P	DI GRAZIA	FILOMENA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO DO.GI SRL	02337430611	DFRPLA66D30A512M	DI FRANCO	PAOLO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO DO.GI SRL	02337430611	PTRRFL73H09F839V	PATIERNO	RAFFAELE	80022	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	MRRNNT67T61G309P	MORRA	ANTONIETTA	80016	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	BNVSVR67D50F839V	BONAVENTURA	SAVERIA	80022	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	NFRLGU59R08F839U	ONOFRIO	LUIGI	80136	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	SRRFMN70B67F839F	SURRENTINO	FILOMENA	80016	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	LBNRSO75L62F839X	ALBANO	ROSA	80016	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	CSNMNL61D49F839A	COSENTINO	EMMANUELA	80016	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	MLIRFL68H03F839C	MIELE	RAFFAELE	80012	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	SNNMCL62D68F839O	SINNO	IMMACOLATA	80018	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	BBTPQL79S64F799W	ABBATE	PASQUALINA	80016	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	LFNNLN61A63A064B	ALFANO	ANGELA ENRICO GIUSEPPE	80014	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	CMPMRS63D49F799E	CAMPANILE	MARIAROSARIA	80016	2011-01-01	2011-04-30

CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	RSSSVN67R47F839W	RUSSO	SILVANA	80016	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	RCCGNN78T68F839K	RUOCCO	GIOVANNA	80012	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	LCCRSR66L03F839H	LICCIARDI	ROSARIO	80016	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUE SAS	04787100637	NNNRSO56D42F839X	ANNUNZIATA	ROSA	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUEPI SRL (mobilità)	02519000612	DLLSVT61D18A512B	DELLA PUCA	SALVATORE	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUEPI SRL (mobilità)	02519000612	DMTRFL45L18A512B	DIOMAIUTO	RAFFAELE	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUEPI SRL (mobilità)	02519000612	DLLMPL63L49A512K	DELLA PUCA	MARIA PAOLA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUEPI SRL (mobilità)	02519000612	DLLGNN48A47A512P	DELLA PUCA	GIOVANNA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUEPI SRL (mobilità)	02519000612	LTTFNC71A24D789N	AULETTA	FRANCESCO	80027	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUEPI SRL (mobilità)	02519000612	DMRBMN60D04A512F	D'AMORE	BENIAMINO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUEPI SRL (mobilità)	02519000612	DMTDIA75S52A512O	DIOMAIUTO	IDA	81038	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUEPI SRL (mobilità)	02519000612	DMTPRZ64B44A512C	DIOMAIUTO	PATRIZIA	80048	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUEPI SRL (mobilità)	02519000612	SRRNLN71B43A512L	SORRENTINO	NICOLINA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUEPI SRL (mobilità)	02519000612	PCRRTI78R56A512U	PECORARIO	RITA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ERREDUEPI SRL (mobilità)	02519000612	DMTVCN74D65F839L	DIOMAIUTO	VINCENZA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GAUDINO CIRO & CO S.A.S.	03368100636	DLLSVT73H14F839I	D'AIELLO	SALVATORE	80024	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GAUDINO CIRO & CO S.A.S.	03368100636	DGCMRA74A54B990C	DI GIACOMO	MAURA	80026	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GAUDINO CIRO & CO S.A.S.	03368100636	MSLMLE72E48F839D	MOSOLINO	EMILIA	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GAUDINO CIRO & CO S.A.S.	03368100636	DSNCRL68R17F839H	DE SANTIS	CARLO	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GAUDINO CIRO & CO S.A.S.	03368100636	BRRNNA78D48F839F	BARRA	ANNA	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GAUDINO CIRO & CO S.A.S.	03368100636	LNGGLI71A31F839Q	LANGELLA	GIULIO	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GAUDINO CIRO & CO S.A.S.	03368100636	PLLVCN65S12A024D	PAOLELLA	VINCENZO	80011	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GAUDINO CIRO & CO S.A.S.	03368100636	GRRLCU77P06F839K	GUARRACINO	LUCA	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GAUDINO CIRO & CO S.A.S.	03368100636	SLVCRN72E53F839O	SALVETTI	CATERINA	80020	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GAUDINO CIRO & CO S.A.S.	03368100636	PRSLGU66D21F839A	PRISCO	LUIGI	80041	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GEA SRL	03767711215	PLRPQL72T21I993E	PALERMO	PASQUALE	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GEA SRL	03767711215	CRSGNN66P57F839L	CRISPINO	GIOVANNA	80020	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GEA SRL	03767711215	DMNMDL65P61C188X	DI MONDA	MADDALENA	80030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GEA SRL	03767711215	GRCMRZ71M06F839Z	GRIECO	MAURIZIO	80141	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GEA SRL	03767711215	DVVVCN60R12F839Y	DE VIVO	VINCENZO	80147	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO GEA SRL	03767711215	SNGGNN77E45F839V	SANGIRARDI	GIOVANNA	80026	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	MRTGPP71C31A512O	MARTINIELLO	GIUSEPPE	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	PPARSO72M50B963K	PAPA	ROSA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	DMRCRI58C10A512O	DI MARTINO	CIRO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	FRRRND83L08B715Z	FERRIERO	ARMANDO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	BRBLRT69A46A512O	BARBATO	LORETA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	MRNLSU62T52A512C	MARINO	LUISA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	PPARFL76R48B963T	PAPA	RAFFAELA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	SPDSVT70S29G309L	SPADAVECCHIA	SALVATORE	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	FBZLRD63M07A512B	FABOZZI	ALFREDO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	NDRVCN67P53A512W	ANDREOZZI	VINCENZA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	DBSDVD67E23A512R	DE BIASE	DAVIDE	81031	2011-01-01	2011-04-30

CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	PZZNCL82H24A512S	PIAZZA	NICOLA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	BTTVCN77M04A512M	BOTTIGLIERO	VINCENZO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	BSCGPP78E16A512M	BOSCO	GIUSEPPE	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO ITALIA SRL	02372970612	SLVGCM72M13I234W	SILVESTRE	GIACOMO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO LE CORDONNIER SRL	06487310630	CSTMRA64D19D789Y	COSTANZO	MARIO	80027	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO LE CORDONNIER SRL	06487310630	SPRRCR60T06F839K	ESPERO	RICCARDO	80028	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO LE CORDONNIER SRL	06487310630	MRANGL77E53I306U	AMORE	ANGELA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO LE CORDONNIER SRL	06487310630	MRAMNC78P56I306S	AMORE	MONICA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO LE CORDONNIER SRL	06487310630	CMPTRS65C54L155D	COMPARONE	TERESA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO LINEA BARBARELLA SRL	03203130632	SPSPTR63H08F839F	ESPOSITO	PIETRO	80018	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO LINEA BARBARELLA SRL	03203130632	VTLCRL63D03D789F	VITALE	CARLO	80020	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO LINEA BARBARELLA SRL	03203130632	LLAGNR62S28F839B	AIELLO	GENNARO	80014	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO LINEA BARBARELLA SRL	03203130632	FZZNNA62E41F839Q	FIZZAROTTI	ANNA	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MANUELA SRL	03358780637	GLLVCN78L30F839U	GALLO	VINCENZO	80018	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MANUELA SRL	03358780637	MRLSVT70T11F839K	MAURIELLO	SALVATORE	80018	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MANUELA SRL	03358780637	TRNMGR69R45F799O	TRENO	MARIA GRAZIA	80018	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MANUELA SRL	03358780637	NPLRSO67C48E906Q	NAPOLANO	ROSA	80018	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MANUELA SRL	03358780637	GRCNNA83A62F839W	GRIECO	ANNA	80018	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MANUELA SRL	03358780637	CHNSVN66L60G309J	CHIANESE	SILVANA	80016	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MARTIN SRL	03688011216	SRVLGU57C27G130J	SORVILLO	LUIGI	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MEN`S SHOES SRL	02202720617	LSCPLA66E30F839Y	LA SCALA	PAOLO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MEN`S SHOES SRL	02202720617	PRFDNC58L27A512R	PERFETTO	DOMENICO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MEN`S SHOES SRL	02202720617	RMEPQL68T09I306T	ERAMO	PASQUALE	81038	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MEN`S SHOES SRL	02202720617	MNCGPP63B01A512T	MONACO	GIUSEPPE	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MEN`S SHOES SRL	02202720617	CPPGPP65S24F839I	COPPOLA	GIUSEPPE	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MEN`S SHOES SRL	02202720617	PGLGPP62A21A512Y	PAGLIUCA	GIUSEPPE	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MEN`S SHOES SRL	02202720617	LVORFL63A28A512G	OLIVA	RAFFAELE	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MEN`S SHOES SRL	02202720617	PZZNCL60P16A512D	PIAZZA	NICOLA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MEN`S SHOES SRL	02202720617	VRDNTN81H30E791P	VERDE	ANTONIO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MEN`S SHOES SRL	02202720617	DLLBTL71R24A512A	DELLA VOLPE	BARTOLOMEO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MEN`S SHOES SRL	02202720617	RMNLGU69A26A512R	ROMANO	LUIGI	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MEN`S SHOES SRL	02202720617	RMNGTN73S12A512A	ROMANO	GASTONE	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MODA EUROPA SRL	01312850637	SQNGLI67E08F799M	SEQUINO	GIULIO	80018	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MODA EUROPA SRL	01312850637	SCLLDN76H61F839N	SCIELZO	LOREDANA	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MODA EUROPA SRL	01312850637	MNTCRI66H22F839A	MONTELLA	CIRO	80136	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MODA EUROPA SRL	01312850637	MNAPIO61A22D790E	MAINO	PIO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MODA EUROPA SRL	01312850637	GRDVCN55P07F799M	GIORDANO	VINCENZO	80018	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MODA EUROPA SRL	01312850637	CPSCCT57E55F839X	CAPASSO	CONCETTA	80018	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MODA EUROPA SRL	01312850637	TSCSVT60C29F839T	TISCIONE	SALVATORE	80012	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MODA EUROPA SRL	01312850637	DNFNNA61M61F839Y	D'ONOFRIO	ANNA	80023	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MODA EUROPA SRL	01312850637	BVOSVT80C06F839K	BOVA	SALVATORE	80145	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MODA EUROPA SRL	01312850637	DLCSNT78D54F839S	DEL CORE	SANTA	80018	2011-01-01	2011-04-30

CALZATURIFICIO MODA EUROPA SRL	01312850637	TZZLNE78M46F839Z	TUZZOLI	ELENA	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MODA EUROPA SRL	01312850637	MRNMCL59M61F839V	MARINO	IMMACOLATA	80017	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MODA EUROPA SRL	01312850637	CRSGPP58R05F839S	CRISPINO	GIUSEPPE	80136	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MODA EUROPA SRL	01312850637	BFRMSM60P08F839E	BIFARO	MASSIMO	80146	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MORENA SAS	07559910638	PLLSVT53T08F839G	PALLADINO	SALVATORE	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MORENA SAS	07559910638	VLLMCL71C46F799R	VALLEFUOCO	IMMACOLATA	80018	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO MORENA SAS	07559910638	MRTDIA72B50F839O	MARTORANO	IDA	80016	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO NEW BLITZ SRL	01997050610	SGLGNN66H25F839G	SAGLIOCCO	GIOVANNI	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO NEW BLITZ SRL	01997050610	VRSNCL69S25A512I	AVERSANO	NICOLA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO NEW BLITZ SRL	01997050610	CSTRFL81S04A512I	COSTAGLIOLA	RAFFAELE	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO NEW BLITZ SRL	01997050610	VRDNDR69C12A512V	VERDE	ANDREA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO NEW BLITZ SRL	01997050610	BNTNLN74M70B963J	BENTIVOGLIO	ANGELINA	81032	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO NEW BLITZ SRL	01997050610	SCHNRC67C17A512O	SCHIAVO	ENRICO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO NEW BLITZ SRL	01997050610	MSTFNC67R04A512F	MUSTO	FRANCESCO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO NEW BLITZ SRL	01997050610	RSSGPP80P07G309F	RUSSO	GIUSEPPE	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO NEW BLITZ SRL	01997050610	PSCKTA77H55B963O	PISCIOTTARO	KATIA	81032	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO NEW BLITZ SRL	01997050610	RSSMSM74S15A512K	ROSSELLI	MASSIMILIANO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO NEW BLITZ SRL	01997050610	FDLTZN80T47I234Y	FEDELE	TIZIANA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO NEW BLITZ SRL	01997050610	PNTTCS81A09B963T	PINTO	TARCISIO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO NUOVA DON MIGUEL SRL	05521670637	FZZSVT68C29F839Z	FIZZAROTTI	SALVATORE	80144	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO NUOVA DON MIGUEL SRL	05521670637	DMBNNZ74C57B452P	D'AMBRA	NUNZIA	80019	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	DGRLSU65L70F839O	DI GRAZIA	LUISA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	CCCGNN70A69A512L	CACCIOLA	GIOVANNA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	DLLFPP64E27F839K	DELLA VOLPE	FILIPPO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	MNCVNI71S67A512B	MANCINI	IVANA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	SPSVCN68D02A512C	ESPOSITO	VINCENZO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	RSNTMS66B15A512Z	ROSANO	TOMMASO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	NDRFNC64P63F839L	ANDREOZZI	FRANCA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	NGNNTL71L45A512M	NUGNES	NATALIA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	GRZGNR61T25F839J	GRAZIANO	GENNARO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	SPSGPP61A22A512C	ESPOSITO	GIUSEPPE	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	VRDDNC64H08A512D	VERDE	DOMENICO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	PTRCMN63M24A512Z	PETRARCA	CARMINE	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	BRNCSG66S62A512Q	BRANCIA	CONSIGLIA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	RMNGNI65B65E754S	ROMANO	GINA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	MTTNNT68A62A512B	MATTIELLO	ANTONIETTA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	NTLNTN61E25B872Z	NATALE	ANTONIO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	RSNDNC68D41A512U	ROSANO	DOMENICA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	NDRCML63A58A512U	ANDREOZZI	CARMELA	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO PISANO SALVATORE SPA	01486940610	MZZLSN61A02A512N	MAZZARELLA	ALESSANDRO	81031	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO RAMIREZ SPA	06495710631	CRDCML76T54F839D	CORDONE	CARMELA	80135	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO STUDIO UNO SRL	02345480616	SCRDNL77M45L259B	SCARANO	DANIELA	80144	2011-01-01	2011-04-30

CALZATURIFICIO STUDIO UNO SRL	02345480616	FRNGNR74E28D790S	FRANZESE	GENNARO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO STUDIO UNO SRL	02345480616	SNTGNR67P22B990Q	SANTINI	GENNARO	80026	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO STUDIO UNO SRL	02345480616	CPSGNN73H52D789L	CAPASSO	GAETANINA	80027	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO STUDIO UNO SRL	02345480616	DFRFMN78C55F839W	DI FRAIA	FILOMENA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO STUDIO UNO SRL	02345480616	BRNSNT73D63A455F	BARONE	ASSUNTA	80025	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO STUDIO UNO SRL	02345480616	SMNMHL80P51F839D	SIMONETTI	MICHELINA	80020	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO STUDIO UNO SRL	02345480616	CHTVTI67L02D789T	CHIATTO	VITO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO STUDIO UNO SRL	02345480616	SMNGNN79H49F839R	SIMONETTI	GIOVANNA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO STUDIO UNO SRL	02345480616	CPRMST65L25D789D	CAPRIO	MODESTINO	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO STUDIO UNO SRL	02345480616	CHNNNT71H65F839E	CHIANESE	ANTONIETTA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO STUDIO UNO SRL	02345480616	FRNNDR68M17F839M	FRANZESE	ANDREA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO STUDIO UNO SRL	02345480616	STLRSR79R07F839Y	SETOLA	ROSARIO	80027	2011-01-01	2011-04-30
CALZATURIFICIO STUDIO UNO SRL	02345480616	BRNDLR68A61A455O	BARONE	ADDOLORATA	80022	2011-01-01	2011-04-30
CARBONE MODA SRL	01465771218	MTUMNN53P63I073X	MUTO	MARIANNA	80030	2011-01-01	2011-04-30
CARTEN`S SUEDE E LEATHER SRL (MOBILITÀ)	02349570651	NGRFNC72T16H703L	ANGRISANO	FRANCESCO	84127	2011-01-01	2011-04-30
CARTEN`S SUEDE E LEATHER SRL (MOBILITÀ)	02349570651	DSTMNL81D47A509I	DE STEFANO	MARINELLA	83028	2011-01-01	2011-04-30
CARTEN`S SUEDE E LEATHER SRL (MOBILITÀ)	02349570651	CRNRCC73M31I805R	CIRINO	ROCCO	83026	2011-01-01	2011-04-30
CARTEN`S SUEDE E LEATHER SRL (MOBILITÀ)	02349570651	SPRVCN64H26F839T	SPARANO	VINCENZO	80018	2011-01-01	2011-04-30
CARTEN`S SUEDE E LEATHER SRL (MOBILITÀ)	02349570651	CNCRLB75E41F694O	CONCILIO	ROSALBA	83026	2011-01-01	2011-04-30
CARTEN`S SUEDE E LEATHER SRL (MOBILITÀ)	02349570651	MNTGTN65S19F694O	MONTANERA	GAETANO	83026	2011-01-01	2011-04-30
CARTEN`S SUEDE E LEATHER SRL (MOBILITÀ)	02349570651	FSCPLG79T55A509X	FUSCO	PELLEGRINA	83026	2011-01-01	2011-04-30
CARTEN`S SUEDE E LEATHER SRL (MOBILITÀ)	02349570651	FRRNNA76B46A509R	FERRARA	ANNA	83026	2011-01-01	2011-04-30
CARTEN`S SUEDE E LEATHER SRL (MOBILITÀ)	02349570651	TRTMSM80P11F912G	TROTTA	MASSIMO	84085	2011-01-01	2011-04-30
CENTER SHOES 2000 SRL	01812010641	SPGMLE69B10C971O	SPAGNUOLO	EMILIO	83020	2011-01-01	2011-04-30
CENTER SHOES 2000 SRL	01812010641	DZNFNC69R66Z404T	DI ZENZO	FRANCES RACHEL	83040	2011-01-01	2011-04-30
CENTER SHOES 2000 SRL	01812010641	FEOGRD60D42M130O	FEO	GERARDINA	83050	2011-01-01	2011-04-30
CENTER SHOES 2000 SRL	01812010641	PCRRSO64A47C659K	PICARDI	ROSA	83040	2011-01-01	2011-04-30
CENTER SHOES 2000 SRL	01812010641	SLRNNA70D53M130M	SALERNO	ANNA	83050	2011-01-01	2011-04-30
CENTER SHOES 2000 SRL	01812010641	DLLPQL73A22A509M	DELL'ORFANO	PASQUALE	83040	2011-01-01	2011-04-30
CENTER SHOES 2000 SRL	01812010641	FLLCML71A41C659V	FOLLO	CARMELA	83040	2011-01-01	2011-04-30
CENTER SHOES 2000 SRL	01812010641	ZRPMRA64H17A509V	ZIRPOLO	MARIO	83050	2011-01-01	2011-04-30
CLUB MODA SRL	04184181214	SCHNCL78H21F839W	SCHETTER	NICOLA	80144	2011-01-01	2011-04-30
CLUB MODA SRL	04184181214	DNISVT51E07F839S	DI NOIA	SALVATORE	80022	2011-01-01	2011-04-30
CLUB MODA SRL	04184181214	CSRMRA55S48F839W	CESARANO	MARIA	80144	2011-01-01	2011-04-30
CLUB MODA SRL	04184181214	SCHGNR82L30F839V	SCHETTER	GENNARO	80144	2011-01-01	2011-04-30
CLUB MODA SRL	04184181214	BNUMRA64S02F839D	BUONO	MARIO	80144	2011-01-01	2011-04-30
CLUB MODA SRL	04184181214	DRRRNG61P15B925P	D'ERRICO	ARCANGELO	80025	2011-01-01	2011-04-30
CLUB MODA SRL	04184181214	FSCNNA73A69F839J	FUSCO	ANNA	80020	2011-01-01	2011-04-30
CLUB MODA SRL	04184181214	VLFRSO71M43F839Q	VALIFUOCO	ROSA	80144	2011-01-01	2011-04-30
CLUB MODA SRL	04184181214	MTACRI64M25F839A	AMATO	CIRO	80144	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	MNTFNC74R50A717M	MONTILLO	FRANCESCA	84043	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	CRTNNT67L65A717M	CORTAZZO	ANTONELLA	84070	2011-01-01	2011-04-30

COELIN SRL	02254200658	PLMFBL70H51C676W	PALUMBO	FABIOLA	84043	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	DBNGNN72T62Z133Q	DI BUONO	GIANNA	84061	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	MRZLNR77B66Z112A	MARZUCCA	ELEONORA	84053	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	TRRMSM72B20L628O	TORRUSIO	MASSIMILIANO	84060	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	TNNNZE75T18L628I	AUTUNNO	ENZO	84050	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	SLRNNA69L43A717I	SALURSO	ANNA	84043	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	BTTDLF75S17L628O	BOTTI	DOLFO	84070	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	VROFNC70S07C676U	VORIA	FRANCESCO	84053	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	CHRFDN67C31F839T	CHIERELLI	FERNANDO MARIA	84043	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	TRTLGU68S03C125U	TORTORA	LUIGI	84048	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	CDUMJL71A61Z133Y	CUDA	MARIA JOLANDA	84050	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	CMMRNN72S64C676O	CAMMAROTA	ROSANNA	84053	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	PSSNNA76B58A091T	PASSARO	ANNA	84050	2011-01-01	2011-04-30
COELIN SRL	02254200658	SPSCMN67H08H703F	SPASIANO	CARMINANTONIO	84090	2011-01-01	2011-04-30
CONCERIA ADAMO 1912 SRL	03229840651	TRFPLG65P64F693N	TRIFONE	PELLEGRINA	83025	2011-01-01	2011-04-30
CONCERIA ADAMO 1912 SRL	03229840651	MFFMHL74T64I805K	MAFFEI	MICHELA	83029	2011-01-01	2011-04-30
CONCERIA ELLEGI SRL	02226650642	LTTCML67E69Z112B	LETTIERI	CARMELA	83029	2011-01-01	2011-04-30
CONCERIA ELLEGI SRL	02226650642	DMRDNC59A16F694Z	D'AMORE	DOMENICO	83026	2011-01-01	2011-04-30
CONCERIA SANTA LUCIA SNC	00081210643	VTLMRA55S22I805A	VITALE	MARIO	83029	2011-01-01	2011-04-30
CONCERIA SANTA LUCIA SNC	00081210643	RCCCML59L66I630Q	RICCA	CARMELA	84121	2011-01-01	2011-04-30
CONCERIA SANTA LUCIA SNC	00081210643	CCRRRT59M12F491Y	ACCURSO	ROBERTO	83030	2011-01-01	2011-04-30
CONCERIA SOLOFRA AMICA SRL	01902230646	MRTNNT79S58A509P	MORETTI	ANTONIETTA	83029	2011-01-01	2011-04-30
CONFAL SRL	03361691219	CSTRFL58P10D789X	COSTANZO	RAFFAELE	80027	2011-01-01	2011-04-30
CONFAL SRL	03361691219	DRTNNA54S44D789G	DIRETTORE	ANNA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CONFAL SRL	03361691219	SPNNRC53H42D789F	SPENA	ENRICA	80027	2011-01-01	2011-04-30
CONFAL SRL	03361691219	CPSFMN61C63D789V	CAPASSO	FILOMENA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CONFAL SRL	03361691219	DLPNNA63A43D789D	DEL PRETE	ANNA	80027	2011-01-01	2011-04-30
CONFAL SRL	03361691219	MCCMLE53B63D789T	MOCCIA	EMILIA	80027	2011-01-01	2011-04-30
CONFAL SRL	03361691219	PZZGLI59H53D789N	PEZZULLO	GIULIA	80028	2011-01-01	2011-04-30
CONFAL SRL	03361691219	CRSFMN63C50D170G	CRISPINO	FILOMENA	80020	2011-01-01	2011-04-30
CONFAL SRL	03361691219	MTCCTB46E14B522K	AMUTUCCI	COSTABILE	80027	2011-01-01	2011-04-30
CONFAL SRL	03361691219	LCRGNN62L62A024T	LUCARELLI	GIOVANNA	80011	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI CAF SRL	00458850633	LMBMNC76T47F839A	LAMBIASE	MONICA	80046	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI IN PELLE LEATHER SNC	01610740647	GLLBRN63L18A509Y	GIOIELLA	BRUNO	83029	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI PA.MA. SRL	03970521211	DLLPMN58B42D789R	DELL'ANNUNZIATA	PALMINA	80025	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI UGO SRL	03400290650	NNZDRN58S69F481G	IANNUZZI	ADRIANA	84096	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI UGO SRL	03400290650	LNIVIA68A51H703G	IULIANO	IVA	84096	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI UGO SRL	03400290650	VSCNMR62A70H703I	VISCIDO	ANNAMARIA	84096	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI UGO SRL	03400290650	DMRNNL76L47A717Y	D'AMORE	ANTONELLA	84096	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI UGO SRL	03400290650	DBSMGH65L45A717A	DI BIASE	MARGHERITA	84096	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI VALVEN MODA SRL	03346121217	BSSNNT72T66Z112L	BASSONE	ANTONIETTA	80021	2011-01-01	2011-04-30

CONFEZIONI VALVEN MODA SRL	03346121217	CPSMCN75B64F839R	CAPASSO MARIA	CONSIGLIA	80020	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI VALVEN MODA SRL	03346121217	MRTNTN83E61C361L	MARTIRE	ANTONIA	80026	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI VALVEN MODA SRL	03346121217	LBRFNC70S56D789I	LUBRANO	FRANCESCA	80024	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI VALVEN MODA SRL	03346121217	VLNRNG68R53B371M	VALENTE	ARCANGELA	80024	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI VALVEN MODA SRL	03346121217	CHNFMN78T58B759T	CHIANESE	FILOMENA	80024	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI VALVEN MODA SRL	03346121217	FLCLCU69P64F839Z	FALCO	LUCIA	80020	2011-01-01	2011-04-30
CONFEZIONI VALVEN MODA SRL	03346121217	CSTLGU80T45F839Z	CESTARI	LUIGIA	80021	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	ZNEPRZ63C66G902N	ZENO	PATRIZIA	80055	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	TDNPLA59M29H243M	TEODONNO	PAOLO	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	LNELGU62P15L113V	LEONE	LUIGI	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	SPSSNT52B60F839K	ESPOSITO	ASSUNTA	80041	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	SNNMRA63P70H243N	SANNINO	MARIA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	SNNLBT61T48H243V	SANNINO	ELISABETTA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	PNTLGU53A05L259S	PINTO	LUIGI	80059	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	PTRLSU66C61A509J	PITARELLA	LUISA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	LRANTN56R16H243Y	LARA	ANTONIO	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	CZZNDR63H15L259Z	COZZOLINO	ANDREA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	CLNSNT59R62L259U	COLANTUONO	ASSUNTA	80055	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	CRLCMN52P10L245I	CIRILLO	CARMINE	80041	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	RRCNTN60A02A455O	ERRICHIELLO	ANTONIO	80042	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	VTLDNC60R04H243J	VITELLI	DOMENICO	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	DDNGNN59B67H243H	DI DONNA	GIOVANNA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	GDNRSO59C52G902U	GAUDINO	ROSA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	PNZMCL57S51H243X	PUNZO	IMMACOLATA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	BLZNNZ54P46B077B	BALZANO	ANNUNZIATA	80042	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	SCNSNT60H59H243Q	ASCIONE	ASSUNTA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	MRNGUO64S13B0760	MARANO	UGO	80041	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	RLANNT52S49B077U	RAIOLA	ANTONIETTA	80041	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	SPNCRI64S10G902A	SPANO'	CIRO	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	MDDPRZ58C51H243A	MADDALONI	PATRIZIA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	ZZIRTT65A64H243U	IZZO	ROSETTA	80055	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	TRPGRG55H12H892F	EUTROPIO	GIORGIO	80059	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	CNINNI64R27L259K	CIANO	NINO	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	BCCSVT64T01H243G	BOCCARUSSO	SALVATORE	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	VTLMHL51C65B077H	VITIELLO	MICHELINA	80059	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	CSTNTN46P13B077Z	CASTALDI	ANTONIO	80059	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	CSAVCN58D49G902S	CASO	VINCENZA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	CCCNMR52C71B076H	CACACE	ANNAMARIA	80041	2011-01-01	2011-04-30

COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	CFRCLN49B55H243S	CEFARIELLO	CAROLINA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	FSCPLA51A27L245S	FUSCO	PAOLO	80058	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	GMBRSO51A63L259K	GAMBARDELLA	ROSA	80059	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	MDNSFN51B11H243T	MADONNA	SERAFINO	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	VNGMRT63H07G813G	VANGONE	UMBERTO		2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	FSCDRN61S63H243U	FUSCO	ADRIANA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	MRNVCN49D01B077P	MARANO	VINCENZO	80041	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	STSMRA49B26F839Q	STASINO	MARIO	80041	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	SPSCML53M43L259B	ESPOSITO	CARMELA	80041	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	PPERSO60A60H243M	PEPE	ROSA	80059	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	BBRRSO53L59H243R	ABBRUZZESE	ROSA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	BNTNNA59A49H243B	BONITO	ANNA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	BRNNNA52C54F839W	BRANCATO	ANNA	80040	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	MRSRRA56D52F839A	MORSELLO	AURORA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	PLLCRI65H44H243F	PELLECCHIA	CIRA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	MRTSFN53P23B362K	MIRTO	STEFANO	80040	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	LCHVCN63M12H243X	LUCHEO	VINCENZO	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	DLRCMN47B04B076E	DI LORENZO	CARMINE	80041	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	BRBNGL59M20H243S	BARBIERI	ANGELO	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	SCEVCN60D70G902U	ESCA	VINCENZA	80059	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	SMMLGU47E15B076V	SOMMANTICO	LUIGI	80041	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	DNPVTR45L06F839A	DI NAPOLI	VITTORIO	80041	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	CNZSVT60M30H243S	ACUNZO	SALVATORE	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	BNTNLN64A58H243U	BONITO	ANGELINA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	RSSCRI48C28L259L	RUSSO	CIRO	80059	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	VCDNLL49A02B980Y	VICEDOMINI	ANIELLO	80058	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	MDDNLN50D70F839E	MADDALONI	ANGELINA	80056	2011-01-01	2011-04-30
COOPERATIVA VESUVIO	03920341215	SPENNA60L42L259J	SEPE	ANNA	80059	2011-01-01	2011-04-30
CORDERIA NAPOLETANA SPA	00299330639	ZCCLGU62S19F839T	ZACCARIA	LUIGI	80078	2011-01-01	2011-04-30
CORPORATE SOLUTIONS SRL	07753820633	RLNMSM67H30F839K	IRLANDO	MASSIMO	80058	2011-01-01	2011-04-30
CORPORATE SOLUTIONS SRL	07753820633	MTTLCU74M03F839Z	MAIETTA	LUCA	80017	2011-01-01	2011-04-30
CRISTALLERIA ARZANESE DI NOLA EDUARDO & C. SAS	04499330639	STNSVT54A01F839I	ASTUNI	SALVATORE	81030	2011-01-01	2011-04-30
CRISTIANO GIUSEPPE SRL	03670971211	DSTGPP74T11D789S	DI STEFANO	GIUSEPPE	80028	2011-01-01	2011-04-30
CRISTIANO GIUSEPPE SRL	03670971211	VRSMRA78P48E224A	AVERSANO	MARIA	80028	2011-01-01	2011-04-30
CRISTIANO GIUSEPPE SRL	03670971211	VRNCML72P41F839W	IAVARONE	CARMELA	80148	2011-01-01	2011-04-30
CRISTIANO GIUSEPPE SRL	03670971211	CSBNLM79T43F839V	CASABURI	ANGELA MARIA	80027	2011-01-01	2011-04-30
CRISTIANO GIUSEPPE SRL	03670971211	VRSRFL73B63E224D	AVERSANO	RAFFAELA	81030	2011-01-01	2011-04-30
CRISTIANO GIUSEPPE SRL	03670971211	CZZMGH73C60A455Q	CAIAZZA	MARGHERITA	80022	2011-01-01	2011-04-30
CRISTIANO GIUSEPPE SRL	03670971211	PLLSNT73P53F839C	PELLICCIA	ASSUNTA	80028	2011-01-01	2011-04-30
CRISTIANO GIUSEPPE SRL	03670971211	MRRSVT68B25D789V	MORRA	SALVATORE	81030	2011-01-01	2011-04-30
CRISTIANO GIUSEPPE SRL	03670971211	PZZRSO53P58E224B	PEZZELLA	ROSA	81030	2011-01-01	2011-04-30
D`ANNA SALVATORE & C. SRL	05921280631	DNPCST76A21F799E	DI NAPOLI	CRISTIAN	80014	2011-01-01	2011-04-30

D`ANNA SALVATORE & C. SRL	05921280631	MRSPRZ61H46F839N	AMOROSO	PATRIZIA	80145	2011-01-01	2011-04-30
D`ANNA SALVATORE & C. SRL	05921280631	MRLVCN67D08F839S	MEROLLA	VINCENZO	80137	2011-01-01	2011-04-30
DAVID SPA	06221220632	BLSLGU75M44L245Z	BALESTRIERI	LUIGIA	80042	2011-01-01	2011-04-30
DAVID SPA	06221220632	BLSRSR84T62L245U	BALESTRIERI	ROSARIA	80042	2011-01-01	2011-04-30
DAVID SPA	06221220632	FDRTRS67T50B076F	FEDERICO	TERESA	80041	2011-01-01	2011-04-30
DAVID SPA	06221220632	CNIMSM73P16L259Y	CIANO	MASSIMO	80041	2011-01-01	2011-04-30
DAVID SPA	06221220632	BLSTRS77T45L245A	BALESTRIERI	TERESA	80042	2011-01-01	2011-04-30
DEVIS SAS	04546660632	MRRMRA82E23F839U	MARRA	MARIO	80100	2011-01-01	2011-04-30
DEVIS SAS	04546660632	DMTRRC69P20A064C	DE MATOLA	ERRICO	80021	2011-01-01	2011-04-30
DEVIS SAS	04546660632	DVVMLA62A45F839H	DE VIVO	AMALIA	80017	2011-01-01	2011-04-30
DEVIS SAS	04546660632	RNLRST59C27F839L	RINALDI	ORESTE	80011	2011-01-01	2011-04-30
DEVIS SAS	04546660632	DMTFNC70R24A064I	DE MATOLA	FRANCESCO	80021	2011-01-01	2011-04-30
DEVIS SAS	04546660632	MGNDVD75L19F839A	MIGNOZZI	DAVIDE	80100	2011-01-01	2011-04-30
DEVIS SAS	04546660632	DMTVCN66B16F839B	DE MATOLA	VINCENZO	80017	2011-01-01	2011-04-30
DEVIS SAS	04546660632	MNSCNT74L44F839O	MANES	CIRA ANTONIA	80038	2011-01-01	2011-04-30
DEVIS SAS	04546660632	DVVNTN72R07F839O	DE VIVO	ANTONIO	80019	2011-01-01	2011-04-30
DEVIS SAS	04546660632	RIOFNC85P30F839D	IORIO	FRANCESCO	80021	2011-01-01	2011-04-30
DEVIS SAS	04546660632	MNAVCN55R27D790Q	MAINO	VINCENZO	80020	2011-01-01	2011-04-30
DEVIS SAS	04546660632	CZZPRZ66B65A455M	COZZOLINO	PATRIZIA	80022	2011-01-01	2011-04-30
DEVIS SAS	04546660632	DNGGPP66E01G964B	D ANGELO	GIUSEPPE	80014	2011-01-01	2011-04-30
DEVIS SAS	04546660632	MNSLRT72L48F839T	MANES	ALBERTINA	80038	2011-01-01	2011-04-30
DI.MA.GI. SRL	02345500611	CMMLSS72P14D789B	CIMMINO	ALESSIO	80020	2011-01-01	2011-04-30
DI.MA.GI. SRL	02345500611	DMTPQL72C16B925M	DI MATTEO	PASQUALE	80025	2011-01-01	2011-04-30
DI.MA.GI. SRL	02345500611	MRCMRC76D28F839F	MARAUCCI	MARCO	80025	2011-01-01	2011-04-30
DI.MA.GI. SRL	02345500611	MRCLND82D48F839R	MARCHESE	IOLANDA	80028	2011-01-01	2011-04-30
DI.MA.GI. SRL	02345500611	BNCCSC72H15B963P	BENCIVENGA	CRESCENZO	81030	2011-01-01	2011-04-30
DI.MA.GI. SRL	02345500611	VRSRFL74H20E224L	AVERSANO	RAFFAELE	80026	2011-01-01	2011-04-30
DI.MA.GI. SRL	02345500611	CSTSVT73M13F839W	COSTABILE	SALVATORE	80028	2011-01-01	2011-04-30
DI.MA.GI. SRL	02345500611	CPSGNR70P24E224W	CAPASSO	GENNARO	80028	2011-01-01	2011-04-30
DI.MA.GI. SRL	02345500611	VRRRFL77R68B925O	VERRONE	RAFFAELA	80029	2011-01-01	2011-04-30
DILAPLAST SPA	01415560638	CRPSLV67L49H703U	CARPENTIERI	SILVIA	84124	2011-01-01	2011-04-30
DILAPLAST SPA	01415560638	DNLGPP66C20C306X	D'ANIELLO	GIUSEPPE	84090	2011-01-01	2011-04-30
DILAPLAST SPA	01415560638	CSTNDR79L05H703S	CASTAGNO	ANDREA	84099	2011-01-01	2011-04-30
DONNA CAROL SRL	06932310631	MLLGRL76D04F839P	MELLUSO	GABRIELE	80136	2011-01-01	2011-04-30
DORITA SRL	02641671210	CRDNTN69S09F839S	CORDONE	ANTONIO	80135	2011-01-01	2011-04-30
DORITA SRL	02641671210	GRSGNN63R09F839W	GRASSIA	GIOVANNI	80126	2011-01-01	2011-04-30
DORITA SRL	02641671210	CRDGNR71D23F839Y	CORDONE	GENNARO	80135	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	FTCMRA48R13B759E	FATICATO	MARIO	80020	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	DMTNGL60A71D789O	DI MATTIA	ANGELA	80027	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	DDDNLL56A08H834S	D'ADDIO	ANIELLO	81027	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	DLPMRA54M42D789E	DEL PRETE	MARA	80027	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	PRCNGL56R66B371X	PERCACCIOLI	ANGELA	80020	2011-01-01	2011-04-30

EFFEDUE SRL	05559095063	SPSNTN48D01B371O	ESPOSITO	ANTONIO	80023	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	NTRMLE59B53D789U	ANATRIELLLO	EMILIA	80027	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	DSIRSO60E46B759S	D'ISA	ROSA	80021	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	GMMCCT62C64B759W	GEMMA	CONCETTA	80024	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	LVORFL56C06F839I	OLIVA	RAFFAELE	80027	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	PLMMRA59B57B371H	PALMIERO	MARIA	80023	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	GRRMRA62D41B759C	GUERRA	MARIA	80023	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	PLMNGL58A41B371I	PALMIERO	ANGELA	80023	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	MRRGRG60H03B371N	MARUZZELLA	GIORGIO	80024	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	CRLMNT60M59D789D	CIRILLO	MARIA ANTONIETTA	80027	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	LVRSVT48H18F839A	LAVORO	SALVATORE	80021	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	BNMRSO61R70D170N	BUONOMO	ROSA	80023	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	GLNNNA61P45F839H	GALANTE	ANNA	80020	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	PNTLGU63D04B371V	PONTICELLI	LUIGI	80023	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	DLRLGU62H58D170L	DI LORENZO	LUIGIA	80020	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	BLLFNC56D61F839S	BELLISSIMO	FRANCESCA	80024	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	SMMFMN61B54F839A	SEMMENTELLA	FILOMENA	80139	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	DLPLMP55A63D789Q	DEL PRETE	OLIMPIA	80020	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	MCACML59S70B371F	AMICO	CARMELINA	80020	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	FLZFDN55S22E224Z	FALZARANO	FERDINANDO	80014	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	DMBCML60A70B371L	D' AMBROSIO	CARMELA	80020	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	DLRCML60R62B371C	DI LORENZO	CARMELA	80020	2011-01-01	2011-04-30
EFFEDUE SRL	05559095063	GGNCML62S68B371L	GIGANTE	CARMELA	80020	2011-01-01	2011-04-30
ESPOSITO ROSARIO	07826130630	GLNVCN71P08F839R	GALIANO	VINCENZO	80014	2011-01-01	2011-04-30
ESPOSITO ROSARIO	07826130630	CCCGTN83H54G309C	COCCI	GAETANA	80018	2011-01-01	2011-04-30
ESPOSITO ROSARIO	07826130630	RSLSLV75C60F839Z	ROSELLI	SILVIA	80012	2011-01-01	2011-04-30
ESPOSITO ROSARIO	07826130630	BNCPQL75M10F839K	BIANCO	PASQUALE	80022	2011-01-01	2011-04-30
ESSEBI SRL	03362731212	VRSPQL62T18F839O	AVERSA	PASQUALE	80142	2011-01-01	2011-04-30
ESSEBI SRL	03362731212	FRRSVT74P24F839M	FERRARO	SALVATORE	80147	2011-01-01	2011-04-30
ESSEBI SRL	03362731212	CRBNNA77A55F839Q	CERBONE	ANNA	80017	2011-01-01	2011-04-30
ESSEBI SRL	03362731212	SVRGPP60R23F839P	SAVARESE	GIUSEPPE	80139	2011-01-01	2011-04-30
ESSEBI SRL	03362731212	FLCDNC70C08F839N	FALCO	DOMENICO	80139	2011-01-01	2011-04-30
ESSEBI SRL	03362731212	VSPMRA83D54F839M	VESPASIANO	MARIA	80022	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	DCHDNC66C24H703P	DE CHIARA	DOMENICO	84133	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	CLFGNN58T05H703R	CALIFANO	GIOVANNI	84127	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	CFFNTA55B60H703C	CUFFA	ANITA	84132	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	FRRNCL45C02H703S	FARRO	NICOLA	84131	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	CSTMRS56B46G834U	COSTABILE	MARIA ROSARIA	84098	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	VGLCTL53C51H703A	AVAGLIANO	CLOTILDE	84133	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	DGTRTI53D60H703X	DE GAETANO	RITA	84132	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	TRNFNC51L17H703P	AUTORINO	FRANCESCO	84129	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	DNLNNT52E53H703N	ADINOLFI	ANTONIETTA	84080	2011-01-01	2011-04-30

ETHECO	03168700650	CSTFNC53D21H703Q	CASTAGLIOLA	FRANCESCO	84128	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	PGLSVN53H48E027E	PAGLIARULO	SILVANA	84095	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	PLNGRD56R12B644J	PAOLINO	GERARDO	84047	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	DLSGNN52C24B644Z	D'ALESSANDRO	GIOVANNI	84040	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	VNTGZN70L08H703U	VENTRE	GRAZIANO	84132	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	SSSRCC60C02A674S	SESSA	ROCCO	84081	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	CNZSVT54A01H703H	ACUNZO	SALVATORE	84098	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	PPPNTN45P28C584B	PAPPALARDO	ANTONIO	84013	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	LGRRSR51S07C361S	LIGUORI	ROSARIO	84135	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	SNTLNS55B07H800U	SANTANIELLO	ALFONSO	84099	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	GNVLGU52C26H800S	GENOVESE	LUIGI	84134	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	MRSLNS52C23A674A	AMORUSO	ALFONSO	84081	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	RCCMRS52D65H703V	RICCIO	MARIA ROSARIA	84131	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	MMLNNA52E54L860M	MEMOLI	ANNA	84090	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	PCLSFO53T56H703F	APICELLA	SOFIA	84135	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	DSNVCN70S26H703F	DE SANTIS	VINCENZO	84133	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	CNNNTN51L12G791E	CANNATA'	ANTONIO	84129	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	SNTNNA53L58C361B	SENATORE	ANNA	84013	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	NSTRFL52B06H703Y	NASTRI	RAFFAELE	84135	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	TTTNDR51E13H703Q	OTTATI	ANDREA	84080	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	SRRSVT53S12L134L	SERRETIELLO	SALVATORE	84099	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	MCLNGL51R49C129F	MICELI	ANGELA	84128	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	CTRBNC62E66H703D	CITRO	BIANCA	84098	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	PRNDNC46B13H703P	PIERNO	DOMENICO	84122	2011-01-01	2011-04-30
ETHECO	03168700650	CNTNMR53L71H703I	CENTANNI	ANNA MARIA	84015	2011-01-01	2011-04-30
EUROPA 2000 SRL	07099170636	LRANTN45D21F839D	LAURI	ANTONIO	80144	2011-01-01	2011-04-30
EUROPA 2000 SRL	07099170636	TRNMRA47S29F839O	TROIANO	MARIO	80017	2011-01-01	2011-04-30
EUROPA CONFEZIONE SRL	01107290627	PTRDNL74M66C719J	PETRIELLA	DANIELA	82024	2011-01-01	2011-04-30
EUROPA CONFEZIONE SRL	01107290627	CRSGNN70R62C245D	CARUSO	GIOVANNA	82020	2011-01-01	2011-04-30
EUROPA CONFEZIONE SRL	01107290627	DMTCST74T43A783O	DE MATTEIS	CRISTINA	82020	2011-01-01	2011-04-30
F.LLI CAMPANILE S.P.A.	06804414292	CCCMRA52R56G812C	CICCARELLI	MARIA	80038	2011-01-01	2011-04-30
F.LLI CAMPANILE S.P.A.	06804414292	RCCGSI63M26A455R	RICCIARDELLI	GIOSUE'	80022	2011-01-01	2011-04-30
F.LLI CAMPANILE S.P.A.	06804414292	CSLMHL65D18D789H	CASILLO	MICHELE	80023	2011-01-01	2011-04-30
F.LLI CAMPANILE S.P.A.	06804414292	LCNGPP53P47F839I	LUCIANO	GIUSEPPINA	80022	2011-01-01	2011-04-30
F.LLI CAMPANILE S.P.A.	06804414292	SRVDNC61H29G130A	SORVILLO	DOMENICO	81030	2011-01-01	2011-04-30
F.LLI GUARINO DI DONATO SNC	00007766045	VGNNCL54R16I805Q	VIGNOLA	NICOLA	83029	2011-01-01	2011-04-30
F.LLI GUARINO DI DONATO SNC	00007766045	VGNNTN57B08D701F	AVAGNANO	ANTONIO	83025	2011-01-01	2011-04-30
F.R.O.L.A. SRL	04588081002	PPLGNE53C21F839T	PIPOLO	EUGENIO	84018	2011-01-01	2011-04-30
FERGOM SRL	02540000656-	VCDGNN63H23H703D	VICIDOMINI	GIOVANNI	84091	2011-01-01	2011-04-30
FIN.SO.GI. SRL	02243040611	PRLCML76B61F839C	PAROLISI	CARMELA	81030	2011-01-01	2011-04-30
FIN.SO.GI. SRL	02243040611	SLNCNZ69E50I306D	SALINO	CINZIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
FIN.SO.GI. SRL	02243040611	CPSGNN75S60F839E	CAPASSO	GIOVANNA	80028	2011-01-01	2011-04-30

FIN.SO.GI. SRL	02243040611	GBLSNT71P42C561Y	GABELLA	SANTA	81030	2011-01-01	2011-04-30
FIN.SO.GI. SRL	02243040611	DLRMRS76S41F839V	DI LORENZO	MARIAROSARIA	80020	2011-01-01	2011-04-30
FIN.SO.GI. SRL	02243040611	TFUGLI77S55D789A	TUFO	GIULIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
FIN.SO.GI. SRL	02243040611	DLRLNE65H60D790F	DI LAORA	ELENA	81030	2011-01-01	2011-04-30
FIN.SO.GI. SRL	02243040611	PRLNNA79L66F839A	PAROLISI	ANNA	81030	2011-01-01	2011-04-30
FIN.SO.GI. SRL	02243040611	SPMMRS68B64E976M	SPUMA	MARIAROSARIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
FIN.SO.GI. SRL	02243040611	PCLMRA72S48G535O	PACIOLLA	MARIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
FIN.SO.GI. SRL	02243040611	CPSMRS74L61E224R	CAPASSO	MARIAROSARIA	80028	2011-01-01	2011-04-30
FIN.SO.GI. SRL	02243040611	CRSFLV77C45B963P	CRISTOFARO	FLAVIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
FIN.SO.GI. SRL	02243040611	GLSLSN68A62Z112K	GELASIO	ALESSANDRA	81030	2011-01-01	2011-04-30
FLER S.R.L.	07706250631	SGMNNZ76H69F839B	SGAMBATI	NUNZIA	80016	2011-01-01	2011-04-30
FLER S.R.L.	07706250631	DMGMCN68B67F799G	DE MAGISTRIS	MARIA CONCETTA	80018	2011-01-01	2011-04-30
FONDECO SRL	02413010659	PPRBRN60M18G023N	PAPARIELLO	BRUNO	84062	2011-01-01	2011-04-30
FORLENZA SRL	02686950656	LNZDNC67R24H703H	LANZARA	DOMENICO	84091	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	PFNSVT46C23F839W	PAFUNDI	SALVATORE	80136	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	SPSCML59B48F839H	ESPOSITO	CARMELA	80137	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	MPCFNC78R44F839D	IMPACCIARELLA	FRANCESCA	80136	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	TRNGLI79P48F839N	TARANTINO	GIULIA	80136	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	FLCCRI77A29F839N	FALCUCCI	CIRO	80134	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	MRRRSO57C51F839I	MORRA	ROSA	80136	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	DRACCT69D59F839A	DARIA	CONCETTA	80126	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	SLDGPP76P58F839W	SOLDANO	GIUSEPPINA	80136	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	CRRVCN65R04F839Y	CERRATO	VINCENZO	80126	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	MTRGPP73D65F839H	MATARRESE	GIUSEPPINA	80136	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	SNTNTL61A46F839F	SANTORO	NATALIA	80145	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	MNDCRI57P30F839B	AMENDOLA	CIRO	80136	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	MTARSO56L55F839O	AMATO	ROSA	80138	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	DGRLDN78L70F839H	DE GREGORIO	LOREDANA	80134	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	VRNNGL63R02F839J	VERNETTI	ANGELO	80144	2011-01-01	2011-04-30
FRANCO TROISE E FIGLI SRL	06555150637	SLVNNA60H63F839D	SILVESTRI	ANNA	80136	2011-01-01	2011-04-30
G & F SRL	02522171210	SSSSVT66L23E224N	SESSA	SALVATORE	80028	2011-01-01	2011-04-30
G & F SRL	02522171210	TTVNNA67A48A024E	OTTAVIANO	ANNA	80011	2011-01-01	2011-04-30
G & F SRL	02522171210	RLLGPP73T63F839M	RULLO	GIUSEPPINA	81030	2011-01-01	2011-04-30
G & F SRL	02522171210	RMNGPP71D52F839R	ROMANO	GIUSEPPINA	80027	2011-01-01	2011-04-30
G & F SRL	02522171210	DMINMR73C41A024X	DI MAIO	ANNAMARIA	80011	2011-01-01	2011-04-30
G & F SRL	02522171210	RSSRNN70T54G130N	RUSSO	ROSANNA	81030	2011-01-01	2011-04-30
G & F SRL	02522171210	RSSMRA70B18D790V	RUSSO	MARIO	81030	2011-01-01	2011-04-30
G & F SRL	02522171210	TTVGNN73M56A024W	OTTAVIANO	GIOVANNA	80011	2011-01-01	2011-04-30
G & F SRL	02522171210	RMNCSG73E69Z110N	ROMANO	CONSIGLIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
G & F SRL	02522171210	DLLGPP73M46E224T	DELLA ROSSA	GIUSEPPINA	80027	2011-01-01	2011-04-30
G & F SRL	02522171210	DLLPQL67T44D790D	DELLA CORTE	PASQUALINA	81030	2011-01-01	2011-04-30
G.T.R. GROUP SPA	00351690946	DVDGNN67L01B963F	D'OVIDIO	GIOVANNI	81051	2011-01-01	2011-04-30

GENERAL BOX SRL	02286050659	FRTLND78R26L845T	FIORETTO	OLINDO	84016	2011-01-01	2011-04-30
GENERAL BOX SRL	02286050659	FZZGNR81C23I317P	FEZZA	GENNARO	84010	2011-01-01	2011-04-30
GENERAL BOX SRL	02286050659	FZZNNA68T68G230P	FEZZA	ANNA	84016	2011-01-01	2011-04-30
GENERAL BOX SRL	02286050659	ZNNMRS68T60F912O	ZENNA	MARIA ROSARIA	84014	2011-01-01	2011-04-30
GHISA SRL	03365921216	FNCMCL77R45F839A	FINICIELLI	IMMACOLATA	80025	2011-01-01	2011-04-30
GHISA SRL	03365921216	LTTVCN79M46F839F	AULETTA	VINCENZA		2011-01-01	2011-04-30
GHISA SRL	03365921216	SVNCLL61B66D789A	SAVIANO	CAMILLA	80027	2011-01-01	2011-04-30
GHISA SRL	03365921216	LTTCML63A63D789T	AULETTA	CARMELA	80022	2011-01-01	2011-04-30
GHISA SRL	03365921216	CRRLND77S45F839J	CORREGGIA	IOLANDA	80029	2011-01-01	2011-04-30
GHISA SRL	03365921216	CHCMCL82M47F839X	CHIACCHIO	IMMACOLATA	80027	2011-01-01	2011-04-30
GHISA SRL	03365921216	VZZNNZ74B43E224M	IAVAZZO	NUNZIA	80027	2011-01-01	2011-04-30
GHISA SRL	03365921216	RMANGL82P54F839Q	RAIMO	ANGELA	80028	2011-01-01	2011-04-30
GHISA SRL	03365921216	PRLRSO77E66F839N	PAROLISI	ROSA	81030	2011-01-01	2011-04-30
GHISA SRL	03365921216	VRDCRN79A64F839R	VERDE	CATERINA	80029	2011-01-01	2011-04-30
GHISA SRL	03365921216	RMAMRA74R44E224Z	RAIMO	MARIA	80025	2011-01-01	2011-04-30
GHISA SRL	03365921216	CRSMRA59T51E224L	CRISTINO	MARIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
GOLD CHICKEN SNC	03232600639	LMNNLL52C06B905X	LA MONTAGNA	ANIELLO	80038	2011-01-01	2011-04-30
GOLD CHICKEN SNC	03232600639	RMGRNT51B24F839I	RAMAGLIA	RENATO	80126	2011-01-01	2011-04-30
GOLD CHICKEN SNC	03232600639	VSNLGU62B06B905F	VISONE	LUIGI	80013	2011-01-01	2011-04-30
GOLD CHICKEN SNC	03232600639	CNFNCL49D22B905X	CONFUORTO	NICOLA	80013	2011-01-01	2011-04-30
GOLD CHICKEN SNC	03232600639	RVAGNN72A31B905X	RAVO	GIOVANNI	80013	2011-01-01	2011-04-30
GRAF TECH SPA	11348340156	SCLGPP75M11B963O	SCIALLA	GIUSEPPE	81100	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	GRNCRI72C01F839M	GRANDULLI	CIRO	80135	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	LNECLD77C18F839C	LEONE	CLAUDIO	80027	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	SPSNNZ79L51F839Y	ESPOSITO	NUNZIA	80038	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	DTTNNA77E54B990W	DATTOLI	ANNA	80025	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	MRLRLB77D65F839D	MEROLLA	ROSALBA	80126	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	DDDNNA81R58F839U	D'ADDIO	ANNA	81030	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	NSTGNN70A12F839H	NASTI	GIOVANNI	80141	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	PDCSFN78M55E224G	PAUDICE CIMMINO	STEFANIA	80142	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	DBLFNC72D11E224I	DI BELLO	FRANCESCO	80025	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	ZNNNNZ73R42F839R	ZENNA	ANNUNZIATA	80024	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	ZRBRFL70M21B946D	ZAROBBIO	RAFFAELE	80021	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	CHCGNN67D20E224E	CHIACCHIO	GIOVANNI	80028	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	PDCNGL74P53A455J	PAUDICE CIMMINO	ANGELA	80022	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	LGRGNN66S02D790V	LIGUORI	GIOVANNI	80013	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	DNVLCU77E64F839G	D' INVERNO	LUCIA	80011	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	TPOVCN70L10F839U	TOPO	VINCENZO	80145	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	FNZPQL71C04F839F	FINIZIO	PASQUALE	80137	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	SPDLRT67L24F839B	SPADAFORA	ALBERTO	80024	2011-01-01	2011-04-30

GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	DBLCRI67C22D789J	DI BELLO	CIRO	80028	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	PNCMRS75T54G812K	PANICO	MARIA ROSARIA	80038	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	PLLCRI67B06F839R	POLLIO	CIRO	80134	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	DDDMLS77L45F839O	D'ADDIO	MARIA LUISA	80026	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	PDCNTN69R30E224D	PAUDICE CIMMINO	ANTONIO	80022	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	DSNBGI67B04B905F	DE SANTIS	BIAGIO	80013	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	CHCMRC69A10B925Z	CHIACCHIO	MARCO	80029	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	CNCPQL70A11F839S	CONCILIO	PASQUALE	80026	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	NTRCML83H48F839G	NATRIELLO	CARMELA	80022	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	RSSMRZ77A24G130Z	RUSSO	MAURIZIO	81030	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	GRGNTN67T27F839I	GRAGNANIELLO	ANTONIO	80020	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	TRZSNT70T63B946O	TIROZZI	ASSUNTA	80020	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	CHNNCL72M24F839B	CHIANESE	NICOLA	81030	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	TRZDIA69A64B946B	TIROZZI	IDA	80020	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	CCHNTN69C22F839S	OCCHINO	MARCO	80137	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	PLTNNT67B46F839N	PALIOTTI	ANTONIETTA	80026	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	PCRNNA65T52F839I	PICARDI	ANNA	80147	2011-01-01	2011-04-30
GRUPPO CALZATURIERO CAMPANO SRL	05223320630	GRNFNC74D23F839I	GRANDULLI	FRANCESCO	80126	2011-01-01	2011-04-30
HAMANA SPA	01705020640	SCRNZT58A61A509J	SCARANO	NUNZIATINA	83029	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	MNTLSS72L46F839U	MONTI	ALESSIA	80016	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	TTVLSU71D44F839Q	OTTAVIANO	LUISA	80137	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	CNFBRN55P24F839D	CANFORA	BRUNO	80024	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	BLLNTN65P04F839F	BELLOFIORE	ANTONIO	80137	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	CCCMRA70E41F839G	CUCCURULLO	MARIA	80022	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	MRNVCN79B54F839A	MARINO	VINCENZA	80144	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	PRLRFL62M27A455Q	PAROLISI	RAFFAELE	80014	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	RMNSST60S21B227N	ROMANO	SEBASTIANO	80031	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	BLZRTR59M28F839J	BALZAMO	ARTURO	80144	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	BRBNNA80B62F839Y	BARBATO	ANNA	80014	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	LFFMCL76T51F839K	LOFFREDO	IMMACOLATA	80144	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	NDRGPP59D06F839R	ANDREONI	GIUSEPPE	80020	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	PSCCRI64E01A455V	PISCOPO	CIRO	80137	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	CPPCLD66L26F839S	CAPPELLI	CLAUDIO	80026	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	CVLTZN71H62F839X	CAVALLI	TIZIANA	80026	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	FLEGNN72T64F839M	FEOLA	GIOVANNA	80144	2011-01-01	2011-04-30
HIGH LINE TECHNOLOGIES SRL	05854730636	PSNMDL71T57F839R	PISANI	MADDALENA	80144	2011-01-01	2011-04-30
HITECH POLYMERS SRL	03587540653	TBRMRZ67S24A717S	TIBERIO	MAURIZIO	84091	2011-01-01	2011-04-30
HITECH POLYMERS SRL	03587540653	CSTMRN75L26C361Y	CASTAGNA	MORENO	84081	2011-01-01	2011-04-30
HITECH POLYMERS SRL	03587540653	NTLMRZ64S20H703X	NATELLA	MAURIZIO	84095	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	CNTMRS72D47Z112S	CONTE	MARISA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	FNZMHL80B54A509A	FONZO	MICHELA	83059	2011-01-01	2011-04-30

I.T.C. SURL	02253490649	DDSMNG74S41L399P	ADDESA	MARIANGELA	83059	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	CNTPRZ77P41Z112M	CONTE	PATRIZIA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	RCHPRZ74T62L399N	ARCHIDIACONO	PATRIZIA	83059	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	MSTKSC78R43F335Q	MASTRULLO	KATIUSCIA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	LRSMDL77L55L616V	LO RUSSO	MADDALENA	83029	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	DMRTRS80H66F104N	DI MARTINO	TERESA	83041	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	NTNTRS73D62A509U	ANTONACCI	TERESA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	MSTPRZ74T50A509R	MASTROGIACOMO	PATRIZIA	83040	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	CLETRS73B48A509R	CELA	TERESA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	CPPNNT77M63A509I	CAPPA	ANTONIETTA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	TRTNGL69C57A347H	TARTAGLIA	ANGELA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	RGZMCL70P58A509N	RAGAZZO	IMMACOLATA	83059	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	TLIRSR71P70I493W	ITALO	ROSARIA	83050	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	RSANDA74C69Z133F	RAUSEO	NADIA	83050	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	BLSNGL76P55A509K	BALASCIO	ANGELA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	DMENNT75D46A509G	DE MEO	ANTONIETTA	83041	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	MRGLCU72P41A881J	MARGOTTA	LUCIA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	LNGRSR78D58E397P	LUONGO	ROSARIA	83046	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	LBRNNT79M59A509N	LO BRACE	ANTONIETTA	83059	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	LRSRSO68H64I493I	LO RUSSO	ROSA	83050	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	PGLCML70H47L616L	PAGLIARULO	CARMELINA	83050	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	PCCNNT68E55A881J	PICCOLELLA	ANTONIETTA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	CPRVCN79T53A489B	CIPRIANO	VINCENZA	83050	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	TMMCLD79B66Z112B	TAMMARO	CLAUDIA	83050	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	NTNCRN76H58A881R	ANTONACCI	CATERINA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	LIUNNT71E68Z110D	IULA	ANTONIETTA	83050	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	CRNLNE70C56A881Q	CRINGOLI	ELENA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	GRRPLG59B04A228S	GUERRIERO	PELLEGRINO	83011	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	DLAMRA74T48A347V	D'ALÒ	MARIA	83041	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	GRGMNT82L58A509Z	GARGANO	MARIA ANTONIETTA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	CFZGNI75B48A509Q	CAFAZZO	GINA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	PCCGRD79C11A509P	PICCOLELLA	GERARDO	83040	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	CRNFNC80R59A509A	CORNACCHIA	FRANCESCA GERARDA	83059	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	CPPMRA75P60Z133G	COPPOLA	MARIA	83047	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	PGLGPP69R41A509D	PAGLIARULO	GIUSEPPINA	83059	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	VNZGRD78R56A284I	VENEZIA	GERARDA	83040	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	CRDNMR81L70A881G	CARADONNA	ANNAMARIA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	PCCNNA73T58A509F	PICCOLELLA	ANNA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	PZZRSO73H63L616E	PIZZULO	ROSA	83050	2011-01-01	2011-04-30
I.T.C. SURL	02253490649	LPNLSN71P43A881E	LA PENNA	ALESSANDRA	83044	2011-01-01	2011-04-30
I.T.P. SRL	03685151213	SPRVCN67L23F839B	SPARAGNO	VINCENZO	80038	2011-01-01	2011-04-30

ICMI SPA	00177010733	PRZRNG62A08F839P	PIROZZI	ARCANGELO	80020	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	DRIGNN60H13F839O	DI IORIO	GIOVANNI	80145	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	RNRPLA55D02G190Q	RANIERI	PAOLO	80143	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	RSCVCN59S21F839Y	RESCIGNO	VINCENZO	80016	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	CVLLGU60P23F839V	CAVALIERE	LUIGI	80126	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	CSTMRC56A01M115B	CASTIELLO	MARCO	80040	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	SPSLNS63L14F839M	ESPOSITO	ALFONSO	80143	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	RMNVCN71R10F839Z	ROMANO	VINCENZO	80146	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	BGNSST59R04C129J	ABAGNALE	SEBASTIANO	80054	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	DMBCLD57A20F839W	D'AMBRA	CLAUDIO	80013	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	DNGNTN57C28F839N	DE ANGIOLETTI	ANTONIO	80026	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	MTRNTN58C21F839F	MATRULLO	ANTONIO	80026	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	CNTRNT59B09F839X	CONTE	RENATO	80124	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	MSCDNC58E26I820N	MOSCHELLA MOLARO	DOMENICO	80049	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	SCGPQL60C13C129K	SICIGNANO	PASQUALE	80053	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	GMBGLL68A31F839T	GAMBARDELLA	GUGLIELMO	80055	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	DRCFLV57E09C361U	DI RUOCCO	FLAVIO	80053	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	NGLNTN70A21F839I	ANGELINI	ANTONIO	80126	2011-01-01	2011-04-30
ICMI SPA	00177010733	VLNLGU58H21F839T	VOLONNINO	LUIGI	80126	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	BLSNTN66S07H703O	BALESTRIERI	ANTONIO	84132	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	SCLMSM63M08H703K	SCALERO	MASSIMO	84091	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	TFRNLL57M18L860U	TAFURI	ANIELLO	84019	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	VTLMRA52E24E839F	VITALE	MARIO	84125	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	DMCGNR57C19H703P	D'AMICO	GENNARO	84133	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	CRRLGU62A28H703Q	CERRATO	LUIGI	84131	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	TRTNGL49R17E485G	TROTTA	ANGELO	84096	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	PLLBRN62C01G834V	PELLEGRINO	BRUNO	84089	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	VLPMRA64A15H703F	VOLPE	MAURO	84100	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	MRSTTR66B22H703A	MARESCA	ETTORE	84126	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	DLRPTR68P19H703V	DI LAURI	PIETRO	84135	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	RCCGNN64R08H703B	ROCCHINO	GIOVANNI	84091	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	BLTFNC65D08H703Z	BELUTO	FRANCESCO	84133	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	MSTSRN62C28H703H	MASTROGIACOMO	SEVERINO	84090	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	PCRFNC56L06H703F	PICERNO	FRANCESCO	84129	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	CTRDMN58P16G834N	CITRO	DAMIANO	84089	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	RGNDNL51H19H501L	RAGONE	DANIELE	84096	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	DSERFL51S16H703S	DE SIO	RAFFAELE	84096	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	DGLLCU52B15H703J	DI GILIO	LUCIO	84133	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	FRTRSR67H05E026I	FORTUNATO	ROSARIO	84090	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	MMLGTN70A11A717R	MEMOLI	GAETANO	84089	2011-01-01	2011-04-30

IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	GNNBRN63A31E026K	GIANNATTASIO	BRUNO	84133	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	GRLCLD62E29H703V	GRILLO	CLAUDIO	84126	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	SVCGNN56L11H703C	SIVOCCIA	GIOVANNI PAOLO	84129	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	DRSMTT67M17H703O	DE ROSA	MATTEO	84081	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	RGAGPP56C18A674K	RAGO	GIUSEPPE	84126	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	CFFFNC61B21H703V	CIOFFI	FRANCESCO	84133	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	RGNRSR56T10F912R	RAGONE	ROSARIO	84014	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	FZARSR50R09H703C	FAZIO	ROSARIO	84096	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	VLLGNN59C19H703O	AVALLONE	GIOVANNI	84132	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	NBLRND56S18E027K	NOBILE	ROLANDO	84091	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	NSTVCN54C11Z600Z	ANASTASIO	VINCENZO	84127	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	FRRMSM63P09H703R	FERRARA	MASSIMO	84089	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	FLTBVN59T16F913S	FLAUTO	BONAVENTURA	84015	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	LMBLRD58B02G834X	LAMBERTI	ALFREDO	84089	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	BTTLNS48E04H703S	BATTISTA	ALFONSO	84132	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	LCRNTN54A10H703B	LA CORTE	ANTONIO	84092	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	CRDGNN53M07B115E	CARDAROPOLI	GIOVANNI	84082	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	MRNNCL55D13B077N	MARANO	NICOLA	80040	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	RZZGTN67R16Z133O	RIZZO	AGOSTINO	84135	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	RCCLRD69C26H703K	RICCIO	ALFREDO	84080	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	LNDCRL52D01H800Q	LANDI	CARLO	84131	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	DNFTMS66H22H703I	D'ONOFRIO	TOMMASO	84132	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	LMBRRT56L27E027W	LEMBA	ROBERTO	84095	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	PSTMRA63C18H703Z	POSTIGLIONE	MARIO	84090	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	BRRGNR60L04L860D	BORRIELLO	GENNARO	84019	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	BRSTTR47H26H703E	BORSA	ETTORE	84098	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	VCNCLL65H11H800K	VICINANZA	CAMILLO	84099	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	MRNLNS60R16H703S	MAIORANO	ALFONSO	84132	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	FNGNTN60H08H703H	FIUNGO	ANTONIO	84090	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	PZZGRD61E14H800A	PIZZO	GERARDO	84091	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	DMICSM61T11F481N	DI MUOIO	COSIMO	84096	2011-01-01	2011-04-30
IDEAL STANDARD - SEA PARK SRL	03486880655	BRNDNL66S10H703H	BRUNI	DANIELE	84089	2011-01-01	2011-04-30
IL SUOLIFICIO SRL	02363400611	RCCNTN68D10F839F	RICCIO	ANTONIO	80145	2011-01-01	2011-04-30
IL SUOLIFICIO SRL	02363400611	CRTNTN68P08B990X	CORTESE	ANTONIO	80026	2011-01-01	2011-04-30
IL SUOLIFICIO SRL	02363400611	NNNVCN75D09B990S	ANNONI	VINCENZO	80026	2011-01-01	2011-04-30
IL SUOLIFICIO SRL	02363400611	NNNDNC80A14F839A	ANNONI	DOMENICO	80026	2011-01-01	2011-04-30
IL SUOLIFICIO SRL	02363400611	MSLSVT80B10F839A	MUSELLA	SALVATORE	80145	2011-01-01	2011-04-30
IL SUOLIFICIO SRL	02363400611	NTOGNR69T20F839A	NOTO	GENNARO	80147	2011-01-01	2011-04-30
IL SUOLIFICIO SRL	02363400611	LSTCMN76T10F839A	LASTRA	CARMINE	80024	2011-01-01	2011-04-30
IL SUOLIFICIO SRL	02363400611	BLLSVT84R28F839G	BELLOTTA	SALVATORE	80024	2011-01-01	2011-04-30
IL SUOLIFICIO SRL	02363400611	GDUMHL74A18A512F	GUIDA	MICHELE	81031	2011-01-01	2011-04-30
IL SUOLIFICIO SRL	02363400611	VNLMRA71A04G130H	IOVINELLA	MARIO	81030	2011-01-01	2011-04-30

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL SUOLIFICIO SRL	02363400611	MCCFNC83D18F839T	MOCCIA	FRANCESCO	81030	2011-01-01	2011-04-30
ILGA SUD S.R.L. (mobilità)	02017720612	VRDNTN66P19A512J	VERDE	ANTONIO	81031	2011-01-01	2011-04-30
ILGA SUD S.R.L. (mobilità)	02017720612	VRDLNS59R20A512F	VERDE	ALFONSO	81031	2011-01-01	2011-04-30
ILGA SUD S.R.L. (mobilità)	02017720612	GRNRFL64M07A512K	GUARINO	RAFFAELE	81031	2011-01-01	2011-04-30
ILGA SUD S.R.L. (mobilità)	02017720612	RDMSTN62L23F839W	ARDIMENTO	SABATINO	80010	2011-01-01	2011-04-30
ILM SPA	00252210620	TNCLGU52S06C359Z	TANUCCI	LUIGI	82030	2011-01-01	2011-04-30
INCEA SPA	03304400637	CFSNGL73D11A228L	CAFASSO	ANGELO	83011	2011-01-01	2011-04-30
INCEA SPA	03304400637	MSLMTT79E17A509Q	MASELLI	MATTIA	83011	2011-01-01	2011-04-30
INCEA SPA	03304400637	VLLDRA70A06A509Z	VELLA	DARIO	83011	2011-01-01	2011-04-30
INCEA SPA	03304400637	FNTGPP70P20A509R	FANTASIA	GIUSEPPE	83011	2011-01-01	2011-04-30
ITAL FASCHION GROUP SRL	02847331218	RRCCML76T56F839K	ERRICHIELLO	CARMELA	80022	2011-01-01	2011-04-30
ITAL FASCHION GROUP SRL	02847331218	SCGLDN74B62F839K	SCOGNAMIGLIO	LOREDANA	80022	2011-01-01	2011-04-30
ITAL FASCHION GROUP SRL	02847331218	PTRNNL71M60F839J	PETRUCCI	ANTONELLA	80144	2011-01-01	2011-04-30
ITAL FASCHION GROUP SRL	02847331218	PSTFTN74A68F839G	POSTIGLIONE	FORTUNA	80017	2011-01-01	2011-04-30
ITAL FASCHION GROUP SRL	02847331218	GRNNNT74P64A455O	GUARINO	ANTONIETTA	80020	2011-01-01	2011-04-30
ITALCEMENTI S.P.A.	00637110164	PRSGNN52H03H703L	PARISI	GIOVANNI	84133	2011-01-01	2011-04-30
ITALMEK SRL	07195420638	CCLLSN72S19I234V	CICALA	ALESSANDRO	81047	2011-01-01	2011-04-30
ITALMEK SRL	07195420638	MNNLNE64D59F839E	MENNA	ELENA	80029	2011-01-01	2011-04-30
ITALMEK SRL	07195420638	RCCNGL76R42B963Z	RAUCCI	ANGELA	81025	2011-01-01	2011-04-30
IXFIN SPA	03658470285	GRVRFL53S11A512B	GRAVINO	RAFFAELE	81031	2011-01-01	2011-04-30
JCOPLASTIC SPA	03350060657	DCNNCL67A11G011M	DI CONCILIO	NICOLA	84091	2011-01-01	2011-04-30
JCOPLASTIC SPA	03350060657	LNIRLD65D11A717T	IULIANO	ROMUALDO	84091	2011-01-01	2011-04-30
JCOPLASTIC SPA	03350060657	CPTGNN68C07A717X	CAPUTO	GIOVANNI	80040	2011-01-01	2011-04-30
JEE GROUP SRL	07829800635	MDDNTN54A27F839X	MADDALONI	ANTONIO	80137	2011-01-01	2011-04-30
JEE GROUP SRL	07829800635	SPNMCL47R44F839E	SPINA	IMMACOLATA	80145	2011-01-01	2011-04-30
JEE GROUP SRL	07829800635	BNCRTI71E58F839A	BUONOCORE	RITA	80144	2011-01-01	2011-04-30
JEE GROUP SRL	07829800635	GLLMSM72M28F839Q	GALLO	MASSIMO	80018	2011-01-01	2011-04-30
JEE GROUP SRL	07829800635	DNCSLV60L45F799A	DI NICOLA	SALVIA	80014	2011-01-01	2011-04-30
JEE GROUP SRL	07829800635	SPNGPP62A54F839V	SPINO	GIUSEPPA	80145	2011-01-01	2011-04-30
JEE GROUP SRL	07829800635	BCCSRG60H17F839H	BOCACCACCIARO	SERGIO	80023	2011-01-01	2011-04-30
JEE GROUP SRL	07829800635	CTLFNC79R14F839R	CIOTOLA	FRANCESCO	80144	2011-01-01	2011-04-30
JEE GROUP SRL	07829800635	SCHSVT61D10F83VK	SCHETTINO	SALVATORE	80137	2011-01-01	2011-04-30
JOHNSONCONTROLS INTERIORS	08694300016	RCCGNN74T03Z133B	ROCCO	GIOVANNI	81041	2011-01-01	2011-04-30
JOHNSONCONTROLS INTERIORS	08694300016	MGNBRN70S19C034C	MIGNANELLI	BRUNO	81045	2011-01-01	2011-04-30
JOHNSONCONTROLS INTERIORS	08694300016	FNDDTL73L70C034E	FIONDA	DONTELLA	81040	2011-01-01	2011-04-30
JOHNSONCONTROLS INTERIORS	08694300016	LMBGNN68M04F839X	LOMBARI	GIOVANNI	81034	2011-01-01	2011-04-30
JOHNSONCONTROLS INTERIORS	08694300016	GCNNNL75L17B963E	GIACANI	ANTONELLO	81035	2011-01-01	2011-04-30
JOHNSONCONTROLS INTERIORS	08694300016	GGTPPL72E18Z345F	UGGETTI	PIERPAOLO	84121	2011-01-01	2011-04-30
LA ROSA DI CAIAFA FRANCESCO & C. SNC	00081660649	BSTTNN63E57A101D	BAIOSTO	TONINA	83020	2011-01-01	2011-04-30
LA.BA. SRL	02933010619	DLLSFN65A61I306T	DELLA ROSSA	STEFANIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
LA.BA. SRL	02933010619	QLNMHL83D42I234K	AQUILANTE	MICHELINA	81030	2011-01-01	2011-04-30

LA.BA. SRL	02933010619	BGNRFL77B42I306A	BAGNO	RAFFAELA	81031	2011-01-01	2011-04-30
LA.BA. SRL	02933010619	TCCBRC61A64F839I	TUCCILLO	BEATRICE	81031	2011-01-01	2011-04-30
LA.BA. SRL	02933010619	CRSNCL51C22E224F	CRISTIANO	NICOLA	81030	2011-01-01	2011-04-30
LA.BA. SRL	02933010619	CRTNNA77M49F839C	CRETELLA	ANNA	81030	2011-01-01	2011-04-30
LA.BA. SRL	02933010619	BRBPQL86S20B963U	BARBATO	PASQUALE	81030	2011-01-01	2011-04-30
LA.BA. SRL	02933010619	LNZCCT62L65G130M	LANZANO	CONCETTA	81030	2011-01-01	2011-04-30
LA.BA. SRL	02933010619	SCLLGU60H19Z614M	SCALA	LUIGI	80029	2011-01-01	2011-04-30
LA.BA. SRL	02933010619	DSMSVT81M27B963A	DE SIMONE	SALVATORE	81030	2011-01-01	2011-04-30
LA.BA. SRL	02933010619	MGLLNZ85R64B963K	MIGLIACCIO	LORENZA	81031	2011-01-01	2011-04-30
LA.BA. SRL	02933010619	CMPGTN80E15B963A	CAMPANILE	AGOSTINO	81030	2011-01-01	2011-04-30
LA.BA. SRL	02933010619	BRBFMN83S52B963C	BARBATO	FILOMENA	81030	2011-01-01	2011-04-30
LA.BA. SRL	02933010619	BRBNTN61M23I306A	BARBATO	ANTONIO	81030	2011-01-01	2011-04-30
LA.ME.C. LAVORAZIONI MECCANICHE CAMPANA SRL	02424900617	CPRVCN67M27B860X	CAPRIATI	VINCENZO	81016	2011-01-01	2011-04-30
LE FIRME SRL	07009150637	LBRCMN73A60L219I	LUBRANO	CARMEN	80014	2011-01-01	2011-04-30
LE FIRME SRL	07009150637	LCCCCT80L48F839B	LICCARDO	CONCETTA	80018	2011-01-01	2011-04-30
LE FIRME SRL	07009150637	FTTRTI77C43F839R	FITTIPALDI	RITA	80018	2011-01-01	2011-04-30
LE FIRME SRL	07009150637	FTTRFL75A67F839Z	FITTIPALDI	RAFFAELA	80016	2011-01-01	2011-04-30
LE.FRA SRL	02738650619	RSSVCN65R04A512D	RUSSO	VINCENZO	81032	2011-01-01	2011-04-30
LE.FRA SRL	02738650619	RMRRFL82S41F839Y	RUMIERO	RAFFAELLA	81032	2011-01-01	2011-04-30
LE.FRA SRL	02738650619	NDRDNC64L30F839B	ANDREOZZI	DOMENICO	81031	2011-01-01	2011-04-30
LE.FRA SRL	02738650619	MRNSFN73P05A512Y	MARINO	STEFANO	81031	2011-01-01	2011-04-30
LE.FRA SRL	02738650619	BTTGPP65L21A512Y	BOTTONE	GIUSEPPE	81030	2011-01-01	2011-04-30
LE.FRA SRL	02738650619	LSSGPP63M19A512F	ULISSE	GIUSEPPE	81031	2011-01-01	2011-04-30
LEAR CORPORATION ITALIA SUD	01053770507	PSTSRG67H16H703X	POSTIGLIONE	SERGIO	84129	2011-01-01	2011-04-30
LEAR CORPORATION ITALIA SUD	01053770507	CLZVNT67D17B374O	CALZARETTA	VITANTONIO	84025	2011-01-01	2011-04-30
LEAR CORPORATION ITALIA SUD	01053770507	RMNRMO64D29F481E	RAIMONDO	ROMEO	84092	2011-01-01	2011-04-30
LEAR CORPORATION ITALIA SUD	01053770507	MRTRFL60R30F481J	MAROTTA	RAFFAELE	84092	2011-01-01	2011-04-30
LINEA PIRONE SAS DI PIRONE C.E C.	03779461213	SRLCRI71H16F839U	SORELLI	CIRO	80136	2011-01-01	2011-04-30
LINEA PIRONE SAS DI PIRONE C.E C.	03779461213	FNTSVT74B06F839P	FONTE	SALVATORE	80136	2011-01-01	2011-04-30
LINEA PIRONE SAS DI PIRONE C.E C.	03779461213	GRSLNS71H13A783M	GRASSO	ALFONSO	80144	2011-01-01	2011-04-30
LINEA PIRONE SAS DI PIRONE C.E C.	03779461213	SVASMN84B65F839R	SAVIO	SIMONA	80026	2011-01-01	2011-04-30
LINEA PIRONE SAS DI PIRONE C.E C.	03779461213	GRSNGL77M45F839I	GRASSO	ANGELA	80136	2011-01-01	2011-04-30
LINEA PIRONE SAS DI PIRONE C.E C.	03779461213	CRLSBN79S66F839I	CARLINO	SABINA	80013	2011-01-01	2011-04-30
LUMITHERM SRL	00173320642	PNRNTN60C03A509V	PANARELLA	ANTONIO	83100	2011-01-01	2011-04-30
LUPE MODA SRL	03384621219	MRSTMR57P28E224J	AMOROSO	TAMMARO	80027	2011-01-01	2011-04-30
LUPE MODA SRL	03384621219	BRNSVT59D15D789U	BERNARDINO	SALVATORE	80026	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	TNTGPP63C52B925F	TINTORE	GIUSEPPINA	80025	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	GLLMGR86A52G309O	GIALLAURITO	MARIAGRAZIA	80027	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	CRRNNT83E58F839D	CERRETO	ANTONIETTA	81030	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	DRRNGL71B18F839B	D'ERRICO	ANGELO	80028	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	CPSCRN76B68D789W	CAPASSO	CATERINA	80024	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	FRNGNN79E56F839K	FERONE	GIOVANNA	80022	2011-01-01	2011-04-30

M.C. FUTURA SRL	03864521210	FRNFTN64R63D789P	FARINA	FORTUNA	80027	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	FLSCRN62E42C034F	FILOSA	CATERINA	81049	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	MRNLNR64R65D790X	MERENDA	ELEONORA	80020	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	CPSRSR82S57F839Z	CAPASSO	ROSARIA	80027	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	CRSSRG79C29F839M	CRISTIANO	SERGIO	80028	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	LBRVCN80H51B963Y	ALBERGO	VINCENZA	80020	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	PZZFMN75R61F839P	PEZZULLO	FILOMENA	80027	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	FSTMRA66H60Z112L	FESTA	MARIAGRAZIA	80027	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	CRBFTN77A64F839M	CERBONE	FORTUNA	80021	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	CSTGNN56T56D789W	COSTANZO	GIOVANNA	80027	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	CRBNNA80D43F839K	CERBONE	ANNA	80026	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	PLLGNN79L04F839O	PELLICCIA	GIOVANNI	80013	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	FRRNNA72A53B925K	FERRIERO	ANNA	80014	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	DLPMGR74B51D789K	DEL PRETE	MARIAGRAZIA	80027	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	MNOMSN81A42G309N	MONE	IMMASANTA	80022	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	RFCGPP72M27F839Q	OREFICE	GIUSEPPE	80027	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	BRBPLN82M68G309R	BARBATO	PAOLINA	80020	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	DMCMLD72L67B963U	DI MICCO	MATILDE	80023	2011-01-01	2011-04-30
M.C. FUTURA SRL	03864521210	NRDRND63R02F839H	NARDIELLO	ARMANDO	80027	2011-01-01	2011-04-30
M.T.G. SRL	06174830635	DCSMRS67A46G964N	DI COSTANZO	MARIA ROSARIA	80078	2011-01-01	2011-04-30
M.T.G. SRL	06174830635	MRAMRA73A67G964M	MAURO	MARIA	80016	2011-01-01	2011-04-30
M.T.G. SRL	06174830635	FRRNNA72A47F839E	FERRIGNO	ANNA	80078	2011-01-01	2011-04-30
M.T.G. SRL	06174830635	MRNFMN75B60F839M	MERONE	FILOMENA	80078	2011-01-01	2011-04-30
M.T.G. SRL	06174830635	LCGNNL76H63F839K	LUCIGNANO	ANTONELLA	80010	2011-01-01	2011-04-30
M.T.G. SRL	06174830635	MNRNTL75R49G964S	MINIERI	NATALIA	80078	2011-01-01	2011-04-30
M.T.G. SRL	06174830635	LTRMCL72P67F839W	ALTERO	IMMACOLATA	80078	2011-01-01	2011-04-30
M.T.G. SRL	06174830635	SRPPQL69P13G964L	SERPICO	PASQUALE	80014	2011-01-01	2011-04-30
M.T.G. SRL	06174830635	VSNRLL70P61G964S	VISONE	ORNELLA	80078	2011-01-01	2011-04-30
M.T.G. SRL	06174830635	RTDGNN70M52G964E	ORTADO	GIOVANNA	80072	2011-01-01	2011-04-30
M.T.G. SRL	06174830635	DFRRSL70C56F839U	DE FRAIA	ROSALIA	80078	2011-01-01	2011-04-30
M.T.G. SRL	06174830635	BRGCRN69R43G964K	ABRIGNANI	CATERINA	80072	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	SLRNMR52S44Z326M	SALERNO	ANNA MARIA	81010	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	RCCNTN50C07I130Y	RICCIO	ANTONIO	81016	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	MNTMHL56E03G596H	MONTUORO	MICHELE	81011	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	FTNGPP55P68G596J	FATONE	GIUSEPPINA	81016	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	VTRLGU52D16A200X	VETERE	LUIGI	81011	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	DNFCML54L48G596V	D'ONOFRIO	CARMELA	81016	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	RCCNTN58A08G596J	RICCIO	ANTONIO	81016	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	RCCMCL54T50G596T	RICCIO	IMMACOLATA	81016	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	CCHPRD55A10G596K	OCCHIBOVE	PARIDE	81016	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	RGCNGL52P06G596E	RAGUCCI	ANGELO	81016	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	GRDGNE53B47G596T	GIARDIELLO	EUGENIA	81016	2011-01-01	2011-04-30

MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	SSSPQL63R52G596X	SASSO	PASQUALINA	81011	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	MNDNLL52B03G596B	MENDITTO	ANIELLO	81016	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	TRRVCN52D41G596R	TORRES	VINCENZA	81016	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	RCCNMR62P60G596D	RICCIO	ANNA MARIA	81016	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	RCCCTN53B44G596M	RICCIARDI	COSTANTINA	81016	2011-01-01	2011-04-30
MANIFATTURA DEL MATESE SPA	02008310647	RCCCCT60T51G596O	RICCIO	CONCETTA	81011	2011-01-01	2011-04-30
MARCONI SUD SPA	01602830992	RIODNC76C49B963K	IORIO	DOMENICA	81020	2011-01-01	2011-04-30
MARCONI SUD SPA	01602830992	MCRCMN68T48I234Q	MOCERINO	CLEMENTINA	81055	2011-01-01	2011-04-30
MARESI SRL	01336160617	MTADNC69P25B963K	AMATO	DOMENICO	81020	2011-01-01	2011-04-30
MARESI SRL	01336160617	PPANTM68L01I234G	PAPA	ANTIMO	81020	2011-01-01	2011-04-30
MARESI SRL	01336160617	DLGGNN68E13E791M	DEL GIUDICE	GIOVANNI	81020	2011-01-01	2011-04-30
MARESI SRL	01336160617	DCRCSC70T45A662D	DI CARLO	CRESCENZA	81020	2011-01-01	2011-04-30
MARESI SRL	01336160617	GGLMHL66R23B963I	GOGLIA	MICHELE	81020	2011-01-01	2011-04-30
MARESI SRL	01336160617	LCENNA67H62B963D	ELCE	ANNA	81020	2011-01-01	2011-04-30
MARESI SRL	01336160617	CRNLDA69H27E932X	CORNIOLA	ALDO	81025	2011-01-01	2011-04-30
MARESI SRL	01336160617	SNTPQL73T28B667J	SANTONICOLA	PASQUALE	81025	2011-01-01	2011-04-30
MARESI SRL	01336160617	RSSGNR80C28H210K	ROSSI	GENNARO	81026	2011-01-01	2011-04-30
MARIANO CAMPANILE SRL	03254650637	NZTGNR67B12A512T	INIZIATO	GENNARO	81031	2011-01-01	2011-04-30
MARYFREND SRL	05042870633	MRGMRA66S29F839S	MARIGLIANO	MARIO	80125	2011-01-01	2011-04-30
MARYFREND SRL	05042870633	DZZPQL67H52E791K	DIEZZO	PASQUALINA	81024	2011-01-01	2011-04-30
MASTER SRL	02167680640	CCUGPP69S66L616Q	CUOCO	GIUSEPPINA	83050	2011-01-01	2011-04-30
MAXIMA SRL	07550480631	FRRFDN84M23F839F	FERRARA	FERDINANDO	80022	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	PGNNNA56L53F839P	PIGNATARO	ANNA	80145	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	CMPPRZ57C63F839Y	ACAMPORA	PATRIZIA	80019	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	SPSMRA57M15H243E	ESPOSITO	MARIO	80056	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	VLPVND54S48F839M	VOLPICELLI	VANDA	80144	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	DMRNTN56P09G812L	DI MARZO	ANTONIO	80013	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	MRRLCU64P58E906J	MORRA	LUCIA	80016	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	CCCMCR56E54B990Q	CUCCURULLO	MARIA CIRA	80026	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	MSCGNR57D09F839Y	MOSCA	GAETANO ERRICO	80020	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	SRBCRD73H17F839P	SORBO	CORRADO	80022	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	NTNPLA64H53H501Q	ANTONUCCI	PAOLA	84050	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	NNBFNC60A13A455H	ANNIBALE	FRANCESCO	80022	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	SRRNNA58P66E054E	SARRACINO	ANNA	80014	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	LCRPRZ56M60F839Y	LUCARELLI	PATRIZIA	80143	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	MBLMLA56D69F839K	MOBILIA	AMELIA	80016	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	CTNLSU57A42E906B	CATONE	LUISA	80145	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	LPRGNN56B54F839R	LEOPARDI	GIOVANNA	80145	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	BRNDLR57R50F839N	BERNATO	ADDOLORATA	80144	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	BCCNLN57R62F839U	BOCCHETTI	ANGELINA	80145	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	SMNPTR56T17F839H	SIMONETTI	PIETRO	80019	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	DVNMRA59P41A455U	DI VINCENZO	MARIA	80020	2011-01-01	2011-04-30

MELTEM SRL	05735080631	FCCDNC68L06A455K	FIOCCHETTI	DOMENICO	81030	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	BNCPRD76B24F839W	BUONOCORE	PARIDE	80055	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	NPPNNA57D46F839J	NAPPI	ANNA	80014	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	MSTGPP57H67E054X	MAISTO	GIUSEPPINA	80014	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	VRNCCT64C45A455L	IAVARONE	CONCETTA	80022	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	GRGMGR60A46F839S	GRIECO	MARIA GRAZIA	80014	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	FLECML55E46F839C	FELE	CARMELA	80145	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	LCRGPP57P56F839Z	LUCARELLI	GIUSEPPINA	80143	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	DMRFST72B25F839P	DE MARTINO	FAUSTO	80124	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	PCCCRL54P01F839V	PICCOLO	CARLO	80126	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	MBNPRZ59L66F839A	OMOBONO	PATRIZIA	80144	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	NNLCCT54M70F839Y	IANNICIELLO	CONCETTA	80145	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	NZZVRN57T64F839Z	NIZZOLI	VERINA	80144	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	BRRTRS58P55B990O	BARRESE	TERESA	80026	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	DMANTN69T18C129N	ADAMI	ANTONIO	80041	2011-01-01	2011-04-30
MELTEM SRL	05735080631	DLLGNN62B12A455H	DELL'AVERSANO	GIOVANNI	80022	2011-01-01	2011-04-30
MERICONF SRL	01238941214	CTPGPP77L43L142G	CATAPANO	GIUSEPPINA	80040	2011-01-01	2011-04-30
MERICONF SRL	01238941214	BFLMRA69P58H931H	BIFULCO	MARIA	80040	2011-01-01	2011-04-30
MERICONF SRL	01238941214	MBRSLL70C59H931J	AMBROSIO	ISABELLA	80040	2011-01-01	2011-04-30
MERICONF SRL	01238941214	RCCLSU65C45G190M	AURICCHIO	LUISA	80040	2011-01-01	2011-04-30
MERICONF SRL	01238941214	PNRLCU71E43D969T	PANARIELLO	LUCIA	80040	2011-01-01	2011-04-30
MERICONF SRL	01238941214	VNANNZ69R64Z112E	AVINO	NUNZIA	80040	2011-01-01	2011-04-30
MERICONF SRL	01238941214	ZMMGPP68A60H931J	ZAMMA	GIUSEPPINA	80040	2011-01-01	2011-04-30
MERICONF SRL	01238941214	MNZMRS69M67Z112G	MANZO	M.ROSARIA	80040	2011-01-01	2011-04-30
MERICONF SRL	01238941214	VNARSO71T69G190M	AVINO	ROSA	80040	2011-01-01	2011-04-30
MERICONF SRL	01238941214	PSCCMN76P12I073K	PISCITELLI	CLEMENTE	80035	2011-01-01	2011-04-30
MERICONF SRL	01238941214	SPEMRA69L47G190R	SEPE	MARIA	80047	2011-01-01	2011-04-30
MERICONF SRL	01238941214	CTPNLL66B45H931U	CATAPANO	ANELLA	80040	2011-01-01	2011-04-30
METALLURGICA VALLEPIANA	00506470657	RSSNTN54M22E027O	RUSSOMANDO	ANTONIO	84095	2011-01-01	2011-04-30
METALLURGICA VALLEPIANA	00506470657	ZLLNRC57M07E027K	ZULLO	ENRICO	84095	2011-01-01	2011-04-30
METALLURGICA VALLEPIANA	00506470657	DLEGSI56L05E027J	D'ELIA	GIOSUE'	84090	2011-01-01	2011-04-30
METALLURGICA VALLEPIANA	00506470657	VLPLGU56T29E027U	VOLPE	LUIGI	84095	2011-01-01	2011-04-30
METALLURGICA VALLEPIANA	00506470657	CTLCRI70E16H703P	CATALDO	CIRO	84095	2011-01-01	2011-04-30
METALLURGICA VALLEPIANA	00506470657	VSTPRI58S09H703C	VISTOCCO	PIERO	84095	2011-01-01	2011-04-30
METALLURGICA VALLEPIANA	00506470657	VLPNTN56E04E027V	VOLPE	ANTONIO	84095	2011-01-01	2011-04-30
METALLURGICA VALLEPIANA	00506470657	DLLLDI69D53E027L	DELLE DONNE	LIDIA	84095	2011-01-01	2011-04-30
METALLURGICA VALLEPIANA	00506470657	SBTMHL55L14E027T	SABATINO	MICHELE	84098	2011-01-01	2011-04-30
METALLURGICA VALLEPIANA	00506470657	FGLZRA53C43E027I	FOGLIA	ZAIRA	84095	2011-01-01	2011-04-30
MISS MAX 2000 S.R.L.	02512111218	CPZLSU61D43F799Q	CAPUOZZO	LUISA	80040	2011-01-01	2011-04-30
MISS MAX 2000 S.R.L.	02512111218	CPZNNA60D48F799R	CAPUOZZO	ANNA	80040	2011-01-01	2011-04-30
MISS MAX 2000 S.R.L.	02512111218	DLCNZE63P61C495T	DE LUCA CICALE	ENZA	80040	2011-01-01	2011-04-30

MISS MAX 2000 S.R.L.	02512111218	PRSGNN56S11F839V	PARISI	GIOVANNI	80040	2011-01-01	2011-04-30
MISS MAX 2000 S.R.L.	02512111218	RTAGSM55M69F839N	ARTI	GELSOMINA	80040	2011-01-01	2011-04-30
MISS MAX 2000 S.R.L.	02512111218	MLRSTN55M31F839N	MOLARO	SABATINO	80030	2011-01-01	2011-04-30
MISS MAX 2000 S.R.L.	02512111218	BRRNNA63M62F839X	BORRELLI	ANNA	80147	2011-01-01	2011-04-30
MISS MAX 2000 S.R.L.	02512111218	CLCGNS59E69I151G	COLUCCI	AGNESE	80040	2011-01-01	2011-04-30
MISS MAX 2000 S.R.L.	02512111218	MDDPRZ61P61F839T	MADDALONI	PATRIZIA	80040	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	MNTSST64E20E131C	MONTELLA	SEBASTIANO	80058	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	LGRMRA52C23C361E	LIGUORI	MARIO	84013	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	BRNRFL59H02I483Y	BRANCACCIO	RAFFAELE	80045	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	MGLDNC56M18I483M	MEGLIO	DOMENICO	84018	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	NPPFNC51P18I438L	NAPPO	FRANCESCO	84018	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	TNILGU53T02I483D	TIANO	LUIGI	84018	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	RPAFNC54T25G813A	ARPAIA	FRANCESCO	80045	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	PRPDNC52D15I483M	PORPORA	DOMENICO	80045	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	DLLPRZ59D65F839K	DELL`OVO	PATRIZIA	80055	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	CNFNTN53A15I483E	ACANFORA	ANTONIO	80041	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	BRNRFL54H19I483K	BRANCACCIO	RAFFAELE	84018	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	CSLPQL62L15I483W	CASILLO	PASQUALE	84018	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	MCHGPP52P28G942G	MACHIELLA	GIUSEPPE	80020	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	CSLMRA54A42B076U	CASILLO	MARIA	84018	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	FRTMTN52E19L245G	FORTUNATO	MARTINO	84018	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	MRLLSY53H66Z614I	MEROLA	ELSY	84018	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	DRAMHL52T06I483L	D'AURIA	MICHELE	80045	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	PDNNNA70D68H703J	PADUANO	ANNA	84098	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	LCNRRL47E24G813B	LICINIO	ARTURO	80045	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	VTLPQL53E28I483N	VITIELLO	PASQUALE	84018	2011-01-01	2011-04-30
MTV (già COPMES)	03216970651	LNGBRN63T18L259S	LONGOBARDI	BRUNO	84018	2011-01-01	2011-04-30
MULAT GEST SPA	80368692800	DLGLRD67P07E397E	DEL GRANDE	LEONARDO	83040	2011-01-01	2011-04-30
MULAT GEST SPA	80368692800	GNGMPS68D14E397X	GUANGIONE	MARIO PASQUALINO	83040	2011-01-01	2011-04-30
MULAT GEST SPA	80368692800	SPTRFL78B68G039H	SPATOLA	RAFFAELA	83044	2011-01-01	2011-04-30
MY SHOES SRL	07118130637	NCNLCU65M52F839S	ANCONA	LUCIA	80136	2011-01-01	2011-04-30
MY SHOES SRL	07118130637	VLNNNA72E47F839P	VALENTINO	ANNA	80136	2011-01-01	2011-04-30
MY SHOES SRL	07118130637	SPSGLD77D42F839K	ESPOSITO	GILDA	80136	2011-01-01	2011-04-30
MY SHOES SRL	07118130637	RSSRTI79B43F839G	RUSSO	RITA	80137	2011-01-01	2011-04-30
MY SHOES SRL	07118130637	LCRCCT60D59F839G	LUCARELLI	CONCETTA	80136	2011-01-01	2011-04-30
MY SHOES SRL	07118130637	SNSDNL81H67F839X	SENESE	DANIELA	80136	2011-01-01	2011-04-30
NIS.FA. SRL	00102570645	CPNNLN57S52G611E	CAPONE	ANGELINA MARIA	83030	2011-01-01	2011-04-30
NIS.FA. SRL	00102570645	FSTMSM63T29A783M	FESTA	MASSIMO	82018	2011-01-01	2011-04-30
NIS.FA. SRL	00102570645	MRRRRT62R18A783I	MARRASSO	ROBERTO	82100	2011-01-01	2011-04-30
NOSATO DI SANNINO ANTONIO & COMPANY SNC	02787830658	FNLRSL84L49I438F	FINALE SIRICA	ROSSELLA	84087	2011-01-01	2011-04-30
NOSATO DI SANNINO ANTONIO & COMPANY SNC	02787830658	CSSFNC74R29F924V	CASSESE	FRANCESCO	80035	2011-01-01	2011-04-30
NOSATO DI SANNINO ANTONIO & COMPANY SNC	02787830658	LNZMCR77A58I438G	LANZETTA	MARIA CARMELA	84087	2011-01-01	2011-04-30

NOSATO DI SANNINO ANTONIO & COMPANY SNC	02787830658	DMRNNT79E70I438F	D'AMORA	ANTONIETTA	84087	2011-01-01	2011-04-30
NOSATO DI SANNINO ANTONIO & COMPANY SNC	02787830658	MRTMCL78M46I438W	MARTORELLI	IMMACOLATA	80040	2011-01-01	2011-04-30
NOSATO DI SANNINO ANTONIO & COMPANY SNC	02787830658	SPSNLN86A51I438J	ESPOSITO	ANGELINA	84087	2011-01-01	2011-04-30
NOSATO DI SANNINO ANTONIO & COMPANY SNC	02787830658	MNNCML81H59I438C	MANNA	CARMELA	84087	2011-01-01	2011-04-30
NOSATO DI SANNINO ANTONIO & COMPANY SNC	02787830658	FNLSNT80L59I438T	FINALE SIRICA	ASSUNTA	84087	2011-01-01	2011-04-30
NOSATO DI SANNINO ANTONIO & COMPANY SNC	02787830658	FNLFMN79P64I438T	FINALE SIRICA	FILOMENA	84087	2011-01-01	2011-04-30
NOSATO DI SANNINO ANTONIO & COMPANY SNC	02787830658	MNCCRN76T46I438Y	MANCUSI	CORONA	84087	2011-01-01	2011-04-30
NOSATO DI SANNINO ANTONIO & COMPANY SNC	02787830658	BLRCLN75A51I377B	BELERBA RUGGIERO	CAROLINA	84010	2011-01-01	2011-04-30
NOSATO DI SANNINO ANTONIO & COMPANY SNC	02787830658	CRSNNL76T45I438P	CRESCENZI	ANTONELLA	84087	2011-01-01	2011-04-30
NOSATO DI SANNINO ANTONIO & COMPANY SNC	02787830658	MRNMRA74T57I438P	AMARANTE	MARIA	84087	2011-01-01	2011-04-30
NOTTING HILL SRL	018227110615	SPSNGL82B42F839A	ESPOSITO	ANGELA	80014	2011-01-01	2011-04-30
NOTTING HILL SRL	018227110615	PSCNNT72E53F839K	PISCOPO	ANTNIETTA	80022	2011-01-01	2011-04-30
NOTTING HILL SRL	018227110615	GCCCML77R49F839C	GIACCIO	CARMELA	80028	2011-01-01	2011-04-30
NOTTING HILL SRL	018227110615	PNTNMR80L48F839Q	PANETTIERI	ANNAMARIA	80020	2011-01-01	2011-04-30
NOTTING HILL SRL	018227110615	DPSMCL77T70F839A	DI PASCALE	IMMACOLATA	80022	2011-01-01	2011-04-30
NOTTING HILL SRL	018227110615	CNTNNA63L59E224D	CONTE	ANNA	80028	2011-01-01	2011-04-30
NOTTING HILL SRL	018227110615	CNTFMN60M41E224V	CONTE	FILOMENA	80028	2011-01-01	2011-04-30
NOTTING HILL SRL	018227110615	PSCGPP68T18F839Z	PISCOPO	GIUSEPPE	80022	2011-01-01	2011-04-30
NOTTING HILL SRL	018227110615	NGLMRS74M70F839H	ANGELO	MARIAROSARIA	80020	2011-01-01	2011-04-30
NOTTING HILL SRL	018227110615	FRRNNA77R69F839W	FERRAIULO	ANNA	80022	2011-01-01	2011-04-30
NOTTING HILL SRL	018227110615	NRNMRA62C63E224C	NORINO	MARIA	80028	2011-01-01	2011-04-30
NOTTING HILL SRL	018227110615	BNDNNA74S46B925M	BENEDUCE	ANNA	80028	2011-01-01	2011-04-30
NOVA SRL (MOBILITÀ)	00082108014	BSLVCN65C30I056P	BASILE	VINCENZO	81020	2011-01-01	2011-04-30
NOVA SRL (MOBILITÀ)	00082108014	PZZNNA59C42B963Z	PEZZULLO	ANNA	81100	2011-01-01	2011-04-30
NOVA SRL (MOBILITÀ)	00082108014	FRRLGU65R15B860X	FERRANTE	LUIGI	81022	2011-01-01	2011-04-30
NOVA SRL (MOBILITÀ)	00082108014	CRSCCT64H60B963I	CRISTILLO	CONCETTA	81020	2011-01-01	2011-04-30
NOVA SRL (MOBILITÀ)	00082108014	FNCMSS56M55B963H	FONCELLINO	MARIA ASSUNTA	81100	2011-01-01	2011-04-30
NOVAX SRL	02030230648	VTRVCN57H22I805E	VIETRI	VINCENZO	83029	2011-01-01	2011-04-30
NOVAX SRL	02030230648	GNNMRA67L59I805E	GIANNATTASIO	MARIA	83029	2011-01-01	2011-04-30
O.P.C. SPA	01095050629	BZZCRD72C16A328Z	BOZZI	CORRADO	82021	2011-01-01	2011-04-30
O.P.C. SPA	01095050629	LRAMHL56C41I072H	LA RAIA	MICHELINA	82021	2011-01-01	2011-04-30
OMC ITALI SPA	02270260611	RTLPQL47S23G661X	ROTOLI	PASQUALE	81052	2011-01-01	2011-04-30
OMC ITALI SPA	02270260611	TSTDNC52A18G661E	TESTA	DOMENICO	81052	2011-01-01	2011-04-30
OMC ITALI SPA	02270260611	PTTPQL54A02G661O	PETTRONE	PASQUALE	81052	2011-01-01	2011-04-30
OMC ITALI SPA	02270260611	CCCLSE56P16G661A	CUCCARO	ELISEO	81052	2011-01-01	2011-04-30
P.A.I.F. SPA	00204450654	RGGVTR51T10H703M	RUGGIERO	VITTORIO	84091	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	TTNGNN51T49I317W	ATTIANESE	GIOVANNA	84010	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	SCHLSU54B47I019N	SCHIAVONE	LUISA	84010	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	SPSGTN54A47F912N	ESPOSITO	GAETANA	84015	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	NBLCRI62R02H703A	NOBILE	CIRO	84133	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	PPEFTN54H49G230D	PEPE	FORTUNATA	84016	2011-01-01	2011-04-30

P.C.B.	05657231006	SRRRFL53C49G230J	SORRENTINO	RAFFAELA	84016	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	SCNSVN53A41F913A	SCANNAPIECO	SILVANA	84010	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	MLNGRM50E03G230P	MILANO	GEREMIA	84016	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	LNDNNA56C58G230Q	LANDI	ANNA	84015	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	FRRGNN54D47G230H	FERRAIOLI	GIOVANNINA	84014	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	SRRNNA54M53G813U	SORRENTINO	ANNA	84040	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	TGLMRA54C50G230J	TAGLIAMONTE	MARIA	84016	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	TTNCRL50T11H431R	ATTANASIO	CARLO	84086	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	LVZMRS53P55H703Y	ELVEZIA	MARIA ROSARIA	84016	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	NGRLGU62H19F912M	ANGRISANI	LUIGI	84019	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	DFLDRO53D60F913B	DE FELICE	DORA	84016	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	DSDNNA52A71G230Z	DESIDERIO	ANNA	84016	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	RNCNGL53A59C361T	RONCA	ANGELA	84013	2011-01-01	2011-04-30
P.C.B.	05657231006	RVILCU52H48F912P	RIVA	LUCIA	84014	2011-01-01	2011-04-30
PELLETTERIE MAXIM SRL	07612280631	SPSMNC74C57F839N	ESPOSITO	MONICA	80125	2011-01-01	2011-04-30
PELLETTERIE MAXIM SRL	07612280631	RCLVCN54B05F839B	ERCOLE	VINCENZO	80442	2011-01-01	2011-04-30
PELLETTERIE MAXIM SRL	07612280631	BRBMRA65S58F839L	BARBATO	MARIA	80137	2011-01-01	2011-04-30
PELLETTERIE MAXIM SRL	07612280631	DLMMCL71E69F839K	DALMA	IMMACOLATA	80039	2011-01-01	2011-04-30
PROMETAL SRL	02308880646	RBSGPP64S26A509X	RABASCA	GIUSEPPE	83052	2011-01-01	2011-04-30
PROTELTE SRL	01905280614	RZZNTN51R13E791A	RAZZANO	ANTONIO	81024	2011-01-01	2011-04-30
PROTELTE SRL	01905280614	DLLMGH52E62E791R	D'AIELLO	MARGHERITA	81100	2011-01-01	2011-04-30
PROTELTE SRL	01905280614	VNTFNC51S59E791Q	VENTRONE	FRANCESCA	81024	2011-01-01	2011-04-30
PROTELTE SRL	01905280614	FFNMGR51M44E791B	AFFINITO	MARIAGRAZIA	81024	2011-01-01	2011-04-30
PRYSMIAN CAVI E SISTEMI	04963770013	NCCGRL53H09G661D	NACCA	GABRIELE	81052	2011-01-01	2011-04-30
QUAREDO CONFEZIONI SRL	00422630616	CTLMNL79M55E784P	CATALANO	EMANUELA	81047	2011-01-01	2011-04-30
QUAREDO CONFEZIONI SRL	00422630616	CLTNGL73B54E784L	CELATO	ANGELA	84085	2011-01-01	2011-04-30
QUAREDO CONFEZIONI SRL	00422630616	QRTNGL73T01B963P	QUARTA	ANGELO	81020	2011-01-01	2011-04-30
QUAREDO CONFEZIONI SRL	00422630616	GRFRTI65T50B935G	GAROFALO	RITA	81020	2011-01-01	2011-04-30
QUAREDO CONFEZIONI SRL	00422630616	TDSNGL80A45I234A	TEDESCO	ANGELA	81045	2011-01-01	2011-04-30
QUAREDO CONFEZIONI SRL	00422630616	PCCGNN73S41I234G	PICCIRILLO	GIOVANNA	81054	2011-01-01	2011-04-30
QUAREDO CONFEZIONI SRL	00422630616	GGLSFN72B47I234E	GIGLIO	STEFANIA	81040	2011-01-01	2011-04-30
QUAREDO CONFEZIONI SRL	00422630616	SNTMLC83S64B963L	SANTORO	MARIA LUCIA	81054	2011-01-01	2011-04-30
QUAREDO CONFEZIONI SRL	00422630616	GRNMTR66A56I131S	GRANTA	MARIATERESA	81054	2011-01-01	2011-04-30
QUAREDO CONFEZIONI SRL	00422630616	LMBDNT66C51H931Q	LOMBARDI	DONATA	81030	2011-01-01	2011-04-30
QUAREDO CONFEZIONI SRL	00422630616	DRNMRN70C45I234L	DI RIENZO	MATRONA	81054	2011-01-01	2011-04-30
QUAREDO CONFEZIONI SRL	00422630616	CNLRSL82B46B715E	CAIANIELLO	ORSOLA	81046	2011-01-01	2011-04-30
QUAREDO CONFEZIONI SRL	00422630616	CVTMDL66M60I056P	CAVETTI	MADDALENA	81024	2011-01-01	2011-04-30
RAFFAELLO E ANTONIO SCHIANO SRL	05273490630	VRSSVT64H01D790W	AVERSANO	SALVATORE	81030	2011-01-01	2011-04-30
RENDELIN SPA	00273620633	BRRRND60S28F839F	BORRELLI	ARMANDO	80040	2011-01-01	2011-04-30
RI.MA. SRL	07459230632	PRLRSO61T51E224S	PAROLISI	ROSA	80028	2011-01-01	2011-04-30
RIBO GOMMA DI RIVELLINI ANTONIO & C. SAS	01546000611	MRCPQL66S01B946Q	MARCIELLO	PASQUALE	80020	2011-01-01	2011-04-30
RIBO GOMMA DI RIVELLINI ANTONIO & C. SAS	01546000611	LTBPLA67M53F839M	ALTOBELLI	PAOLA	81100	2011-01-01	2011-04-30

S.C.M. SRL	01823110612	BLLCRN63S48E932U	BALLETTA	CATERINA	81025	2011-01-01	2011-04-30
S.C.M. SRL	01823110612	CSLNDR58A16B963H	CASELLA	ANDREA	81100	2011-01-01	2011-04-30
S.C.M. SRL	01823110612	MCCDNT62M06B860O	MACCHIARELLA	DONATO	81100	2011-01-01	2011-04-30
S.L.S. STAMPAGGIO LAMIERA SAN MARCO EVANGELISTA	01681000608	RTLMRA71L19B963A	RUOTOLO	MARIO	81027	2011-01-01	2011-04-30
SACOFIN SPA	04126110370	DDINGL56P66G964X	DI DIO	ANGELA	81100	2011-01-01	2011-04-30
SAN LORENZO CONFEZIONI SRL	01685550640	PGLRTI71B45L616Z	PAGLIARULO	RITA	83059	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	RSSNTL69L55B371H	RUSSO	NATALIA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	NTLRSO68T60B371P	NATALE	ROSA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	LRNSNT63M52B371D	LAURENZA	ASSUNTA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	FLCGPP59B41B371Q	FALCO	GIUSEPPINA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	DMRNMR72B50B963F	DE MARCO	ANNAMARIA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	BNFVCN55R02B371H	BUONFIGLIO	VINCENZO	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	LLATRS77E62B963K	AIELLO	TERESA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	MCAMCL79A65B963A	AMICO	IMMACOLATA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	NTLCSG58S61B759Q	NUTILE	CONSIGLIA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	PSSNNA66T63F839G	PASSARELLI	ANNA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	CHCCCT67M55D790B	CHIOCCARELLI	CONCETTA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	BLDSNO73B66B371W	BALDAN	SONIA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	CFFMNT77A55B963W	CIOFFI	MARIA ANTONIA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	GRMTRS61T60B371R	GRIMALDI CAPITELLI	TERESA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	MNNCSG72L61B963F	MENNILLO	CONSIGLIA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	DMCMNN80C44E791G	D'AMICO	MARIANNA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	MGNNNA74M63F839V	MUGIONE	ANNA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	ZZLNZN68R52B371B	AZZOLIO	ENZINA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	DLCCLN73L46E605N	DE LUCA	CAROLINA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	LBRLNE66S66B759Q	ALBORINO	ELENA	80024	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	DLCCLN76B46B963P	DE LUCA	CAROLINA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	SNSNCL68S11A455Z	SENSALE	NICOLA	80022	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	MBRMSM77P15F83VL	AMBROSIO	MASSIMO	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	BTAPTR78L24F839Y	ABATE	PIETRO	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	TRNSFN73A41A064G	TRONCONE	STEFANIA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	MSSVCN70C56B371O	MASSARO	VINCENZA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	MSSNNT80A53F839Y	MASSARO	ANTONIETTA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	TSTSVN75H59B371L	TESTA	SILVANA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	VTLTRS73C71B371V	VITALE	TERESA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	TRLRSO55C41F839X	TORALDO	ROSA	80024	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	NGLGNN69E50F839A	ANGELINO	GIOVANNA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	GRMRSO63L68B371Z	GRIMALDI CAPITELLI	ROSA	80023	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	DRCCRN50C51B759P	D'ORECCHIA	CATERINA	80024	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	MGNFMN69T41B371H	MUGIONE	FILOMENA	80023	2011-01-01	2011-04-30

SARTORIA COSTANZO SRL	07303050632	VRNNMR70D63A064S	VERNAZZANO	ANNAMARIA	80021	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA MEDITERRANEA SPA	01288381211	RMNTRS71P62F839J	ROMANELLI	TERESA	81024	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA MEDITERRANEA SPA	01288381211	SCFNTN67A31I262N	SCAFUTO	ANTONIO	80125	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA MEDITERRANEA SPA	01288381211	GSLDLA75L68F839N	GESUELE	ADELE	80038	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA MEDITERRANEA SPA	01288381211	VLPGNE55C71F839C	VOLPICELLI	EUGENIA	80020	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA MEDITERRANEA SPA	01288381211	PGNCLN65B50C188Z	PIGNATIELLO	CAROLINA	80038	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA MEDITERRANEA SPA	01288381211	MNNTRS75D67G812X	MANNA	TERESA	80013	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA MEDITERRANEA SPA	01288381211	MLIRSO55B43E224K	MIELE	ROSA	80038	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA MEDITERRANEA SPA	01288381211	CNTMRA64H61B905Z	CENTANNO	MARIA	80038	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA MEDITERRANEA SPA	01288381211	PSTNNA64R67G812T	PASTENA	ANNA	80013	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA MEDITERRANEA SPA	01288381211	CLNTRS55R46E224Q	COLONNA	TERESA	80038	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA MEDITERRANEA SPA	01288381211	DSMMNN74B53E224L	DI SOMMA	MARIANNA	80038	2011-01-01	2011-04-30
SARTORIA MEDITERRANEA SPA	01288381211	FCISNT72C51F839M	FICO	SANTA	80013	2011-01-01	2011-04-30
SEI SESTI DI DE VIVO ADELAIDE & C SRL	06931390634	BNALCN75R10F799X	BAIANO	LUCIANO	80014	2011-01-01	2011-04-30
SEI SESTI DI DE VIVO ADELAIDE & C SRL	06931390634	LVONGL80T01F839A	OLIVA	ANGELO	80028	2011-01-01	2011-04-30
SEI SESTI DI DE VIVO ADELAIDE & C SRL	06931390634	LVOSVT58D24E224M	OLIVA	SALVATORE	80028	2011-01-01	2011-04-30
SEI SESTI DI DE VIVO ADELAIDE & C SRL	06931390634	RCCSVT61D29F839A	RICCIO	SALVATORE	80144	2011-01-01	2011-04-30
SEI SESTI DI DE VIVO ADELAIDE & C SRL	06931390634	BVLGNN75M06A455Q	BEVILACQUA	GIOVANNI	80014	2011-01-01	2011-04-30
SEI SESTI DI DE VIVO ADELAIDE & C SRL	06931390634	TTNNGL63P70F839N	ATTANASIO	ANGELA	80026	2011-01-01	2011-04-30
SEI SESTI DI DE VIVO ADELAIDE & C SRL	06931390634	DSTGTN58C48B990X	DE STAFANO	GAETANA	80020	2011-01-01	2011-04-30
SEI SESTI DI DE VIVO ADELAIDE & C SRL	06931390634	CVLRSO67L54B946Y	CAVALIERI	ROSA	80026	2011-01-01	2011-04-30
SEI SESTI DI DE VIVO ADELAIDE & C SRL	06931390634	PLMMCL71A62F839I	PALUMBO	IMMACOLATA	80026	2011-01-01	2011-04-30
SEPE DOMENICO E FRATELLI SRL	00447580614	PTRGPP75T31D708C	PETRARCA	GIUSEPPE	81032	2011-01-01	2011-04-30
SEPE DOMENICO E FRATELLI SRL	00447580614	SNTNGL68P11E791F	SANTANGELO	ANGELO	81024	2011-01-01	2011-04-30
SEPE DOMENICO E FRATELLI SRL	00447580614	MRGNCL75H13I234V	MARGIO	NICOLA	81032	2011-01-01	2011-04-30
SEPE DOMENICO E FRATELLI SRL	00447580614	ZMPGPP68M05B779G	ZAMPELLA	GIUSEPPE	81032	2011-01-01	2011-04-30
SEPE DOMENICO E FRATELLI SRL	00447580614	MLFRFL67D08G333Y	MELFI	RAFFAELE	81030	2011-01-01	2011-04-30
SEPE DOMENICO E FRATELLI SRL	00447580614	MPRCRI68E14A512Q	IMPRODA	CIRO	81030	2011-01-01	2011-04-30
SEPE DOMENICO E FRATELLI SRL	00447580614	LCCMVT67E67F839Y	LUCCA	MARIA VITTORIA	81031	2011-01-01	2011-04-30
SEPE DOMENICO E FRATELLI SRL	00447580614	SPNNTN77H21B963J	SPENA	ANTONIO	81032	2011-01-01	2011-04-30
SILTI SUD SPA	01301580633	PRLLGU59L31F839R	PERILLO	LUIGI	80014	2011-01-01	2011-04-30
SILTI SUD SPA	01301580633	PLMFNC55S24E054P	PALMA	FRANCESCO	80019	2011-01-01	2011-04-30
SILTI SUD SPA	01301580633	SSSNTN67L26F799V	SESSA	ANTONIO	80014	2011-01-01	2011-04-30
SIMEG S.R.L.	01100536327	GDNSVR54R24G318W	GAUDINO	SAVERIO	83017	2011-01-01	2011-04-30
SIMEG S.R.L.	01100536327	LPRLRD56B02A110X	LEPARULO	ALFREDO	82011	2011-01-01	2011-04-30
SIMEG S.R.L.	01100536327	PRRLGU55D06G318R	PERROTTA	LUIGI	82011	2011-01-01	2011-04-30
SIMEG S.R.L.	01100536327	DLCGPP54B15I233X	DE LUCIA	GIUSEPPE	81028	2011-01-01	2011-04-30
SIMEG S.R.L.	01100536327	RSSGPP56D12A432H	ROSSI	GIUSEPPE	82010	2011-01-01	2011-04-30
SIMEG S.R.L.	01100536327	PSCMRC54L15H834R	PISCITELLI	MARCO	81027	2011-01-01	2011-04-30
SIMEG S.R.L.	01100536327	MLIGRD55B12F839H	MILO	GERARDO	82011	2011-01-01	2011-04-30
SIMEG S.R.L.	01100536327	DRSDNC56A15A024D	DE ROSA	DOMENICO	80011	2011-01-01	2011-04-30
SIMEG S.R.L.	01100536327	FRRRFL58L01H834M	FERRARA	RAFFAELE	81027	2011-01-01	2011-04-30

SIMEG S.R.L.	01100536327	DLCLGU61L17B963M	DE LUCIA	LUIGI	81024	2011-01-01	2011-04-30
SIMEG S.R.L.	01100536327	DSSVCN59A01A110X	DE SISTO	VINCENZO	82011	2011-01-01	2011-04-30
SOLMA SRL	05507620630	CTPFNC62M10F839J	CATAPANO	FRANCESCO	81025	2011-01-01	2011-04-30
SPALLINIFICIO STS SRL	01791530643	ZLLMNO74D62A783Z	ZULLO	MONICA	83012	2011-01-01	2011-04-30
SPALLINIFICIO STS SRL	01791530643	CLCLSE75R56A783A	COLUCCI	ELISA	83012	2011-01-01	2011-04-30
SPALLINIFICIO STS SRL	01791530643	MLIGPP66S67C557J	MIELE	GIUSEPPINA	83012	2011-01-01	2011-04-30
SPALLINIFICIO STS SRL	01791530643	PSNCCT78E43A783O	PISANIELLO	CONCETTA	83018	2011-01-01	2011-04-30
SPALLINIFICIO STS SRL	01791530643	DDODNL78L56M082A	ODDI	DANIELA	83012	2011-01-01	2011-04-30
SPALLINIFICIO STS SRL	01791530643	DPCNLT62A56A783D	D'APICE	NICOLETTA	83018	2011-01-01	2011-04-30
SPALLINIFICIO STS SRL	01791530643	PSSVGN78P65A783F	PASSARIELLO	VIRGINIA	83012	2011-01-01	2011-04-30
SPALLINIFICIO STS SRL	01791530643	SPTMSN76E56L219M	SPIOTTI	MARIA SANDRA	82013	2011-01-01	2011-04-30
SPALLINIFICIO STS SRL	01791530643	CFFMVR72E58C557V	CIOFFI	MARIA VIRGINIA	83012	2011-01-01	2011-04-30
SPALLINIFICIO STS SRL	01791530643	FRNMNT69P43C557U	FRANCO	MARIA ANTONIETTA	83012	2011-01-01	2011-04-30
SPALLINIFICIO STS SRL	01791530643	STLMRA79A44F839N	STELLATO	MARIA	82014	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	DLCDNC60P16C129D	De Luca	Domenico	80053	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	SLVCRI74S19C129B	SALVATO	CIRO	80053	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	NTNRND76D17C129Q	NATINO	RAIMONDO	80053	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	CSNMHL68P03C129L	CESINO	MICHELE	80053	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	LNGGPP69C05C129T	LONGOBARDI	GIUSEPPE	80053	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	DLCNBL73C12C129Z	DE LUCA	ANNIBALE	80053	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	NRTNBL63H07C129W	Norato	Annibale		2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	SPSCRI67H23C129A	ESPOSITO	Ciro	84018	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	VNCFDN77L12C129I	VANACORE	FERDINANDO	80054	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	CNFGPP68C09L845V	ACANFORA	GIUSEPPE	80050	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	DLCNTN57M14C129G	De Luca	Antonio	80053	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	VSTCLL75C23L845M	VIESTO	CATELLO	80053	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	DMRGNN68D25C129G	DI MARTINO	GIOVANNI DI DIO	80053	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	CVLNCL66P02C129J	CAVALIERE	NICOLA	80054	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	BRRNLL66S11C129I	BIRRESE	ANIELLO	80053	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	BNCDNC73S19C129S	BUONACERA	DOMENICO	80050	2011-01-01	2011-04-30
STABIA PORTO SRL	02889771214	DSMNTN56T13C129T	Di Somma	Antonio	80053	2011-01-01	2011-04-30
SUOLETTIFICIO LUNA DI NANI ANTONIO & C. SAS	01425470638	MNPLGU83P10F839Z	MINOPOLI	LUIGI	80144	2011-01-01	2011-04-30
SUOLETTIFICIO LUNA DI NANI ANTONIO & C. SAS	01425470638	GRLFNC79H02F839D	GRILLO	FRANCESCO	80018	2011-01-01	2011-04-30
SUOLETTIFICIO NEW SUSI TEX SRL	02692661214	PZZSTN70M07H101Z	PEZZERA	SABATINO	80010	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO 90 SRL	01486631219	MNCMNN78E42F839Q	MINUCCI	MARIANNA	80017	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO 90 SRL	01486631219	CSLSVT80C06F839F	CASILLO	SALVATORE	80017	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO 90 SRL	01486631219	CPLLSU66B66F799F	CIPOLLETTA	LUISA	80018	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO 90 SRL	01486631219	MNPRSR78D51F839J	MINOPOLI	ROSARIA	80018	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO F.LLI DE VIVO SRL	03033021217	CZZGNN69E20E932F	CUOZZO	GIOVANNI	80023	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO F.LLI DE VIVO SRL	03033021217	PLMDNL83L60F839R	PALUMBO	DANIELA	80017	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO F.LLI DE VIVO SRL	03033021217	SGURTR75S28F839D	SGUEO	ARTURO	80026	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO F.LLI DE VIVO SRL	03033021217	TMBNNT79M43F839Z	TAMBURRINO	ANTONIETTA	80022	2011-01-01	2011-04-30

SUOLIFICIO F.LLI DE VIVO SRL	03033021217	VTRSVT74S16A512W	VATIERO	SALVATORE	81038	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO F.LLI DE VIVO SRL	03033021217	CSTGNR78B18B963E	COSTANZO	GENNARO	80024	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO F.LLI DE VIVO SRL	03033021217	CMPRSR74A64F839V	CAMPAJOLA	ROSARIA	80014	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO F.LLI DE VIVO SRL	03033021217	SLLLGU74D25F839I	SOLLO	LUIGI	80144	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO F.LLI DE VIVO SRL	03033021217	TSSGLI65S60E173P	TESSITORE	GIULIA	81030	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO F.LLI DE VIVO SRL	03033021217	MCNGLN74A31F799K	AMICONE	GIULIANO	80014	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO F.LLI DE VIVO SRL	03033021217	VLTGPP75H12F839W	VELLOTTI	GIUSEPPE	80147	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO F.LLI DE VIVO SRL	03033021217	CSTLDA81P19B963F	COSTANZO	ALDO	80020	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO F.LLI DE VIVO SRL	03033021217	VLEGRL75H05F839Z	VELA	GABRIELE	80145	2011-01-01	2011-04-30
SUOLIFICIO F.LLI DE VIVO SRL	03033021217	SLVNCL67E03D789T	SALVATO	NICOLA	81030	2011-01-01	2011-04-30
T.M.A. TECNOLOGIE METALLURGICHE AVANZATE	05258700631	CRLPQL55R07H798X	CIRILLO	PASQUALE	81036	2011-01-01	2011-04-30
T.M.A. TECNOLOGIE METALLURGICHE AVANZATE	05258700631	PTRSRG62E01G902Q	PIETROPAOLO	SERGIO	81020	2011-01-01	2011-04-30
T.M.CARROZZERIA ISOTERMICA SRL	03008320651	FRRLGU69E02G902Y	FERRISI	LUIGI	84022	2011-01-01	2011-04-30
TAC SUD SPA	01241020633	GDNFNC77C28B963U	GAUDINO	FRANCESCO	81030	2011-01-01	2011-04-30
TAC SUD SPA	01241020633	MTTLGU67T13B779F	MATTIELLO	LUIGI	81032	2011-01-01	2011-04-30
TAC SUD SPA	01241020633	ZNNVCN67D13A512V	ZENNA	VINCENZO	81032	2011-01-01	2011-04-30
TAC SUD SPA	01241020633	MCCPQL70L09F839R	MOCCIA	PASQUALE	80026	2011-01-01	2011-04-30
TERRY MODA SRL	05276740635	LGRMRA63E44F839W	LIGUORI	MARIA	80136	2011-01-01	2011-04-30
TERRY MODA SRL	05276740635	BRNCRL69C21F839H	BRUNETTI	CARLO	80100	2011-01-01	2011-04-30
TERRY MODA SRL	05276740635	CSTRTI69T63F839T	CASTALDI	RITA	80014	2011-01-01	2011-04-30
TERRY MODA SRL	05276740635	RMOGNR69S17F839U	ROMEO	GENNARO	80136	2011-01-01	2011-04-30
TERRY MODA SRL	05276740635	PRZNNZ73S68F839Y	PEREZ	NUNZIA	80136	2011-01-01	2011-04-30
TERRY MODA SRL	05276740635	VLPMRA69S61F839E	VOLPE	MARIA	80145	2011-01-01	2011-04-30
TERRY MODA SRL	05276740635	CHRTRS63E68F839J	CHIRICHELLA	TERESA	80136	2011-01-01	2011-04-30
TERRY MODA SRL	05276740635	VRDGPP58R13F839N	VERDE	GIUSEPPE	80022	2011-01-01	2011-04-30
TERRY MODA SRL	05276740635	NTRBMN76R03F839J	ANATRELLA	BENIAMINO	80136	2011-01-01	2011-04-30
TERRY MODA SRL	05276740635	VLPVCN60M12F839U	VOLPE	VINCENZO	80137	2011-01-01	2011-04-30
TERRY MODA SRL	05276740635	CLLCCT57H57F839X	CIULLO	CONCETTA	80136	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	PZZCLN67L62I234C	PEZZELLA	CAROLINA	81054	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	VNTPRZ77C54E791C	VENTURINO	PATRIZIA	81024	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	PNNTRS73T71I131D	PENNINO	TERESA	81054	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	SPRGPP66T48B963W	SPIRITO	GIUSEPPINA	81026	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	SNTMRN66S67B963H	SANTONASTASO	MATRONA	81022	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	RSSTRS72A45I247Y	RUSSO	TERESA	81050	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	SNTGTN79H68E791O	SANTACROCE	GAETANA	81024	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	SNTTRS67S56B963R	SANTONASTASO	TERESA	81022	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	SNTRTI65S62B935D	SANTACROCE	RITA	81020	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	BNPPRZ79M65I234W	BUONPANE	PATRIZIA	81055	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	SNTGRL72A46B860A	SANTONASTASO	GABRIELLA	81026	2011-01-01	2011-04-30

TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	DCPMHL76P46E791X	DI CAPRIO	MICHELINA	81024	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	NTNNNT72T63B860C	ANTONUCCI	ANTONIETTA	81020	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	STFMHL74A50E791M	STEFANELLI	MICHELINA	81024	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	FRRGNN75H66I234G	FERRARA	GIOVANNA MARIA	81054	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	VGLRTI66L48B935P	VIGILANTE	RITA	81040	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	CPPMDL68D65B935K	CEPPARULO	MADDALENA	81054	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	DGTNNA79A60B860R	DI GAETANO	ANNA	81022	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	RCCMRT69D44B963D	RICCARDO	MARTA	81054	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	MNCDIA83A43B963X	MINCIONE	IDA	81050	2011-01-01	2011-04-30
TESA CONFEZIONI SRL	01799310618	RMAGLD72B53B935Z	RAIMO	GILDA	81054	2011-01-01	2011-04-30
TEX IND SRL	01002520623	SPGRNI63B54A783V	SPAGNUOLO	IRENE	82030	2011-01-01	2011-04-30
TEX IND SRL	01002520623	DMRMCR75L64A893H	DE MARIA	MARIA CARMELA	82038	2011-01-01	2011-04-30
TEX IND SRL	01002520623	ZLLNNT70R62A783C	ZOLLO	ANTONIETTA	82100	2011-01-01	2011-04-30
TEX IND SRL	01002520623	MRRBBR77H57C557F	MARRO	BARBARA	83012	2011-01-01	2011-04-30
TEX IND SRL	01002520623	CHMRTI66E61A783H	CHIUMIENTO	RITA	82100	2011-01-01	2011-04-30
TEX IND SRL	01002520623	MZZNGL70D15D644S	MAZZONE	ANGELO	82030	2011-01-01	2011-04-30
TEX IND SRL	01002520623	SPGFNN60D52D644N	SPAGNUOLO	FERNARDINA	82030	2011-01-01	2011-04-30
TEX IND SRL	01002520623	LBRRMN69M46A783Y	LIBERTI	ROMINA	82100	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	RSPMRC71M24F839Q	RISPOLI	MARCO	81030	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	DMRMRA62P24F693K	D'AMORE	MARIO	83025	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	DNRDNC65M16E054W	DI NARDO	DOMENICO	80010	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	RSSSNO76S50A509J	RUSSO	SONIA	83020	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	MRCGLI76M46Z404F	MERCURIO	GIULIA	83011	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	DLGNNZ65A22C971T	DEL GAIZO	NUNZIO	83020	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	CTLLCU77L15F839Y	CATALANO	LUCA	80010	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	PZZGPP66S59D701Y	APUZZA	GIUSEPPINA	83020	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	CLNLMP59D44F839O	CILIENTO	OLIMPIA	80145	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	NSTDRN66P59F839S	NASTI	ADRIANA	80137	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	FRRMNC75T53A509Y	FIERRO	MONICA	83020	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	LNNPQL66C51H592E	LANNI	PASQUALINA	83100	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	MNTMRT54H19G964A	MONTELLA	UMBERTO	80014	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	PLILSU72M47A509M	PILA	LUISA	83020	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	PNABRN63B20G902O	PAONE	BRUNO	80055	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	CGLMCL71C51F839P	CEGLIA	IMMACOLATA	80128	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	PSTMSM73L11A509A	PASTORE	MASSIMILIANO	83020	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	RSSGPP72P69Z114Q	RUSSO	GIUSEPPINA	83020	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	FRRNNA66E42C971K	FIERRO	ANNA	83020	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	SNSRFL55B14F839Y	SANSONE	RAFFAELE	80125	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	RSSTSC60A53Z114E	RUSSO	TERESA C.	83020	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	DLLMTT65E15F693Q	DELLA ROCCA	MATTEO	83025	2011-01-01	2011-04-30
THE DIPLOMATIC DI RUSSO BENITO	01870090642	CCCCLD71M01A509N	CICCONE	CLAUDIO	83020	2011-01-01	2011-04-30
TOMAIFICIO LUISA S.R.L. (mobilità)	02425570617	SCHFMN75B59F839H	SCHIANO	FILOMENA	80017	2011-01-01	2011-04-30

TOMAIFICIO LUISA S.R.L. (mobilità)	02425570617	BNGCMN57P60A512G	BENIGNO	CLEMENTINA	81038	2011-01-01	2011-04-30
TOMAIFICIO LUISA S.R.L. (mobilità)	02425570617	MDNCLN61T58A512D	MADONNA	CAROLINA	81038	2011-01-01	2011-04-30
TOMAIFICIO LUISA S.R.L. (mobilità)	02425570617	DNLNNT63T44A512K	D'ANIELLO	ANTONIETTA	81030	2011-01-01	2011-04-30
TOMAIFICIO LUISA S.R.L. (mobilità)	02425570617	FRZPQL81B46A512N	FREZZA	PASQUALINA	81038	2011-01-01	2011-04-30
TOMAIFICIO LUISA S.R.L. (mobilità)	02425570617	FBZSNT75L58B963X	FABOZZI	ASSUNTA	81030	2011-01-01	2011-04-30
TOO DAY CALZATURE SRL	04433891217	DGRVLR75E43F839X	DE GIROLAMO	VALERIA	80016	2011-01-01	2011-04-30
TOO DAY CALZATURE SRL	04433891217	DNPGPP76H17F839X	DI NAPOLI	GIUSEPPE	80013	2011-01-01	2011-04-30
TOO DAY CALZATURE SRL	04433891217	BNOFNC66C21F839X	BOIANO	FRANCO	80126	2011-01-01	2011-04-30
TOO DAY CALZATURE SRL	04433891217	SGMRSO76P42F839G	SGAMBATI	ROSA	80144	2011-01-01	2011-04-30
TOWER AUTOMOTIVE SUD SRL	00191990613	CPPLRD75L13M092C	CIOPPA	LEONARDO	81041	2011-01-01	2011-04-30
TRAPUNTEX	02096530643	DLCLNI75E66D798G	DE LUCA	LINA	83035	2011-01-01	2011-04-30
TRAPUNTEX	02096530643	RSSDLN65A50A509P	ROSSETTI	ADELINA	83036	2011-01-01	2011-04-30
TRAPUNTEX	02096530643	DVTGNN74L56F512U	DE VITO	GAETANINA	82010	2011-01-01	2011-04-30
TRAPUNTEX	02096530643	SCHVLN63R56E206J	SCHENA	EVELINA	83035	2011-01-01	2011-04-30
TRAPUNTEX	02096530643	RCCGNN83C44A509Y	RICCI	GIANNA	83030	2011-01-01	2011-04-30
TRAPUNTEX	02096530643	GNTMLS64D70H894Y	GENITO	MARIA LUISA	82018	2011-01-01	2011-04-30
TRAPUNTEX	02096530643	DLCSVN80T62A399P	DE LUCA	SILVANA	83040	2011-01-01	2011-04-30
TRENDY PICCOLA SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.	09624171006	SPSNCL53S13A294X	ESPOSITO	NICOLA	84012	2011-01-01	2011-04-30
VANETTA SPA	03740000637	CRLGNZ68P11E932H	CIRILLO	IGNAZIO	81025	2011-01-01	2011-04-30
VANETTA SPA	03740000637	LLSGPP63M31E932T	ALLOSSO	GIUSEPPE	81025	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	LLANNN58H01L245D	LAIOLA	ANTONINO	84018	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	VTLGNN54S21I483F	VITIELLO	GIOVANNI	84018	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	DNNRST64S21I483X	DONNARUMMA	ERNESTO	84018	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	RRQNCL64R31L245T	ERRIQUEZ	NICOLA	84018	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	CSCCMN50E05I483Y	CASCONE	CARMINE	84018	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	GRDRSR57T11I483W	GIORDANO	ROSARIO	84018	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	VTLNTN55A09I483P	VITIELLO	ANTONIO	84018	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	CZZGNN66B20I483S	COZZOLINO	GIOVANNI	84018	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	DVVFNC56R14I483E	DE VIVO	FRANCESCO	84018	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	SPSLGU57E12I483W	ESPOSITO	LUIGI	84018	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	TTNSLV60A24I483Z	ATTIANESE	SILVIO	84018	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	RNRVCN59E11L142Q	RANIERI	VINCENZO	84018	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	PCLNTN63S22I483O	PUCIULO	ANTONIO	84018	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	SNTGRD63D22I300A	SANTARPIA	GERARDO	80050	2011-01-01	2011-04-30
VELCARTA	06646020633	SPSLNZ62A19I483L	ESPOSITO	LORENZO	84018	2011-01-01	2011-04-30
VERNIL SRL	02806370652	MNDDNT51A21F507C	MONDELLI	DONATO	84060	2011-01-01	2011-04-30
VERNIL SRL	02806370652	MTNVTI59S14G707C	MAUTONE	VITO	84043	2011-01-01	2011-04-30
VERNIL SRL	02806370652	CNTMRN56P08G011K	CANTALUPO	MARIANO	84061	2011-01-01	2011-04-30
VERNIL SRL	02806370652	RZZCML76H47L628N	RIZZO	CARMELINA	84014	2011-01-01	2011-04-30
VERNIL SRL	02806370652	VLIGNN67T16E485J	VIOLA	GIOVANNI	84057	2011-01-01	2011-04-30
VETROPLASTICA VILLANI SPA	00180050650	SPRSBT53R29H800Q	SPERA	SABATO	84015	2011-01-01	2011-04-30
VETROPLASTICA VILLANI SPA	00180050650	VTLNTN57R28F913A	VITOLO	ANTONIO	84015	2011-01-01	2011-04-30

VETROPLASTICA VILLANI SPA	00180050650	VTLNTN49H12F913S	VITALE	ANTONIO	84083	2011-01-01	2011-04-30
VETROPLASTICA VILLANI SPA	00180050650	DLLNTN53H07F912O	DELLA PORTA	ANTONIO	84015	2011-01-01	2011-04-30
VIMAN DI MARRAZZO A&C SAS	03675400638	PSCGPP77B09F839N	PISCOPO	AGRIPPINO	80022	2011-01-01	2011-04-30
VIMAN DI MARRAZZO A&C SAS	03675400638	FDLNRC65C17L219U	FEDELE	ERRICO	80022	2011-01-01	2011-04-30
VIMAN DI MARRAZZO A&C SAS	03675400638	PRAMLE77H21G964W	APREA	EMILIO	80144	2011-01-01	2011-04-30
VIMAN DI MARRAZZO A&C SAS	03675400638	TRUNNT68H68F839E	TURI	ANTONIETTA	80022	2011-01-01	2011-04-30
VIMAN DI MARRAZZO A&C SAS	03675400638	DRSGNR81H08F839B	DE ROSA	GENNARO	80022	2011-01-01	2011-04-30
VIMAN DI MARRAZZO A&C SAS	03675400638	DRSGPP77E26F839C	DE ROSA	GIUSEPPE	80026	2011-01-01	2011-04-30
VIMAN DI MARRAZZO A&C SAS	03675400638	PZZPQL79B16F839R	PEZZELLA	PASQUALE	80022	2011-01-01	2011-04-30

dataFineRapporto
2004-01-07
2005-10-30
2005-11-25
2005-10-31
2002-06-24
2002-06-29
2002-06-23
2002-06-22
2002-06-25
2002-06-22
2002-06-23
2002-06-15
2002-06-22
2002-06-15
2007-06-29
2004-01-31
2005-10-05
2004-02-15
2004-03-31
2004-03-08
2004-02-15
2004-03-02
2004-02-15
2004-02-15
2004-01-23
2004-02-16
2004-02-16
2004-02-15
2004-02-15
2004-02-16
2004-02-16
2004-02-16
2004-02-15
2004-02-16
2004-01-23
2004-02-15
2004-02-15
2004-06-16
2004-02-15
2004-02-16
2004-02-15

2004-11-17
2004-11-17
2004-11-17
2004-11-17
2004-11-17
2004-11-17
2004-11-17
2004-11-17
2004-11-17
2004-11-17
2004-11-17
2004-11-17
2004-11-17
2004-06-14
2004-06-14
2004-06-14
2005-06-01
2005-06-01
2005-06-01
2005-06-01
2005-06-01
2005-06-01
2005-06-01
2005-06-01
2003-11-11
2003-11-11
2003-11-11
2003-11-11
2004-12-03
2004-12-03
2004-12-03
2004-12-03
2004-12-03
2004-12-03
2004-12-03
2004-12-03
2004-12-03
2004-12-03
2004-12-03
2004-12-03
2004-12-03
2005-12-01
2005-12-01
2005-12-01

fonte: http://burc.regione.campania.it

2005-12-01
2005-12-01
2003-01-31
2003-01-31
2003-07-31
2005-02-28
2007-06-30
2005-07-09
2005-07-09
2005-07-09
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-29
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-13
2004-09-13
2004-09-28
2004-09-13
2004-09-13
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28

fonte: http://burc.regione.campania.it

2004-09-28
2004-09-28
2004-09-28
2003-09-08
2006-02-28
2006-02-28
2006-02-28
2006-02-28
2005-05-04
2005-05-04
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-25
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2005-02-24
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2005-02-24
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18
2004-11-18

fonte: http://burc.regione.campania.it

2004-11-18
2005-02-24
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2005-06-19
2003-05-21
2003-04-28
2003-04-28
2003-02-22
2003-04-28
2003-05-21
2003-05-26
2003-05-21
2003-05-21
2003-04-28

fonte: http://burc.regione.campania.it

2003-05-21
2003-04-06
2003-04-28
2003-05-21
2003-05-21
2003-05-21
2003-05-21
2003-04-28
2004-04-25
2004-05-04
2004-05-01
2004-07-12
2004-07-20
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-14
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2004-11-06
2005-11-23
2005-11-23
2005-11-23
2005-03-31
2005-03-31
2005-03-08
2005-03-31
2005-03-31
2005-03-31

fonte: http://burc.regione.campania.it

2005-03-31
2005-07-01
2005-07-01
2004-10-18
2004-10-18
2004-10-18
2004-10-18
2004-10-18
2004-10-18
2004-10-18
2004-10-18
2003-09-23
2003-09-21
2003-09-22
2003-09-23
2005-05-31
2005-05-31
2005-05-31
2005-05-31
2005-05-31
2005-05-31
2005-05-31
2005-05-31
2005-05-31
2005-05-31
2005-05-31
2005-05-31
2005-05-11
2005-05-11
2005-05-11
2005-05-11
2004-09-27
2004-09-27
2004-09-27
2004-09-27
2004-09-27
2004-09-27
2004-09-27
2005-08-05
2004-09-27
2005-08-05
2004-09-27
2004-09-27

fonte: http://burc.regione.campania.it

2005-08-05
2004-09-27
2005-08-05
2004-09-27
2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2005-03-18
2005-03-18
2005-03-18
2005-03-18
2005-03-18
2005-03-18
2005-03-18
2005-03-18
2005-03-18
2005-03-18
2005-03-18
2005-03-18
2004-03-23
2004-03-22
2004-03-22
2004-03-12
2004-03-04
2004-03-22
2005-07-08
2004-12-15
2004-12-15
2005-07-08
2005-07-08
2004-12-15
2004-12-15
2005-07-08
2004-12-15
2004-12-15
2005-07-08

fonte: http://burc.regione.campania.it

2005-07-08
2005-07-08
2005-07-08
2005-07-08
2004-12-10
2004-12-10
2004-12-10
2004-12-10
2004-12-10
2003-10-16
2003-12-07
2003-10-15
2003-12-09
2005-11-22
2005-11-22
2005-11-22
2005-11-22
2005-11-22
2005-11-22
2004-12-07
2004-10-01
2004-10-01
2004-11-13
2004-10-01
2004-10-01
2004-10-01
2004-10-01
2004-10-01
2004-10-01
2004-10-01
2004-10-01
2004-10-01
2004-10-01
2004-01-27
2004-01-28
2004-01-28
2003-12-31
2003-12-31
2003-12-31
2003-12-31
2003-12-31
2004-01-30
2004-01-31

fonte: http://burc.regione.campania.it

2004-01-28
2003-12-31
2003-12-31
2003-12-31
2004-11-19
2004-12-08
2004-12-14
2005-04-15
2005-04-15
2005-04-15
2005-04-15
2005-04-15
2005-04-15
2005-04-15
2005-04-15
2005-04-15
2005-04-15
2005-04-15
2005-04-15
2005-04-15
2004-12-20
2004-12-20
2004-05-29
2004-04-13
2004-04-13
2004-04-13
2004-05-30
2004-04-13
2004-04-13
2004-04-13
2004-04-13
2004-04-13
2004-04-13
2004-04-13
2004-04-13
2004-05-29
2004-04-13
2004-04-13
2004-04-13
2004-04-13
2004-04-13
2003-04-08
2004-04-13
2005-04-19
2005-04-16

fonte: http://burc.regione.campania.it

2005-04-16
2005-04-16
2005-04-16
2005-04-16
2005-04-16
2005-04-16
2005-04-16
2005-04-16
2005-04-16
2005-04-16
2005-04-16
2005-04-16
2005-04-16
2005-04-16
2005-04-16
2003-12-09
2005-04-18
2005-05-02
2005-04-18
2005-04-19
2005-04-19
2005-04-18
2005-04-19
2005-07-22
2005-04-18
2004-05-10
2004-05-11
2004-04-26
2004-04-26
2004-05-10
2004-05-11
2004-05-10
2004-05-10
2004-10-27
2004-10-22
2004-10-22
2004-11-10
2004-11-04
2004-10-22
2004-10-27
2004-10-27
2004-10-22
2004-12-18
2004-12-10

fonte: http://burc.regione.campania.it

2004-12-10
2004-12-29
2004-12-10
2004-12-10
2004-12-10
2004-12-26
2004-12-10
2004-12-10
2004-12-10
2004-12-10
2004-12-10
2004-12-10
2004-12-10
2004-12-18
2004-12-10
2005-03-07
2005-03-07
2005-11-07
2005-11-07
2004-06-30
2004-06-30
2004-06-30
2005-07-14
2003-04-10
2003-04-19
2003-04-16
2003-04-10
2003-04-10
2003-04-02
2003-04-10
2003-04-27
2003-05-26
2003-04-20
2006-07-28
2007-04-06
2003-09-25
2007-03-17
2007-03-17
2007-03-17
2007-03-17
2007-03-17
2005-08-23

fonte: http://burc.regione.campania.it

2005-08-23
2005-08-23
2005-08-23
2005-08-23
2005-08-23
2005-08-23
2005-08-23
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10

2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2008-01-10
2004-11-01
2005-11-14
2005-11-14
2004-07-26
2005-01-10
2005-01-18
2005-01-18
2005-01-18
2005-01-18
2005-01-18
2005-01-10
2005-01-10
2005-01-19
2004-09-28

fonte: http://burc.regione.campania.it

2004-08-30
2005-02-15
2005-03-23
2005-04-18
2005-03-23
2005-05-31
2005-04-18
2004-02-10
2004-06-22
2004-05-18
2004-05-18
2004-06-22
2004-06-13
2004-06-08
2004-06-05
2004-02-10
2004-06-22
2004-05-18
2004-06-08
2004-06-13
2004-06-09
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-05-13
2005-03-31
2005-02-28
2004-09-07
2004-10-29
2004-10-29
2004-10-29
2003-05-07
2003-05-15
2003-05-15
2003-06-11
2003-05-25

fonte: http://burc.regione.campania.it

2003-05-07
2003-05-15
2003-05-26
2003-05-25
2003-05-15
2003-05-27
2003-05-25
2003-05-27
2003-05-24
2003-06-03
2003-05-07
2003-05-25
2003-06-01
2003-05-24
2003-05-31
2003-05-25
2003-05-15
2003-05-28
2003-05-15
2003-05-15
2003-05-31
2003-05-15
2003-05-21
2005-12-12
2006-02-21
2005-12-12
2005-12-09
2004-06-25
2004-07-14
2004-07-14
2004-06-25
2004-07-14
2004-07-26
2002-02-12
2002-02-02
2002-02-02
2002-02-02
2002-02-02
2002-02-02
2002-02-02
2002-02-03
2002-02-02

fonte: http://burc.regione.campania.it

2002-02-03
2002-02-05
2002-02-05
2002-02-04
2002-02-18
2002-02-03
2002-02-03
2002-02-12
2002-02-02
2002-02-03
2002-02-03
2002-02-05
2002-02-02
2002-02-02
2002-02-03
2002-02-02
2002-02-02
2002-02-03
2002-02-03
2002-02-02
2002-02-03
2002-02-04
2002-02-02
2002-02-02
2002-02-05
2003-09-29
2003-09-29
2005-06-06
2005-06-06
2005-06-06
2003-11-25
2003-11-17
2006-08-04
2003-11-30
2003-11-21
2004-05-28
2004-05-14
2003-09-15
2004-04-09
2004-11-25
2004-11-25
2004-11-25

fonte: http://burc.regione.campania.it

2004-11-25
2004-11-25
2004-11-25
2004-11-25
2004-11-25
2004-11-25
2004-11-25
2004-11-25
2004-11-25
2004-11-25
2004-11-25
2005-04-05
2005-04-05
2004-09-30
2005-06-30
2003-04-04
2003-12-03
2004-05-08
2004-05-05
2004-05-08
2004-05-05
2004-05-09
2004-05-05
2004-05-06
2004-05-05
2004-04-28
2004-05-08
2003-12-03
2004-05-10
2003-12-03
2003-12-03
2005-05-06
2005-05-06
2005-05-06
2005-05-06
2005-05-06
2005-05-06
2005-05-06
2005-05-06
2005-05-06
2005-05-06
2005-05-06
2005-05-06
2003-10-18

fonte: http://burc.regione.campania.it

2006-03-28
2005-11-30
2005-11-30
2005-11-30
2004-07-27
2004-07-30
2004-07-09
2004-07-09
2004-07-27
2004-07-27
2004-07-27
2004-07-27
2004-07-26
2004-07-27
2004-07-27
2004-07-09
2006-02-10
2006-02-10
2006-02-10
2006-02-10
2006-02-10
2004-12-31
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-30
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-30
2005-09-12
2005-09-12

2005-09-12
2005-09-12
2005-09-23
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-10-21
2005-09-12
2004-11-30
2004-08-03
2004-05-05
2004-04-08
2004-05-05
2004-08-03
2004-04-24
2004-04-08
2004-04-08
2004-04-08
2004-05-08
2004-04-08
2004-04-08
2004-05-03
2004-05-12
2004-05-12
2004-05-08
2004-05-15
2005-11-30
2005-11-30
2005-12-15
2005-12-20
2005-12-20

fonte: http://burc.regione.campania.it

2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2004-06-30
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-12-20
2005-07-01

fonte: http://burc.regione.campania.it

2003-12-02
2003-12-02
2003-12-02
2003-12-02
2003-12-02
2003-12-02
2003-12-02
2003-12-22
2003-12-02
2003-12-02
2003-12-02
2003-12-02
2003-12-02
2003-12-02
2003-12-22
2003-12-02
2003-12-22
2004-01-29
2003-12-02
2004-02-03
2004-02-03
2000-01-08
2000-01-08
2000-01-08
2004-02-03
2000-01-08
2004-02-03
2004-03-04
2004-03-04
2004-03-04
2004-03-11
2004-02-03
2004-02-03
2000-01-08
2004-02-03
2000-01-08
2000-01-08
2000-01-08
2004-03-04
2004-03-04

fonte: http://burc.regione.campania.it

2004-02-03
2004-03-04
2000-01-08
2004-03-04
2004-03-04
2004-03-04
2004-02-03
2000-01-08
2000-01-08
2004-02-03
2000-01-08
2004-02-03
2004-02-03
2004-02-03
2000-01-08
2004-02-03
2000-01-08
2004-02-03
2004-03-17
2004-03-04
2004-02-03
2004-03-04
2000-01-08
2004-03-04
2004-02-03
2000-01-08
2004-02-03
2004-03-04
2004-03-11
2004-02-03
2004-03-11
2004-02-03
2005-02-26
2005-02-26
2005-02-26
2005-02-26
2005-02-26
2005-06-18
2005-02-26
2005-02-26
2005-06-01
2005-06-18

fonte: http://burc.regione.campania.it

2005-02-26
2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2003-01-07
2005-05-16
2005-05-21
2005-05-16
2005-05-16
2004-05-09
2004-05-09
2004-05-09
2004-05-09
2004-05-09
2003-06-30
2004-11-05
2004-11-05
2004-11-05
2003-04-08
2005-01-17
2005-01-17
2005-01-17
2004-04-09
2003-11-24
2004-04-09
2004-04-09
2003-11-24
2003-11-24
2004-04-01
2004-04-09
2003-11-24
2005-07-27
2005-07-27
2005-07-27
2005-07-27
2005-07-27
2005-11-16
2004-09-30
2005-06-20
2005-06-20

fonte: http://burc.regione.campania.it

2005-06-20
2005-06-20
2005-06-20
2005-06-20
2005-06-20
2005-06-20
2005-06-20
2005-06-20
2005-06-20
2005-06-20
2005-06-20
2005-06-20
2005-06-20
2005-04-18
2004-07-18
2005-01-21
2005-01-21
2005-01-21
2004-12-13
2004-12-13
2004-10-11
2004-12-13
2004-12-13
2004-12-13
2002-05-02
2002-04-19
2002-05-02
2002-05-02
2005-10-20
2005-10-20
2005-10-20
2005-10-20
2005-10-20
2005-10-20
2005-10-20
2004-02-25
2004-06-17
2004-06-17
2005-10-15
2004-08-03
2005-10-15
2005-10-15
2005-10-15
2005-10-15

fonte: http://burc.regione.campania.it

2005-10-15
2005-10-15
2004-08-03
2005-10-15
2005-10-15
2005-10-15
2004-08-03
2005-10-15
2004-07-26
2005-10-15
2005-03-14
2005-02-01
2005-03-31
2005-10-15
2005-03-31
2005-03-31
2004-08-03
2005-10-15
2005-02-01
2003-12-23
2004-04-27
2004-04-27
2003-12-27
2003-12-23
2003-12-23
2003-12-28
2003-12-23
2003-12-28
2003-12-28
2004-04-27
2003-12-23
1999-04-11
1999-04-11
1999-04-11
1999-04-12
1999-04-11
1999-04-11
1999-04-10
1999-04-11
1999-04-09
1999-04-11
1999-04-11

fonte: http://burc.regione.campania.it

1999-04-11
1999-04-11
1999-04-11
1999-04-11
1999-04-12
1999-04-11
2005-09-30
2005-05-31
2005-07-13
2005-07-13
2005-07-13
2005-07-13
2005-07-13
2005-07-13
2005-07-13
2005-07-13
2005-07-13
2005-01-08
2005-08-29
2005-08-29
2005-08-30
2005-03-02
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-05-09
2004-04-22
2004-04-22
2004-05-18
2004-06-15
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22

fonte: http://burc.regione.campania.it

2004-05-19
2004-06-29
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-05-11
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-04-22
2004-05-15
2004-04-22
2004-12-31
2004-12-31
2004-12-31
2004-12-31
2004-12-31
2004-12-31
2004-12-31
2004-12-31
2004-12-31
2004-12-31
2004-12-31
2004-12-31
2004-12-31
2001-01-13
2001-01-13
2001-01-13
2001-01-13
2001-01-13
2001-01-13
2001-01-13
2001-01-13
2001-01-13
2001-01-13
2001-01-13
2004-11-09
2004-11-09
2004-11-09

fonte: http://burc.regione.campania.it

2004-11-09
2004-11-09
2004-11-09
2004-11-09
2004-11-09
2004-11-09
2000-12-19
2000-12-19
2000-12-19
2000-12-19
2001-01-11
2000-12-19
2000-12-19
2000-12-19
2000-12-19
2000-12-19
2000-12-19
2000-12-19
2000-12-19
2000-12-19
2000-12-19
2000-12-19
2000-12-19
2000-12-19
2001-01-11
2000-12-20
2000-12-19
2000-12-19
2005-05-28
2005-05-28
2005-05-31
2004-06-13
2004-06-13
2004-06-13
2004-06-13
2004-04-27
2004-06-13
2004-10-04
2004-10-04
2004-10-04
2005-09-30
2005-09-30
2005-09-30

fonte: http://burc.regione.campania.it

2005-09-30
2005-07-08
2005-09-30
2005-09-30
2005-09-30
2005-09-30
2005-09-30
2005-09-30
2005-09-30
2005-09-30
2004-06-03
2004-06-11
2004-06-11
2004-06-11
2004-06-11
2004-06-11
2004-06-03
2004-06-03
2004-06-11
2004-06-11
2004-06-11
2004-06-03
2004-06-11
2004-12-06
2004-12-06
2004-12-06
2004-12-06
2004-12-06
2004-11-30
2004-11-30
2004-11-22
2004-11-08
2003-12-30
2003-09-02
2003-12-30
2003-12-30
2003-05-23
2003-06-06
2003-07-08
2003-07-06
2003-07-13
2003-07-06

fonte: http://burc.regione.campania.it

2003-06-09
2003-06-06
2003-06-06
2003-07-12
2003-07-06
2003-07-06
2003-07-08
2003-06-06
2003-07-06
2003-06-06
2003-06-06
2003-06-06
2003-06-06
2003-06-06
2005-06-27
2005-06-27
2005-06-27
2005-06-27
2003-10-22
2003-05-07
2003-05-07
2003-05-07
2003-05-07
2003-06-30
2005-04-22
2005-04-22
2005-04-22
2005-04-22
2005-04-22
2005-04-22
2005-04-22
2005-04-22
2005-09-22
2005-04-22
2005-04-22
2005-04-22
2005-04-22
2004-10-14
2003-06-08
2003-10-27
2005-07-11
2005-07-11

fonte: http://burc.regione.campania.it

2003-12-31
2003-12-31
2003-12-31
2005-01-17
2004-02-16
2006-03-31
2004-08-08
2004-08-08
2004-07-31
2004-07-31
2004-08-08
2004-07-31
2004-08-08
2004-08-08
2004-07-31
2004-08-08
2004-08-08
2004-08-08
2004-08-08
2004-07-31
2004-08-08
2004-08-08
2004-09-05
2004-08-08
2004-08-08
2004-08-08
2004-08-08
2004-08-08
2004-05-24
2004-08-08
2004-08-08
2004-08-08
2004-08-08
2004-08-08
2004-08-08
2004-08-12
2004-08-08
2004-07-31
2004-10-04
2004-07-31
2004-07-31
2004-08-08

fonte: http://burc.regione.campania.it

2004-08-08
2004-05-31
2004-05-30
2004-05-24
2004-05-04
2004-05-22
2004-05-29
2004-05-04
2004-05-22
2004-05-25
2004-05-04
2004-05-29
2004-05-29
2004-09-28
2004-09-15
2003-10-18
2003-10-22
2004-09-22
2004-09-10
2004-09-25
2004-09-25
2004-09-08
2005-07-22
2005-07-22
2005-07-22
2005-07-22
2005-07-22
2005-07-22
2005-07-22
2005-09-30
2005-07-22
2004-01-31
2004-01-31
2004-05-25
2005-11-07
2005-11-07
2005-11-07
2005-11-07
2005-11-07
2005-11-07
2005-11-07
2005-11-07
2005-11-07

fonte: http://burc.regione.campania.it

2005-11-07
2005-11-07
2004-10-15
2004-02-18
2004-02-18
2004-02-18
2004-02-18
2004-02-18
2004-07-28
2004-02-25
2004-02-18
2004-02-18
2004-02-18
2004-02-18
2006-05-09
2006-05-09
2006-05-09
2006-05-09
2006-05-06
2006-05-09
2006-05-09
2006-05-09
2006-05-09
2006-05-08
2006-05-09
2006-05-08
2006-05-09
2006-05-09
2006-05-11
2006-05-09
2006-05-09
2004-09-21
2004-09-13
2005-08-01
2005-02-28
2005-02-28
2005-02-28
2005-02-28
2005-03-17
2005-03-17
2005-03-17
2005-03-17

fonte: http://burc.regione.campania.it

2005-03-17
2005-03-17
2005-03-17
2005-03-17
2005-03-17
2005-03-17
2005-03-17
2005-03-17
2005-03-17
2005-03-17
2005-03-17
2003-07-31
2003-07-31
2005-12-23
2005-03-14
2005-03-14
2005-03-14
2005-03-14
2004-07-26
2004-08-03
2004-08-03
2004-08-03
2004-08-03
2004-08-03
2004-07-26
2004-07-26
2004-08-03
2004-07-26
2004-07-26
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-13
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12

fonte: http://burc.regione.campania.it

2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2005-09-12
2004-02-13
2005-07-29
2005-07-29
2005-07-29
2005-03-18
2004-09-27
2004-10-15
2005-07-29
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2007-10-01
2008-01-01

fonte: http://burc.regione.campania.it

2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2008-01-01
2004-11-05
2004-11-05
2004-11-05
2004-11-05
2005-03-31
2007-05-15
2007-05-15
2007-05-15
2007-05-15
2007-05-15
2007-05-15
2007-05-15
2007-05-15
2006-07-31
2005-02-01
2004-10-15
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
1996-07-14
2004-02-27
2004-03-03
2004-03-15
2004-05-28
2004-06-23
2003-11-01
2003-10-01

fonte: http://burc.regione.campania.it

2003-10-01
2003-10-01
2005-04-06
2005-04-06
2006-05-05
2005-04-06
2005-04-20
2005-04-26
2005-04-06

Decreto Dirigenziale n. 14 del 10/02/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.1 - COMMI 30-31- L.220 DEL 13/12/10 D.I. 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DELL'1/07/2010 ACCORDO ISTITUZIONALE DEL 31/01/2011 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE INDENNITA' DI MOBILITA' IN DEROGA, LAVORATORI EX DIPENDENTI FIAT GROUP AUTOMOBILES - STAB.TO DI POMIGLIANO D'ARCO (NA)- (EX TEMPO DETERMINATO E EX APPRENDISTI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/09 prevede la concessione – fino al 31/12/2011 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/10), dall'art 2 – comma 138 - della legge n.191/09 (Legge Finanziaria anno 2010);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09);
- Che con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che in data **01/07/2010** è stato sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi e del Sottosegretario On.le Viespoli, con il Presidente della Giunta Regionale della Campania Caldoro e l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Nappi, e con la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Italia Lavoro, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che sono stati destinati alla Regione Campania 120 milioni di euro, a valere su fondi nazionali, dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- che per la gestione dei citati trattamenti relativi all'anno 2010 sono state utilizzate solo parzialmente dette risorse, ed a tutt'oggi risultano sussistenti somme residue che consentono di autorizzare le ulteriori richieste di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, pervenute successivamente alla data del 16/12/10 (ultimo incontro del Tavolo Istituzionale di Concertazione);
- Che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa;
- Che fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che il punto 14) della di detta intesa prevede esplicitamente che "l'operatività dell'intervento POR-FSE per la quota del 30% di cui al punto 3), avrà luogo sulla base degli esiti positivi dell'approfondimento tecnico con la Commissione europea sui dettagli delle modalità di attuazione dei principi già condivisi dalla medesima Commissione. Nel frattempo la copertura integrale del sostegno al reddito è assicurata a carico dei fondi nazionali previsti dal presente Accordo nell'ambito delle disponibilità annuali allo scopo finalizzate fermo restando l'impegno del Governo di cui al punto 1) dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2009";
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga saranno strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 (quota del 30%) e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo l'Accordo Stato-Regioni del 12/02/09;
- he le Segr. Provinciali FIOM/CGIL; FIM/CISL,UILM/UIL e FISMIC hanno richiesto, con nota del 27/01/11 la concessione di un ulteriore periodo di sostegno al reddito in favore sia dei 36

lavoratori ex dipendenti della FIAT GROUP AUTOMOBILES, a suo tempo assunti con "contratto a termine", (n. 36 unità), che in favore degli ex lavoratori assunti con contratto di "apprendistato" (n.53 unità), presso lo stabilimento di Pomigliano d'Arco, avendo detta azienda confermato, con nota del 26/01/11, quanto indicato nel verbale sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e P.S. in data 24/02/10;

- che nel corso di detto incontro ministeriale l'azienda si è impegnata – qualora si determinassero fabbisogni occupazionali a fronte di mutate condizioni di mercato e del superamento del ricorso alla CIG – a valutare prioritariamente e condidature dei predetti lavoratori, che non avessero ancora trovato occupazione, ferma restando la necessità della compatibilità tra le professionalità dei lavoratori interessati e quella richiesta per lo svolgimento delle mansioni da ricoprire;
- che a seguito del citato accordo il MLPS ha concesso in favore dei 36 lavoratori ex dipendenti con contratto di lavoro "a tempo determinato" scaduto il 31/12/09, il trattamento di cui all'art. 19- comma 10-bis- del D.L. 185/08, conv. In L.2/09 per 12 mesi dall'1/01/2010 (trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità);
- che, sempre in riferimento a quanto previsto dalla citata intesa ministeriale l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania ha concesso in favore dei 53 lavoratori ex dipendenti assunti con contratto di apprendistato, scaduto il 02/03/10, l'indennità di mobilità in deroga fino al 31/12/2010;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi in data **31/01/2011** ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili autorizzando la concessione dei trattamenti richiesti fino al 30/04/2011;
- che i predetti lavoratori, risultano in possesso dei requisiti richiamati dall'art. 7-ter, comma 6, del D.L. 5/09, conv. con mod.in L.33/09, (previsti dall'art. 16 , comma 1, della L.223/91: anzianità aziendale di almeno dodici mesi, di cui almeno sei di lavoro effettivamente prestato), requisiti che saranno ulteriormente verificati delle competenti Sedi INPS;
- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del trattamento di mobilità in deroga **dall'1/01/11 al 30/04/11** in favore sia delle 52 unità, ex "apprendisti" che delle 36, ex "tempo determinato",i cui elenchi nominativi, sono allegati al presente provvedimento

1 . SPA FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA - POMIGLIANO D' ARCO NA (ex tempo det.)
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 36 unità – (100%) € 222.101,28 di cui € 191.206,99 (70%) e € 30.894,29 (30%)

2 . SPA FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (ex apprendisti) - POMIGLIANO D' ARCO NA
(Accordo Istituzionale del 31/01/2011 – Mobilità in deroga dal 01/01/2011 al 30/04/2011
per n. 52 unità – (100%) € 320.812,96 di cui € 276.187,88 (70%) e € 44.625,08 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;

- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Si autorizza la Direzione Regionale INPS a concedere, attraverso le proprie competenti Sedi territoriali, la suddetta indennità di mobilità in deroga **dall' 1/01/11 al** 30/04/ il cui importo complessivo **€ 542.914,24** pari per **n. 88** lavoratori interessati, è così costituito e ripartito:

- **per € 467.394,87 a valere sui fondi nazionali** assegnati alla Regione Campania con il ***D.I. n. 54622 dell'11/10/10***.;

- per la quota a valere sul Fondo Regionale, € 75.519,37 euro rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

- Le competenti Sedi INPS provvederanno ad erogare detto trattamento, verificando la sussistenza dei requisiti sopra richiamati (art. 7-ter, comma 6, D.L.5/09, conv. con mod. in L.33/0) ed applicheranno la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 30 dell'art. 1 della L.220 del 13/12/10 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS. Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

- Di inviare, per quanto di competenza, a:
  - A.G.C. n. 17;
  - Settore ORMEL; -
  - Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
  - Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr.Alberto ACOCELLA)

ragionesociale	partitaIVA	codicefiscale	cognome	nome	capDomicilio	dataTrattamDal	dataTrattamAl
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	SPSVNC77T15A024M	ESPOSITO	VINCENZO	80011	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	TGLCMN77E12A024E	TIGLIO	CARMINE	80038	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	RNNLGU78B27A783H	RIANNA	LUIGI	83017	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	REASDR76A27G812Z	REA	SANDRO	80013	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	MSCGNN66E25A064L	MOSCA	GIOVANNI	80026	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	PCCCMN70E08I262I	PICCOLO	CARMINE	80038	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	PLLMRA74H47A024F	PAOLELLA	MARIA	80011	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	LTRSVT72M07G812H	ALTIERI	SALVATORE	80030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	QTRVCN75A13F924K	QUATRANO	VINCENZO	80030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	DPLLGU74L20B227V	DI PALMA	LUIGI	80031	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	SPSNCL75B21G812T	ESPOSITO	NICOLA	80034	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	NGHGNR76R01F839J	ENEGHES	GENNARO	80034	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	DRSTMS71A01H834S	DE ROSA	TOMMASO	81027	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	DNFFLC72B13G812O	D'ONOFRIO	FELICE	80030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	DNDGUO76A19F839B	D'ANDREA	UGO	80146	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	CZZLGU59C16F839K	COZZOLINO	LUIGI	80038	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	RMNCMN77R21G812I	ROMANO	CARMINE	80049	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	RMGTRS78B57B990D	RAMAGLIA	TERESA	80026	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	VNTNLL77R19E791T	VENTRONE	ANIELLO	81024	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	BBTFNC70A25F839T	ABBATE	FRANCESCO	80144	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	GRGLCU76M17F839I	GARGIULO	LUCA	80038	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	NGLNLL76C24F839P	ANCELLOTTI	ANIELLO	80071	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	ZTIGNR68H22F839R	ZITI	GENNARO	80030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	VTLSVT70S30F839F	VITIELLO	SALVATORE	80030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	MNFMNC71D42F839E	MONFREGOLA	MONICA	80013	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	MEIPQL75B02H976V	MEI	PASQUALE	82100	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	MTTDNC77M25F839Z	MATTIELLO	DOMENICO	80038	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	BNNPQL75R23A024M	BUONANNO	PASQUALE	80011	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	VNPQL74B21G812Y	IOVINO	PASQUALE	80034	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	NGTMSM70T16G964P	INGENITO	MASSIMO	80078	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	CMPCLL70L11B963Q	CAMPAGNUOLO	CAMILLO	81027	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	CLDFNC71M23G762Z	CALDIERO	FRANCO ANTONIO	80040	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	BNNSVT77L05E955I	BUONINCONTRI	SALVATORE	80034	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	LMRGNN74E29G795F	LA MARCA	GIOVANNI	80040	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	NTGMRA70R07G812R	ANTIGNANI	MARIO	80038	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA	07973780013	BRBVTI72M24F924P	BARBERINO	VITO	80030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	MPRLNZ85E30L259U	IMPERATO	LORENZO	80056	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	NFNFNC82D11C495E	INFANTE	FRANCESCO	80147	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	DVNPQL78M25I073F	D' AVANZO	PASQUALE	80033	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	DFLRNG82L30F839G	DE FALCO	ARCANGELO	80038	2011-01-01	2011-04-30

FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	SPSLGO84C31F839I	ESPOSITO	LUIGI	80038	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	FRRLSN87A21F839V	FERRACINI	ALESSANDRO	80143	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	PCCCMN80H07G812X	PICCOLO	CARMINE	80013	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	FGLSVR82D28F924Y	FOGLIA	SAVERIO	80030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	SMRNCL87P11A509V	SMARGIASSI	NICOLA	80034	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	PSTMRZ81L28L259L	POSTIGLIONE	MAURIZIO	80055	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	CCCVCN83B03G812H	CACCAVALE	VINCENZO	80038	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	GDGSVT86L28G795I	GUADAGNI	SALVATORE LUIGI	80038	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	FRRRFL83A25F924Y	FERRARO	RAFFAELE	80034	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	PRRGNN85B06H892Q	PORRINO	GIOVANNI	80146	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	DMRVCN86E19F839O	D' AMORE	VINCENZO	80031	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	STTNCL82M04A024E	SIOTTI	NICOLA	80011	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	SNTGNN79R14F839O	SANTARELLA	GIOVANNI	81030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	CPSLRD83S16F839W	CAPASSO	ALFREDO	81030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	CMPMRZ86D09F839K	CAMPANILE	MAURIZIO	80125	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	DLSCMN84L16L259S	DEIULIS	CARMINE	80056	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	CRRSVT86S06F839V	CORRAO	SALVATORE	80019	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	CPZCSC84L20A512E	CAPUOZZO	CRESCENZO	80019	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	BNCGNN78T04C129A	BIANCO	GIOVANNI	80040	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	RIONNZ80A03F839E	IORIO	NUNZIO	80013	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	PLMCMN82C12F924E	PALMESE	CARMINE	80030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	CCCPQL78R06A512H	CACCIAPUOTI	PASQUALE	80144	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	MLTVCN86T22F839U	MELITO	VINCENZO	80048	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	GLLPQL79E01A509B	GALLUCCI	PASQUALE	80033	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	VNCGSY88E54E131X	VANACORE	GIUSY	80053	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	TSSDNC86L08A024Z	TESSUTO	DOMENICO	80026	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	RLALCU81E28F839Y	RAIOLA	LUCA	80038	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	RGSPQL81P19G812E	RAGOSTA	PASQUALE	80031	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	PRNCRI79L05F839T	PRINCIPATO	CIRO	80030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	PLMMLE80H08L245K	PALUMBO	EMILIO	80045	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	PGNLGU82B17L245R	PAGANO	LUIGI	80058	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	LTRFNC81C29B963L	ALTIERI	FRANCESCO	80023	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	RLNLGU86L39H892C	ORLANDO	LUIGI	80147	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	PDNGFR82L03I483W	PADUANO	GIANFRANCO	80058	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	MLLLGU87R12F799P	MELLILO	LUIGI	80026	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	LMNSST86A27F924L	LA MANNA	SEBASTIANO	80030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	PGNVCN85M02I483R	PAGANO	VINCENZO	80041	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	MSCFRI81D02G190G	MASCOLO	FIORE	80030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	MRRSVT86B20F839K	MARRAPESE	SALVATORE	80030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	MRSVCN78T02F839	MARESCA	VINCENZO	80011	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	MRCGPP80H08L245W	MARCO	GIUSEPPE	80058	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	MLNSVT78D07H931U	MALINCONICO	SALVATORE	80047	2011-01-01	2011-04-30

FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	MGLVCN82D19F839J	MAGLIONE	VINCENZO	80147	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	LCDVCN87L07C495C	LUCIDO	VINCENZO	80147	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	LTFGLC88B23E791K	LOTUFO	GIANLUCA	80011	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	LLLGNR81L15F839S	LILLO	GENNARO	80147	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	LTTFNC86C11A509Z	LETTIERI	FRANCO	80030	2011-01-01	2011-04-30
FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)	07973780013	NPLSST81M02A509J	NAPOLITANO	SEBASTIANO	83020	2011-01-01	2011-04-30

dataFineRapporto
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2009-12-31
2010-03-02
2010-03-02
2010-03-02
2010-03-02

fonte: http://burc.regione.campania.it

2010-03-02
2010-03-02
2010-03-02

2010-03-02
2010-03-02
2010-03-02
2010-03-02
2010-03-02
2010-03-02

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Porto di Capri - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo e variazione di concessione demaniale marittima - Società P.T.C. Porto Turistico Capri S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i. ;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°133 del 05.10.10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0625976 del 22/07/20 10, come integrata con nota prot. 0953051 del 29/11/2010, la Società P.T.C. Porto Turistico Capri S.p.a, con sede in Piazza Umberto I° del Comune di Capri, P.Iva 06118920633, ha chiesto il rinnovo e la variazione della concessione demaniale marittima n° 10/08, come integrata e modi ficata dalle concessioni suppletive n°30/08, n° 61/09 e n° 49/10, con scadenza al 31/12/2010, per u na superficie complessiva di mq. 52.155,00, ricadente nel Porto di Capri del Comune di Capri, allo scopo di utilizzare i beni pertinenziali e le strutture costituenti il Porto Turistico di Capri;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che la variazione consiste nello spostamento del gazebo utilizzato dallo Yacht Club Capri in un' area già in concessione, posta più ad ovest rispetto alla collocazione precedente;
- che la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. D r. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle or e 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.
-

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Società O.M.L.I.N. srl.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°133 del 05.10.10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n.1047
- la c.d.m. n° 175/08 intestata alla Società O.M.L.I. N. srl.;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 802585 del 06/10/2010 la Società O.M.L.I.N. srl., con sede legale in via Lucullo n°49 del Comune di Bacoli, P.Iva n° 005 18490636, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione n. 175/08, ricadente nel porto di Baia – Comune di Bacoli, per una superficie di mq. 22.563,89 di cui: mq. 9.268,78 di aree a terra, mq. 673,53 di specchio acqueo occupato da pontili, mq. 558,01 di specchio acqueo occupato da frangiflutti galleggianti e mq. 12.063,57 di specchio acqueo libero;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi, dal 01/01/2011 al 31/12/2014;
- che l'area oggetto del rinnovo è situata nel Porto di Baia del Comune di Bacoli per una superficie complessiva di mq. 22.563,89;
- che la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – AGC 17 – Settore 06 Orientamento Professionale

OGGETTO: *Decreto Dirigenziale n. 4 del 1/2/2011,* avente ad oggetto "**Rettifiche al D.D. n. 256/10 relativo all'approvazione Avviso pubblico per la presentazione di domande per "Piu' sviluppo Piu' lavoro". POR FSE 2007-2013. ob. op. e.1 Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41".**

Allegato 1: Avviso ***"Più Sviluppo Più Lavoro"***

Si rettifica il 3° comma dell'articolo 6 dell'Avviso (ALLEGATO 1) al decreto dirigenziale n.4, del 01/02/2011.

Il comma che recita "*Nel caso di assunzione part-time, l'orario di lavoro non potrà essere inferiore alle 30 ore settimanali e il corrispondente incentivo previsto per l'assunzione a tempo pieno dovrà essere ridotto proporzionalmente, in ragione delle ore previste dal contratto individuale di lavoro e dal CCNL di riferimento*."

viene sostituito da "*Nel caso di assunzione part-time, l'orario di lavoro dovrà essere disciplinato secondo quanto previsto nell'ambito del CCNL applicato al lavoratore e il corrispondente incentivo previsto per l'assunzione a tempo pieno dovrà essere ridotto proporzionalmente, in ragione delle ore previste dal contratto individuale di lavoro e dal CCNL di riferimento*".

Il Dirigente
dott. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Ischia - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione di concessione demaniale marittima - Società Ischia Risorsa Mare S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°133 del 05.10.10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n.1047
- la c.d.m. n° 03/2010 intestata alla Società Ischia Risorsa Mare S.r.l. con validità al 31/12/2012;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0541999 del 24/06/201 0 come da ultima integrata con nota prot.0026935 del 13/01/2011, la Società Ischia Risorsa Mare S.r.l., con sede legale in via Iasolino, n°1 del Comune di Ischia, P.Iva n° 04842601215, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, l'ampliamento dello specchio acqueo in concessione per una superficie di mq. 1.800 e la variazione della concessione in argomento, ricadente nel Porto di Ischia del Comune di Ischia, allo scopo di sostituire i pontili esistenti con nuovi pontili, sempre in numero 4 (individuati con la nomenclatura OE1,OE2;OE3,OE4 nella tavola planimetrica generale di progetto allegata all'istanza) a moduli galleggianti, a forma di T per un nuova sistemazione degli ormeggi delle imbarcazioni da diporto;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'area richiesta in ampliamento è situata nel Porto di Ischia del Comune di Ischia per una superficie complessiva di mq.1.800,00 di specchio acqueo;
- che la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. D r. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle or e 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Comune di San Giovanni a Piro

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°133 del 05.10.10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0063712 del 27/01/201 1, l'Avv. Maria Stella Giannì *…omissis…*, nella qualità di Sindaco del Comune di San Giovanni a Piro Cod. Fisc. 84001430655 con sede legale alla Via Roma ,56, ha chiesto il rinnovo e la variazione in ampliamento della concessione demaniale marittima n° 80/10, per una superficie complessiva di mq. 3.231,00, ricadente nel Porto di Scario del Comune di San Giovanni a Piro, allo scopo di svolgere attività di diporto di cui;
  a) SP001 mq: 330,00;
  b) SP002 mq. 220,00;
  c) SP003 mq. 2.321,00;
  d) SP004 mq. 360,00;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano , tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Società Cooperativa Europa 92

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°133 del 05.10.10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0060753 del 26/01/201 1, la Società Cooperativa Europa 92, con sede alla Via Principe Amedeo,2 del Comune di San Giovanni a Piro, P.Iva 02739290654, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 7 8/10, con scadenza al 31/10/2010, per una superficie complessiva di mq. 759,00, ricadente nel Porto di Scario del Comune di San Giovanni a Piro, da destinare a parcheggio ed installazione gazebo;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano,
- tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle ore 10.00 al le 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione di concessione demaniale marittima - Comune di Sorrento

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°133 del 05.10.10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n.1047
- la concessione demaniale marittima n° 114/2010 con validità al 31/12/2013, rilasciata al Comune di Sorrento per una superficie complessiva di mq. 1.136,36 allo scopo di utilizzare l'area demaniale, ubicata nella parte orientale del Porto di Sorrento per l'alaggio, il varo ed il tiro a secco di unità navali, come stabilito dal regolamento di utilizzo;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0970933 del 03/12/201 0 il Comune di Sorrento , con sede in Piazza S. Antonino del Comune di Sorrento P.Iva 82001030632, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, la variazione della concessione demaniale marittima n° 114/10 allo scopo di procedere alla riqualificaz ione dell'arenile a fini turistico-ricreativi anche mediante il posizionamento, nel periodo dal 1°April e al 31 ottobre, di strutture lignee smontabili ed il ricorso all'affidamento temporaneo a terzi delle attività oggetto della concessione ai sensi dell'art. 45 bis cod. Nav.;
- che la richiesta è limitata al 20% dell'area in concessione per una superficie di mq. 227;
- che, in caso di necessità, le strutture saranno rimosse;
- che la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. D r. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle or e 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Sorrento - località Marina Piccola - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Sig. Battista Onorato

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 l.7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n°133 del 05.10.10;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n.1047
- la c.d.m. n° 20/2002 intestata al Sig. Battista Ono rato;

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 1028650 del 27/12/201 0 il Sig.Battista Onorato , *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 20/02 avente una superficie complessiva di mq. 38,20, scaduta il 31/12/2007, rilasciata dal Comune di Sorrento il 09/08/2002 allo scopo di mantenere uno specchio acqueo con corpo morto per l'ormeggio del proprio natante nel Porto di Sorrento località Marina piccola del Comune di Sorrento;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'area richiesta è situata nel Porto di Sorrento località Marina piccola del Comune di Sorrento per una superficie complessiva di mq.38,20 di specchio acqueo;
- che la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. D r. Ferretti, tel n° 081/7969649, il mercoledì dalle or e 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

PROVINCIA DI SALERNO C.F. 80000390650
Deliberazione del Consiglio provinciale n. 90 del 16 novembre 2010

STATUTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I DELLA PROVINCIA

Articolo 1 *La Provincia*
Articolo 2 *La Comunità salernitana ed il Suo territorio*
Articolo 3 *Segni identificativi della Provincia di Salerno: stemma e gonfalone*
Articolo 4 *Sede*

CAPO II VOCAZIONE DELL'ENTE E PRINCIPI ISPIRATORI DELLE SUE FUNZIONI

Articolo 5 *La vocazione del territorio provinciale*
Articolo 6 *Principi ispiratori dell'azione provinciale*
Articolo 7 *Funzioni e compiti dell'amministrazione provinciale*
Articolo 8 *Rapporti con i cittadini, con i fornitori e con gli altri enti. Il codice deontologico della Provincia di Salerno.*

TITOLO II ORGANI FONDAMENTALI DELL'ENTE

CAPO I INDIVIDUAZIONE E SEPARAZIONE DELLE SFERE DI COMPETENZA

Articolo 9 *Organi fondamentali*

CAPO II IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Articolo 10 *Il Presidente della Provincia*
Articolo 11 *Competenze del Presidente della Provincia*
Articolo 12 *Giuramento e distintivo del Presidente della Provincia*
Articolo 13 *Il Programma di mandato*
Articolo 14 *Vice Presidente e deleghe agli Assessori*
Articolo 15 *Deleghe ai dirigenti*
Articolo 16 *Dimissioni del Presidente della Provincia*
Articolo 17 *Mozione di sfiducia*

CAPO III IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Articolo 18 *Il Consiglio provinciale*
Articolo 19 *I consiglieri provinciali*
Articolo 20 *Convalida degli eletti*
Articolo 21 *Decadenza dei Consiglieri provinciali*
Articolo 22 *Elezione del Presidente del Consiglio provinciale*
Articolo 23 *Attribuzioni del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio provinciale*
Articolo 24 *Adunanze del Consiglio provinciale*
Articolo 25 *Attività del Consiglio provinciale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 26 *Convocazione del Consiglio provinciale*
Articolo 27 *Ordine dei lavori*
Articolo 28 *Deposito delle proposte*
Articolo 29 *Pubblicità delle sedute*
Articolo 30 *Discussione*
Articolo 31 *Votazioni*
Articolo 32 *Gruppi consiliari*
Articolo 33 *Conferenza dei capigruppo*
Articolo 34 *Commissioni consiliari*
Articolo 35 *Costituzione delle Commissioni consiliari permanenti*
Articolo 36 *Competenza delle commissioni consiliari permanenti*
Articolo 37 *Facoltà delle Commissioni consiliari permanenti*
Articolo 38 *Validità delle sedute delle Commissioni*
Articolo 39 *Pubblicità dei lavori delle Commissioni*
Articolo 40 *Prerogative del Capo dell'opposizione*

CAPO IV LA GIUNTA PROVINCIALE

Articolo 41 *Giunta*
Articolo 42 *Composizione della Giunta*
Articolo 43 *Assessore Anziano*
Articolo 44 *Deliberazioni adottate dalla Giunta in via d'urgenza*
Articolo 45 *Funzionamento della Giunta*
Articolo 46 *Assessori*

CAPO V AMMINISTRATORI PROVINCIALI

Articolo 47 *Status degli amministratori provinciali*

CAPO VI ORGANI BUROCRATICI DELL'ENTE

Articolo 48 *Conferimento degli incarichi e funzioni dirigenziali*
Articolo 49 *Incarichi di Direzione di progetto*
Articolo 50 *Responsabilità dirigenziale e funzioni consulenziali*
Articolo 51 *Rapporti a tempo determinato*
Articolo 52 *Il Segretario Generale della Provincia*
Articolo 53 *Il Vicesegretario Generale*
Articolo 54 *Il Direttore Generale*

TITOLO III ORGANI AUSILIARI

CAPO I INDIVIDUAZIONE

Articolo 55 *Organi Ausiliari*

CAPO II UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO TERRITORIALE

Articolo 56 *Difensore civico territoriale: elezione, sede, provvista di personale, indennità.*
Articolo 57 *Attribuzioni del Difensore civico territoriale e regolamento per il funzionamento dell'organo*
Articolo 58 *Ineleggibilità e incompatibilità*
Articolo 59 *Giuramento e revoca del Difensore civico*

CAPO III PARI OPPORTUNITA'

Articolo 60 *Commissione per le pari opportunità*

CAPO IV DECENTRAMENTO PROVINCIALE

Articolo 61 *Ambiti di decentramento provinciale (A.D.P.)*

CAPO V CONSIGLIO PROVINCIALE DEI GIOVANI
Articolo 62 *Consiglio provinciale dei Giovani*

CAPO VI COMMISSIONE DEI SAGGI

Articolo 63 *Commissione dei saggi*

CAPO VII ALTA CONSULENZA AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Articolo 64 *Alta consulenza al Presidente della Provincia*

TITOLO IV ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Articolo 65 *Partecipazione popolare diretta*
Articolo 66 *Consultazioni telematiche*
Articolo 67 *Consulte ed altri organismi di partecipazione*
Articolo 68 *Istanze, petizioni, proposte*
Articolo 69 *Referendum*

CAPO II PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E ACCESSO AGLI ATTI

Articolo 70 *Accesso agli atti della Provincia*
Articolo 71 *Accesso agli atti del procedimento*
Articolo 72 *Azione popolare*

TITOLO V ORDINAMENTO DEGLI UFFICI

CAPO I ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Articolo 73 *Principi direttivi*
Articolo 74 *Unità organizzativa*
Articolo 75 *Stato giuridico del personale e organizzazione degli uffici*

CAPO II RAPPORTI ORGANIZZATIVI

Articolo 76 *Rapporti di dipendenza*
Articolo 77 *Conferenza dei Dirigenti*

CAPO III CONTROLLO DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Articolo 78 *Organismo indipendente di valutazione della performance. Funzione*
Articolo 79 *Composizione dell'organismo indipendente di valutazione della performance*
Articolo 80 *Controllo sugli atti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO VI DELL'ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

CAPO I FINANZA E CONTABILITA
Articolo 81 *Norme generali*
Articolo 82 *Regolamento di contabilità*
Articolo 83 *Servizio finanziario*

CAPO II REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Articolo 84 *Attività di revisione*

TITOLO VII ENTI STRUMENTALI, PARTECIPAZIONI, PARTNERARIATI E SERVIZI PUBBLICI LOCALI

CAPO I ENTI STRUMENTALI, PARTECIPAZIONI, PARTNERARIATI

Articolo 85 *Enti strumentali al perseguimento delle finalità provinciali*

CAPO II SERVIZI PUBBLICI E ATTIVITA' PROVINCIALI

Articolo 86 *Norme generali*
Articolo 87 *Servizi pubblici e attività provinciali*

TITOLO VIII DELLO STATUTO E DEI REGOLAMENTI

CAPO I POTESTA' NORMATIVA PROVINCIALE

Articolo 88 *Adozione dei regolamenti*
Articolo 89 *Raccolta*

CAPO II DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 90 *Norme transitorie e finali*

STATUTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I DELLA PROVINCIA

Articolo 1
La Provincia

1. La Provincia di Salerno, ente autonomo con proprio Statuto, poteri e funzioni, è soggetto costituente la Repubblica Italiana ai sensi dell'Articolo 114 della Costituzione.
2. La Provincia rappresenta le proprie comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e coordina lo sviluppo ed esplica la propria autonomia nell'ambito delle disposizioni fissate dalla Costituzione e dalla legislazione comunitaria, nonché dei principi contenuti nelle leggi generali dello Stato e della Regione Campania.
3. La Provincia svolge la funzione di Istituzione locale intermedia tra i Comuni e la Regione Campania. Concorre alla determinazione della politica regionale ed alla programmazione economica e territoriale ai sensi dell'Articolo 19 dello Statuto regionale della Campania (adottato con legge regionale n. 6 del 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggio 2009). Opera a favore degli altri Enti locali, raccogliendo ed elaborando i dati di interesse provinciale e locale, nonché fornendo assistenza tecnico-amministrativa ai sensi dell'Articolo 19 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
4. La Provincia di Salerno afferma il proprio ruolo e la pari dignità nei confronti di tutte le altre province della Regione Campania. Rivendica dalla Regione una quota di trasferimenti proporzionata al gettito fiscale prodotto dal proprio territorio e il decentramento di competenze regionali; consapevole della millenaria storia di peculiare identità ed ampia autonomia**,** riconosce la legittimità della aspirazione alla istituzione di una nuova regione.

Articolo 2
La Comunità salernitana ed il Suo territorio

1. La Comunità Salernitana, ordinata in Provincia, è riconosciuta dalla Repubblica Italiana in base agli artt. 2 e 5 Cost. quale espressione di una storica unione tra le comunità locali del Cilento, del Vallo di Diano, degli Alburni, della Valle del Calore, dell'Alto e Medio Sele e del Picentino, della Valle dell'Irno, dell'Agro Nocerino Sarnese, di Cava de' Tirreni e della Costiera Amalfitana, nonché dell'area urbana della città di Salerno.
2. Il territorio della Provincia di Salerno è quello definito dalla legislazione statale e dalla volontà delle popolazioni ivi residenti e comprende i territori dei Comuni di: Acerno, Agropoli, Albanella, Alfano, Altavilla Silentina, Amalfi, Angri, Aquara, Ascea, Atena Lucana, Atrani, Auletta, Baronissi, Battipaglia, Bellizzi, Bellosguardo, Bracigliano, Buccino, Buonabitacolo, Caggiano, Calvanico, Camerota, Campagna, Campora, Cannalonga, Capaccio, Casalbuono, Casaletto Spartano, Casalvelino, Caselle in Pittari, Castelcivita, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Castelnuovo di Conza, Castel San Lorenzo, Castel San Giorgio, Castiglione dei Genovesi, Cava de` Tirreni, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso, Cetara, Cicerale, Colliano, Conca dei Marini, Controne, Contursi Terme, Corbara, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Eboli, Felitto, Fisciano, Furore, Futani, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Gioi, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Laurino, Laurito, Laviano, Lustra, Magliano Vetere, Maiori, Mercato San Severino, Minori, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorice, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Monteforte Cilento, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Morigerati, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Olevano sul Tusciano, Oliveto Citra, Omignano, Orria, Ottati, Padula, Pagani, Palomonte, Pellezzano, Perdifumo, Perito, Pertosa, Petina, Piaggine, Pisciotta, Polla, Pollica, Pontecagnano Faiano, Positano, Postiglione, Praiano, Prignano Cilento, Ravello, Ricigliano, Roccadaspide, Roccagloriosa, Roccapiemonte, Rofrano, Romagnano al Monte, Roscigno, Rutino, Sacco, Sala Consilina, Salento, Salerno, Salvitelle, San Cipriano Picentino, San Giovanni a Piro, San Gregorio Magno, San Mango Piemonte, San Marzano sul Sarno, San Mauro Cilento, San Mauro la Bruca, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Santa Marina, Sant'Angelo a Fasanella, Sant'Arsenio, Sant'Egidio del Monte Albino, Santomenna, San Valentino Torio, Sanza, Sapri, Sarno, Sassano, Scafati, Scala, Serramezzana, Serre, Sessa Cilento, Siano, Sicignano degli Alburni, Stella Cilento, Stio, Teggiano, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Tramonti, Trentinara, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania, Valva, Vibonati, Vietri sul Mare.
3. Appartengono alla Comunità salernitana, oltre ai cittadini residenti nella Provincia di Salerno, quanti altri per ragioni di lavoro o per altre ragioni si sono trasferiti altrove, in Italia e nel Mondo, conservando un legame identitario e culturale con la Terra dei Padri.
4. La Provincia di Salerno ha per capoluogo la città di Salerno, sede della prima "scuola medica" di Occidente, già capitale del Principato Longobardo e prima capitale dell'Italia rinata dalle ceneri del secondo conflitto mondiale.

Articolo 3
Segni identificativi della Provincia di Salerno: stemma e gonfalone

1. La Provincia di Salerno, quale segno distintivo, ha un proprio stemma e un proprio gonfalone.
2. Lo stemma è costituito dalla Croce di Amalfi, nota anche come Croce di Malta; ottagona, di colore bianco su sfondo blu. Essa, con le sue punte, simboleggia le beatitudini teologali secondo San Matteo (anche Patrono della città di Salerno, capoluogo di provincia): Lealtà, Pietà, Franchezza, Coraggio, Gloria ed onore, Disprezzo per la morte, Solidarietà verso i poveri ed i malati, Rispetto per la Chiesa, l'Eternità.
3. Con la Croce di Amalfi, si intende esaltare il processo di integrazione e lo spirito di accoglienza, assistenza ed ospitalità, tipici del popolo della Provincia di Salerno, che ha saputo fissare leggi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

consuetudini di grande valore per la comprensione tra uomini e popoli diversi, per il superamento delle divisioni nazionali, razziali ed ideologiche, per la tutela delle minoranze etniche e linguistiche.
4. Il gonfalone riproduce in campo azzurro lo stemma sormontato dalla scritta semicircolare “Provincia di Salerno” e si completa con il nastro tricolore (verde, bianco e rosso) annodato al di sotto del puntale.
5. L’uso dello stemma e del relativo gonfalone può essere concesso esclusivamente dal Presidente della Provincia, il quale può disciplinare, con proprio decreto, le modalità di concessione.

Articolo 4
Sede

1. La Provincia ha la sede legale nella città di Salerno, in Palazzo Sant’Agostino, dove si riuniscono di norma gli organi di indirizzo politico e gli organi ausiliari dell’Ente, nonché la sede di rappresentanza nel Castello Arechi, che domina la città di Salerno.
2. Il Consiglio Provinciale e la Giunta, in occasioni particolari, possono riunirsi fuori dalla sede istituzionale, sia nella sede di rappresentanza che nell’ambito del territorio provinciale.
3. Gli uffici provinciali centrali sono preferibilmente accorpati presso un unico centro direzionale.
4. Gli uffici provinciali che non necessitano di essere allocati nel capoluogo per ragioni di efficienza organizzativa, sono preferibilmente allocati presso altri centri della Provincia.

CAPO II
VOCAZIONE DELL’ENTE E PRINCIPI ISPIRATORI DELLE SUE FUNZIONI

Articolo 5
La vocazione del territorio provinciale

1. La Provincia di Salerno considera il turismo, in specie quello afferente al patrimonio culturale, vocazione fondamentale del territorio salernitano e riconosce in esso una fondamentale occasione di sviluppo economico, di crescita civile e di arricchimento culturale.
2. Individua nell’agricoltura ulteriore vocazione primaria del territorio e promuove ogni iniziativa tesa a valorizzare le colture tipiche e la loro conoscenza, anche attraverso forme di incentivazione del turismo verde, enogastronomico e rurale.
3. Sceglie, infine, memore dell’antica tradizione marinaresca della Repubblica di Amalfi, lo sviluppo della portualità e dei traffici marittimi come l’ennesima vocazione fondamentale del territorio, impegnandosi per la realizzazione del più grande porto del Mediterraneo, foriero di crescita economica, di occupazione e diffusione di benessere sociale.
4. Favorisce le attività commerciali e terziarie, cui riconnette significative prospettive di sviluppo.
5. Valorizza l’artigianato, sostiene l’industria a bassa incidenza ambientale e promuove l’informatica e l’alta tecnologia, riconoscendo in essi obiettivi di crescita economica da realizzare attraverso un equilibrato sviluppo, compatibile con l’ambiente e il territorio.
6. Evidenzia e sostiene le attività culturali quali mezzi propulsori dell’economia locale, dell’identità e dell’appartenenza comunitaria, considerandole efficace volano per uno sviluppo territoriale di qualità.

Articolo 6
Principi ispiratori dell’azione provinciale

1. La Provincia di Salerno, ripudiando ogni forma di totalitarismo, conforma la propria azione ai principi enunciati nella Costituzione italiana, nella Dichiarazione dei Diritti Fondamentali dell’Uomo dell’ONU, nella Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea e richiamati nello Statuto della Regione Campania, che rappresentano nella loro integralità la cornice ideale entro la quale si svolge ogni iniziativa politica ed amministrativa dell’Ente.
2. La Provincia, nell’ambito delle proprie competenze, in particolare:
a) promuove e tutela il diritto alla salute, al lavoro e alla sicurezza, all’istruzione, alla sicurezza dei cittadini, alla cultura ed ogni altro diritto della persona;
b) promuove la parità giuridica, sociale ed economica di ogni persona così come sancito dall’Articolo 3 della Costituzione Italiana, attraverso azioni positive volte a contrastare le discriminazioni e qualunque forma di violenza o emarginazione, nonché a rimuovere qualunque ostacolo che di fatto impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettivo godimento dei diritti di cittadinanza;
c) favorisce e tutela l’iniziativa economica pubblica e privata, di cui promuove la funzione sociale anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) promuove la più ampia integrazione etnica e sociale degli immigrati, garantendo le diverse identità culturali nel rispetto dei valori e principi della Costituzione e promuovere la cultura della pace e della cooperazione tra i popoli.

3. In particolare, Essa:

a**.** quale Comunità provinciale che compendia una molteplicità di comunità locali e sociali, vede nel principio di sussidiarietà, sia verticale che orizzontale, lo strumento privilegiato per l'esercizio delle funzioni pubbliche, traducendolo nella pratica amministrativa ogni qual volta sia possibile, in attuazione dei principi costituzionali di adeguatezza e differenziazione;

b. quale terra che si affaccia sul Mediterraneo ed è stata nel passato crogiuolo di razze e punto di incontro fra civiltà, informa la propria attività agli obiettivi della piena integrazione delle culture diverse, per favorire lo sviluppo di una società in cui convivano individui di varia provenienza etnica, religiosa e culturale, pur nella salvaguardia e nella valorizzazione della propria forte identità cristiana e del sentimento di appartenenza alla comunità provinciale, regionale, nazionale ed europea;

c. quale antica sede della Scuola Medica Salernitana, ne custodisce con orgoglio la memoria e il patrimonio e riconosce nella cultura, nella formazione e nell'istruzione, il fondamento di ogni positivo sviluppo umano e comunitario;

d. quale custode delle reliquie mortali dei Santi Apostoli della Cristianità Andrea e Matteo, considera la religione una ricchezza inestimabile, costitutiva del patrimonio culturale ed umano della propria comunità, e si impegna laicamente per favorire il dialogo fra le religioni e fra queste e le concezioni ateistiche della vita;

e. quale sede di manifestazioni culturali, cinematografiche e musicali di riconosciuto valore internazionale, si impegna a sostenere iniziative di qualità che favoriscano la crescita culturale della comunità salernitana:

f. quale sede per il passato di floride industrie manifatturiere, di una fiorente agricoltura e di importanti flotte dedite alla pesca, riconosce nella capacità di lavoro la più alta fonte di ricchezza del territorio e informa la propria azione al sostegno di ogni azione che, promuovendo il lavoro, concorra al progresso materiale e spirituale della società;

g. quale territorio comprendente ben due siti dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO (il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano e la Costiera Amalfitana), assume la difesa della natura, la tutela dell'ambiente e delle biodiversità, oltre alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico quali obiettivi primari della propria attività amministrativa;

h. quale Ente che ispira la propria attività ai principi dello Stato di diritto, pone in essere tutte le azioni affinché sia verificata, anche a campione, la legittimità dei propri atti amministrativi;

i. quale Comunità che intende contribuire fattivamente alla costruzione della Pace e della Giustizia fra le Nazioni, essa persegue l'obiettivo della piena integrazione europea e si impegna per favorire forme di solidarietà internazionale, anche diffondendo l'istruzione, soprattutto quella tecnico-scientifica, alle popolazioni africane, attraverso l'ausilio delle moderne tecniche di E-learning;

j. quale Ente che riconosce il fondamentale valore della sovranità popolare, favorisce le forme di partecipazione popolare alla formazione degli atti di programmazione, garantisce il pieno accesso ai cittadini all'informazione e ai procedimenti amministrativi;

l. quale territorio che comprende zone interne montane e di non agevole raggiungibilità, favorisce il miglioramento delle condizioni di vita di tutti i suoi abitanti, incentivando il telelavoro, la mobilità delle persone, la valorizzazione di tutto il territorio provinciale.

m. quale Ente che si propone l'elevazione culturale e morale della propria Comunità, nonché il miglioramento delle condizione di vita e di lavoro dei cittadini, promuove la diffusione della conoscenza, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, la formazione, gli studi e la progettazione innovativa ed ogni iniziativa per la qualificazione del tempo libero.

Articolo 7

Funzioni e compiti dell'amministrazione provinciale

1. La Provincia di Salerno esercita le funzioni conferite con legge dello Stato e della Regione Campania, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, ai sensi dell'Articolo 118 Cost.

2. Essa esercita, altresì, funzioni amministrative proprie, come identificate nel presente Statuto e nei regolamenti provinciali, afferenti la cura degli interessi e la promozione ed il coordinamento dello sviluppo delle Comunità provinciali, nel rispetto delle competenze riservate dalla legge in via esclusiva ad altre Amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le funzioni provinciali, sia conferite che proprie, sono svolte preferibilmente facendo ricorso alle attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.
4. A tal fine la Provincia preferisce lo svolgimento di funzioni regolamentari e di controllo, di programmazione (pluriennale ed annuale) e di coordinamento a quelle di gestione diretta, occupandosi soprattutto di intervenire su problematiche di area vasta.
5. La Provincia, in collaborazione con i Comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.
6. La Provincia interviene direttamente ed in via sussidiaria ogni qual volta i Comuni non siano in grado di fare fronte adeguatamente alle proprie funzioni.
7. La Provincia svolge le attività di programmazione generale e settoriale previste dalle leggi statali e regionali e concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato e della Regione Campania.

Articolo 8
Rapporti con i cittadini, con i fornitori e con gli altri enti.
Il codice deontologico della Provincia di Salerno.

1. La Provincia favorisce la partecipazione di tutti i cittadini singoli e associati ad ogni propria attività, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, anche al fine di impedire ogni possibile infiltrazione di organizzazioni di carattere mafioso e criminale.
2. Assicura a tutti i soggetti interessati l'informazione sulla propria attività istituzionale e favorisce l'accesso di cittadini singoli ed associati alle proprie strutture, anche mediante il decentramento dei servizi e l'istituzione di appositi uffici per le informazioni e le relazioni pubbliche.
3. Informa i cittadini dell'attività del Consiglio e della Giunta attraverso i più adeguati strumenti di comunicazione. Il Regolamento delle informazioni, approvato dal Consiglio, prevede le modalità della comunicazione da parte del Presidente della Provincia, della Giunta, del Consiglio e dei suoi organi.
4. Per garantire il rispetto dei principi comunitari, la Provincia istituisce e regolamenta un elenco dei fornitori ed un registro dei professionisti da utilizzare per le procedure di affidamento semplificate.
5. La Provincia assicura la più ampia pubblicità su tutte le opportunità di ricorso a privati per lo svolgimento di proprie attività, sui concorsi per la provvista di personale, sui modi di utilizzazione del patrimonio.
6. Il Consiglio provinciale, per favorire una condotta degli amministratori e del personale dell'Ente ispirata alla correttezza ed ai principi etici, adotta un proprio Codice etico, che specifica il "codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" emanato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Decreto 28 novembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 84 del 10 aprile 2001.
7. Nel rapporto con gli altri enti, la Provincia favorisce ogni forma di leale collaborazione con lo Stato, la Regione, i Comuni e gli altri enti pubblici.
8. In particolare, la Provincia promuove e coordina forme di collaborazione con i Comuni e con le Comunità montane e fra i Comuni. Ai fini di tale collaborazione, la Provincia attiva la consultazione permanente dei Comuni e organizza conferenze di programmazione.

TITOLO II
ORGANI FONDAMENTALI DELL'ENTE

CAPO I
INDIVIDUAZIONE E SEPARAZIONE DELLE SFERE DI COMPETENZA

Articolo 9
Organi fondamentali

1. Sono organi di governo della Provincia il Presidente, il Consiglio e la Giunta provinciali. Ad essi spetta la funzione di indirizzo politico – amministrativo.
2. Le competenze degli organi di governo sono quelle determinate dalla Legge dello Stato *ex* Articolo 117, comma 2 lett. p) della Costituzione e specificate nel presente Statuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Sono organi burocratici di attuazione dell'indirizzo politico-amministrativo provinciale il Segretario Generale, i Dirigenti nonché il Direttore generale, ove nominato.
4. La Provincia informa la propria attività alla distinzione tra determinazione e controllo dell'indirizzo politico-amministrativo spettanti agli organi di governo e gestione amministrativa ed attuazione degli obiettivi attribuite ai Dirigenti degli uffici e dei servizi.

CAPO II
IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Articolo 10
Il Presidente della Provincia

1. Il Presidente della Provincia è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, secondo le modalità stabilite dalle legge dello Stato ed è membro del Consiglio provinciale.
2. Il Presidente della Provincia nomina i componenti della Giunta, tra cui il Vicepresidente, e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.
3. Il Presidente della Provincia può revocare uno o più Assessori, dandone comunicazione al Consiglio nella seduta immediatamente successiva all'adozione del relativo provvedimento.

Articolo 11
Competenze del Presidente della Provincia

1. Il Presidente è l'organo responsabile dell'amministrazione della Provincia. Rappresenta l'Ente, convoca e presiede la Giunta e sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi e all'esecuzione degli atti. Esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dal presente Statuto e dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate alla Provincia.
2. Il Presidente della Provincia provvede alla nomina o alla designazione e alla revoca dei rappresentati della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni, se non diversamente previsto. Assume ogni iniziativa ritenuta utile al fine di assicurare il buon andamento dell'Ente.
3. Il Presidente, con provvedimento motivato, attribuisce e revoca gli incarichi dirigenziali secondo le modalità stabilite dalle leggi, dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
4. Il Presidente della Provincia indirizza ai membri della Giunta le direttive politiche e amministrative in attuazione delle deliberazioni assunte dalla Giunta, nonché quelle connesse con la propria responsabilità di direzione generale della Provincia; concorda con gli Assessori le dichiarazioni pubbliche che essi intendono rendere, ogni qual volta queste riguardino la politica generale della Provincia.
5. In casi eccezionali, il Presidente della Provincia può sospendere l'efficacia di atti attribuiti alla competenza di singoli membri della Giunta o dirigenti, sottoponendoli, previo parere del Segretario generale, alla Giunta nella prima seduta successiva all'ordinanza di sospensione.
6. Spettano al Presidente della Provincia, oltre agli altri compiti attribuitigli dalla legge e dallo Statuto, i seguenti compiti:
a) distribuire gli affari sui quali la Giunta provinciale deve deliberare tra i membri della Giunta, in relazione alle funzioni assegnate e alle deleghe rilasciate;
b) rappresentare la Provincia in giudizio e firmare il mandato alla lite, designando gli avvocati e procuratori dell'Ente;
c) sottoscrivere convenzioni tra la provincia e i comuni, nonché la costituzione e modificazione di forme associative, improntando la propria azione sul territorio provinciale secondo criteri di efficienza, adeguatezza e differenziazione;
d) promuovere la conclusione degli accordi di programma ed approvarli con atto formale;
e) rappresentare la Provincia in tutte le forme collegiali ed associative alle quali la stessa partecipa con un solo rappresentante e per le quali non sia richiesta una partecipazione diversamente qualificata, con facoltà di delegare un Assessore, anche in maniera permanente, ma revocabile, informando il Consiglio nella prima seduta utile;
f) nominare il Direttore Generale, definire ed attribuire gli incarichi dirigenziali e nominare i titolari di incarichi di collaborazione esterna di natura fiduciaria ad alto contenuto di professionalità;
7. I provvedimenti del Presidente, salvo diverse disposizioni di legge e del presente Statuto, sono definitivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
Giuramento e distintivo del Presidente della Provincia

1. Il Presidente della Provincia presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione.
2. Distintivo del Presidente della Provincia è una fascia di colore azzurro con lo stemma della Repubblica e lo stemma della Provincia, da portare a tracolla.
3. Il Presidente, con proprio decreto, può autodisciplinare le modalità con le quali concedere l'uso della fascia ai componenti della Giunta o del Consiglio provinciale.

Articolo 13
Il Programma di mandato

1. Il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta al Consiglio provinciale, entro il termine di quattro mesi dalla convalida dei Consiglieri eletti, le linee programmatiche relative alle azioni amministrative e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
2. Il documento contenente le linee programmatiche indica gli obiettivi da raggiungere in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e distingue detti obiettivi in ragione del loro perseguimento a breve, a medio ed a lungo termine.
3. Il Consiglio prende atto e non mette a votazione le linee programmatiche, per le quali il Presidente ha già ottenuto il suffragio diretto del corpo elettorale in occasione della Sua elezione.
4. Con la presentazione del secondo bilancio di previsione successivo alla comunicazione del programma di mandato, il Presidente della Provincia rivede il documento contenente le linee programmatiche e precisa il quadro dei mezzi finanziari che propone di destinare sia alla copertura di spese correnti che al finanziamento delle spese di investimento, evidenziando, per queste ultime, la capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.
5. Il documento viene aggiornato annualmente e presentato dal Presidente della Provincia al Consiglio contestuale al bilancio annuale di previsione.
6. Con la medesima cadenza annuale il Presidente verifica la rispondenza dei risultati della gestione agli indirizzi ed agli obiettivi programmati, anche ai fini delle valutazioni relative alla responsabilità dirigenziale.

Articolo 14
Vice Presidente e deleghe agli Assessori

1. Il Vice Presidente della Provincia è nominato dal Presidente contestualmente alla nomina dei componenti della Giunta e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.
2. In caso di contemporanea assenza o impedimento anche del Vice Presidente, la sostituzione a tutti gli effetti del Presidente spetta agli Assessori secondo l'ordine che, a tal fine, il Presidente avrà indicato in sede di conferimento delle deleghe o che ne determina l'ordine di anzianità, ai sensi del successivo Articolo 43 del presente Statuto.
3. Il Presidente conferisce specifiche deleghe ai membri della Giunta nelle materie che la legge e lo Statuto riservano alla sua competenza.
4. Ai membri della Giunta sono delegate funzioni di sovrintendenza; ad essi può essere delegata la firma di atti specificamente indicati nell'atto di delega, anche per categorie, che la legge o lo Statuto riservano alla competenza del Presidente.
5. Ai membri della Giunta sono conferite deleghe per settori omogenei sulla base delle competenze attribuite alla Provincia dalla legislazione nazionale e regionale. In aggiunta alle deleghe per settori il Presidente può attribuire ai singoli membri della Giunta deleghe relative a singoli programmi o progetti.

Articolo 15
Deleghe ai dirigenti

1. Il Presidente, quale capo dell'Amministrazione, può delegare la firma di atti di propria competenza, specificamente indicati nell'atto di delega, anche per categorie, ai dirigenti.

Articolo 16
Dimissioni del Presidente della Provincia

1. Le dimissioni presentate dal Presidente della Provincia diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17
Mozione di sfiducia

1. Il voto del Consiglio provinciale contrario ad una proposta del Presidente della Provincia o della Giunta provinciale non comporta le dimissioni degli stessi.
2. Il Presidente della Provincia e la Giunta provinciale cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Presidente della Provincia, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

CAPO III
IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Articolo 18
Il Consiglio provinciale

1. L'elezione del Consiglio provinciale, la sua durata in carica, il numero dei Consiglieri e la loro posizione giuridica e le competenze del Consiglio sono regolati dalla legge dello Stato ex Articolo 117, comma 2, lett. p) della Costituzione.
2. Il Consiglio è composto dai Consiglieri e dal Presidente, che ne fa parte ad ogni effetto con diritto di voto. In particolare è compreso nella determinazione dei quorum strutturali e funzionali con riferimento ai Consiglieri assegnati od in carica, salvo i casi in cui sia diversamente previsto dalla legge, dallo Statuto o dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio, di cui al successivo comma 8) del presente articolo.
3. Il Consiglio, organo di indirizzo, di programmazione e di controllo politico-amministrativo, adotta gli atti fondamentali indicati dalla legge.
4. Al Consiglio provinciale spetta l'iniziativa per le leggi regionali, fuorché per la modifica o la revisione dello Statuto regionale, per le leggi tributarie e di bilancio e per la legge finanziaria regionale, ai sensi dell'Articolo 12, commi 2 e 3 dello Statuto regionale della Campania . Le proposte di legge presentate al Consiglio regionale di iniziativa del Consiglio provinciale non decade con la fine della legislatura ex Articolo 53 dello Statuto regionale della Campania.
5. Il Consiglio provinciale può promuovere, insieme ad altro Consiglio provinciale della Regione, il referendum per l'abrogazione totale o parziale di una legge regionale ai sensi dell'Articolo 13, commi 1 e 4, dello Statuto regionale della Campania.
6. Il Consiglio provinciale può rivolgere al Consiglio regionale voti, istanze e richieste di intervento su questioni di interesse generale o collettivo secondo le modalità previste dal Regolamento consiliare della Regione Campania, ai sensi dell'Articolo 16 dello Statuto regionale.
7. Il Consiglio esprime l'indirizzo politico-amministrativo anche mediante risoluzioni ed ordini del giorno.
8. Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale e organizzativa. Il regolamento fissa le modalità attraverso le quali fornire al Consiglio servizi, attrezzature e risorse finanziarie, nonché strutture apposite per il suo funzionamento.
9. Il Consiglio, con il regolamento di cui al comma 8, disciplina la gestione di tutte le risorse attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei Gruppi consiliari regolarmente costituiti.

Articolo 19
I consiglieri provinciali

1. Ogni Consigliere rappresenta la Comunità provinciale ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.
2. Ogni Consigliere ha diritto di ottenere dagli uffici e dalle istituzioni provinciali, nonché dalle aziende provinciali e consortili ed altresì dagli enti comunque dalla Provincia dipendenti, tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato. Egli è tenuto al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.
3. Ogni Consigliere ha diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alle deliberazioni del Consiglio. Ha inoltre diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni, proposte di ordini del giorno e di delibere di competenza del Consiglio.
4. L'esercizio dei diritti di cui al secondo e terzo comma è disciplinato dal Regolamento, che ne assicura comunque risposta entro trenta giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Ciascun Consigliere ha diritto ad intervenire nella discussione secondo tempi e modalità stabiliti dal Regolamento.
6. I Consiglieri acquistano le prerogative della carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.
7. La qualità di Consigliere provinciale si perde verificandosi uno degli impedimenti, delle incompatibilità o delle incapacità previste dalla legge.

Articolo 20
Convalida degli eletti

1. Nella seduta immediatamente successiva alle elezioni il Consiglio provinciale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, esamina la condizione degli eletti e dichiara l'ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause previste dalla legge, provvedendo alle sostituzioni.
2. La prima seduta del Consiglio provinciale è convocata e presieduta dal Presidente della Provincia fino all'elezione del Presidente dell'Assemblea.

Articolo 21
Decadenza dei Consiglieri provinciali

1. I Consiglieri provinciali hanno il dovere giuridico e morale di partecipare alle sedute del Consiglio e ai lavori delle commissioni.
2. Il Consigliere provinciale che non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio, senza giustificato motivo, decade dalla carica.
3. La decadenza è pronunciata dal Consiglio su proposta del suo Presidente, non prima che siano trascorsi venti giorni dalla contestazione all'interessato.
4. Il Consigliere ha il diritto di far valere eventuali cause giustificative entro dieci giorni dalla contestazione.
5. Nei dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma precedente il Consiglio, vagliati e discussi i motivi di giustificazione forniti dall'interessato, delibera definitivamente.
6. Alla seduta nella quale si delibera sulla proposta di decadenza il Consigliere interessato ha diritto di intervenire e di prendere parte alla discussione ed alla votazione.
7. La deliberazione di decadenza deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria generale e notificata, entro cinque giorni successivi, al Consigliere dichiarato decaduto.

Articolo 22
Elezione del Presidente del Consiglio provinciale

1. Il Consiglio provinciale immediatamente dopo la convalida degli eletti procede alla elezione del proprio Presidente.
2. L'elezione del Presidente del Consiglio ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio. Qualora non si raggiunga questa maggioranza neanche con un secondo scrutinio, si procede, nel giorno successivo ad una terza votazione nella quale è sufficiente la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Qualora nella terza votazione nessuno abbia riportato detta maggioranza, il Consiglio procede nello stesso giorno al ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nel precedente scrutinio maggiori suffragi e viene proclamato eletto quello che consegue il maggior numero di voti.
3. A parità di voti entra in ballottaggio o viene eletto il più anziano d'età.

Articolo 23
Attribuzioni del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio provinciale

1. Il Presidente del Consiglio rappresenta il Consiglio provinciale e regola i lavori delle commissioni consiliari, facendo osservare il presente Statuto e il regolamento.
2. Il Presidente convoca il Consiglio provinciale, dirige e modera la discussione, concede la facoltà di parlare, mantiene l'ordine, pone le questioni, giudica della ricevibilità dei testi, stabilisce l'ordine delle votazioni, chiarisce il significato del voto e ne proclama il risultato, assicura, impartendo le necessarie direttive, il buon andamento dei lavori consiliari. Spetta, inoltre, al Presidente del Consiglio convocare e presiedere la Conferenza dei Capi Gruppo, raccordare il lavoro delle Commissioni e riceverne le conclusioni; assicurare una adeguata e preventiva informazione ai Gruppi Consiliari ed ai singoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio, secondo le modalità fissate dal Regolamento consiliare.
3. Il Vicepresidente del Consiglio sostituisce il Presidente del Consiglio in caso di assenza o impedimento; partecipa alle sedute della Conferenza dei Capigruppo al fine di concorrere al coordinamento ed alla preparazione dei lavori del Consiglio ed alle altre competenze attribuite alla Conferenza stessa; è informato tempestivamente dal Presidente del Consiglio in merito all'elenco degli oggetti da trattare nelle riunioni del Consiglio e della Conferenza dei Capigruppo; partecipa, su delega del Presidente del Consiglio, a convegni, seminari e simili in materia di competenza istituzionale del Consiglio, rappresentando il Consiglio medesimo.
4. Il regolamento sul funzionamento del Consiglio disciplina le modalità di elezione del Vicepresidente.
5. Nel caso di assenza anche del Vicepresidente le funzioni vicarie sono esercitate dal Consigliere anziano. E' Consigliere anziano il Consigliere provinciale più anziano di età.
6. Il Presidente del Consiglio ed il Vicepresidente restano in carica quanto il Consiglio che li ha eletti. Gli stessi possono essere singolarmente revocati qualora venga meno il rapporto fiduciario con la maggioranza assoluta del Consiglio, su mozione di sfiducia presentata da un quarto dei componenti il Consiglio ed approvata con voto palese e a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio medesimo. La mozione deve essere motivata e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.
7. Il Presidente ed il Vicepresidente, in caso di morte, dimissioni o revoca, vengono surrogati nella prima seduta del Consiglio provinciale successiva all'evento, con le stesse modalità di elezione previste nel presente statuto.

Articolo 24
Adunanze del Consiglio provinciale

1. Il funzionamento del Consiglio provinciale, nel quadro dei principi stabiliti dalla legge e del presente Statuto, è disciplinato da apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
2. Il Consiglio provinciale non può deliberare in prima convocazione se non interviene almeno la metà dei Consiglieri assegnati; nella seconda convocazione, che deve aver luogo in altro giorno, le deliberazioni sono valide qualora vi sia la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati. Nel numero fissato per la validità delle adunanze non si computa il Presidente della Provincia.
3. E' seduta di seconda convocazione, per ogni oggetto iscritto all'ordine del giorno, quella che succede ad una precedente resa nulla per mancanza del numero legale.

Articolo 25
Attività del Consiglio provinciale

1. Il Consiglio provinciale articola la propria attività in sessioni, con la durata e secondo le modalità stabilite dal regolamento.
2. Sono sessioni ordinarie quelle nelle quali sono posti in discussione il bilancio di previsione ed il conto consuntivo. Tutte le altre sono sessioni straordinarie.

Articolo 26
Convocazione del Consiglio provinciale

1. Il Presidente del Consiglio provinciale è tenuto a riunire il Consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda un quinto dei Consiglieri o il Presidente della Provincia, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.
2. La convocazione dei Consiglieri deve essere fatta con avvisi scritti, da conseguirsi a domicilio. Agli effetti del presente articolo i Consiglieri provinciali eleggono domicilio in Salerno, presso i Gruppi consiliari di appartenenza.
3. L'avviso per le sessioni ordinarie, con l'elenco degli oggetti da trattare, deve essere consegnato almeno cinque giorni prima; per le altre, almeno tre giorni prima di quello stabilito per la prima adunanza della sessione.
4. Nei casi d'urgenza, basta che l'avviso, con il relativo elenco, sia consegnato 24 ore prima. In questo caso, quante volte la maggioranza dei Consiglieri presenti lo richieda, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente. Altrettanto resta stabilito per gli oggetti da trattare in aggiunta a quelli già iscritti all'ordine del giorno di una determinata seduta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. L'elenco degli oggetti da trattare in ciascuna sessione ordinaria o straordinaria del Consiglio provinciale deve, sotto la responsabilità del Segretario generale, essere pubblicato all'Albo pretorio almeno il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza.

Articolo 27
Ordine dei lavori

1. I lavori del Consiglio sono organizzati secondo il metodo della programmazione.
2. Il programma dei lavori viene predisposto ogni due mesi dal Presidente del Consiglio, prendendo gli opportuni contatti con il Presidente della Provincia e con la conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari. Il programma è redatto tenendo conto delle priorità indicate dal Presidente della Provincia.
3. L'ordine del giorno è organizzato in modo da ripartire il tempo disponibile tra attività di informazione e di controllo, dibattiti su piani, programmi settoriali, mozioni, esame di proposte di deliberazione, esame di modifiche statutarie e regolamentari.

Articolo 28
Deposito delle proposte

1. Le proposte di deliberazione e le mozioni iscritte all'ordine del giorno sono depositate presso la segreteria generale a disposizione dei Gruppi consiliari con le modalità stabilite dal regolamento.
2. Il regolamento stabilisce anche termini e modalità di presentazione da parte dei Consiglieri provinciali di emendamenti alle proposte da deliberare.

Articolo 29
Pubblicità delle sedute

1. Le sedute del Consiglio provinciale sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento.
2. Di ogni seduta si redige processo verbale.
3. I processi verbali delle deliberazioni debbono contenere soltanto il testo del provvedimento approvato, i nomi dei Consiglieri presenti, le dichiarazioni di voto, l'indicazione dei Consiglieri che si sono astenuti e il numero dei voti a favore e contro la proposta.
4. Di ogni seduta pubblica vengono redatti e pubblicati a parte, con le modalità stabilite dal regolamento, il resoconto sommario e il resoconto stenografico.
5. La pubblicità delle sedute è anche assicurata dalla ripresa dei lavori consiliari con telecamera e dalla sua trasmissione tramite il Sito Internet istituzionale dell'Ente.

Articolo 30
Discussione

1. Il Consiglio provinciale non può discutere né deliberare su argomenti che non siano all'ordine del giorno.
2. Per discutere e deliberare argomenti con carattere di urgenza non iscritti all'ordine del giorno è necessaria una deliberazione del Consiglio adottata a maggioranza dei due terzi dei presenti, su proposta del Presidente della Provincia, di intesa con il Presidente del Consiglio provinciale, da avanzare all'inizio della seduta o quando il Consiglio stia per passare ad altro punto dell'ordine del giorno.
3. I componenti della Giunta provinciale sono tenuti ad assicurare la presenza alle sedute consiliari quando vengano trattati argomenti attinenti alle materie loro delegate.

Articolo 31
Votazioni

1. Le votazioni hanno luogo, di norma, a scrutinio palese. Sono effettuate a scrutinio segreto le votazioni concernenti persone.
2. Nessuna delibera è valida se non viene adottata con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti al voto, fatti salvi i casi in cui dalla legge e dallo Statuto sia richiesta una maggioranza qualificata.
3. I Consiglieri possono esprimere il proprio voto secondo le seguenti modalità: a favore, astenendosi, contro.
4. Le votazioni hanno luogo in forma palese, anche con votazione elettronica, secondo le modalità stabilite dal Regolamento. Il Regolamento stabilisce, altresì, i casi nei quali si procede a scrutinio segreto che non risultino già determinati dallo Statuto.
5. I Consiglieri debbono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni nei casi previsti dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Ulteriori modalità di voto sono disciplinate dal Regolamento.

Articolo 32
Gruppi consiliari

1. I Consiglieri provinciali si organizzano in Gruppi consiliari.
2. Ogni Gruppo consiliare deve essere composto da almeno tre Consiglieri.
3. Un Gruppo consiliare può essere composto anche da uno o da due consiglieri, purché espressione di una coalizione o di almeno una lista di candidati, che abbia riportato almeno un rappresentante eletto nel corso delle ultime consultazioni elettorali.
4. I Consiglieri che non intendano appartenere ad alcun Gruppo possono aderire al Gruppo misto.
5. Per formare il Gruppo misto occorre, comunque, un numero minimo di due Consiglieri.
6. Il Consiglio provinciale prende atto formalmente della costituzione dei Gruppi.
7. Ai Gruppi consiliari, per l'esplicazione delle loro funzioni, è assicurata la disponibilità di locali e attrezzature e vengono assegnati fondi, tenendo presenti le esigenze di base comuni ad ogni Gruppo e la consistenza numerica dei Gruppi stessi.
8. Il regolamento disciplina le modalità di costituzione dei Gruppi consiliari e determina le risorse da attribuire ai Gruppi regolarmente costituiti.

Articolo 33
Conferenza dei capigruppo

1. E' istituita la Conferenza dei Capi-Gruppo per la preparazione ed il coordinamento dei lavori consiliari.
2. La Conferenza dei Capigruppo è formata dai Presidenti di ciascun Gruppo consiliare ed è presieduta e convocata dal Presidente del Consiglio provinciale o da chi legittimamente lo sostituisce.
3. E' convocata altresì su richiesta dei Capigruppo, qualora questi rappresentino almeno un quinto dei Consiglieri o tre gruppi.
4. Alle sedute della Conferenza dei Capigruppo partecipa il Presidente della Provincia o suo delegato e possono essere invitati i Presidenti delle Commissioni per la programmazione dei lavori ogni qualvolta si ritenga opportuno.
5. Il Regolamento consiliare stabilisce le modalità di funzionamento della Conferenza.

Articolo 34
Commissioni consiliari

1. Il Consiglio provinciale si avvale di Commissioni permanenti costituite nel proprio seno con criterio proporzionale.
2. Il Consiglio provinciale determina il numero delle Commissioni consiliari permanenti.
3. Le Commissioni svolgono funzioni consultive, propositive ed istruttorie relativamente agli atti di competenza del Consiglio.
4. Il regolamento consiliare può prevedere un procedimento misto, per il quale, con un voto della Commissione che rappresenti almeno i due terzi della maggioranza consiliare, la Commissione stessa può proporre al Consiglio un deliberato.
5. In Commissione possono essere date risposte ad interrogazioni ed interpellanze con le modalità previste dal Regolamento, salvo che il Consigliere chieda espressamente la risposta in sede di Consiglio.
6. Il Consiglio provinciale può procedere alla istituzione di Commissioni speciali composte in modo da rispecchiare la proporzione dei Gruppi consiliari. La costituzione delle Commissioni speciali può essere disposta per esaminare questioni di particolare rilievo in relazione all'attività dell'Ente. Nella delibera di istituzione il Consiglio deve fissare il tempo entro il quale svolgere le attività di indagine, che non potrà essere comunque superiore a mesi tre, prorogabili di ulteriori tre mesi con nuova votazione del Consiglio provinciale, uno o più oggetti definiti, nonché principi e criteri direttivi di azione.
7. Alle Commissioni consiliari sono attribuiti i poteri necessari all'esercizio del mandato loro affidato. Oltre all'esercizio delle prerogative riconosciute ai singoli Consiglieri, le Commissioni possono chiedere l'esibizione di atti e documenti, con l'unico limite del rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali e con il vincolo del segreto per i componenti, nei casi determinati dalla legge. Possono convocare dipendenti dell'Ente per l'audizione ed avvalersi di esperti, previa deliberazione autorizzativa di spesa da parte dell'organo competente. Il regolamento definisce i poteri delle Commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori nel rispetto dei principi dettati dal presente Statuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Il Consiglio istituisce una Commissione Consiliare permanente avente funzioni di controllo e di garanzia. La presidenza di tale Commissione è attribuita ad un Consigliere appartenente a Gruppi di opposizione.

Articolo 35

Costituzione delle Commissioni consiliari permanenti

1. Ciascun Gruppo designa i propri rappresentanti nelle singole Commissioni consiliari permanenti.
2. Ogni Commissione deve rispecchiare, per quanto possibile, la proporzione esistente in Assemblea tra tutti i Gruppi consiliari.
3. Il Presidente del Consiglio provinciale convoca ciascuna Commissione permanente per la sua costituzione, che ha luogo mediante l'elezione di un Presidente e di un Vicepresidente.

Articolo 36

Competenza delle commissioni consiliari permanenti

1. Le Commissioni consiliari permanenti esaminano preventivamente, salvo particolari ragioni di urgenza deliberate dal Consiglio provinciale a maggioranza dei suoi componenti, le proposte di deliberazione sottoposte al Consiglio provinciale.
2. Le Commissioni consiliari, nell'ambito delle rispettive competenze per materia, verificano lo stato di attuazione dei piani, dei programmi generali e dei programmi settoriali e ne riferiscono al Consiglio. Esse svolgono attività istruttoria ai fini del controllo sull'andamento degli organismi, enti o società cui partecipa a qualsiasi titolo la Provincia. Svolgono inoltre attività informativa ed ogni altra funzione assegnata dal regolamento consiliare.
3. Il Presidente del Consiglio provinciale, anche su proposta del Presidente della Provincia, può disporre che su un argomento assegnato ad una Commissione sia espresso il parere anche di altra Commissione.
4. Le Commissioni consiliari permanenti hanno potere di iniziativa su questioni da sottoporre alla deliberazione del Consiglio provinciale in materia di propria competenza.

Articolo 37

Facoltà delle Commissioni consiliari permanenti

1. Le Commissioni hanno facoltà di chiedere al Presidente della Provincia o agli Assessori provinciali notizie ed elementi di carattere amministrativo o tecnico occorrenti per l'informazione sulle questioni in esame.
2. I componenti della Giunta provinciale possono intervenire alle sedute delle Commissioni per farvi comunicazione.
3. Le Commissioni consiliari permanenti possono convocare formalmente i dirigenti della Provincia nonché gli amministratori e i dirigenti di istituzioni, enti ed organismi costituiti dalla Provincia al fine di acquisire informazioni e di operare approfondimenti sulle materie di competenza.

Articolo 38

Validità delle sedute delle Commissioni

1. Per la validità delle sedute delle Commissioni è richiesta, in prima convocazione, un numero di Consiglieri rappresentanti la maggioranza dei seggi assegnati in Consiglio. Nella seconda convocazione, che può aver luogo anche lo stesso giorno ad almeno un'ora di distanza, le deliberazioni sono valide qualora vi sia la presenza di un numero di Consiglieri rappresentanti almeno un terzo dei seggi assegnati in Consiglio e comunque non inferiore a tre.
2. La presenza del numero legale è accertata dal Presidente all'ora stabilita per l'inizio della seduta; nel corso della seduta, prima di ogni decisione, ciascun Consigliere può richiedere la verificazione del numero legale.
3. Se la Commissione, all'ora stabilita per l'inizio della seduta, non è in numero legale il Presidente rinvia la seduta di mezz'ora. Qualora alla ripresa la Commissione non risulti in numero legale, il Presidente toglie la seduta e la Commissione si intende convocata, senz'altra formalità, per la data e l'ora fissate per la seconda convocazione. Qualora vada deserta anche la seconda convocazione, la Commissione si intende convocata, senz'altra formalità, per la data e l'ora della seduta successiva di calendario, con lo stesso ordine del giorno della seduta dichiarata deserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 39
Pubblicità dei lavori delle Commissioni

1. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento.
2. Il Regolamento disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori delle Commissioni.
3. Il calendario dei lavori di ciascuna Commissione è predisposto dal Presidente del Consiglio di intesa con i Presidenti delle Commissioni stesse.

Articolo 40
Prerogative del Capo dell'opposizione

1. Il regolamento consiliare può prevedere apposite dotazioni per consentire al Capo dell'opposizione di svolgere il suo mandato di controllo e di impulso, anche attraverso la costituzione di una giunta provinciale ombra, ai cui componenti, tuttavia, non può essere corrisposto alcuna forma di indennità.
2. Il Capo dell'opposizione è il candidato presidente eletto consigliere in seguito al ballottaggio, ovvero il più votato tra i candidati presidenti nel caso di elezione al primo turno del Presidente della Provincia. L'opposizione può al suo interno individuare, anche nel corso della consiliatura, un diverso Capo dell'opposizione, con comunicazione resa al Presidente del Consiglio provinciale resa dalla maggioranza dei consiglieri di opposizione.

CAPO IV
LA GIUNTA PROVINCIALE

Articolo 41
Giunta

1. La Giunta collabora con il Presidente nel governo della Provincia ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
2. Alla Giunta sono attribuite le seguenti funzioni:
a. adottare atti di indirizzo e di controllo politico-amministrativo rientranti nelle funzioni degli organi di governo dell'Ente, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi e dal presente Statuto, del Presidente;
b. collaborare con il Presidente nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio;
c. riferire annualmente al Consiglio sulla propria attività;
d. svolgere attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.
e. predispone lo schema di bilancio annuale, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale, nonché la relazione illustrativa allegata al conto consuntivo;
3. E' altresì di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Articolo 42
Composizione della Giunta

1. La Giunta provinciale è composta dal Presidente della Provincia, che la presiede, e da un numero di Assessori determinato dal Presidente medesimo sulla base di proprie valutazioni politico-amministrative, in misura non superiore al massimo previsto dalla Legge, in relazione ai programmi di attività dell'Ente.
2. In seguito all'elezione del Presidente, la determinazione di cui al precedente comma 1 è contestuale alla nomina della Giunta.
3. Gli Assessori sono nominati dal Presidente della Provincia, anche al di fuori dei componenti il Consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere.

Articolo 43
Assessore Anziano

1. Ad ogni fine previsto dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti provinciali, la figura dell'Assessore Anziano è determinata dall'ordine di elencazione recato dal decreto presidenziale di nomina della Giunta.
2. L'Assessore anziano presiede la Giunta in caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vicepresidente.

Articolo 44
Deliberazioni adottate dalla Giunta in via d'urgenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Giunta, in casi di necessità e d'urgenza, adotta sotto la sua responsabilità, variazioni di bilancio, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte del Consiglio entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il trentuno dicembre dell'anno in corso, se a tale data non sia scaduto il predetto termine.
2. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione deliberato dalla Giunta, il Consiglio è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il trentuno dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari per regolare i rapporti giuridici eventualmente sorti sulla base delle deliberazioni non ratificate o parzialmente ratificate.

Articolo 45
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta delibera validamente con intervento della maggioranza dei componenti assegnati ed a maggioranza assoluta dei presenti.
2. Le sedute della Giunta non sono, di regola, pubbliche, salva espressa decisione del Presidente.
3. La Giunta può disciplinare con propria deliberazione l'organizzazione della propria attività nel rispetto dello Statuto e del Regolamento.

Articolo 46
Assessori

1. Gli Assessori, ciascuno nell'ambito delle deleghe conferite dal Presidente, formulano proposte alla Giunta e riferiscono in merito alle materie di rispettiva competenza. Curano il coordinamento tra le decisioni degli organi di governo della Provincia e l'attività gestionale svolta dai Dirigenti e ne riferiscono alla Giunta.
2. Partecipano alle sedute del Consiglio senza diritto di voto, ma con diritto di intervento nelle discussioni, secondo tempi e modalità stabiliti dal Regolamento.
3. Illustrano al Consiglio in nome e per conto della Giunta le proposte avanzate dalla Giunta stessa.
4. Rispondono ad interrogazioni ed interpellanze presentate dai Consiglieri.

CAPO V
AMMINISTRATORI PROVINCIALI

Articolo 47
Status degli amministratori provinciali

1. Sono amministratori provinciali il Presidente della Provincia, i Consiglieri provinciali, i componenti della Giunta provinciale, il Presidente del Consiglio provinciale.
2. Lo status degli amministratori provinciali è disciplinato dalla legge.
3. Al Presidente della Provincia, al Presidente del Consiglio provinciale e ai componenti della Giunta provinciale spetta una indennità di funzione nei limiti fissati dalla legge.
4. Ai Consiglieri provinciali è corrisposto, nei limiti di legge, un gettone di presenza per la partecipazione a Consigli e Commissioni. In nessun caso l'ammontare mensile percepito da un Consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il Presidente della Provincia.

CAPO VI
ORGANI BUROCRATICI DELL'ENTE

Articolo 48
Conferimento degli incarichi e funzioni dirigenziali

1. Il Presidente, con atto motivato e con le modalità stabilite dal Regolamento, ispirandosi preferibilmente al criterio della rotazione, attribuisce gli incarichi dirigenziali in relazione agli obiettivi del programma amministrativo dell'Ente, indipendentemente dalle specifiche previsioni concorsuali per le quali il dirigente è stato assunto.
2. Ai dirigenti compete la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle funzioni dell'Ente, con direzione delle unità organizzative di maggior rilevanza, quali indicate dal Regolamento, e secondo le modalità nello stesso previste.
3. Spettano ai dirigenti tutti i compiti che la legge e lo statuto espressamente non riservino agli Organi di governo, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.
4. Sono anche attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi istituzionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. I dirigenti, nell'organizzazione ed utilizzazione delle risorse assegnate, agiscono in piena autonomia tecnica, di direzione e di decisione.
6. I dirigenti sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.
7. Gli atti dei dirigenti hanno la forma della "determinazione". Le determinazioni, numerate e datate, sono raccolte in apposito registro annuale tenuto distintamente da ciascuna unità organizzativa. Nel registro si iscrivono il numero progressivo, l'intitolazione e gli elementi di individuazione dell'atto. Le determinazioni sono trasmesse all'unità organizzativa Affari Generali per la pubblicazione all'Albo pretorio provinciale e raccolte in unico registro generale, suddiviso per materie, depositato presso l'unità organizzativa Affari Generali. Esse sono altresì raccolte e rese accessibili anche in via telematica.

Articolo 49
Incarichi di Direzione di progetto

1. Per la realizzazione di progetti che interessano più unità organizzative, i dirigenti di riferimento provvedono di concerto alla gestione e all'impiego dei finanziamenti attribuiti al progetto, alla adozione degli atti a rilevanza esterna, alla elaborazione dei piani annuali, alle proposte di deliberazioni e ad ogni attività gestionale necessaria al perseguimento degli obiettivi.
2. Il Presidente della Provincia, con apposita direttiva, individua il dirigente deputato alla formale sottoscrizione degli atti, ferma restando la responsabilità collegiale di tutti i dirigenti interessati.

Articolo 50
Responsabilità dirigenziale e funzioni consulenziali

1. I dirigenti sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli Uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti e degli obiettivi loro affidati, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, delle decisioni organizzative e di gestione del personale.
2. Le valutazioni dei risultati conseguiti dai dirigenti sono effettuate, con cadenza almeno annuale, dal Presidente della Provincia, sentiti la Giunta provinciale e il Direttore generale, se nominato, ovvero il Segretario generale, in relazione agli obiettivi definiti dal piano esecutivo di gestione.
3. Per la valutazione dell'attività dei dirigenti il Presidente della Provincia si avvale delle informazioni rese dall'organismo indipendente di valutazione della performance.
4. La revoca degli incarichi è disposta dal Presidente, con atto motivato e con le modalità stabilite dal Regolamento, previa contestazione all'interessato, con le modalità e garanzie previste dalle vigenti norme di legge e di contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area dirigenziale riferita agli Enti Locali.
5. La valutazione dell'attività dei dirigenti funzionale alla loro revoca, salvo il caso di gravi inadempienze o violazioni di leggi e regolamenti, non può avvenire prima dei due anni dall'affidamento degli incarichi dirigenziali.
6. I dirigenti possono essere assegnati, oltre che a compiti dirigenziali in senso stretto, anche a funzioni di studio, ricerca e consulenza, nonché applicati allo staff di Presidenza, su decisione del Presidente della Provincia.

Articolo 51
Rapporti a tempo determinato

1. Il Presidente può provvedere, secondo la disciplina dettata dal Regolamento, sentito il parere della Giunta, alla copertura di posti di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire, mediante la costituzione di contratti a tempo determinato.
2. Detti contratti sono di diritto pubblico o, eccezionalmente e con atto motivato, di diritto privato e non possono superare il 5% della dotazione organica dei dirigenti.
3. Il Presidente può altresì provvedere, secondo i criteri e le modalità dettate dal regolamento di organizzazione e nei limiti di legge, ed al di fuori della dotazione organica, alla definizione di contratti a tempo determinato per i dirigenti e le alte specializzazioni, fermi restando i requisiti della qualifica da ricoprire.

Articolo 52
Il Segretario Generale della Provincia

1. Il Segretario Generale della Provincia è nominato e dipende funzionalmente dal Presidente della Provincia.
2. Il Segretario generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti provinciali. Sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne coordina l'attività, qualora il Presidente non abbia nominato il Direttore generale. Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura le verbalizzazione. Può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte ed autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'Ente. Esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto e dai regolamenti o conferitagli dal Presidente della Provincia.

Articolo 53
Il Vicesegretario Generale

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere un vicesegretario per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario generale, per coadiuvarlo e per sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
2. Il Presidente della Provincia attribuisce le funzioni di vicesegretario generale ad un dirigente di unità organizzativa, sia pure assunto a tempo determinato o comandato presso l'Ente. L'incarico è conferito a tempo determinato e può essere revocato in qualsiasi momento con decreto presidenziale.

Articolo 54
Direttore generale

1. Il Presidente della Provincia, previa deliberazione della Giunta provinciale e secondo i criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, può nominare un Direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato.
2. Il Direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo, secondo le direttive impartite dal Presidente della Provincia; sovrintende alla gestione dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; predispone la proposta del piano esecutivo di gestione. A tali fini, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i Dirigenti dell'Ente rispondono al Direttore Generale, che in caso di particolare urgenza o inerzia, ovvero nel caso di mancata attuazione degli indirizzi politici espressi dal Presidente della Provincia o della Giunta, può anche avocare a se particolari competenze dirigenziali o l'adozione di determinati provvedimenti.
3. Il Direttore generale può essere revocato con provvedimento del Presidente della Provincia, previa deliberazione della Giunta provinciale. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato del Presidente della Provincia.
4. Il Presidente della Provincia, contestualmente al provvedimento di nomina del Direttore generale, disciplina, secondo l'ordinamento dell'Ente e nel rispetto dei loro distinti ruoli, i rapporti tra il Segretario generale e il Direttore generale.
5. Il Presidente della Provincia può, con proprio atto, assegnare al Segretario generale ovvero al Capo di Gabinetto le funzioni di Direttore generale.

TITOLO III
ORGANI AUSILIARI

CAPO I
INDIVIDUAZIONE

Articolo 55
Organi ausiliari

1. Sono organi ausiliari della Provincia di Salerno:
   a. il Difensore civico territoriale,
   b. la Commissione per le pari opportunità (C.P.O.),
   c. gli Ambiti di decentramento provinciale (A.D.P.),
   d. il Consiglio provinciale dei giovani (C.P.G.),
   e. la Commissione dei saggi (C.S.),
   f. gli organismi di alta consulenza al Presidente: Consiglio Tecnico Scientifico (C.T.S.) e Consulenti politici.
2. Le competenze degli organi ausiliari sono quelle determinate dalla Legge, ovvero dal presente Statuto.

CAPO II
UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO TERRITORIALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 56

Difensore civico territoriale: elezione, sede, provvista di personale, indennità.

1. La Provincia, al fine di contribuire alla più completa tutela dei diritti della persona e di garantire l'imparzialità ed il buon andamento dell'attività amministrativa, istituisce l'Ufficio del Difensore civico territoriale.
2. L'Ufficio del Difensore civico è chiamato a svolgere, oltre alle funzioni espressamente conferite dalla legge, un ruolo di segnalazione, anche di propria iniziativa, di abusi, disfunzioni, carenze e ritardi nei confronti dei cittadini sia da parte dell'Amministrazione provinciale e degli organismi, Enti o Istituzioni da questa partecipati, sia da parte delle Amministrazioni comunali dei Comuni appartenenti al territorio provinciale, sprovvisti di analoga figura, che gratuitamente chiedano di assicurare ai propri cittadini il relativo servizio. E' a carico di detti Comuni solo l'onere di individuare una unità lavorativa di livello C, che coadiuvi stabilmente il difensore civico territoriale, nonché idonei spazi e strutture per l'espletamento del servizio.
3. Il Difensore civico svolge la propria attività al servizio dei cittadini in piena libertà e indipendenza e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.
4. Il Difensore civico è eletto dal Consiglio provinciale tra i cittadini della Provincia che offrano la massima garanzia di indipendenza, obiettività, competenza giuridica e amministrativa.
5. Il Difensore civico resta in carica fino allo scioglimento del consiglio provinciale che lo ha eletto e non può essere confermato.
6. Il Difensore civico ha sede in Palazzo Sant'Agostino, presso l'Amministrazione provinciale.
7. Per lo svolgimento delle funzioni dell'Ufficio del Difensore civico l'Amministrazione provinciale garantisce collaborazione, personale e mezzi adeguati, almeno nella misura di tre unità lavorative appartenenti a diversi livelli (B, C e D), scelti fra il personale in servizio dell'Ente.
8. L'indennità di funzione da corrispondere al Difensore civico è pari a quella del Presidente del Consiglio Provinciale.
9. Il Segretario Generale è responsabile del procedimento di formazione, in piena autonomia, di una rosa di cinque candidati alla carica di Difensore civico, per il quale si applicano, in quanto compatibili, le modalità previste per il conferimento degli incarichi esterni all'Ente contenute nel Regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici con riferimento ad alte professionalità dotate di competenza giuridico-amministrativa.
10. Per l'elezione del Difensore civico, da scegliere nella rosa predisposta ai sensi del comma 9 del presente articolo, si applicano le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente del Consiglio provinciale.

Articolo 57

Attribuzioni del Difensore civico territoriale e regolamento per il funzionamento dell'organo.

1. Al fine di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, il difensore civico territoriale:

a. su istanza dei cittadini, singoli o associati, o di propria iniziativa, interviene nei casi in cui ritiene sia stata violata la legge, lo Statuto o i regolamenti; egli deve provvedere affinché la violazione per quanto possibile venga eliminata; il difensore civico deve altresì vigilare affinché a tutti i cittadini siano riconosciuti gli stessi diritti e, compatibilmente con la legge, anche ai non cittadini che risiedano sul territorio provinciale;

b. deve ricevere copia integrale di tutte le deliberazioni di Giunta e di Consiglio provinciale e delle determinazioni dirigenziali, nonché deve ottenere dagli uffici della Provincia ovvero delle altre Amministrazioni sottoposte alla Sua azione tutti gli atti di cui agli artt. 22 ss. della legge 241/90, nonché ogni notizia utile connessa alle questioni da trattare;

c. segnala al Presidente della Provincia i casi di ritardo o di irregolarità nella trattazione delle pratiche e le disfunzioni rilevate.

2. All'esito degli accertamenti svolti, ove ritenga fondata la richiesta del cittadino, dell'ente o dell'associazione, il difensore civico territoriale si rivolge direttamente al Presidente della Provincia ovvero al Sindaco del Comune interessato dall'indagine, proponendo la revoca dell'atto illegittimamente adottato o il compimento dell'atto dovuto.
3. Il difensore civico può intervenire d'ufficio, previa comunicazione al Presidente della Provincia ovvero al Sindaco del Comune interessato dall'indagine, qualora abbia notizie di abusi, disfunzioni o disorganizzazione che incidano su interessi generali della comunità o dei singoli cittadini; ove tali abusi siano di particolare gravità il difensore civico può dare impulso al procedimento disciplinare nei confronti del responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il difensore civico esercita il controllo sulle deliberazioni comunali e provinciali di cui all'Articolo 127 del D.Lgs. n. 267/2000.
5. Il difensore civico territoriale presenta ogni anno, entro il mese di marzo, al Consiglio Provinciale, la relazione relativa l'attività svolta nell'anno precedente, illustrando i casi seguiti, le disfunzioni, le illegittimità riscontrate e formulando le proposte che ritiene opportune per eliminarle. Di questa relazione l'ufficio del Difensore civico darà idonea informazione alla cittadinanza, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet della Provincia.
6. Il difensore civico territoriale ha facoltà di fare iscrivere all'ordine del giorno dei Consigli provinciali e comunali interessati questioni di particolare rilevanza relative all'espletamento del suo mandato ed introdurne la trattazione con un intervento illustrativo.
7. Il difensore civico, entro tre mesi dalla sua elezione, presenta al Presidente del Consiglio provinciale la bozza di un regolamento, da sottoporre alla deliberazione del Consiglio provinciale, che disciplini la forma e i modi di presentazione delle richieste al Difensore civico, le modalità di esercizio delle sue funzioni, e stabilisce quant'altro occorrente per l'assolvimento dei suoi compiti.
8. Tutti gli uffici dell'Ente collaborano con il difensore civico nell'esercizio del suo mandato.
9. Ogni cittadino che si rivolge all'ufficio del difensore civico dovrà compilare apposito modulo di illustrazione dell'intervento richiesto e per consentire una verifica annuale in Consiglio provinciale secondo le modalità previste nel regolamento di cui al comma 7 del presente articolo.
10. A conclusione dell'azione di tutela civica, il cittadino interessato dovrà compilare, in forma anonima, depositandolo nelle mani del Segretario generale della Provincia o di suo delegato (ovvero del Segretario generale del Comune convenzionato o di suo delegato), un breve questionario dal quale emerga il gradimento per il servizio reso.

Articolo 58
Ineleggibilità e incompatibilità.

1. Al Difensore civico si applicano gli stessi casi di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previsti per i Consiglieri provinciali.
2. Inoltre, non possono essere eletti difensore civico: i membri del Parlamento e del Governo, gli Amministratori Regionali, Provinciali, Comunali, i Consiglieri di Circoscrizione, i membri degli organi delle Aziende Sanitarie Locali; chi è Ministro del culto; chi rivesta o abbia rivestito nell'ultimo anno incarichi all'interno di partiti politici; chi abbia riportato condanne penali per reati contro la pubblica amministrazione; chi fornisca prestazioni di lavoro autonomo, anche occasionali, all'Amministrazione provinciale ovvero alle amministrazioni comunali convenzionate; i dipendenti ed i dirigenti della Provincia ovvero delle amministrazioni comunali convenzionate; i membri degli organismi dirigenziali nazionali, regionali e locali di associazioni sindacali; gli amministratori e i dipendenti delle Aziende Speciali ed istituzioni, gli amministratori di Enti o società a partecipazione provinciale, nonché i Revisori dei Conti della Provincia ovvero delle amministrazioni comunali convenzionate; gli avvocati esercenti professione in materia giuridico-amministrativa.
3. L'esercizio della funzione di difensore civico territoriale è incompatibile con chi: è già difensore civico presso un altro Ente pubblico; è componente di organi direttivi di Organismi, enti o istituzioni di diritto pubblico operanti sul territorio; abbia in corso incarichi professionali presso organismi, Enti o Istituzioni oggetto della sua attività di verifica e controllo; presenti domanda di partecipazione a procedure concorsuali presso la Provincia ovvero altri enti locali ad essa convenzionati per il servizio di difesa civica.
4. Le cause di incompatibilità non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni incompatibili non oltre il decimo giorno successivo a quello in cui il Consiglio provinciale lo abbia eletto.
5. Ove si verifichi nel corso del mandato una delle predette condizioni di ineleggibilità o di incompatibilità, il Difensore civico è dichiarato decaduto con le stesse modalità e procedure previste dalla legge per i Consiglieri comunali. La decadenza opera anche nel caso in cui il Difensore civico tratti privatamente affari inerenti all'amministrazione provinciale, ovvero all'amministrazione locale convenzionata, o in caso di scioglimento anticipato del Consiglio provinciale.

Articolo 59
Giuramento e revoca del Difensore civico

1. All'atto della nomina il Difensore civico presta giuramento innanzi al Consiglio Provinciale di svolgere le sue funzioni con disciplina ed onore, di non candidarsi in elezioni politiche e amministrative nel quinquennio successivo alla scadenza dell'incarico e di non assumere incarichi professionali incompatibili con l'espletamento dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La revoca del Difensore civico può essere deliberata dal Consiglio provinciale a maggioranza dei due terzi, nel caso di gravi e reiterate violazioni di legge ovvero per il venir meno al suo ruolo di garanzia dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione, ovvero per reiterata inerzia nell'esercizio delle sue funzioni.
3. In caso di revoca, dimissioni o decadenza del difensore civico, prima della scadenza naturale del relativo incarico, il Consiglio provinciale provvederà ad una nuova nomina ai sensi dell'Articolo 57.

CAPO III
PARI OPPORTUNITA'

Articolo 60
Commissione per le pari opportunità

1. La Provincia di Salerno, nell'intento di assicurare la pari dignità sociale dei cittadini, istituisce la Commissione provinciale per le pari opportunità.
2. La Commissione ha il compito di promuovere l'uguaglianza fra i sessi e di rimuovere ogni discriminazione nei confronti delle donne e di qualunque persona che viva una condizione di diversità che imponga il superamento di diseguaglianze, eliminando ogni ostacolo di fatto limitativo della parità.
3. Un apposito regolamento disciplina le forme di costituzione della Commissione e ne specifica gli obiettivi da perseguire.

CAPO IV
DECENTRAMENTO PROVINCIALE

Articolo 61
Ambiti di decentramento provinciale (A.D.P.)

1. La Provincia di Salerno, in relazione all'ampiezza e peculiarità del Suo territorio, alle esigenze della popolazione ed alla funzionalità dei servizi, suddivide il proprio territorio in ambiti di decentramento (A.D.P.) e sulla base di essi organizza gli uffici, i servizi e la partecipazione dei cittadini.
2. Gli ambiti di decentramento provinciale comprendono il territorio di più comuni caratterizzati da omogeneità geografica, economico-sociale e storico-culturale, che saranno individuati con successivo atto della Giunta Provinciale.
3. E' istituita l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di decentramento provinciale, con funzioni consultive, propositive e di coordinamento.
4. Un delegato del Presidente della Provincia, da questi discrezionalmente nominato e revocato, scelto fra i componenti del Consiglio comunale di uno dei Comuni appartenenti all'Ambito di decentramento, assume la funzione di Presidente.
5. L'Assemblea dei Sindaci ed il Presidente dell'A.D.P. hanno sede presso una struttura messa a disposizione della Provincia, preferibilmente fra quelle che già attualmente ospitano uffici provinciali periferici.
6. Il Presidente dell'Ambito di decentramento provinciale:
- ha funzioni di rappresentanza, promozione e coordinamento;
- favorisce accordi fra i Comuni ricadenti nell'Ambito, la istituzione di gestioni associate di funzioni, di unioni di Comuni e di fusioni, nonché di ogni azione amministrativa coordinata fra di essi (conferenze di servizio, accordi di programma, ecc.);
- favorisce l'istituzione di sistemi turistici locali ed il loro coordinamento;
- promuove ogni forma di assistenza ed ausilio da parte della Provincia nei confronti delle amministrazioni comunali rientranti nell'ambito;
- svolge attività di vigilanza sul buon andamento degli uffici provinciali ricadenti nel proprio ambito territoriale e ne riferisce al Presidente della Provincia;
- presiede l'Assemblea dei Sindaci e la convoca almeno una volta all'anno, ovvero quando sia richiesto dal Presidente della Provincia o da almeno un terzo dei Sindaci partecipanti
7. Per lo svolgimento delle sue funzioni, il Presidente dell'Ambito di decentramento provinciale si avvale della collaborazione di almeno due unità lavorative appartenenti a diversi livelli (B e C), individuati fra il personale in servizio dell'Ente, nonché di apposite risorse.
8. All'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di decentramento provinciale ovvero al rispettivo delegato compete un gettone di presenza pari a quello stabilito per i Consiglieri provinciali. Al Presidente si applicano le disposizioni relative allo status del Presidente del Consiglio di Comune con popolazione pari a quella ricompressa nell'Ambito di decentramento provinciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO V
CONSIGLIO PROVINCIALE DEI GIOVANI

Articolo 62

Consiglio provinciale dei Giovani

1. E' istituito il Consiglio provinciale dei giovani, quale organo di consulenza dell'Amministrazione provinciale per le politiche giovanili e di partecipazione popolare.
2. Il Consiglio provinciale dei giovani è composto da 36 componenti, scelti e nominati dal Presidente del Consiglio Provinciale, di intesa con il Presidente della Provincia e sentiti i Gruppi consiliari, fra i consiglieri comunali (ovvero, in mancanza, dai candidati al consiglio comunale) di età inferiore ai 30 anni dei Comuni della Provincia che:
- abbiano riportato, in proporzione al numero degli elettori dei rispettivi Comuni, il maggior numero di consensi;
- appartengano a diversi Ambiti di decentramento provinciale;
- possibilmente appartengano ad entrambi i sessi.
- possibilmente rappresentino le forze politiche che siedono in Consiglio provinciale.
3. Ad inizio di ogni Consiliatura provinciale, entro 30 giorni dalla sua elezione, il Presidente del Consiglio provinciale invita formalmente tutti i Sindaci della Provincia a formulare, fra i Consiglieri comunali del proprio Comune, le candidature per la nomina a Componente del Consiglio provinciale dei giovani, fra coloro che siano in possesso delle caratteristiche richieste, certificando anche l'esatta proporzione fra il numero dei consensi riportati dal Consigliere nelle ultime elezioni amministrative ed il numero totale degli elettori del Comune. Nei successivi 30 giorni, il Presidente del Consiglio Provinciale, d'intesa con il Presidente della Provincia e sentiti i Gruppi consiliari, provvede alla redazione di un elenco di aventi diritto, redatto in applicazione dei criteri di cui al comma 2, dal quale seleziona ai fini della nomina i primi 36 componenti. Nei successivi 30 giorni il Presidente del Consiglio Provinciale provvede a comunicare le nomine agli interessati e contestualmente li convoca per la prima seduta del Consiglio provinciale dei Giovani, che dovrà tenersi non oltre i successivi 30 giorni.
4. La prima seduta del Consiglio provinciale dei Giovani è presieduta dal Presidente del Consiglio Provinciale e si svolge alla presenza del Presidente della Provincia. In essa si procede alla elezione del Presidente del Consiglio provinciale dei Giovani e del Vicepresidente. Fino alla adozione da parte dell'organo di un proprio regolamento, assunto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, trova applicazione il regolamento del Consiglio provinciale. In ogni caso non sarà possibile la istituzione di Commissioni consiliari.
5. Il Consigliere provinciale dei Giovani ha diritto di ottenere dagli uffici e dalle istituzioni provinciali, nonché dagli enti comunque dipendenti dalla Provincia, tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato. Egli è tenuto al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.
6. Partecipano di diritto al Consiglio Provinciale dei Giovani, senza diritto di voto, il Presidente della Provincia, il Presidente del Consiglio provinciale, gli Assessori provinciali. Possono parteciparvi, ove invitati, con diritto di parola, i Presidenti delle Commissioni consiliari, i Dirigenti della Provincia o i rappresentanti degli Enti ed Istituzioni comunque partecipati dalla stessa, ovvero quanti altri siano invitati a prendervi parte a titolo gratuito.
7. Per lo svolgimento delle sue funzioni, il Presidente del Consiglio Provinciale dei Giovani si avvale della collaborazione del personale di supporto del Consiglio Provinciale.
8. Al Consigliere provinciale dei Giovani è corrisposto un gettone di presenza per la partecipazione ai Consigli pari al 50% di quello previsto per i Consiglieri provinciali. In nessun caso l'ammontare mensile percepito da un Consigliere può superare l'importo pari ad un sesto dell'indennità massima prevista per il Presidente della Provincia. Al Presidente del Consiglio provinciale dei Giovani è corrisposta una indennità pari al 50% di quella attribuita al Presidente del Consiglio Provinciale.
9. Il Consigliere provinciale dei Giovani decade automaticamente dalla carica con il compimento del 31° anno di età. In questo caso il Presidente della Provincia nomina al suo posto il primo dei non nominati, attingendolo dall'elenco predisposto ai sensi del comma 3.

CAPO VI
COMMISSIONE DEI SAGGI

Articolo 63

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione dei saggi

1. E' istituita la Commissione dei saggi, quale organo straordinario di consulenza dell'Amministrazione per le politiche di interesse provinciale.
2. Entro sei mesi dalla sua istituzione, il Consiglio provinciale, sentiti gli ordini professionali, stila una pluralità di elenchi di personalità residenti nella Provincia con spiccate e riconosciute conoscenze negli ambiti di competenza provinciale.
3. Qualora sussista l'esigenza di approfondire tematiche afferenti specifiche politiche di interesse provinciale, il Consiglio Provinciale può costituire la Commissione dei saggi, composta da non più di 15 cittadini ricompresi nell'elenco relativo alla specifica problematica, designando per l'occasione un Presidente, con funzione di coordinamento.
4. La Commissione dei saggi, ritualmente convocata, discute in plurime sedute la problematica sottoposta alla sua attenzione e redige una relazione dettagliata sulle conclusioni cui perviene. Essa esaurisce la sua attività in un periodo di tempo non superiore ai tre mesi.
5. I componenti della Commissione dei saggi, compreso il suo Presidente, svolgono la loro attività consulenziale a titolo gratuito, salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'interesse dell'Ente e documentate. Essi si avvalgono della collaborazione del personale afferente all'unità organizzativa "Organi Istituzionali" dell'Ente.

CAPO VII
ALTA CONSULENZA AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Articolo 64

Alta consulenza al Presidente della Provincia

1. Il Presidente della Provincia può nominare con proprio decreto un Comitato scientifico (C.S.), composto da docenti universitari e ricercatori esperti nelle materie di specifico interesse della Provincia.
2. Il Presidente può, inoltre, nominare singoli Consulenti politici, che lo coadiuvino nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali.
3. I componenti del Comitato scientifico ed i Consulenti politici svolgono la funzione di alta consulenza al Presidente a titolo gratuito, salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'interesse dell'Ente e documentate.
4. Al Comitato scientifico della Provincia ed ai Consulenti politici del Presidente possono essere attribuite, per lo svolgimento dei compiti loro assegnati, apposite risorse e personale.

TITOLO IV
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I
ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Articolo 65

Partecipazione popolare diretta

1. La Provincia di Salerno riconosce ai cittadini il diritto di partecipare ai processi decisionali provinciali, sia individualmente che in modo associato, secondo le norme del presente statuto.

Articolo 66

Consultazioni telematiche

1. La Provincia, per la migliore tutela degli interessi pubblici, organizza forme di consultazione popolare, avvalendosi dei moderni strumenti telematici (democrazia virtuale).
2. Le consultazioni possono riguardare atti generali o specifici e si espletano anche attraverso l'acquisizione del parere di organizzazioni, associazioni, organismi di partecipazione, comitati, assemblee che si svolgano tanto a livello provinciale quanto a livello di ambiti di decentramento provinciale.
3. Le consultazioni devono riguardare materie di esclusiva competenza provinciale e non possono aver luogo in coincidenza con elezioni provinciali o comunali.
4. Apposite consultazioni si realizzano almeno annualmente in occasione dell'adozione del bilancio preventivo, che deve acquisire i caratteri del bilancio partecipato.
5. Gli elementi acquisiti in sede di consultazione non vincolano l'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 67
Consulte ed altri organismi di partecipazione

1. La Provincia può costituire Consulte quali organismi di partecipazione su materie riguardanti l'interesse e lo sviluppo della comunità provinciale, valorizzando le libere forme associative.
2. Tali Consulte sono istituite dal Consiglio Provinciale con deliberazione che ne fissa la composizione, ne individua le materie di competenza, ne disciplina le funzioni di carattere consultivo, propositivo o comunque di collaborazione.
3. La deliberazione istitutiva prevede altresì i mezzi e le risorse di cui le Consulte possono avvalersi.

Articolo 68
Istanze, petizioni, proposte

1. Chiunque abbia un rapporto qualificato con il territorio provinciale o intenda far valere una posizione soggettiva giuridicamente protetta può presentare istante, petizioni e proposte.
2. Il Presidente della Provincia esamina l'atto di iniziativa e acquisisce al procedimento gli elementi necessari per la valutazione degli interessi coinvolti. Entro trenta giorni dal ricevimento dell'atto di iniziativa, il Presidente comunica per iscritto a chi vi abbia interesse le determinazioni adottate ovvero indica quale organo provinciale sia stato investito della problematica. A sua volta, questo organo comunica per iscritto le proprie determinazioni nei trenta giorni successivi.

Articolo 69
Referendum

1. La Provincia di Salerno può indire referendum consultivi, propositivi e abrogativi.
2. I referendum devono riguardare materie di esclusiva competenza provinciale e non possono aver luogo in coincidenza con elezioni provinciali, comunali o circoscrizionali.
3. La valutazione sull'ammissibilità dei quesiti che si intende sottoporre a referendum spetta al Difensore civico, che può anche proporre ai promotori, ove lo ritenga necessario, una più chiara e completa formulazione dei quesiti medesimi.
4. I referendum di cui al presente articolo sono indetti dal Presidente della Provincia.
5. Partecipano ai referendum tutti i cittadini in possesso del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative.
6. Non è ammesso referendum abrogativo per atti e provvedimenti espressione di autonomia statuaria, normativa, impositiva e finanziaria. Sono altresì sottratti al referendum abrogativo gli atti e i provvedimenti a contenuto legislativamente vincolato.
7. Apposito regolamento determina le modalità di attuazione delle consultazioni referendarie.

CAPO II

PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E ACCESSO AGLI ATTI

Articolo 70
Accesso agli atti della Provincia

1. Gli atti della Provincia sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge.
2. I dirigenti dell'Ente, con dichiarazione motivata conformemente a quanto previsto dal regolamento, possono vietare temporaneamente l'esibizione di atti la cui diffusione possa pregiudicare il diritto di riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.
3. Il regolamento assicura ai cittadini, singoli o associati, il diritto di accesso agli atti amministrativi e disciplina il rilascio di copia. Individua, con norme di organizzazione degli uffici e dei servizi, i responsabili dei procedimenti.
4. Il regolamento detta le norme necessarie per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e della procedura e sull'ordine di esame delle domane, dei progetti e dei provvedimenti che comunque li riaguardino. Assicura il diritto dei cittadini di accedere, in generale, all'informazione di cui è in possesso l'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La Provincia, per rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, assicura agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni l'accesso alle strutture ed ai servizi. Il regolamento determina le modalità di accesso.

Articolo 71
Accesso agli atti del procedimento

1. Chiunque interviene nei procedimenti amministrativi ha diritto di prendere visione degli atti e di estrarne copia.
2. Il diritto di accesso non può essere esercitato nei confronti dell'attività diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione.

Articolo 72
Azione popolare

1. Ciascun elettore può far valere in giudizio, nelle forme di legge, le azioni e i ricorsi che spettano alla Provincia.

TITOLO V

ORDINAMENTO DEGLI UFFICI

CAPO I

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Articolo 73
Principi direttivi

1. La Provincia, nel rispetto dei principi fissati dalla legge, provvede alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivati dalle capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti.
2. Gli Uffici provinciali sono organizzati in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'organizzazione strutturale, funzionale e integrata degli Uffici è disciplinata da apposito regolamento.
4. Il regolamento adegua il disegno organizzativo degli Uffici ai programmi e ai progetti da realizzare.
5. La Provincia riconosce nella capacità di lavoro del personale una risorsa insostituibile, ne promuove e organizza l'aggiornamento e ne valorizza la professionalità.
6. La Provincia, nell'organizzazione e gestione del personale, garantisce l'esercizio dei diritti sindacali e le forme di socialità e di solidarietà tra i lavoratori.

Articolo 74
Unità organizzativa

1. Gli Uffici provinciali sono ripartiti in strutture organizzative, al cui vertice sono preposti i dirigenti.
2. L'organizzazione è strutturata secondo criteri di omogeneità in rapporto alla complessità delle funzioni attribuite e distinguendo fra funzioni finali e funzioni strumentali o di supporto.

Articolo75
Stato giuridico del personale e organizzazione degli uffici

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale sono disciplinati dalla legge e dagli accordi collettivi di lavoro ai sensi dell'Articolo 2 del D.Lgs. n. 165 del 2001.
2. Le articolazioni organizzative, le loro attribuzioni e la suddivisione interna in unità organizzative di livello inferiore sono definite dal regolamento, che determina anche le dotazioni organiche complessive, i requisiti di accesso e le modalità di assunzione agli impieghi.
3. Il regolamento può prevedere la costituzione di Uffici posti alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia, della Giunta e degli Assessori per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Per la realizzazione di particolari programmi e progetti che richiedano l'impiego coordinato di più unità organizzative, il Regolamento può prevedere gruppi interdisciplinari di lavoro, che vengono individuati dalla Direzione Generale o, in mancanza, dal Segretario Generale, per il raggiungimento di obiettivi strategici posti dall'Amministrazione.
5. L'atto di istituzione del Gruppo di Lavoro determina le attribuzioni e individua il responsabile.

CAPO II

RAPPORTI ORGANIZZATIVI

Articolo 76
Rapporti di dipendenza

1. Il Segretario generale, nel caso in cui il Presidente della Provincia non abbia nominato il Direttore generale, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività.
2. I dirigenti coordinano, controllano e dirigono l'attività degli Uffici che da essi dipendono ed hanno potere di avocazione e di sostituzione.
3. Nelle strutture complesse il dirigente incaricato dell'Ufficio di più elevato livello sovrintende all'attività dei dirigenti di livello inferiore ed ha potere di direzione e di controllo.
4. Il Direttore generale, se nominato, sovrintende alla gestione dell'Ente, nel rispetto delle direttive del Presidente della Provincia. A lui rispondono i dirigenti ed accezione del Segretario generale.

Articolo 77
Conferenza dei Dirigenti

1. E' istituita la Conferenza dei Dirigenti di cui fanno parte i dirigenti di tutte le unità organizzative dell'Ente.
2. La Conferenza dei Dirigenti è convocata e presieduta dal Direttore Generale o, in sua mancanza, dal Segretario generale.
3. La Conferenza dei dirigenti ha funzione consultiva e di elaborazione propositiva in ordine ad argomenti di interesse generale ed allo svolgimento della funzione dirigenziale.

CAPO III

CONTROLLO DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Articolo 78
Organismo indipendente di valutazione della performance. Funzione.

1. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
2. La Provincia di Salerno è dotata di un Organismo indipendente di valutazione della performance che esercita, in piena autonomia, le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 286 del 1999, e riferisce, in proposito, direttamente al Presidente della Provincia.
3. L'Organismo indipendente di valutazione della performance, inoltre:

a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti;
c) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
d) propone al Presidente della Provincia la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
e) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
f) gestisce il ciclo di gestione della performance stabilito nell'apposito regolamento sulla valutazione delle performance;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) pone in essere tutte le attività ad esso espressamente attribuite dal regolamento sulla valutazione delle performance.

Articolo 79
Composizione dell'organismo indipendente di valutazione della performance.

1. L'Organismo indipendente di valutazione é costituito da un organo collegiale composto da un numero di componenti non superiore a 6, di cui almeno 3 dotati di elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del management, della valutazione della performance, della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche e della revisione contabile. Gli altri componenti devono aver maturato esperienze significative nel campo professionale giuridico ed economico.
2. I componenti dell'Organismo indipendente di valutazione non possono essere nominati tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.
3. Presso l'Organismo indipendente di valutazione e' costituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni.
4. Il responsabile della struttura tecnica permanente deve possedere una specifica professionalità ed esperienza nel campo della misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche.

Articolo 80
Controllo sugli atti

1. E' istituito un servizio di controllo di legittimità a campione sugli atti amministrativi dei dirigenti, affidato alla cura del Segretario Generale.
2. Il servizio dovrà verificare, su sollecitazione del Presidente della Provincia, del Direttore Generale o del difensore civico, la legittimità di provvedimenti amministrativi o di particolari procedimenti.
3. La sottoposizione dell'atto a verifica sospende l'efficacia degli atti adottati o il procedimento degli atti in corso di adozione, per un periodo non superiore a giorni sette, dandone immediata comunicazione a tutti gli interessati.
4. A conclusione della verifica, il Segretario generale può proporre al Direttore Generale, ove riscontri illegittimità, gravi irregolarità o gravi ragioni di opportunità, l'annullamento d'ufficio o la revoca degli atti, ai sensi degli Articolo 21 *nonies* e 21 *quinques* della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificata ed integrata dalla legge 11 febbraio 2005 n. 15 e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge 14 Maggio 2005, n. 80.
5. Qualora il Presidente non abbia nominato il Direttore Generale, il Segretario generale può proporre alla Giunta provinciale l'emanazione di un atto di indirizzo al Dirigente responsabile, affinché valuti l'adozione dei necessari provvedimenti in via di autotutela.

TITOLO VI

DELL'ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

CAPO I

FINANZA E CONTABILITA'

Articolo 81
Norme generali

1. L'ordinamento finanziario e contabile della Provincia è stabilito nelle disposizioni di principio fissate dalla legge dello Stato.
2. La legge definisce i principi contabili che si applicano alle attività di programmazione finanziaria, di previsione, di gestione, di rendicontazione, di investimento e di revisione.
3. La Provincia, in rapporto alle risorse finanziarie proprie e trasferite, decide in piena autonomia la programmazione delle attività nel rispetto dei principi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Nell'esercizio del potere impositivo informa la propria attività a criteri di progressività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. I rapporti finanziari relativi allo svolgimento di nuove funzioni attribuite o delegate sono disciplinati dalla legge che prevede la copertura dei conseguenti oneri.

Articolo 82
Regolamento di contabilità

1. Il regolamento di contabilità applica i principi contabili stabiliti dalla legge con modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche della Comunità provinciale, ferme restando le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà e l'uniformità del sistema finanziario e contabile.
2. Il regolamento di contabilità stabilisce le norme disciplinanti le competenze specifiche dei soggetti preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile, in armonia con le disposizioni dell'ordinamento delle autonomie locali, dell'ordinamento finanziario e contabile e delle disposizioni di principio delle leggi vigenti.

Articolo 83
Servizio finanziario

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina l'organizzazione del servizio finanziario, tenuto conto delle dimensioni e dell'importanza economico-finanziaria dell'Ente.

CAPO II

REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Articolo 84
Attività di revisione

1. La revisione della gestione economico-finanziaria è svolta dal Collegio di Revisione la cui composizione è stabilita dalla legge.
2. L'attività di revisione verifica sia i risultati della gestione dell'Ente nel suo complesso che quelli di singole articolazioni organizzative.
3. L'Organo di revisione, per lo svolgimento delle funzioni previste dalla legge, ha diritto di accedere agli atti e documenti dell'Ente e di avvalersi della collaborazione del servizio finanziario della Provincia.
4. Per assicurare il pieno svolgimento dell'attività di collaborazione con il Consiglio Provinciale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, al Collegio dei Revisori sono trasmessi, in copia, gli ordini del giorno recanti gli elenchi delle questioni da trattare nelle adunanze consiliari, le deliberazioni adottate dal Consiglio e dalla Giunta, le determinazioni dirigenziali.
5. Il Collegio dei Revisori nello svolgimento delle proprie funzioni è tenuto al segreto professionale.

TITOLO VII

ENTI STRUMENTALI, PARTECIPAZIONI, PARTNERARIATI E SERVIZI PUBBLICI LOCALI

CAPO I
ENTI STRUMENTALI, PARTECIPAZIONI, PARTNERARIATI

Articolo 85
Enti strumentali al perseguimento delle finalità provinciali

1. La Provincia, oltre ad istituire gli enti strumentali previsti dalla vigente normativa, può costituire soggetti giuridici di diritto privato per il miglior perseguimento delle proprie finalità.
2. Può, a titolo esemplificativo, costituire fondazioni, associazioni ed altre istituzioni ai sensi del codice civile.
3. La Provincia può partecipare a detti soggetti giuridici insieme a partner privati per dare vita a forme di partnerariato istituzionale.
4. I partner privati devono essere scelti a seguito di procedure selettive qualora possono trarre ritorni di rilievo economico dal partnerariato.
5. La Provincia può affidare direttamente a società in house o a fondazioni di cui sia unico fondatore, con riserva di nomina degli amministratori e facoltà di vigilanza sulla gestione, le attività di supporto tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativo, di raccolta ed elaborazione dati e di implementazione da svolgersi in suo favore o in favore degli enti ricadenti nel proprio territorio, mediante la stipula di contratti di servizio o convenzioni.
6. In particolare ricorrerà a dette formule per le attività sperimentali, di progettazione, di ricerca, di sviluppo tecnologico, di informatizzazione, di innovazione, di fund raising, di gestione di finanziamenti e attuazione di progetti, anche comunitari, di promozione e incentivazione dello sviluppo locale. Detti soggetti possono essere altresì affidatari della gestione dei servizi pubblici locali, nel rispetto delle norme di legge.

CAPO II
SERVIZI PUBBLICI E ATTIVITA' PROVINCIALI

Articolo 86
Norme generali

1. Al fine di promuovere la coesione sociale nel territorio della Provincia, questa riconosce e favorisce l'accesso ai servizi d'interesse generale.
2. La Provincia promuove la riorganizzazione sul proprio territorio dei servizi pubblici locali, in modo da renderli conformi ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità, favorendone la gestione per area vasta.
3. La Provincia promuove, in accordo con i Comuni, la costituzione di una autorità amministrativa indipendente operante in ambito provinciale con funzione propositiva, consultiva, di vigilanza e controllo nell'affidamento, conclusione ed esecuzione dei contratti di servizio, con particolare riferimento a tariffa, carte dei servizi, monitoraggio e standard di qualità.
4. La Provincia favorisce forme di verifica del gradimento dei servizi da parte degli utenti.

Articolo 87
Servizi pubblici e attività provinciali

1. La Provincia, nella gestione dei servizi, attua modalità conformi agli interessi dei cittadini e consegue obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, adottando modalità di valutazione dei risultati. Assicura la realizzazione dei principi del servizio pubblico, principalmente di quello di universalità e accessibilità, garantendo il livello essenziale delle prestazioni, ove previsto.
2. Adotta il "documento dei servizi", il quale individua e programma le modalità di esercizio delle attività e di erogazione dei servizi, sulla base di un'analisi dei costi e dei benefici economici e sociali.
3. Provvede, nelle forme previste dalla legge dello Stato, alla gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica che abbiano per oggetto la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della Comunità.
4. Compatibilmente con le norme regionali di settore, i servizi e le attività prive di rilevanza economica (che siano tali in quanto sottratti al mercato della concorrenza economica o perché afferenti ad attività tali per definizione, quali la ricerca, l'istruzione, la cultura e il tempo libero, la diffusione della conoscenza, o perché affidati senza margini di lucro per l'affidamento) possono essere gestiti con affidamento diretto mediante convenzione a fondazioni, associazioni, consorzi ed altri soggetti giuridici partecipati dalla Provincia. Possono altresì essere gestiti da soggetti qualificati del privato sociale scelti nell'ambito di elenchi appositamente attivati presso la Provincia, secondo le modalità definite con regolamento.

TITOLO VIII

DELLO STATUTO E DEI REGOLAMENTI

CAPO I
POTESTA' NORMATIVA PROVINCIALE

Articolo 88
Adozione dei regolamenti

1. Il Consiglio provinciale adotta i regolamenti a maggioranza dei presenti, escluso il regolamento consiliare, che richiede la maggioranza assoluta dei componenti l'organo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La Provincia di Salerno, quale ente regolatore più che gestore, annette grossa rilevanza al potere regolamentare, che opera nel rispetto dei principi contenuti nella legge statale e regionale, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità ai sensi dell'Articolo 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131 e, per quanto attiene all'organizzazione dell'ente, nel rispetto delle norme del presente statuto.
3. Fino all'adozione dei regolamenti degli enti locali, si applicano le vigenti norme statali e regionali, ai sensi del comma 6 dell'Articolo 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131.
4. Nella predisposizione dei regolamenti, la Provincia assicura azioni di drafting normativo e di analisi di impatto della regolamentazione, sotto la responsabilità del Segretario Generale. Analoga attività può essere espletata, previa la stipula di convenzioni, anche a vantaggio dei Comuni e degli altri enti locali rientranti nel territorio provinciale.

Articolo 89
Raccolta

1. La Provincia cura la pubblicazione, in apposita raccolta, del presente Statuto e di tutti i Regolamenti provinciali.
2. Il Segretario Generale provvede alla tenuta, presso la Sede della Provincia, anche della raccolta di tutti gli statuti ed i regolamenti locali adottati dai Comuni della Provincia, al fine di garantirne una maggiore conoscenza.
3. Le raccolte di cui ai precedenti commi 1 e 2 saranno pubblicate sul sito internet della Provincia di Salerno.

CAPO II
DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 90
Norme transitorie e finali

1. La Provincia adotta o adegua i propri regolamenti in conformità alle disposizioni del presente Statuto entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore dello Statuto stesso. Decorso tale periodo le norme regolamentari in contrasto con il presente statuto sono da considerarsi prive di ogni effetto.
2. Il presente Statuto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, affisso all'Albo Pretorio ed inserito nel sito internet della Provincia di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA
Via Unità Italiana, 28 - 81100 CASERTA

D E L I B E R A Z I O N E

N. _____82_____ del ___27.01.2011_____

Oggetto: INDIVIDUAZIONE ZONE CARENTI DI PLS ANNO 2009-ASL CASERTA DS N° 16 AMBITO TERRITORIALE RECALE-CAPODRISE

L'anno duemila _11_____ , il giorno ___27____ del mese di _GENNAIO_____

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DR. PAOLO MENDUNI, nominato con D.G.R.C. n. 853 del 3 DICEMBRE 2010.

PROP. N° 1 del 12.01.2011

PREMESSO

- Che in data 29/07/2009 la Conferenza Stato-Regioni ha licenziato l'ACN per la Pediatria di libera scelta;
- Che nel corso dei mesi di Marzo e Settembre la Regione provvede alla pubblicazione delle zone carenti di PLS, sulla scorta delle comunicazioni da parte delle AA.SS.LL.;
- Che in data 23.11.2010 il Comitato P. Aziendale ex art. 23 per la PLS ha espresso parere favorevole, alla rilevazione di n° 1 (una) zona carente nel DS n°16, ambito territoriale di Recale - Capodrise (con obbligo di studio nel comune di Capodrise) sui dati di popolazione al 31/12/2009 trasmessi dai Comuni.

Per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e, attestato che il presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, è regolare e legittimo, nella forma e nella sostanza, ai sensi della vigente normativa e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L.20/94 e successive modifiche

PROPONE

Al Commissario Straordinario di

- Di approvare la narrativa e per l'effetto richiedere la pubblicazione di n°1 (una) zona carente per la PLS DS 16, nell'ambito territoriale di RECALE – CAPODRISE (con obbligo di studio nel comune di CAPODRISE) sui dati di popolazione al 31/12/2009 trasmessi dai Comuni.

- Di dare mandato per i successivi adempimenti all' U.O. Interdistrettuale Gestione Contratti e Liquidazione Personale Convenzionato;
- Dare alla presente immediata esecutività attesa l'urgenza.

IL DIRIGENTE PROPONENTE

(Dott. Izzo Pasquale)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IN VIRTU' dei poteri conferitogli con DGRC n° 853 del 03.12.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. Interdistrettuale Gestione Contratti e Liquidazione Personale Convenzionato e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione, mediante la sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente proponente, della regolarità e legittimità del presente atto nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche,

DELIBERA

a) di approvare la proposta così come innanzi formulata e per l'effetto richiedere la pubblicazione di n°1 (una) zona carente per la PLS DS 16 nell'ambito territoriale di RECALE – CAPODRISE (con obbligo di studio nel comune di CAPODRISE) sui dati di popolazione AL 31/12/2009 trasmessi dai Comuni ;

b) di dare mandato al Servizio Segreteria – Ufficio Delibere di trasmettere il presente atto al Dirigente e dell'U.O. Interdistrettuale Gestione Contratti e Liquidazione Personale Convenzionato interessato all'esecuzione, nonché al Collegio Sindacale per quanto di competenza;

c) di dare immediatamente esecutività al presente atto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. PAOLO MENDUNI)

Firmato digitalmente da IZZO PASQUALE
ND: c=IT, o=ASL CASERTA/03519500619, ou=SERVIZIO GESTIONE PERSONALE CONVENZIONATO, cn=IZZO PASQUALE, serialNumber=IT:ZZIPQL62L16B860H, givenName=PASQUALE, sn=IZZO, dnQualifier=3157813, title=DIRETTORE
Data: 2011.02.01 10:36:16 +01'00'

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questa A.S.L. dal giorno _____ e vi resterà per giorni 15 (quindici).

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
_____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, co. 6 della Legge Regionale n. 32 del 03/11/1994.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
_____

Trasmessa copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi del co. 10 del D. L. 6 febbraio 1991 n. 35 convertito nella Legge 4 aprile 1991 n. 111 e del D.L.vo n. 229 / 99 in data _____

PER RICEVUTA
_____

TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE
La presente deliberazione è stata trasmessa alla Struttura di Controllo della G.R.C. ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 32 del 03/11/94 con nota n° _____del……..

Il Funzionario

PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE
Deliberazione della G.R.C. n°_____del _____
Decisione _____

IL Funzionario

Trasmissione ai Servizi copia della presente deliberazione per quanto di competenza :

SERVIZIO _____in data_____ per ricev. _____

SERVIZIO_____in data_____per ricev._____

SERVIZIO _____in data_____ per ricev. _____

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI – DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI CASERTA **– Decreto N° 1 del 17/01/2011 – Ricostituzione dell a Commissione Provinciale di Conciliazione che opererà presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Caserta**

IL DIRETTORE

VISTO il D.lgs. 31 marzo 1998 N°80;
VISTO l'Art. 410 cpc. così come modificato dall'art.31 della L.183/2010 che introduce il nuovo tentativo di conciliazione facoltativo valido sia per il settore privato che per quello pubblico, da esperire innanzi alla Commissione Provinciale di Conciliazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Caserta ;
TENUTO CONTO che la rappresentatività delle parti sociali non è più da verificarsi su base nazionale, bensi' a livello territoriale;
CONSIDERATO che per tale motivo la Commissione Provinciale di Conciliazione deve essere ricostituita;
VISTA la nota N°0003428 del 25-XI-2010 del Segretar io Generale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la nota N°0056651 del 21-12-201 0 del Dipartimento Funzione Pubblica;
TENUTO CONTO dei settori produttivi che maggiormente concorrono alla formazione del reddito ed allo sviluppo dell'economia provinciale;
VISTO l'art. 410 c.p.c. così come novellato dall'art.31 della L.183/2010 il quale prevede che i componenti della CPC vanno nominati su designazione delle rispettive Associazioni datoriali/ Organizzazioni sindacali prestatoriali più rappresentative a livello provinciale;
VISTO che, ai fini della determinazione delle organizzazioni "più rappresentative" sono stati individuati i seguenti parametri su cui operare una valutazione ponderale:
a) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni in termini di aziende associate e/o addetti per la parte datoriale e di iscritti per le OO.SS. dei lavoratori;
b) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Caserta, nonché alla trattazione di vertenze di lavoro conciliate in sede sindacale con successivo deposito del verbale presso la stessa Direzione Provinciale del Lavoro;
c) partecipazione alla formazione ed alla stipula contratti integrativi di lavoro provinciali e aziendali;
d) partecipazione negli Organismi Collegiali ;
e) ampiezza e diffusione territoriale delle strutture organizzative;
TENUTO CONTO delle notizie e dei dati, forniti dalle varie Associazioni datoriali e Organizzazioni sindacali, nonché delle notizie e dati, in possesso della Direzione Provinciale del Lavoro e/o da questa acquisiti;
VISTE le risultanze dell'istruttoria esperita;
RITENUTO che, in osservanza a tutto quanto fin qui premesso, di dover assegnare la rappresentanza in seno alla costituenda Commissione Provinciale di Conciliazione alle sottoindicate Parti Sociali.

- Per le Associazioni datoriali:
· CONFINDUSTRIA
· COLDIRETTI
· UPA
· CONFCOMMERCIO

- Per le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori:
· CGIL
· UGL
· CISL
· UIL

DECRETA

Art.1
È ricostituita la Commissione Provinciale di Conciliazione che opererà presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Caserta e sarà così composta:

- Presidente dr. Petrocelli Angelo nato a Moliterno (PZ) il 4/01/1950 e residente a Cava dei Tirreni (SA) in Via E.De Filippis n.7
Direttore pro-tempore DPL di Caserta o un suo delegato

- Componenti effettivi in rappresentanza dei Datori di lavoro

1) d.ssa Solimene Francesca nata a Modena il 4/10/68 residente a Caserta Via Patturelli, 39
CONFINDUSTRIA
2) De Simone Marcello nato a Torre Annunziata (NA) il 31/10/1954 residente c/o Federazione Provinciale Col diretti Via C.Battisti n°54 – Case rta
COLDIRETTI
3) D'Angelo Francesco nato a Casagiove (CE) il 6/8/1943 e residente a Caserta al Viale Beneduce,4
UPA
4) Chianese dr.Francesco nato a Capua (CE) il 12.02.1958 e ivi residente alla Via S.Maria la Fossa n°22/24
CONFCOMMERCIO

- Componenti effettivi in rappresentanza dei lavoratori

1) Garofalo Antonio nato a Maddaloni (CE) il 13/06/1956 ed ivi residente alla via Starza Lunga n°21
CGIL
2) Celentano Gustavo nato a Napoli il 23/06/1941 e residente a Caserta Via P.P.Pasolini,59
UGL
3) Palmiero Aldo nato a Caserta il 16/7/1949 ivi residente alla Via Lapira P.co Oleandri
CISL
4) Pettrone Pietro nato a Pignataro Maggiore il 07/11/60 e residente a Camigliano (CE) alla Via S.Martino,15
UIL

- Componenti supplenti in rappresentanza Datori di lavoro

1) Fevola Francesco nato a Napoli il 18/12/1975 residente a Caserta Via C.Battisti,60
CONFINDUSTRIA
2) Fabozzi Felice nato a Trentola Ducenta (CE) IL 04/11/1956 residente c/o Federazione Prov.le Col diretti Via C.Battisti ,54
COLDIRETTI
3) Picone Tommaso nato a S.Agata dei Goti il 3/9/1953 ed ivi residente in Via F.Picone,4
UPA
4) Bartolommei dr. Giuseppe nato a Santa Croce sull'Arno (PI) il 19/11/1948 residente in S.Nicola La Strada via Manzoni n°42
CONFCOMMERCIO

- Componenti supplenti in rappresentanza dei lavoratori

1) Iulianiello Giovanni nato a Caserta il 11/10/1962 e residente a Castel Morrone(CE) Via San Luca n.16
CGIL
2) Sampaolo Paola nata a Caserta il 03/12/1981 e residente a Casapulla (CE) Via F.Peccerillo,5
UGL
3) Avossa Antonio nato a Salerno il 13/11/1946 residente a Sessa Aurunca (CE) Via Avezzano,4
CISL
4) Di Marco Tommaso nato a Sessa Aurunca (CE) il 29/01/1954 residente a Stintino (SS) località Le Vele,3/R
UIL

Art.2

Nel rispetto della composizione di cui innanzi, si fa riserva di istituire una o più “Sottocommissioni” presiedute dal Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro di Caserta o da un suo delegato.

Art.3

Per la validità delle riunioni sarà necessaria la presenza del Presidente e di almeno un rappresentante della parte datoriale e di uno della parte prestatoriale.

Art.4

Il mandato di cui al presente decreto avrà durata quadriennale a decorrere dal 17-01-2011 ed in sede di rinnovo, la Commissione potrà operare in regime di prorogatio per un periodo massimo di 45 gg.
Il presente decreto con valenza esecutiva immediata sarà pubblicato sul BURC.

Il Direttore
Dr. Angelo Petrocelli

OGGETTO *Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - P.IVA 02247640614 Decreto Dirigenziale n° 2 del 28.1.2011 -* Società Compagnia Italiana Energia Elettrica srl *Autorizzazione impianto FOTOVOLTAICO da 999 Kwp* - MARZANO APPIO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs del 29 dicembre 2003 N°387 (G.U. 31 genna io 2004, N°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge N°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al Decreto Leg.vo N°504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 07 agosto 1990 N°241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;* c) *il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;*
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania N°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'abrogare Deliberazioni Regionali N°1955 del 30 novembre 2006 e N° 500 del 20 marzo 2009 - individua le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Leg.vo 29 dicembre 2003 N°387" e, con espresso riguardo per le Province,*dato atto che l'art. 31 del Decreto Leg.vo N°112 de l 31-03-1998 già attribuisce alle Medesime specifiche funzioni in materia di autorizzazione all'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia (rinnovabili e non) nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, secondo quanto appresso dettagliato:*
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b_2 e b_3 del D.M. 19-12-2007;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
  - **d)** *Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo N°152 del 03-04-2006;*

e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica, si demandava al Dirigente del Settore il compito della redazione di una guida tecnico-amministrativa e si fissava nello 0,1% del valore delle opere da realizzare l'importo degli oneri istruttori;
- in esecuzione, con Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.2010 - è stato approvato il "*Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R*." che meglio definisce e semplifica l'iter autorizzatorio;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della Società SPIMEZ s.r.l, con sede legale a Succivo – Via P.Maisto n.16 , Partita I.V.A. N°06270190637, presentata agli uffici della Regione Campania e protocollata in data 19.2.2009 con il n.147879, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto Fotovoltaico, della potenza di 999,00 KWp, nel Comune di Marzano Appio su terreno riportato in catasto al foglio 3 particelle 5010 e 49 con disponibilità giuridica della predetta Società, è stata trasmessa a questa Provincia in virtù della delega conferita con la DGR 1642/09;
- con nota del 4.3.2010 n. 23881 del Protocollo Generale della Provincia di Caserta, in fase istruttoria l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla DGR 1642/09, secondo la codifica definita al punto 8.1 del richiamato "D*isciplinare*" come di seguito riportato:
  - → .I-1 Planimetria descrittiva scala 1:25.000
  - → .I-2 Localizzazione georeferenziata dell'impianto scala 1:2.000
  - → .I-3 Estratto catastale dell'area dell'impianto
  - → .I-4 Certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto , completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
  - → I-5 Stralcio del PRG scala 1:5000
  - → I-6 Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto - scala 1:10000;
  - → I-7 Elenco delle particelle oggetto dell'intervento;
  - → .RU Relazione di inquadramento urbanistico e territoriale;
  - → .RG Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento;
  - → .R1 Piano di monitoraggio e controllo;
  - → .R2 Relazione Paesaggistica;
  - → .R3 Studio di impatto ambientale;
  - → .R4 Relazione geologica ed idrogeologica;
  - → .R5 Programma manutenzione impianto;
  - → .R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio;
  - → .R7 Relazione elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003;
  - → .R10 Piano di ripristino del sito;
  - → .R11 Cronoprogramma dei lavori;
  - → .R14 Relazione Pedologica;
  - → .R18 Relazione geologica di compatibilità sismica dell'area ai sensi dell'art. 15 della L. R. 9/83;
  - → .P1 Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 ;
  - → .P2 Planimetria generale di progetto scala 1:5.00;
  - → .P3 Planimetria con percorso degli elettrodotti scala 1:1000;
  - → .P4. Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvato dal Gestore di Rete;
  - → .P6. Planimetrie di dettaglio particolari costruttivi-
  - → .P7 Layout impianto su estratto catastale;

→ .P8 Progetto definitivo Planimetria di allaccio;
→ Disponibilità del suolo;

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta N°9 del 9 febbraio 2010 di rec epimento della DGR N°1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 51950 del 5.5.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi per il giorno 25.5.2010;
  - **o** a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - **o** dalle risultanze della prima CdS è stata rilevata l'opportunità di convocare una seconda riunione per il 24.6.2010, poi rinviata al 6.7.2010, anch'essa non conclusiva per l'impossibilità di acquisire tutti i pareri;
  - **o** successivamente sono state convocate altre due CdS: la prima si è riunita il giorno 20.7.2010 e la seconda il giorno 6.8.2010;
  - **o** la riunione decisoria, convocata con nota 102793 del 14.10.2010, si è regolarmente svolta in data 29 ottobre 2010 e, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non abbia espresso definitivamente la propria volontà;
- la Società SPIMEZ con nota assunta al Protocollo di questa Provincia al n. 120965 del 21.12.2010 ha chiesto la voltura della richiesta di autorizzazione di cui sopra e l'emissione diretta del Decreto di autorizzazione a favore della Compagnia Italiana Energia Elettrica s.r.l. con sede in via Fratelli Bandiera n. 2, Succivo - P.IVA 06270190637;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso *con nota N°27273 del 20.7.2010* il parere tecnico n. 115/DAC/10 contenente il *parere favorevole* con le seguenti prescrizioni: provvedere al corretto smaltimento e/o recupero dei rifiuti - individuare ed attuare idonei interventi di mitigazione durante le fasi di esercizio e di cantiere - provvedere alla raccolta delle acque di dilavamento previa individuazione di recapito finale - provvedere alla trasmissione dei dati monitorati - comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio ed, in seguito, provvedere a comunicare al Dipartimento con cadenza semestrale le misure dei campi elettromagnetici;
2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: *parere favorevole per quanto di competenza, espresso con nota n.580 del 25.5.10*;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno: *parere favorevole espresso con nota N°3076 del 12.4.10 con le prescrizioni* : " verificare la sostenibilità territoriale in termini di densità di pannelli presenti nell'ambito territoriale - limitare allo stretto necessario l'apertura delle nuove strade, l'adeguamento di quelle esistenti ed il movimento terra - curare la mitigazione degli impatti degli interventi a farsi sulle risorse acqua, suolo, vegetazione e paesaggio in generale sia in fase di cantierizzazione che di quella di esercizio;
4. Comando Militare Esercito Campania: *parere favorevole espresso con nota N°10407 del 23.6.2010, evidenziando che l'area di cantiere non è stata oggetto di bonifica e quindi è possibile il rinvenimento di residuati bellici*;
5. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: *parere favorevole espresso con nota N 10505 del 29.7.2010 a condizione che "preliminarmente alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse siano eseguite indagini di ricognizione di superficie e saggi di scavo con personale specializzato*;
6. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota N°25781 del 25.5.2010* ;
7. Aeronautica Militare Reparto Territorio e Patrimonio Nulla Osta per gli aspetti demaniali trasmesso con nota n.28428 del 21.05 2010;

8. Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF: *comunicazione di presa atto di assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti e i sistemi di pubblico trasporto resa con nota N°693 del 12.2.2009* ;
9. Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche: *nulla osta provvisorio a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni di leggi vigenti in ordine ad attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate espresso con nota N°6030 del 29.4.2010;*
10. *ANAS Compartimento di Napoli;con nota 42441 del 28.10.2010 ha espresso parere favorevole di massima subordinato alla stipula di apposito disciplinare regolante i lavori necessari alla realizzazione dell'elettrodotto;*
11. ENEL parere favorevole espresso con nota n. 195301 del 03.03.2010;
12. COMUNE DI MARZANO APPIO: parere favorevole espresso con nota n. 3513 del 5.7.2010 a condizione che il campo sia schermato lungo il perimetro con una fascia arborea costituita da vegetazione autoctona;
13. COMUNITA' MONTANA "MONTE SANTA CROCE" con nota 1341 del 27.5.2010 ha comunicato che l'area non è sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici;
14. Parco Naturale Regionale Roccamonfina-Foce del Garigliano: il rappresentante del Parco nella CdS del 6.7.2010 ha espresso parere sfavorevole sotto l'aspetto paesaggistico trattandosi di un intervento ricadente nella Zona D del PRG;
15. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: nulla osta *espresso con nota n 452024 del 25.4.2010*;
16. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di non compete*
17. *nza resa con nota n.656872 del 2.8.2010;*
18. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere di massima favorevole espresso in sede di C.d.S del 6.7.201 - per quanto riguarda le opere connesse il proponente deve munirsi delle autorizzazioni di cui al TU 1775/33 e delle DGR nn.2694/95 - 7637/95 - 5363/96.*
19. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota N°417839 del 12.5.2010* ;
20. Regione Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche: *comunicazione di non competenza resa con nota N°441343 del 20.5.2010* ;
21. Regione Campania Settore Tutela dell'Ambiente : Non competenza resa con nota n.573453 del 6.7.2010;
22. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota 435348 del 19.5.2010 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;
23. Provincia di Caserta Settore Urbanistica: parere favorevole subordinato al rilascio di parere favorevole da parte degli altri enti reso in CdS il 25.5.2010;
24. Provincia di Caserta Settore Viabilità: non competenza comunicata con nota n.78851 del 14.7.2010;

CONSTATATO che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del Decreto Leg.vo N°387/2003 si conclude con una autorizzazione unica;
TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;
OSSERVATO che il procedimento autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;
ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;
RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Leg.vo 29 dicembre 2003 N°387, in osseq uio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo proposto dalla Società in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;
VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;
RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive N°14/U del 12-03-2010
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta N°9 del 9.2.2010
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania N°1642 del 30 ottobre 2009
- La Deliberazione Regionale N°500 del 20 marzo 2009
- La Legge Regionale 1/2008
- Il Decreto Leg.vo N°152 del 03-04-2006
- Il Decreto Leg.vo N°387del 29 dicembre 2003
- La Direttiva 2001/77/CE
- il DPR 6 giugno 2001, n.380
- Il Decreto Leg.vo N°112 del 31-03-1998
- La Legge N°241 del 07 agosto 1990 e successive mod ificazioni ed integrazioni

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

- Di autorizzare la Compagnia Italiana Energia Elettrica s.r.l. con sede in via Fratelli Bandiera n. 2, Succivo - P.IVA 06270190637 (già SPIMEZ srl) fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Leg.vo N°387/2003 alla costruzione ed e sercizio di un impianto Fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, e relative opere connesse, della potenza di kw 999,00 da realizzarsi nel territorio del Comune di Marzano Appio, su terreno riportato in Catasto al foglio 3 particelle 5010 ricadente in zona "D" (impianti produttivi) e particella 49 ricadente per 1/2 in Zona "D" e per la restante parte in zona "E1" agricola (aree seminativo ed a frutteto), per una superficie totale di 63.708 m^2, di cui circa 39.000 m^2 in Zona "D" nella disponibilità della Società medesima, come da dichiarazione di responsabilità rilasciata dalla Stessa con le seguenti caratteristiche: il campo fotovoltaico di tipo *"grid-connected"* della potenza di circa 0.99 MWp sarà formato da n. 216 strutture rettangolari di 20 moduli su due file sovrapposte e diviso elettricamente in sub-campi formati ognuno da 53/54 stringhe. La superficie totale moduli sarà di *6.912 m² e l'e*nergia totale annua prodotta sarà 1.446.983 *kWh;*

1) Di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Leg.vo N°387/2003, sono di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti;

2) Di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;

3) Di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse da e riportate in premessa:

- ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta
- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano-Volturno
- Comando Militare Esercito Campania
- Soprintendenza Beni Archeologici delle Province di Caserta e Benevento
- Anas Compartimento di Napoli
- Comune di Marzano Appio

4) Di dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:

- Ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- Non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- Trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;

- Trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'impianto ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere - debitamente firmato da un tecnico abilitato;

5) Di assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del D.P.R. 380/2001, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

6) Di assumere altresì che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 N°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

7) Di fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

8) Di notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente, e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

9) Di riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

10) Di inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

OGGETTO *Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - P.IVA 02247640614 Decreto Dirigenziale n° 3 del 28.1.2011* - Società Power Time Wind srl *Autorizzazione impianto FOTOVOLTAICO da 250 Kwp* - MARZANO APPIO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs del 29 dicembre 2003 n° 387 (G.U. 31 genn aio 2004, n° 25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province da essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs n°504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;* c) *il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al corrente comma non può essere comunque superiore a 180 giorni;*
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'abrogare Deliberazioni Regionali n° 1955 del 3 0 novembre 2006 e n° 500 del 20 marzo 2009 - individua le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n° 387" e, con espresso riguardo per le province, *dato atto che l'art. 31 del D.Lgs n°112 del 31-03- 1998 già attribuisce alle medesime specifiche funzioni in materia di autorizzazione all'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia (rinnovabili e non) nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, secondo quanto appresso dettagliato:*
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b_2 e b_3 del D.M. 19-12-2007;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
  - **d)** *Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D. L.vo N°152 del 03-04-2006;*

e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/2008,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica, si demandava al Dirigente del Settore il compito della redazione di una guida tecnico-amministrativa e si fissava nello 0,1% del valore delle opere da realizzare l'importo degli oneri istruttori;
- in esecuzione, con Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.2010 - è stato approvato il "*Disciplinare per l'Autorizzazione degli impianti di produzione di Energia Elettrica Alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili - F.E.R*." che meglio definisce e semplifica l'iter autorizzatorio;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della Ditta POWER TIME WIND s.r.l., avente sede legale in via Fratelli bandiera, 2 - MARZANO APPIO - P. IVA 03326430612, presentata agli uffici della Regione Campania e protocollata in data 20/07/2007 con il numero 657073, concerne la richiesta di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs n°387/03, alla costruzione e l'esercizio di un impianto FOTOVOLTAICO per la produzione di energia elettrica della potenza di 250.00 Kw, nel comune di MARZANO APPIO su un'area, a disposizione della società, su terreno riportato in Catasto al Foglio n°1 - particelle n° 123 e 5013, è stata trasmessa a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, in data 21.1.2010;
- con nota registrata al n°51939 del 05/05/2010 del Protocollo Generale della Provincia di Caserta, in fase istruttoria, l'istanza è stata adeguata e corredata della documentazione richiesta dalla DGR 1642/09, secondo la codifica definita al punto 8.1 del richiamato "D*isciplinare*", come di seguito riportato:
  - → I-1 Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto e con indicazione dell'ambito territoriale amministrativo scala 1:5.000
  - → I-2 Tavola ubicazione impianto scala 1:25.000
  - → I-3 Estratto catastale dell'area dell'impianto e delle opere connesse
  - → I-4 Certificato di destinazione urbanistica di tutte le particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse, completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
  - → I-5 Stralcio del PRG scala 1:5000 aggiornato alle mappe del CTR regionale volo 2005
  - → I-6 Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto e delle opere connesse - scala 1:25000
  - → RU Certificato di destinazione urbanistica del territorio interessato dall'impianto e dalle opere connesse
  - → RG Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento con fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione, contenente in un tutt'uno le indicazioni di cui ai punti R5, R6, R10, R11, R13 e P10 del Disciplinare per l'Autorizzazione Unica Provinciale
  - → R1 Piano di monitoraggio
  - → R2 Relazione Paesaggistica;
  - → R3 Studio di impatto ambientale
  - → R4 Relazione idrogeologica
  - → R5 Programma manutenzione impianto
  - → R6 Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
  - → R7 Relazione sull'impatto elettromagnetico ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003
  - → R10 Piano di ripristino del sito
  - → R11 Cronoprogramma dei lavori
  - → R18 Relazione geologica di compatibilità sismica dell'area ai sensi dell'art. 15 della L. R. 9/83
  - → P1 Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 con l'indicazione delle distanze da pre-esistenti impianti
  - → P2 Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 della sola area dell'impianto e delle opere connesse

→ P3 Planimetria con percorso degli elettrodotti
→ P4 Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvato dal Gestore di Rete
→ P6 Planimetrie di dettagli, prospetti e sezioni scala 1:200 e 1:100
→ P7 Fotoinserimento e rendering dell'impianto e dell'area interessata
→ P8 Progetto definitivo dell'impianto con annesso impianto elettrico

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 in vig ore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  → con nota prot. 51939 del 5.5.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, ha convocato la prima conferenza di servizi per il giorno 6 luglio 2010 in quella sede, stante l'assenza del proponente, si è stabilito di rinviare la riunione;
  → a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  → con nota 70217 del 22.6.2010 è stata riconvocata per il 6 luglio 2010 la riunione della 1° CdS ed in quella sede si è rilevata l'opportunità di convocare una seconda riunione per acquisire tutti i pareri necessari;
  → nei giorni 20 luglio, 16 settembre, 29 ottobre e 12 novembre 2010 si sono tenute altre riunioni non conclusive della Conferenza di Servizi;
  → la riunione decisoria, convocata con nota 110358 del 15.11.2010, si è regolarmente svolta in data 19 novembre 2010 è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente coinvolte, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli Enti competenti in sede di Conferenza dei Servizi, appresso riportati:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: *con nota 39384 del 28.10.2010 è stato trasmesso il parere tecnico n°117DAC/10 in cui si esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni: provvedere al corretto smaltimento e/o recupero dei rifiuti anche durante le fasi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria dell'impianto - i*ndividuare in maniera dettagliata ed attuare gli idonei interventi di mitigazione da realizzare durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impianti sul clima, quelli derivati dal traffico indotto di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria, nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento - atteso chè nella relazione tecnica generale si fa riferimento alla "realizzazione di un parcheggio e di un'area pavimentata intorno alla cabina inverter", provvedere alla raccolta ed eventuale trattamento delle relative acque dilavamento previa individuazione di idoneo recapito finale - provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo quanto previsto dal Piano di monitoraggio e controllo presentato - comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto - notificare a questo dipartimento Provinciale la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt. 3 e 4 - provvedere, nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ed effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterle tempestivamente a questo Dipartimento Provinciale con cadenza semestrale;
2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: *parere favorevole, per quanto di competenza, espresso con nota 581 del 25. 5. 2010*;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno: non competenza espres*so con nota n°3332 del 30.4.2008;*
4. Comando Militare Esercito Campania: nulla osta a condizione che vengano effettuati interventi di bonifica dell'area *espresso con nota 8830 del 25.5.2010*;
5. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: nulla osta *espresso con 6981 del 5.7.2010;*

6. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: nulla osta *espresso con nota 13807 del 18.3.2010*;
7. ANAS Compartimento di Napoli: con nota 42437 del 28.10.2010 ha espresso parere di massima favorevole a condizione che siano rispettate tutte le norme previste dal Codice della Strada;
8. Autostrade per l'Italia Direzione IV Tronco: con nota del 28 ottobre 2010 preannunciano l'invio del parere;
9. SNAM RETE GAS Centro di Montesarchio: parere di massima favorevole espresso nella CdS del 6.7.2010;
10. RFI - FER Servizi Spa Polo territoriale di Napoli: stipulata convenzione in data 6.7.2010 attraversamento elettrico
11. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: *parere favorevole a condizione che "preliminarmente alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse siano eseguite indagini di ricognizione di superficie e saggi di scavo con personale specializzato espresso con nota 10501 del 29.7.2010;*
12. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Benevento e Caserta: con nota prot. 23767 del 16.11.2010 la Sorpintendenza chiedeva di integrare la documentazione con un certificato di destinazione urbanistica contenente, anche, l'indicazione di eventuali vincoli paesaggistici. il Proponente, in data 2 dicembre 2010 ha inviato alla Soprintendenza copia del Certificato di destinazione Urbanistica da cui si rileva la non sussistenza di vincoli territoriali sull'area oggetto dell'intervento;
13. Aeronautica Militare Reparto territorio e Patrimonio: parere favorevole per quanto di competenza espresso con nota n. 37103 del 6.7.2010;
14. Ministero dei Trasporti e della Navigazione Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF: *comunicazione di assenza di interferenze espressa con nota 1907 del 19.4.2010* ;
15. Ministero dello Sviluppo Economico - Interferenze Elettriche: consenso provvisorio espresso con nota 6033 del 29.4.2010;
16. ENEL - Napoli: nota prot. 195377 del 3.3..2010 di benestare;
17. COMUNE di MARZANO APPIO: *parere favorevole espresso con nota 5584 dell'11.11.2010*;
18. Comunità Montana Monte Santa Croce: con nota 1816 del 25.6.2010 comunica che l'area non è sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici;
19. Parco Naturale Regionale di Roccamonfina-Foce del Garigliano: nella CdS del 6 luglio 2010 a seguito delle integrazioni documentali richieste dal Comune di Marzano Appio il rappresentante del Parco si riservava la possibilità di esprimere il parere nei 15 giorni successivi;
20. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: nulla osa *espresso con nota 613508 del 19.7.2010*;
21. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: assenza di usi civici nella C.d.S del 6.7.2010.;
22. Regione Campania Settore Politica del Territorio: nulla da osservare espressa *con nota 362293 del 26.4.2010*;
23. Regione Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche: nulla da osservare *espressa con nota 441842 del 20.5.2010*;
24. Regione Campania Settore Tutela dell'Ambiente: non assoggettabile espressa con nota 465345 del 27.5.2010;
25. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: nulla da osservare espressa *con nota 435338 del 19.52010*;
26. Provincia di Caserta Settore Urbanistica: il *parere Urbanistico è subordinato ai pareri favorevoli degli altri Enti espresso nella I° C.d. S del 6.7.2010;*
27. Provincia di Caserta Settore Attività Produttive: parere favorevole dal punto di vista energetico.
28. Provincia di Caserta Settore Viabilità: non competenza comunicato con nota 78844 del 14.7.2010.

CONSTATATO che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n° 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

OSSERVATO che il procedimento autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;
ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;
RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n° 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente e il Comune sede dell'intervento inerenti il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;
VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del Procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;
RILEVATA la propria competenza;
RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12 marzo 2010;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2..2010;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009;
- La Deliberazione Regionale n°500 del 20 marzo 200 9;
- La Legge Regionale n°1/08;
- Il D.Lgs. n°152 del 3 aprile 2006;
- Il D.Lgs n°387 del 29 dicembre 2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- il DPR 6 giugno 2001, n°380
- Il D.Lgs n°112 del 31 marzo 1998;
- La Legge n°241 del 7 agosto 1990 e successive modi ficazioni ed integrazioni

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

1) Di autorizzare la Società POWER TIME WIND srl., avente sede legale in via Fratelli Bandiera n. 2 Succivo P. IVA 033264306 12, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03 alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, da realizzare sul terreno agricolo nel Comune di Marzano Appio (Ce), al foglio di mappa n. 1 - particelle n. 123 e 5013. Si tratta di un campo fotovoltaico di tipo *"grid-connected"* della potenza di 0.25 MWp composto da 53 strutture rettangolari di 20 moduli su due file sovrapposte suddiviso elettricamente in due sub-campi formati da 18 e 35 stringhe collegate tra loro con quadri in parallelo in ciascun sub-campo. Ciascun quadro alimenterà un inverter che eleverà la tensione da bassa a media a 20 Kw da immettere in rete. Le stringhe saranno disposte per file parallele ad una distanza di 6.60 una dall'altra. I pannelli saranno montati su arcarecci che, a loro volta, sono ancorati su montanti che costituiscono le strutture di supporto e sono realizzati con profilati in acciaio zincato a caldo ed infissi semplicemente nel terreno.

2) Di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, i ndifferibili ed urgenti;

3) Di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;

4) Di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni riportate in premessa espresse da:
- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta
- ANAS Compartimento di Napoli
- Autostrade per l'Italia Direzione IV Tronco
- Comando Militare Esercito Campania
- Soprintendenza Beni Archeologici delle Province di Caserta e Benevento

5) Di dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
- Ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il

Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- Non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- Trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
- Trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e connesse opere - debitamente firmato da un tecnico abilitato;

6) Di assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del D.P.R. 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

7) Di assumere altresì che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8) Di fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9) Di notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente, e per conoscenza alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

10) Di riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

11) Di inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

Ditta CEVEDALE s.a.s. di JASEMBA s.r.l. – Sede Merano (BZ) – **Avviso di "Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775\"33 – D.G.R. 2694\95 – 7637\95 - 5363\96"**

La società CEVEDALE s.a.s. di JASEMBA s.r.l. P.IVA e C.F. 02640730210 con sede legale in Merano (BZ) alla via Mainardo n. 22, 39012

RENDE NOTO

che con istanza del 06/10/2010, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08\08\1992 n. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26\07\2002, **ha chiesto**, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo elettrico interrato di Media Tensione 20 kV, di lunghezza complessiva 95 m, fra la cabina di raccolta del campo fotovoltaico, identificato nel Catasto Terreni del Comune di Castel Volturno al Foglio 3 particella n. 10 ed al Foglio 10 particella n. 1 ed il punto di collegamento nella nuova cabina di consegna da inserire nel comune di Castel Volturno (CE), suddivisa in tre locali: consegna, misura e utente, collegata in entra-esce sulla linea MT "Agnen-Sici" uscente dalla C.P. "Castel Volturno". Il collegamento in entra-esce sarà realizzato in cavo sotterraneo. La suddetta cabina di consegna sarà ubicata nel sito oggetto di progettazione. Nel contempo, ha chiesto che ai sensi del D.Lgs n° 387\03 art. 12 comma 1 l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

La costruzione dell'impianto elettrico interesserà il territorio del Comune di Castel Volturno (CE).

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20.000 Volt;
- Sviluppo impianto in cavo interrato AL 3x70 mmq di lunghezza complessiva pari a 00.95 km

L'elettrodotto determina attraversamenti di strade comunali\provinciali ma NON di linee di telecomunicazioni.

Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente tre mesi, sei mesi presunti e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01\03\68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21\03\88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36\01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

Tale avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 2359\65, all'Albo Pretorio del Comune di Castel Volturno (CE), interessato dall'impianto nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775\33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

L'Amministratore Unico della
CEVEDALE sas di JASEMBA srl
Sig. Manfred Spiess

FIRMATO DIGITALMENTE
DA: Manfred Spiess

Avvisi di – Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica ai sensi dell'art.111 e ss. del T.U. n.1775/33.

Ditta: Cirio Agricola srl, P. Iva e C.F. 03189220613, con sede in Piana di Monte Verna, località Fagianeria

RENDE NOTO

che con istanza del 09/ 02 / 2011, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n.1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n.616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 8/08/1992 n.1 sexies comma 7, della Legge Regionale n.16 del 26/07/2002, **ha chiesto,** l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo elettrico interrato di Media Tensione a 1410,8 kw, fra la cabina di consegna del campo fotovoltaico, in loc. Fagianeria del Comune di Piana di Monte Verna (CE), in area di proprietà della Cirio Agricola sul foglio catastale n. 21 par.lla 5012 sub 46 e 47 del Comune di Piana di Monte Verna,fino ad incrociare la cabina di consegna da realizzarsi al foglio 16 par.lla 73 da collegare alla linea MT preesistente " Verna", nel Comune di Piana di Monteverna (CE).
Nel contempo, ha chiesto che a norma della L. 10/1991 art.1 co.4 ed ai sensi del D.Lgs. n.387/03 art.12 comma 1 l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 1 co.4 L.10/1991 ed ai sensi del D.Lgs. 387/03 art.12 comm.1.
L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Piana di Monte Verna (CE).
La costruzione dell'impianto elettrico interesserà il territorio del Comune di Piana di Monte Verna (CE). Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- Tensione di esercizio 20 kvolt
- Sviluppo impianto di circa 1300 mt. Circa in cavo 1300 M.T.

L'elettrodotto determina parallelismi di strada comunale , ma NON di linee di telecomunicazioni.
Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente di 30/04/2011 e 30/05/2011 e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.
Con riferimento alla Legge n. 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11 – 17 (1981) nell'osservanza della Legge n.339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL.PP. n.28 del 21/03/88 s.m.i. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n.36/01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" .
La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.
Analogo avviso è pubblicato ai sensi, dell'art.4 della Legge 2359/65 all'Albo Pretorio del Comune di Piana di Monte Verna, interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell'art.12 del T.U. n.1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al settore Provinciale del genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile

ENEL GREEN POWER S.P.A. **– Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775\"33 – D.G.R. 2694\95 – 7637\95 - 5363\96; Enel-EGP-28/01/2011-0001689**

Enel Green Power S.P.A.

RENDE NOTO

che con istanza prot. n. _0016574_ del _16_/_09_/2010, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08\08\1992 n. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26\07\2002, ha chiesto, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo elettrico interrato di 119 m, di Media Tensione a 20 kV, fra la cabina di consegna del campo fotovoltaico, in Capriati al Volturno (Ce), via Mozzoni - C.da Fonticelma, collegata in entra-esce su linea MT esistente "CIORLANO", uscente dalla cabina primaria AT/MT "CAPRIATI".
L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Capriati a Volturno (Ce).
La costruzione dell'impianto elettrico interesserà il territorio del Comune di Capriati a Volturno (Ce).
Con riferimento alla Legge n° 186 del 01\03\68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 nell'osservanza della Legge n° 339 del 28\06\ 1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21\03\88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36\01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 2359\65, all'Albo Pretorio del Comune di Capriati , interessato dall'impianto.
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775\33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile
Elia Barbarulo

PROVINCIA DI NAPOLI – CF 01263370635

Estratto Decreto n. 27 del 26/01/2011 avente ad oggetto:

Comune di Vico Equense – Adeguamento e trasformazione dell'edificio ex Clinica "Villa Maria" sito in via R. Bosco n. 66, in plesso scolastico per l'Istituto Alberghiero Provinciale I.P.S.S.A.R. "De Gennaro" - Variante urbanistica ex art. 19 DPR 327/01 – Approvazione

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

E' approvata la Variante al vigente PRG del Comune di Vico Equense adottata con delibera consiliare comunale n° 26 del 8.07.2010 avente ad oggetto "Adeguamento e trasformazione dell'edificio ex Clinica "Villa Maria" sito in via R. Bosco n. 66, in plesso scolastico per l'Istituto Alberghiero Provinciale I.P.S.S.A.R. "De Gennaro". Approvazione progetto e contestuale adozione di variante allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui all'art.19 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/01"" in conformità ed esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 1095 del 30/12/2010 che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia, della pubblicazione è data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale.

La Variante al Piano Regolatore Generale in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.

Resta a cura del Comune provvedere agli adempimenti di cui al secondo periodo del comma 6^, dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE

On.le Avv.to Luigi Cesaro

PROVINCIA DI NAPOLI – CF 01263370635

Estratto Decreto n. 28 del 26/01/2011 avente ad oggetto:

Comune di Acerra – Variante urbanistica ex art. 19 DPR 327/01 – Progetto definitivo “Completamento tratto stradale di collegamento via Fondola/Via Spiniello” - Approvazione.

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

E’ approvata la Variante al vigente PRG del Comune di Acerra adottata con delibera consiliare comunale n° 31 del 23.12.2009 avente ad oggetto “Completamen to tratto stradale di collegamento via Fondola/Via Spiniello”in conformità ed esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 1097 del 30/12/2010, così come rettificata dalla deliberazione di Giunta Provinciale n.18 del 13/1/2011, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia, della pubblicazione è data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale.

La Variante al Piano Regolatore Generale in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.

Resta a cura del Comune provvedere agli adempimenti di cui al secondo periodo del comma 6^, dell’art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE

On.le Avv.to Luigi Cesaro

PROVINCIA DI NAPOLI – CF 01263370635

Estratto Decreto n. 29 del 26/01/2011 avente ad oggetto:

Comune di Acerra – Variante urbanistica ex art. 19 DPR 327/01 – Progetto definitivo di "Realizzazione di un parcheggio, di una piazza e delle strade di collegamento nel Rione Madonnelle". Approvazione.

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

E' approvata la Variante al vigente PRG del Comune di Acerra adottata con delibera consiliare comunale n° 22 del 25.02.2010 avente ad oggetto "Realizzazio ne di un parcheggio, di una piazza e delle strade di collegamento nel Rione Madonnelle" in conformità ed esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 1072 del 20/12/2010 che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia, della pubblicazione è data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale.

La Variante al Piano Regolatore Generale in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.

Resta a cura del Comune provvedere agli adempimenti di cui al secondo periodo del comma 6^, dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE

On.le Avv.to Luigi Cesaro

PROVINCIA DI NAPOLI – CF 01263370635

Estratto Decreto n. 30 del 26/01/2011 avente ad oggetto:

Comune di Acerra. Progetto definitivo dell'Opera Pubblica denominata "Riqualificazione di strada ad uso pubblico in ambito urbano di via Brescia ed adozione di variante allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui all'art. 19, commi 2 e 4, del D.P.R. n° 327/2001". Approvazione.

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

E' approvata la Variante al vigente PRG del Comune di Acerra adottata con delibera consiliare comunale n° 32 del 22.12.2009 avente ad oggetto "Riqualifica zione di strada ad uso pubblico in ambito urbano di via Brescia ed adozione di variante allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui all'art. 19, commi 2 e 4, del D.P.R. n° 327/200 1"in conformità ed esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 9 dell' 11/1/2011 che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia, della pubblicazione è data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale.

La Variante al Piano Regolatore Generale in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.

Resta a cura del Comune provvedere agli adempimenti di cui al secondo periodo del comma 6^, dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE

On.le Avv.to Luigi Cesaro

COMUNE DI BENEVENTO
SETTORE URBANISTICA

AVVISO DI DEPOSITO DEGLI ATTI RELATIVI ALLA PROPOSTA DI VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI BENEVENTO PER LA RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA DI UN SUOLO SITO IN BENEVENTO DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 90 P.LLE 152 E 359 - DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 1 DEL 28/12/2010

IL COMMISSARIO AD ACTA E IL DIRIGENTE

VISTA LA DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA N.1 DEL 28/12/2010

DANNO NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune della delibera del Commissario ad Acta n.1 del 28/12/2010 ad oggetto: Proposta di Variante al Vigente Piano Regolatore Generale della Città di Benevento per la riclassificazione urbanistica dell'area di proprietà della Società Costruzioni Generali Ingegnere Varricchio a.r.l. riportata nel catasto urbano della città di Benevento al foglio 90 particelle 152 e 359 - Sentenza T.A.R. Campania Napoli VIII Sezione numero 9554/2008 del 7 luglio 2008 - Decreto Presidente Giunta Regionale della Campania numero 19 del 2 febbraio 2009 - Ordinanza T.A.R. Campania Napoli VIII Sezione numero 534/2010 del 13 luglio 2010 - Decreto Presidente Giunta Regionale della Campania numero 162 dell' 8 settembre 2010.

Il Progetto è costituito dai seguenti elaborati tecnici:

1-Relazione Tecnica Illustrativa
2-Stralcio Strumentazione Urbanistica Vigente
3-Inquadramento Planimetrico
4-Analisi dell'Area di Intervento
5-Zonizzazione Urbanistica P.R.G. vigente
6-Zonizzazione Urbanistica in Variante
7-Norme Tecniche di Attuazione
8-Relazione Geologioca-Tecnica (completadi indagini sismiche e geognostiche)
9-Rapporto Ambientale Preliminare

Gli atti rimarranno depositati nella Segreteria Generale del Comune, a libera visione del pubblico, per **15** giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul **B.U.R.C**. del _____ con il seguente orario dal Lunedi' al Sabato dalle ore **9,00** alle ore **13,00** e nei giorni festivi dalle ore **9,30** alle ore **11,30**. durante il periodo di deposito degli atti chiunque vorra' porre osservazioni dovra' presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate al protocollo della segreteria che ne rilascera' ricevuta.

BENEVENTO, LI' _____

IL DIRIGENTE
Ing. Salvatore Zotti

IL COMMISSARIO AD ACTA
geom. Vincenzo Fogliamanzillo

COMUNE DI BARONISSI (SA) **– Decreto sindacale prot. n. 2590 del 27/01/11 – Approvazione definitiva P.U.A. area T.d.U.-I/4bis del vigente P.R.G. - località ANTESSANO - Proponente: OLIVEDIL SRL**

IL SINDACO

Premesso:
che, con delibera di G.C. n. 220 del 28/10/2010, veniva adottato il P.U.A. di cui all'oggetto;
che, effettuate tutte le procedure consequenziali in ordine alla fase di deposito e pubblicazione degli atti, il P.U.A. è stato approvato con delibera di G.C. n. 5 del 10/01/2011;
Visto l'art. 27, comma 6, della L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

DECRETA

Il P.U.A. area T.d.U.-I/4bis del vigente P.R.G. - località ANTESSANO – prodotto dalla società OLIVEDIL S.R.L. è approvato a tutti gli effetti di legge. Ai sensi dell'art. 27, comma 6, della L.R. 22 dicembre 2004, n. 16, il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente sul B.U.R.C.. Il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio, pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune.

IL SINDACO
dott. Giovanni Moscatiello

COMUNE DI BARONISSI (SA) **– Decreto sindacale prot. n. 2600 del 27/01/11 - Approvazione definitiva P.U.A. area T.d.U.-I/17.1 del vigente P.R.G. - località Saragnano – Proponente: Longo ed altri**

IL SINDACO

Premesso:
che, con delibera di G.C. n. 194 dell'11/10/2010, veniva adottato il P.U.A. di cui all'oggetto;
che, effettuate tutte le procedure consequenziali in ordine alla fase di deposito e pubblicazione degli atti, il P.U.A. è stato approvato con delibera di G.C. n. 6 del 10/01/2011;
Visto l'art. 27, comma 6, della L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

DECRETA

Il P.U.A. area T.d.U.-I/17.1 del vigente P.R.G. - località SARAGNANO – prodotto da LONGO ed altri è approvato a tutti gli effetti di legge. Ai sensi dell'art. 27, comma 6, della L.R. 22 dicembre 2004, n. 16, il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente sul B.U.R.C.. Il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio, pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune.

IL SINDACO
dott. Giovanni Moscatiello

COMUNE DI CASORIA (NA) **– Avviso di avvenuto deposito Variante puntuale per Riqualificazione urbanistica del suolo sito in Casoria e individuato in catasto al foglio n. 2, p.lle nn. 1471, 1474, 1475**

COMUNE DI CASORIA – Piazza Cirillo 1 – 80026 Casoria (NA) – Tel 0817053234 – fax 0817572610

Il Dirigente del Settore Pianificazione e Controllo del Territorio,
Vista la legge 1150/1942 e s.m.i.; Visto l'art. 24 della Legge Regionale 16/04;
Vista la Delibera Commissariale n. 289 del 22/12/10;

COMUNICA

l'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune della proposta di Variante puntuale per Riqualificazione urbanistica del suolo sito in Casoria e individuato in catasto al foglio n. 2, p.lle nn. 1471, 1474, 1475.
Gli elaborati della Variante rimarranno depositati nella Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare all'ufficio protocollo generale del Comune di Casoria che ne rilascerà ricevuta, osservazioni in ordine alla proposta di Variante, formulando le stesse in duplice copia di cui una in carta bollata.

Il Dirigente VIII Settore
Pianificazione e Controllo del Territorio
arch. Antonio Fontanella

COMUNE DI CASORIA (NA) **– Avviso di avvenuto deposito elaborati della Variante normativa per adeguamento NTA del PRG vigente alla verifica di compatibilità delle indagini geologiche e sismiche per il PRG di Casoria ai sensi della Legge Regionale n°9 del 07/01/83 con la nuova classificazione sismica del Comune di Casoria categoria 2 – (delibera G.R. n°2447/02 – Circ. n°248/03)**

COMUNE DI CASORIA – Piazza Cirillo 1 – 80026 Casoria (NA) – Tel 0817053234 – fax 0817572610

Il Dirigente del Settore Pianificazione e Controllo del Territorio,
Vista la legge 1150/1942 e s.m.i.; Visto l'art. 24 della Legge Regionale 16/04;
Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 216 del 09/11/10;

COMUNICA

l'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune di tutti gli elaborati costituenti la proposta di Variante normativa per adeguamento NTA del PRG vigente alla verifica di compatibilità delle indagini geologiche e sismiche per il PRG di Casoria ai sensi della Legge Regionale n°9 del 07/01/83 con la nuova classificazione sismica del Comune di Casoria categoria 2 – (delibera G.R. n°2447/02 – Circ. n°248/03).
Gli elaborati della Variante rimarranno depositati nella Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare all'ufficio protocollo generale del Comune di Casoria che ne rilascerà ricevuta, osservazioni in ordine alla proposta di Variante, formulando le stesse in duplice copia di cui una in carta bollata.

Il Dirigente VIII Settore
Pianificazione e Controllo del Territorio
arch. Antonio Fontanella

COMUNE DI CASORIA (NA) **– Avviso di avvenuto deposito Variante puntuale per riclassificazione del suolo sito in Casoria individuato in Catasto al foglio n. 2, p.lle n. 598, 599**

COMUNE DI CASORIA – Piazza Cirillo 1 – 80026 Casoria (NA) – Tel 0817053234 – fax 0817572610

Il Dirigente del Settore Pianificazione e Controllo del Territorio,
Vista la legge 1150/1942 e s.m.i.; Visto l'art. 24 della Legge Regionale 16/04;
Vista la Delibera Commissariale n. 63 del 02/08/10;

COMUNICA

l'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune della proposta di Variante puntuale per riclassificazione del suolo sito in Casoria individuato in Catasto al foglio n. 2, p.lle n. 598, 599.
Gli elaborati della Variante rimarranno depositati nella Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.
Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare all'ufficio protocollo generale del Comune di Casoria che ne rilascerà ricevuta, osservazioni in ordine alla proposta di Variante, formulando le stesse in duplice copia di cui una in carta bollata.

Il Dirigente VIII Settore
Pianificazione e Controllo del Territorio
arch. Antonio Fontanella

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA) **– Avviso di deposito del 07/01/2011 – Ditta Mec. Dab. Group. S.R.L. – Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata – Adozione**

Il Dirigente del IV Settore (*omissis)*

DÀ NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso la Segreteria del Comune, della delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 26/11/2010, esecutiva a norma di legge, inerente " *Ditta Mec. Dab. Group. S.r.l. – Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata*-". Il progetto in questione è costituito dagli elaborati dettagliatamente elencati nella deliberazione consiliare di di cui sopra. Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, col seguente calendario: *dalle ore 9,00 alle ore 12,00, presso l'Ufficio Urbanistica, sito al terzo piano della Casa Comunale,nei giorni feriali; dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso il locale comando di Polizia Municipale, sito alla Via Cumana, nei giorni festivi e prefestivi.* Nel termine di cui innanzi, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle, nelle ore d'ufficio, in duplice copia, di cui una in competente carta bollata, al protocollo generale del Comune. Anche eventuali elaborati grafici dovranno essere muniti di marca da bollo. Dalla Casa Comunale.

Il Dirigente del IV Settore
Arch. Stefano Prisco

COMUNE DI LUSCIANO (CE) **– Avviso di Approvazione delle modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio Comunale vigente**

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 14/12/2010 è stato approvato, con le integrazioni e modifiche pervenute a seguito di deposito all'Albo del Comune, il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale già adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 66 del 26.10.2010.
Ai sensi dell'art. 29 comma 2 della L.R. 16/2004, copia integrale del R.U.E.C. sarà trasmessa all'Amministrazione Provinciale e sarà depositata presso la segreteria comunale per la libera consultazione.
Il nuovo R.U.E.C. entra in vigore il giorno successivo alla presente pubblicazione ai sensi dell'art. 29 c. 3 della L. R. Campania n. 16 del 22 dicembre 2004.
Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Giuseppe Massarotti.

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Ing. Giuseppe Massarotti

COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO (SA) **– Avviso di approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale**

Comune di Mercato S. Severino – Piazza Ettore Imperio - 84085 - Mercato S. Severino (SA) – Tel. 089/826811 - fax 089/821634

Il Responsabile del Procedimento

Vista la deliberazione di C.C. n. 18 del 19/10/2010, con la quale è stato adottato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.);
Vista la deliberazione di C.C. n. 24 del 22/12/2010, relativa all'approvazione definitiva del Regolamento sopra richiamato, così come sancito dall'art. 29, comma 2, della L. R. 16/04;
Visti gli artt. 28 e 30 della Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

DA' NOTIZIA

dell'approvazione, in via definitiva, del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.), avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 22/12/2010.
Ai sensi dell'art. 29, comma 2, della Legge Regionale n. 16/2004, copia integrale del R.U.E.C. sarà trasmessa all'Amministrazione Provinciale e sarà depositata presso la Segreteria Generale per la libera consultazione.
Il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) entra in vigore il giorno successivo alla presente pubblicazione.

Mercato S. Severino, lì 26.01.2011

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Federico Deo

COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN) **– Decreto prot. 4614 del 19/06/2008 – Approvazione Piano Insediamenti Produttivi**

IL SINDACO
Premesso che:
- la L.R. n.16/2004, in particolare l'art.27, disciplina il procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Attuativi;
- con delibera di G.C. n.33 del 18/03/2008 è stato adottato il P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi) del Comune di Pontelandolfo sito alla c/da Pianelle;
- è stata data notizia del deposito della suddetta deliberazione, nonché degli elaborati di piano, presso la segreteria del comune, mediante:
• avviso del 31/03/2008, pubblicato all'albo pretorio dal 04/04/2008 al 06/05/2008;
• avviso pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Il Denaro" del 05/04/2008**;**
• manifesti affissi, in pari data, su tutto il territorio comunale;
- il Comune di Pontelandolfo ha richiesto ed ottenuto i seguenti pareri:
• *Regione Campania Settore Genio Civile di Benevento, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001, D.D. n.11 del 12/03/2008, favorevole;*
• *ASL Benevento prot.117676 del 30/07/2007, favorevole con prescrizioni;*
- il P.I.P. adottato, ai sensi del comma 2 dell'art.27 della L.R. 16/2004, è stato trasmesso con nota prot.2783 del 09/04/2008 alla Provincia di Benevento che non ha promosso osservazioni;
- nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione, è pervenuta n.1 osservazione:
• progr. n.1 – propon. Diglio Nicola – prot. n.3341 data 05/05/2008;
- il comma 5 dell'art.27 della L.R. 16/2004 prevede l'esame delle osservazioni pervenute da parte della giunta comunale;
- con deliberazione di G.C. n.62 del 17/06/2008, è stata accolta l'osservazione di cui sopra che non comporta modifiche sostanziali del piano adottato, ed è stato dato atto della conformità dello stesso al P.U.C. vigente;

tanto premesso:
vista la L.R. n.16 del 22/12/2004;

D E C R E T A

- di approvare, come approva, il P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi) del Comune di Pontelandolfo sito alla c/da Pianelle così come modificato a seguito dell'osservazione accolta, con deliberazione di G.C. n.62 del 17/06/2008;
- di dare atto che lo stesso piano è conforme al P.U.C. vigente nel Comune di Pontelandolfo;
- di prendere atto che il P.I.P. (Piano Insediamenti Produttivi) del Comune di Pontelandolfo sito alla c/da Pianelle è composto dei seguenti elaborati tecnici:
– F.0 – 00) – Relazione di sintesi del rapporto ambientale;
– F.1- 01) - Relazione illustrativa;
– F.2- 02) - Norme tecniche di attuazione;
– AU.1 – 03) – Contesto territoriale;
– AU.2 – 04) – Stato di fatto;
– AU.3 – 05) – Stralcio - PUC;
– P.1 – 06) – Zonizzazione;
– P.2 – 07) – Lottizzazione e destinazione d'uso;
– P.3 – 08) – Profili e sezioni;
– P.4 – 09) – Viabilità e parcheggi – planimetria, sezioni tipo e alberature;
– P.5 – 10) – Reti tecnologiche: Rete idrica e fognante;
– P.6 – 11) – Reti tecnologiche: Rete pubblica illuminazione e telefonica;
– P.7 – 12) – Reti tecnologiche: Rete metanifera;
– P.8 – 13) – Planimetria catastale;
– F.3 – 14) – Elenchi catastali.

- Rapporto ambientale per la Valutazione ambientale strategica (V.A.S.).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul B.U.R.C. ed entrerà in vigore il giorno successivo.

Il Sindaco
dott. Cosimo Testa

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Decreto n. 03 del 01/02/2011

Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo – Piano di Edilizia Economica e Popolare stralcio relativo all'area di Trasformazione AT_ERP_5 del vigente P.U.C. località San Leonardo - Ferrovia.

IL SINDACO

Premesso:

- che con delibera di Giunta Comunale n. 108 del 28/01/2011 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n.16 del 22/12/2004, il Piano Urbanistico Attuativo avente valore e portata di Piano di Edilizia Economica e Popolare stralcio relativo all'area di trasformazione AT_ERP_5 del vigente P.U.C. località San Leonardo - Ferrovia, in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;

Vista la Legge Regionale Campania n.16 del 22/12/2004, art.27 comma 6°

DECRETA

E' approvato ad ogni effetto di legge il Piano Urbanistico Attuativo avente valore e portata di Piano di Edilizia Economica e Popolare stralcio relativo all'area di trasformazione AT_ERP_5 del vigente P.U.C. località San Leonardo - Ferrovia, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL SINDACO
Vincenzo DE LUCA

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO (SA) **– Avviso di deposito di proposta di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n° 447/98 per la " Realizzazione di un impianto produttivo per lo stoccaggio e l'imbottigliamento di olio extravergine di oliva" presentata dalla Ditta Maliandi Giuseppe**

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Visto il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 17/12/2010

RENDE NOTO

che sono depositati presso l'U.T.C. del Comune di San Pietro al Tanagro, Piazza E.Quaranta, gli atti della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto e gli ulteriori atti tecnici comprensivi dei pareri acquisiti nel corso del Procedimento unico concernente la proposta di variante del P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. n° 447/98 e s.m.i..
Gli Atti rimarranno depositati per 30(trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.
Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi qualunque soggetto interessato potrà proporre osservazioni, proposte ed opposizioni in duplice copia di cui una in bollo da presentare all'ufficio protocollo di questo Ente in P.zza E. Quaranta – San Pietro al Tanagro-

Il Responsabile del SUAP
Ing. Giuseppe Luongo

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO (SA) **– Avviso di deposito di proposta di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n° 447/98 per dei "Lavori di ampliamento e riorganizzazione funzionale dell'insediamento produttivo esistente (lavorazione elementi di pubblica illuminazione e di segnaletica stradale) presentata dalla Ditta ICO STRADE SRL**

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Visto il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 17/12/2010

RENDE NOTO

che sono depositati presso l'U.T.C. del Comune di San Pietro al Tanagro, Piazza E.Quaranta, gli atti della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto e gli ulteriori atti tecnici comprensivi dei pareri acquisiti nel corso del Procedimento unico concernente la proposta di variante del P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. n° 447/98 e s.m.i..
Gli Atti rimarranno depositati per 30(trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.
Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi qualunque soggetto interessato potrà proporre osservazioni, proposte ed opposizioni in duplice copia di cui una in bollo da presentare all'ufficio protocollo di questo Ente in P.zza E. Quaranta – San Pietro al Tanagro-

Il Responsabile del SUAP
Ing. Giuseppe Luongo

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO (SA) **– Avviso di deposito di proposta di variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 5 D.P.R. n° 447/98 per la "Realizzazione di locali commerciali (bar, mini market, esposizione e vendita di accessori e ricambi auto) con autolavaggio self service a servizio dell'impianto di distribuzione carburanti presentata dalla Ditta SORGENTE CONSTRUZIONI SAS DI MARMO P.&C.**

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Visto il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 17/12/2010

RENDE NOTO

che sono depositati presso l'U.T.C. del Comune di San Pietro al Tanagro, Piazza E.Quaranta, gli atti della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto e gli ulteriori atti tecnici comprensivi dei pareri acquisiti nel corso del Procedimento unico concernente la proposta di variante del P.R.G. ex art. 5 del D.P.R. n° 447/98 e s.m.i..
Gli Atti rimarranno depositati per 30(trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.
Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi qualunque soggetto interessato potrà proporre osservazioni, proposte ed opposizioni in duplice copia di cui una in bollo da presentare all'ufficio protocollo di questo Ente in P.zza E. Quaranta – San Pietro al Tanagro-

Il Responsabile del SUAP
Ing. Giuseppe Luongo

Prot. 6597 del 28.12.2010
AGRO INVEST S.p.A., Società mista di trasformazione urbana
PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL COMUNE DI SCAFATI in località via S. Antonio Abate
Agro Invest spa (incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via S. Antonio Abate giuste convenzioni rep. 9/2005, rep. 6/2007 e rep. 98/2010 con il Comune di Scafati)
Considerato
(1) Che con decreto emanato da Agro Invest Spa in data 20.05.2008 prot. n. 2172 è stata pronunciata a favore del Comune di Scafati l'espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località Via San Antonio Abate di seguito indicati:
a) Istituto Immobiliare Italiano con sede in Scafati, codice fiscale 0058658056, oggi in ditta Taglietti Greta (nata a Castellamare di Stabia il 02.05.1975), Taglietti Tania (nata a Castellamare di Stabia il 02.05.1975)
dati catastali:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)
26	1314 sub 1	Ente Urbano	--	--	--	--	
26	1314 sub2	Ente Urbano	--	--	--	--	
26	1314 sub3	Ente Urbano	--	--	--	--	

(2) Che a seguito di una più attenta verifica delle mappe catastali, è emerso che la cartografia del foglio 26 del Comune di Scafati non riporta correttamente la situazione venutasi a creare a seguito dell'istanza di frazionamento presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Salerno in data 8.09.1992, con denunzia di cambiamento n. 2353 p.lla n. 1594 poichà tale denunzia non è stata introdotta in mappa;
(3) Che il fatto esposto nel precedente capoverso ha indotto l'espropriante ad indicare un immobile diverso da quello effettivamente oggetto dell'espropriazione, peraltro invece correttamente riportato nel grafico allegato al particellare d'esproprio notificato al soggetto espropriato; difatti sul detto grafico chiaramente non veniva interessata affatto la porzione di terreno sulla quale insiste il fabbricato urbano erroneamente indicato nell'atto di esproprio prot. 2172/2008, il quale ricade in una zona esclusa dal perimetro delle espropriazioni del P.I.P. di via S. Antonio Abate e che pertanto non deve essere interessato da alcuna procedura di esproprio;
(4) Che la zona di terreno effettivamente oggetto della procedura espropriativa è una porzione, pari a mq. 1813 della zona residua del mappale 438 del foglio 26 del Comune di Scafati, che mantiene il numero originario, come indicato nel grafico dell'istanza di frazionamento presentata all'U.T.E. di Salerno con denunzia n. 2353/1992;
(5) Che la suddetta zona di terreno porzione della originaria particella n. 538, per una superficie di mq. 1813 interessata effettivamente all'espropriazione, risulta oggi nei registri catastali in ditta Taglietti Caterina (n. Castellamare di stabia il 11.05.1966), Taglietti Claudia (n. Castellamare di Stabia il 27.07.1967), Taglietti Greta (naya a Castellamare di Stabia il 02.05.1976), Taglietti Tania (nata a Castellamare di Stabia il 02.05.1975)

DECRETA

Art. 1

La premessa è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

Si dispone l'annullamento del decreto di espropriazione emanato da Agro Invest Spa, prot. n. 2172 del 20.05.2008, nei confronti della Istituto Immobiliare Italiano con sede in Scafati, codice fiscale 0058658056, oggi in ditta Taglietti Greta (nata a Castellamare di stabia il

fonte: http://burc.regione.campania.it

02.05.1975), Taglietti Tania (nata a Castellamare di Stabia il 02.05.1975), limitatamente ai terreni di proprietà della stessa ditta innanzi indicata identificati dai seguenti dati catastali:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)
26	1314 sub 1	Ente Urbano	--	--	--	--	
26	1314 sub2	Ente Urbano	--	--	--	--	
26	1314 sub3	Ente Urbano	--	--	--	--	

Art. 3

E' pronunciata a favore del Comune di Scafati l'espropriazione degli immobili descritti nel prosieguo del presente articolo che rientrano tra i terreni costituenti il Piano di Insediamenti Produttivi in località via S. Antonio Abate del Comune di Scafati e riportati nel Catasto Terreni come segue:

foglio 26, particella 538, porzione per una superficie di mq. 1813, oggi in ditta Taglietti Caterina (n. Castellamare di Stabia il 11.05.1966), Taglietti Claudia (n. Castellamare di Stabia il 27.07.1967), Taglietti Greta (n. Castellamare di Stabia il 02.05.1975), Taglietti Tania (nata a Castellamare di Stabia il 02.05.1975).

Art. 4

Il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Scafati, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria interessata.

Art. 5

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i. ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Angri, lì 28 dicembre 2010.

Il Responsabile Area Amministrativa - Avv. Ciro Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bio Fire srl-**Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Realizzazione centrale di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel Comune di San Bartolomeo in Galdo.**

La Bio Fire s.r.l. con sede legale in Napoli, 80133, Piazza Giovanni Bovio, 22 CF:06517441215, tel. 089.382646– fax 089.382646 ha presentato all'autorità competente

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

Comune di San Bartolomeo in Galdo

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo:

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 –80133 Napoli

Il richiedente

Ing. Gorrese Salvatore

ECONERGY SVILUPPO Srl **– Procedura di Verifica di Assoggettabilità – Avviso al pubblico - Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i. – Realizzazione di un Impianto Fotovoltaico nel comune di FONTEGRECA (CE)**

ECONERGY SVILUPPO Srl - Via Morozzo della Rocca, 3 - 20123 MILANO

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Campania - Settore TUTELA AMBIENTE, VIA DE GASPERI 28, NAPOLI il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione di un Impianto Fotovoltaico da 2044,8 kWp, nel comune di FONTEGRECA (CE)

PROPONENTE

ECONERGY SVILUPPO S.r.l., via Morozzo della Rocca, 20123 Milano; tel. 02.47956755; e-mail: info@protheagroup.com, codice fiscale RMNGDU51L28A891K.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda (punto 2, lettera C, Allegato IV, D.Lgs 4/2008)

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di FONTEGRECA, località VIA MARZI, Foglio di Mappa 5, particelle 46, 357, 364, 6186.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il progetto prevede la realizzazione in area agricola di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 2,0448 MWp, nel Comune di FONTEGRECA, in Provincia di CASERTA, su di un lotto di terreno di ca 15500 mq ubicato in VIA MARZI.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;

Dalla data dì pubblicazione dell'avviso sul BURC decorrono i 45 (quaranticinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

ECONERGY SVILUPPO Srl
Guido ARMANINI
Legale Rappresentante

METALMAX S.R.L. **– Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008**

METALMAX S.R.L.
Sede Legale: Via Luigi Volpicella, 172 – 80100 NAPOLI
Sede Operativa: S.S. 265 KM 26+645 – 81020 San Marco Evangelista (CE)
P.IVA. 05560421215

Il proponente METALMAX S.R.L. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli, copia degli elaborati relativi ad attività di gestione rifiuti da svolgersi nell'impianto sito in San Marco Evangelista (Ce), per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D. Lgs. n. 4/2008. Il proponente ha presentato la medesima documentazione presso il Comune di San Marco Evangelista. Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Metalmax s.r.l
Tel. 081/752 37 22
Fax. 081/559 84 08
Mail: info@metalmax.it

Kgw Industries srl-**Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Realizzazione centrale di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel Comune di Castelvetere in Val Fortore**

La Kgw Industries s.r.l. con sede legale in Napoli , 80133, Piazza Giovanni Bovio, 22 e CF:06517491210,tel. 089.382646– fax 089.382646 ha presentato all'autorità competente
Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
Comune di Castelvetere in Val Fortore
Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo:
Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 –80133 Napoli

L'amministratore Unico

Ing. Califano Antonio

Solar Top srl-**Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Realizzazione centrale di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel Comune di San Bartolomeo in Galdo.**

La Solar Top s.r.l. con sede legale in Milano, 20121, Via Moscova CF:06407010963,
tel. 089.382646– fax 089.382646 ha presentato all'autorità competente
Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
Comune di San Bartolomeo in Galdo
Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo:
Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 –80133 Napoli

Il richiedente

Ing. Gorrese Salvatore

Solar Wall srl-**Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Realizzazione centrale di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel Comune di Battipaglia**

La Solar Wall s.r.l. con sede legale in Napoli , 80133, Piazza Giovanni Bovio, 22 e CF:06517451214, tel. 089.382646– fax 089.382646 ha presentato all'autorità competente

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

Comune di Battipaglia

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo:

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 –80133 Napoli

Il richiedente

Ing. Gorrese Salvatore

Sunerq Solar srl-**Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Realizzazione centrale di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel Comune di Battipaglia**

La Sunerq Solar s.r.l. con sede legale in Napoli , 80133, Piazza Giovanni Bovio, 22 e CF:06517461213, tel. 089.382646– fax 089.382646 ha presentato all'autorità competente

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

Comune di Battipaglia

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo:

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 –80133 Napoli

Il richiedente

Ing. Gorrese Salvatore

Quantenergy srl-**Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Realizzazione centrale di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel Comune di San Nicola Manfredi,**

La Quantenergy s.r.l. con sede legale in Napoli , 80133, Piazza Giovanni Bovio, 22 e CF:06517481211, tel. 089.382646– fax 089.382646 ha presentato all'autorità competente

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

Comune di San Nicola Manfredi(BN)

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo:

Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 –80133 Napoli

L'amministratore Unico

Ing. Califano Antonio

Masterwind srl-**Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Realizzazione centrale di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel Comune di San Bartolomeo in Galdo.**

La Masterwind s.r.l. con sede legale in Salerno , 84100, Via Roma, 28 e CF:04765620655,
tel. 089.382646– fax 089.382646 ha presentato all'autorità competente
Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
Comune di San Bartolomeo in Galdo
Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo:
Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 –80133 Napoli

Il richiedente

Ing. Gorrese Salvatore

Studio avv. Anna Guaglione Caterino - **Tribunale di S. Maria Capua Vetere - Ricorso per Usucapione Speciale ex legge 346/76**

I sigg.i Caparco Antonio, Caparco Sergio, Caparco Angela e Caparco Giuseppe, dom.ti in Villa di Briano, via Talete n.19 c/o studio avv. Anna Guaglione Caterino, hanno presentato ricorso presso il Tribunale di S.Maria C.Vetere, R.G N. 455/10, per il riconoscimento dell'acquisto per usucapione speciale del diritto di proprietà sul fondo rustico con annesso fabbricato rurale, sito nel Comune di Castel Volturno (CE), località "Martinenza", in catasto al foglio 48 , p.lla 5275, derivata dalla p.lla 17 nonché da una variazione delle p.lle 5276 e 5277, intestato alla Regione Campania.

Avv. Anna Guaglione Caterino

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO

Via G. Mezzacapo, 39 - 84036 Sala Consilina (SA) - C.F. 83002270656

AVVISO DI PREINFORMAZIONE

1. Paese dell'amministrazione aggiudicatrice: Italia

2. Nome dell'amministrazione aggiudicatrice: Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro

3. Indirizzo Internet del «profilo di committente» (URL): www.bonificatanagro.it

4. Numero di riferimento alla nomenclatura CPV: 45232120-9

Avviso di preinformazione

1. CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO, indirizzo: Via G. Mezzacapo n. 39, c.a.p. 84036, città: Sala Consilina (SA), Paese: Italia, telefono: +39097521004, fax: +390975270049, e-mail: gare@bonificatanagro.it, riferimento: ing. Mariano Lucio Alliegro (R.U.P.), indirizzo internet (URL): www.bonificatanagro.it.

2. Non applicabile.

3. Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Montesano Sulla Marcellana (Salerno, Italia) in località Arenabianca, Montesano Scalo, Tempa Lo Cerro. Oggetto della gara (denominazione): LAVORI DI IRRIGAZIONE DEI TERRITORI VALLIVI DEL VALLO DI DIANO - VII LOTTO, STRALCIO I, SUB-COMPRENSORIO B. Natura ed entità dei lavori: Trattasi di lavori per la realizzazione dell'impianto irriguo in pressione costituito da opere civili-edili ed impiantistiche di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad uso irriguo nei territori vallivi del Vallo di Diano in agro del Comune di Montesano Sulla Marcellana. L'appalto sarà assegnato in unico lotto funzionale. Importo dei lavori previsti: **€ 13´662´056,00** di cui € 13´535´264,51 soggetti a ribasso di gara ed € 126´791,49 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara. Numero di riferimento alla nomenclatura (CPV): 45232120-9.

4. Date provvisoriamente previste per l'avvio delle procedure d'aggiudicazione: Pubblicazione del bando di gara dopo il 01/03/2011.

5. Non applicabile.

6. Altre informazioni: Si prevede l'espletamento di una gara a procedura aperta con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

7. Data di spedizione dell'avviso sui siti informatici di cui all'art. 66 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.: 22/12/2010.

8. Non applicabile.

IL PRESIDENTE

Avv. Francesco Alliegro

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO - Via G. Mezzacapo, 39 - 84036 Sala Consilina (SA) - C.F. 83002270656

AVVISO DI PREINFORMAZIONE

1. Paese dell'amministrazione aggiudicatrice: Italia
2. Nome dell'amministrazione aggiudicatrice: Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro
3. Indirizzo Internet del «profilo di committente» (URL): www.bonificatanagro.it
4. Numero di riferimento alla nomenclatura CPV: 45232120-9

Avviso di preinformazione

1. CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO, indirizzo: Via G. Mezzacapo n. 39, c.a.p. 84036, città: Sala Consilina (SA), Paese: Italia, telefono: +39097521004, fax: +390975270049, e-mail: gare@bonificatanagro.it, riferimento: ing. Mariano Lucio Alliegro (R.U.P.), indirizzo internet (URL): www.bonificatanagro.it.
2. Non applicabile.
3. Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Montesano Sulla Marcellana (Salerno, Italia) in località Arenabianca, Montesano Scalo, Tempa Lo Cerro. Oggetto della gara (denominazione): LAVORI DI IRRIGAZIONE DEI TERRITORI VALLIVI DEL VALLO DI DIANO - VII LOTTO, STRALCIO I, SUB-COMPRENSORIO B. Natura ed entità dei lavori: Trattasi di lavori per la realizzazione dell'impianto irriguo in pressione costituito da opere civili-edili ed impiantistiche di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad uso irriguo nei territori vallivi del Vallo di Diano in agro del Comune di Montesano Sulla Marcellana. L'appalto sarà assegnato in unico lotto funzionale. Importo dei lavori previsti: € 13´662´056,00 di cui € 13´535´264,51 soggetti a ribasso di gara ed € 126´791,49 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara. Numero di riferimento alla nomenclatura (CPV): 45232120-9.
4. Date provvisoriamente previste per l'avvio delle procedure d'aggiudicazione: Pubblicazione del bando di gara dopo il 01/03/2011.
5. Non applicabile.
6. Altre informazioni: Si prevede l'espletamento di una gara a procedura aperta con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
7. Data di spedizione dell'avviso sui siti informatici di cui all'art. 66 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.: _____.
8. Non applicabile.

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Alliegro

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO

Via G. Mezzacapo, 39 - 84036 Sala Consilina (SA) – C.F. 83002270656

Estratto bando a procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per appalto di lavori a corpo e a misura per "Lavori di Riqualificazione Ambientale dell'area Umida "Le Cicogne" sul Fiume Tanagro". Importo complessivo: € 520.000,00+IVA. Cat. prevalente OG8, classifica II. Cat. scorporabile OG 13, classifica I. Aggiudicazione: ex artt. 3 c. 37, 53, c. 2 lett. a) ed 83 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e ss.mm.ii. con il criterio di cui all'art. 91 del DPR 554/1999 e ss.mm.ii.. Data gara: 11-03-2011 ore 10,00 in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. Termine presentazione offerte: 10-03-2011 ore 12,00. Documenti, dichiarazioni e procedure di gara specificate nel bando integrale disponibile nel sito del profilo del committente (URL): www.bonificatanagro.it e sul sito dell'osservatorio regionale: www.sitar-campania.it . Bando pubblicato sulla G.U.R.I. n. 13, V serie speciale, del 31/01/2011. Responsabile del procedimento: ing. Mariano Lucio Alliegro.

Il Presidente: Avv. Francesco Alliegro

COMUNE DI AVELLA
Provincia di Avellino
UFFICIO TECNICO
Area Beni Culturali- Lavori Pubblici
estratto Bando di gara

E' Indetta procedura aperta , con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i., l.r. n. 3/07 e s.m.i.),**per l'affidamento dei lavori: Eliminazione del rischio idraulico delle aree del territorio ricadenti lungo l'asse dell'asta del lagno Gaudo- Sciminaro CIG 0637961E0E CUP J29H07000120002**
Termine di presentazione delle offerte Entro le ore **12,00 dal 26° giorno dalla pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.I. Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:** Il tempo utile - 365 (trecentosessantacinque). **Importo a base di gara:** Importo a base di Gara € 1.009.170,58; Di cui Per lavori a misura soggetto a ribasso € 991.436,83 oltre oneri inerenti i piani di sicurezza € 17.733,94. **Categorie delle lavorazioni:** Lavorazione Sistemazione idraulica categoria Prevalente OG 8 classifica III Importo € 1.032.913,00 subappaltabile. I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati o acquisiti presso il **Comune di Avella – Area tecnica Beni Culturali Lavori Pubblici - in Piazza Municipio n ,1,** dalle ore 10,00 alle ore 13,00. di ogni giorno feriale dalla data di pubblicazione del bando, sabato escluso. Analogamente, dovrà essere effettuato sopralluogo sul sito oggetto dei lavori. **Il RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO è** Ing. Sebastiano Napolitano (tel. 081/8259318, fax 081/5103714, e-mail PEC beniculturali.avella@cert.irpinianet.eu, al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Responsabile area Tecnica Lavori Pubblici- Beni Culturali F.to ing. Sebastiano Napolitano.

COMUNE CARDITO – Provincia di Napoli – **Appalto per Servizio di Carico,Trasporto, Trattamento/Recupero dei Rifiuti Ingombranti**

Ente appaltante: Comune di Cardito (Na), Piazza Garibaldi, 1 c.a.p 80024 Tel. e Fax 081/830.14.13
Cod Fisc. 80103860633 - P.Iva.03128441213 - www.cardito.asmenet.it.- Servizio Ecologia e N. U. e-mail-ambiente2004@libero.it..
OGGETTO: Affidamento per il periodo Marzo/Dicembre 2011 del Servizio di Carico,Trasporto, Trattamento/Recupero dei Rifiuti Ingombranti (CER 160103 - 200307 – 200111 – 200138 – 200132 – 200134 – 200123 – 200136 - 200135).
Importo a base di gara: 99.000,00 iva inclusa al 10%.
Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso rispetto all'importo a base di gara.
Categoria 16 - C.I.G. 08821537AD
Durata dell'Appalto: Marzo/Dicembre 2011.
Scadenza presentazione offerte**: ore 12,00 del 28.02.2011**.
Luogo presentazione offerte: Ufficio del Protocollo Generale del Comune di Cardito (Na) Piazza Garibaldi, 1 – 80024 Cardito (Na)
Luogo e data svolgimento gara: Uffici del Servizio Ecologia e N. U., Corso Cesare Battisti, 44 - Cardito (NA) **ore 10,00 del 01.03.2011**.
Il Bando integrale, il Disciplinare e i relativi allegati, sono disponibili sul sito internet del Comune http://www.cardito.asmenet.it

Responsabile del Procedimento: De Rosa Vincenzo, recapiti sopra indicati

COMUNE DI GIANO VETUSTO – Provincia di Caserta – **Estratto Bando di Gara per SERVIZI – "Incentivazione di attività turistiche - Servizi di MARKETING territoriale" - PSR Campania 2007/2013 - Misura 313.**

In esecuzione determinazione 11 del 01/02/2011 è indetta gara di appalto per l'affidamento dei servizi di MARKETING territoriale - "Incentivazione attività turistiche". PSR Campania 2007/2013.

- Codice identificativo gara (CIG) **08684603DC -** CUP J21F10000160002. IMPORTO A BASE D'ASTA: **€ 48.005,00** (oltre IVA al 10%) **Servizi di marketing.**

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE **procedura aperta** ai sensi dell'art. 3, c. 37, art. 55, c. 5, ed art. 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

FORMA DELL'APPALTO : Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale (art. 83 del D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163).

FINANZIAMENTO: **PSR Campania 2007/20132 - Misura 313 - Decreto Dirigenziale N. 496 DEL 10/09/2010.**

TERMINE ULTIMO RICEVIMENTO OFFERTE: ore 13:00 del giorno 28/02/2011.

DATA DELLA GARA: giorno 03/03/2011 alle ore 17:00.

Il bando integrale con l'allegato disciplinare e capitolato è pubblicato sul sito Internet: www.sitar-campania.it e www.**comune.gianovetusto.ce.it/**

RESPOSABILE DELL'AREA
f.to Vitaliano CUCCARO

COMUNE DI NAPOLI – NAPOLI – **Indizione forniture refezione per 10 municipalità**

I.1) Comune di Napoli Servizi Municipali Attività Sociali ed Educative delle Municipalità: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X - indirizzo internet: www.comune.napoli.it - Punti di contatto ove sono possibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale di Appalto e la documentazione complementare:

per il 1° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educa tive della I Municipalità tel. 081/7951760 - fax 081/7951736;

per il 2° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educat ive della II Municipalità tel. 081/7951606- fax 081/7951604;

per il 3° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educat ive della III Municipalità tel. 081/7952442;

per il 4° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educat ive della IV Municipalità tel. 081/7951315 - fax 081/7951367;

per il 5° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educat ive della V Municipalità tel. 081/7950133 - fax 081/7950154;

per il 6° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educat ive della VI Municipalità tel. 081/7951801;

per il 7° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educat ive della VII Municipalità tel. 081/7950955- fax 081/7950931;

per il 8° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educat ive della VIII Municipalità tel. 081/7952167 - fax 081/7952178;

per il 9° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educat ive della IX Municipalità tel. 081/7952351- fax 081/7952302;

per il 10° Lotto Servizio Attività Sociali ed Educa tive della X Municipalità tel. 081/7950732 fax 081/7950796. Le offerte vanno inviate al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli - Piazza Municipio - Palazzo S.Giacomo - 80133 Napoli.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: autorità locale.

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto relativo alla refezione scolastica presso le Municipalità di cui al punto I.1. Determinazione Dirigenziale n.9 del 16/12/2010

II.1.2) Fornitura.

II.1.3) Appalto pubblico

II.1.5) Refezione scolastica presso le Municipalità di cui al punto I.1) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

1° lotto: Dirigente del Servizio Attività Sociali ed Educative della I Municipalità, Dott. Cesare Dursio;
2° lotto: Dirigente del Servizio Attività Sociali e d Educative della II Municipalità, Dott.ssa Annalisa Cecaro;
3° lotto Dirigente del Servizio Attività Sociali ed Educative della III Municipalità, Dott. ssa Maria Grazia Blasio;
4° lotto: Dirigente del Servizio Attività Sociali e d Educative della IV Municipalità, Dott.Ernesto Mastellone;
5° lotto: Dirigente del Servizio Attività Sociali e d Educative della V Municipalità, Dott. Giovanni Paonessa;
6° lotto: Dirigente del Servizio Attività Sociali e d Educative della VI Municipalità, Dott.ssa Maria Grazia Cesarino;
7° lotto: Dirigente del Servizio Attività Sociali e d Educative della VII Municipalità, Dott. Giuseppe Buono;
8° lotto: Dirigente del Servizio Attività Sociali e d Educative della VIII Municipalità, Dott. Gabriele Tesoro;
9° lotto: Dirigente del Servizio Attività Sociali e d Educative della IX Municipalità, Dott. Berardino Covino;
10° lotto: Dirigente del Servizio Attività Sociali ed Educative della X Municipalità, Dott. Giuseppe Arzillo.

II.1.6) CPV 55524000-9 L'appalto è suddiviso in dieci lotti/Municipalità. Le offerte possono essere presentate per tutti i lotti/Municipalità, fermo restando che l'aggiudicazione potrà avvenire per un solo lotto/Municipalità.

II.2.1) Importo complessivo dell'appalto: euro 13.071.501,50 comprensivo di IVA al 4%, così suddiviso:

LOT-	MUNICIPALITÀ	IMPORTO COMPLESSIVO, COMPRENSIVO	ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI

TO		DI ONERI DI SICUREZZA, OLTRE IVA €	A RIBASSO €
1	I	764.896,71	15.122,37
2	II	1.461.466,84	28.819,04
3	III	1.244.716,13	24.550,61
4	IV	1.146.159,44	22.608,49
5	V	1.201.450,00	23.890,00
6	VI	1.826.831,39	35.914,17
7	VII	1.023.280,00	20.020,00
8	VIII	1.247.093,98	24.579,96
9	IX	1.066.337,40	20.961,26
10	X	1.586.519,54	31.365,84

II.3) Durata dell'appalto: da GENNAIO 2012 a GIUGNO 2012.
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo del lotto di maggiore valore per il quale si partecipa, comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 con particolare attenzione ai commi 4 e 8 del D.Lgs. 163/2006, costituita alternativamente: - da cauzione in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 D.Lgs. 385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art.113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
N.B.: nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto, ed allegato all'istanza di partecipazione, l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 e dall'art.40 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.(riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I., tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere fornita a nome di tutti i componenti il raggruppamento, e da essi sottoscritta.
III 1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Bilancio Comunale.
III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, le stesse dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt.34 e 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i., e precisamente:

a) se non ancora costituiti: ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve inoltre allegare dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., contenente: - indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati tenendo presente che la ripartizione della fornitura tra le scuole del lotto deve essere effettuata in modo tale che una stessa scuola venga fornita in tutti i suoi plessi da una sola delle imprese raggruppate o consorziate, precisando che per fornitura da effettuarsi da parte di una sola delle imprese raggruppate o consorziate nei confronti della singola scuola si intende un'unica fornitura comprensiva della fase di approvvigionamento delle derrate alimentari fino alla fase del trasporto e della consegna dei pasti; - impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti; -impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs.n. 163/2006 e s.m.i.. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa.

b) se già costituiti: - deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati tenendo presente che la

ripartizione della fornitura tra le scuole del lotto deve essere effettuata in modo tale che una stessa scuola venga fornita in tutti i suoi plessi da una sola delle imprese raggruppate o consorziate precisando che per fornitura da effettuarsi da parte di una sola delle imprese raggruppate o consorziate nei confronti della singola scuola si intende un'unica fornitura comprensiva della fase di approvvigionamento delle derrate alimentari fino alla fase del trasporto e della consegna dei pasti; - deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa. Si precisa che, in caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari costituiti o costituendi, i requisiti di cui al punto III.2.2 del presente bando dovranno essere posseduti, ciascuno di essi, nella misura di almeno il 60% dalla mandataria e la restante percentuale cumulativamente dalla/e mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 10% del requisito richiesto cumulativamente. Per quanto concerne la consorziata e/o consorziate indicate quali esecutrici della fornitura i requisiti di ordine generale andranno certificati oltre che dal consorzio anche da dette consorziate.

III.2.1) Condizioni di partecipazione:

1) domanda di ammissione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. Nella domanda dovrà essere specificato il numero dei lotti per cui si concorre e l'ordine di preferenza degli stessi per l'eventuale aggiudicazione.

2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art.38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:

a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto,

b) di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sullo svolgimento della fornitura e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta;

c) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 comma 1 lettere da a) a m quater) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2 del D.lgs.163/2006 e s.m.i. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art.38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti);

d) ai fini del comma 1 lett. m quater dell'art 38 del D Lgs 163/2006 e s.m. i concorrenti allegano alternativamente, a pena d'esclusione,: **1)l**a dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura; **2)** oppure la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata da documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica ed eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenente l'offerta economica;

e) che i soggetti indicati nell'art 38 comma 1 lett. b) e c) del D. Lgs 163/2006 e s.m. i. non si trovano nelle cause di esclusione previste dall'art 38;

f) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001;

g) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento del servizio di refezione scolastica, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;

h) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurez-

za fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art.18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.lgs.81/08 e s.m.i;

i) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;

j) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

k) di essere a conoscenza e di accettare ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di applicare i contratti nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori , nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

l) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;

m) di essere a conoscenza di quanto previsto dalla legge 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finnanziari, con particolare riferimento all'art. 3 commi 7, 8 e 9;

n) l'insussistenza di cause ostative di cui alla L. 55/90;

o) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

1) Dichiarazioni di almeno due Istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo n.385/1993.

2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art.38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: il fatturato globale, riferito al triennio 2007/08/09, non inferiore al 40% del valore a base d'asta del lotto di maggiore importo per il quale si partecipa nonché l'importo relativo alle forniture nel settore oggetto della gara (preparazione,trasporto e consegna pasti per refezione scolastica) realizzate negli ultimi tre esercizi 2007/08/09 non inferiore al 20% del valore a base d'asta del lotto di maggiore importo per il quale si partecipa.

III.2.3) Capacità tecnica:

1) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art.38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:

a) il possesso di attrezzato centro di cottura e confezionamento pasti, ubicato in Napoli o in un Comune della Provincia di Napoli;

b) il possesso per il centro di cottura di piano di autocontrollo ai sensi del Regolamento CE 852/2004;

c) il numero dei pasti che il centro è in grado di produrre nella mattinata e le attrezzature tecniche del centro di cottura tali da assicurare la produzione giornaliera, riferita alla sola mattinata, del numero dei pasti previsti per il lotto per cui si concorre elencando le attrezzature stesse e le relative capacità in relazione alle fasi più significative del ciclo produttivo di stoccaggio refrigerato, cottura, abbattimento e invaschettamento

d) il numero medio annuo dei dipendenti per il triennio 2007/08/09;

e) il nominativo del responsabile del centro di cottura, di almeno due cuochi e di due aiuto cuochi, degli addetti alla mensa e di tutto l'altro personale del centro di cottura con relative qualifiche;

f) di impegnarsi ad impiegare un organico commisurato per numero e qualifiche rispetto ai parametri di cui all'art.9 del C.S.A.;

g) che per il trasporto dei pasti saranno utilizzati automezzi regolarmente registrati ai sensi del Regolamento CE 852/2004 ;

h) elenco delle principali forniture ai sensi dell'art.42, comma 1 lettera a) del D.lgs.163/06 e s.m.i.;

i) copia autenticata dell'autorizzazione sanitaria riferita al centro di cottura o registrazione ai sensi del Regolamento CE 852/2004 per centro di cottura dislocato in Napoli o in un Comune della Provincia di Napoli, dalla quale si evinca inequivocabilmente che l'operatore del settore alimentare è autorizzato per la produzione di pasti con legame fresco-caldo e confezionamento.

2) certificato rilasciato dall'Autorità competente che attesti che i titoli autorizzativi sono in corso di validità e che sono rispettate le condizioni igieniche del centro di cottura;

3) certificato UNI-EN-ISO 9001 ed. 2000, in copia autentica, in corso di validità, rilasciata da organismi attestanti il possesso di un sistema di controllo della qualità relativamente alla preparazione, trasporto e distribuzione dei pasti, riferito al centro di cottura, ovvero relativa autocertificazione resa ai sensi di legge;

4) certificato di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo alla fornitura oggetto della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico, attestante che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché riportante la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del DPR 252/98, o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, relativamente agli elementi di cui sopra.

5) Cerificato rilasciato dall'Autorità competente che attesti che i titoli autorizzativi sono in corso di validità e che sono rispettate le condizioni igieniche del centro di cottura;

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. in favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa mediante la valutazione dell'aspetto qualitativo – organizzativo ed economico dell'offerta, sulla base dei criteri di cui all'art.14 del C.S.A. L' aggiudicazione del singolo lotto/Municipalità avverrà nei confronti della ditta concorrente alla gara che riporterà il punteggio complessivo più alto. Le ditte partecipanti possono concorrere per uno o più lotti per i quali dovranno dichiarare l'ordine di preferenza per l'aggiudicazione, ma restare aggiudicatarie al massimo di un lotto, nei limiti della potenzialità produttiva giornaliera dei propri centri di cottura e della adeguata dotazione di automezzi per il trasporto dei pasti alle scuole nei tempi stabiliti. L'aggiudicazione verrà effettuata anche in presenza di una sola offerta valida per ciascun lotto. Ove la gara vada deserta al primo esperimento essa verrà nuovamente esperita, senza l'adozione di un ulteriore provvedimento, e verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. Ciascuna ditta potrà aggiudicarsi solo un lotto.

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito dall'amministrazione aggiudicatrice: Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Sociali ed Educative della II Municipalità n. 9 del 16.12.2010 a firma congiunta con i Servizi Municipali Attività Sociali ed Educative delle Municipalità I- III- IV, V, VI , VII, VIII, IX e X

LOTTO	MUNICIPALITÀ	CIG
1	I	06452805E5
2	II	06425801CA
3	III	0651371858
4	IV	0651164D84
5	V	07475723ED
6	VI	0639191518
7	VII	0598978447
8	VIII	064307389E
9	IX	0611938B33
10	X	0650107543

IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 05/04/2011

IV.3.7) Validità offerta:180 gg. dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) La procedura aperta si svolgerà alle ore 9,30 del 06/04/2011 presso il Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi, sito in Napoli alla via S. Giacomo 24. Sono ammessi ad assistere all'apertura delle offerte il legale rappresentante delle ditte concorrenti, o soggetto delegato.
VI.3) Informazioni complementari: il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le otto clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. Il presente appalto è conforme alla Legge Regione Campania n. 3 del 27/02/2007. L'appalto verrà affidato anche in presenza di una sola offerta valida per ogni singolo lotto. Ove la gara vada deserta al primo esperimento, essa verrà nuovamente esperita senza l'adozione di ulteriore provvedimento e verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. Anche in questo caso ciascuna ditta potrà aggiudicarsi solo un lotto. L'aggiudicazione dell'appalto, per ogni singolo lotto, sarà effettuata in favore dell'impresa concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, in base a quanto stabilito all'art.14 del C.S.A. L'apposita Commissione di gara procederà a redigere una graduatoria per ogni singolo lotto e si procederà all'aggiudicazione provvisoria seguendo l'ordine progressivo dei lotti. Nei confronti delle partecipanti che avranno riportato il maggior punteggio in più di un lotto, l'aggiudicazione avverrà per il lotto dove il concorrente ha riportato il maggior punteggio e, in caso di eguale punteggio, sulla scorta dell'ordine di preferenza indicato dalla ditta. In caso di parità di punteggio tra due o più ditte prevarrà il maggior punteggio attribuito all' "organizzazione del centro di cottura" e, in caso di ulteriore parità, prevarrà il maggior punteggio attribuito al "piano di trasporto". In caso di verifica di offerte anomale, la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 88 comma 7 del D. Lgs n. 163/06 e s.m.i.. Le ditte che desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire, all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione, lotto/Municipalità, Codice CIG. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo al Protocollo Generale Gare del Comune. In tale plico deve essere inserita "Busta A", sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente, a pena di esclusione, la documentazione richiesta ai punti III.1.1., III.2.1, III.2.2, III.2.3, nonché "Busta B", sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente la documentazione concernente la "Qualità e Organizzazione del servizio" secondo le modalità riportate nell'art. 14 del capitolato speciale con contenente i criteri di aggiudicazione e relativi parametri, e "Busta C", sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura contenente, a pena di esclusione, l'offerta economica in bollo, riportante il mittente e l'oggetto della gara ed il lotto/Municipalità per il quale si produce l'offerta, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale unico sul costo del servizio di refezione, al netto degli oneri di sicurezza; in caso di discordanza sarà ritenuto valido quello più favorevole per l'Amministrazione. Nella formulazione dell'offerta dovranno essere indicati i costi relativi alla sicurezza come da art.87, comma 4 D.Lgs.163/2006 e s.m.i. Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario già costituito l'offerta deve essere sottoscritta dal rappresentante della ditta mandataria e devono essere specificate le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituito l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle ditte partecipanti e devono essere specificate le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. Non saranno ammesse, pena l'esclusione dalla gara, offerte parziali né offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara. Le Ditte - pena esclusione dalla gara- hanno l'obbligo di allegare alla domanda di partecipazione l'attestazione di avvenuto versamento a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, come di seguito riportato:

LOTTO	MUNICIPALITÀ	CIG	IMPORTO IN EURO
1	I	06452805E5	€ 70,00

2	II	06425801CA	€ 140,00
3	III	0651371858	€ 140,00
4	IV	0651164D84	€ 140,00
5	V	07475723ED	€ 140,00
6	VI	0639191518	€ 140,00
7	VII	0598978447	€ 140,00
8	VIII	064307389E	€ 140,00
9	IX	0611938B33	€ 140,00
10	X	0650107543	€ 140,00

Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "Servizio di Riscossione" raggiungibile all'indirizzo http://contributi.avcp.it. Il pagamento del contributo può avvenire con le seguenti modalità: -ONLINE mediante carta di credito dei circuiti Visa, Master Card, Diners, American Express.. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure il manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te" - "contributo AVCP" Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. La Stazione Appaltante ha provveduto al pagamento a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici Si rende noto che l'Amministrazione è tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che, all'esito dei controlli on-line sulla completezza dei dati indicati nelle ricevute di versamento e della rispondenza a quelli comunicati on-line all'Autorità risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformità. I concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica (da inserire nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell'appalto, denominazione e ragione sociale della Ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a … il … n. iscrizione CCIAA …., posizione INAIL), firma del rappresentante. L'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al C.S.A. ed allegati reperibili anche sul sito www.comune.napoli.it;

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro Giurisprudenziale territorialmente competente,città: Napoli.

VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 25/01/2011.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico

Comune di Napoli - Servizio Gare d'Appalto - **BANDO DI GARA per lavori di manutenzione straordinaria delle strade e piazze ricadenti nell'ambito territoriale della VIII Municipalità-Messa in sicurezza di Via Tirone in Chiaiano -**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –VIII Municipalità S.M.U. Piscinola-Marianella-Chiaiano-Scampia-Via Del Plebiscito n. 38 Napoli - Tel. 0817951231 - Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.-Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.

I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione straordinaria delle strade e piazze ricadenti nell'ambito territoriale della VIII Municipalità-Messa in sicurezza di Via Tirone in Chiaiano - **C.I.G.: 0557107B3A** - **CUP: B67-H10001140001 -CPV: 45233141-9,** in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n.16 del 22.10.2010 e Determinazione Dirigenziale n. 20 del 25.10.2010 registrata all'Ufficio Esecutività al n. 64 Mutuo del 25.10.2010.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:

Tipo di appalto: esecuzione di lavori -Luogo di esecuzione: Napoli VIII Municipalità SMU Piscinola-Marianella-Chiaiano-Scampia.

II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

Lavori manutenzione straordinaria delle strade e piazze ambito territoriale della VIII Municipalità-Messa in sicurezza di Via Tirone in Chiaiano-**CONTRATTO APERTO ai sensi del comm 2 art. 154 DPR 154/99**

II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no

II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:

importo complessivo dell'appalto pari ad € 135.500,00 di cui € 6.500,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

II.2.2) INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000:

CATEGORIA PREVALENTE: O**G3 classifica I** oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.r. 34/2000;

II 2.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 gg dalla data del verbale di consegna, con le modalità di cui all'art. 154 del DPR 554/99

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE

- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:

1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;
2) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA

Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti. L'aggiudicazione resta subordinata alla concessione del relativo mutuo da rilasciarsi da parte della Cassa DD.PP.

Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPAL-

TO (come da C.S.A.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

i) essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva resta subordinata alla concessione del relativo mutuo della Cassa DD.PP.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in al-

ternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:

a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale **con l'indicazione, a pena di esclusione, anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione,** e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
d) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
e) indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
f) Nel caso di Consorzi dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre.- Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. Si applica la disciplina di cui agli artt. 35 e seguenti del D.lgs 163/06 e s.m.i. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio nel bando di gara per il possesso dei requisiti di ordine generale.
g) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
h) Ai fini del comma 1, lettera m-quater del Dlgs 163/06 e smi, i concorrenti debbono, a pena di

esclusione, allegare alternativamente:

- la dichirazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
- la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

Dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre ed in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA

possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 34/2000 relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circolari del Ministero dei lavori Pubblici n. 182/400/93, del 01/03/2000, e n. 823/440/93 del 22/06/2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa, il possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi - art.82 del D.Lgs. 163/2006;

L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 4.3.2011** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE: nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa, prodotta e contestualmente verranno sorteggiate, un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'articolo 19, del d.p.r. n. 445/2000, OPPURE dichiarazione di essere in possesso del predetto attestato SOA specificando la categoria e classifica.

Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1,del d.lgs.n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare, entro il termine di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, la documentazione il possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax.

Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà l'aggiudicazione provvisoria della gara.

Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.

IV.3.6) PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

IV.3.7.) DATA, ORA E LUOGO: **La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 7.3.2011, alle ore 10.00,** presso la Sala Appalti -Servizio Gare D'Appalto- via S.Giacomo 24 (3°piano);

La seconda seduta pubblica avrà luogo il 18.3.2011, alle ore 10.00, presso la predetta sede.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti a riportare esclusivamente il **C.I.G. 0557107B3A** (codice identificativo gara).

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C.

(documento unico di regolarità contributiva)

- Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo:www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
- Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
3) Per le controversie è esclusa la competenza arbitrale e pertanto il Foro competente per eventuali controversi è quello di Napoli.
4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
5) Il responsabile del procedimento è il Funzionario Geometra Giuseppe Cuozzo del Servizio di cui al punto I.1
6) Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
7) Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1. dalle ore 9,00 alle ore 13,00

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.3.2007

Napoli, 31.1.2011

L.Sannino IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ - Provincia di Napoli - 2° SETTORE – TECNICO - SERVIZIO R.S.U. - **Estratto bando di gara a pubblico incanto per l'appalto del servizio di smaltimento rifiuti ingombranti provenienti dalla raccolta differenziata . Scadenza ore 12,00 del giorno 23.02.2011.** CIG 0675150F63

In esecuzione della determina del funzionario Dirigente dell'Area Tecnica – Servizio LL.PP. N° 119 del 09.12.2010, il giorno 24.02.2011 alle ore 9,30 nella sede Municipale di Piazza Borrelli presso l'Ufficio Tecnico comunale servizio LL.PP. avrà luogo pubblico incanto per l'aggiudicazione del servizio indicato in oggetto per un importo di € 55.000,00 oltre I.V.A.;
Modalità delle prestazioni: la durata del servizio è fissata per un anno, a decorrere dalla data di consegna del servizio e comunque in tempo minore se si raggiunge l'importo massimo previsto.
Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione dell'appalto avverrà con i criteri di cui all'art.82 comma 2, lettera a) del D.Lgs 163/2006, con l'aggiudicazione al miglior offerente e nel rispetto dei tempi di cui all'art. 124, com.6,lettera a) dello stesso D.Lgs;
Le offerte con la richiesta di documentazione da redigersi in conformità del bando di gara pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, dovranno pervenire a mezzo del servizio postale al Comune oppure consegnato a mano all'ufficio Protocollo, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 23.02.2011,** giorno antecedente alla gara;
Gli atti posti a base di gara, bando di gara con relativi allegati, gli interessati potranno visionarli e scaricarli dal sito internet del Comune: www.comune.santa-maria-la-carita.na.it.
Per informazioni ore di ufficio, Ufficio Tecnico Comunale – Servizio R.S.U. – tel. 081/3910220–081/3910218

S. Maria la Carità, 27/01/2011.

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
(Arch. Pasquale APREA)

COMUNE DI SARNO – Salerno - **Estratto Bando di gara CUP n.I67h0500107006. C.I.G.: 0701420E14**

Lavori di sistemazione di Via San Valentino- Tratto Piazza Lago - Rio San Marino Importo complessivo dei lavori: euro 2.205.914,50, oltre IVA, di cui € 2.148.272,64 oltre IVA a base d'asta, euro 57.641,86 , per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. **È richiesta la categorie: OG6, prevalente, classifica III OS21 II classifica OG11 I classifica OG3 II classifica** Aggiudicazione col sistema della procedura aperta e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa con corrispettivo a corpo. L'intervento è finanziato con fondi del bilancio comunale e con mutuo Cassa DD.PP. Le offerte, dovranno pervenire entro le ore **12.00 del giorno 08.04.2011** al seguente indirizzo Comune di Sarno – Piazza IV Novembre– Palazzo San Francesco – 84087 – Sarno – (SA). Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e sul sito internet www.comune.sarno.sa.it, dove è possibile scaricare il bando e gli allegati. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Appalti – tel. 081-8007241-242. Informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste all'Ufficio LL.PP. – tel. 081 8007301 pubb. Sulla GURI n. 15 del 04.02.2011

Il Responsabile del Procedimento
Capo Servizio LL.PP.
Ing. Giovanni Silverio

BANDO DI GARA [931860] – CIG lotto [0883617FCC]

A.O.R.N. "S. ANNA E S. SEBASTIANO" di CASERTA - VIA PALASCIANO snc - 81100 CASERTA

Questa Amministrazione indice procedura aperta ai sensi del D.L.vo 163/06 per l'affidamento di contratto di durata biennale rinnovabile per un ulteriore anno, per la fornitura di soluzioni perfusionali , importo annuale a base d'asta €. 20.000,00 iva esclusa

Termini forme e modalità per l'inoltro delle istanze di partecipazione sono rinvenibili nel bando della suddetta gara pubblicato sulla GURI nonché sul sito INTERNET Aziendale all'indirizzo: www.ospedale.caserta.it. – Termine presentazione offerte 18/02/2011 ore 12:00

luigi annunziata - direttore generale

ASIA – NAPOLI SpA – Napoli – **Bando di gara per servizio manutenzione attrezzature e fornitura ricambi, in 3 Lotti**

Bando di Gara

I. 1) ASIA – NAPOLI SpA Via Antiniana, 2/A 80078 Pozzuoli (NA); tel. 0817351540/547; fax. 0812420683 e-mail direzione.acquisti@asianapoli.it; Siti: www.comune.napoli.it; www.asianapoli.it
II.1.1 Gara **201/DA/2011** II.1.2) luogo Napoli e provincia II.1.5) Servizio manutenzione attrezzature e fornitura ricambi, in 3 Lotti II.2.1) Importo totale: **€ 4.373.333,00,00** oltre IVA II.3) Durata: 24 mesi. Sez. III……. omissis…….. IV.1) Procedura Aperta IV.3.4) Presentazione offerte entro **15/03/2011** ore **12.00**. VI.3) I criteri di aggiudicazione, la disciplina di gara e le modalità di presentazione dell'offerta sono contenute nel CSA. Il CSA e i relativi allegati sono visionabili e scaricabili dai siti www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it . Tali atti costituiscono parte integrante del bando. …….Omissis…… Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio. Invio GUUE: 28/01/2011.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI PIETRAMELARA - PROVINCIA DI CASERTA - **Avviso esito di gara** – CIG 0506234D7F

- Interventi di forestazione protettiva e di sistemazione idraulico forestale per la difesa del suolo nel territorio a rischio erosione della Regione Campania.
- Stazione appaltante: Comune di Pietramelara, piazza Municipio n.1 - 81051 Pietramelara(CE).
- Procedura per l'individuazione degli offerenti:procedura aperta.
- Criterio per la scelta dell'offerta migliore:criterio del prezzo più basso.
- Ditte partecipanti: 32 (trentadue).
- Data aggiudicazione definitiva: 02/02/2011.
- Aggiudicatario: TEKTON consorzio stabile soc.cons.r.l.(P.IVA 07712821003) con sede legale in Napoli, via Broggia, 18.
- Valore dell'appalto: € 1.787.616,36 oltre I.V.A..

Pietramelara, lì 02/02/2011

Il Responsabile del procedimento
geom. Vincenzo De Nuccio

AMBITO TERRITORIAL/ S1 / COMUNE DI SCAFATI CAPOFILA – Provincia di Salerno - **Avviso esito di gara per l'affidamento del servizio di un centro sociale polifunzionale per disabili nel Comune di Nocera Inferiore.** CIG: **0543539E8E**

L'Ambito territoriale S1 – Comune capofila Scafati, 84014 Nocera Inferiore (SA) – C.F. 00625680657 Telefono: 081/5170219 – Fax 081/928916 – e.mail: info@pianodizonas1.it, ha aggiudicato, con D.D. n.18 del 17/01/2011, la procedura aperta per la gestione del centro sociale polifunzionale per disabili nel Comune di Nocera Inferiore, il cui avviso di gara era stato pubblicato sul sito istituzionale in data 05/10/2010. Importo complessivo dell'appalto: € 191.666,67 IVA esclusa. L'aggiudicazione è stata disposta ai sensi dell'art. 122 comma 9 Dlg.s n°163/06 e s.m.i.. Aggiudicataria è risultata l'impresa ATI con capogruppo la coop. sociale Emora di Nocera Inferiore (SA), per l'importo di € 193.353,34 IVA inclusa. Le offerte pervenute sono state n.3.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
dr. Porfidio Monda

RESPONSABILE DELL'UFFICIO GARE
dr. Giovanni Russo

COMUNE DI SALERNO – **ESITO GARA per lavori messa in sicurezza torrente Fuorni**

Ai sensi del D.l.g.s. n.163/'06 si rende noto: - che é stata espletata la gara relativa all'affidamento dei lavori di messa in sicurezza torrente Fuorni 2° lotto . 1° stralcio. Importo appalto € 1.650.938,8 5= (compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 50.905,55=) CIG. 0479748C8F;
- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto mediante appalto pubblico con procedura aperta ai sensi dell'art.55 comma 5 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i., con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art.82 comma2 lett.b) del predetto D.Lgs 163/'06, con ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara;
- che hanno presentato la propria offerta n. 48 imprese;
- che sono state ammesse n.44 imprese;
- che aggiudicataria della gara è risultata l'Impresa CO.E.ST. COSTRUZIONI E STRADE s.r.l. con sede in 85047 Moliterno (PZ) alla via Martin Luther King – Partita IVA n. 00996120762 e C.F. 07363840583, con il ribasso offerto del 54,73% sull'importo a base di gara e quindi per l'importo di € 775.240,62= oltre IVA.

Il Dirigente del Servizio Appalti – Contratti e Ass. ni
F.to - Avv. Aniello Di Mauro

AMBITO N5 - COMUNE CAPOFILA SANT'ANTIMO (NA) - c.f. 01554810638 – **Aggiudicazione di gara – Determina U.d.P. n. 9 del 28.01.2011 – Appalto del servizio denominato "Assistenza Domiciliare Integrata".**

AMBITO TERRITORIALE N5

(capofila Comune di Sant'Antimo – Frattamaggiore - Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino - ASL NA2Nord)

AGGIUDICAZIONE DI GARA CON PROCEDURA APERTA - C.I.G.: 0521038627

Nome e indirizzo della stazione appaltante: Ambito Territoriale N5 – capofila Comune di Sant'Antimo, via Roma n. 168.

Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D. Lgs. 163/2006)

Data di aggiudicazione dell'appalto: determina UdP n.9 del 28.01.2011

Numero di offerte pervenute: n. 10

Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: ATI CONSORZIO CONFINI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVA SAIR ONLUS, VIA FIRENZE 76 80142 NAPOLI

Descrizione del servizio: Assistenza domiciliare integrata, per un importo complessivo annuo a base d'asta di Euro 415.001,10 Iva ed ogni altro onere incluso.

Valore dell'offerta: punti 95.72 su 100 di cui punti 77.5 per l'offerta tecnica e punti 18.22 per l'offerta economica, per un importo di aggiudicazione di € 402.551,06 per un ribasso del 3 %

Frattamaggiore, lì 31/01/2011

IL COORDINATORE DELL'U.D.P.
dr Arcangelo Cappuccio

CONSORZIO ASI BENEVENTO - **UFFICIO CONTRATTI E APPALTI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA Progetto per la realizzazione delle "infrastrutture primarie nell'agglomerato industriale di San Nicola Manfredi-San Giorgio del Sannio"-** CIG: 045885531F - CUP F87-J07000010002

1. Stazione appaltante : Consorzio Area Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento (ASI),Località Ponte Valentino ,82100 Benevento www.asibn.it
2. Oggetto:Progetto per la realizzazione delle "infrastrutture primarie nell'agglomerato industriale di San Nicola Manfredi-San Giorgio del Sannio"
3. importo a base di gara € 6.831.432,56 di cui € 6.689.386,17 per lavori ; € 50.000,00 per progettazione esecutiva e € 92.046,39 per oneri della sicurezza.
4. aggiudicazione definitiva dell'appalto all' ATI Teconocostruzioni srl-Scerminio Costruzioni srl – Eco Impianti Service sas di Onorato Gioacchino &C.-Russo Edil Restauri srl con determina commissariale n.132 del 30/12/2010, che hanno offerto un prezzo complessivo pari ad € 6.824.657,14 così suddiviso lavori € 6.658.537,94 progettazione € 49.000,00 e oneri per la sicurezza € 117.119,20

RUP

GEOM. LIMATA PIERUGO

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Delibera n.11 del 13.01.11
Oggetto dell'appalto: lavori di adeguamento normativo e funzionale del reparto di Psichiatria del P.O. San Luca di Vallo della Lucania (Sa). CIG 0507788FE5.
Procedura di aggiudicazione: aperta.
Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo dei lavori.
Offerte pervenute: n. 78 di cui 15 escluse. Soglia di anomalia: 31,86%.
Aggiudicatario: Ditta Magaldi Techno s.a.s. con sede in Salerno, via Case Rosse 19/A. Ribasso offerto: 31,70%.
Importo di aggiudicazione (iva esclusa e oneri compresi): € 522.152,54.
Avviso pubblicato sulla G.U.R.I. 5^ Serie Speciale - Contratti Pubblici n.12 del 28/01/2011
Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maurizio Pilerci

SO.RE.SA. SPA – Napoli - PI/CF 04786681215 - **Esito di aggiudicazione–13.01.10– Esito PA pacemaker.**

AVVISO RELATIVO AD ESITO DI GARA

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it ;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura aperta per la fornitura di pace maker, defibrillatori impiantabili, loop recorder e accessori;
II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura – Luogo di consegna: sedi individuate dalle AA.SS.LL. ed AA. OO. UU .della Regione Campania interessate alla fornitura;
II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33100000;
II.1.3) Divisione in lotti: si.
III.1) Valore finale totale dell'appalto: 162446381,40 oltre IVA
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa/ prezzo più basso.
V.1) Data di aggiudicazione: 09/12/2010
V.2) Lotto n.1; nome e indirizzo aggiudicatario: Biotronik;valore finale totale dell'appalto: 805504,00; 05241985DE
V.2) Lotto n.2; nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronik; valore finale totale dell'appalto: 623200; 0524207D49
V.2) Lotto n.3; nome e indirizzo aggiudicatario: Sorin;valore finale totale dell'appalto: 1230176,00; 0524363E05
V.2) Lotto n.5; nome e indirizzo aggiudicatario: St.Jude; valore finale totale dell'appalto: 368480; 0524366083
V.2) Lotto n.6; nome e indirizzo aggiudicatario: St.Jude ;valore finale totale dell'appalto: 1198080,00; 0524368229
V.2) Lotto n.7; nome e indirizzo aggiudicatario: Boston Scientific; valore finale totale dell'appalto: 1560780,00; 05243703CF
V.2) Lotto n.8; nome e indirizzo aggiudicatario: Biotronik Italia; valore finale totale dell'appalto: 510400; 05243714A2
V.2) Lotto n.9; nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronic;valore finale totale dell'appalto: 1144320.00; 05243936C9
V.2) Lotto n.10; nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronic; valore finale totale dell'appalto: 472600; 0524396942
V.2) Lotto n.11; nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronic; valore finale totale dell'appalto: 1722240,00; 0524400C8E
V.2) Lotto n.12; nome e indirizzo aggiudicatario: Sorin; valore finale totale dell'appalto: 1034320,00; 052441374A
V.2) Lotto n.13; nome e indirizzo aggiudicatario: Medico; valore finale totale dell'appalto: 1039140,00; 05244169C3
V.2) Lotto n.14; nome e indirizzo aggiudicatario: St. Jude; valore finale totale dell'appalto: 910080,00; 0524421DE2
V.2) Lotto n.15; nome e indirizzo aggiudicatario: Biotronik;valore finale totale dell'appalto: 1748320,00; 0524424060
V.2) Lotto n.16; nome e indirizzo aggiudicatario: Boston Scientific; valore finale totale dell'appalto: 2016000; 05244283AC
V.2) Lotto n.17; nome e indirizzo aggiudicatario: St.Jude ;valore finale totale dell'appalto: 1776080,00; 0524430552
V.2) Lotto n.18; nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronic ;valore finale totale dell'appalto: 2688000,00; 0524436A44

V.2) Lotto n.19; nome e indirizzo aggiudicatario: MEDTRONIK;valore finale totale dell'appalto: 3318400,00; 0524438BEA
V.2) Lotto n.20; nome e indirizzo aggiudicatario: Boston Scientific; valore finale totale dell'appalto: 2774400; 052444300E
V.2) Lotto n. 21 nome e indirizzo aggiudicatario: Sorin Group; valore finale totale dell'appalto: 4398856; 0524446287
V.2) Lotto n.22; nome e indirizzo aggiudicatario: Sorin Goup; valore finale totale dell'appalto: 2514280,00; 05244516A6
V.2) Lotto n.23; nome e indirizzo aggiudicatario: Biotronik ;valore finale totale dell'appalto: 2318760,00; 052445384C
V.2) Lotto n.24; nome e indirizzo aggiudicatario: Boston scientific; valore finale totale dell'appalto: 1281640,00; 052445491F
V.2) Lotto n.25; nome e indirizzo aggiudicatario: Medico; valore finale totale dell'appalto: 793820,00; 0524456AC5
V.2) Lotto n. 26 nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronic; valore finale totale dell'appalto: 1974000; 0524458C6B
V.2) Lotto n.27; nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronic; valore finale totale dell'appalto: 1938000,00; 0524462FB7
V.2) Lotto n.28; nome e indirizzo aggiudicatario: Boston Scientific; valore finale totale dell'appalto: 1406960,00;
V.2) Lotto n.29; nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronik; valore finale totale dell'appalto: 1232400,00; 0524466308]
V.2) Lotto n.30; nome e indirizzo aggiudicatario: Biotronik; valore finale totale dell'appalto: 430800,00; 0524470654
V.2) Lotto n.31; nome e indirizzo aggiudicatario: Medico; valore finale totale dell'appalto: 89780,00; 05244727FA
V.2) Lotto n.32; nome e indirizzo aggiudicatario: Boston Scientific; valore finale totale dell'appalto: 8718240,00; 0524476B46
V.2) Lotto n. 33 nome e indirizzo aggiudicatario: St Jude; valore finale totale dell'appalto: 1732800; 0524481F65
V.2) Lotto n. 34; nome e indirizzo aggiudicatario: St. Jude; valore finale totale dell'appalto: 3536000,00; 05244841E3
V.2) Lotto n 35; nome e indirizzo aggiudicatario: Sorin Group; valore finale totale dell'appalto: 2504440,00; 052448745C
V.2) Lotto n.36; nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronic; valore finale totale dell'appalto: 3496000,00; 05244917A8
V.2) Lotto n. 37; nome e indirizzo aggiudicatario: Biotronik; valore finale totale dell'appalto: 1573200; 0524494A21
V.2) Lotto n. 38; nome e indirizzo aggiudicatario: Biotronik; valore finale totale dell'appalto: 3354000,00; 0524498D6D
V.2) Lotto n 39; nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronic; valore finale totale dell'appalto: 3237000,00; 0524517D1B
V.2) Lotto n.40; nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronic; valore finale totale dell'appalto: 7533600,00; 0524520F94
V.2) Lotto n 41; nome e indirizzo aggiudicatario: Sorin Group; valore finale totale dell'appalto: 3342480,00; 05246613F3
V.2) Lotto n.42; nome e indirizzo aggiudicatario: Sorin Group; valore finale totale dell'appalto: 4655960,00; 05246678E5
V.2) Lotto n. 43; nome e indirizzo aggiudicatario: Biotronik; valore finale totale dell'appalto: 3796000; 0524670B5E
V.2) Lotto n. 44; nome e indirizzo aggiudicatario: St Jude; valore finale totale dell'appalto: 4677280,00; 0524674EAA
V.2) Lotto n 45; nome e indirizzo aggiudicatario: Boston Scientific; valore finale totale dell'appalto: 4400000,00; 0524677128
V.2) Lotto n.46; nome e indirizzo aggiudicatario: Boston Scientific; valore finale totale dell'appalto: 4424720,00; 052468361A

V.2) Lotto n. 47; nome e indirizzo aggiudicatario: Biotronik; valore finale totale dell'appalto: 5148320,00; 0524687966
V.2) Lotto n 48; nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronic; valore finale totale dell'appalto: 7945800,00; 05247014F5
V.2) Lotto n.49; nome e indirizzo aggiudicatario: Boston Scientific; valore finale totale dell'appalto: 2300000,00; 0524706914
V.2) Lotto n.50; nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronic; valore finale totale dell'appalto: 4144000,00; 0524711D33
V.2) Lotto n. 51; nome e indirizzo aggiudicatario: Boston Scientific; valore finale totale dell'appalto: 17034080,00; 0524716157
V.2) Lotto n 52; nome e indirizzo aggiudicatario: Sorin; valore finale totale dell'appalto: 2461640,00; 05247182FD
V.2) Lotto n.53; nome e indirizzo aggiudicatario: St. jude; valore finale totale dell'appalto: 6749600,00,00; 0524721576
V.2) Lotto n.54; nome e indirizzo aggiudicatario: Sorin; valore finale totale dell'appalto: 1769580,00; 05247258C2
V.2) Lotto n.55; nome e indirizzo aggiudicatario: Fiab; valore finale totale dell'appalto: 339273,40; 05247415F7
V.2) Lotto n. 58; nome e indirizzo aggiudicatario: St Jude ; valore finale totale dell'appalto: 520000,00; 052476274B
V.2) Lotto n 59; nome e indirizzo aggiudicatario: St.Jude; valore finale totale dell'appalto: 45360,00; 0524769D10
V.2) Lotto n.60; nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronic; valore finale totale dell'appalto: 75040,00,00; 0524773061
V.2) Lotto n.61; nome e indirizzo aggiudicatario: St jude; valore finale totale dell'appalto: 621600,00; 0524779553
V.2) Lotto n.62; nome e indirizzo aggiudicatario: Medtronic Italia ; valore finale totale dell'appalto: 1112320,00; 0524795288
V.2) Lotto n. 64; nome e indirizzo aggiudicatario Fiab; valore finale totale dell'appalto: 985140,00; 0524805AC6
V.2) Lotto n.65; nome e indirizzo aggiudicatario: Cook; valore finale totale dell'appalto 983830,00; 0524815309
V.2) Lotto n.56; nome e indirizzo aggiudicatario: St jude; valore finale totale dell'appalto: 148101,60; 0524748BBC
V.2) Lotto n.66; nome e indirizzo aggiudicatario Medico; valore finale totale dell'appalto: 289080,00; 05248239A1
V.2) Lotto n.67; nome e indirizzo aggiudicatario: Medico ; valore finale totale dell'appalto: 216216,00; 0524828DC0
V.2) Lotto n. 68; nome e indirizzo aggiudicatario Svas Biosana; valore finale totale dell'appalto: 960828,00; 052483103E
V.2) Lotto n.69; nome e indirizzo aggiudicatario: Svas; valore finale totale dell'appalto 358236,00; 0524837530
V.2) Lotto n.70; nome e indirizzo aggiudicatario: Sorin ; valore finale totale dell'appalto: 486400,00; 052484294F
V.2) Lotto n. 72; nome e indirizzo aggiudicatario Bard; valore finale totale dell'appalto:1450400,00; 0524848E41
IV.3.2) Pubblicazione precedente relativa allo stesso appalto: BANDO DI GARA - numero dell'avviso in GUUE n. 2010/S-152/235044 DEL 07/08/2010
VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.3) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 13/01/2011.

Il Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 43 del 24 gennaio 2011 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, per la durata di mesi diciotto, a n. 1 posto di Dirigente Area Professionale, per il Servizio Prevenzione e Protezione dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli". (codice di riferimento avviso n. 80)

Per la partecipazione alla presente procedura concorsuale è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Diploma di laurea in Ingegneria, conseguito secondo il vecchio ordinamento degli studi universitari, ovvero specialistica secondo il nuovo ordinamento degli studi universitari; qualora il titolo sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano;
- abilitazione all'esercizio professionale;
- cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre Amministrazioni. L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorativa con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo;
- iscrizione all'Albo Professionale, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

REQUISITI PREFERENZIALI DI AMMISSIONE

- attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione, relativi alla natura dei rischi ed alle attività lavorative;
- attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione in materia di prevenzione e protezione dei rischi di natura ergonomia e psico-sociale, di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità psico - fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneita' fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) regolare situazione nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge (solo per i concorrenti di sesso maschile);

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.

La carenza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato "A", il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- il possesso dei requisiti specifici e preferenziali per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda, oltre ad essere datata e sottoscritta, deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La sottoscrizione della domanda non necessita di autentica.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- *anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;*
- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, nonché delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto notorio (artt. 38 e 47 D.P.R. 445/2000).

Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, conformemente all'allegato schema B, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

E' possibile, altresì produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del citato decreto, sempre secondo l'allegato schema C, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per poter essere prese in esame devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Per il personale delle Aziende Ospedaliere o Sanitarie Locali, nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In ogni caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI" – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande **scade alle ore 12,00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania**. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Le domande presentate a mezzo posta, inviate entro il termine di cui sopra, verranno prese in considerazione, solo se perverranno all'ufficio protocollo di questa azienda, entro il quinto giorno successivo alla data di scadenza del termine di cui al presente periodo. A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio protocollo aziendale. Per quanto attiene la spedizione, verrà effettuata comunque la verifica del timbro apposto dall'ufficio postale.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa, nonché il relativo codice di riferimento.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

L'amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta. Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera. Scaduto il termine di presentazione delle domande, non è possibile alcuna integrazione.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

I candidati saranno valutati ed esaminati da una Commissione, nominata secondo i criteri previsti dal D.P.R. 483/97, con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da:

- Presidente: Direttore Amministrativo dell'Azienda o, su delega un responsabile di struttura riconducibile al settore afferente al concorso;
- Componenti: due dirigenti del profilo professionale a concorso;
- Segretario: un collaboratore amministrativo professionale dell'Azienda.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti :

- 20 punti per i titoli;
- 40 punti per il colloquio.

Il colloquio si riterrà superato se il candidato avrà conseguito un punteggio minimo di 21/40 i candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, e varrà quale notifica dell'esito del concorso.

CONFERIMENTO POSTI

Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.

L'incarico avrà la durata di mesi diciotto, eventualmente prorogabile di ulteriori diciotto mesi.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza TAP, per il Dirigente di primo livello, vigente all'atto dell'assunzione, oltre all'assegno per il nucleo familiare, se dovuto.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area pubblicazioni obbligatorie, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "A. CARDARELLI" -Via Antonio Cardarelli n. 9 – c.a.p. 80131 NAPOLI – dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Napoli, ……(data pubblicazione BURC).

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Avv. Rocco Granata

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Dipartimento Gestione Risorse Umane
S. C. Concorsi, Mobilità e Gestione Dotazione Organica
Via Francesco Baracca, 4
80134 - NAPOLI

Avviso di mobilità volontaria in ambito regionale, per titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Ingegnere e n. 1 posto di Dirigente Architetto, ruolo Professionale, per il Dipartimento Tecnico-Manutentivo ed il Servizio Tecnico Patrimoniale della A.S.L. Na 1 Centro.

In esecuzione della deliberazione 31/12/2010, n° 1950, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso di mobilità volontaria in ambito regionale, per titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Ingegnere e n. 1 posto di Dirigente Architetto, ruolo Professionale per il Dipartimento Tecnico-Manutentivo ed il Servizio Tecnico Patrimoniale della A.S.L. Na 1 Centro.

1. Requisiti di ammissione

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- dipendenti, a tempo indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario della Regione Campania, inquadrati nel profilo professionale di **Dirigente Ingegnere o Dirigente Architetto** che abbiano superato il periodo di prova nel medesimo profilo;
- piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
- non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.
La mancanza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

2. Domanda di ammissione

Nella domanda di partecipazione alla mobilità, redatta in carta semplice, gli aspiranti dovranno dichiarare, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000, consapevoli che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadranno dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

1. il cognome e il nome ;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

4. l'Azienda Ospedaliera o l'Azienda Sanitaria Locale del Servizio Sanitario della Regione Campania di appartenenza;
5. la titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego, a tempo indeterminato, con inquadramento nel profilo di Dirigente Ingegnere o Dirigente Architetto;
6. di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Dirigente Ingegnere o Dirigente Architetto presso l'Azienda di appartenenza;
7. il possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire;
8. di non aver avuto e di non avere procedimenti penali in corso;
9. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda dovrà essere datata e firmata dall'aspirante. La sottoscrizione non necessita di autentica.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni di cui al punto 2. o la mancata sottoscrizione della domanda comportano l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare la seguente documentazione:

a) certificato storico rilasciato dall'Ente di appartenenza attestante, tra l'altro, il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale previsto dal presente bando;
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice, dal quale si evincano le capacità professionali possedute che, comunque, non può avere valore di autocertificazione;
c) tutte le certificazioni relative a titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificata;
e) elenco in duplice copia, datato e firmato, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
f) fotocopia, fronte/retro, di un documento di identità in corso di validità ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, nonché delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto notorio (artt. 38 e 47, D.P.r. 445/2000).

Ai fini della valutazione, i certificati di servizio prodotti in originale devono essere rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Inoltre, nelle certificazioni relative ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46, D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In tal caso l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia resa conforme all'originale mediante autocertificazione e/o autodichiarazione rese ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000. In quest'ultimo caso le dichiarazioni, per essere prese in considerazione,

devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente e devono essere corredate di fotocopia di un valido documento di riconoscimento dell'interessato.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti selezioni o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

4. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere rivolta al Legale Rappresentante dell'Azienda e va inoltrata, **esclusivamente** tramite il servizio pubblico postale, al seguente indirizzo:
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Dipartimento Gestione Risorse Umane - Settore Procedure Concorsuali - Via Francesco Baracca, 4 - 80134 Napoli.
Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'avviso di mobilità al quale l'interessato intende partecipare.
La domanda e la documentazione ad essa allegata deve essere spedita, a mezzo **raccomandata con avviso di ricevimento**, pena l'esclusione dall'avviso di mobilità, **entro e non oltre il 20° giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.
La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

5. Ammissione ed esclusione alla procedura di mobilità

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda da comunicare entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

6. Commissione esaminatrice e valutazione dei titoli

In caso di pluralità di domande il Legale Rappresentante dell'Azienda nominerà apposita commissione esaminatrice che provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati ed alla formulazione di una graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera ed al curriculum formativo e professionale.
A parità di valutazione saranno prese in considerazione documentate situazioni familiari o sociali, nonché situazioni tutelate la leggi speciali.

Il Legale Rappresentante dell'Azienda provvederà, con proprio atto deliberativo, alla nomina dei vincitori dell'avviso di mobilità i quali saranno trasferiti ed immessi in servizio presso la A.S.L. Napoli 1 Centro nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 20 del vigente C.C.N.L. 1998/2001 Area S.P.T.A. del S.S.N.;
Ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si rinvia a tutta la normativa vigente in materia.
L'Azienda si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di prorogare, modificare, sospendere, annullare o revocare il presente avviso.
Il presente bando sarà consultabile, sul sito aziendale www.aslna1.napoli.it, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi al Dipartimento Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi e Mobilità - Via Francesco Baracca, n° 4 – Napoli - tel. 081/2542255-2246-2253.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Achille Coppola)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUBBLICATO SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA
N° _____ DEL _____

TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DEI TITOLI
_____

FAC-SIMILE DI DOMANDA **allegato A**

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Napoli 1 Centro
Via Francesco Baracca n° 4
80134 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a …….

C H I E D E

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di mobilità in ambito regionale, per soli titoli, per la copertura di n° 1 posto di Dirigente Avvocato, ruolo Professionale, per il Servizio Affari Legali di codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.C. n° _____ del _____.

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

- di essere nato/a a …….……. il …….. codice fiscale ……;
- di risiedere a ……CAP…… via…… ……..……;
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, presso l'Azienda……di……..., inquadrato nel profilo professionale di Dirigente Avvocato, ruolo professionale, a decorrere dal……..;
-
- di non avere subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura nell'ultimo biennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità e di non avere in pendenza procedimenti disciplinari (*in caso positivo specificare le motivazioni)*;

- di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
- di non aver riportato condanne penali definitive e di non avere in pendenza procedimenti penali;
- di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza ……;
- di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, l'A.S.L. Napoli l Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura di mobilità e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'avviso di mobilità è il seguente: Via ……. C.A.P. ……. Città ……. Tel. …..…….;
- altre ed eventuali comunicazioni ……

……. ……..……...
data firma non autenticata

allegato B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del d.p.r. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del d.p.r. 445/2000)

Il sottoscritto ……, nato a …..……. il ……..…… attualmente residente in ……...…… Via ……..…… n°…… CAP ……..….. telef. ……..……..…… consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

dichiara:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Luogo e data,..…… ……..

(firma del dichiarante per esteso e leggibile)

Il presente modulo deve essere compilato con chiarezza e precisione.
Al presente modulo va allegata la fotocopia (fronte/retro) di un valido documento di riconoscimento del dichiarante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
CENTRO DIREZIONALE NAPOLI – Edificio F/9
80143 - NAPOLI
PARTITA IVA 06328131211

Avviso di mobilità volontaria in ambito regionale, per titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Avvocato, ruolo Professionale, per il Servizio Affari Legali della A.S.L. Napoli 1 Centro.

In esecuzione della deliberazione 31/12/2010, n°195 1, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso di mobilità volontaria in ambito regionale, per titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Avvocato, ruolo Professionale, per il Servizio Affari Legali della A.S.L. Napoli 1 Centro.

1. Requisiti di ammissione

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- dipendenti, a tempo indeterminato, di Aziende Ospedaliere o di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario della Regione Campania, inquadrati nel profilo professionale di Dirigente Avvocato che abbiano superato il periodo di prova nel medesimo profilo;
- iscrizione all'ordine professionale, elenco speciale per Enti Pubblici;
- piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
- non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.
La mancanza di uno solo dei requisiti comporterà la non ammissione alla procedura ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto dell'effettivo trasferimento, la decadenza dal diritto.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante produzione del documento originale o di copia autenticata o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

2. Domanda di ammissione

Nella domanda di partecipazione alla mobilità, redatta in carta semplice, gli aspiranti dovranno dichiarare, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000, consapevoli che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadranno dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

1. il cognome e il nome ;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. l'Azienda Ospedaliera o l'Azienda Sanitaria Locale del Servizio Sanitario della Regione Campania di appartenenza;
5. la titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego, a tempo indeterminato, con inquadramento nel profilo di Dirigente Avvocato;
6. iscrizione all'ordine professionale, elenco speciale per Enti Pubblici;
7. di aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo di Dirigente Avvocato presso l'Azienda di appartenenza;
8. il possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire;
9. di non aver avuto e di non avere procedimenti penali in corso;

10. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda dovrà essere datata e firmata dall'aspirante. La sottoscrizione non necessita di autentica.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni di cui al punto 2. o la mancata sottoscrizione della domanda comportano l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare la seguente documentazione:

a) certificato storico rilasciato dall'Ente di appartenenza attestante, tra l'altro, il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale previsto dal presente bando;
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice, dal quale si evincano le capacità professionali possedute che, comunque, non può avere valore di autocertificazione;
c) tutte le certificazioni relative a titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificata;
e) elenco in duplice copia, datato e firmato, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
f) fotocopia, fronte/retro, di un documento di identità in corso di validità ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, nonché delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto notorio (artt. 38 e 47, D.P.R. 445/2000).

Ai fini della valutazione, i certificati di servizio prodotti in originale devono essere rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Inoltre, nelle certificazioni relative ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46, D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In tal caso l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Tutti i titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero in copia resa conforme all'originale mediante autocertificazione e/o autodichiarazione rese ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000. In quest'ultimo caso le dichiarazioni, per essere prese in considerazione, devono contenere tutti gli elementi e le informazioni previsti nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente e devono essere corredate di fotocopia di un valido documento di riconoscimento dell'interessato.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti selezioni o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

4. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere rivolta al Legale Rappresentante dell'Azienda e va inoltrata, **esclusivamente** tramite il servizio pubblico postale, al seguente indirizzo:

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Dipartimento Gestione Risorse Umane - Settore Procedure Concorsuali - Via Francesco Baracca, 4 - 80134 Napoli.
Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'avviso di mobilità al quale l'interessato intende partecipare.
La domanda e la documentazione ad essa allegata deve essere spedita, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, pena l'esclusione dall'avviso di mobilità, entro e non oltre il 20° giorno successivo alla data di pub blicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.
La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

5. Ammissione ed esclusione alla procedura di mobilità

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda da comunicare entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

6. Commissione esaminatrice e valutazione dei titoli

In caso di pluralità di domande il Legale Rappresentante dell'Azienda nominerà apposita commissione esaminatrice che provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati ed alla formulazione di una graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera ed al curriculum formativo e professionale.
A parità di valutazione saranno prese in considerazione documentate situazioni familiari o sociali, nonché situazioni tutelate da leggi speciali.

Il Legale Rappresentante dell'Azienda provvederà, con proprio atto deliberativo, alla nomina del vincitore dell'avviso di mobilità il quale sarà trasferiti ed immesso in servizio presso la A.S.L. Napoli 1 Centro nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 20 del vigente C.C.N.L. 1998/2001 Area S.P.T.A. del S.S.N.;
Ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003, l'Azienda è autori zzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si rinvia a tutta la normativa vigente in materia.
L'Azienda si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di prorogare, modificare, sospendere, annullare o revocare il presente avviso.
Il presente bando sarà consultabile, sul sito aziendale **www.aslna1.napoli.it,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi al Dipartimento Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi e Mobilità - Via Francesco Baracca, n° 4 – Napoli - tel. 081/2542255-2246-2253.

f.to IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Achille Coppola)

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OO.RR. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI d' ARAGONA"

Avviso di mobilità regionale per la copertura di n.1 posto di ingegnere dirigente

Requisiti di partecipazione:

1) l'essere in servizio di ruolo presso **Aziende del Servizio Sanitario Regionale** nella posizione funzionale di Dirigente Ingegnere con diploma di laurea ad indirizzo ingegneria civile;
2) possesso di pluriennale esperienza nel campo dell'edilizia sanitaria;
3) possesso della piena idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza.

Modalità e termini di presentazione delle domande:

Gli interessati,in possesso dei requisiti di cui ai punti **1), 2)** e **3),** dovranno produrre domanda in carta semplice e indirizzata a: Direttore Generale Azienda Ospedaliero-Universitaria OO.RR. "S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" via S.Leonardo - Fuorni - SALERNO.Le domande dovranno pervenire entro 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Documentazione da allegare alla domanda:

.Nella domanda gli interessati dovranno dichiarare:**a)** il possesso della titolarietà del posto di ruolo; **b)** la permanenza, all'atto della presentazione della domanda,della piena idoneità fisica e la pendenza (o non) di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenza;**c)** l'assenza, ovvero, l'eventuale inflizione o pendenza di procedimenti disciplinari; **d)** l'indicazione numerica delle assenze per malattia negli ultimi tre anni.I candidati dovranno presentare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, nonchè un curriculum formativo-professionale dettagliato e formalmente documentato.

Ammissione alla procedura:

Non saranno ammessi alla procedura i candidati:
- in carenza dei requisiti di cui ai punti **1), 2)** e **3)**; - paragrafo " Modalità e termini di presentazione delle domande";
- che non avranno reso anche una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere **a), b), c)** e **d)**; - paragrafo "documentazione da allegare alla domanda";
- che, con motivato provvedimento del Direttore Generale,verranno ritenuti non ammissibili a seguito della valutazione di quanto dichiarato alle lettere **a), b), c)** e **d);** - paragrafo - "documentazione da allegare alla domanda "-
- che, ammessi con riserva, non avranno regolarizzato la domanda di partecipazione nei termini previsti dall'Azienda.

Individuazione del vincitore:

Il Direttore Generale, esaminati comparativamente i curricula degli istanti, con motivato parere, procederà alla chiamata "intuitu personae" ex art. art. 20 CCNL della Dirigenza S..T.P.A.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà, ove ne ravvisi la necessità, di richiedere parere a Collegio Tecnico all'uopo costituito. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal bando. Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'A.O.ex OO.RR. "S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" - Funzione Gestione del Personale - Ufficio Concorsi (tel.089/ 672086 fax 089/672102 email concorsi.mobilita@sangiovannieruggi.it - dalle ore 10,30 alle ore 12,30 di tutti giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio Antonio Montano Bianchi

BIANCHI/ATTILIO A. M./ BNCTLN58H17D 832K/3169085

Firmato digitalmente da BIANCHI/ATTILIO A. M./BNCTLN58H17D832K/3169085
ND: c=IT, o=AZ.OSP. UNIV. S. GIOVANNI DI DIO SALERNO/03020860650, ou=DIREZIONE GENERALE, cn=BIANCHI/ATTILIO A. M./BNCTLN58H17D832K/3169085, givenName=ATTILIO ANTONIO MONTANO, sn=BIANCHI
Data: 2011.01.26 13:00:35 +01'00'

S.S.N. – Regione Campania
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Via Unità Italiana n. 28 – 81100 CASERTA

D E L I B E R A Z I O N E N. 1501 del 21.12.2010

Oggetto: Pubblicazione graduatoria definitiva " MEDICI VETERINARI ANNO 2010". Aree A-B e C

L' anno duemiladieci, il giorno 21 del mese di DICEMBRE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Paolo Menduni, nominato con D.G.R.C. n.853 del 03.12.2010

PREMESSO

- che l'articolo 21 dell'ACN licenziato il 29.07.2009 prevede al comma 1 che lo specialista, qualora aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del Servizio Sanitario come sostituto o incaricato a tempo determinato, deve inoltrare entro e non il 31/01 di ciascun anno…apposita domanda";

RILEVATO

- che il medesimo art 21 commi 8 9 e 10 prevede una serie di adempimenti per il Direttore Generale dell'Azienda dove ha sede il Comitato ex art. 24, in particolare l'approvazione con apposita delibera, nonché pubblicazione delle graduatorie, per titoli, stilate per ciascuna branca specialistica, aventi validità annuale;

VISTO

- la trasmissione e richiesta di pubblicazione della graduatoria dei Medici Veterinari per l'anno 2010, inviata dal Comitato ex art. 24 per la specialistica Ambulatoriale, con nota prot. n. 2784 del 11.10.2010;

PROPONE

- di approvare la graduatorie dei Medici Veterinari, aspiranti ad incarichi per l'anno 2010 allegate al presente atto deliberativo su supporto cartaceo ed informatico, ai sensi dell' art. 21, commi 8-9, e 10 dell'ACN del 29.07.2009;

- di provvedere alla trasmissione delle graduatorie alla Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

- dichiarare la presente immediatamente esecutiva, attesa l'urgenza.

IL DIRIGENTE PROPONENTE
(DR. LUIGI CATERINO)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IN VIRTU' dei poteri conferitogli con D.P.G.R.C. n.ro 853 del 03.12.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell' UOC Cure Domiciliari e CAMT ASL Caserta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa. costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione, mediante la sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente proponente, della regolarità e legittimità del presente atto nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche

DELIBERA

- di approvare la graduatorie dei Medici Veterinari, aspiranti ad incarichi per l'anno 2010 allegate al presente atto deliberativo su supporto cartaceo ed informatico, ai sensi dell' art. 21, commi 8-9 e 10 dell'ACN 29.07.2009;
- di dare mandato al Servizio Segreteria- Ufficio Delibere di trasmettere il presente atto al Dirigente dell' UOC Cure domiciliari e CAMT interessato all'esecuzione, nonché al Collegio Sindacale per quanto di competenza;

- dichiarare la presente immediatamente esecutiva, attesa l'urgenza.

parere favorevole		

Dirigente Funzione centrale competente per materia		

attestazione regolarità contabile dirigente contabile generale		

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr. Paolo Menduni)

Firmato digitalmente da IZZO PASQUALE
ND: c=IT, o=ASL CASERTA/03519500619, ou=SERVIZIO GESTIONE PERSONALE CONVENZIONATO, cn=IZZO PASQUALE, serialNumber=IT:ZZIPQL62L16B860H, givenName=PASQUALE, sn=IZZO, dnQualifier=3157813, title=DIRETTORE
Data: 2011.02.01 11:23:26 +01'00'

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questa A.S.L. dal giorno ____21.12.2010_____ e vi resterà per giorni 15 (quindici).

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
_____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, co. 6 della Legge Regionale n. 32 del 03/11/1994.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
_____

Trasmessa copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi del co. 10 del D. L. 6 febbraio 1991 n. 35 convertito nella Legge 4 aprile 1991 n. 111 e del D.L.vo n. 229 / 99 in data _____

PER RICEVUTA
_____

TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE
La presente deliberazione è stata trasmessa alla Struttura di Controllo della G.R.C. ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 32 del 03/11/94 con nota n° _____del……..

Il Funzionario

PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE
Deliberazione della G.R.C. n°_____del _____
Decisione _____

IL Funzionario

Trasmissione ai Servizi copia della presente deliberazione per quanto di competenza :

SERVIZIO _____in data_____ per ricev. _____

SERVIZIO_____in data_____per ricev._____

SERVIZIO _____in data_____ per ricev. _____

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI ANNO 2010 AREA "A"

Posizione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Citta	Punteggio	Data Laurea
1	Casale	Linda	27/06/1964	Via Valerio Laspro, 4	Salerno	41,683	25/03/1991
2	Ianniciello	Cesare	01/10/1956	Via Corridoio, 5	Flumeri (AV)	28,148	30/10/1985
3	Caprio	Giuseppe	17/09/1960	Via Campegna 5/A	Napoli	28,046	24/03/1993
4	Cappabianca	Alfonso	31/03/1960	Via San Vito, 1	Baia Latina (CE)	27,884	11/07/1989
5	Giaquinto	Mauro	09/04/1961	P.zza Matteotti,15	Caserta	27,404	28/03/1988
6	D'Albore	Vincenzo	10/08/1960	Via Campania, 84	Marcianise (CE)	25,175	28/07/1989
7	Zotti	Mariano	30/04/1965	Via Carlo Mastrocinque, 2	Torrecuso (BN)	24,510	08/11/1994
8	Felicita	Antonio	23/08/1961	Via Campania, 197	Campobasso	22,100	27/02/1991
9	Princigalli	Daniela	14/12/1967	Via Gerolomini, 55	Pozzuoli (NA)	20,600	29/07/1993
10	Di Paola	Giuseppe	18/12/1958	Via Capriglione, 8	Campobasso	19,250	26/03/1992
11	Betti	Antonio	02/06/1967	Via Pantane, 1	Riardo (CE)	17,821	27/07/1998
12	Tino	Francesca	27/06/1978	Via Vecchia per Alife	Piedimonte Matese (CE)	17,398	30/07/2002
13	Barone	Anna Claudia	15/01/1971	Via Zumbini, 18	Portici (NA)	17,380	04/10/1996
14	Camera	Arturo	20/11/1949	Loc. Querceto	Cellole (CE)	17,267	10/03/1995
15	Pizzulo	Gerardo	08/09/1959	Via Giuseppe Verdi, 131	Grottaminarda (AV)	17,225	18/12/1991
16	Sarro	Antonio	30/05/1963	Via Peligni, 12	Morcone (BN)	17,150	30/03/1995
17	Gragnaniello	Laura	10/05/1973	Via degli Scipioni, 9	Napoli	16,675	25/03/1998
18	Gaudio	Marialuisa	06/05/1973	Vico Paradiso alla Salute, 68	Napoli	16,307	27/07/2000
19	Varriale	Vincenzo	24/05/1966	Via Kennedy, 46	Casaluce (CE)	16,271	30/03/2001
20	Cavallo	Carmelo	01/07/1966	Via Cesarea, 31	Piaggine (SA)	16,172	26/03/1999
21	Molinari	Anna Maria	17/01/1965	Via Marconi, 18	Frosolone (IS)	15,550	07/07/1994
22	Di Girolamo	Daniela	11/07/1970	Via Chiavettieri, 13	Napoli	14,907	30/03/1999
23	Mancuso	Claudio	28/04/1963	Via Zoccoli	Salerno	14,800	26/07/1989
24	Parisi	Bartolomeo	18/10/1964	Via Gioacchino Rossini, 14	Baronissi (SA)	14,725	30/03/1999
25	Ricciardi	Vincenza	01/08/1975	Via Fontanelle	Airola (BN)	14,708	11/11/2002
26	Sannino	Maria Laura	06/08/1971	Via B. De Falco, 14/D	Napoli	14,506	04/02/1999
27	Brignola	Grazia	24/03/1972	Viale Cappiello, 1	Caserta	14,500	24/07/1997
28	Liguori	Maria Grazia	20/09/1966	Via Del Mare, 64	Marano (NA)	14,450	29/10/1997
29	Buonomano	Rosa	19/04/1966	Via Piemonte P.co Buonomano	Acerra (NA)	14,350	29/03/1994
30	Esposito	Andrea	30/11/1969	Via George Sand P/co Savina, 15	Acerra (NA)	14,339	28/02/1998
31	Ferrillo	Luigi	21/02/1967	Via E. Fieramosca, 19	San Cipriano D'Aversa (CE)	14,171	29/07/1999
32	Iodice	Luigi	06/04/1966	Via Piccirillo, 22	Portico (CE)	14,060	30/03/1999
33	Farina	Giuseppe	17/03/1964	Via Casapane, 1	Francolise (CE)	13,975	25/03/1998
34	Di Bartolomeo	Laura	19/11/1978	Via Carlo Verre, 54	Casoria (NA)	13,917	29/05/2003

35	D'Aniello	Andrea	22/03/1972	Via Roma, 124	Dragoni (CE)	13,850	06/10/1997
36	De Lellis	Salvatore	18/10/1973	Via Geppino Boiano	S. Gregorio Matese (CE)	13,625	27/03/1998
37	Della Peruta	Anna Maria	09/02/1971	Via Marano, 19	Piana di Monte Verna (CE)	13,550	05/10/2000
38	Cozzolino	Claudio	23/08/1974	Via De Gasperi, 6	Roccarainola (NA)	13,460	23/03/2001
39	Cataldi	Marielda	14/08/1974	Via Michele Guadagno, 29	Napoli	13,331	26/03/2002
40	Della Ratta	Silvestro	20/07/1959	Via Santisi I° trav.	S.Agata dei Goti (BN)	13,298	31/03/1992
41	Labella	Giuliana	19/02/1965	Via Giacomo Puccini	Camposano (NA)	13,100	13/02/1992
42	Siciliano	Grazia	02/07/1977	P.zza Zanerdelli, 13	Nocera inferiore (SA)	13,060	07/03/2002
43	Simeoli	Maria Pia	18/05/1970	Via G. Brodolini, 5	San Giorgio a Cremano (NA)	12,825	29/10/1998
44	Frontoso	Raffaele	03/03/1979	Via Spiniello, 21	Acerra (NA)	12,770	26/02/2004
45	Serio	Paola	22/07/1973	Via Roma, 10	Praia a Mare (CS)	12,650	27/07/2000
46	Caiola	Giancarlo	18/03/1970	Via Delle Mura	Castello Matese (CE)	12,575	29/10/1997
47	Ghiurmino	Gianbenedetto	17/07/1961	Viale dei Biancospini, 9	San Mango Piemonte (SA)	12,500	29/10/1992
48	Patrono	Pierluigi	10/08/1967	Via Gribaldi, 13	Calvello (PZ)	12,450	10/11/2000
49	Sepe	Guido	18/03/1969	Via Cavalier Ferrante, 13	Marzano di Nola (AV)	12,413	04/04/2001
50	Nigro	Loreta	25/02/1976	Via Macchia, 45	Colliano (SA)	12,275	04/10/2002
51	Caggiano	Raffaele	10/09/1976	Via Macchia, 45	Colliano (SA)	11,975	31/07/2001
52	Annunziata	Luigi	12/02/1967	Via Giordano, 12	Boscotrecase (NA)	11,950	29/10/1997
53	Sarno	Luciano	18/11/1973	Via Francesco Scandone, 38	Avellino (AV)	11,900	08/10/2001
54	Piccolo	Vincenza	29/05/1976	Via Grecia, 11	S.Antimo (NA)	11,675	23/02/2001
55	Marmolo	Paola	09/06/1968	Via Pio XII, 80	Casoria (NA)	11,650	27/03/1996
56	Garofalo	Maria	21/06/1965	Via S. Rocco, 186	Marano (NA)	11,650	24/02/2000
57	Costagliola	Carla	04/11/1972	Via Emilio Scaglione, 15	Napoli	11,450	27/07/1998
58	Perri	Pietro	25/09/1975	Via Taverna Campanile , 2	Monteforte Irpino (AV)	11,175	24/02/2000
59	Attanasio	Chiara	04/02/1975	Via Posillipo, 66	Napoli	11,300	05/10/2000
60	Valentino	Maria Rosaria	15/07/1976	Via Francesco Lanzara, 33	Nocera Inferiore (SA)	11,195	26/03/2002
61	Amato	Paolo	11/07/1968	Via Cascina, 26	Capriati al Volturno (CE)	11,168	30/03/2000
62	Puzo	Ciriaco Mariano	07/09/1977	Via Trinità, 29	Torre le Nocelle (AV)	11,156	29/05/2003
63	Aveta	Rosarita	25/11/1963	Via Melina, 20	Portici (NA)	11,000	27/07/1998
64	Napolitano	Carmela	26/06/1965	Via Centore, 36	Saviano (NA)	10,970	23/02/2001
65	Siano	Maurizio	26/01/1971	Contrada S. Catrina , 18	Ogliastro Cilento (SA)	10,775	25/03/1998
66	Di Franco	Marcellino	15/10/1971	Via Matese	Piedimonte Matese (CE)	10,475	26/03/2002
67	Bonifazi	Rosita	07/10/1978	Via G.B. Pergolesi, 15	San Marcellino (CE)	10,256	21/10/2003
68	Affinito	Antonietta	12/10/1968	Via Napoli A/11	Capua (CE)	10,200	31/03/1998
69	Romano	Claudia	06/09/1976	Via Celle, 2	Pozzuoli (NA)	10,200	27/02/2003
70	Bovenzi	Giorgio	02/10/1969	Loc. Masserie Tabacco, 23	Giano Vetusto (CE)	10,172	30/03/1998
71	Carrino	Cristoforo	10/02/1962	Via G. Marconi, 18	Frosolone (IS)	10,125	05/11/1992

72	Carannante	Anna	15/06/1962	Via Giacinto Diano, 52	Pozzuoli (NA)	10,096	24/02/1997
73	Calcaterra	Vincenzo	27/10/1970	Via Cappuccini, 21	Caserta	10,046	04/04/2001
74	Di Benedetto	Patrizia	18/04/1958	Via A. Manzoni, 26	Arzano (NA)	10,000	22/03/1991
75	Autiero	Immacolata	07/05/1976	Via Foria, 58	Napoli	9,925	27/03/2003
76	Tisci	Carmine	25/04/1965	C.so Meridionale, 51	Napoli	9,916	08/10/1999
77	Orabona	Patrizia	23/02/1961	Via Dregont,36	Aversa (CE)	9,875	30/03/1995
78	Zampelli	Matilde	18/05/1963	Via Taverna Campanile, 44	Monteforte Irpinio (AV)	9,875	23/07/1998
79	Passannanti	Sergio	05/04/1961	Via Flotard de lauzieres, 10	Portici (NA)	9,800	30/03/1993
80	Schettini	Rita	05/03/1979	Viale Augusto, 111	Napoli	9,800	26/07/2002
81	La Peruta	Luigi	10/12/1957	Via Mario Ruta, 43	Napoli	9,771	23/03/1992
82	Del Prete	Maurizio	03/08/1964	Via Sossio Russo, 80	Frattamaggiore (NA)	9,749	30/03/2000
83	Di Vaia	Roberto	02/01/1970	Via A. De Gasperi, 8	Montaquila (IS)	9,747	26/07/2001
84	Ciaramella	Raffaele	15/11/1963	Via Laurelli, 69	Piana di Monte Verna (CE)	9,725	05/11/1991
85	D'Angelo	Maria Desiderata	11/08/1976	Via dei Mille, 49	Napoli	9,700	29/08/2003
86	Ciotte	Francesco	15/06/1972	Via Roma, 302	Dragoni (CE)	9,575	30/03/1999
87	Esposito	Giuseppe	02/07/1967	Via Rossi, 8	Mondragone (CE)	9,569	29/10/2001
88	Roccatagliata	Giulia	26/04/1975	Via Cimarosa, 11	Caivano (NA)	9,530	04/10/2002
89	Negri	Antonio	13/02/1971	Via Pozzo Sanillo, 4	Dragoni (CE)	9,500	05/10/1999
90	Salvetti	Maria	24/10/1962	Via Colonnello Laballe, 24	Napoli	9,342	30/07/1991
91	Passaro	Mario	24/08/1964	Via Traversa Vincenzo Scala, 9	Napoli	9,300	14/03/1997
92	Esposito	Marco	11/09/1977	Via Formisano	San Giorgio a Cremano (NA)	9,276	30/03/2004
93	Ramaglia	Rosetta	18/06/1974	Via Stefano Piro, 5	Marigliano (NA)	9,275	26/02/2002
94	Irma	Daniele	29/08/1969	Via Nazionale, 366	Torre del Greco (NA)	9,008	30/10/1998
95	Giordano	Raffaele	25/04/1970	Via Bonavolontà	Cardito (NA)	9,000	24/03/1997
96	Simone	Michele Gennaro Sergio	19/09/1960	Via Tuoro Vecchio I°, 15/1	Frasso Telesino (BN)	8,934	29/07/1991
97	Amoroso	Antonio	15/04/1955	Via G. Rossini, 6	S. Marco Evangelista (CE)	8,884	29/07/1993
98	Cesaro	Alfredo	04/09/1968	Viale Lincoln, 119	Caserta	8,840	04/11/1997
99	Pepe	Vincenzo	30/09/1958	Via Roma, 59	San Giorgio del Sannio (BN)	8,775	30/03/1989
100	D'Itria	Enza	11/12/1961	Via Antonello da Cerreto, 9	Cerreto Sannita (BN)	8,725	11/07/1994
101	Rosano	Domenico	19/01/1967	Via Leporano, 14	Camigliano (CE)	8,700	27/03/1998
102	Rao	Enzo	14/11/1968	Via Piana, 22	Raviscanina (CE)	8,682	30/07/2001
103	Schioppa	Rosario	20/10/1961	SS. Venafrana	Vairano Patenora (CE)	8,639	30/07/1992
104	Corona	Marco	25/09/1973	Via Icaro, 13	Pozzuoli (NA)	8,600	31/03/2000
105	Longo	Francesco	22/04/1978	Via Caracciolo, 10	Napoli	8,600	21/10/2003
106	Di Caprio	Giovanni	29/09/1960	Via Cupa San Martino	Alife (CE)	8,475	05/11/1991
107	De Masi	Mattia	24/12/1957	Via Pezza	Airola (BN)	8,325	20/10/1986
108	Mercogliano	Ferdinando	30/04/1969	Via M. De Sena, 115	Nola (NA)	8,300	20/05/1999

109	Tartaglione	Antonio	13/05/1969	Via Gemma, 50	Marcianise (CE)	8,250	25/03/2002
110	Ponticiello	Nazario	02/06/1966	Via M. Buonarroti	Orta di Atella (CE)	8,228	30/03/2000
111	Rotili	Fabrizia	08/12/1960	Via G. De Vita, 23	Benevento	8,000	15/02/1989
112	Iameo	Massimiliano	17/06/1969	Via Capole, 20	S.Angelo D'Alife (CE)	7,950	29/10/2001
113	Russo	Pietro	03/09/1965	Via Provinciale	Capua (CE)	7,925	04/11/1993
114	Cantarelli	Elio	11/01/1959	Via Madonna del Pantano, 67	Giugliano in Campania (NA)	7,925	31/10/1995
115	Chirico	Giovanni	29/04/1972	Via Garibaldi, 46	Casal di Principe (CE)	7,925	23/03/1999
116	Fontanella	Marzia	22/09/1977	Via Oneso, 13	Lacco Ameno (NA)	7,900	30/07/2002
117	Nacca	Antonietta	05/11/1964	Via Napoli, 132	Benevento	7,800	31/03/1995
118	Marotta	Massimo	11/06/1971	Via Cappuccini, 16	Caserta	7,775	06/10/1999
119	De Tommaso	Cesare	04/12/1967	Via S.S. 87	Caserta	7,775	18/12/2001
120	Cacciapuoti	Giuliano	28/09/1958	Via Della Libertà, 4	Cancello ed Arnone (CE)	7,725	18/02/1993
121	Cusano	Angelo	19/09/1962	Via Lavone, 5	Ruviano (CE)	7,725	30/06/2005
122	Ambrifi	Giovanni	29/11/1959	Via di Vigna Brigida Tuoro, 13	Caserta	7,700	15/02/1989
123	Spagnuolo	Giovanni	18/06/1961	Via P. Del Torto, 59	Napoli	7,575	05/11/1991
124	Marzano	Caterina	30/06/2005	Via Amedeo Maiuri, 6/5	Aversa (CE)	7,575	30/03/2000
125	Amato	Teresa	12/05/1965	Via G. Jannelli, 508	Napoli	7,455	29/10/1992
126	Corvino	Federico	06/07/1962	Viale Margherita, 34	Mondragone (CE)	7,425	05/11/1996
127	Ruggiero	Raffaele	02/01/1966	Via Pucciano, 13	Nocera Superiore (SA)	7,425	04/11/1997
128	De Luca	Susanna	02/08/1975	Via F. San Giovanni, 2/A	Monteforte Irpinio (AV)	7,400	31/03/2003
129	Zicarelli	Gaspare	04/12/1974	Via Monte Amiata, 15	Gaeta (LT)	7,400	28/07/2004
130	Racioppi	Roberta	18/05/1979	Via Crocillo, 71	Quarto (NA)	7,400	17/03/2005
131	Mallardo	Karina	08/07/1976	Via Salvo D'Acquisto, 98	Quarto (NA)	7,400	25/07/2005
132	Corvino	Carmen	04/07/1977	Via Avv. A. Capuano, 18A	Castel San Giorgio (SA)	7,400	08/11/2005
133	D'Ovidio	Dario	26/04/1978	Via L.Murialdo, 44	Napoli	7,300	31/03/2003
134	Gala	Marianna	19/05/1977	Via Giorgio De Falco, 26	Quarto (NA)	7,300	31/05/2005
135	Francillo	Matteo	25/07/1965	Via Ovidio, 11	Napoli	7,200	12/02/1996
136	Tanga	Francesco	01/10/1975	Via Giuseppe Martucci, 48	Napoli	7,200	06/10/1997
137	Granata	Mariarosaria	20/01/1971	Via La Spezia	Castel Volturno (CE)	7,100	04/10/2002
138	Coppola	Valentino	30/07/1972	Viale Michelangelo	Caserta	7,062	28/02/2003
139	Calanni Macchio	Giuseppe	15/01/1964	Via Cocelle II trav. 13	Grazzanise (CE)	6,900	23/02/2008
140	Socha	Anna Lisa	15/02/1974	Via Ceccano, 31	Caserta	6,800	12/07/2007
141	D'Elena	Marisa	02/02/1965	Via Roma, 151	Mariglianella (NA)	6,750	04/11/1999
142	Coronati	Domenico	22/04/1959	Via Dante Alighieri, 7	Piedimonte Matese (CE)	6,700	30/07/1987
143	Natale	Antonio	03/04/1967	Via Jardino	Pietramelara (CE)	6,675	30/01/1995
144	Di Blasi	Enrico	30/10/1977	Via Enrico Notari, 7	Pellezzano (SA)	6,675	23/10/2003
145	Minghiotti	Valentina	03/06/1980	Via F. Jerace,28	Quarto (NA)	6,600	29/07/2004

146	Amendola	Fonzino Marta	11/11/1980	Piazza Santa Croce, 190	San Nicola La Strada (CE)	6,600	09/11/2004
147	Colandrea	Mariano	02/05/1979	Via Giulio Cesare, 217	Bacoli (NA)	6,500	29/07/2004
148	Monda	Angiola	01/03/1978	Via S. Francesco, 13	Marigliano (NA)	6,500	07/11/2005
149	Corrado	Severino	16/09/1977	Via Traversa Viale Campania, 16	Torre del Greco (NA)	6,425	30/03/2004
150	Modesto	Luca	09/01/1978	Viale Kennedy, 20	Santa Maria Capua Vetere (CE)	6,296	30/03/2004
151	Sferragatta	Pietro	11/03/1978	Via Pratilli, 26	S. Maria C. Vetere (CE)	6,255	26/02/2004
152	Sorgente	Francesco	11/01/1967	Via Matese, 51	Piedimonte Matese (CE)	6,255	09/11/2004
153	Giordano	Raffaele	10/04/1970	Via F.A. Giordano	Frattamaggiore (NA)	6,125	29/10/1997
154	Stucchio	Rosaria	18/12/1976	Via Monte Taccaro, 67	Angri (SA)	6,050	31/03/2003
155	Florio	Alma	25/09/1962	Via Aia Vecchia, 37	Caserta	6,000	06/11/1992
156	Colella	Francesco	08/03/1964	Via Roma, 76	Solopaca (BN)	6,000	29/07/1993
157	Borrelli	Antonietta	18/12/1961	Via Vittorio Emanuele, 5	Portici (NA)	6,000	24/03/1997
158	Menafro	Antonella	19/12/1974	Via Consolare Campana, 5	Quarto (NA)	6,000	29/03/2000
159	Iossa	Pellegrino	04/10/1978	Via Matteo Renato Imbrini, 124	Napoli	6,000	31/03/2003
160	Mocerino	Domenico	14/02/1973	Via Diaz, 18	Afragola (Na)	5,900	03/10/2002
161	Cerrone	Pasquale	27/03/1969	Via Montella, 34	Acerno (SA)	5,775	14/07/2000
162	Buonomano	Marialuisa	07/07/1977	Via Guglielmo Marconi, 15	S'Antimo (NA)	5,600	31/05/2005
163	Paciello	Irene Maria	30/07/1966	Via Garibaldi, 124	Teverola (CE)	5,500	18/06/2002
164	Vastante	Raffaela	01/02/1951	Via T. De Angelis	Casagiove (CE)	5,500	08/11/2004
165	Fraticelli	Sergio	13/08/1962	Via Gradoni S. Maria Apparente, 22	Napoli	5,486	18/06/2002
166	La Marca	Michele	14/06/1960	Via Angelo Solimena, 13	Santa Lucia di Serino (Av)	5,484	17/03/1993
167	Di Lello	Salvatore	23/01/1970	Via G.A. Acquaviva	Caserta	5,256	18/06/2002
168	Morrone	Vincenzo	17/05/1959	Via Indipendenza, 11	Padula (SA)	5,250	29/10/1986
169	Tredicini	Virgilio	05/01/1972	Via Cavour, 37	Somma Vesuviana (NA)	5,200	27/03/2003
170	Pascale	Massino	17/04/1965	Via G. Santacroce, 7	Caserta	4,800	24/03/1993
171	Castiello	Massimo	23/11/1960	Via Vico Castrucci ai Mircoli, 42	Napoli	4,800	28/10/1994
172	Riccardi	Maurizio	18/07/1968	Via Aurelio Padovani, 56	Itri (LT)	4,800	06/10/1999
173	Cristiano	Gennaro	25/11/1968	Via Domenico D'Angelo, 5	Casandrino (NA)	4,800	25/03/2002
174	Bonomi	Giuliana	06/03/1977	Via Umbertos, 40	Ruviano (CE)	4,800	21/10/2003
175	Piccirillo	Salvatore	22/04/1971	Via Dante Aleighieri, 74	Capodrise (CE)	4,800	30/03/2004
176	Franzese	Maria	05/04/1974	Via Petrarca, 1	Caserta	4,800	30/03/2004
177	Ventimiglia	Flora	28/06/1978	Via Giudice Falcone	Marcianise (CE)	4,800	18/03/2005
178	Ievolella	Pellegrino	13/03/1971	Via Nicola Sala	Benevento	4,700	30/03/2004
179	Laselva	Stefania	14/03/1975	Via Monte Amiata, 15	Gaeta (LT)	4,700	29/07/2004
180	Canessa	Daniela	29/07/1973	Via Arturo Labriola, 2	Marano (NA)	4,450	05/10/2004
181	Celima	Pasquale	13/10/1959	Via Aldo Moro, 14	Macchiagodena (IS)	4,125	27/02/1986
182	Moccaldi	Salvatore	22/06/1973	Via S. Andrea, 16	Eboli (SA)	4,050	04/10/2001

183	Colantuoni	Matilde	12/08/1973	Via Vittoria Colonna, 15	Napoli	3,900	28/07/2003
184	Limone	Gerardina	04/12/1973	Via c/da Bosco, 18	Aiello del Sabato (AV)	3,900	29/06/2004
185	D'Orsi	Ivano	25/09/1971	Via Plebiscito, 32	San Salvatore Telesino (BN)	3,600	30/03/2001
186	Diffidenti	Carmine	23/02/1973	Via Frascadome, 10 bis	Solopaca (BN)	3,600	28/07/2003
187	Romito	Gelsomina	05/09/1969	Via Sesto Staibano, 135	Trecase (NA)	3,600	27/06/2005
188	Robustella	Luigi Gaspare	03/08/1978	Via Modigliani 11/b	Pozzuoli (NA)	3,600	25/07/2005
189	Testa	Giovanni	15/08/1966	Via F. Giannini, 56	Capodrise (CE)	3,600	07/11/2005
190	Conte	Federico	16/10/1971	Via Consolare, 8	Cancello ed Arnone (CE)	3,500	27/02/2003
191	Di Benedetto	Daniela	25/09/1974	Via Vecchia, 4 bis	Bolano (SP)	3,500	27/03/2003
192	Organo	Anna	26/11/1971	Via S. Francesco D'Assisi, 46	Giugliano in Campania (NA)	3,500	31/03/2003
193	Zamparella	Anna	11/06/1963	Via C.so Vittorio Emanuele, 101	Stigliano (MT)	3,500	04/10/2004
194	Maraviglia	Ivan	28/11/1969	C/so Garibaldi	Benevento	3,500	04/10/2004

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI ANNO 2010 " ESCLUSI AREA A "

Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Citta	Motivo di Esclusione
Antuono	Antonio	07/11/1962	Via Cipriani, 22	Teano (CE)	Specializzazione in branca affine
Ascione	Grazia	12/06/1969	Via Guindazzi, 12	Pollena Trocchia (NA)	Manca documento
Basile	Giuseppe	17/03/1963	Viale Italia, 17	Vitulazio (CE)	Manca Specializzazione
Battarino	Francesco	16/06/1969	Via Luigi Caldieri, 174	Napoli	Manca documento
Benedetto	Domenico	24/03/1966	Via B. Rescigno, 2	Roccapiemonte (SA)	Specializzazione in branca affine
Capasso	Rosa	10/06/1969	Via Fiume, 30	Frattamaggiore (NA)	Specializzazione in branca affine
Caputo	Tommaso	22/11/1960	Via Gambardella, 72	Torre Annunziata (NA)	Manca Specializzazione
Cifrodelli	Dina	30/04/1981	Via Sant'Agata	Laviano (SA)	Manca specializzazione
Consales	Filomena	26/12/1975	Via provinciale, 26	San Potito Sannitico (CE)	Specializzazione in branca affine
Consales	Gemma	09/09/1966	Via XXI Luglio, 42	Sessa Aurunca (CE)	Manca specializzazione
Conte	Antonella	05/03/1990	Via Domitiana Km 29,700	Castel Volturno (CE)	Manca specilizzazione
Conte	Sara	27/10/1974	Via Domitiana Km 29,700	Castel Volturno (CE)	Manca specilizzazione
Corvino	Valerio	11/09/1977	Via Cimarosa, 1	Mondragone (CE)	Specializzazione in branca affine
Cretella	Ciro	28/01/1961	Via Della Libertà, 39	Roccapiemonte (SA)	Specializzazione in branca affine
Crocetta	Domencio Antonio	30/08/1966	Via De Lucia, 28	Mugnano del C.le (AV)	Specializzazione in branca affine
D'Avino	Letizia	08/08/1972	Via Cavour, 37	Somma Vesuviano (CE)	Manca indicazione di branca
Del Bo	Serena	18/07/1972	Via Manzoni, 156	Napoli	Manca Specializzazione
Della Vecchia	Nicola	12/06/1971	Via A. Segni, 39	Aversa (CE)	Specializzazione in branca affine
Di Franco	Andrea	01/11/1973	Via Montalto, 63	Rionero Sannitico (IS)	Specializzazione in branca affine
D'Oriano	Dario	09/07/1977	Via Dei Pini, 29/A	Mondragone (CE)	Unica domanda per le tre aree
Fardella	Maria	19/03/1978	Via Nuova Starza, 14	Mondragone (CE)	Specializzazione in branca affine
Fellico	Immacolata	03/09/1969	Via Aniello Palumbo, 58	Giugliano in Campania (NA)	Manca documento
Folgore	Arturo	02/03/1962	Via Geremia Piscopo, 6	Arzano (NA)	Manca documento
Forte	Stefania	05/10/1970	Via Parrelle, 26	Montoro Inferiore (AV)	Specializzazione in branca affine
Fusco	Biagio	07/08/1967	Via C. Daniele, 5	Cardito (NA)	Manca documento
Granata	Barbara	21/01/1973	Via Pietro del Pezzo 54/C	Salerno (SA)	Specializzazione in branca affine
Grassano	Antonio	26/04/1974	Via Lanera, 57	Matera (MT)	Manca documento
Li Pizzi	Maurizio	04/05/1970	Via D. Anzani, 137	Ariano Irpinio (AV)	Specializzazione in branca affine
Lombardi	Mario	07/12/1953	Via Raffaele Libroia, 7	Napoli	Manca Bollo
Manzi	Roberta	20/08/1980	Via Vittorio Emanuele, 73	Mondragone (CE)	Manca specializzazione
Marotta	Vincenzo	26/03/1974	P.zza G. Di Nocera, 21	Casavatore (NA)	Specializzazione in branca affine
Passaro	Domenico	03/05/1962	Via Giovanni Merliani, 170	Napoli	Manca documento
Piscopo	Alessandro Marina	04/02/1979	Via Biagio Castiello, 24	Cardito (NA)	Specializzazione in branca affine
Riccardi	Maurizio	18/07/1968	Via Aurelio Padovani, 56	Itri (Lt)	Manca documento

Saggese	Renato	10/04/1974	Via Trav. Privata Polveriera, 5	Napoli	Manca documento
Soriero	Raffaele	14/03/1960	Via Speranza, 9	San Rufo (CE)	Manca documento
Sparagna	Marco	19/12/1966	Via Sant'Albina, 11	Minturno - Scauri (LT)	Manca documento
Vuocolo	Pietro	04/05/1967	Via Pistelle, 1	Valva (SA)	Unica domanda per le tre aree

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI ANNO 2010 AREA "B"

Posizione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Citta	Punteggio	Data Laurea
1	Ciaramella	Gennaro	30/04/1956	Via A. Diaz, 2	Afragola (NA)	41,305	30/03/1983
2	Aletta	Bruno	09/07/1962	Via M.C. di Savoia, 51	Napoli	21,200	23/07/1991
3	Maiello	Alfredo	16/11/1957	Via Amede Maiuri, 6/5	Aversa (CE)	19,640	05/10/1999
4	Rania	Fabio	17/02/1971	Via Gianturco, 21	Portici (NA)	17,668	26/03/1999
5	Antuono	Antonio	07/11/1962	Via Cipriani, 20	Teano (CE)	16,690	30/07/1991
6	Russo	Pietro	03/09/1965	Via Provinciale	Capua (CE)	15,781	04/11/1993
7	Castelbuono	Michelangelo	18/05/1970	Via Luca Censio, 1	Capua (CE)	15,771	30/03/1999
8	Mombrù	Maria Cecilia	02/05/1962	Via Appia, 177	San Nicola la Strada (CE)	15,260	03/01/1996
9	Paragliola	Fulvio	17/06/1974	Via Corree di Sopra, 49	Marano (NA)	14,668	04/10/1999
10	Chirico	Giovanni	29/04/1972	Via Garibaldi, 46	Casal di Principe (CE)	14,588	23/03/1999
11	Barone	Anna Claudia	15/01/1971	Via Zumbini, 18	Portici (NA)	13,700	04/10/1996
12	Leone	Mario	09/09/1969	Via Don L. Sturzo, 93	Campomarino (CB)	13,300	12/02/1996
13	Izzillo	Daniela	08/06/1969	Via G. Matteotti, 30	Pozzuoli (NA)	12,500	29/07/1997
14	Buccelli	Alessandra	29/08/1966	Via Quinto Viale P.co Noce, 90	Giugliano in Campania (NA)	12,100	29/03/2000
15	Di Rauso	Teresa	03/07/1971	Via Mazzocchi, 8	Capua (CE)	12,100	27/07/2000
16	Mele	Paola	03/10/1974	Via Rossini,51	Capodrise (CE)	12,100	30/03/2001
17	Pergameno	Giuseppe	25/11/1972	Via Enrico Toti, 22	Aversa (CE)	12,100	30/03/2005
18	Parola	Angela	24/10/1974	Via Don Minzoni, 15	Mugnano (NA)	11,600	30/03/2000
19	Giordano	Raffaele	10/04/1970	Via F.A. Giordano, 29	Frattamaggiore (NA)	11,500	29/10/1997
20	Ascione	Gennaro	21/08/1961	Via Cupa Monti, 73	Ercolano (NA)	11,500	04/10/1999
21	Caprio	Giuseppe	17/09/1960	Via Campegna, 5/A	Napoli	10,919	24/03/1993
22	Borrelli	Antonietta	18/12/1961	Via Vittorio Emanuele, 5	Portici (NA)	10,700	24/03/1997
23	Marotta	Massimo	11/06/1971	Via Cappuccini P.co L'Edera, 16	Caserta	10,700	06/10/1999
24	Gragnaniello	Laura	10/05/1973	Via Degli Scipioni, 9	Napoli	10,571	25/03/1998
25	Sasso	Maria Rosaria	30/04/1978	Via Case Pagane, 2	Raviscanina (CE)	10,513	28/07/2004
26	Amato	Paolo	11/07/1968	Via Cascina, 26	Capriati al Volturno (CE)	10,337	30/03/2000
27	Puglia	Anna	09/09/1962	Via Modigliani, 1	Pozzuoli (NA)	10,300	24/02/1997
28	Moriello	Silvestro	27/03/1971	Via Partenope, 1/A	Portico (CE)	10,300	31/03/1998
29	Gargiulo	Olimpia	16/06/1974	Via Quarazza, 23	Massa Lubrense (NA)	10,300	30/03/2000
30	Luongo	Patrizia	06/10/1974	Via Bologna, 58	Villaricca (NA)	10,100	31/03/2000
31	Fioretto	Francesca	04/09/1973	P.zza Marconi, 43	Casal Velino (SA)	10,069	30/07/2001
32	Ruocco	Ferdinando	20/07/1971	Via Petraro, 378	Santa Maria La Carità (NA)	9,850	03/10/2002
33	Cappiello	Maria Teresa	03/12/1964	Via S. Andrea, 26	Piana di Sorrento (NA)	9,500	29/10/1998
34	Cerrone	Pasquale	27/03/1969	Via Montella, 34	Acerno (SA)	9,500	14/07/2000

35	Cavallo	Carmelo	01/07/1966	Via Cesarea, 31	Piaggine (SA)	9,459	26/03/1999
36	Farina	Giuseppe	17/03/1964	Via Casapane, 16	Francolise (CE)	8,657	25/03/1998
37	Granata	Barbara	21/01/1973	Via Pietro del Pezzo 54/C	Salerno	8,600	31/03/2003
38	Cretella	Ciro	28/01/1961	Via della Libertà, 39	Roccapiemonte (SA)	8,552	04/03/1993
39	Tino	Francesco	27/06/1978	Via Sicilia, 158	Cellole (CE)	8,500	30/07/2002
40	Della Vecchia	Nicola	12/06/1971	Via Segni, 39	Aversa (CE)	8,500	31/03/2003
41	Piscopo	Alessandro Maria	04/02/1979	Via Biagio Castiello, 24	Cardito (NA)	8,500	30/03/2004
42	Crocetta	Domencio	30/08/1966	Via De Lucia, 28	Mugnano del C.le (AV)	8,300	29/03/1994
43	Tardugno	Rocco	28/12/1964	Via Adige, 90	Battipaglia (SA)	8,300	27/07/1995
44	Esposito	Domenico	14/03/1966	P.zza Margherita, 6	Napoli	8,300	25/03/1997
45	Benedetto	Domenico	24/03/1966	Via B.Rescigno, 2	Roccapiemonte (SA)	8,300	26/02/1999
46	Li Pizzi	Maurizio	04/05/1970	Via D. Anzani, 137	Ariano Irpinio (AV)	8,300	14/12/2000
47	Iannetti	Simona	11/04/1978	Via M. S. Curie	Caserta	8,200	21/10/2003
48	Troiano	Tiziana	20/07/1977	P.zza G.B. Vico, 36	Napoli	8,100	24/07/2005
49	Passaro	Domenico	03/05/1962	Via Giovanni Merliani	Napoli	8,083	14/01/1990
50	Auriemma	Enzo	15/02/1974	Via Camaldoli, 65	Scisciano (NA)	7,300	01/10/2003
51	Varone	Veronica	08/10/1980	Via Libertà, 64	Procida (NA)	7,300	05/10/2004
52	Iolanda	Maria	20/03/1979	Vua S. Gioacchino, 40	Acerra (NA)	7,300	07/11/2005
53	Liguori	Maria Grazia	20/09/1966	Via del Mare, 64	Marano (NA)	7,100	29/10/1997
54	De Tommaso	Cesare	04/12/1967	Via S.S.87	Caserta	7,100	01/12/2001
55	Romano	Mauro	19/02/1971	Via Circumvallazione, 44/B	Torre del Greco (NA)	7,100	26/03/2002
56	Giordano	Felicita	17/11/1975	Via Mario de Sena, 51	Nola (NA)	7,100	26/07/2002
57	Ricciardi	Vincenza	01/08/1975	Via Fontanelle	Airola (BN)	6,700	11/11/2002
58	Di Matteo	Anna	25/01/1976	Via Luciano, 76 T	Pozzuoli (NA)	6,700	11/11/2002
59	Sapio	Annalisa	29/12/1977	Via Appia, 153	Atripalda, (AV)	6,700	21/10/2003
60	Fardella	Maria	19/03/1978	Via Nuova Starza, 14	Mondragone (CE)	6,700	08/11/2004
61	Forte	Stefania	05/10/1970	Via Parrelle, 26	Montoro Inferiore (AV)	6,600	12/11/2002
62	Esposito	Andrea	30/11/1969	Via George Sand P./co Savina, 15	Acerra (NA)	6,000	28/02/1998
63	Capasso	Rosa	10/06/1969	Via Fiume, 27	Frattamaggiore (NA)	5,900	17/09/2002
64	Danisi	Annalisa	13/03/1975	Via Satriano, 39/A	Angri (SA)	5,900	27/03/2003
65	Marotta	Vincenzo	26/03/1974	P.zza G. di Nocera, 21	Napoli	5,500	30/03/2004
66	Tranchini	Vincenzo	22/04/1972	Via Vecchia Comunale di Miano, 22	Napoli	5,500	04/10/2004
67	Corvino	Valerio	11/09/1977	Via C,Marosa, 1	Mondragone (CE)	5,500	09/11/2004
68	Sepe	Guido	18/03/1969	Via Cavalier Ferrante,13	Marzano di Nola (AV)	4,700	04/04/1991
69	Spiezia	Giuseppe	01/03/1977	Via Frascatoli, 135	San Vitaliano (NA)	4,700	30/03/2004
70	Picardi	Francesco	29/10/1975	Via Felline, 11/E	Salerno	4,500	30/03/2004
71	Lo Vallo	Paola	12/07/1963	Via Ovidio, 11	Napoli	4,300	30/03/1992

72	Di Franco	Andrea	01/11/1973	Via Montalto, 63	Nichelo Sannitico (IS)	3,500	27/03/2003
73	Assenza	Francesco Roberto	18/08/1973	Via Padre Vittorio Di Marini, 49	Villaricca (NA)	3,500	28/07/2003

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI ANNO 2010 ESCLUSI AREA "B"

Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Citta	Motivo di Esclusione
Affinito	Antonietta	12/10/1968	Via Napoli Palz. Gescal, A/11	Capua (CE)	Specializzazione in branca affine
Basile	Giuseppe	17/03/1963	Viale Italia, 17	Vitulazio (CE)	Manca Specializzazione
Battarino	Francesco	16/06/1969	Via Luigi Caldieri, 174	Napoli	Manca documento
Brignola	Grazia	24/03/1972	Viale Cappiello, 1	Caserta	Specializzazione in branca affine
Calanni Macchio	Giuseppe	15/01/1964	Via Cocelle II trav. 13	Grazzanise (CE)	Specializzazione in branca affine
Calcaterra	Vincenzo	27/10/1970	Via Cappuccini, 21	Caserta	Specializzazione in branca affine
Casale	Linda	27/06/1964	Via Valerio Laspro, 4	Salerno	Specializzazione in branca affine
Chiurmino	Gianbenedetto	17/07/1961	Viale dei Biancospini, 9	San Mango Piemonte (SA)	Specializzazione in branca affine
Consales	Gemma	09/09/1966	Via XXI Luglio, 42	Sessa Aurunca (CE)	Manca Specializzazione
Corvino	Federico	06/07/1962	Via Margherita, 34	Mondragone (CE)	Specializzazione in branca affine
Cusano	Angelo	19/09/1962	Via Lavone, 5	Ruviano (CE)	Specializzazione in branca affine
De Lellis	Salvatore	18/10/1973	Via Geppino Boiano	S. Gregorio Matese (CE)	Specializzazione in branca affine
Di Benedetto	Patrizia	18/04/1958	Via Alessandro Manzoni, 26	Arzano (NA)	Specializzazione in branca affine
Di Lello	Salvatore	23/01/1970	Via G.A. Acquaviva, 50	Caserta	Specializzazione in branca affine
Dia Vaia	Roberto	02/01/1970	Via A. De Gasperi, 8	Montaquila (IS)	Specializzazione in branca affine
Ferrillo	Luigi	21/02/1967	Via E. Fieramosca, 19	San Cipriano D'Aversa (CE)	Specializzazione in branca affine
La Selva	Stefania	14/03/1975	Via Monte Amiata, 15	Gaeta (LT)	Specializzazione in branca affine
Marmolo	Paola	09/06/1968	Via Pio XII, 80	Casoria (NA)	Specializzazione in branca affine
Mercogliano	Ferdinando	30/04/1969	Via M. De Sena, 115	Nola (NA)	Specializzazione in branca affine
Organo	Anna	26/11/1971	Via S. Francesco D'Assisi, 46	Giugliano in Campania (NA)	Specializzazione in branca affine
Paciello	Irene Maria	30/07/1966	Via Garibaldi, 124	Teverola (CE)	Specializzazione in branca affine
Rao	Enzo	14/11/1968	Via Piana, 22	Raviscanina (CE)	Specializzazione in branca affine
Ruggiero	Raffaele	02/01/1966	Via Pucciano, 13	Nocera Superiore (SA)	Specializzazione in branca affine
Tanga	Francesca	01/10/1972	Via Giuseppe Martucci, 48	Napoli	Specializzazione in branca affine
Vastante	Raffaele	01/02/1951	Via T. De Angelis, 1	Casagiove (CE)	Specializzazione in branca affine

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI ANNO 2010 AREA "C"

Posizione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Citta	Punteggio	Data Laurea
1	Muti	Marina	12/04/1963	Via Don Giuseppe Morrosini, 2/E	Quarto (NA)	50,996	31/03/1999
2	Ciaramella	Gennaro	30/04/1956	Via A. Diaz, 2	Afragola (NA)	29,500	30/03/1983
3	Principalli	Daniela	14/12/1967	Via Gerolomini, 55	Pozzuoli (NA)	24,968	29/07/1993
4	D'Albore	Vincenzo	10/08/1960	Via Campania, 84	Marcianise (CE)	23,600	28/07/1989
5	La Bella	Giuliana	19/02/1965	Via G. Puccini, 13	Camposano (NA)	18,602	13/02/1992
6	Barone	Anna Claudia	15/01/1971	Via Zumbini, 18	Portici (NA)	18,068	04/10/1996
7	Felicita	Antonio	23/08/1961	Via Campania, 197	Campobasso	17,600	27/02/1991
8	D'Aniello	Andrea	22/03/1972	Via Roma, 124	Dragoni (CE)	16,868	06/10/1997
9	Farina	Giuseppe	17/03/1964	Via Casapane, 1	Francolise (CE)	16,868	25/03/1998
10	Cappabianca	Alfonso	31/03/1960	Via San Vito, 1	Baia Latina (CE)	16,814	11/07/1989
11	Mancuso	Claudio	28/04/1963	Via Zoccoli	Salerno	16,753	26/07/1989
12	Gragnaniello	Laura	10/05/1973	Via degli Scipioni, 9	Napoli	16,508	25/03/1998
13	Caprio	Giuseppe	17/09/1960	Via Campegna 5/A	Napoli	16,342	24/03/1993
14	De Lellis	Salvatore	18/10/1973	Via Geppino Boiano	S. Gregorio Matese (CE)	16,178	27/03/1998
15	Pizzulo	Gerardo	08/09/1959	Via Giuseppe Verdi, 131	Grottaminarda (AV)	16,100	18/12/1991
16	Paragliola	Fulvio	17/06/1974	Via Corre di Sopra, 49	Marano (NA)	15,868	04/10/1999
17	Aveta	Rosarita	25/11/1963	Via Melina, 20	Portici (NA)	15,068	27/07/1998
18	Russo	Pietro	03/09/1965	Via Provinciale	Capua (CE)	14,868	04/11/1993
19	Rania	Fabio	17/02/1971	Via Gianturco, 21	Portici (NA)	14,192	26/03/1999
20	Marotta	Massimo	11/06/1971	Via Cappuccini P.co L'Edera, 16	Caserta	13,996	06/10/1999
21	Mombrù	Maria Cecilia	02/05/1962	Via Appia, 177	San Nicola la Strada (CE)	13,868	03/01/1996
22	Castelbuono	Michelangelo	18/05/1970	Via Luca Censio, 1	Capua (CE)	13,868	30/03/1999
23	Sarro	Antonio	30/05/1963	Via Peligni, 12	Morcone (BN)	13,800	30/03/1995
24	Della Ratta	Silvestro	20/07/1959	Via Santisi I° trav.	S.Agata dei Goti (BN)	13,680	31/03/1992
25	Leone	Mauro	09/09/1969	Via Don. L. Sturzo, 93	Campomarino (CB)	13,300	12/02/1996
26	Brignola	Grazia	24/03/1972	Viale Cappiello, 1	Caserta	13,300	24/07/1997
27	Izzillo	Daniela	08/06/1969	Via G. Matteotti, 30	Pozzuoli (NA)	13,092	29/07/1997
28	Orabona	Patrizia	23/02/1961	Via Drengot,36	Aversa (CE)	12,668	30/03/1995
29	Annunziata	Luigi	12/02/1967	Via Giordano, 12	Boscotrecase (NA)	12,613	29/10/1997
30	Molinari	Anna Maria	17/11/1965	Via Marconi, 18	Frosolone (IS)	12,592	07/07/1994
31	Serio	Paola	22/07/1973	Via Roma, 10	Praia a Mare (CS)	12,308	27/07/2000
32	Buccelli	Alessandra	29/08/1966	Via Quinto Viale P.co Noce, 90	Giugliano in Campania (NA)	12,100	29/03/2000
33	Di Rauso	Teresa	03/07/1971	Via Mazzocchi, 8	Capua (CE)	12,100	27/07/2000
34	Gaudio	Marialuisa	06/05/1973	Vico Paradiso alla Salute, 68	Napoli	12,100	27/07/2000

35	Attanasio	Chiara	04/02/1975	Via Posillipo, 66	Napoli	12,100	05/10/2000
36	Pergameno	Giuseppe	25/11/1962	Via Errico Toti, 22	Aversa (CE)	12,100	30/03/2001
37	Mele	Paola	03/10/1974	Via Rossini, 51	Capodrise (CE)	12,100	30/03/2001
38	Tino	Francesca	27/06/1978	Via Vecchia per Alife	Piedimonte Matese (CE)	12,000	30/07/2002
39	Di Girolamo	Daniela	11/07/1970	Via Chiavettieri, 13	Napoli	11,900	30/03/1999
40	Iodice	Luigi	06/04/1966	Via Piccirillo, 22	Portico (CE)	11,792	30/03/1999
41	Esposito	Andrea	30/11/1969	Via George Sand P/co Savina, 15	Acerra (NA)	11,700	28/02/1998
42	Parola	Angela	24/10/1974	Via Don Minzoni, 15	Mugnano (NA)	11,600	30/03/2000
43	Chirico	Giovanni	29/04/1972	Via Garibaldi, 46	Casal di Principe (CE)	11,592	23/03/1999
44	Parisi	Bartolomeo	18/10/1964	Via Gioacchino Rossini, 14	Baronissi (SA)	11,500	30/03/1999
45	Ascione	Gennaro	21/08/1961	Via Cupa Monti, 73	Ercolano (NA)	11,500	04/10/1999
46	Caiola	Giancarlo	18/03/1970	Via Delle Mura	Castello Matese (CE)	11,450	29/10/1997
47	Giordano	Raffaele	10/04/1970	Via F.A. Giordano, 29	Frattamaggiore (NA)	11,300	29/10/1997
48	Della Peruta	Anna Maria	09/02/1971	Via Marano, 19	Piana di Monte Verna (CE)	11,300	05/10/2000
49	Cavallo	Carmelo	01/07/1966	Via Cesarea, 31	Piaggine (SA)	11,200	26/03/1999
50	Cataldi	Marielda	14/08/1974	Via Michele Guadagno, 29	Napoli	11,100	26/03/2002
51	Costagliola	Carla	04/11/1972	Via Emilio Scaglione, 15	Napoli	11,000	27/07/1998
52	Cozzolino	Claudio	23/08/1974	Via De Gasperi, 6	Roccarainola (NA	11,000	23/03/2001
53	Camera	Arturo	20/11/1949	Loc. Querceto	Cellole (CE)	10,700	10/03/1995
54	Marmolo	Paola	09/06/1968	Via Pio XII, 80	Casoria (NA)	10,700	27/03/1996
55	Liguori	Maria Grazia	20/09/1966	Via Del Mare, 64	Marano (NA)	10,700	29/10/1997
56	Iannetti	Luigi	22/09/1974	Via Aremogna, 28	Roccaraso (AQ)	10,700	05/10/1999
57	Piccolo	Vincenza	29/05/1976	Via Grecia, 11	S.Antimo (NA)	10,600	23/02/2001
58	Siciliano	Grazia	02/07/1977	P.zza Zanerdelli, 13	Nocera inferiore (SA)	10,600	07/03/2002
59	Amato	Paolo	11/07/1968	Via Cascina, 26	Capriati al Volturno (CE)	10,592	30/03/2000
60	Borrelli	Antonietta	18/12/1961	Via Vittorio Emanuele, 5	Portici (NA)	10,500	24/03/1997
61	Puglia	Anna	09/09/1962	Via Modigliani, 1	Pozzuoli (NA)	10,300	24/02/1997
62	Moriello	Silvestro	27/03/1971	Via Partenope, 1/A	Portico di Caserta (CE)	10,300	31/03/1998
63	Gargiulo	Olimpia	16/06/1974	Via Quarazza, 23	Massa Lubrense (NA)	10,300	30/03/2000
64	Affinito	Antonietta	12/10/1968	Via Napoli A/11	Capua (CE)	10,200	31/03/1998
65	Simeoli	Maria Pia	18/05/1970	Via G. Brodolini, 5	Pomigliano D'Arco (NA)	10,200	22/10/1998
66	Ghiurmino	Gianbenedetto	17/07/1961	Viale dei Biancospini, 9	San Mango Piemonte (SA)	10,100	29/10/1992
67	Ferrillo	Luigi	21/02/1967	Via E. Fieramosca, 19	San Cipriano D'Aversa (CE)	9,800	29/07/1999
68	Cesaro	Alfredo	04/09/1968	Viale Lincoln, 119	Caserta	9,735	04/11/1997
69	Schettini	Rita	05/03/1979	Viale Augusto, 111	Napoli	9,700	26/07/2002
70	Ruocco	Ferdinando	20/07/1971	Via Petraro, 378	Santa Maria La Carità (NA)	9,700	03/10/2002
71	Autiero	Immacolata	07/05/1976	Via Foria, 58	Napoli	9,700	27/03/2003

72	D'Angelo	Maria Desiderata	11/08/1976	Via dei Mille, 49	Napoli	9,700	29/08/2003
73	Antuono	Antonio	07/11/1962	Via Cipriani, 22	Teano (CE)	9,500	30/07/1991
74	Cappiello	Maria Teresa	03/12/1964	Via S. Andrea, 26	Piana di Sorrento (NA)	9,500	29/10/1997
75	Ciotte	Francesco	15/06/1972	Via Roma, 302	Dragoni (CE)	9,500	30/03/1999
76	Negri	Antonio	13/02/1971	Via Pozzo Sanillo, 4	Dragoni (CE)	9,500	05/10/1999
77	Salvetti	Maria	24/10/1962	Via Colonnello Laballe, 24	Napoli	9,468	30/07/1991
78	Ricciardi	Vincenza	01/08/1975	Via Fontanelle	Airola (BN)	9,400	11/11/2002
79	Iannetti	Simona	11/04/1978	Via M.S. Vcurie, 17	Caserta	9,400	21/10/2003
80	Zampelli	Matilde	18/05/1963	Via Taverna Campanile, 44	Monteforte Irpinio (AV)	9,392	23/07/1998
81	Cerrone	Pasquale	27/03/1969	Via Montella, 34	Acerno (SA)	9,300	14/07/2000
82	Sepe	Guido	18/03/1969	Via Cavalier Ferrante, 13	Marzano di Nola (AV)	9,300	04/04/2001
83	Sarno	Luciano	18/11/1973	Via Francesco Scandone, 38	Avellino (AV)	9,200	08/10/2001
84	Di Franco	Marcellino	15/10/1971	Via Matese	Piedimonte Matese (CE)	9,200	26/03/2002
85	Rosano	Domenico	19/01/1967	Via Leporano, 14	Camigliano (CE)	9,174	27/03/1998
86	Bovenzi	Giorgio	02/10/1969	Loc. Masserie Tabacco, 23	Giano Vetusto (CE)	9,107	30/03/1998
87	Di Benedetto	Patrizia	18/04/1958	Via A. Manzoni, 26	Arzano (NA)	9,100	22/03/1991
88	Troiano	Angelo	08/07/1964	Via Cupone, 4	Gioia Sannitica (CE)	9,092	30/03/1993
89	Pepe	Vincenzo	30/09/1958	Via Roma, 59	San Giorgio del Sannio (BN)	9,090	30/03/1989
90	Carrino	Cristoforo	10/02/1962	Viale G. Marconi, 18	Frosolone (IS)	9,090	05/11/1992
91	Romano	Claudia	06/09/1976	Via Celle, 2	Pozzuoli (NA)	9,000	27/02/2003
92	Puzo	Ciriaco Mariano	07/09/1977	Via Trinità, 29	Torre le Nocelle (AV)	8,900	29/05/2003
93	Corona	Marco	25/09/1973	Via Icaro, 13	Pozzuoli (NA)	8,600	31/03/2000
94	Granata	Barbara	21/01/1973	Via Pietro del Pezzo 54/C	Salerno (SA)	8,600	31/03/2003
95	De Luca	Susanna	02/08/1975	Via F. San Giovanni, 2/A	Monteforte Irpinio (AV)	8,600	31/03/2003
96	Longo	Francesco	22/04/1978	Via Caracciolo, 10	Napoli	8,600	21/10/2003
97	Bonifazi	Rosita	07/10/1978	Via G.B. Pergolesi, 15	San Marcellino (CE)	8,600	21/10/2003
98	Della Vecchia	Nicola	12/06/1971	Via Segni, 39	Aversa (CE)	8,500	31/03/2003
99	Auriemma	Enzo	15/02/1974	Via Camaldoli, 65	Scisciano (NA)	8,500	01/10/2003
100	Piscopo	Alessandro Maria	04/02/1979	Via Biagio Castiello, 24	Cardito (NA)	8,500	30/03/2004
101	Sasso	Maria Rosaria	30/04/1978	Via Case Pagane, 2	Raviscanina (CE)	8,500	28/07/2004
102	Varriale	Vincenzo	24/05/1966	Via J. Kennedy, 68	Casaluce (CE)	8,400	30/03/2001
103	Ciaramella	Raffaele	15/11/1963	Via Laurelli, 69	Piana di Monte Verna (CE)	8,300	05/11/1991
104	Cretella	Ciro	28/01/1961	Via Della Libertà, 39	Roccapiemonte (SA)	8,300	04/03/1993
105	Crocetta	Domencio	30/08/1966	Via De Lucia, 28	Mugnano del C.le (AV)	8,300	29/03/1994
106	Tardugno	Rocco	28/12/1964	Via Adige, 90	Battipaglia (SA)	8,300	27/07/1994
107	Benedetto	Domenico	24/03/1966	Via B.Rescigno, 2	Roccapiemonte (SA)	8,300	26/02/1999
108	Mercogliano	Ferdinando	30/04/1969	Via M. De Sena, 115	Nola (NA)	8,300	25/05/1999

109	Siano	Maurizio	26/01/1971	Contrada S. Catrina , 18	Ogliastro Cilento (SA)	8,300	25/03/1998
110	Betti	Antonio	02/06/1967	Via Pantane, 1	Riardo (CE)	8,300	27/07/1998
111	Li Pizzi	Maurizio	04/05/1970	Via D. Anzani, 137	Ariano Irpinio (AV)	8,300	14/12/2000
112	Napolitano	Carmela	26/06/1965	Via Centore, 36	Saviano (NA)	8,300	23/02/2001
113	La Peruta	Luigi	10/12/1957	Via Mario Ruta, 43	Napoli	8,292	26/03/1992
114	Passaro	Mario	24/08/1964	Via Traversa Vincenzo Scala, 9	Napoli	8,253	24/03/1997
115	Passaro	Domenico	03/05/1962	Via Giovanni Merliani	Napoli	8,200	14/01/1990
116	Passannanti	Sergio	05/04/1961	Via Flotard de lauzieres, 10	Portici (NA)	8,000	30/03/1993
117	Garofano	Maria	21/06/1965	Via San Rocco, 186/bis	Marano (NA)	8,000	24/02/2000
118	Roccatagliata	Giulia	26/04/1975	Via Cimarosa, 11	Caivano (NA)	8,000	04/10/2002
119	Paciello	Irene Maria	30/07/1966	Via Garibaldi, 124	Teverola (CE)	7,900	18/06/2002
120	Fontanella	Marzia	22/09/1997	Via Oneso, 13	Lacco Ameno (NA)	7,900	30/07/2002
121	Kujawski	Nicole	12/08/1975	Via Petrarca, 129	Napoli	7,400	29/06/2004
122	Zicarelli	Gaspare	04/12/1974	Via Monte Amiata, 15	Gaeta (LT)	7,400	28/07/2004
123	Racioppi	Roberta	18/05/1979	Via Crocillo, 71	Quarto (NA)	7,400	17/03/2005
124	Mallardo	Karina	08/07/1976	Via Salvo D'Acquisto, 98	Quarto (NA)	7,400	25/07/2005
125	Corvino	Carmen	04/07/1977	Via A. Capuano, 18/A	Castel S. Giorgio (SA)	7,400	08/11/2005
126	D'Itria	Enza	11/12/1961	Via Antonello da Cerreto, 9	Cerreto Sannita (BN)	7,300	11/07/1994
127	Nacca	Antonietta	05/11/1964	Via Napoli, 132	Benevento	7,300	31/03/1995
128	Di Vaia	Roberto	02/01/1970	Via A. De Gasperi, 8	Montaquila (IS)	7,300	26/07/2001
129	D'Ovidio	Dario	26/04/1978	Via L.Murialdo, 44	Napoli	7,300	31/03/2003
130	Varone	Veronica	08/10/1980	Via Libertà, 64	Procida (NA)	7,300	05/10/2004
131	Gala	Marianna	19/05/1977	Via Giorgio De Falco, 26	Quarto (NA)	7,300	31/05/2005
132	Di Caprio	Giovanni	29/09/1960	Via Cupa S. Martino, 30/B	Alife (CE)	7,200	05/11/1991
133	Cusano	Angelo	19/09/1962	Via Lavone, 5	Ruviano (CE)	7,200	27/10/1995
134	Cantarelli	Elio	11/01/1959	Via Madonna del Pantano, 67	Giugliano in Campania (NA)	7,200	31/10/1995
135	Francillo	Matteo	25/07/1965	Via Ovidio, 11	Napoli	7,200	12/02/1996
136	Tanga	Francesca	01/10/1972	Via Giuseppe Martucci, 48	Napoli	7,200	06/10/1997
137	Marzano	Caterina	20/08/1971	Via Maiuri, 6/5	Aversa (CE)	7,200	30/03/2000
138	Rao	Enzo	14/11/1968	Via Piana, 22	Raviscanina (CE)	7,200	30/07/2001
139	Iameo	Massimiliano	17/06/1969	Via Capole, 20	S.Angelo D'Alife (CE)	7,200	29/10/2001
140	Tartaglione	Antonio	13/05/1969	Via Gemma, 50	Marcianise (CE)	7,200	25/03/2002
141	Valentino	Maria Rosaria	15/07/1976	Via Francesco Lanzara, 33	Nocera Inferiore (SA)	7,200	26/03/2002
142	Ambrifi	Giovanni	29/11/1959	Via di Vigna Brigida Tuoro, 13	Caserta	7,100	15/02/1989
143	Cacciapuoti	Giuliano	28/09/1958	Via Della Libertà, 4	Cancello ed Arnone (CE)	7,100	18/02/1993
144	De Tommaso	Cesare	04/12/1967	Via S.S. 87	Caserta	7,100	18/12/2001
145	Romano	Mauro	19/02/1971	Via Circumvallazione, 44/B	Torre del Greco (NA)	7,100	26/03/2002

146	Florio	Alma	25/09/1962	Via Aia Vecchia, 37	Caserta	7,092	06/11/1992
147	Ruggiero	Raffaele	02/01/1966	Via Pucciano, 13	Nocera Superiore (SA)	7,092	04/11/1997
148	Carannante	Anna	15/06/1962	Via Giacinto Diano, 52	Pozzuoli (NA)	7,075	24/02/1997
149	Maiello	Alfredo	16/11/1957	Via Amede Maiuri, 6/5	Aversa (CE)	6,800	05/10/1999
150	Socha	Anna Lisa	15/02/1974	Via Ceccano, 31	Caserta	6,800	12/07/2007
151	Coronati	Domenico	22/04/1959	Via Dante Alighieri, 7	Piedimonte Matese (CE)	6,700	30/07/1987
152	Sapio	Annalisa	29/12/1977	Via Appia, 153	Atripalda, (AV)	6,700	21/10/2003
153	Fardella	Maria	19/0378	Via Nuova Starza, 14	Mondragone (CE)	6,700	08/11/2004
154	Natale	Antonio	03/04/1967	Via Jardino	Pietramelara (CE)	6,675	30/01/1995
155	Minghiotti	Valentina	03/06/1980	Via F. Jerace,28	Quarto (NA)	6,600	09/07/2004
156	Amendola	Fonzino Marta	11/11/1980	Piazza Santa Croce, 190	San Nicola La Strada (CE)	6,600	09/11/2004
157	Colandrea	Mariano	02/05/1979	Via Giulio Cesare, 217	Bacoli (NA)	6,500	29/07/2004
158	Simone	Michele Gennaro Sergio	19/09/1960	Via Tuoro Vecchio I°, 15/1	Frasso Telesino (BN)	6,000	29/07/1991
159	Amato	Teresa	12/05/1965	Via G. Jannelli, 508	Napoli	6,000	29/10/1992
160	Amoroso	Antonio	15/04/1955	Via G. Rossini, 6	S. Marco Evangelista (CE)	6,000	29/07/1993
161	Corvino	Federico	06/07/1962	Via Margherita, 34	Mondragone (CE)	6,000	05/11/1996
162	Tisci	Carmine	25/04/1965	C.so Meridionale, 51	Napoli	6,000	08/10/1999
163	Menafro	Antonella	19/12/1974	Cia Consolare Campania, 5	Quarto (NA)	6,000	23/02/2000
164	Iossa	Pellegrino	04/10/1978	Via Matteo Renato Imbrini, 124	Napoli	6,000	31/03/2003
165	Di Blasi	Enrico	30/10/1967	Via Enrico Notari, 7	Pelezzano (SA)	6,000	23/10/2003
166	Colella	Francesco	08/03/1964	Via Roma, 76	Solopaca (BN)	5,900	29/07/1993
167	Calcaterra	Vincenzo	27/10/1970	Via Cappuccini, 21	Caserta	5,900	04/04/2001
168	Esposito	Giuseppe	02/07/1967	Via Rossi, 8	Mondragone (CE)	5,900	29/10/2001
169	Capasso	Rosa	10/06/1969	Via Fiume, 27	Frattamaggiore (NA)	5,900	17/09/2002
170	Danisi	Annalisa	13/03/1975	Via Satriano, 39/A	Angri (SA)	5,900	27/03/2003
171	Stucchio	Rosaria	18/12/1976	Via Monte Taccaro, 67	Angri (SA)	5,900	31/03/2003
172	Lo Vallo	Paola	12/07/1963	Via Ovidio, 11	Napoli	5,500	30/03/1992
173	Marotta	Vincenzo	26/03/1974	P.zza G. di Nocera, 21	Napoli	5,500	30/03/2004
174	Tranchini	Vincenzo	22/04/1972	Via Vecchia Comunale di Miano, 22	Napoli	5,500	04/10/2004
175	Vastante	Raffaela	01/02/1951	Via T. De Angelis, 1	Casagiove (CE)	5,500	08/11/2004
176	Corvino	Valerio	11/09/1977	Via Cimarosa, 1	Mondragone (CE)	5,500	24/07/2008
177	Daniele	Irma	29/08/1969	Via Nazionale, 366	Torre del Greco (NA)	4,908	30/10/1998
178	Pascale	Massino	17/04/1965	Via G. Santacroce, 7	Caserta	4,800	24/03/1993
179	Castiello	Massimo	23/11/1960	Via Vico Castrucci ai Mircoli, 42	Napoli	4,800	28/10/1994
180	Riccardi	Maurizio	18/07/1968	Via Aurelio Padovani, 56	Itri (LT)	4,800	06/10/1999
181	Modesto	Luca	09/01/1978	Viale Kennedy, 20	Santa Maria Capua Vetere (CE)	4,800	30/03/2001
182	Sferragatta	Pietro	11/03/1978	Via Pratilli, 27	Santa Maria Capua Vetere (CE)	4,800	26/02/2004

183	Ievolella	Pellegrino	13/03/1971	Via Nicola Sala	Benevento	4,800	30/03/2004
184	Piccirillo	Salvatore	22/04/1971	Via Dante Aleighieri, 74	Capodrise (CE)	4,800	30/03/2004
185	Franzese	Maria	05/04/1974	Via Petrarca, 1	Caserta	4,800	30/03/2004
186	Sorgente	Francesco	11/01/1967	Via Matese, 51	Piedimonte Matese (CE)	4,800	09/11/2004
187	Consales	Filomena	26/12/1975	Via Provinciale, 26	S.Potito Sannitico (CE)	4,700	06/10/2000
188	Assenza	Francesco Roberto	18/08/1973	Via Padre Vittorio Di Marini, 49	Villaricca (NA)	4,700	28/07/2003
189	Spiezia	Giuseppe	01/03/1977	Via Frascatoli, 135	San Vitaliano (NA)	4,700	30/03/2004
190	La Selva	Stefania	14/03/1975	Via Monte Amata, 15	Gaeta (LT)	4,700	29/07/2004
191	Picardi	Francesco	29/10/1975	Via Felline, 11/E	Salerno	4,500	30/03/2004
192	Riselli	Gisella	29/01/1977	P.zza Rotta, 90	Piedimonte Matese (CE)	4,300	31/05/2005
193	Diffidenti	Carmine	23/02/1973	Via Frascadome, 10 bis	Solopaca (BN)	3,700	28/07/2003
194	Celima	Pasquale	13/10/1959	Via Aldo Moro, 14	Macchiagodena (IS)	3,600	27/02/1986
195	La Marca	Michele	14/06/1960	Via Angelo Solimena, 13	Santa Lucia di Serino (AV)	3,600	17/03/1993
196	Moccaldi	Salvatore	22/06/1973	Via S. Andrea, 16	Eboli (SA)	3,600	04/10/2001
197	Di Lello	Salvatore	23/01/1970	Via G.A. Acquaviva	Caserta	3,600	18/06/2002
198	Colantuoni	Matilde	12/08/1973	Via Vittoria Colonna, 15	Napoli	3,600	28/07/2003
199	Romito	Gelsomina	05/09/1969	Via Sesto Staibano, 135	Trecase (NA)	3,600	27/07/2005
200	Testa	Giovanni	15/08/1966	Via F. Giannini, 56	Capodrise (CE)	3,600	07/11/2005
201	Fraticelli	Sergio	13/08/1962	Via Gradoni S. Maria Apparente, 22	Napoli	3,500	18/06/2002
202	Palumbo	Valentina Maria	23/05/1977	Via Michelangelo da Caravaggio, 76	Napoli	3,500	30/07/2002
203	Conte	Federico	16/10/1971	Via Consolare, 8	Cancello ed Arnone (CE)	3,500	27/02/2003
204	Di Franco	Andrea	01/11/1973	Via Montalto, 63	Rionero Sannitico (IS)	3,500	27/03/2003
205	Di Benedetto	Daniela	25/09/1974	Via Vecchia, 4 bis	Bolano (SP)	3,500	27/03/2003
206	Organo	Anna	26/11/1971	Via S. Francesco D'Assisi, 46	Giugliano in Campania (NA)	3,500	31/03/2003

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI ANNO 2010 " ESCLUSI AREA C "

Cognome	Nome	Data di Nascita	Residenza	Citta	Motivo di Esclusione
Buonomano	Rosa	19/04/1966	Via Piemonte P.co Buonomano	Acerra (NA)	Manca documento
Consales	Gemma	09/09/1966	Via XXI Luglio, 42	Sessa Aurunca (CE)	Manca specializzazione
De Marco	Giorgio	07/12/1958	Via A. Garofano, 98	Aversa (CE)	Manca specializzazione
Grassano	Antonio	26/04/1974	Via Lanera, 57	Matera (MT)	Manca documento
Natale	Antonio	03/04/1967	Via Jardino	Pietramelara (CE)	Manca documento
Saggese	Renato	10/04/1974	Via Trav. Privata Polveriera, 5	Napoli	Manca documento
Soriero	Raffaele	14/03/1960	Via Speranza, 9	San Rufo (CE)	Manca bollo
Ventriglia	Flora	28/06/1978	Via Giuseppe Falcone	Marcianise (CE)	Manca documento

Firmato digitalmente da IZZO PASQUALE
ND: c=IT, o=ASL CASERTA/03519500619, ou=SERVIZIO GESTIONE PERSONALE CONVENZIONATO, cn=IZZO PASQUALE, serialNumber=IT:ZZIPQL62L16B860H, givenName=PASQUALE, sn=IZZO, dnQualifier=3157813, title=DIRETTORE
Data: 2011.02.01 11:26:39 +01'00'

PROVINCIA DI AVELLINO - SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUE E DIFESA SUOLO –
Istanza di concessione della ditta Albororosso Felice da Mercogliano a derivare acqua da pozzo per uso irriguo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che con determina n° 5172 del 09/12/2010 ha rilasciato alla ditta Albororosso Felice con sede in Mercogliano - via P. S. Mancini (ss.374), la concessione a derivare lt/sec 1,00 per complessivi 2500 mc/anno, di acqua da pozzo con presa sulla p.lla n. 97 del Fg. 14 di Mercogliano per uso irriguo.
Il Dirigente
Ing.FernandoCapone

PROVINCIA DI AVELLINO - SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUE E DIFESA SUOLO –
Istanza di concessione della ditta De Simone Francesco a derivare acqua da sorgente e da n°2 pozzi per uso irriguo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che con determina n°5360 del 16/12/2010 ha rilasciato alla ditta De Simone Francesco con sede in Santa Lucia di Serino - via p.zza Dante, la concessione a derivare lt/sec 9,00 per complessivi 51368,40 mc/anno, di acqua da sorgnte e da n°2 pozzi con presa sulla p.lla n. 612-166 del Fg. 4-6 del Comune di Santa Lucia di Serino per uso irriguo.
Il Dirigente
Ing.FernandoCapone

PROVINCIA DI AVELLINO - SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUE E DIFESA SUOLO –
Istanza di concessione della ditta La Foresta snc Roberto Carminantonio da Montoro Inferiore a derivare acqua da pozzo per uso igienico e simili, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che con determina n° 4650 del 16/11/2010 ha rilasciato alla ditta La Foresta snc Roberto Carminantonio con sede in Montoro Inferiore - via Turci,12/14, la concessione a derivare lt/sec 0,40 per complessivi 220 mc/anno, di acqua da pozzo con presa sulla p.lla n. 24 del Fg. 3 di Montoro Inferiore per uso igienico e simili.
Il Dirigente
Ing.FernandoCapone

PROVINCIA DI AVELLINO - SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO ACQUE E DIFESA SUOLO -
Istanza di concessione della ditta Ingegnambiente srl Amministratore Unico Luciano Montrone codice Fiscale MNTLCN53M22F839H a derivare acqua dal Fiume Calore per uso Idroelettrico, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Ingegnambiente srl Amministratore Unico Luciano Montrone con sede in Roma - Viale Londra 6b, il 26/03/2010, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 1418,(moduli 14,18) di acqua dal Fiume Calore- con presa sulla p.lla n. 386 del fg. 13 del Comune di Mirabella Eclano (AV) località Isca Longa Ruo Morto per uso Idroelettrico. L'acqua attraverso canale con salto di 7,15 mt verrà restituita in alveo.

Il Dirigente
(ing.FernandoCapone)

PROVINCIA DI AVELLINO - SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUE E DIFESA SUOLO –
Istanza di concessione della ditta Moro Carla Ornella da Avellino a derivare acqua da n 2 pozzi per uso irriguo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che con determina n°4470 del 05/11/2010 ha rilasciato alla ditta Mor o Carla Ornella con sede in Avellino - via C.da Caselle, 10, la concessione a derivare lt/sec 2,40 per complessivi 5400 mc/anno, di acqua da n 2 pozzi con presa sulla p.lla n. 40 e 43 del Fg. 6 di Avellino per uso irriguo.
Il Dirigente
Ing.FernandoCapone

PROVINCIA DI AVELLINO - SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUE E DIFESA SUOLO –
Istanza di concessione della ditta VIGNES TERESA S.n.c. Vignes Teresa da Palma Campania (Na) a derivare acqua da pozzo per uso industriale, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che con determina n° 4313 del 28/10/2010 ha rilasciato alla ditta VI GNES TERESA S.n.c. Vignes Teresa con sede in Palma Campania (Na) - via Vecchia Sarno, 12, la concessione a derivare lt/sec 12,00 per complessivi 8294 mc/anno, di acqua da pozzo con presa sulla p.lla n. 639 del Fg. 2 di Domicella per uso industriale.
Il Dirigente
Ing.FernandoCapone

PROVINCIA DI AVELLINO - SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUE E DIFESA SUOLO –
Istanza di voltura della ditta AURUBIS ITALIA SRL a derivare acqua da n. 5 pozzi per uso industriale, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che con determina n° 5361 del 16/12/2010 ha rilasciato alla ditta AUR UBIS ITALIA srl Amm.re De Blasi Antonio, la concessione a derivare lt/sec 12,00 per complessivi 106,704 mc/anno, di acqua da n. 5 pozzi con presa sulla p.lla n. 145-183-274-279-1183 del Fg. 7 del Comune di Avellino per uso industriale.
Il Dirigente
Ing.FernandoCapone